PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Annuncio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 266. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ★ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

INTERVENTI SUL COSTO DEL LAVORO E FORSE SULL'IRAP. SFUMA L'AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME. I SINDACATI: NON CI RESTA CHE PIANGERE

Sgravi alle imprese e alle famiglie

In Finanziaria tagli a ministeri e enti locali. Tornano le una tantum

Il governo ha presentato la bozza di Finanziaria alle parti sociali. La manovra prevede interventi sul costo del lavoro e forse sull'Irap. Sono previste forti riduzioni nelle spese correnti degli enti locali e dei ministeri. Non è più previsto l'aumento delle pensioni minime, ma ci saranno sostegni alle famiglie, per finanziare i quali si ricorrerà ad altre «una tantum».

LE VALUTAZIONI. Negativo il giudizio dei sindacati sulla manovra. Epifani (Cgil) parla di «incontro deludente», Pezzotta (Cisl) commenta: «Non ci resta che piangere». Per Angeletti (Uil) è «tragico intervenire sui contributi». Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni: «Il governo cambi rotta».

Barbera, Lepri, Magri e F. Martini ALLE PAGINE 2 E 3

SOCIETA'

Lo Stato restituirà 8 mila moto

Sì al decreto Aboliti i sequestri

Giacomo Galeazzi
A PAGINA 15

CALCIO

Champions E' sempre grande Juve

Rapid travolto In B il Toro vince a Pescara

Beccantini, Boffo e Condio
NELLO SPORT

A COLPI DI OTTIMISMO

Giuseppe Berta

UNA convenzione, ormai un po' logora, del nostro linguaggio politico vuole che ogni anno, al momento di presentare la Finanziaria, la si qualifichi con qualche espressione o aggettivo utile a rimarcarne il carattere. Abbiamo avuto, così, in passato Finanziarie orientate «allo sviluppo e al rigore», «al risanamento» e persino «sociali». Il tempo di una Finanziaria senza ulteriori determinazioni o aggettivi non è ancora venuto. Ieri, alla Camera, il presidente del Consiglio ha scelto di definire la legge di bilancio per il 2006 mediante ciò che non sarà: ha detto che non sarà «elettorale». Non è andato, a dire il vero, molto al di là di quest'affermazione, perché ha preferito non entrare nel merito di questioni tormentate come l'Irap, che pare di nuovo uscita dall'agenda della politica economica, e non ha avallato l'ipotesi, che pure era circolata, di un intervento a favore delle pensioni minime. Nel frangente attuale, il governo sembra preoccupato soprattutto di dire ciò che non sarà la prossima Finanziaria piuttosto che soffermarsi sui suoi contenuti.

Dalle parole di ieri di Silvio Berlusconi «abbiamo capito che essa non rispecchierà i timori per il nostro Paese espressi in varie sedi internazionali e riecheggiate nel confronto politico italiano. Si sa che le «Cassandre» per Berlusconi sono sempre «interessate». Pronte a fare esercizio di un «catastrofismo» che «frena i consumi, rallenta gli investimenti e quindi la crescita». È il loro atteggiamento sterile e controproducente che impedisce di vedere i «promettenti segni di sviluppo» e che, in ultima analisi, nega il benessere degli italiani, «primi in Europa per numero pro capite di automobili, televisori e telefonini». Certo, nemmeno l'ottimismo del presidente del Consiglio arriva a smentire che anche in Italia ci siano dei problemi come, per esempio, la «perdita del potere d'acquisto dei cittadini a reddito fisso», ma è chiaro che gli eventuali sintomi di disagio sono una conseguenza dell'«introduzione dell'euro».

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

SBARRAMENTO DEL 4% PER CHI CORRE DA SOLO, DEL 2% IN UNA COALIZIONE

Blitz della Cdl sulla legge elettorale

Casini e Follini divisi sulla legge elettorale

La maggioranza raggiunge l'intesa: domani il testo va in aula
Il leader dell'Udc Follini isolato, Fini trova l'accordo mediando con Casini. L'Unione insorge, lascia la commissione per protesta
Prodi accusa: «E' un colpo di mano
No alla riforma del Mattarellum»

Amedeo La Mattina A PAGINA 6

ALL'INTERNO

Fausto Tonna «Sono quasi alla fame»

Callisto Tanzi e Fausto Tonna

Crac Parmalat Oggi a Milano via al processo

Colonnello e Sapegno
A PAGINA 13

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

L'EX POLIZIOTTO ASSASSINATO NELLA SUA CASA DI ANDORA. FERMATO IL LADRO CHE HA TROVATO IL CADAVERE

Ucciso il questore dei mille intrighi

Dalle indagini su Br, Marsigliesi e caso Tenco ai legami con la P2

Arrigo Molinari, il questore di tante indagini riservate negli Anni Sessanta, è stato trovato ucciso con due coltellate nella sua casa di Andora nel Savonese. Per il delitto è stato fermato un ex cuoco che era entrato a casa della vittima per rubare.

LE INDAGINI. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un tentativo di furto o di rapina finito male.

LE MILLE INCHIESTE. Negli Anni Sessanta Arrigo Molinari aveva condotto come vicecomandante della squadra mobile di Genova indagini sul rapimento di Milena Sutter, sulle Br, sul clan dei Marsigliesi e su spie anti De Gaulle al lavoro in Liguria.

IL CASO TENCO. Molinari fu anche il primo ad entrare nella stanza di Luigi Tenco subito dopo il suicidio e condusse le indagini su uno dei misteri che appassionarono l'Italia degli Anni Sessanta.

LA LOGGIA P2. A rovinare la carriera del questore fu il suo coinvolgimento nella loggia P2, un'iscrizione negli elenchi di Licio Gelli che Molinari giustificò sempre dicendo: mi sono infiltrato per esigenze di servizio.

Grignetti e Vezzoro A PAGINA 11

TORINO — LA GENTE PROTESTA: NON E' IL PRIMO CASO, MA NESSUNO FA MENTE

In piazza spacciatore di nove anni

Mohamed ha nove anni. E' arrivato a Torino dal Marocco e l'hanno messo a lavorare in piazza Vittorio Veneto, con un gruppo di ragazzini poco più grandi di lui. I «baschi verdi» della Guardia di Finanza l'hanno trovato con 24 grammi di hashish e 155 euro in tasca. E' l'ennesimo caso di un minore costretto a vendere droga. Residenti e negozianti protestano: nessuno fa nulla.

Ferraris, Laugeri e Martinengo IN CRONACA

MALINCONICHE FICTION

QUESTA TV GRONDA TRISTEZZA

Mario Baudino

FORSE sono «rosse», forse no, forse non è questo il problema. Ma l'impressione è che le fiction televisive siano, soprattutto quelle storiche, sempre più tristi. E pazienza quando si parla di foibe, o dei caduti di Cefalonia, non sono temi su cui scherzare. Ma il «Grande Torino»? La sua storia di successi, trionfi, esaltazioni si è conclusa tragicamente a Superga, il 4 maggio del '49; vero. E' però altrettanto vero che la squadra, se non ricordiamo male, non era composta da Padron 'Ntoni (da non confondere con l'attaccante della Fiorentina), e dal figlio Bastianazzo, nemmeno come riserve. Ci era stata annunciata l'epopea di un mito del calcio, non la trasposizione televisiva dei «Malavoglia», grande libro di Giovanni Verga. Siamo sicuri che quel mondo scrostato, pauperistico, umile, «vinto» che abbiamo visto in televisione sia l'immagine migliore per raccontare una irripetibile epopea sportiva culminata nel dopoguerra di Bartali e Coppi, della voglia di rinascere, divertirsi e cambiar vita?

Persino il capitano Mazzola, cui la vita appunto sorrideva, aveva nel film una mestizia da sconfitto, un pathos da vittima, la faccia di quello che aspetta il naufragio della sua barca di lupini. Premonizione della tragedia? Non esageriamo. Dev'essere un tic: Montalbano è gravato da una certa qual aura di malinconia, benché agisca nella postmodernità; in generale sa che le cose andranno di male in peggio. Sabrina Ferilli con la sua «Una donna tre vite» a disgrazie non scherza. Per non parlare della «Meglio gioventù», una valle di lacrime. E' noto che il feuilleton ama umiliazione e miseria, ma la persistente atmosfera tra Verga e i «Miserabili» suggerisce almeno qualche dubbio sul modo in cui la fiction sta «leggendo» il nostro passato prossimo ogni volta che affronta l'affresco storico-sociale.

CONTINUA A PAGINA 12 SETTIMA COLONNA

IN UN DISTRETTO DEL LAZIO LE ASSENZE DA SCUOLA SARANNO SEGNALATE AI GENITORI CON UN SMS

I ragazzi traditi da un messaggino

Giuseppe Culicchia

A uno come Franti queste cose non capitavano. A partire da sabato prossimo, primo ottobre, i genitori degli studenti che non si presenteranno regolarmente a lezione verranno raggiunti da un sms inviato loro dalla scuola, che li avvertirà dell'assenza ingiustificata della prole. L'esperimento riguarda gli istituti del 21° distretto aderenti al progetto «Portalnet Scuola» finanziato dalla Regione Lazio, e il servizio di sms informativi, denominato «Vision School», sarà testato fino al 31 dicembre tra i ragazzi di terza media e del primo anno delle superiori.

Al momento non sappiamo ancora se i «messaggini» spediti dalle segreterie delle scuole in modo automatico useranno lo stesso linguaggio modello codice fiscale da tempo adottato dai giovani: «cmq vlvm drv ke vs fgl nn è vnt a scl ;-)», ovvero «comunque volevamo dirvi che vostro figlio non è venuto a scuola», con aggiunta di strizzatina d'occhio e sorriso complice. Ma è facile immaginare che i rei di assenza ingiustificata non la prenderanno benissimo. In fin dei conti gli sms o «short message system» sono stati fin qui un'arma prettamente giovanile. Figli delle nuove tecnologie, hanno aiutato i ragazzi a comunicare tra loro per mezzo di codici estranei al mondo degli adulti: che alle nuove generazioni hanno spesso rimproverato (in veste di genitori o di insegnanti) l'inevitabile scempio della lingua italiana, massacrata a colpi di acronimi e abbreviazioni. Del resto i caratteri a disposizione per ogni sms sono com'è noto appena 160, e si fa molto prima a scrivere «msidt» che «mi sono innamorato di te». Colpisce, nella vicenda, il contrappasso toccato in sorte ai ragazzi: finora, grazie agli sms, si erano sentiti più liberi. Dal primo ottobre in poi, si sentiranno più braccati.

Air One
Air One Carnet
comodo, conveniente, flessibile.
Air One Carnet: 10, 20 o 30 biglietti scontati fino al 55% su tutte le rotte (escluso Jasper Trapani e stagionali). Sardegna: disponibile solo nella versione 10 biglietti. Accesso gratuito alle salette VIP.
Tel. 199.20.70.80 www.flyairone.it Air One Lussemburgo

BBC English Plus
L'inglese non è mai stato così facile
Da oggi con La Stampa il 3° CD-ROM a soli € 4,95
BBC English Plus
LA STAMPA

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA STAMPA web

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

DIBATTITO IN PARLAMENTO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA CAMERA DOPO LE DIMISSIONI DI SINISCALCO

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri alla Camera dei deputati

Berlusconi: la sinistra rallenta l'economia

La replica: «Avete creato solo incertezza e recessione»

Quasi una chiusura per il caso Fazio «Di più non era possibile fare»

Ugo Magri
ROMA

Di Domenico Siniscalco, ex ministro dell'Economia, in Parlamento ieri s'è discusso poco, sebbene Camera e Senato avessero all'ordine del giorno proprio le sue dimissioni. Si sono uditi, invece, discorsi da campagna elettorale, infarciti di propaganda. Con il premier che ha dipinto in rosa il futuro dell'Italia e l'opposizione che l'ha spennellato di nero. Ne è risultato un confronto poco avvincente, al punto che a Montecitorio dopo il dibattito la seduta si è sciolta quasi subito, tra noia e irrefrenabili sbadigli.

Gli unici momenti vivi hanno coinciso con l'intervento di Sandro Bondi, subito dopo il premier («Facci sognare», hanno sfottuto dal centrosinistra a gran voce il coordinatore azzurro), e con il gesto delle corna che Silvio Berlusconi ha sfoggiato a Palazzo Madama in chiave scaramantica, allorché Giulio Andreotti ha concluso l'intervento citando un epitaffio («Quello che voi siete noi fummo, quello che voi sarete noi siamo»).

Il premier ha iniziato le comunicazioni di rito sostenendo che Siniscalco s'è dimesso «principalmente per il contrasto venutosi a creare tra il Tesoro e la Banca d'Italia». Poco prima, un ministro che parla chiaro come Roberto Calderoli aveva sostenuto il rovescio: «In quelle dimissioni c'è molta Finanziaria, il resto è paravento». Secondo Berlusconi, comunque, il governo non aveva titolo per intervenire su Bankitalia, la cui autonomia è garantita, e si è speso nell'unico modo possibile, con «un appello al governatore, alla sua sensibilità e alla sua coscienza» (commento di Bruno Tabacci, Udc: «E se Fazio non ha coscienza, che si fa?». Risposta di Gianfranco Fini: «Vorrà dire che il governatore se ne assumerà la responsabilità davanti all'opinione pubblica»). Il solito Calderoli ne ha dedotto che «il caso è chiuso, non ne voglio nemmeno più sentir parlare».

Quindi il premier ha garantito che la Finanziaria non riparte da zero perché Giulio Tremonti, nuovo ministro, «è perfettamente al corrente dei contenuti e si è messo subito al lavoro». Non farà una manovra elettorale, è la promessa, ma si sforzerà di tutelare «la grande fascia del reddito fisso, che più d'ogni altro è stato penalizzato dall'euro». Le risorse necessarie verranno, scommette il Cavaliere, «dalla ripresa dello sviluppo» (chiosa sempre di Calderoli: «Con Siniscalco il vitello sarebbe morto per la cura dimagrante, con Tremonti è sempre quel vitello ma diventerà un toro»).

Berlusconi ha snocciolato un elenco di cifre a testimoniare che «l'economia mostra promettenti segni di risveglio»: dal tasso di disoccupazione al 7,5 per cento alle ultime rilevazioni sul Pil (più 0,7 per cento) e sull'export (più 5,5). La locomotiva correrebbe più forte, ha puntato l'indice contro gli avversari, senza la «campagna denigratoria della sinistra che rallenta la crescita». Il catastrofismo, ha sostenuto, «è la patologia dell'economia». Battuta di spirito: «Con noi, secondo l'opposizione, l'Italia è sull'orlo del baratro; con loro, farà un passo avanti...».

Inutile dire che Piero Fassino la vede in modo capovolto. L'Italia precipita per colpa di un governo «non all'altezza». Dopo quattro anni e mezzo di Berlusconi, il deficit supera il 5 per cento del Pil, il debito pubblico punta a quota 110, «abbiamo una crescita zero, una stagnazione dei consumi, una condizione di incertezza e insicurezza». Le dimissioni di Siniscalco certificano il fallimento. Meglio girare pagina e votare subito, propone il segretario Ds. Ha provato (senza successo) a convincere il Cavaliere: «Ma scusi», gli ha detto, «se la nostra è tutta propaganda, che paura ha?». Ha ricordato perfino la scena madre di una settimana fa, quando in conferenza stampa col premier Follini aveva detto che vorrebbe un candidato diverso da Berlusconi («E' andata proprio così», ha sussurrato il premier al sottosegretario Cicu).

A proposito di Follini. Secondo certe cronache non ha mai applaudito il discorso di Berlusconi, ma l'ufficio stampa Udc smentisce la circostanza, precisando che l'applauso c'è stato. Comunque sia, ha detto Francesco Rutelli rivolto ai banchi del centro-destra, «se questi sono gli argomenti della vostra campagna elettorale, per voi la vedo davvero dura».

L'intervento

Aiuti alle famiglie
«Interverremo per sostenere quelle che hanno un reddito fisso perché sono le più colpite dall'euro»

Occupazione
«Oggi sono al lavoro tanti italiani quanto mai nella storia della nostra Repubblica»

Politica estera
«Il nostro governo è riuscito a restituire all'Italia un ruolo sul palcoscenico internazionale»

SCONGIURI IN AULA

Il premier fa le corna dopo l'intervento di Andreotti

«Quello che voi siete noi fummo, quello che voi sarete noi siamo...». Giulio Andreotti conclude con questo epitaffio funebre che non può non far fare i dovuti scongiuri a Silvio Berlusconi, le corna. Giulio Andreotti dice al Premier: «Signor Presidente una volta mi è stato dato un consiglio da una persona molto semplice che non si occupava di politica, turbata dal fatto che noi mettevamo molto l'accento sulle cose positive e sorvolavamo sulle altre. Mi disse: "tenete conto della validità e fatene uso di quello che si leggeva, non so se si legga ancora, su alcune lapidi funerarie dove si dice quello che voi siete noi fummo, quello che voi sarete noi siamo..."».

IL SEGRETARIO DS ALLA CAMERA: NOI LE FACCIAMO PER INVESTIRE IL LEADER VOI LE FATE PER SFIDUCIARE IL PREMIER

Primarie, e il Cavaliere applaudì Fassino

Convergenza anche su Bankitalia: entrambi sorvolano sul Governatore

retroscena
FABIO MARTINI
ROMA

Silvio Berlusconi, laggiù al centro dell'aula, non lo guarda ma Piero Fassino si produce in un incipit rispettoso, quasi suadente: «Signor Presidente del Consiglio ho seguito il suo intervento non solo con attenzione ma anche con attesa...». Ma poi col passare dei minuti il segretario ds si fa sempre più sferzante, per prodursi alfine in un "numero" per nulla scontato: «Vorrei evidenziarle un'ultima cosa: sarà consapevole, spero, del carattere surreale che sta assumendo l'eventualità che ricorriate alle primarie...». Da dieci minuti nell'aula di Montecitorio Piero Fassino sta parlando a braccio sulle questioni economiche e, per quanto la digressione sulle primarie possa suonare irrituale, il segretario ds insiste: «Mentre il centrosinistra ricorre alle primarie per investire il proprio leader della massima fiducia, voi state cercando di farle, per sfiduciare il leader che avete!». Dai banchi dell'opposizione partono i primi battimani e Fassino fa in tempo a concludere: «E' una cosa surreale, pazzesca!».

Per una volta i deputati dell'opposizione applaudono tutti assieme. Battono le mani gli onorevoli della Margherita e quelli di Rifondazione, ma la vera sorpresa è un'altra e si disegna sul viso di Silvio Berlusconi: ora il premier sta sorridendo. Quella battuta di Fassino - le primarie fatte apposta per sfiduciare il premier - gli è piaciuta e infatti il Cavaliere commenta così con i due ministri che lo circondano: «Ha ragione Fassino, è l'unica cosa sulla quale ha ragione!». Una battuta che rimane circoscritta sui banchi del governo, anche se in aula a pochi sfugge quel sorriso del Presidente del Consiglio, il compiacimento per quella battuta del segretario del più importante partito di opposizione.

Certo, Fassino ha pronunciato un discorso argomentato, senza cadute personalistiche e anche senza sconti. Ma con quella piccola "indulgenza" per Berlusconi. Sotto sotto l'opposizione spera che il Cavaliere non sia disarcionato? Spera che resti lui lo sfidante di Prodi? Bruno Tabacci, il primo che nel centrodestra ha detto "con Berlusconi si perde", non ha dubbi: «Il centrosinistra tifa per il Cavaliere perché così è più sicuro di vincere». E forse c'è qualcosa di più. Anche se nessun commentatore e nessun politico lo ha fatto ancora notare, da diversi mesi Romano Prodi e Silvio Berlusconi evitano accuratamente di sferrarsi attacchi personali e qualcuno è arrivato persino a immaginare che i due, di tanto in tanto, si parlino. Qualche giorno fa il Cavaliere sembrava aver infranto quella tacita tregua («Prodi dice cose di una futilità, banalità e vecchiezza assolute») ma il Professore è sembrato richiamarlo all'ordine: «Non mi sembra che sia questo il modo di cominciare una campagna elettorale».

Nel dibattito parlamentare di ieri pomeriggio sulle dimissioni del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, tra Berlusconi e Ds si è però consumata un'altra indiretta sintonia. Il presidente del Consiglio e il segretario della Quercia hanno affrontato a volo d'uccello l'asperrima contesa che ha diviso da una parte il governatore della Banca d'Italia e dall'altra il ministro dimissionario e il suo predecessore-successore. Berlusconi si è limitato a ricordare asetticamente che le «critiche al governatore non riguardano la legittimità degli atti, ma la credibilità dell'istituzione». Quanto a Piero Fassino, non ha mai citato Fazio, limitandosi a dire: «Le dimissioni di Siniscalco non sono un incidente di percorso e non sono neanche riferibili esclusivamente ad un dissenso con il governatore della Banca d'Italia». Ma qualche minuto più tardi Francesco Rutelli ha dedicato al tema più tempo e un argomento diverso da altri: per arrivare ad effettive dimissioni di Fazio, a parere del presidente della Margherita, «il governo non ha adottato ciò che a ciascun osservatore risulta evidente: una presa di posizione univoca e formale del Consiglio dei ministri». Ma le parole di Berlusconi su Fazio, forse anche il duetto con Fassino, inducevano il senatore Luigi Grillo di Forza Italia, fan del governatore, a dire a fine giornata: «Il caso Bankitalia si può considerare chiuso».

Piero Fassino durante l'intervento alla Camera

VIALE MAZZINI DAI CONTROLLI DI SETTEMBRE NEI TELEGIORNALI SQUILIBRIO A FAVORE DEL POLO

La Rai mette sotto osservazione i Tg

Ogni settimana saranno disponibili i dati dell'Osservatorio di Pavia

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Operazione trasparenza in Rai, dopo le polemiche seguite alla denuncia di Romano Prodi sulla non imparzialità dell'informazione. Il presidente Petruccioli ieri ha illustrato al consiglio i dati dell'Osservatorio di Pavia dallo scorso aprile al 23 settembre. E il cda ha accolto la proposta di Carlo Rognoni (dopo che Giuliano Urbani ha auspicato «informazioni più dettagliate» in proposito) che il cda riceva settimanalmente le elaborazioni dell'Osservatorio per monitorare l'andamento della situazione: «Un modo per tenere tg e rubriche informative sotto controllo, in funzione sia dell'interno sia dell'esterno» spiega Rognoni. Ovvero, un messaggio di attenzione che il cda rivolge sia ai direttori di testata e di rete, sia alle forze politiche, preoccupate delle disparità di trattamento in video, tanto più in vista delle future elezioni.

Dai numeri forniti, relativi al mese di settembre, si evince un certo squilibrio a favore di governo e maggioranza nei tg, soprattutto Tg1 e Tg2, riassorbito tuttavia nelle cosiddette rubriche informative. Nei tg complessivamente intesi infatti il «tempo presenza» del governo è a quota 38,4% e quello della maggioranza al 12,7%, mentre l'Unione viaggia sul 36,4% (il resto è alle istituzioni e altri). E però il Tg1, il più seguito e teoricamente il più «istituzionale», dedica al governo quasi il 43% del tempo, alla Cdl l'11,2% e all'Unione solo il 32,2%, percentuali simili a quelle del Tg2. Così che non sembra aver torto Prodi a lamentarsi dei due tg Rai. Sebbene nelle rubriche la situazione si ribalta, con il governo al 14,7%, la Cdl al 27,9%, l'Unione al 54,1%.

Petruccioli ha comunque criticato sia il metodo del minutaggio (che non tiene conto di altri fattori e dell'insieme) sia la «regola» di assegnare 1/3 del tempo al governo, 1/3 alla maggioranza, 1/3 all'opposizione. Regola peraltro violata non da oggi da Berlusconi a scapito dei suoi alleati. Clamoroso il caso di Follini, che nei tg del prime time è alla pari di Rutelli, mentre Berlusconi svetta addirittura a 65 minuti, su 141. Il presidente ha anche informato di aver ricevuto una lettera dal consigliere Urbani in cui viene posto il problema delle numerose «professionalità» a stipendio ma non utilizzate (da Freccero a Lasorella, da Alda D'Eusanio a Lorenza Foschini, a molti altri): una perdita secca per la Rai.

Il cda ha poi ascoltato Fabrizio Del Noce. E ha preso atto del fatto che il direttore di Rai Uno vorrebbe che Batti e Ribatti fosse condotto dal solo Riccardo Berti. Ma i consiglieri tutti - già molto indispettiti per essersi ritrovati «Tornasole» programmato su Rai Due per lunedì prossimo, dopo che lo avevano bloccato in attesa di chiarimenti sulla sua valenza informativa - sarebbero orientati a riaffermare oggi la loro delibera a favore di una rotazione dei conduttori. Il cda infatti continua oggi con l'esame del bilancio: quello semestrale 2005, con il *warning* della Sipra sugli introiti pubblicitari in calo; e quello del 2006, con la previsione di un disavanzo. A meno di provvedimenti da varare.

Da registrare il clamoroso successo del Grande Torino. La fiction che il ministro Landolfi ha accusato di «trasudare comunismo» (insieme a Montalbano) martedì ha avuto più di 9 milioni di telespettatori. A criticare Landolfi sono stati attori, autori e produttori: da Camilleri («Allora anche 9 milioni di spettatori sono comunisti») al presidente dei produttori di fiction Degli Esposti che stigmatizza i «piccoli patetici tentativi di maccartismo».

ALTROVE di Guido Ceronetti

ECCOCI dunque, oggi, sull'orlo del precipizio, privati della fede e totalmente orbati della facoltà di vedere, altrettanto incapaci di amare e di comprendere. Tutto ciò che del passato, lungo seimila anni, è possibile sapere, è tuttavia sotto i nostri occhi: Patriarcati, Regni, Imperi, migrazioni di popoli, guerre, stragi, le avventure infinite del Dolore - e gli enormi vuoti, le desolazioni smisurate prodotti dai cataclismi nella Tradizione: eppure siamo ciechi. Non avendo mai osservato altro che l'esteriore e il transitorio, nulla arriviamo a comprendere in questi moti inauditi e di sovrumana apparenza senza analogie con nessun passato e che già ci direbbero, a qualche indiscernibile Futuro, appartenere.

LÉON BLOY
Costantinopoli e Bisanzio
marzo 1917

LA LEGGE DI BILANCIO LA SPESA DEGLI ENTI LOCALI SARA' RIDOTTA DEL 6,7%. DEDUZIONI PER LE FAMIGLIE, AIUTI PER LE IMPRESE

«Quattro miliardi di entrate straordinarie»

Fonti della maggioranza confermano: condono fiscale, ma non prima di novembre

Alessandro Barbera
ROMA

In forse il taglio Irap, ma comunque due miliardi di sforbiciata agli oneri impropri che gravano sulle imprese. Aumentano le deduzioni per le famiglie, alle quali andrà almeno un miliardo. Arrivano le risorse per far decollare la riforma del Tfr - circa 400 milioni di dotazione - e un «Fondo etico» per ricerca e volontariato da circa seicento milioni. In tutto quattro miliardi di euro. Il cuore della manovra per il 2006 manca ancora di molti dettagli ma

Sempre più lontana l'abolizione dell'Irap Se sarà confermata comprenderà solo sgravi selettivi

del resto ieri, mentre Giulio Tremonti illustrava la manovra a Enti locali, imprese e sindacati, nelle stanze vicine di Palazzo Chigi il lavoro dei tecnici proseguiva senza sosta. Su alcune misure alle nove di sera non c'erano ancora certezze, come ad esempio l'aumento da 516 a 600 euro delle pensioni minime e il buono-scuola per i libri scolastici. Una bozza circolata le dava per certe, fonti di governo spiegavano che «le risorse languono». Conferme e smentite anche sugli sgravi alle imprese.

Dopo prime indicazioni che escludevano il taglio all'Irap, durante il vertice con i sindacati Tremonti si è corretto: «Il Governo non ha ancora deciso se intervenire sull'Irap o sul cuneo fiscale». La diatriba riguarda in gran parte la platea dei beneficiari (piccole o grandi imprese) anche se va ricordato che all'interno dell'Irap c'è un «pezzo» di cuneo fiscale. Nel caso di conferma del taglio Irap le ipotesi al vaglio prevedono comunque sgravi selettivi.

Nel corso della giornata aveva «ballato» anche il saldo della manovra: dai 25 miliardi annunciati in Parlamento dal premier si è scesi a 22,5. Buona parte di questi dovranno andare a contenimento del deficit: non più 11,5 miliardi, bensì 16,6 se si considera i quattro miliardi di «spese incomprimibili» che il governo si trova costretto a finanziare. Per questo, a fronte delle risorse per famiglie e imprese, la manovra conterrà anche tagli di spesa. O meglio, per dirla con Tremonti, meno stanziamenti rispetto alle previsioni: tre miliardi sottratti a Comuni e Regioni, due miliardi e mezzo alla sanità, almeno altri cinque miliardi di freno alla spesa dei ministeri. Almeno quattro miliardi, ha spiegato il ministro, arriveranno da «entrate straordinarie per finanziare spese straordinarie». Fonti della maggioranza confermano l'ipotesi di almeno un condono fiscale che però non arriverebbe prima di novembre.

Il Tesoro esclude ufficialmente il ricorso a «una tantum», ma non è un caso che Tremonti incontrando le parti sociali abbia omesso di dire esplicitamente che non ci saranno sanatorie. Al Tesoro si lavora anche ad un piano di dismissioni di immobili che - a detta del leader della Cgil Guglielmo Epifani - raggiungerebbe i nove miliardi di euro. Tutte misure che non faranno comunque parte della Finanziaria che il Governo varerà domani in un consiglio dei ministri straordinario.

Il tempo è così stretto che alcune cose rischiano di slittare all'esame parlamentare. «Siamo in emergenza, capiteci», si è scusato il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta con imprese e sindacati. Tremonti ha preannunciato la volontà di eliminare le tasse sui brevetti, di inserire un cinque per mille a favore di ricerca e Onlus, la tassazione volontaria dei distretti industriali ai quali potrebbe essere permesso anche un rating. Alcune parti della manovra sono invece sicure, come il prelievo unico al 12% su tutti i giochi (da luglio 2006) e le nuove norme anti-evasione. Come previsto dallo schema Siniscalco, viene varata la compartecipazione dei Comuni ai controlli - che riscatteranno il 30% del riscosso - mentre le banche concessionarie lasceranno il passo ad una nuova società pubblica, «Riscossione spa».

Verso mezzanotte, dopo l'ultimo incontro con sindacati e imprese, la maggioranza aveva

Dalla bozza presentata alle parti sociali sparisce all'ultimo minuto l'aumento delle pensioni minime

ancora aperte una serie di questioni. «La prima valutazione è positiva, certo restano da definire un po' di dettagli», spiegava il sottosegretario Udc all'Economia Michele Vietti. An ad esempio ha chiesto che le risorse per la famiglia siano concentrate sulle deduzioni per i figli a carico, ma ciò significa la cancellazione dell'aumento da 516 a 600 euro delle pensioni minime.

Confermato invece il piano a favore delle «giovani coppie» per l'acquisto della prima casa e l'introduzione di un'assicurazione obbligatoria per finanziare l'assistenza ad anziani e non autosufficienti.

LE MISURE ALLO STUDIO

REGIONI NEL MIRINO

Errani «Un uragano finanziario»

Vasco Errani

E' durato poco più di un'ora l'incontro tra il governo, regioni e enti locali. Lo stretto necessario perchè il ministro dell'Economia Giulio Tremonti potesse illustrare nelle linee generali le misure in preparazione, e i rappresentanti di regioni, province e comuni potessero adeguatamente rifiutarli lanciando invece sul tavolo un loro documento. Ammonterebbero a 3 miliardi i tagli ai trasferimenti, cifra che non comprenderebbe la spesa per la sanità e che sarebbe ancora lontana dall'essere decisa. Uscendo da palazzo Chigi lo ha confermato il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani che ha parlato di un quadro «da una parte preoccupante e negativo, dall'altra non ancora definito». Errani ha chiesto al governo «di cambiare la rotta perchè la politica portata avanti in questi anni non ha dato risultati». In cambio le Regioni hanno proposto una collaborazione per tre progetti di rilancio del sistema paese. Anche il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando ha spiegato che la riunione «è stata interlocutoria: Pochi numeri sono stati forniti dal governo». Più netto il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze Leonardo Domenici: «Il governo ci ha annunciato tagli molto pesanti». Perplesso il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola che ha commentato: «E' difficile esprimersi sul nulla». Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma accusa il ministro Tremonti di aver «scatenato contro Regioni, Province e Comuni un vero uragano finanziario». Negativo anche il giudizio delle regioni autonome che «che non sono assolutamente disponibili a rinunciare alla propria sovranità istituzionale», ha affermato Aurelio Marguerettaz, assessore al Bilancio della Valle d'Aosta.

CONFINDUSTRIA PIÙ SGRAVI

Montezemolo «Ridurre i contributi»

ROMA

Silenzio della Confindustria. Il presidente Luca Cordero di Montezemolo non ha preso la parola durante l'incontro fra il governo Berlusconi e le parti sociali dedicato all'esame della legge finanziaria. «Aspettiamo che il governo precisi le sue proposte» hanno fatto sapere fonti dell'organizzazione. Dopo aver avanzato da tempo le proprie proposte, la Confindustria attende cioè che vengano chiariti gli orientamenti del governo: il ministro dell'economia Giulio Tremonti ha indicato solo alcuni orientamenti di fondo lasciando aperta la strada a soluzioni alternative. Per tutta la giornata di ieri si erano rincorse le voci sulle misure allo studio. E su queste ha ragionato la Confindustria che si è poi trovata di fronte, a Palazzo Chigi, a scenari ancora aperti per quanto l'ipotizzato taglio del costo del lavoro e il ventilato abbandono da parte del governo della preannunciata riduzione dell'irap. Cosa accadrà per il costo del lavoro e l'irap? La Confindustria ritiene essenziale arrivare a meno tasse e meno contributi, per liberare risorse per gli investimenti in questa fase di ripresa dell'economia. Da tempo sollecita l'alleggerimento della pressione fiscale e degli oneri che gravano sul costo del lavoro, a livelli record in Europa. «C'è il tema dell'Irap, della riduzione degli oneri impropri e del cuneo fiscale sulla busta paga, fondamentale anche in funzione del potere d'acquisto dei lavoratori» ha puntualizzato ieri mattina a Bologna Montezemolo. L'idea di tagliare il costo del lavoro delineata da Tremonti potrebbe riflettere questa impostazione. Ma la Confindustria appare molto cauta. L'effettiva efficacia delle misure concepite va valutata insieme alla sorte dell'Irap il cui taglio è da mesi annunciato da Berlusconi. Ferma comunque la richiesta di abbassare l'Irap (che potrebbe essere bocciata fra qualche mese dalla corte di giustizia europea). (r.r.)

Luca Montezemolo

SINDACATO PIÙ RESPONSABILITÀ

Epifani «Si muovono a casaccio»

ROMA

Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani comincia con queste parole: «Capisco il momento, ma ci saremmo aspettati qualcosa di più». Il leader della Cisl Savino Pezzotta chiude così: «Non ci resta che piangere». Dopo aver ascoltato l'esposizione del ministro dell'economia Giulio Tremonti sulla prossima legge Finanziaria, nell'incontro con il governo i giudizi dei sindacati sono molto severi. Il verdetto è totalmente negativo. «Il governo si muove a casaccio» dice Epifani, definendo «sostanzialmente deludente» l'incontro. «Non ci facciamo alcuna illusione» incalza il segretario della Uil Luigi Angeletti. Insomma «dirsi delusi è poco» commenta ancora Pezzotta. E il motivo è presto detto: «Il quadro che ci hanno presentato è un quadro senza certezze addirittura per quanto riguarda il saldo della manovra» spiega il numero uno della Cgil affermando che «la cifra lievitava durante l'incontro». Epifani ha anche dichiarato che fra le misure indicate «non c'è nulla sul controllo dei prezzi, nè sulle risorse da reperire in maniera alternativa ai tagli, nè sull'evasione fiscale, nè per i pensionati, nè per il fondo per i non autosufficienti, nè per il fondo sociale». E oltretutto «le stesse misure per le imprese non sono state chiarite e nemmeno si capisce come si finanziano». Pertanto «non ci sono state risposte, nè indicazioni come afferma Pezzotta secondo il quale sono scomparse anche le cose lette sui giornali». Il segretario della Cisl fa notare che il governo «non sembra intenzionato» a tassare le rendite finanze e non si dice «niente» per il Mezzogiorno e la famiglia. Angeletti ritiene «un'operazione tragica» ridurre o fiscalizzare i contributi perchè questo andrebbe a danno delle «pensioni future». Inoltre chiede di aprire un confronto per rivalutare le pensioni e di detassare per tre anni gli aumenti salariali. (r. r.)

Guglielmo Epifani

ESCAMOTAGE PER FINANZIARE LE SPESE TRANSITORIE ALLO STUDIO MISURE NON PERMANENTI

E la finanza creativa torna nel mirino dell'Ue

Stefano Lepri
ROMA

Vendite di beni immobili o mobili a enti che sulla carta non sono pubblici, pagamenti per concessioni, cartolarizzazioni: se ne riparla, per cifre ingenti. «La finanza creativa non l'ho inventata io - sostenne sei mesi fa Giulio Tremonti - perché c'era già, tanto in Europa quanto in Italia». Replicava a Domenico Siniscalco che aveva appena dichiarato «chiusa quell'epoca»; benché poi, come un fiume carsico, misure tipicamente creative tipo la cessione delle strade dell'Anas abbiano continuato a riaffiorare fin nelle ultime settimane passate dal professore torinese al ministero dell'Economia.

Ritorna, la finanza creativa, che si era concordato con la Commissione europea e con l'Ecofin di abbandonare, grazie a un razionale inghippo. Non tutte le nuove spese da coprire con la manovra 2006 cifrata in 22,5 miliardi saranno permanenti, come gli sgravi fiscali e gli aumenti alle pensioni, che vanno finanziate con tagli alle spese permanenti; una parte sarà transitoria (per riavviare lo sviluppo dirà il governo, elettoralistiche ribatterà l'opposizione) e le spese *una tantum* possono essere finanziate con misure *una tantum*, dunque essenzialmente con la finanza creativa. L'Europa tollererà. Un'idea di Tremonti? Secondo alcuni già la bozza Siniscalco si muoveva in quella direzione.

Si ricomincia, forse cambiando nome, perché si può dire *one-off* (che sarebbe *una tantum* in inglese) o anche *one-shot*»; cercando di insinuarsi con fantasia tra i paletti di divieto già piantati da Eurostat, l'Ente statistico europeo. O meglio non si era fatto in tempo a smettere, perché ancora nella finanziaria 2005 di misure creative ce n'erano, come spostare a dicembre versamenti fiscali prima dovuti nel gennaio successivo, costo modesto per le banche a cui quest'onere veniva affibbiato, effetto significativo in termini di scrittura del bilancio annuale: ed Eurostat bocciò.

C'era già la finanza creativa in Italia, fin dagli anni '80: invece di stanziare una somma per l'investimento X, si autorizzava l'ente incaricato di attuarlo a indebitarsi con le banche, garantendogli però che lo Stato avrebbe corrisposto in tutto o in parte gli interessi: insomma si spendeva a debito, però senza accrescere quello che ufficialmente veniva computato come debito pubblico. C'era già in Europa, tanto che il deficit francese rispettò il 3% di Maastricht nel cruciale 1997 grazie all'assorbimento del fondo pensioni della France Télécom, controbilanciato dall'impegno dello Stato a pagare quelle pensioni in futuro. Ma in quantità l'Italia ha superato tutti.

Subito in bilico gli accordi presi con la Commissione di Bruxelles

Resta tuttora un gran fermento di questi trucchi con cui governi e Parlamenti tentano di spendere senza contare le spese o di ridurre il deficit senza togliere nulla a nessuno. Eurostat ha rimesso in discussione l'altro giorno un gioco di prestigio fatto dal governo tedesco, a imitazione di quello francese, pure con la contabilità pensionistica di aziende a partecipazione statale come Deutsche Telekom e Deutsche Post. Qualche mese fa gli uffici di Eurostat, sede a Lussemburgo, avevano cassato l'espediente italiano di fare investimenti pubblici senza conteggiarli tra le spese pubbliche, attraverso la Infrastrutture SpA, detta in breve Ispa.

Invece gli sgravi fiscali a imprese e famiglie, misure permanenti, dovranno secondo gli accordi europei essere finanziati con misure ugualmente permanenti. Qui sta il punto: perché da quanto detto ieri sera a enti locali e parti sociali, si tratterà di maggiori entrate da recupero dell'evasione fiscale, di cui una sola precisata, il passaggio allo Stato delle esattorie. Nelle settimane scorse anche voci del governo, come il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri avevano consigliato di non vendere la pelle dell'orso (evasore) prima di averlo ammazzato; e la Commissione europea ha già detto che studierà con attenzione le misure che saranno escogitate da questo altro tipo di creatività.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Encicliche

LA Chiesa interviene solo sui temi di grande rilevanza morale, lo dimostra il titolo della prossima enciclica: «Lex ad personam».

jona@lastampa.it

Jona

Darwin Bgs
DIVERTIRE È LA MIA IMPRESA.
CONTRO IL CANCRO.
ROSARIO TINDARO FIORELLO, 45 ANNI, SHOWMAN. Anche Fiorello, come numerosi altri artisti nel corso degli anni, ha dato il suo contributo alla ricerca e alla cura del cancro, esibendosi in una indimenticabile serata a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Grazie alla sua generosità e a quella dei cittadini del Piemonte, la Fondazione ha potuto realizzare l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo e dotarlo del patrimonio umano e tecnologico che ne fa già oggi un modello di riferimento internazionale per la ricerca e la cura del cancro. È fondamentale non fermarsi proprio ora e continuare a investire in questa grande impresa, perché possa diventare ancora più grande.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS
C/C postale 410100 C/C bancario 8780163 UniCredit Private Banking CIN A ABI 03223 CAB 01003
L'articolo 14 della Legge n. 80/2005 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio ha introdotto, per le persone fisiche e per le società, una possibile alternativa alle disposizioni in vigore per quanto riguarda la deducibilità delle erogazioni liberali a favore delle ONLUS. Tali erogazioni possono essere dedotte dal soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70.000,00 € annui. In alternativa rimane comunque valido quanto precedentemente disposto dal T.U.I.R. ovvero le offerte fatte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS posso essere detratte dal reddito per i privati e gli enti non commerciali, fino ad un massimo di € 2.065,83 con una detrazione dall'imposta lorda, attualmente del 19%. Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili, se in denaro, per un importo non superiore a € 2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato o nel limite del 5% delle spese per lavoro dipendente nel caso di impiego di personale (per maggiori dettagli si veda art. 100 del T.U.I.R.).
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS
Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

ROMA AL PRESIDENTE È STATA CONFERITA LA CITTADINANZA ONORARIA

Ciampi: il risanamento dell'economia è la mia stella polare

«La Costituzione è ancora oggi la nostra guida» «Semo romani: damose da fa', volemose bene»

Il presidente Ciampi accanto al sindaco Veltroni si affaccia dal balcone sui Fori

Paolo Passarini
ROMA

Anche in una giornata come quella di ieri, in cui il rito e gli affetti hanno prevalso sui ragionamenti politici, Carlo Azeglio Ciampi non ha rinunciato a una raccomandazione indiretta. «Come ministro del Tesoro, la mia stella polare, il mio pensiero dominante, era di come contribuire al risanamento dell'economia», ha detto il Presidente con un'evidente allusione all'imminente finanziaria. Risanare, cioè evitare un Dpef elettorale. Rilanciare l'economia, cioè evitare di perdere tempo.

Ciampi ha iniziato la sua giornata romana di buon'ora, salutato verso le 9,45 sul piazzale disegnato da Michelangelo, da un bel sole, dal picchetto d'onore e dal sindaco Walter Veltroni. Il Presidente, mano nella mano con la signora Franca, è apparso di ottimo umore e molto disteso mentre inforcava la scaletta su un lato del Campidoglio che lo avrebbe portato nello studio del sindaco. Si è goduto lo spettacolo dal famoso balcone sui Fori e poi, dopo aver salutato le numerose autorità in cominciare dai presidenti delle Camere, Marcello Pera e Pierferdinando Casini, e dal sottosegretario Gianni Letta), si è avviato nella sala Giulio Cesare per la cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria.

Ciampi, che in realtà è già cittadino romano da 45 anni, ha molto apprezzato che Veltroni abbia accostato il suo nome a quello tanti altri italiani illustri ai quali venne conferita la stessa onorificenza: Alessandro Manzoni, Giuseppe Verdi e Guglielmo Marconi. E, in aggiunta a questi, un grande polacco, Giovanni Paolo II. E proprio a lui Ciampi ha deciso di richiamarsi nella conclusione del suo discorso. Ha confessato che, in un primo tempo, aveva pensato a un finale «aulico», con la famosa citazione di Paolo di Tarso: «Civis romanus sum». Ma poi ha deciso di ripetere le parole che non molto tempo fa il papa scomparso rivolse al clero romano: «Dàmose da fa'! Volémose bene!».

E' curioso come le stesse parole, se pronunciate da due persone che occupano responsabilità diverse, possano assumere una diversa sfumatura di significato. Nel caso del Papa, si trattava di un incoraggiamento all'azione sociale e pastorale, oltre che di un invito alla concordia e alla solidarietà. Questi significati erano rintracciabili anche nelle parole di Ciampi, ma con due aggiunte. La prima: il suo «dàmose da fa'» conteneva anche una raccomandazione a non perdere tempo, a individuare chiare priorità, a non sprecare un giorno di quanto resta della legislatura per tentare di rilanciare l'economia. Insomma, la stessa raccomandazione che il Presidente ha rivolto al governo e al Parlamento da Chieti non più di dieci giorni fa. E il suo «volémose bene» - seconda aggiunta - conteneva anche un appello alla cooperazione tra le parti per il bene del Paese, un tema ricorrente nei discorsi di Ciampi, fondamento del suo famoso slogan «fare sistema».

Veltroni ha ricordato una frase di Ciampi a proposito del fatto che le vicende della vita lo hanno portato «lungo sentieri che non avrei mai pensato di percorrere». E Ciampi ha aggiunto, che, nella sua vita, oltre a momenti drammatici, ve ne sono stati anche di «felici». Tra questi il giorno in cui l'Assemblea Costituente «diede vita a quella Carta Costituzionale che è ancora oggi guida, ispirazione e fondamento delle nostre istituzioni democratiche»; ancora un'avvertenza a non stravolgere la legge fondamentale. Così come qualunque tipo di federalismo non potrà cancellare il fatto che «Roma è diventata sempre più capitale» e che «ha dato pienezza di contenuti al suo ruolo centrale nella vita dell'Italia libera e unita».

La visita di Ciampi alla città di Roma si è protratta per l'intera giornata. Prima il Presidente ha assistito all'intitolazione di un largo all'avvocato Giorgio Ambrosoli all'interno di Villa Paganini. Poi ha visitato la Sala Operativa Sociale. Di seguito si è recato alla Casa del Jazz, costruita in una villa requisita alla banda della Magliana. E infine ha concluso la sua lunga visita a Villa Torlonia, dove ha ascoltato un breve concerto con il violinista Salvatore Accardo.

TOPONOMASTICA VIE, VIALI, PIAZZE E GIARDINI INTESTATI A ATTORI, CANTANTI, PONTEFICI, GIUDICI E POLIZIOTTI: LA FRENESIA BATTESIMALE DEL CAMPIDOGLIO

A Massimo D'Antona, ucciso dalle Br, è stata dedicata una via

Papa Giovanni XXIII darà il nome al passante di Monte Mario

L'intera città sembra diventata la capitale della dedica vagamente corretta e bipartisan Il forte del sindaco sono i settori più ludici

Marcello Mastroianni

Anche a Stanlio&Ollio Roma ha dedicato una piazza

Veltroni e il Monopoli dei buoni sentimenti

Alle piazze per Stanlio e Ollio volute da Rutelli si sono aggiunte quelle per Battisti e De André

Mattia Feltri
ROMA

Un giorno Walter Veltroni sarà ricordato come un politico di largo corso, nel senso di Largo Goldrake e Corso Nutella, gli unici indirizzi mancanti alla sua collezione. Da sindaco di Roma ha intestato vie e viali, piazze e piazzali, aule e scuole, parchi e giardini ad attori, cantanti, sportivi, pontefici, giudici, poliziotti, e poi a vittime di guerre, mafie, rapine e petardi. Ieri, in occasione del conferimento a Carlo Azeglio Ciampi della cittadinanza onoraria romana, ha inaugurato largo Giorgio Ambrosoli a villa Paganini, dove già ci sono le vie Pio La Torre, Antonino Caponnetto, Giuseppe Impastato, Rita Atria e Massimo D'Antona, una raggiera convergente in un esaustivo (e per certi versi estenuato) largo Vittime di Tutte le Mafie (nessuna esclusa).

E in effetti villa Paganini è ormai il luogo dell'ambizione ecumenica veltroniana, dove la toponomastica coraggiosa caduti per mano di Cosa nostra (La Torre, Impastato e Ambrosoli), per mano delle Brigate rosse (D'Antona), di vecchiaia (Caponnetto), in giovanissimi per mano propria (Rita Atria). Ma l'intera capitale - dove negli anni sono spuntati parco Vittime del razzismo, largo Vittime delle foibe istriane, parco dei Caduti di tutte le guerre - sembra diventata il monopoli dei buoni sentimenti e della dedica vagamente corretta. La giunta Veltroni ha fatto quadrare il cerchio degli anni di piombo trovando o annunciando collocazioni stradali a Ivo Zini, ucciso perché girava con l'Unità in tasca, a Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, uccisi perché iscritti al Fronte della Gioventù, a Walter Rossi, ucciso nel '77 perché comunista, a Stefano Recchioni, fascista ucciso negli scontri con la polizia. E bipartisan sono le procedure fallite, per vari motivi, di rintracciare almeno un vicolo per Carlo Giuliani, morto al G8 di Genova, e per i fratelli Mattei, fascisti arsi vivi nel rogo di Primavalle.

L'attività è frenetica e scavalca la politica. Per dire, Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti, era morto da poche ore e già il sindaco aveva raccolto il progetto di intestargli una via e «parte dell'erigendo museo della Shoah». E se le strade stanno finendo, vien buono tutto. Papa Giovanni XXIII darà nome al passante che collega Monte Mario alla Pineta Sacchetti, e Papa Giovanni Paolo II darà il suo alla stazione Termini. L'ha deciso il consiglio comunale in seduta straordinaria lo scorso 15 aprile, e siccome ne nacque una disputa, Veltroni specificò: «Non ho detto che sostituiremo il nome. Ma che lo aggiungeremo». Per cui si chiamerà Stazione Termini Giovanni Paolo II. Ai colli prenestini, una scuola è stata battezzata «Maria Grazia Cutuli», come la giornalista del Corriere ammazzata in Afghanistan. I giardini di piazza Vittorio si chiamano «Nicola Calipari», come l'agente dei servizi ammazzato in Iraq.

Ma il forte di Veltroni, si sa, sono i settori più ludici. E qui è stato fregato dal predecessore, Francesco Rutelli, che nel 1997 piazzò in una volta tutte le targhe di Giardini di Roma; il nuovo quartiere fra la Cristoforo Colombo e la via del Mare: via Mastroianni, via Agus, via Troisi, via Modugno, via Stoppa, via Carotenuto, via Macario, via Taranto (Nino), piazza Charlie Chaplin, persino piazza Stanlio e Ollio. Ma Veltroni ha saputo rifarsi. Intanto ha cambiato nome al liceo frequentato da Mastroianni, che ora non è più liceo Diaz ma, appunto, liceo Mastroianni. Poi non s'è lasciato sfuggire le grandi occasioni offerte da Alberto Sordi e Vittorio Gassman. Il primo s'è preso la Galleria Colonna, davanti a Palazzo Chigi, ora Galleria Sordi. Il secondo ha un largo a Villa Borghese, nel punto esatto in cui incontrò la futura moglie, Diletta D'Andrea; e Gassman si chiama l'ormai ex teatro Quirino.

Difficile stare dietro alla frenesia battesimale del Campidoglio. Sergio Leone ha una piazza vicino alla moschea, e all'ultimo trapassato, Nino Manfredi, per adesso è stato intitolato un centro anziani a Centocelle. Già promesso un indirizzo a Enrico Maria Salerno. E passando ai cantanti, nel quartiere Malafede ci sono i giardini e la piazza Lucio Battisti; alla Magliana c'è la piazza Fabrizio De André; ancora non si sa dove, ma presto ci sarà una via Mia Martini. E la Festa della Musica è anche Festa Alex Baroni. Una centrifuga: lo stadio delle Aquile è diventato stadio Paolo Rossi (il telecronista). Il tifoso laziale Vincenzo Paparelli, straziato da un razzo prima di un derby, sarà una via. E non si capisce davvero che c'entri, ma Veltroni ha garantito un posto nel Tuttocittà anche a Paolo Mantovani, che fu presidente della Sampdoria. E poi Luciano Berio (compositore), Fernanda Gattinoni (stilista), un tabaccaio ucciso durante una rapina, un giovane gay assassinato misteriosamente. Avanti di questo passo, Veltroni esaurirà anche l'ultimo angiporto, e per lui non resterà più niente.

A Sordi è stata dedicata la Galleria Colonna

Wiesenthal era morto da poche ore e già era stata raccolta l'idea di dedicargli una strada e il museo della Shoah

Una piazza a Roma per Lucio Battisti

BRUNETTA DOBBIAMO LIBERARCI DALLA SUDDITANZA PSICOLOGICA NEI CONFRONTI DELLA SINISTRA

«L'egemonia comunista? Colpa nostra»

Intervista
ANDREA DI ROBILANT
ROMA

«Possibile che se non sei di cultura cattocomunista in Italia non puoi esprimere un paio di senatori a vita? Che non possa essere nominato un imprenditor Brambilla in rappresentanza delle piccole imprese italiane? Un Mike Bongiorno che ha fatto la storia della televisione? Un'Oriana Fallaci in nome dell'Italia che reagisce? No, tocca sempre a lorsignori: i Colombo, i Levi Montalcini, adesso i Napolitano. E noi subito pronti ad applaudire, a ripetere che tanto le persone di livello non le abbiamo. Ma questo è un segno di debolezza culturale inaccettabile. E' una vera sudditanza psicologica nei confronti della sinistra». Renato Brunetta, consigliere economico del Presidente del Consiglio ed esponente dell'ala più battagliera di Forza Italia, invoca il ritorno del «Berlusconi furioso che rompe gli schemi e urla accanto al suo popolo». E soprattutto esorta il suo leader a non lasciarsi imbrigliare dal dettismo imperante e deleterio».

Renato Brunetta

«Lettismo» nel senso di Gianni Letta?

«Letta è una persona meravigliosa, ma in quest'ultima fase è diventato l'interprete di una nuova schiavitù verso la cultura egemonica catto-comunista. Ormai cerchiamo la compromissione per la compromissione, inseguiamo la logica bipartisan che è la negazione stessa della democrazia. Ma Berlusconi ha ricevuto un mandato per cambiare l'Italia, non per inchinarsi ai poteri forti come se non avesse alcuna legittimità. Gran parte del malcontento verso di lui in questo momento è dovuto proprio a questo eccesso di timidezza nei confronti della cultura tradizionalmente dominante in Italia».

Determinazione
«Serve un Berlusconi furioso che rompa gli schemi e urli accanto al suo popolo invece di farsi imbrigliare dal "lettismo" imperante e deleterio»

E quale sarebbe l'origine di questa timidezza di Berlusconi e di Forza Italia?

«La voglia di essere accettati. E'un'insicurezza culturale tipica del parvenu. Ma dobbiamo ricordare a noi stessi che la forza del parvenu è proprio quella di essere parvenu, di essere rozzo, di parlare come mangia. Invece, dall'alto, dai vertici del partito, si tende a legittimare la nostra inadeguatezza culturale, la nostra mancanza di personale qualificato. Ma lo sa quanta gente mi ferma per strada e mi dice: "Sono di Forza Italia, mi raccomando andate avanti"? Ma me lo dice sottovoce, quasi vergognandosi».

E secondo lei perché perdura questa senso di insicurezza?

«I processi senza fine, il continuo parlare di conflitto d'interesse: è chiaro che se il tuo capo è costantemente sotto tiro ti senti condizionato. Il risultato è che non c'è alcuna consapevolezza del proprio valore, della propria importanza. Ti senti sempre figlio di un dio minore. Ma non possiamo farci metter sotto da una cultura catto-comunista obsoleta».

Non le sembra un po' vecchia questa storia dell'egemonia catto-comunista?

«Vecchia? Ma l'ha viste le facce nelle sezioni dei diessini? Sono le stesse facce tristi delle sezioni del vecchio partito comunista. E non parliamo delle facce degli ex della sinistra democristiana, quella che si è salvata da Tangentopoli. Roba stravecchia davvero. Perché questa sudditanza verso il passato, verso un'Italia perdente, verso i poteri forti?».

Ma siete al governo da quattro anni. Quali sarebbero questi poteri forti che ancora tengono Forza Italia sotto schiaffo?

«I giornali certamente, ma anche il Quirinale, i magistrati, i sindacati...».

E a suo parere come si risponde a quella che lei chiama l'egemonia culturale dei catto-comunisti e dei poteri forti?

«Con il Berlusconi furioso, appunto. Col Berlusconi che spezza la nostra sudditanza psicologica, che la denuncia a viso aperto. Berlusconi ha dato voce a un popolo e poi gli ha messo la mano sulla bocca. Si deve rimettere a urlare con la sua gente e fottersene delle critiche. Il Berlusconi afflitto da «lettismo», il Berlusconi che si fa infilzare da Follini e Casini è il Berlusconi perdente che non piace».

tagli

di Altiero Scicchitano

- E la camera 237?
- La camera 237?
- Lei ha paura della camera 237, no?
- No, non ne ho.
- Signor Hallorann, cosa c'è nella stanza 237?
- Niente! Non c'è niente nella stanza 237! E comunque tu non hai alcun motivo per andarci, quindi stanne fuori. Hai capito? Stanne fuori!

Non c'è assolutamente niente nella stanza 237 dell'Overlook Hotel: il piccolo Danny Torrance (Danny Lloyd) e l'amico Dick Hallorann (Scatman Crothers) in ***Shining*** *(Stanley Kubrick, 1980)*

RIFORME IN AULA DOMANI. I PARLAMENTARI DELL'UNIONE ABBANDONANO I LAVORI DELLA COMMISSIONE

Blitz sulla legge elettorale Prodi: un colpo di mano

Dopo l'incontro Udc-Lega. I centristi: primarie il 10-11 dicembre

ROMA

Blitz della maggioranza sulla riforma elettorale tra le proteste del centrosinistra. «E' un colpo di mano», dice Romano Prodi. E tutti i deputati dell'Unione abbandonano la commissione Affari costituzionali e si rivolgono al presidente della Camera Casini per protestare: «Non abbiamo potuto approfondire il testo, non ci è stato consentito di presentare emendamenti». Il problema è che il loro interlocutore Casini è tra autori dell'accordo raggiunto ieri, nonostante le perplessità del segretario dell'Udc Follini. Così, oggi verrà messa in votazione un testo di un sub emendamento della Cdl che ricalca il modello adottato in Toscana - soprannominato «toscanellum» - e che prevede lo sbarramento al 2% per i partiti che si coalizzano, il 4% per quelli che corrono da soli e soglia di coalizione al 10%. Al momento di presentare i simboli per partecipare alle elezioni, ai partiti viene fatto obbligo di depositare anche il programma elettorale e di dichiarare il nome del proprio candidato premier. La nuova legge elettorale arriverà in aula domani, come previsto, per il dibattito generale. Ma a quanto pare tutto verrà rinviato a novembre per consentire di discutere e approvare il testo con i tempi contingentati.

Lo situazione si è sbloccata dopo una serie di incontri e colloqui tra i massimi leader della Cdl e un incontro tra il ministro Calderoli e il segretario dell'Udc Follini. «Abbiamo raggiunto un accordo tecnico», ha detto l'esponente della Lega lasciando via Due Macelli. Ma dai centristi è arrivata una precisazione da parte di Stefano Graziano: «Sarà l'aula a sciogliere tutti quei nodi che restano ancora irrisolti. Per l'ennesima volta l'Udc dimostra un alto senso di responsabilità rispetto alla maggioranza». E mentre dal quartier generale dell'Udc emergevano tutti i dubbi sull'intesa che non prevede le preferenze, Follini faceva diffondere attraverso le agenzie la proposta di primarie aperte. Dovrebbero svolgersi il 10 e 11 dicembre, mentre le candidature dovranno essere presentate entro il 31 ottobre.

E' previsto il diritto al voto per tutti i cittadini che dichiarino di appartenere al centrodestra e versino 2 euro. Massima trasparenza nella campagna elettorale dei candidati, che si impegnano a spendere non più di un milione di euro. Le forze politiche dovranno colmare l'eventuale differenza tra i costi sostenuti per le primarie e le entrate derivanti dal contributo degli elettori. Alla fine, sarà proclamato «candidato alla presidenza del Consiglio per conto della Cdl» il candidato che avrà raccolto il maggior numero di voti. Il vincitore dovrà quindi «elaborare un programma di governo dell'intera coalizione di centrodestra, coinvolgendo a pieno titolo tutte le forze politiche che ne fanno parte».

Ma è sulla legge elettorale che l'Unione insorge. «L'idea di cambiare il sistema di voto con un colpo di mano alla vigilia delle elezioni - dice Prodi - non può essere considerata uno strumento normale di democrazia. L'unione è contraria a questa sopraffazione». Per il ministro di An Matteoli invece non c'è nessun colpo di mano»: «Il centrodestra lancia un appello all'opposizione a ragionare sulla proposta elaborata. Vedremo quali emendamenti proporranno e se saranno in grado di trovare una soluzione migliore della nostra». Un commento è venuto anche dal ministro per le riforme. «La nostra proposta - ha detto Calderoli - si concilia benissimo con la devolution. Il sistema elettorale del Senato comunque, si sarebbe dovuto modificare, visto che l'altro ramo del Parlamento diventerà la Camera delle Regioni. Ma il nuovo sistema della Camera, invece, va benissimo e si incastra perfettamente con la riforma costituzionale». [a. l. m.]

MONTEZEMOLO: SERVE UN ACCORDO BIPARTISAN

Enrico Letta e Baldassarri d'accordo «Bisogna riaprire al nucleare»

In Italia c'è bisogno di più energia a un costo minore. Sono d'accordo Luca Cordero di Montezemolo, il viceministro all'Economia Mario Baldassarri, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, presenti a un convegno a Bologna. Singolare la convergenza tra Baldassarri e Letta in materia nucleare. Letta ha definito «sciagurato» il referendum dell'87, per Baldassarri serve «una scelta responsabile che implichi una nuova strategia e un unico polo nucleare». Montezemolo ha auspicato «un grande accordo» fra maggioranza e opposizione.

Il leader dell'Unione Romano Prodi

NERVI TESI FRA I POST DC IL PRESIDENTE DELLA CAMERA HA FATTO ACCETTARE AL SEGRETARIO IL TESTO DELLA NORMA, MA LO SCONTRO RESTA APERTO

L'amarezza di Follini: mi hanno lasciato solo

retroscena
AMEDEO LA MATTINA

ROMA

«A me interessano solo le primarie, a me questa riforma elettorale senza le preferenze, e soprattutto se fatta a colpi di cannonate contro l'opposizione, non interessa: in aula vedremo se Fini e Berlusconi riusciranno a far votare i loro deputati». Non era proprio di buon umore ieri sera Marco Follini dopo l'incontro con il ministro Calderoli a via Due Macelli. Quel ripetere «a me interessano solo le primarie» - anticipando attraverso l'Ansa la proposta del regolamento - aveva il significato di una contromossa, di una presa di distanza dall'intesa raggiunta dalla maggioranza. Una presa di distanza anche da Casini: «Mi ha lasciato da solo». Infatti l'intesa è avvenuta sulla sua testa, in seguito ad alcuni colloqui tra Fini e Casini e l'intermediazione di Vincenzo Nespoli che per An tratta la questione della legge elettorale.

Un'immagine d'archivio di Marco Follini con Pier Ferdinando Casini

Successivamente, nel tardo pomeriggio, Calderoli è andato a trovare Follini nella sede dell'Udc e gli ha spiegato che con il nuovo sistema elettorale i centristi porterebbero a Montecitorio 34 deputati e la Cdl almeno 270. Mentre con l'attuale Mattarellum il centrodestra franerebbe a 170 deputati. Follini ha insistito sulle preferenze, ma lo ha fatto per marcare la distanza da Berlusconi, che di preferenze non vuole nemmeno sentire parlare.

Il chiodo fisso di Follini sono le primarie, la messa in discussione del premier: allora per ottenere questo, Follini ha dovuto ingoiare un'ipotesi di riforma elettorale che ha sempre definito un «obbrobrio». Ora con Casini le divergenze crescono di giorno in giorno. Al punto che nella giornata di ieri alla Camera girava la voce - smentita categoricamente - di minacce di dimissioni da parte del segretario dell'Udc. Una cosa è certa: è stato lo stesso presidente della Camera a temere un gesto del genere. E a quanto pare si sarebbe pure informato, ricevendo assicurazioni sul fatto che Follini rimane al suo posto. Sembra però che tra i due ieri ci sia stata una telefonata al calor bianco. Alla fine, obtorto collo, il segretario dell'Udc ha dato il suo via libera al nuovo testo di riforma elettorale. Un via libera - e questo la dice lunga sulla situazione interna al partito di via Due Macelli - che sarebbe arrivato dopo una telefonata di Fini guarda caso riunito a Montecitorio con il presidente della Camera. Il leader di An ha convinto Follini a non mettersi di traverso di fronte a un accordo di tutto il centrodestra. Casini compreso.

Ora, dopo il blitz della maggioranza in commissione Affari costituzionali, si tratterà di vedere quello che accade in aula con il voto a scrutinio segreto. Follini spera che i franchi tiratori facciano quello che lui non è riuscito a fare, cioè fermare questa legge elettorale. Franchi tiratori della maggioranza, soprattutto lombardi, veneti e siciliani, che perderebbero il collegio sicuro e quasi sicuro. I capi partito della maggioranza dovranno serrare le file, al massimo, assicurare dubbiosi e contrari di rientrare nella lista bloccata. E non escludono che anche dall'opposizione possa arrivare una mano di aiuto, in particolare dai Ds che potrebbero avere interesse a non voler eleggere nei collegi uninominali, con i loro voti, esponenti di altri partiti. E a questo proposito nella maggioranza facevano circolare la voce secondo cui «qualche abboccamento» con la Quercia - ma anche con Mastella - ci sia stato nelle ultime ore.

Il momento della verità arriverà a novembre: infatti domani il testo di riforma elettorale approderà in aula per il dibattito generale, tra le urla dell'Unione. Ma il tutto verrà rinviato a novembre quando la discussione sulla nuova legge si svolgerà con i tempi contingentati, spiazzando così l'opposizione. Da qui a novembre, poi, la maggioranza avrà la possibilità di verificare gli altri passaggi dell'accordo più generale preso dal vertice della Cdl la scorsa settimana: approvazione della devolution e avvio delle procedure per le primarie.

Ma per Follini devono essere primarie aperte a tutti i cittadini, come quelle dell'Unione. E devono tenersi in tempi abbastanza ravvicinati, cioè il 10 e l'11 dicembre: le candidature alla premiership devono essere presentate entro il 31 ottobre. Dunque niente assemblea degli eletti, come vuole Berlusconi; niente sistema misto eletti-iscritti ai partiti come vorrebbe Fini. «A me - continua a ripetere Follini - interessano le vere primarie». E in questo modo, stabilendo che le candidature dovranno essere presentate entro il 31 ottobre per poi votare all'inizio di dicembre, costringe Berlusconi, Fini e Casini a sciogliere in tempi rapidi la riserva se candidarsi o no. Entro poche settimane, proprio mentre si vota anche la devolution. Quello che ha dovuto cedere da una parte, lo incassa su un altro tavolo.

> Il leader del partito «A me interessano soltanto le primarie Ma sono rimasto solo»

> Il clima di tensione ha autorizzato voci di dimissioni subito smentite

REGIONE LOMBARDIA DOPO IL RITIRO DELLA DELEGA ALLA SALUTE

La sfida tra Formigoni e Cè arriva alla porta di Arcore

retroscena
GIOVANNI CERRUTI

MILANO

Robetta, dice lui dopo tre ore di Consiglio regionale e tre ore di silenzio. In fondo, testuale, sarebbe soltanto colpa di «un «parziale problema che si è creato». E poco importa se la sua maggioranza scricchiola, i rapporti con la Lega sono in caduta libera, il Consiglio regionale che avrebbe dovuto chiarire ha chiarito nulla; se bisognerà aspettare un'altra settimana, e ancora una volta la decisione verrà comunque presa non qui e non da lui, il Governatore Roberto Formigoni, ma in villa ad Arcore da Berlusconi e Previti. Il Governatore, ieri, doveva mostrarsi tranquillo. «Parziale problema...». Robetta, appunto.

E invece, e non solo a sentire il capo dell'opposizione lombarda Riccardo Sarfatti, il Governatore sembra in difficoltà, quasi prigioniero delle sue alleanze e del suo potere, alle prese con un problema che forse davvero aveva ritenuto parziale e al contrario si sta rivelando un tarlo malvagio. E' la storia, recente, dello scontro tra Formigoni e Alessandro Cè, il medico bresciano che ha cambiato lavoro, da capogruppo leghista alla Camera ad assessore regionale alla Sanità. Uno che, appena entrato nel suo nuovo ufficio, ha rifiutato il ruolo da assessore dimezzato. E dunque «l'assessore sono io».

Dall'assessorato alla sanità passano 14 miliardi di euro all'anno, un terzo del bilancio regionale. Si capisce perchè la Lega abbia tanto insistito, e si capisce perchè l'assessore sia entrato duro su un terreno pericoloso. La prima lettera? «Da ora in avanti tutti gli atti di nomina dei primari, con la copia dei verbali dei concorsi, dovranno essere inviati all'assessorato». Sarebbe normale, nelle altre regioni. Qui no. Nella Lombardia della casa delle Libertà e delle giunte Formigoni, le nomine vengono decise dai direttori generali nominati dal Governatore. E l'assessore, magari, se le legge sui giornali.

Si erano allarmati subito Formigoni e i suoi. Più di tutti l'assessore alla famiglia Giancarlo Abelli, che di sanità se ne intende da sempre, il posto di Cè era il suo obiettivo e per un altro accordo di Arcore aveva dovuto accontentarsi del ripiego. Proprio Abelli, padre del neonominato primario di radiologia all'ospedale di Voghera, era andato all'assalto di Cè, provocando una risposta alla Cè: «La politica di Formigoni è al servizio del potere, non dei cittadini». Formigoni lo scomunica dalla giunta e lo sospende. La Lega, ovvio, non accetta e comincia il tormentone che mette la giunta sotto anestesia.

Il gioco è pesante, dalle pagine de *La Padania* cominciano a conteggiare le nomine di primari amici del Governatore, o come lui legati a Comunione e Liberazione. L'opposizione gongola e la sezione ds dell'ospedale di Niguarda distribuisce volantini con i nomi dei nuovi primari ciellini nominati da direttori ciellini. «Ci arrendiamo: tutti in pullman al prossimo meeting di Rimini». Si parla di un primario che nel curriculum infila una sua foto accanto ad un Cardinale ben voluto dai ciellini. Nulla di illecito, per carità. Un sistema di potere, piuttosto. Dalla discrezionalità quasi assoluta.

Da due settimane l'appuntamento per il Consiglio regionale era fissato per questi tre giorni, così da metter fine al tormentone e far sapere se Cè ci sarà ancora. Formigoni sembrava ottimista, con la Lega i rapporti erano sempre stati più che accettabili, addirittura in un'intervista aveva confidato un tenero «io amo la Lega». Ma la Lega, almeno da quando Cè è entrato in quell'assessorato, non ama Formigoni. «Vogliamo metter mano al sistema sanitario della Lombardia», ha dettato Bossi. E l'altra sera ha aggiunto il carico pesante: «Se non si risolve il caso siamo pronti a non votare il bilancio regionale».

E così si è arrivati al Consiglio regionale di ieri mattina. Doveva essere quello della risposta, della fine della questione e avanti con la Giunta Formigoni. Eccesso di ottimismo. Confusione tra la giunta. Incertezze. Il capogruppo di Forza Italia Giulio Boscagli, che del Governatore è anche cognato, costretto a chiedere il rinvio di sette giorni. Il presidente del Consiglio regionale, il leghista Attilio Fontana, che acconsente. Maristella Gelmini, la nuova coordinatrice di Forza Italia, che si tuffa nel politichese: «Dobbiamo impegnarci in modo proficuo per risolvere in modo serio la situazione».

Un'idea Bossi l'avrebbe: «Se dobbiamo togliere il nostro uomo, allora anche gli altri debbono togliere il loro». Che sarebbe Abelli, il potente assessore di Pavia, personaggio fondamentale nell'ingranaggio della sanità lombarda. Formigoni potrà mai accettare quest'idea? Più no che sì. E si ritrova prigioniero delle sue amicizie e delle sue alleanze politiche. Forse, ma non lo ammetterebbe mai, anche il Governatore ora si affida al San Martino che dà il nome alla villa di Arcore. Decidano Berlusconi e Bossi, mal che vada potrà dire che l'hanno costretto. Per salvare la Giunta e (forse) anche la faccia.

La frase incriminata contro il Governatore

Tutto era nato alla fine di agosto quando l'assessore leghista alla Sanità Alessandro Cè in giunta regionale aveva dichiarato dopo aver ascoltato «centinaia di operatori» del settore: «Alcuni vivono la politica come logica di potere e forse a questa categoria appartiene Formigoni».
Il Governatore aveva chiesto immediate «scuse pubbliche» oppure le dimissioni. Alessandro Cè ritenendo di non aver fatto torto a nessuno non ha scritto la lettera di scuse né ha presentato le dimissioni. Così Formigoni ha deciso di avocare a sé la delega alla Sanità essendo venuto meno «il necessario rapporto di fiducia». La questione ieri non ha trovato soluzione in Consiglio regionale e tutto è stato rinviato alla settimana prossima.

Il Governatore della Lombardia Roberto Formigoni

L'ex assessore alla Sanità Alessandro Cè

> Bossi disposto ad accettare la perdita della Sanità regionale se salta anche l'assessore alla Famiglia

PATTI CIVILI LA CONFERENZA EPISCOPALE REAGISCE ALLE RECENTI ACCUSE DI «INGERENZA»

La Cei non ci sta: abbiamo il diritto di intervenire su grandi temi morali

Il segretario Betori ribadisce il «no» ai Pacs da parte dei vescovi

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

La Cei unita dice no ai Pacs e rivendica il diritto a influenzare le scelte legislative del Paese. «Non c'è alcun bisogno di un riconoscimento pubblico per le coppie di fatto, gay o etero che siano». I vescovi, all'unanimità, affermano che le unioni «more uxorio» non devono essere «assimilate alle famiglie», pena «un gravissimo danno al popolo italiano». A ufficializzare l'«altolà» della Conferenza episcopale ai patti civili di solidarietà è l'arcivescovo Giuseppe Betori, segretario generale e uomo del dialogo con i palazzi della politica. La Cei reclama rispetto per la specificità dell'istituto familiare fondato sul matrimonio, nello spirito della giurisprudenza costituzionale. L'attenzione verso «eventuali situazioni particolari», come appunto le coppie di fatto, va ricercata nelle «molteplici possibilità offerte dal diritto privato» senza creare profili giuridici che finirebbero per diventare «piccoli matrimoni». La Chiesa italiana lamenta un «approccio ideologico» nei confronti di un «fenomeno assai marginale» anche rispetto alla sua effettiva rilevanza sociologica, a fronte invece della grave mancanza di politiche a sostegno della famiglia. E non sarà la Cei a proporre un referendum abrogativo dei Pacs, qualora passasse senza alcuna modifica il testo in Parlamento, «né prenderemo il posto della Consulta nel decidere se è costituzionale». Immediata la reazione dell'Arcigay, che denuncia l'«indebita interferenza della Chiesa sull'attività di uno Stato sovrano che sta discutendo proposte di legge: liberi i vescovi di far politica, liberi noi di chiedere lo status giuridico delle coppie di fatto». Betori annuncia, inoltre, un documento ufficiale vaticano che vieterà l'accesso al sacerdozio agli omosessuali. «Siamo in attesa del documento della Santa Sede su omosessualità e sacerdozio, la Cei è in linea con quanto sta preparando la Santa Sede in materia», precisa il segretario generale.

Ma dai vescovi arrivano anche il rifiuto dell'accusa di «ingerenza» e la rivendicazione del loro diritto-dovere di levare la voce su temi cruciali per le persone e la società. Dopo la contestazione al cardinale Ruini, la Cei rilancia, dunque, il suo impegno pubblico sollecitando il governo ad affrontare la «crisi» che grava su famiglie a basso reddito, disoccupati del Sud e poveri. «I fischi di Siena sono episodi di intolleranza - sostiene Betori - la Chiesa non si lascia certo intimidire e non verrà mai meno al suo dovere di parlare per illuminare i credenti e tutti gli uomini di buona volontà sia su materie che riguardano la fede e la vita ecclesiale sia su temi di grande rilevanza morale, come la vita umana, la famiglia, la giustizia e la solidarietà». Ciò, per la Cei, non rappresenta un'indebita interferenza e tanto meno un'ingerenza nella vita del Paese, bensì il «costruttivo contributo» del cattolicesimo al bene ed allo sviluppo dell'Italia. Parole simili a quelle del cardinale Re: «Non si può accettare che un piccolo gruppo voglia imporre le proprie idee in questo modo». Betori ha poi continuato assicurando: «Con questa serena convinzione, continueremo a farci sentire. Del resto, pure i sondaggi dimostrano che per il 70% degli italiani è opportuno che la Chiesa influenzi le scelte legislative del Paese. Sono duemila anni che stiamo tra la gente e siamo parte della vita delle persone». Senza negare, però, la reciproca autonomia dello Stato e della Chiesa. «Non vogliamo togliere l'autonomia ai politici - precisa il numero due della Cei- però abbiamo l'obbligo di ribadire che la morale cattolica prevede una sola famiglia». Intanto i Radicali puntano l'indice contro la «entrate a gamba tesa della Cei nell'arena politica» e la esorta a scegliere se «rinunciare al finanziamento garantito dall'8 per mille e agli insegnanti nominati dalle gerarchie ecclesiastiche e pagati dallo Stato» o rivendicare, come fanno Ruini e Betori, il «diritto-dovere di intervenire su temi di grande rilevanza morale».

Le tappe della polemica culminata con la contestazione a Ruini

11 settembre. Romano Prodi riconferma alle associazioni gay il proprio impegno per regolamentare le coppie di fatto tramite lo strumento dei Pacs (Patti Civili di Solidarietà).

12 settembre. Le dichiarazioni di Prodi scatenano una lunga serie di polemiche, tra cui quelle di Marco Follini, che definisce prodi uno «zapaterista», e quelle dell'Osservatore Romano, che lo accusa di lacerare la famiglia solo per cercare voti.

La contestazione a Ruini

17 settembre. Quando le polemiche sembrano essere finite, Francesco Rutelli lancia una proposta della Margherita sulle coppie di fatto: no a Pacs e matrimoni gay, sì ai Contratti di Convivenza Sociale (Ccs).

19 settembre. Il cardinale Camillo Ruini, in qualità di presidente del Cei (Consiglio episcopale italiano), afferma che la convivenza non è famiglia e che i Pacs sono contro la stessa Costituzione italiana. Ruini esprime il timore che i Pacs possano diventare dei «piccoli matrimoni».

23 settembre. Durante una premiazione il cardinale Ruini viene contestato con cori e fischi da un gruppo di studenti a favore dei Pacs.

Ieri. La Cei, tramite il proprio segretario Giuseppe Bertori, rifiuta le accuse di «ingerenza» nel mondo della politica e riafferma il proprio «no» ai Pacs.

Il cardinale Camillo Ruini con il segretario della Cei Giuseppe Betori

«I fischi di Siena sono episodi di intolleranza, ma la Chiesa non si fa intimorire» Intanto in Vaticano è pronto un documento per vietare il sacerdozio agli omosessuali

LIVORNO MOLTE PERPLESSITÀ DOPO LE DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DS

Sinistra e fede, l'equazione impossibile dei mangiapreti

reportage
JACOPO IACOBONI
Inviato a LIVORNO

Guerrazzi, Barnari e Peppone, aiutateci voi «ne li tempi ruinosi». «Sì, stanotte 'un ho dormito, come Fassino: ho visto pur'io la Madonna di Montenero», ghigna Alessandro Trotta, comunista livornese e capo di quella che in Italia pare ormai sparuta setta: gli ultimi anticlericali. Li trovate a Livorno, città d'anarchici e cantastorie. Più precisamente, alla storica sezione Porto del Pci.

Qui non attacca che Fassino si riveli credente: i tifosi del pallone hanno la doppia tessera, Gramsci e il bomber Lucarelli, al cimitero i morti hanno l'immaginetta con la falce e martello, e la Società della cremazione ha fatturati record. Rifondazione e i Ds praticamente dividono la sezione, gli ultimi anticlericali d'Italia dividono il loro tempo in tre, a combattere «preti, americani e bianchettini», dove bianchettini sta per cinfidi militanti della Cisl; guarda caso, dei cattolici.

Le foto più amate sono quelle di Amadeo Bordiga (dieci a due persino contro Gramsci), che passeggiava davanti a questo cantiere navale nei giorni della scissione da cui nacque il PCd'I, e del tenente Guaglierini, ex eroe decorato della prima guerra mondiale, divenuto alla fine degli Anni Dieci comandante degli Arditi del Popolo. La formazione antifascista spopolava a tal punto, nella Livorno della scissione comunista, che il ministro Bonomi scriveva lettere al prefetto Verdinois per invitarlo a difendere quelli che i militanti, con fedeltà filologica, chiamano tuttora i «clericofascisti»: «Si lamentano, caro prefetto, frequenti violenze a mano armata a danno di fascisti e cattolici conservatori; mi viene segnalata inefficace azione repressiva delle due autorità».

Figuratevi il no ai pacs, la «conversione» di Fassino, Ruini, «Io Fassino 'un lo capisco, e ora anche Bertinotti dice che lui non è ateo...», sbuffa l'anziano Luciano, responsabile economia della sezione. Da queste parti Tommaso è il panettiere del porto, non il santo filosofo, e al De Anima si preferisce anima mia, del *Cugini di campagna*, cantata in balera. «Un sarai mi'a 'attolico?», scherza il portuale Massimo Salvi quando sente pronunciare il nome del presidente della Cei. «No perché da queste parti siamo un po' in'avolati, noi qui s'è sempre stati un po' mangiapreti, e s'è gente sincera». Non come i «preti», «preti a Livorno è sinonimo di bugiardi», informa Eugenio, ex portuale in pensione che nel '67 donò il sangue «per il popolo vietnamita, anche se non ero donatore», e rievoca i giorni in cui si attaccava la bandiera rossa sulla facciata del Duomo, o si faceva la battaglia per staccare la american flag dal mercantile ancorato in porto. Sostituita con quale? Quella rossa dei vietcong, ovvio.

Livorno-Italia. Roberto Santi riassume così lo spirito di ciò che oggi pare pura assurdità: una ridotta anticlericale che non si genuflette.

Al porto non si discute d'altro ma prevalgono le critiche che investono pure Bertinotti «Qui trovi solo immagini di Gramsci e Lucarelli» E il giornale satirico getta benzina sul fuoco

Il porto di Livorno, cuore economico e politico della città rossa per eccellenza

Cosa volete che importi alla casalinga Daniela Carrizzi, quartiere Shangai, o all'operaio Massimo Scarpa, lettori del «Vernacoliere», non del «Riformista», della nuova gauche-caviar alla vaticana, le scuole dei gesuiti, la disfida di Port Royal? «Per noi livornesi la chiesa è una cosa, il clero un'altra», dice Santi. La Margherita è pallida, l'Udc non esiste. E se poi Ruini venisse qui lo accoglierebbero «senza fischi» perché, come canta l'amata filastrocca di Consalvo Noberini, «dice 'he livornesi sian mangiapreti, che un vadino alla messa / però a loro bimbi ni fan la 'omunione / perché poi si ritrovano a grandi tavoloni / a mangià riso nero, cacciucco e piatti misti / cucinati da de' co'hi che son de' veri artisti».

Due Papi nel mirino

Il «Vernacoliere» di Livorno non è nuovo agli scontri anticlericali con la Curia di Roma. Nel 1981 fu già al centro di una polemica per aver irriso Karol Wojtyla, da poco Papa, e oggi è impegnato in una campagna che ha fatto parecchio rumore in città contro Joseph Ratzinger. Il giornale circola assiduamente tra i militanti delle tre sezioni comuniste nelle aree popolari e operaie della città, Porto, Shanghai e Corea. «Liberazione ha fatto bene a fare quella copertina sul Papa e Khomeini, almeno qualcuno che non s'inginocchia all'altare è rimasto», dice una giovane attivista all'ingresso della sezione Corea di Rifondazione. Nelle battaglie dei portuali rossi, che si autodefiniscono «bordighiani» in ricordo della scissione del '21, l'anticlericalismo, spiega il loro capo Scumaci, è sempre stato declinato assieme all'opposizione alla presenza americana nel Porto. Un anticlericalismo ostentato con canzoni popolari, satira giornalistica, anche goliardate escogitate contro i preti locali. E sono in molti - osservando amari la sinistra ai piedi dell'altare - a pensarla come Alessandro Trotta, segretario della federazione locale: «La conversione di Fassino non ci ha neanche deluso, magari la Madonna ora aiuta anche noi».

PROPOSTA BIPARTISAN

Pannella «Sofri capolista alle politiche»

BRUXELLES

Da Strasburgo Marco Pannella rilancia oggi il caso Sofri. Ed in una conferenza stampa con europarlamentari di tutti gli schieramenti politici, chiede la candidatura dell'ex leader di Lotta Continua come capolista alle prossime elezioni politiche. L'obiettivo è quello di sostenere il Presidente della Repubblica nell'esercizio del potere costituzionale di concessione della grazia attraverso un fatto politico, ha dichiarato l'esponente radicale. «La decisione da parte di tanti partiti della candidatura straordinaria a Sofri, rappresenterebbe un forte segnale politico». Una proposta nello stile provocatorio del fondatore dei radicali annunciata alla vigilia della sentenza della Corte Costituzionale sul conflitto di competenze tra Presidente della Repubblica e ministro della Giustizia. A Strasburgo tutti si sono detti d'accordo con il presidente Carlo Azeglio Ciampi, pronto a concedere la grazia. Ma solo Lapo Pistelli, capogruppo della Margherita a Strasburgo ha dato il suo assenso alla candidature dell'ex leader di Lotta Continua: «Personalmente non ho alcuna obiezione ad un'eventuale candidatura di Adriano Sofri nelle liste della Margherita, tanto più se servisse ad accelerare la risoluzione del conflitto istituzionale causato dal ministro Castelli sul tema della concessione della grazia».

All'iniziativa hanno aderito numerosi europarlamentari di diversi schieramenti politici: da Pasqualina Napoletano (Ds), a Daniel Cohn Bendit (verdi tedeschi), da Monica Frassoni (Verdi) a Vittorio Agnoletto, a Roberto Musacchio (Prc). «Chi ha seguito questa vicenda sa che Sofri ha sempre affrontato con grande dignità e compostezza questa sua vicenda giudiziaria e che sia ormai riconosciuto da più parti come un interlocutore autorevole e rispettato nel dibattito politico e civile del nostro Paese. Il nostro auspicio è che il suo caso possa servire da grimaldello per risolvere una volta per sempre la questione del potere di concessione della grazia, un potere unico e indivisibile che deve essere sottratto a ricatti politici e restituito nella sua pienezza al Presidente della Repubblica». Per il momento i parlamentari che hanno aderito all'iniziativa appartengono esclusivamente all'area di centrosinistra, ma nelle intenzioni di Pannella, la candidatura offerta a Sofri dovrebbe essere bipartisan, così come trasversale è il sostegno manifestato in questi ultimi anni al provvedimento di clemenza (cui si oppongono solo la Lega e alcuni settori di An). [r. i.]

ALL'ISTITUTO SOCIALE DI TORINO COSÌ LO RICORDANO I RELIGIOSI CHE LO HANNO FORMATO

I gesuiti: Fassino? Era un lungagnone giudizioso

«Siamo fieri di avergli trasmesso valori come l'impegno verso gli altri»

Giovanna Favro
TORINO

All'Istituto Sociale retto a Torino dai padri gesuiti, ieri non s'è parlato che dell'«outing» di Piero Fassino, che s'è detto credente in Dio anche per essere stato allievo del «Sociale» alle medie e al liceo. Se nei collegi dei gesuiti di Milano e Livorno hanno studiato persone come Mario Monti e Carlo Azeglio Ciampi, quella di Torino è la stessa scuola in cui sono stati allievi molti volti noti, da Giovanni Conso a Mario Soldati, da Pier Giorgio Frassati al cardinale Carlo Maria Martini. E di quel «lungagnone» divenuto il leader dei Ds, i professori più anziani si ricordano bene. Per loro, Fassino è «un ragazzo» che negli anni è tornato spesso alla sua vecchia scuola, e che «s'è presentato in questi giorni al Cottolengo a trovare un suo ex professore ammalato, padre Piero Buschini, con cui ha mantenuto un rapporto di profonda amicizia e di stima». Un ragazzo che da sempre, nella comunità dei gesuiti, fa anche alzare più d'un sopracciglio. Ad alcuni padri, almeno. Perché è vero che si tratta, per tutti, di un ex allievo per bene ed illustre, ma è anche vero che, per un sacerdote, aver formato un uomo che, credente o no, non frequenta la Chiesa, e che per di più è il capo dei Ds, qualche interrogativo lo solleva.

Non è faccenda superficiale, da risolvere alla Peppone e Don Camillo, ma è questione di domande che si pone chi, tra i gesuiti, ha per missione l'educazione. Il padre rettore del «Sociale», Piero Granzino, non era a Torino negli anni di Fassino, ma non nasconde che tra i gesuiti, quell'ex allievo, «per alcuni è un fiore all'occhiello, perché ha imparato nelle nostre aule lo spirito critico, il senso della giustizia e del rispetto della dignità umana». Per altri è invece un po' un tormento. «Lungi dal giudicare, si domandano: i cristiani sono il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fermenta la società. Ma se la vita di fede è ridotta ad un credo individuale, senza l'aspetto della testimonianza, che fede è?»

Il segretario Ds Piero Fassino

Se alcuni padri rilevano come un'assurdità che venga ancora trattato come uno scoop il dirsi credente da parte di militanti di sinistra, altri raccontano semplicemente il Fassino studente. Padre Luciano Viano, per tanti anni economo dell'Istituto, lo ricorda «nei soggiorni estivi a Claviere. Ho ancora impresso in mente anche suo papà, che era stato partigiano e lo seguiva molto da vicino. Era un bravo ragazzino, tutt'altro che una testa vuota. Era serio, riflessivo e giudizioso. Lo ricordo pure quando organizzava con il padre Morra, anche dopo la maturità, i dibattiti del cineforum. Gli dò del tu anche ora, quando passa a salutarci».

«Io vado molto orgoglioso di Piero - dice Franco Guerello, ex professore di Fassino al liceo, oggi rettore dell'Istituto Pontano di Napoli -. Sapeva reagire con intelligenza agli stimoli del professoria. E il fatto che sia il leader dei Ds? «Benissimo. Anni fa organizzai un incontro con ex allievi entrati in politica. Militavano in partiti diversi, e c'era anche lui. Avevano in comune l'impegno nella società. Sarebbe un fallimento aver formato persone che se ne infischiano del prossimo, che hanno perduto gli ideali che abbiamo insegnato. Uno dei principi della pedagogia gesuitica è che ciascun allievo riesca a dare il meglio di sé. I gesuiti possono andar fieri di non aver forzato nessuno, ma di aver trasmesso valori come l'impegno per gli altri. Se poi uno è anche cattolico e praticante, meglio. Ma nessuno giudichi il rapporto con Dio di chicchessia. Sant'Agostino diceva: "Ama il prossimo, e in fondo al tuo cuore troverai Dio"». Di diverso tono la riflessione di padre Giuseppe Giordano: «Sono lieto delle dichiarazioni dell'onorevole Fassino circa la sua fede, come pure delle ripetute espressioni di benevolenza sui suoi educatori gesuiti. Che si tratti della fede in Gesù Cristo lo si può supporre, dato il riferimento all'Istituto Sociale. Sarebbe interessante approfondire in un dialogo con lui come attuare la fede nella concretezza della vita sia nella Chiesa sia nelle scelte del mondo».

GRAN BRETAGNA AL CONGRESSO DEL LABOUR IL PREMIER ELOGIA IL MINISTRO DELLE FINANZE BROWN E FA UN PROGRAMMA DI LEGISLATURA

«Non farò come Hugh Grant»

«So che tra di voi - ha detto ieri Blair nel suo discorso - c'è qualcuno che mi vorrebbe vedere come Hugh Grant nel film "Love Actually" a mandare l'America a quel paese, ma la differenza fra un buon film e la vita reale è che nella realtà c'è un domani per meditare sulle rovinose conseguenze di un facile applauso». Nel film di Richard Curtis, Hugh Grant veste i panni di un inquilino del numero 10 di Downing Street straordinariamente somigliante a Blair che manda al diavolo il presidente Usa sorpreso a fare avances alla segretaria della quale il premier è innamorato.

Tony Blair alla fine del suo intervento al congresso dei laboristi di Brighton ieri è stato acclamato per sei minuti dai militanti

Blair: «Più pensioni e più servizi»

Rilancia il Welfare e precisa: «Non scappiamo dall'Iraq, siamo i migliori amici degli Usa»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un'ovazione di 6 minuti ha salutato ieri il discorso di Tony Blair al congresso laborista di Brighton nel quale il primo ministro ha pigiato tutti i bottoni della sua dottrina in politica interna ed escluso ogni ipotesi di ritiro in tempi brevi dall'Iraq riproponendosi come «il più forte alleato degli Usa». «Il modo per impedire che innocenti vengano uccisi - ha detto il premier - non è ritirarsi e lasciare questa gente alla mercé di fanatici religiosi o nostalgici di Saddam, ma battersi per il diritto degli iracheni di decidere il loro governo nello stesso modo democratico con il quale il popolo britannico sceglie il proprio».

Lunedì il suo eterno «rivale» e successore designato, il cancelliere Gordon Brown, aveva parlato da leader alludendo a tutte le cose che il Paese pretende da un primo ministro, tra cui «la bussola morale» e la voglia di fare politica per cambiare «un Paese in cui le opportunità, le responsabilità e il senso della comunità sono ancora troppo poche». Quanto ai tempi della successione, Brown aveva fatto la prima mossa annunciando la sua intenzione di trascorrere il prossimo anno a girare il Paese per rinnovare il New Labour. Come a dire che intendeva concedere a Blair, per l'appunto, ancora un anno.

La temperatura della platea di Brighton era salita alle stelle. Ma Blair ha raffreddato ieri la febbre della successione esortando il New Labour a essere «il partito del cambiamento» ed enunciando un programma di riforme per ampliare le possibilità di scelta nei servizi pubblici e una politica economica che «approfitti delle opportunità» della globalizzazione.

Di conseguenza, le tensioni all'interno di questo «duumvirato in gelatina», come aveva scritto l'altro giorno sul «Guardian» la commentatrice Polly Toynbee per riassumere l'insofferenza del popolo laborista verso questa stasi al vertice, ieri si sono fatte sentire. L'enfasi di Blair sul miglioramento dei servizi pubblici non lascia dubbi: questa è una dichiarazione di programma che non si realizza in un

Cherie Blair applaude il marito

annetto di transizione: «Per il New Labour, la possibilità di scelta è troppo importante per essere monopolio dei ricchi».

Tra le riforme promesse da Blair per aprire una «nuova frontiera» del welfare State, ci sarà la possibilità di lasciare i bambini al doposcuola fino alle 6 del pomeriggio, un ripensamento radicale del sussidio di invalidità, nuove proposte per affrontare l'effetto serra e una riconsiderazione dell'energia nucleare. A proposito di globalizzazione, Blair ha detto: «Quello che funziona non è un mistero: un'economia aperta e liberale, costantemente pronta a cambiare per essere competitiva».

Forse pensando ai pensionati che ieri mattina si sono denudati sulla spiaggia dietro uno striscione: «Siamo nel 2005 e siamo ancora spogliati delle nostre pensioni», Blair ha promesso: «Ci sarà una pensione statale di base, e accanto a questa un semplice modo per risparmiare e raccogliere la ricompensa dei risparmi». Poi non ha resistito a dare una stoccata «al malessere della Francia e all'ansia della Germania». A dire il vero non si è dimenticato di Brown, a cui ha reso omaggio anche all'unico cancelliere che ha raggiunto tutti questi risultati economici». A un giornalista che le chiedeva se presto le mancherà il suo ruolo di moglie del primo ministro, Cherie Blair ieri ha risposto: «Caro, questo è molto in là nel futuro. Così in là, che non riesco neppure a pensarci».

TUTTI SI ASPETTAVANO L'ADDIO DEL LEADER E INVECE NIENTE STAFFETTA. MA IL SUO ALLEATO-RIVALE È D'ACCORDO

Tony non disarma e Gordon aspetta il suo turno

analisi
ANDREA ROMANO

ALL'INIZIO era «Teflon Tony», per la capacità di lasciarsi scivolare addosso le critiche più insidiose. Dopo otto anni da primo ministro, segnati da macigni come l'Iraq, Blair sembra aver pienamente recuperato l'abilità tutta politica di far arrivare la palla molto lontano da dove la immaginano gli avversari. Il suo discorso al congresso di Brighton doveva essere l'occasione per dire addio al partito. Un ultimo saluto da leader, generosamente acclamato come il più longevo primo ministro laburista della storia britannica. Ma comunque un addio, l'annuncio della data in cui avrebbe lasciato Downing Street e l'incoronazione finalmente ufficiale di Gordon Brown. Si è trasformato in un rilancio delle ragioni politiche di fondo che hanno scandito il decennio del New Labour. Tutte, nessuna esclusa. Neppure quelle che avrebbero dovuto metterlo in maggiore imbarazzo.

L'azione militare per abbattere le dittature? Una missione progressista analoga alla lotta contro la povertà. La globalizzazione? Un dato di fatto inconfutabile e un'opportunità di progresso con cui la sinistra deve fare i conti, investendo prima di tutto nella capacità competitiva della propria economia. La facoltà di poter scegliere le scuole e gli ospedali migliori? Un lusso che troppo a lungo è stato esclusivo appannaggio dei più ricchi e che il Labour dovrà trasformare in un diritto di tutti. Ma non si è trattato dell'ennesima manifestazione di autolesionismo di un capo in disarmo.

Nel rilancio di un leader che sfida ancora una volta l'accusa di arroganza c'è tutta la consapevolezza di poter contare su un ciclo di governo che ha trasformato la Gran Bretagna in un paese più prospero e più giusto. Ciò che era richiesto ad una classe dirigente di sinistra che alla metà degli anni Novanta aveva ereditato una nazione insieme arricchita e logorata dal ventennio thatcheriano. E che può legittimamente dire di aver portato a compimento la propria missione, anche grazie alla tenacia di un primo ministro che ha saputo interpretare la figura tutta britannica del «conviction leader»: il capo che sa di essere giudicato dalla nazione per la capacità di mostrarsi fedele alle proprie convinzioni più profonde e più ingombranti.

Anche per questo nel paese comincia a farsi strada l'idea che il terzo mandato di Tony Blair possa davvero concludersi nel 2010, alla vigilia delle prossime elezioni politiche. Consegnando al proprio successore il compito non impossibile di sconfiggere per la quarta volta consecutiva i Tories - che ancora in queste settimane si dibattono in una crisi di leadership che sembra non trovare soluzione - sulla spinta di una legislatura che potrebbe veder realizzate riforme radicali nei servizi pubblici e nelle politiche educative. Temi rigorosamente di politica interna, ben al riparo da quegli orizzonti internazionali dove la leadership di Blair ha rischiato di più negli ultimi anni. Eppure i temi sui quali la capacità di innovazione della Gran Bretagna potrebbe distanziare ancora di più quella di paesi come la Francia e la Germania, che non sembrano in grado di potersi liberare tanto in fretta dalla stagnazione politica e progettuale che ne affligge le classi dirigenti.

D'altra parte quel successore designato, il Gordon Brown che ha condiviso con Blair l'ormai lunga avventura neolaburista, sembra predisporsi ben volentieri ad un passaggio di consegne tardivo quanto promettente. E dinanzi alla stessa platea congressuale di Brighton ha ricordato di essere entrato in politica con la stessa idea di responsabilità che avrebbe poi trovato in Tony Blair: «perché avevo imparato dai miei genitori che ad ogni mio diritto corrispondeva un mio dovere, ad ogni mia richiesta un obbligo, ad ogni opportunità un'aspettativa». Parole forse retoriche per un orecchio mediterraneo, ma che rappresentano la vera sostanza di una storia britannica e di sinistra come quella del New Labour.

GERMANIA IL CANCELLIERE: SI' ALLA GRANDE COALIZIONE, MA SUL SUO FUTURO SI FANNO ALTRE IPOTESI

Schroeder, cinque modi per uscire di scena

Tra le opzioni la carica di ministro degli Esteri di commissario Ue perfino di guida dell'Onu

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Sì alla Grande Coalizione. Sì alla Turchia nella Ue. Il cancelliere Schröder appare più conciliante a mano a mano che si fanno chiari i contorni del prossimo governo: «Si costituirà un gabinetto stabile e capace di agire. Sono assolutamente certo che avrà la forma della Grande Coalizione». Sulla Turchia - punto critico nelle trattative con Cdu/Csu - Schröder ha ribadito che «la porta deve restare aperta»: «Una Turchia economicamente dinamica e socialmente moderna aumenta la stabilità e la sicurezza di noi tutti».

Silenzio, invece, sul cancellierato: desiste o insiste? Ieri la Bild suggeriva cinque modi onorevoli per uscire dalla trappola in cui si è cacciato - Angela Merkel ha preso 450 mila voti più di lui - senza perdere la faccia. Ministro degli Esteri, per esempio. O commissario Ue. E perché non segretario generale dell'Onu? Il consiglio è del politologo Juergen Falter: «Spianerebbe la strada al seggio tedesco nel Consiglio di Sicurezza». Il direttore del canale tv N24 suggerisce invece di negoziare il ritiro con più ruoli per la Spd: «Mostrerebbe al partito che è valsa la pena di combattere e si guadagnerebbe la presidenza onoraria».

Per il direttore del settimanale Focus, Schröder dovrebbe cogliere l'occasione del voto posticipato di domenica a Dresda per riconoscere ufficialmente la vittoria di Merkel: «Potrebbe dire di non aver voluto rinunciare prematuramente. E magari diventare ministro degli Esteri». Il politologo Franz Walter vedrebbe bene un discorso in tv con finale a sorpresa: «Schröder dichiara che rinuncia alla cancelleria e invita Merkel a imitarlo. Dice che anche lei ha le sue ferite e che occorre sangue giovane. Entrerebbe nella storia come il grande cancelliere Spd che ha battuto tre cancellieri dell'Unione».

Lo storico Arnulf Baring suggerisce invece un ritiro motivato dall'amore per la moglie e la loro figlia adottiva, con contorno di libri e conferenze. Anche il fratellastro di Schröder Lothar Vossaler suggerisce un ritiro a vita privata: «Gli auguro di non provocarsi ulteriore stress. Credo che dovrebbe dimettersi. Ha fatto così tanto per la Spd, che può andarsene a testa alta. Certo è un combattente, un grand testardo. Anche da piccolo, se aveva qualcosa in testa, riusciva sempre a ottenerla».

Difficile, però, che questa volta la spunti. A impedirglielo c'è pure quel mastino di Edmund Stoiber, ministro-presidente Csu della Baviera, che ieri ripeteva: «E' ovvio che Merkel diventerà cancelliera». Quanto a lui, sembra avere finalmente la risposta al dilemma: andare a Berlino o restare a Monaco? «Se Unione e Spd trovano l'accordo per un governo stabile con un programma ragionevole, posso immaginare di assumermi responsabilità». La frase è tortuosa ma il senso è chiaro: sarà ministro a Berlino.

Il cancelliere Gerhard Schroeder è agli sgoccioli del suo mandato

Inbreve

Polonia
Marcinkiewicz candidato premier

Il vincitore delle elezioni in Polonia «Diritto e giustizia» (Pis), il partito di destra formato nel 2001 dai gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski, a sorpresa ha designato ieri come futuro premier Kazimierz Marcinkiewicz, 45 anni, esperto di economia del Pis, un docente che è stato vice ministro dell'Istruzione dal 1993 al 1995, e capo gabinetto politico della presidenza del Consiglio fra il 1999 e 2000.

Londra
Padre separato scala Westminster

Nuova impresa per gli attivisti di «Father's for Justice», l'associazione britannica che difende i diritti dei padri separati: uno dei suoi coraggiosi attivisti, Guy Herrison, ha scalato l'edificio che ospita il Parlamento britannico, facendo sventolare una bandiera con su scritto «Interessa a Blair?».

Francia
Betancourt, petizione per la sua liberazione

Sostenitori di Ingrid Betancourt (nella foto), la politica franco-colombiana rapita in Colombia nel 2002 quando era candidata alla presidenziali, hanno presentato al ministro degli Esteri francese una petizione di oltre 100 mila firme per sostenere gli sforzi del governo di Parigi per la sua liberazione. Il Comitato per Ingrid Betancourt spiega così l'iniziativa:

«Con questa azione vogliamo mostrare che Parigi non sta agendo da sola».

Il ministro Sarkozy
«Castrazione chimica ai violentatori recidivi»

Il ministro dell'Interno francese Nicholas Sarkozy ha chiesto che ai violentatori recidivi venga imposto per legge il «trattamento medico», tema che sarà discusso nei prossimi giorni all'Assemblea nazionale. «Se attendiamo che questi individui scelgano volontariamente di farsi curare, allora attenderemo a lungo», ha affermato il ministro.

Pubblicità
Il metrò parigino censura il bacio gay

La Parigi libertaria nega diritto di cittadinanza a un bacio gay: le immagini per nulla «peccaminose» di due uomini e due donne che si baciano, per una campagna pubblicitaria, sono state censurate dalla Ratp, l'azienda dei trasporti di Parigi. La società ha imposto che le labbra dei protagonisti non fossero «a contatto».

Rapimento Cantoni
Kabul, di nuovo arrestato Timor Shah

È stato di nuovo arrestato Timor Shah, l'autore del rapimento di Clementina Cantoni il 16 maggio scorso (la giovane cooperante italiana, sequestrata nel centro di Kabul, fu poi rilasciata 24 giorni dopo). «È stato catturato insieme con due suoi amici - ha detto un portavoce della polizia - in seguito ad una soffiata. I tre sono stati poi consegnati ai servizi di controspionaggio per essere interrogati».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vincenzo Sabatini, Carlo Bogliotti, Roberto Bellano
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manzoni
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Ricoldi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Rotosud SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 27 settembre 2005 è stata di 450.097 copie

RAMALLAH COME BAGHDAD MA SULLA VICENDA RESTANO ANCORA MOLTI INTERROGATIVI SENZA RISPOSTA

Hamas rapisce e uccide un israeliano

I miliziani: «Era un informatore dei servizi segreti», Gerusalemme smentisce e minaccia

Aldo Baquis
TELAVIV

Ramallah come Baghdad. Un civile israeliano catturato mercoledì a Gerusalemme è stato condotto mercoledì in un appartamento di Bitunya, pochi chilometri dalla Muqata del presidente Abu Mazen, là è stato interrogato da una unità segreta di Hamas, costretto a registrare un appello filmato ai dirigenti israeliani, quindi è stato ucciso e il suo cadavere è stato infine gettato in una zona isolata.

Le immagini del rapito - Sasson Nuriel, 50 anni, commerciante di dolciumi - sono state divulgate ieri con un Cd-rom distribuito alla stampa da Hamas. Nuriel appare bendato, con la bocca chiusa da un nastro adesivo, con le mani dietro la schiena, mentre alle sua spalle si vede una verde bandiera di Hamas. In arabo, sottovoce, l'ostaggio fa appello al governo israeliano affinché liberi i detenuti richiesti da Hamas. Ma a quanto risulta, la trattativa per la loro scarcerazione non è mai iniziata.

In serata, ostentando ancora una volta totale indifferenza verso l'Anp, Hamas ha cercato di imporre ad Israele nuovi rapporti di forza: se i palestinesi detenuti in Israele non saranno liberati, una nuova unità di Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, tornerà presto in azione per catturare in Israele altri ostaggi che fungano da «merce di scambio».

Il ministro della difesa israeliano Shaul Mofaz, ha avvertito ieri i dirigenti politici di Hamas - Mahmud a-Zahar ed Ismail Hanye - che rischiano di andare là dove già si trovano Abdel Aziz Rantisi e Ahmed Yassin: ossia i loro due predecessori che oltre un anno fa furono uccisi a Gaza da razzi israeliani.

Secondo Hamas nel suo interrogatorio Nuriel - che si esprimeva in ottimo arabo - avrebbe ammesso di essere stato un informatore dello Shin Bet, il servizio di sicurezza israeliano. Affermazioni che erano state smentite in precedenza, in maniera categorica, da fonti governative israeliane.

Il rapimento è avvenuto mercoledì nella zona industriale di Atarot, fra Gerusalemme e Ramallah. La notizia si diffonde subito: in serata un sito internet israeliano precisa che l'uomo è tenuto prigioniero a Ramallah. In Israele la notizia viene subito sottoposta a censura: la speranza è che Nuriel sia ancora vivo e che, operando discretamente, sia possibile rintracciarlo e liberarlo. Per ragioni non ancora accertate, anche Hamas - che pure era interessato ad intraprendere uno scambio di prigionieri e a dettare clamore - mantiene il medesimo silenzio.

La svolta nelle indagini avviene domenica quando, nel contesto di vaste retate di islamici in Cisgiordania, viene catturato uno dei sequestratori di Nuriel. Lunedì un'unità israeliana entra a Ramallah, scopre l'appartamento in cui era stato tenuto prigioniero e recupera il cadavere: non è chiaro se i servizi dell'Anp abbiano avuto alcun ruolo in questi sviluppi. Ieri infine Hamas ha finalmente ammesso la propria responsabilità, anche se non ha spiegato come mai l'ostaggio sia stato ucciso visto che doveva fungere da «moneta di scambio».

E nella notte almeno tre missili israeliani hanno colpito nell'arco di pochi minuti diversi obbiettivi nella Striscia di Gaza, interrompendo la fornitura di corrente elettrica, secondo le prime notizie senza provocare vittime. La prima incursione ha colpito un edificio di due piani a Gaza, capitale della Striscia, che ospitava un ufficio di Al Fatah, il principale partito dell'Autorità Nazionale palestinese. Due missili hanno invece colpito una sede del Fronte Popolare di Liberazione della Palestina (Fplp) nel campo profughi di El Bureij, non lontano da Gaza: l'edificio sarebbe stato gravemente danneggiato. Secondo fonti palestinesi infine il terzo attacco avrebbe colpito sempre a Gaza un ufficio della sicurezza dell'Anp.

Una foto pubblicata ieri da Hamas che raffigurerebbe l'ostaggio ucciso Sasson Nuriel

AL QAEDA NEGA CHE SIA MORTO E CHE FOSSE IL NUMERO DUE

Eliminato in Iraq il delfino di Al Zarqawi

Abdullah Abu Azzam, considerato numero 2 di al Qaeda in Iraq

Duro colpo per al Zarqawi: il suo vice e braccio operativo a Baghdad, Abdullah al Jiwari, alias Abu Azzam, è stato ammazzato in uno scontro a fuoco in Iraq. Lo hanno annunciato i militari americani e il governo di Baghdad, ammonendo però al tempo stesso che prevedibilmente la rete che fa capo a Bin Laden, per vendicarsi, e nell'imminenza del referendum sulla nuova Costituzione, lancerà ora una nuova micidiale ondata di violenze. Tuttavia in serata è apparso su internet un comunicato con cui un presunto portavoce di Al Qaeda afferma di non avere la conferma della morte di Abu Azzam smentendo anche che l'uomo sia il delfino di Zarqawi. Abu Azzam - descritto come il numero due di Al Qaeda in Iraq, o come il principe della provincia sunnita di al Anbar, la più violenta del Paese, o ancora come l'emiro di Baghdad - è stato sorpreso in un appartamento di un edificio nella parte Sud-Est della capitale. [Ansa]

REFERENDUM IN ALGERIA

La finta riconciliazione di Bouteflika

Il presidente Abdelaziz Bouteflika

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Poteva essere per l'Algeria una grande occasione, non soltanto politica. Una triste nazione strangolata si interroga, democraticamente, votando, su come chiudere un passato terribile e lacerante: centocinquantamila morti, una guerra civile dove la religione ha giustificato ferocie bestiali e la salvezza dello stato risposte altrettanto inumane, dove si sono mescolati loschi interessi, sete di potere, banditismo spicciolo e ardore fanatico. E' stato il laboratorio insanguinato del fondamentalismo, servitore di una impostura già pronta a spargersi per le terre dell'Islam. Poteva essere un dibattito senza precedenti nella storia: da una parte chi, scrutando nel buio della coscienza e rifiutando di guardare il passato con lenti macchiate di colpa, sceglie di perdonare gli sgozzatori di ieri; e dall'altra chi, con altrettanta dolorosa coscienza, respinge questa via.

Tutto nell'urna di un referendum voluto dal governo per domani, la porta stretta di un sì e di un no: «Accettate la legge per la pace e la riconciliazione che cancella ogni pendenza giudiziaria per coloro che coinvolti nella guerra civile degli anni novanta consegnano le armi?». In fila davanti ai seggi le migliaia di parenti e amici dei massacrati, con il loro umanissimo desiderio di vendetta, e gli algerini che sono stufi di parlare degli anni neri. Perchè è il momento giusto per ricostruire un paese che ha otto milioni di cittadini sotto la soglia della povertà e un trenta per cento di disoccupati. Ma anche sessanta miliardi di dollari di rendita petrolifera nei forzieri e una economia, ufficiale e clandestina, in piena ebollizione. E tutti, islamisti o non islamisti, vogliono approfittarne, invocano finalmente la politica della pancia, conquistarsi un posto, il benessere.

Invece non è stato così. Domani 18 milioni di algerini vanno a votare, ma l'esito, la vittoria del sì, è scontato, con la unica suspence legata alla partecipazione. L'opposizione, affiancata dalla organizzazioni per la difesa dei diritti umani, infatti ha scelto la via, pericolosa ma inevitabile, del boicottaggio. Sarà quindi un ennesimo plebiscito per il presidente Bouteflika, un abbonato al novanta per cento, e che in fondo questo cercava. Prima tappa, sospettano molti, di una più articolata riforma costituzionale che consentirà a questo abile e spregiudicato uomo di potere di prolungare il suo mandato oltre il limite fissato dalla legge. Del grande, doloroso dibattito non c'è traccia, solo un minaccioso borbottio governativo. La «campagna di spiegazione» condotta in prima persona da Bouteflika agile e desto è stata un lungo monologo del sì. I contrari e i dubbiosi sono stati banditi dalla radio e dalla televisione, attaccati spietatamente e arrogantemente come sabotatori del paese. Per sfilare con i cartelli «Non vogliamo dimenticare, vogliamo sapere perchè» e le foto di chi è stato inghiottito nei misteri della guerra sporca hanno dovuto andare a Parigi.

La legge da approvare vista di perseguire gli islamisti che pongono fine a ogni attività armata, con l'eccezione dei processi a coloro che sono implicati in massacri e attentati con l'esplosivo in luoghi pubblici. Dopo la legge sulla concordia civile del 1998 seimila terroristi si sono già arresi. Oggi, secondo le stime forse ottimistiche delle forze di sicurezza, un migliaio resta annidato nei santuari sulle montagne della Kabilia. Irriducibili che difficilmente si faranno tentare dal perdono, sono i salafiti, la manovalanza locale dell'iperterrorismo di Bin Laden. Sono ancora in grado di colpire: a settembre con una serie di agguati hanno già ucciso una quarantina di persone, soprattutto militari e poliziotti. Ma il vero scopo del referendum anzi sono loro. Il governo vuole cancellare con un voto soprattutto le colpe dei militari implicati nei contromassacri, gli eterni, onnipotenti, intangibili burattinai dell'Algeria.

PACIFISTI I MEDIA AMERICANI SNOBBANO LA SUA CROCIATA ANTI-BUSH

Rilasciata Peace-Mom «I sit-in continueranno»

La sua sfida: obbligare i democratici a schierarsi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Rilasciata dopo poche ore dalla polizia di Washington Cindy Sheehan ha ripreso la crociata pacifista parlando agli studenti del campus dell'Università del Maryland ed incontrando poco più tardi a Washington alcuni deputati afroamericani. Per lei come per gli altri 370 arrestati - liberati dopo aver pagato una multa di 70 dollari ciascuno - l'appuntamento con la giustizia è fissato per il 16 novembre allorché dovranno presentarsi di fronte ad un tribunale di Washington per rispondere del reato commesso: essersi seduti su un marciapiede ostacolando la libera circolazione dei passanti.

Gli attivisti anti-guerra che si riconoscono in Cindy Sheehan, madre di un soldato caduto in Iraq e protagonista di un sit in di protesta in agosto di fronte al ranch texano del presidente George W. Bush, puntano proprio sull'appuntamento dell'udienza per attirare l'attenzione dell'America sulla loro campagna a favore del ritiro immediato delle truppe dall'Iraq. La strada tuttavia si presenta in salita e per rendersene conto basta sfogliare i giornali: nè il New York Times nè il Washington Post, entrambi schieratisi nel 2004 contro la rielezione di Bush, hanno messo l'arresto di «Peace-Mom» in prima pagina, limitando la notizia nelle pagine interne mentre il liberal Los Angeles Times ha raccontato l'arresto in venti righe con una scelta simile ad Usa-Today, il giornale più venduto negli Stati Uniti, che non è andato oltre un trafiletto mentre la stampa conservatrice, come il Washington Times ed il New York Sun» ha ironizzato sui sorrisi sfoggiati da «Peace-Mom» di fronte ai fotografi mentre due poliziotti la stavano portando via.

Anche i maggiori network hanno scelto un profilo basso. A spiegare le scelte dei media americani è il sospetto che l'intero caso sia stato costruito ad arte in quanto i sostenitori di Cindy lunedì mattina avevano inviato un fax alle redazioni di Washington convocando i giornalisti - con indicazioni precise su luogo ed ora - per un «evento» che si è poi dimostrato essere la protesta passiva che ha portato all'arresto. Il sospetto che la protesta fosse stata organizzata ad hoc non è smentita da Jodie Evans - 51enne californiana arrestata anch'essa con la Sheehan - che a «La Stampa» spiega: «Abbiamo voluto attirare l'attenzione degli americani sulla necessità di ritirare le truppe dall'Iraq e ci siamo riusciti, torneremo a sederci su quel marciapiede e su tanti altri ancora in America fino a quando i nostri figli non torneranno a casa».

La scommessa di Cindy Sheehan è sopratutto sulla mobilitazione dei democratici: «La maggioranza dei nostri amici al Congresso non sta facendo abbastanza e i media non stanno facendo abbastanza», si è lamentata durante un'intervista radiofonica. «La protesta non si limita ad attaccare l'amministrazione Bush - ha scritto il "Village Voice", bandiera dei liberal di Manhattan - ma punta a personaggi come Hillary Clinton che prima ha votato a favore dell'intervento militare e poi, più recentemente» ha firmato la proposta di aumentare il contingente di truppe schierato in Iraq».

Resta da vedere come i leader democratici gestiranno i rapporti con «Peace-Mom» in vista dell'udienza del 16 novembre. La marcia dei centomila di sabato scorso ha evidenziato come l'unico finora ad essersi apertamente schierato al suo fianco è il reverendo afroamericano Jesse Jackson, leader della «coalizione arcobaleno».

Un manifestante vestito come i prigionieri di Abu Ghraib davanti alla Casa Bianca

Il gen. Myers lascia Al suo posto Pace

Per anni sono stati il doppio volto dell'America in guerra, impegnati ad esaltare vittorie sui campi di battaglia dell'Afghanistan e dell'Iraq e a resistere all'ondata di critiche per gli abusi di Abu Ghraib o per gli effetti di bombe poco 'intelligenti'. Adesso la coppia Donald Rumsfeld-Richard Myers è arrivata al capolinea, con l'addio al Pentagono da parte del generale che aveva preso il timone degli Stati Maggiori americani pochi giorni dopo l'11 settembre 2001. Myers dal primo ottobre passerà il testimone al generale Peter Pace, il primo Marine ad assumere la guida delle forze armate americane. Ma prima di appendere la divisa al chiodo e dedicarsi alla lucrosa attività di conferenziere, Myers ha voluto lanciare un monito. Gli Stati Uniti devono vincere in Iraq, ha detto, «perché gli sviluppi e le conseguenze di una sconfitta sono più grandi che nella Seconda Guerra Mondiale». Gli americani, ha ammonito il generale, talvolta «tendono a dimenticare» la minaccia di Al Qaeda e l'Iraq «è ora il centro di gravità di Al Qaeda». «A mio giudizio - ha avvertito Myers, parlando con alcuni giornalisti al Pentagono - se il terrorismo vince in Iraq, il prossimo 11 settembre è dietro l'angolo».

LA MADRE CHE CHIEDE IL RITIRO DALL'IRAQ «IO HO OCCUPATO SOLTANTO UN MARCIAPIEDE»

Cindy: loro occupano un intero paese

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Io sono stata arrestata perché mi sono seduta sul marciapiedi davanti alla Casa Bianca, ma all'amministrazione che sta occupando illegalmente un intero paese non succede nulla. Quelle sono le persone che dovrebbero rispondere delle loro azioni davanti alla giustizia». Il giorno dopo le manette, Cindy Sheehan è ancora più battagliera di prima. La madre del soldato Casey, ucciso a Baghdad l'anno scorso, continua la sua protesta a Washington. Ad agosto si era accampata per 26 giorni davanti al ranch del presidente Bush in Texas, chiedendo inutilmente di rincontrarlo. Quando lui aveva finito le vacanze, lei era partita in autobus per un tour dell'America, portando la sua protesta contro la guerra in 28 stati e 52 città. Sabato aveva guidato una manifestazione a Washington, con 100.000 persone. Domenica ha continuato le sue iniziative nella capitale e lunedì è stata arrestata davanti alla Casa Bianca, con altri 370 attivisti.

Che cosa è successo dopo l'arresto?

«Mi hanno portata al commissariato, hanno preso le impronte digitali, la fotografia, e poi hanno letto una citazione per manifestazione senza permesso. Dopo un paio d'ore, verso le quattro del pomeriggio, mi hanno rilasciata».

E adesso?

«Ho due opzioni: pagare una multa da 75 dollari, oppure finire in tribunale per rispondere delle mie azioni davanti ad un giudice».

Cindy Sheehan con la foto del figlio Casey

Sceglierà la multa, o il palcoscenico offerto da una corte?

«Non ho ancora deciso. Nel frattempo, comunque, la mia protesta continua. L'obiettivo è aumentare la pressione sul Parlamento, affinché ascolti la voce della maggioranza degli americani che vuole riportare le truppe a casa. Oggi (cioè ieri, ndr) ho incontrato al Congresso il senatore repubblicano John McCain, che come ex prigioniero di guerra in Vietnam ha accettato di vedere la madre di un soldato ucciso a Baghdad. Poi ho visto anche il deputato democratico Dennis Kucinich, il candidato alle presidenziali del 2004, che da anni propone il ritiro immediato dall'Iraq. Quindi sono andata all'università del Maryland per tenere una conferenza, e nei prossimi giorni dovrei restare a Washington».

L'esperienza dietro alle sbarre non ha cambiato Cindy, anzi. Ha chiesto ancora al presidente Bush di riceverla, e potrebbe accamparsi davanti alla Casa Bianca come aveva fatto davanti al ranch del Texas.

«Mi hanno arrestato per una violazione minore, nell'ambito di una protesta assolutamente pacifica. Io avrò pure occupato illegalmente il suolo pubblico, ma allora cosa bisognerebbe fare a chi sta occupando illegalmente l'Iraq? Questo è il vero problema di cui bisognerebbe parlare».

Il presidente non vuole vederla, ma lei ormai pensa di avere a disposizione l'orecchio degli americani?

«La manifestazione di sabato è stata fenomenale. Oltre centomila persone sono scese in piazza per protestare contro la guerra e chiedere il ritiro delle truppe. In queste dimensioni, non era mai successo prima. Significa che l'opinione pubblica vuole un cambiamento».

Resta disponibile a portare la sua protesta anche in Italia?

«Certo. L'obiettivo principale è cambiare la politica degli Stati Uniti. Ma se trovo il tempo, sono pronta a fare qualunque cosa che torni utile a finire questa guerra».

CECENIA 46 ORE DI VIAGGIO IN UN TERRITORIO PROIBITO AI GIORNALISTI

Mosca-Grozny Il treno con la guerra come ultima fermata

Salgono profughi, trafficanti, poliziotti «Torniamo a casa, ma abbiamo solo paura»

La targa «Mosca-Grozny» su un vagone

«I ceceni sono primitivi e vendicativi», sibila il russo che beve vodka Il ceceno Ruslan replica: «La vendetta è sacra»

reportage
FRANCESCA SFORZA

Inviata a GROZNY

Parte russo e arriva ceceno, il treno Mosca-Grozny, unico collegamento tra la Cecenia e il mondo esterno, dopo che l'aeroporto è stato chiuso e gli altri tratti ferroviari bloccati o distrutti. 46 ore di viaggio, con partenza due volte a settimana e una piattaforma riservata alla stazione moscovita di Paveletski, i controlli all'ingresso e un cancello per bloccare l'accesso al binario in caso di emergenza.

«Non c'è neanche un bianco in questo treno», dice uno dei pochi passeggeri russi mentre deposita il bagaglio in cabina. «Musi neri», così i russi chiamano i ceceni, tutti i caucasici, anche se tra loro ci sono molti biondi con occhi chiari. Uomini, ragazzi, donne e bambini che per lo più tornano a casa con sacche piene di roba: «Hanno nostalgia, anche se Grozny è un posto che fa solo venire voglia di scappare», commenta Aslan, uno degli impiegati del treno.

Il controllo dei documenti si concentra sui volti più sospetti: «Non avete portato nessun regalo dall'Italia?», chiede un agente della milizia russa mentre osserva l'accredito da giornalista. «Sarà difficile che arriverete a Grozny», dice riconsegnando i documenti. Nella città vige il «blocco delle informazioni», non si può entrare senza permessi particolari o senza l'accompagnamento delle autorità russe, nessuno può raccontare cosa accada oltre quei confini. Ma il treno esiste, e il capotreno Apty, ceceno - dopo aver aspettato che i miliziani siano sufficientemente lontani - assicura: «Ne risponderò personalmente: vi porterò fino a Grozny».

Dei ragazzi guardano sul videofonino filmati di esecuzioni in Iraq «Degli sbandati, come tutti qui», dice Akhmed

«Oggi il treno non è più quello di una volta - osserva Aslan seduto al vagone ristorante - In epoca sovietica facevamo un contrabbando di pesce fenomenale, caviale, storione, pesci fino a 60 tonnellate». Adesso, a sentire l'agente della milizia, «questo è il treno più tranquillo di tutta la Russia». E fa un gesto come per dire che ce n'è voluta, per calmare questi ceceni. I movimenti di merci però continuano, e durante le brevi soste entrano nei vagoni scatole di telefonini, bottiglie di vino, e perfino champagne. «Ho giurato sul Corano di non bere alcool, eccezion fatta per lo champagne», dice ancora Aslan nascondendo sotto il tavolino una confezione da sei. Seduti lontano, un russo e un ceceno, davanti alla quinta vodka, si raccontano la loro storia, sempre in bilico tra gli abbracci di reciproca consolazione e la tentazione di alzare la voce: «Quella volta che noi», «Quella volta che voi», «Mio padre diceva», «E il mio? Anche il mio diceva così».

Donne cecene al mercato di Grozny. Sul treno da Mosca arrivano sacchi di merci, telefonini, alcolici, prodotti alimentari

Nei vagoni di seconda classe si dorme in 60 in uno scompartimento, e ci si divide il pollo, il pesce affumicato, i pomodori e i cetrioli. «Bella l'Italia - dicono quasi in coro cinque fratelli che stanno ritornando a casa - C'è la mafia, si spara. E Corleone, Corleone, esiste davvero?». Un po' come i greci, che ogni volta che vedono un italiano esclamano: «Una faccia una razza», i ceceni sono convinti di avere con gli italiani un rapporto speciale: «In cecheno "Italij" significa dieci vulcani, e siccome in Italia ci sono dieci vulcani - dice Mamsur preparandosi a un sorprendente salto logico - ecco che i ceceni in realtà sono italiani». A Mosca i fratelli Tudaev lavorano nel contrabbando, ma non hanno amici russi, «perché con i russi non ci puoi fare nessun business, ti vogliono sempre fregare». Come mai non restano a Grozny? «Non c'è lavoro, a meno che non vuoi fare il poliziotto o l'agente speciale». E poi - aggiunge il più giovane - se vuoi entrare nella milizia devi pagare 3mila dollari, e magari dopo due giorni ti ammazzano». Quando si parla degli indipendentisti non riescono a trattenere un sorriso di trionfo: «Nel loro cuore, tutti i ceceni li amano». Fra un mese a Grozny si vota, ma loro non andranno: «Non c'è luce, le case cascano a pezzi, che vuol dire andare a votare in un paese così?».

Alla stazione Mitrofanovo, nelle prime ore del mattino, i binari si riempiono di babushke che vendono ai viaggiatori patate, pomodori, spiedini preparati in casa e cipolle lesse. «La spesa bisogna farla qui - dice un'inserviente del treno - a Grozny nei campi non cresce più niente. Tra le mine e i veleni che ci hanno buttato, è impossibile perfino trovare l'insalata». «Noi ceceni non siamo pigri come i russi - gli fa eco una collega - Coltiviamo ogni piccolo pezzetto di terra e lavoriamo sodo».

Lisa ha due bambine, viaggia in prima classe per via della piccola Alina malata, suo marito è scomparso da diversi anni: «Alina si è ammalata durante la prima guerra - dice - e sono andata a Mosca per farla vedere da uno specialista, anche da noi i medici erano bravi, ma adesso non ci sono le strutture, e la piccola ha problemi di cuore». Una volta l'ha dovuta ricoverare d'urgenza a Grozny: «Ho dovuto fare l'infermiera, la donna delle pulizie, la cuoca, un vero disastro». Zedina invece - 56 anni, il fazzoletto annodato alla nuca al modo ceceno - è più tranquilla, adesso. La sua famiglia appartiene a uno dei clan che contano a Grozny. Suo fratello è stato rapito, «ma alla fine è andato tutto bene». Ha pagato un riscatto e glie l'hanno ridato, «meanche troppo malconcio».

I miliziani russi si muovono con prepotenza lungo i corridoi dei vagoni, ma forse hanno anche paura. «Mi pagano 6mila rubli al mese (circa 170 euro) - dice Serghej, 36 anni, - E se per caso salta fuori un esplosivo vado in carcere per il resto della vita». All'ingresso in territorio ceceno scendono, e il treno rimane nelle mani delle guardie cecene filorusse. «Facevo il medico, ma non c'era lavoro, e mi sono arruolato», dice un ceceno in divisa. Non ha paura? «E' da tanto che dovrei essere morto», risponde.

Ecco, «qui comincia la guerra», dice Aslan indicando dal finestrino la base militare di Khankhala. Recinzioni, fumo in aria per oscurare il campo dalla vista dei satelliti, elicotteri che si sollevano e atterrano ogni mezzora. Ma non era stata avviata la «normalizzazione», come ripete il presidente Putin? «Quando basta incontrare per strada un solo poliziotto per vedere annullati tutti i tuoi diritti civili, non c'è democrazia, e non ci vedo niente di normale», risponde Aslan.

Alcuni ragazzi giocano con i videofonini, e si passano ridendo il filmato di un'esecuzione capitale in Iraq, e poi quella di uno stupro. «Sono i nostri fratelli islamici», dicono. Ma Akhmed scuote la testa davanti all'ennesima birra. «Sono ragazzi sbandati, come quasi tutti qui da queste parti». Nella notte uno viene buttato fuori dal treno perché si era ubriacato e aveva fatto la pipì al centro del vagone di seconda classe. «Ogni tanto succede», commenta l'agente russo.

Nell'ultimo mese in Cecenia sono morti oltre 20 soldati russi. «Si ubriacano e poi si sparano uno con l'altro», dice Ruslan, che lavora a Mosca e va a trovare sua mamma. Ma sa che non è del tutto vero, e accetta che Lisa lo corregga: «Dovremmo smettere di ammazzarci tra di noi, la politica è riuscita a rovinare i nostri due popoli, che sono fatti per stare insieme». «Sono primitivi e vendicativi», dice piano il russo guardandoli da dietro la sua vodka. Ruslan fa finta di aver sentito solo la seconda parte della frase: «La vendetta è sacra - sibila - e viene prima di ogni legge». Mozdok, Gudermes, Argun. Il capotreno Apty ha mantenuto la promessa: Grozny, si scende.

MARSIGLIA MARINAI SEQUESTRANO UN TRAGHETTO PER PROTESTA E LO PORTANO IN CORSICA

«Pirati» contro la privatizzazione

Il governo vuole cedere la «Sncm» a un fondo d'investimento. Il porto bloccato dagli scioperi

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

E' cominciato con il blocco di uno dei maggiori porti del Mediterraneo, Marsiglia, e una scoppiettante guerriglia tra la polizia e i manifestanti che cercavano di alzare barricate e salire sulle navi ancorate ai moli. Poi si è passati all'«ammutinamento» dell'equipaggio di un nave costretta a invertire la rotta verso la Corsica e all'assalto infervorato di militanti nazionalisti e marittimi infuriati al porto di Bastia. Con il delinearsi sullo sfondo di una pericolosissima alleanza tra il separatismo isolano e l'estremismo sindacale francese che può avere esiti imprevedibili. Tutto questo guazzabuglio per la nazionalizzazione della «Société Nationale Corse-Méditerranée» che collega con le sue navi l'isola alla Francia e al nordafrica. Storia di un disastro aziendale e politico che merita la pena di essere raccontata perché rappresenta alla perfezione tutte le magagne dello sbandierato «modello economico francese».

Fino al 1992 la «SNCM» aveva il monopolio dei collegamenti marittimi, una delizia per i bilanci anche perché lo Stato francese provvedeva a colmarne le voragini con importanti sovvenzioni pubbliche. Tutto quanto riguarda la Corsica e il suo ringhioso separatismo merita le maggiori attenzioni, meglio pagare che scatenare pericolosi focolai di tensione. Parigi accettava lo strapotere del sindacato dei marittimi legato a filo doppio ai nazionalisti, pagava e viveva tranquillo. Fino al 1992 questa fantasiosa gestione è sopravvissuta a qualsiasi legge economica: fino a quando la liberalizzazione dei trasporti marittimi decisa dall'Europa ha messo fine all'epoca d'oro dei bilanci fittizi. A Bastia sono comparse le navi di una compagnia privata che si occupava fino a quel momento delle rotte verso l'Italia, la Corsica Ferries, che ha inaugurato un fruttuoso collegamento con Nizza. Nonostante una ricapitalizzazione di 66 milioni di euro nel 2003 le perdite della SNCM sono arrivate a 29,7 milioni di euro, insomma la società è sull'orlo della dichiarazione di fallimento. Ha perso lo scorso anno il venti per cento dei passeggeri e Bruxelles vigila perché il governo non distribuisca aiuti camuffati. I sindacati contribuiscono al caos con una serie di scioperi a catena. A gennaio il governo ha alzato bandiera bianca: passa la mano ai privati. Si è fatto avanti «Butler capital Partners», un fondo di investimenti francese specializzato in salvataggi di aziende decotte. Sembrava che il peggio fosse passato. Invece il sindacato dei marittimi ha scatenato la guerra: non vuole sentir parlare di privatizzazione, teme tagli drastici agli occupati, esige che lo Stato conservi una quota consistente del capitale. Sulle barricate è salito, con modi tribunizi, Alain Mosconi, leader del sindacato dei lavoratori corsi, uno spartaco deciso a cavalcare la situazione per mettere nei guai il governo De Villepin. Lo ha seguito solerte nella linea della lotta senza quartiere Jean Paul Israel, segretario dei marittimi della CGT: «Il piano non regge, si parla di 400 licenziamenti, e Butler che si prende la società con 35 milioni di euro quando il suo valore è dieci volte più grande».

Marinai in sciopero nel porto di Marsiglia protestano contro la privatizzazione

Al grido di «privatizzazione mai» ieri il porto di Marsiglia è stato completamente paralizzato, bloccati i terminal petrolifero e dei container. Il governo ha deciso di scegliere la linea dura: «Non lasceremo il controllo del porto a degli irresponsabili» ha annunciato il prefetto. E ha spedito i poliziotti della brigata antisommossa a riconquistare moli e docks. Poi, in mare, il colpo di scena. Una trentina di marinai-corsari, pare senza usare le armi, si sono impadroniti di una nave della SNCM diretta verso Tolone e hanno annunciato che invertivano la rotta: si torna a Bastia. A tarda sera la nave era all'ancora al largo. Intanto, con sospetto tempismo, si scatenava la guerriglia e i gruppi di nazionalisti sono andati all'assalto delle navi «mamiche» della Corsica Ferries. A tarda sera il porto era un uragano di incendi, lancio di lacrimogeni, scontri tra polizia e nazionalisti incappucciati. Tutto agli ordini di Jean-Christope Angelini, leader del partito autonomista della nazione corsa. Significativo il cambio di regia. La magistratura di Marsiglia ha subito aperto una inchiesta per dirottamento, la stessa procedura prevista in caso di attacco terroristico a un aereo. I responsabili rischiano venti anni di galera. La nave dirottata ha un nome evocativo: «Pascal Paoli», l'eroe della indipendenza corsa che diede grattacapi persino a Napoleone.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della soc. Caprova, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Onorario

Mario Bonetto

— Torino, 27 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Norico Santini

Ne danno il triste annuncio la moglie Giorgia, la figlia Mariateresa con Mario, l'adorata nipote Margherita con la piccola Arianna, il fratello Franco nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Fernanda e ai dottori e amico Brocchi, Comi e Fiora. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Santo Natale, via Boston 37.

— Torino, 28 settembre 2005

Carla, Giorgio, Graziella e Anna partecipano al dolore di Giorgio e famiglia per la perdita del caro amico NORICO.

Fernanda e Marisa sono affettuosamente vicine alla famiglia.

Ricordando con affetto il caro amico NORICO, si uniscono alla famiglia Giovanni Cisternino con Palmina, Piero, Marco e Carlo Alberto, Luigi e Piera Amerio

Vicini al vostro dolore, famiglia Baldengo.

Portandoti nel cuore. Giuseppe Tamburro

Le famiglie Salvadori e Cechet partecipano commosse al lutto.

Addolorati vi siamo vicini. Ettore, Francesca, Arrigo.

Nicole, Gianni, Emanuele si uniscono al dolore di Maria Teresa e della famiglia

Vicini con affetto Marina, Elena, Alessandra e Francesco.

Antonio Pivesso (Toni Balestre)

improvvisamente è mancato a Savona. Danno la triste notizia la moglie Mariuccì, il figlio Antonello, la moglie M. Vittoria ed il figlio Andrea, la figlia Patrizia, il marito Bruno ed i figli Katia e Luca, parenti tutti. I funerali saranno svolti nella chiesa della Valle Sauglio (Trofarello) giovedì 29 settembre 2005 alle ore 15.

— Trofarello, 27 settembre 2005.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Tomasina Balliano ved. Carpegna

Lo annunciano il figlio Walter con Rosanna, l'adorata nipote Yvonne, parenti tutti. Funerali giovedì 29 settembre ore 11,30 parrocchia «S. Pellegrino».

— Torino, 27 settembre 2005

O.F. Aeterna - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferdinando Zanusso

di anni 68

Lo annunciano la moglie Carla con il figlio Luca, la nuora Chiara e il piccolo Emanuele. Funerali giovedì 29 settembre ore 9,30 parrocchia Natale del Signore.

— Torino, 23 settembre 2005

O.F. Giubileo - tel. 6623005

Il giorno 11-9 è deceduto il

cav. rag. Giovanni Galanzino

anni 75

Ne dà l'annuncio a funerali avvenuti il fratello Franco i cugini Daria e Nino Cometto. Un particolare ringraziamento ai coniugi Neirotti ai dott. Vittoriano Balbo e Corrado Cravero.

— Torino, 11 settembre 2005.

Il giorno 27 settembre 2005 è morta per cause naturali, la signora

Graziella Civiletti

ateo come è sempre vissuta. I suoi figli Angelo e Silvia, i nipoti Marta, Michele e Vitaly con Silvia e Pierluigi la ricordano a tutti con grandissimo affetto.

— Roma, 26 settembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giordano

anni 79

Lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Giuseppe con Daniela e Susanna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Alloro e Palumbo del Coes, alla dottoressa Mollinari dell'Ospedale Molinette, al dottor Alloro del Centro Valetta, alla Fondazione Faro dell'Ospedale San Vito ed alle signore Antonia e Caterina. Funerali mercoledì 28 settembre ore 15 chiesa abbaziale di San Benigno Canavese.

— San Benigno, 25 settembre 2005

Mario Tovo e famiglia prendono parte al lutto per la perdita del signor

Carlo Giordano

stimato collaboratore.

— Torino, 26 settembre 2005.

Si stringono affettuosamente a Liliana ed alla famiglia di

Mario Prelz Oltramonti

gli amici Avidano Cassina Ficozzi Fleschi Galletto Gismondi Quaini Tabasso.

— Torino, 27 settembre 2005.

Lucilla piange addolorata la scomparsa di

Maria Casaccia

— Torino, 27 settembre 2005.

Ernesto, Lina e Franca partecipano commossi al dolore di Michele per la perdita dell'amatissima MAMMA.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Petagine

dipendente della Società

— Torino, 27 settembre 2005.

I Colleghi della Direzione Audit partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia.

Teresa, Gib e Paola annunciano la scomparsa di

Giovanni Amerio

il nostro grande amore. L'insostituibile uomo con cui è stato meraviglioso crescere e vivere. I tuoi sguardi e le tue sagaci parole rimarranno profondamente in noi. Desideriamo ringraziare la dottoressa Garotto, il prof. Gabriele. Particolare ringraziamento ai dottori Barbarino, dottor Briatore e dottor Gianusi per la continua disponibilità prestata. I funerali avranno luogo giovedì 29 c.m. ore 9,40 nella parrocchia N.S. di Lourdes (Torretta) in Asti.

— Asti, 27 settembre 2005.

Siamo vicine a Giovanna con tutto il nostro affetto per la perdita dell'amatissimo PAPA'. Lara e Simona.

Vanna e Giuliano Valle e figli partecipano al dolore di Teresa, Paola e Giovanna per la morte del caro GIOVANNI.

E' mancata

Clementina Dellera

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Bianca, il genero Ulderico, i nipoti Marco e Andrea con le famiglie.

— Torino, 27 settembre 2005.

Luciana e Alfonso partecipano al dolore della famiglia.

Oggi è mancato ai suoi cari

dott. Carlo Vallerini

Lo annunciano la moglie Anna e il figlio Mario con immenso dolore

— Sanremo, 27 settembre 2005.

I nonni Matilde e Ercole con Mariagrazia, Mauro, Paola, Nicola, Stefania si stringono forte a Federico, Chiara, Michelangelo nel dolore immenso per la prematura scomparsa della cara

Benedetta Feraudi

— Pino Torinese, 27 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bellisio

Lo annunciano la moglie Marisa e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 11,30, Parrocchia Natale del Signore (via Boston 37).

— Torino, 27 settembre 2005.

Serenamente è mancata

Vilma Pane ved. Manina

L'annunciano: Laura, Renato, Marco e Silvia. Funerali giovedì 29 settembre ore 15 a Novalesa.

— Pianezza, 27 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. geom. Mario Manassero

commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Labuono, le figlie Paola, Alessandra e Silvia con le rispettive famiglie; la mamma e la suocera, i fratelli e la sorella, cognate, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Pancalieri il 29 settembre 2005 alle ore 15,30. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Macello.

— Torino, 26 settembre 2005.

Si unisce al dolore della famiglia la cugina Piera.

Farò tesoro dei suoi insegnamenti, grazie. Luca Chiumino.

Partecipa al dolore la famiglia Chiumino.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea - Pinerolo - Torino partecipa con grande affetto e riconoscenza al dolore della famiglia ed in particolare della cara Paola per la scomparsa del

dott. Mario Manassero

delegato dell'Ordine dei Dottori Commercialisti presso il Tribunale di Pinerolo collega di riconosciute generosità, moralità e professionalità che ha voluto mettere per tanti anni al servizio della categoria.

— Torino, 27 settembre 2005.

Luca Avisio
Emanuela Barrai
Luciano Cagnassone
Mario Caleria
Ernesto Carrera
Massimo Cassarotto
Gianni Colleghin
Roberto D'Amico
Roberto Frescinelli
Lorenzo Gimisio
Maurizio Giorgi
Piergiorgio Mazza
Aldo Milanese
Mario Pia
Luca Porro
Vittoria Rossotto
Margherita Spalmi
Luca Tarditi
Pier Vittorio Vietti

ricordano con tanto affetto l'amico di sempre

Mario Manassero

— Torino, 27 settembre 2005.

Lorenzo Ginisio e Bruno Picca con le loro famiglie sono vicini a Maria Teresa e figlie per la scomparsa del caro amico

Mario Manassero

— Torino, 27 settembre 2005.

Ci ha lasciati

Cesira Levorato ved. Lorenzale

di anni 90

Lo annunciano i figli Mariateresa con Giancarlo e Fabio, Alex Giuseppe con Maria. Funerali in Torino, giovedì 29 settembre, ore 9,30, Parrocchia S. Teresa Bambin Gesù, via da Verazzano 48.

— Torino, 27 settembre 2005.

ANNIVERSARI

1998 2005

Mario Furno

Caro papà ti ricorderò ogni giorno con infinito rimpianto. Tuo José.

1996 28 SETTEMBRE 2005

Eugenio Crosio

notaio

Tutti i sentimenti ed i pensieri più belli erano per noi: ti abbiamo e ti avremo sempre nel cuore con immenso amore e riconoscenza. I tuoi cari.

1990 2005

Dino Muzio

Il tuo caro ricordo ci accompagna ogni giorno. Fernanda e Anna.

1982 2005

Sergio Muzzone

Indimenticabile. Bruna, Roberta, Raffaella.

GIALLO IL CADAVERE TROVATO NELL'APPARTAMENTO DOVE IL POLIZIOTTO VIVEVA SOLO, SOSPETTI SU UN CUOCO CHE SI E' CONSEGNATO SPONTANEAMENTE MA NEGA TUTTO

Agguato mortale all'uomo dei misteri

Andora, due coltellate per uccidere l'ex commissario delle indagini riservate negli Anni Sessanta

Maurizio Vezzaro
ANDORA

Il corpo giaceva a terra, accanto il letto, in un lago di sangue. La lama è penetrata a fondo nel collo. Uno o più colpi che non gli hanno dato scampo, forse sferrati a tradimento. E' stato ucciso così, la scorsa notte, Arrigo Molinari, 73 anni, avvocato, ex vicequestore, il poliziotto che aveva compiuto le indagini sulla morte del genovese Luigi Tenco. Il delitto è stato commesso nel suo alloggio, ricavato dal complesso residenziale Ariston di Andora, in provincia di Savona, cittadella turistica con bar-ristorante, campeggio, supermercato e dancing. Tutto appartenente ai Molinari e tutto, o quasi, in stato di abbandono. Le indagini hanno subito una svolta in poche ore. C'è già un arrestato: è Luigi Verri, 40 anni, aiuto cuoco di Toirano, che nell'ultima stagione balneare ha lavorato come bagnino. L'accusa è pesante: omicidio volontario. Lui però ha continuato a professarsi innocente e questo, fino a prova contraria, lascia aperte tutte le ipotesi: anche quella dell'intrigo internazionale e finanziario. Molinari denunciato alla magistratura quello che a suo dire era il mondo corrotto del sistema bancario, che utilizza l'usura per strozzare i più deboli. Ma era stato, a sentire lui, anche in Gladio, la struttura paramilitare in Italia per opporsi a un'eventuale invasione sovietica, e se ne vantava. E ci diceva di agenti segreti. Nessuna pista viene tralasciata.

Gli sviluppi alle indagini si sono avuti già nel primo pomeriggio di ieri. E' stato lo stesso Verri, conosciuto alle forze dell'ordine, a mettersi in contatto con il difensore di fiducia Fabrizio Vincenzi. Ha rivelato di entrato di nascosto, intorno alle due di notte, nell'alloggio di Molinari al primo piano, per rubare, e di di fronte al cadavere dell'avvocato ed ex padrone di casa. Ha raccontato di essere fuggito spaventato senza prendere nulla. Una versione che non ha convinto Verri aveva già abitato all'Ariston e se n'era

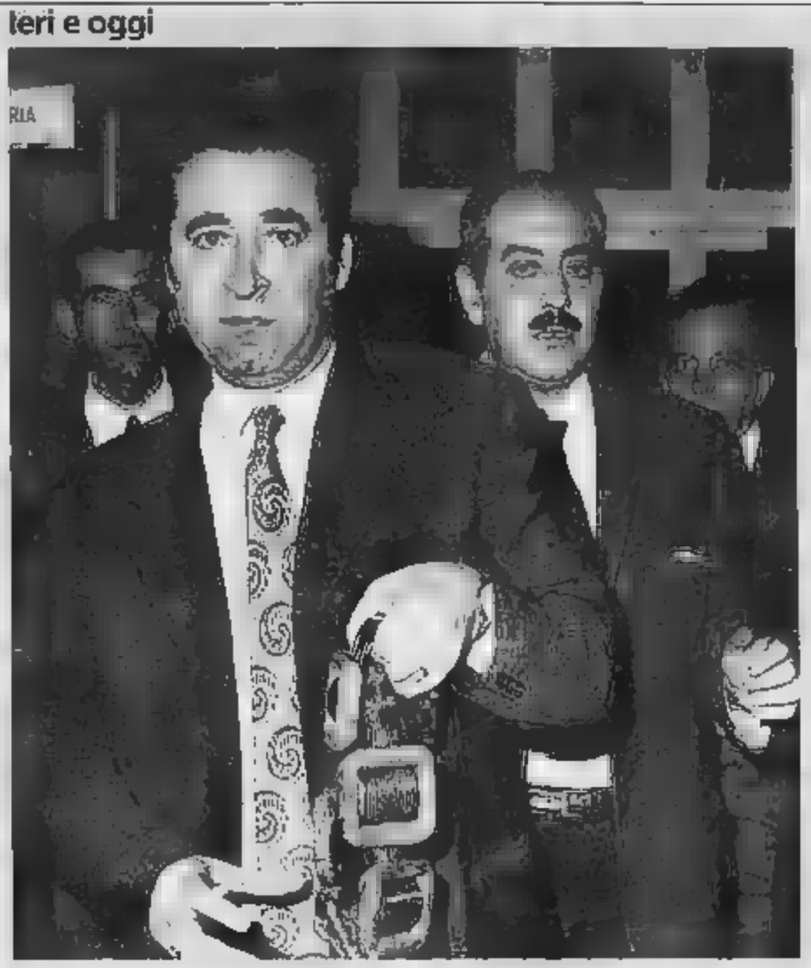
> Dopo la pensione aveva intrapreso la professione forense accanendosi contro il sistema bancario

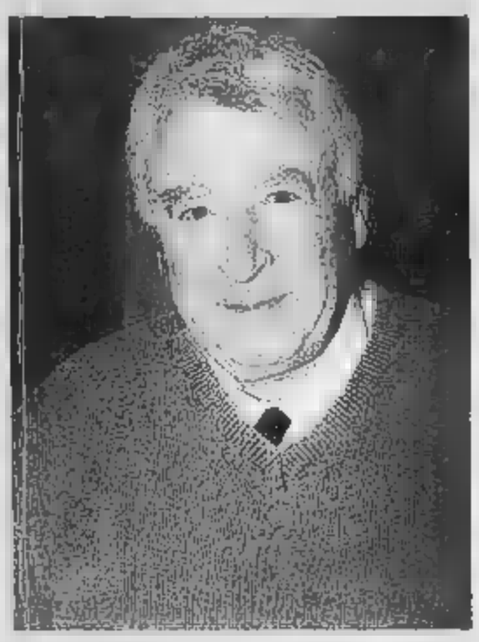
andato pochi mesi fa. Non ha potuto tenere nascosta una ferita alla destra. Ha detto al dottor Gianfranco Crocco della polizia e al colonnello dell'Arma Gianfranco Laurenti che se l'era procurata rompendo il vetro della finestra, quella sul terrazzo, un cric. L'oggetto è stato recuperato nella sua abitazione a Toirano così come le sue scarpe, sporche di sangue. I carabinieri del tenente Geremia Lugibello, di Alassio, hanno appurato che già due volte Verri aveva compiuto razzie in casa di Molinari. Sarà la comparazione tra i risultati degli accertamenti fatti dagli uomini del Ris di Parma, arrivati in fretta nel pomeriggio, e quelli dell'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico, a dare ulteriori certezze agli investigatori. E' probabile che Molinari abbia sorpreso il topo d'alloggio e abbia una reazione, dei suoi trascorsi in polizia.

Circolavano brutte facce all'Ariston, ultimamente. Era l'impero della famiglia Molinari ma i tempi d'oro erano un ricordo lontano. Sopravvivono con fatica solo il bar-ristorante, l'area dei bungalow e il supermercato. Un'ala dell'edificio era in ristrutturazione, i lavori bloccati da tempo, però. I carabinieri della Radiomobile dicono che l'Ariston era ora come un pugno nell'occhio in una città che vive di turismo. Gli interventi per sedare risse o i sopralluoghi per furti sospetti non si contavano più, ormai.

Facile per l'assassino entrare in casa di Molinari, che viveva solo, passando dal terrazzo che dà sull'Aurelia. Nessuno dalle case vicine, col buio, ha visto nulla. Per salire al primo piano si è servito delle impalcature montate nel palazzo accanto, collegato con quello dove abitava Molinari. Il figlio Carlo, gestore di sale Bingo in Liguria, dormiva al piano superiore e non ha udito rumori. E' stato lui, ieri mattina, ad aprire la porta e a scoprire il cadavere dopo che i vicini che conoscevano l'avvocato, non scorgendolo, avevano dato l'allarme.

Ieri e oggi





Due immagini di Arrigo Molinari. In quella più grande, datata 1971, l'allora vicecomandante della Squadra Mobile di Genova mostra una catena di ferro. Era usata per appesantire il corpo di Milena Sutter, la giovanissima figlia del magnate dei prodotti per la casa uccisa e affondata in mare. Per quel delitto fu arrestato, processato e condannato Lorenzo Bozano, ribattezzato «il biondino della spider rossa». La seconda foto ritrae il commissario dopo il congedo, all'inizio della nuova professione di avvocato.

VITA SPERICOLATA DALLE SPIE ANTI-DE GAULLE ALLE BR GENOVESI, PASSANDO PER LA STRANA FINE DI TENCO, I MARSIGLIESI E LA LOGGIA

L'agente segreto con licenza di raccontare

personaggio
FRANCESCO GRIGNETTI

Le Br di Senzani, la P2, i terroristi dell'Oas, la gang dei Marsigliesi: amava essere al centro dell'attenzione, l'ex questore Arrigo Molinari. E questa sua voglia di raccontare qualche volta gli ha giocato brutti scherzi. Molti non lo prendevano sul serio. Lui allora esagerava un po' e spesso finiva per confondere date e ricordi, magari infilandoci un pizzico d'invenzione, come quando sosteneva di aver fatto parte della Gladio (s'era costruito persino un sito apocrifo, nuovogladio.it, e regalava ai politici bottiglie «amaro di Gladio») e invece non era vero. Epperò Arrigo Molinari, funzionario di polizia di lungo corso, commissario a Sanremo per quindici anni dal 1954 al 1969, poi vicequestore a Genova e questore a Nuoro, ha diritto a una sua particina nella storia italiana.

Di Molinari si è parlato a lungo per il suicidio di Luigi Tenco, nel 1967: fu lui a condurre le indagini sulla morte del cantante, scontrandosi con il perbenismo dell'epoca e con la voglia dei dirigenti del Festival di chiuderla lì senza fare troppe storie. Certo, il giovane commissario Molinari la fece grossa nel far riportare il corpo di Tenco dall'obitorio alla stanza d'albergo («Lo feci per le esigenze dei fotografi e della televisione. C'erano Lello Bersani e Mike Bongiorno. Devo ammettere che sbagliai, fu un errore di gioventù») e poi, nella notte, da casa sua, nel leggere al corrispondente genovese dell'Ansa (che era Marco Benedetto, l'attuale consigliere delegato di Repubblica) l'addio del cantante. «La verità - spiegò - è che tutti volevano sbarazzarsi del cadavere del povero Tenco e tenere nascosta la notizia della morte».

La storia per cui Molinari avrebbe preferito essere conosciuto, invece, è parte di un brutto infortunio dell'iscrizione alla che gli rovinò la carriera («Ma io mi ero infiltrato per doveri d'ufficio»), era l'incarico di agente to alle dipendenze dell'Ufficio Affari Riservati. «Ero un pupillo di Federico Umberto D'Amato».

Luigi Tenco, autore di «Vedrai, vedrai», «Mi sono innamorato di» e «Lontano, lontano»

Il caso-Tenco

Luigi Tenco, uno dei più promettenti cantautori italiani, morì all'hotel Savoy di Sanremo la notte del 27 gennaio 1967, subito dopo la clamorosa eliminazione dal Festival. La pistola e un biglietto autografo non hanno mai convinto completamente sulla dinamica di quello che a tutti gli effetti appariva il più classico di suicidi. Anche perché alcuni particolari, ad esempio l'avanti indietro del corpo tra albergo e obitorio, compatibili con a normale indagine di polizia.

E' una storia che risale ai primissimi Anni Sessanta: la sua area, tra Sanremo e Ventimiglia, era diventata la retrovia dell'Oas, il gruppo terrorista che si batteva per mantenere in mani francesi l'Algeria. Dapprima fenomeno di massa nella colonia, poi organizzazione clandestina per combattere e possibilmente uccidere De Gaulle in Francia. Di qui militanti dell'Oas, l'Italia fu ambigua: li accolse, pare su mandato della Cia, poi li scaricò. Il commissario Molinari si stava in mezzo. «Da Roma - raccontò - mi ordinarono di agganciarli. Divenni loro amico. Alcuni invitai alla mia festa di nozze».

Una sera, Molinari fece anche piazzare le microspie dentro un ristorante a Pig (Imperia) dove quelli dell'Oas si sarebbero visti a cena per intercettare le parole di Georges Bidault, l'oppositore numero uno di De Gaulle, già capo del governo nel 1946-47 e poi nel 1949-50, poi passato al terrorismo. «Si abbandonarono a libagioni di vino, grappa e cognac. Continui brindisi. Alla fine della serata erano tutti ubriachi». Quando però cambiò il vento, e ministero dell'Interno si accorsero che Gaulle aveva consolidato potere, cambiò politica. Era l'estate del 1962. «Li arrestammo tutti. Io, per senso del dovere, tradii l'amicizia».

Grazie al suo ruolo a Sanremo, insomma, Molinari teneva i rapporti con i francesi. Liquidati i terroristi dell'Oas, fu sempre lui ad essere spedito a Parigi per capire che cosa c'era dietro clamorosa rapina via Montenapoleone Milano. Era l'aprile 1964: sette rapinatori, parlando malamente l'italiano e sparando all'impazzata mitra, terrorizzarono Milano. La poltrona del capo della polizia, Vicari, traballò. Fu Molinari il primo a essere informato che era evaso un certo Albert Bergamelli, gangster marsigliese, malavitoso con idee di estrema destra. «Ricevetti dai francesi le informazioni e le foto. Ci dissero: se non li fermate, metteranno a ferro e fuoco le città italiane».

Ultima vicenda, ma forse la più clamorosa di tutte, l'inchiesta sul brigatista Giovanni Senzani, il criminologo che divenne capo delle Br. Qui il racconto di Molinari, davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle Stragi, si fa oscuro: l'ex questore sostenne di aver saputo da un suo confidente, influente piduista genovese, e clinico famoso, che i professori Senzani e Enrico Fenzi, cognato, erano brigatisti rossi. E non solo loro, ma tutta una serie di professori universitari. Sostenne di aver avvisato il ministero dell'Interno nel 1978 e che per tutta risposta si ritrovò sotto inchiesta lui e tutta questura. Da ciò trasse la conclusione che Senzani era doppiogiochista, legato ai servizi segreti. Ma la commissione non gli ha creduto.

TRENTO SOLTANTO L'AUTOPSIA CHIARIRA' SE SI TRATTA DI INFANTICIDIO

Neonato chiuso in un sacchetto e gettato nelle acque del lago

Il cordone ombelicale trovato nella busta fa pensare a una morte naturale

Ubaldo Cordellini
TRENTO

Era chiuso in sacchetto di plastica rosso immerso nell'acqua del lago di Caldonazzo, a un metro e mezzo di profondità, a poca distanza dal molo. Quando gli addetti del club di sci nautico di Tenna, a 15 chilometri da Trento, lo hanno visto, credevano fosse busta piena di spazzatura. Invece dentro c'era un neonato con il cordone ombelicale ancora attaccato e tagliato in maniera grossolana. Il piccolo era avvolto in un asciugamano azzurro. Nella busta stato messo un grosso per fare in modo che quel sudario di plastica e il suo contenuto affiorassero troppo presto.

Il bambino è stato trovato alle 8,40 ieri mattina da Sergio Conter, un ispettore della Forestale che andato a dare una mano agli amici dello sci nautico a rassettare dopo la gara di domenica. Insieme ad Alessandro Degasperi e Roberto Demattè stava sistemando le boe del gara. Quando ha visto la busta, Conter l'ha avvicinata a sé con un rastrello. «I soliti maleducati» ha pensato.

Quando ha aperto il sacchetto non ha pe subito a una tragedia: «In un primo momento mi sembrava fosse un bamboloto gettato via. Poi ho guardato meglio e ho visto il cordone ombelicale. Ho capito che era un bambino, aveva i capelli scuri. A quel punto ho dato l'allarme».

Sono stati subito chiamati i carabinieri. Sul posto è anche arrivato il magistrato di turno, Carmine Russo. Il medico sul posto ha provveduto ai primi rilievi sul corpicino. Secondo questi accertamenti, il neonato era in acqua da poche ore. Non si sa però, se fosse già morto prima di gettato nel lago o se sia annegato. Il mistero potrà essere sciolto dall'autopsia che sarà eseguita questa mattina dal professor Tagliaro dell'Università di Verona. Quello che si sa è che il piccolo è nato a termine, alla trentottesima settimana, che era di razza bianca e di corporatura gracile.

Dall'esame autoptico attendono anche altre risposte. Secondo i primi accertamenti, il bambino sarebbe venuto alla luce la scorsa notte. Quello che è certo è che non è in un ospedale. Aveva ancora attaccato un pezzetto di cordone ombelicale che era stato malamente reciso. Sulla ferita c'era un fazzolettino di carta.

I carabinieri stanno do alacremente le madre del piccolo, ma l'inchiesta appare in salita. Il luogo in cui è stato portato il bambino è piuttosto isolato. I primi esami sul corpicino dicono che il bimbo è stato gettato in acqua prima mattinata. quell'ora sulla riva del lago Caldonazzo non c'è no. Ci sono case vicine. Il punto da dove il sacchetto il piccolo è stato gettato acqua si raggiunge con scalinata che scende una piazzola a lato della strada statale della Valsugana. Chi ha gettato in acqua il bambino doveva conoscere bene quel posto. Doveva esserci stato altre volte.

Dopo l'allarme il corpo viene trasportato dal lago Caldonazzo all'obitorio

Un po' poco come indizio, ma indagini partono da qui. Sulla busta di plastica non c'erano scritte che potessero indirizzare le ricerche. Si trattava di un sacchetto con manici di plastica rigida, di quelli che vengono usati dai negozi abbigliamento. Viene esaminato con attenzione anche l'asciugamano azzurro in cui il piccolo era avvolto, ma per il momento non sono passi avanti. I carabinieri stanno controllando gli ospedali Trentino e delle città venete più vicine in cerca di donne che siano state ricoverate per problemi post parto. Vengono spulciati anche i registri dei giorni precedenti, dal momento che ancora non si sa se il bambino era appena nato avesse qualche giorno di vita. pensa a una ragazza dell'Est Europa, forse in Trentino per raccolta delle mele. Ma solo un'ipotesi.

Quello che è certo è che la mano che ha gettato in acqua il bambino voleva assicurarsi che non venisse ritrovato mai più. Per questo ha infilato nella busta di plastica un sasso del diametro di una ventina di centimetri, pesante almeno paio di chili.

PALERMO INCHIESTA

Toglie il gesso a un infarto lo stronca

PALERMO

Lunedì sera, a Palermo, uomo è morto qualche dopo essersi fatto togliere il gesso a una gamba, fratturata un mese prima, mentre veniva riportato d'urgenza all'ospedale Buccheri La Ferla. Giovanni Vaccaio, 51 anni, era appena tornato a dall'ambulatorio di ortopedia, si era sentito male aveva chiamato l'ambulanza. La procura di Palermo ha aperto un'inchiesta per accertare l'eventuale collegamento fra il decesso e la rimozione del gesso. L'autopsia è stata disposta per oggi.

Intanto, sono stati iscritti nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo, i medici del reparto di radiologia e di ortopedia dell'ospedale. Dalla Procura parlano di un atto dovuto per espletare i primi atti d'indagine. «Il paziente - fa sapere la direzione sanitaria - è arrivato al pronto soccorso già in arresto cardio-respiratorio».

GENOVA CONFERMATO L'ARRESTO, L'ATTORE È NEL REPARTO SPECIALE DELL'OSPEDALE SAN MARTINO

«Mi drogo perché sto male»

Calissano: mi hanno stroncato le difficoltà professionali

Alessandra Pieracci

GENOVA

Il pubblico ministero, Silvio Franz, voleva rispedirlo nel carcere di Marassi, più propenso a tener conto delle sue doti di attore che dei sintomi di malore prolungato. L'avvocato difensore, Carlo Biondi, aveva chiesto gli arresti domiciliari presso una comunità di recupero per tossicodipendenti e soggetti con personalità dissociata. Il gip, Elena Daloisio, ha scelto una via di mezzo: da ieri Paolo Calissano, l'attore che si è risvegliato da coca party una giovane donna morta nel suo letto, stroncata da cocktail di stupefacenti, è sempre detenuto, ma rinchiuso nel reparto speciale dell'ospedale di San Martino. Rimasto per mezz'ora davanti al magistrato, Calissano ha scelto di non parlare. «Sto troppo male per rispondere, sono confuso» è stata la giustificazione. «Paolo è completamente sfasato, non riesce a focalizzare, a ricordare quello che è successo. Quindi, l'impossibilità di parlare è stata una scelta difensiva ma la conseguenza di situazione oggettiva. Appena si sarà ripreso parlerà con il pubblico ministero», ha precisato l'avvocato Biondi.

Se ha parlato davanti al gip, Calissano però si è sfogato a lungo con Fabio Broglia, il capogruppo in regione di Ccd-Udc, presidente della Commissione speciale studio per la sicurezza dei cittadini e le carceri in Liguria, che lo ha incontrato nella camera d'ospedale, dove si trova in isolamento. Fuori, in attesa, c'è il fratello Roberto che gli manda a dire: «La famiglia è con te, mamma ti abbraccia».

Maglietta bianca con la rossa dello stemma cittadino, jeans dilavée e calzini bianchi, l'attore ha giustificato la sua caduta con la depressione e la paura. «Non sono pazzo, sono depresso e sfortunato. Ho paura della solitudine, ho perso figlio, ho perso padre, nessuno mi dà più opportunità di lavoro» è il quadro di un'esistenza che dall'esterno appare segnata dalla fortuna e dal successo. Il figlio perduto è quello che i rotocalchi all'epoca della soap «Vivere» avevano definito «il dolore segreto del dottor Bruno». Il padre è deceduto circa un mese fa, dopo una lunga malattia. «Le difficoltà professionali mi hanno stroncato. La Rai ha cancellato la soap cui tenevo molto», dice. E poi insiste: «Ho preso la cocaina perché stavo male, ma non ho mai spacciato né ho mai costretto nessuno a prenderla. Quello che è accaduto, la morte di Ana, è una tragica fatalità».

Indica il pacco di telegrammi: «La gente mi vuole bene, mi scrivono che mi sono vicini». «Io ho sbagliato, ho fatto errori che devono essere riparati, ma gli altri non devono cadere. Voglio essere d'esempio». E si ritaglia il prossimo ruolo: «Voglio mettere la mia immagine al servizio di questo messaggio diretto soprattutto ai giovani».

«Non ho costretto nessuno a prendere cocaina», ripete Calissano. Ma Ana Lucia non ha preso solo cocaina, ma anche qualche tranquillante che si trovava nell'appartamento dell'attore. È stato questo mix ad ucciderla? Secondo il padre della ballerina, Reginaldo Bezerra, Ana è stata assassinata: «L'overdose è solo una facciata - ha detto -. È morta di droga, o se l'hanno imbottita per farla morire, è perché qualcuno l'ha portata, ed è responsabile per la morte. Di quell'attore italiano in luglio, quando la vidi l'ultima volta, di sicuro non ha detto niente».

Ana Lucia, stroncata nella casa di Calissano da una overdose

«ERA ARRIVATO AL PUNTO DI NON DISTINGUERE LA FINZIONE DALLA REALTÀ'»

Un amico: era schiavo della coca

intervista GINO FORTUNATO

NOVI LIGURE

«Paolo era arrivato a un punto in cui non riusciva a distinguere la finzione dalla realtà. Ho provato a scuoterlo in tutti i modi: l'ultima volta venti giorni fa a casa sua. L'ho preso per il bavero dicendogli che si stava rovinando, ma non c'è stato verso. Ormai era schiavo della cocaina».

E' il racconto di un antiquario novese Sandro Grosso (ha due negozi, in città e a Serravalle Scrivia), amico intimo di Paolo Calissano: è stato lui anni fa ad arredargli la casa di Alvaro dov'è morta la ballerina brasiliana Ana Lucia Bandeira Bezerra.

«Ho appena smesso di parlare al telefono con il fratello Roberto: mi ha chiesto di essere a Genova nel momento in cui rilasceranno Paolo. Dice che sono l'unico che ascolta, ma purtroppo devo prendere atto che non è così. Paolo è un buono, un amico vero, a cui manca però il carattere, la forza di ribellarsi alle avversità. Mi aveva confidato di essere caduto nel vortice della droga un paio d'anni fa, al termine delle riprese della fiction "Vento di ponente". Il padre è morto di cancro da una ventina di giorni ed anche sua madre ha problemi di salute. Queste sono probabilmente le ragioni del suo crollo, a cui si deve aggiungere il grave incidente in cui fu coinvolto sull'autostrada, vicino Alessandria, due anni fa».

Paolo Calissano a Novi Ligure assieme a Sandro Grosso

Calissano andava a confidarsi da Grosso a Serravalle. Forse anche per trascorrere qualche ora di serenità. «Quello che vede in queste foto è il vero Paolo, mentre gioca con mio figlio e il cane, e mentre stiamo cucinando gli spaghetti. Sapevamo tutti dei suoi problemi, lui ne era cosciente. Di recente mi ha detto che voleva ricoverarsi in una clinica specializzata di Verona, per disintossicarsi. Purtroppo è successo quel che è successo».

Un depressione che influiva sul lavoro: «Grazie alla mia amicizia con Giorgio Gori riuscii a farlo inserire nel cast della prima edizione dell'Isola dei famosi. Ma lui soffrì ed ha fatto di tutto per tornarsene a casa».

Grosso con i ricordi di quando Calissano veniva a Novi: «Si formava subito un codazzo di donne e lui naturalmente non si tirava mai indietro. Piace alle donne di tutte le età che lo vedono amico, fidanzato, marito, figlio, nipote. Una sera, davanti ad un locale di Novi si avvicinò una signora anziana con la nipotina per mano e le disse: "Guarda, guarda, sto toccando la spalla di Calissano, ci posso credere". A quel punto tutti noi presenti scoppiammo a ridere e Paolo, un po' imbarazzato replicò: "Ma signora, guardi che non sono mica Gesù Cristo"».

«Andavano in due locali cittadini. Per un certo periodo frequentò anche una ragazza novese che aveva conosciuto in una sala di Borghetto Borbera. Paolo non ha mai avuto problemi con le donne, ma soltanto una volta l'ho visto davvero innamorato. Era una modella, Milena Salvemini. La sua dipendenza dalla droga fece naufragare il rapporto, così come quello con una dottoressa siciliana, per lei ogni settimana prendeva l'aereo. Per non parlare della burrascosa relazione con la soubrette Matilde Brandi che finì molto male: lei voleva riappacificarsi dopo un litigio, rientrò a Genova all'improvviso e lo trovò a casa con un'amica. In un impeto di gelosia lo aggredì e lui subito dopo mi telefonò disperato: "Matilde mi ha picchiato", urlava. E a me un po' scappava da ridere, sembrava una barzelletta».

G8 UDIENZA A GENOVA

Placanica candidato di An?

GENOVA

Ha fatto scena ieri in aula Mario Placanica, l'ex carabiniere che, assalito dai no global sul Defender in piazza Alimonda, durante il G8, il 20 luglio 2001 sparò uccidendo Carlo Giuliani. Placanica era stato convocato testimone nel processo che riguarda 24 manifestanti accusati, a vario titolo, di devastazione e saccheggio. L'ex carabiniere si è avvalso della facoltà di non rispondere. Poi è ripartito per Catanzaro dove potrebbe essere candidato alle prossime elezioni comunali per An.

La decisione di non rispondere è contestata difesa ma in camera di consiglio, presieduta dal giudice Marco Devoto, l'eccezione è stata respinta in quanto Placanica nel procedimento è non solo testimone ma anche parte offesa e indagato per reato connesso relativo alla morte di Carlo Giuliani, caso che si era concluso l'archiviazione. La richiesta di Placanica è stata accolta per che alcune sue dichiarazioni potessero riaprire a suo danno il caso Giuliani. «Nulla di fatto - commenta l'Associazione Supporto Legale - per quanti speravano di sentire, per la prima volta in un luogo pubblico e non nella stanza ovattata di pm, la versione dei fatti dell'ex carabiniere».

Il 13 maggio Placanica aveva fatto sapere di voler presentarsi in aula e rispondere «a domande dei cento avvocati dei no global, del pm e del presidente del tribunale». Pochi giorni prima dell'udienza era presentato un incontro di An e la voce di una sua candidatura non era stata smentita. Infine, in aula, Placanica si è avvalso della facoltà di non rispondere.

La ricostruzione era attesa anche in seguito alla testimonianza, nell'udienza precedente, del maggiore del Reggimento Tuscania, Claudio Cappello, che guidava le quattro compagnie impegnate tra Tolemaide e piazza Alimonda. «Placanica era insofferente, aveva difficoltà respiratorie e non sopportava la maschera antigas, aveva un accesso di nervosismo - aveva raccontato l'ufficiale - decisi di non fargli tenere il lanciagranate, non riusciva neanche a passare i lacrimogeni al collega. Non più in grado di proseguire. Per questo lo feci salire sul mezzo a me assegnato».

[a. p.]

IL MINISTRO DELL'INTERNO «L'ESERCITAZIONE A MILANO NON E' STATA UNO SHOW»

Pisanu: allarme terrorismo Ci minaccerà fino al 2020

Altri test a Roma Torino e Napoli «Sono vietate le cadute di tensione»

ROMA

Azzarda una data, il 2020, come il limite massimo entro il quale il pericolo rimarrà concreto: «Quella del terrorismo è una minaccia incombente e prolungata nel tempo: anche le analisi più prudenti accordano al terrorismo internazionale - benché sia sulla via della sconfitta - possibilità serie di turbamento della sicurezza pubblica per almeno altri 15 anni». «Incombente», precisa, perché «è il termine più appropriato»: «Chi è pronto a combattere all'estero - dice - può essere pronto anche a combattere all'interno».

E' la prima volta che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, convoca la stampa al termine di un Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, che ieri ha valutato i risultati dell'esercitazione antiterrorismo di Milano di venerdì scorso: «Non è stato uno show - esordito Pisanu polemicamente - ma un'esercitazione terribilmente seria, un test che serviva a provare la validità di piani elaborati a tavolino e a sperimentare una macchina organizzativa molto complessa, fatta di responsabilità decisionali, risorse umane e di risorse tecnologiche altamente sofisticate, accertandone allo stesso tempo eventuali carenze, criticità e disfunzioni».

Dopo Milano, i test si faranno a Roma, Torino e Napoli: «Conclusa questa prima fase - ha annunciato il ministro dell'Interno - si passerà una fase più avanzata nella quale le esercitazioni saranno improvvise, continuative e possibilmente riservate, compatibilmente con le esigenze delle cittadinanze volta in volta coinvolte». Evidente è la finalità di sulla corda la macchina organizzativa: «Queste nuove esercitazioni coinvolgeranno anche città differenti test e ipotesi diverse, ma con lo stesso obiettivo: tenere in esercizio la macchina organizzativa e vagliarne l'efficacia nel insieme». Non possiamo permetterci cadute di tensione: «La minaccia del terrorismo - insiste Pisanu - continuerà a incombere sull'Europa e sul nostro Paese e dobbiamo essere sempre pronti a fronteggiare al meglio anche la più malaugurata delle evenienze. Sarebbe davvero una colpa ispirabile - scandisce - sottovalutarne la minaccia». [g.ru.]

L'esercitazione antiterrorismo di Milano

COMMISSIONE CSM

Grasso in pole per la superprocura

Ormai è più che una certezza: sarà Pietro Grasso, capo della procura di Palermo, il nuovo superprocuratore antimafia, il terzo in ordine di tempo da quando è stata istituita la procura di via Giulia. Uscito di scena il suo diretto concorrente, il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli, per effetto di una norma nella riforma dell'ordinamento giudiziario che impedisce l'assegnazione di incarichi direttivi ai magistrati che hanno compiuto 66 anni, Grasso è rimasto l'unico candidato della Commissione per gli incarichi direttivi del Csm, a suo favore cinque voti a un'astensione.

Inbreve

Medicina

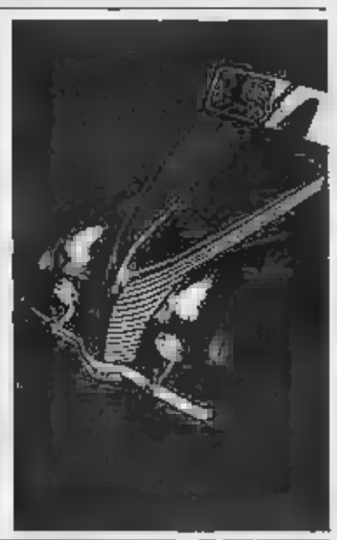
Uomini attenzione: fare l'amore può provocare il mal di testa

Uomini attenzione: fare l'amore può far venire mal di testa, specie se la relazione è trasgressiva, con un donna che non sia la propria sposa, fidanzata o compagna. Lo ha spiegato ieri a Milano Lorenzo Pinessi, presidente della Società Italiana studio cefalee e direttore del Centro cefalee all'ospedale Molinette di Torino. «L'intensità della cefalea - ha detto - risulta proporzionale all'eccitazione e culmina nell'orgasmo». Secondo il neurologo, nel 50% casi questa cefalea, correlata più alle variazioni pressorie dell'eccitazione che allo sforzo fisico, interessa uomini emicranici o ipertesi. Ma cosa che colpisce è che «gli episodi si verificano spesso in concomitanza di relazioni trasgressive. Un rimedio, però, c'è. «Basta evitare situazioni di particolare stress, prestando attenzione agli alimenti assunti prima del rapporto evitando vino, formaggi, cioccolata e crostacei. Inoltre, bisogna utilizzare cautela i farmaci (vasodilatatori) che stimolano l'erezione».

Auto storiche

nuovo all'asta la Lancia del Duce

Finisce all'asta per la volta la Lancia Astura del '39 di Benito Mussolini (foto a destra), un pezzo unico disegnato dalla Pininfarina appositamente per il Duce. Questa volta si tratta di un'asta sul web: si potrà partecipare da tutto il mondo. Il prezzo di partenza è 500 mila Nel settembre del 2001, l'auto fu valutata 400 mila a un'asta Auburn, nell'Indiana. Un prima, a Las Vegas, era stata valutata 375 mila dollari. I proventi andranno a fondazione canadese dei bambini.



Sanità

Muore donna, 8 medici indagati a Messina

In seguito all'inchiesta sulla morte di una donna, la procura di Messina ha iscritto nel registro degli indagati otto medici del Policlinico cittadino. Rosaria Puliatti, 68 anni, era deceduta il 20 settembre dopo una colangiografia endoscopica. Gli indagati sono gastroenterologi, chirurghi e anestesisti. La donna si era sentita male subito dopo l'esame ma, nonostante la gravità delle sue condizioni, era stata sottoposta a chirurgico con il metodo tradizionale e non per via endoscopica. Nello stesso ospedale la settimana scorsa morto un 12enne, Davide Campo, in seguito a un'anestesia.

DALLA PRIMA PAGINA

A COLPI DI OTTIMISMO

Giuseppe

Di sicuro, secondo Berlusconi, le cose da noi non vanno peggio che altrove e allora la via maestra per «riprendere la strada dello sviluppo» come al solito quella di «battere il pessimismo».

Si può varare una Finanziaria da 25 miliardi di euro con simili premesse? Evidentemente sì, se si pensa che l'Fassa sia alla vigilia di una ripresa economica estesa, destinata a ripercuotersi positivamente sui conti della nazione. Ancora sì, se ci si dimentica almeno per un attimo, della crescita a spirale del pubblico, di cui Berlusconi non fa menzione. E infine sì, se si crede che l'Italia sia già almeno allineata ai partner europei per quanto riguarda la prestazione e la qualità dei servizi e i livelli di concorrenza della sua economia. Ma se queste condizioni non si riscontrano, allora affrontare manovra ca delicata muniti della sola ma dell'ottimismo e col supporto della convinzione, non così generalizzata fra gli italiani, che il quadro sia meno cupo di come lo si dipinge rischia di preparare un severo deterioramento ulteriore della nostra situazione.

La comunicazione di Berlusconi punta oggi, più che nel passato, sulla contrapposizione di un'Italia che permane ricca e vitale all'immagine di decadenza diffusa dai critici della politica economica del governo, all'interno del Paese come all'estero. Tutto ciò nella che i promettenti segni di sviluppo ci davvero e che gli indicatori economici più positivi rilevati di recente siano in procinto di consolidarsi.

C'è più di un errore di prospettiva in questa strategia. Quando anche si fosse arrestata la caduta delle nostre esportazioni e nel sistema delle imprese si rafforzando soggetti capaci di generare profitto accanto ad altri che declinano, ciò non basterebbe certo a cambiare l'indirizzo di un'economia il profilo è promesso dallo stato dei conti pubblici. L'ottimismo del governo tace sul modo di contenere il debito pubblico, così come elude il rinvia altri nodi strutturali, produttività insoddisfacente alla capacità competitiva che contraddistingue il nostro settore dei servizi.

I toni gli accenti che hanno caratterizzato in Parlamento l'apertura della discussione sulla Finanziaria fanno intuire una decisa volontà di trascurare i molti, troppi inviti a correggere il corso economico che ci sono stati lanciati. Intanto, è imminente la ripresa delle procedure di consultazione in cui si potrà sbizzarrire l'inventiva di chi trovare aggettivi per la Finanziaria. Trascurando così il fatto che l'ora dei rituali è scaduta e che la leadership ha il suo banco di prova sulla risolutezza con cui si porrà mano ai conti pubblici.

DALLA PRIMA PAGINA

QUESTA TV GRONDA TRISTEZZA

Mario Baudino

A parte la voglia di Roma città aperta a tutti i costi, col triplice grido della Ferilli-Anna Magnani, questa storia di vittime pur confortata dagli indici d'ascolto, ricorda sul versante dello spettacolo un problema sollevato spesso in sede storiografica, quello cioè di un'Italia che ha sempre preferito viversi come «vittima» di brutalità altrui, per non affrontare le proprie responsabilità storiche e politiche.

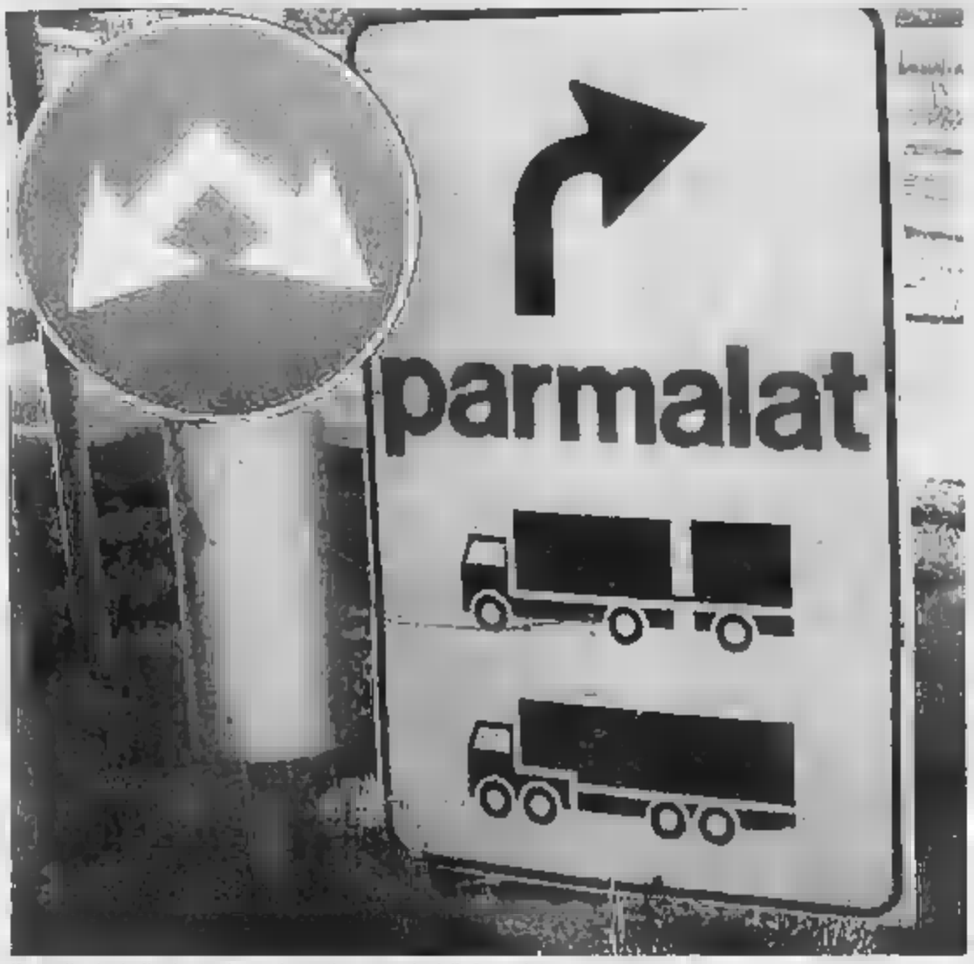
Forse non è il caso di spingersi così lontano: ma resta il fatto che nel dopoguerra, col miracolo economico alla porte, il Grande Torino non era l'Aci Trezza football-club. E che, anche lasciando nel loro olimpo «Il di Dino Risi e «Amici miei» di Germi, una fiction un po' più allegra, magari persino ironica, di tanto in tanto potrebbe anche starci.

L'EX DIRETTORE FINANZIARIO «ORA ME LA PASSO MALACCIO, NON HO PIÙ AMICI, VORREI TROVARE IL MODO PER TIRARE GIÙ IL SIPARIO»

L'ex direttore finanziario Parmalat Fausto Tonna in una foto del (LaPresse)

Fiorani
«Io sono fuori dal 2003 ma il cavaliere dice che per il salvataggio c'era in ballo il banchiere vuol dire che è vero»

Da Berlusconi
«Calisto e Stefano hanno avuto il litigio finale a Palazzo Chigi sotto gli occhi del premier»



Il cartello che indica la strada per il quartier generale della Parmalat

Tonna

«Ingiusto dare tutta la colpa a Tanzi Di mezzo anche banche e politici»

intervista

Pierangelo Sapegno
Inviato a PARMA

Oggi comincia a Milano il processo Parmalat. Calisto Tanzi deve ancora decidere se ci sarà o se ci andrà un'altra volta. O forse l'ha già deciso, a non lo dice. Però promette che «darà battaglia», dopo questo silenzio lungo un anno e nove mesi. Il suo maggiordomo Vittorio racconta un uomo sempre più chiuso nel dolore, che per tutto questo tempo ha incrociato quasi tutte le mattine in ginocchio a pregare, in camera sua. «Ha visto a che cosa l'han portato tutte queste Ave Maria?», gli diceva. E lui, niente, «fai il bravo Vittorio». Anche noi l'abbiamo incontrato a Messa, qualche domenica, nella piccola chiesa di Vigatto, gli occhi un po' in fuori, il volto scavato, che ripeteva sempre l'intervista adesso no, prima di soffiare la stessa domanda: «ma perché voi non scrivete la verità sulle banche?». Adesso, magari, la racconterà lui, in tribunale. In fondo, questa è rimasta anche l'unica versione uguale che hanno lui e l'altra faccia della Parmalat, il ragionier Fausto Tonna, l'altra storia, l'altra verità. L'ex amministratore delegato è tornato nella sua villetta a schiera, a Collecchio, dentro questo paese di nebbie e Tanzi, e ha chiuso con l'indagine e ha chiuso con tutto. Dice: «Ho patteggiato. Due anni e . Non ho più debiti con la giustizia». Con il cavaliere si lasciati male, durante l'inchiesta: accusava l'altro, e viceversa. I giornali avevano anche riportato frasi pesanti e pensieri feroci. Però, adesso che sta per cominciare il processo, che sta per partire questa nuova agonia pubblica, il ragioniere non ha più parole cattive per il suo ex datore di lavoro, quasi come se gli riconoscesse un dolore comune e memorie dissolte nei fasti di un tempo. Lui, Tonna, fa lavori saltuari: consulenze. Come campa? «Malamente», risponde. Racconta di aver perso gli amici, di essere rimasto solo. Si guarda indietro con una fitta dentro, «e con un po' di nostalgia, perché dentro alla Parmalat ho passato la mia vita». Dice: «Vorrei tirare giù il sipario, trovare un modo per non doverci pensare. Il processo farà suo . Certo, lo so bene. Un conto sono le responsabilità, un l'uomo. Anche un brav'uomo può sbagliare».

Ma chi ha più colpe in questa storia, secondo lei?

«Guardi che la verità è . Qualcuno non la vuole raccontare, ma c'è, e si può vedere, si può leggere. Ci sono tante responsabilità, a più livelli. Io non è che non abbia sbagliato, ma facevo quello che mi dicevano».

Molto probabilmente, Tanzi in questo pr sosterrà le colpe dalle banche...

farà così farà bene. Non un'assurdità. E' un dato di fatto, che le banche fossero responsabili».

E come?

«No, no. Guardi, non cominciamo. Non mi interessa nulla, non mi ci metta in mezzo».

E' lei che ha appena detto che Tanzi ha ragione sulle banche. A cosa si riferisce?

«Ad esempio al fatto che loro non potevano vendere i bond della Parmalat ai privati».

E dov'era scritto?

«Nel prospetto informativo. Potevano vendere solo agli investitori istituzionali, ma non al pubblico».

Quali sarebbero gli investitori istituzionali?

«I fondi di investimento, le altre banche. Era scritto testuale. Il sottoscrittore glielo poteva chiedere lui, ma loro non potevano offrire. Queste le abbiamo dette, ridette, stradette e sottolineate. E nessuno ha fatto niente, nessuno le ha quasi ripreso».

E' un po' difficile da provare, ne converrà. Se è così, come si fa a dimostrare chi è che chiedeva e chi che offriva? Ognuno sosterrà la tesi che più gli interessa, non le pare?

«Non lo so. Io non sono in grado di commentare. E non voglio certo mettermi a fare l'avvocato difensore di Tanzi. Le sue responsabilità le ho, lui anche uno che credeva a tutti, mentre invece molte volte è stato solo sfruttato. Lui si pensava grande amico di De Mita, ha costruito la fabbrica a Nusco per lui, ed era convinto di aver le spalle coperte. Cosa ha fatto De Mita?»

Ma De Mita è prima Repubblica...

«Oh, non creda che dopo sia diverso. Ha sempre avuto il mito di quelli che l'avrebbero aiutato, come la storia del cavaliere bianco. Poco prima del default andò persino da Berlusconi, e mi era messo a pensare l'avrebbe salvato il presidente. Forse fu Stefano che lo convinse ad andarci, non lo so. Ci andarono assieme. Lo sa fini? Che a un certo punto il Cavaliere si accorse che non c'era niente da fare, che Berlusconi non aveva nessuna intenzione e nessuna possibilità di salvarlo, e allora gli venne un impeto d'orgoglio e cominciò a dire che non c'erano problemi, che lui l'avrebbe fatta, che tanto c'era un cavaliere bianco. E Stefano prese a insultarlo, ma dici?, tu sei pazzo. Vennero si alle mani davanti al presidente del Consiglio».

Chi gliel'ha raccontata? Stefano?

«Me l'hanno raccontata».

E chi era il misterioso cavaliere bianco?

«Nomi ne son girati, lo sa. Lui prima di consegnarsi ai magistrati, andò in Sudamerica e raccontò che era andato a cercarlo. Là incontrò forse questi faccendieri davvero uno poteva pensare che da quelle parti fosse qualcuno in grado di salvare la Parmalat? Solo lui».

E la voce che Fiorani avesse promesso aiutarlo poi fosse sparito?

«Senta. Io sono fuori dal marzo 2003 dalla Parmalat. Lei mi chiede delle che non posso sapere in prima persona. Certo, se lo dice Tanzi, è di sicuro vero».

Qual è l'ultima volta che ha incontrato il Cavaliere?

«Un anno fa, mi sembra. In tribunale, a Parma. Lui aveva un interrogatori imputato, io testimone. Non ci siamo detti niente. Ci siamo appena salutati».

Eppure avete lavorato insieme 30 anni, lei era il uomo di fiducia...

«Io ero un uomo della Parmalat. Non di Tanzi. Sono i giornali che mi hanno fatto passare per l'uomo di fiducia di Tanzi. Non è vero. Io ho lavorato per l'azienda».

Però obbediva a lui. E' stata anche la sua difesa, no?

«Io ho cercato di salvare la Parmalat, e basta. E quando sono uscito poteva ancora fare, con interventi sul capitale, anziché contrarre altri debiti, finendola di prelevare fondi per il turismo e per il calcio, sviluppando una rigorosa politica aziendale. Il fatto è che su questo decideva solo lui basta. Perché non andate a prendere un certificato della camera di commercio? Vedrete che lui era dotato di poteri ordinari e straordinari. Potevamo consigliargli una cosa, impedirgliela. Quando dico che c'erano colpe a più livelli intendo questo. C'erano le nostre, c'erano le sue, e poi c'erano quelle di coloro che restano sempre fuori, ma fanno i giochi. Il potere, vogliamo chiamarlo così? Tanzi è stato buttato dal potere. Altri, non hanno questa sfortuna».

Adesso, prima che cominci il processo, si sente di dirgli?

«Niente, niente. E sbaglio a commentare persona che sta vivendo quello che sto vivendo io, che sta soffrendo come ho sofferto io. Non è vero che ho detto che lui è stato la mia , a queste cose qui. Io vorrei sinceramente che lui riprendesse a vivere la sua tranquillo, come cerco di fare io. Basterebbe riuscire a ritrovare le semplici. Vorrei dirgli solo questo».

Chi è

Fausto Tonna, ragioniere di Catania, era entrato alla Parmalat quando aveva 22 anni. A Collecchio ha lavorato per oltre trenta. Tipo tosto. Quando ha cominciato a fare carriera sulla sua porta aveva appeso un cartello: «Vietato l'ingresso agli ambulanti e ai rompicoglioni». Da direttore finanziario trattava direttamente con le banche. E dai racconti, resi anche davanti ai giudici, ne esce un uomo dai modi molto rudi, anche durante le trattative più delicate. Così come con i dipendenti. Negli ultimi anni, almeno dal '93, è stato il braccio delle truffe di Calisto Tanzi, inventando operazioni fantasiose per coprire le perdite. Scoperto il crack è diventato uno dei grandi accusatori dell'ex re di Parma.

CRACK A DUE ANNI DALL'ARRESTO IL PATRON TORNA DAVANTI AI GIUDICI

Finita l'attesa del re di Collecchio Parte il processo per aggiotaggio

Si difenderà attaccando cercando di spiegare che fu il mondo del credito a strangolarlo

Paolo Colonnello
MILANO

Questa mattina alle 9, Calisto Tanzi - arriverà - passerà da un'entrata secondaria del palazzaccio di giustizia e scortato dai carabinieri salirà nell'aula della prima sezione penale, per l'occasione presidiata in forze. Perchè oggi, a due di distanza dalla notte di dicembre in cui venne arrestato, finalmente il "suo" processo per aggiotaggio. E Tanzi, che a questo appuntamento non vuol rinunciare, ha paura.

Un po' teme giornalisti e telecamere che arriveranno da tutto il mondo, ma soprattutto l'ex patron di Parmalat non vuole correre il rischio che qualche investitore truffato decida di accelerare i tempi della giustizia, magari rifilandogli un bel ceffone. Ed è un'eventualità per niente remota visto che sono migliaia i risparmiatori che, riuniti in diversi comitati capeggiati da avvocati agguerritissimi, hanno avuto accesso durante l'udienza preliminare alla costituzione di parte civile. Tra loro c'è chi ha perso qualche migliaio di euro anche chi si è giocato pensione e futuro e potrebbe meditare improvvide vendette. Soprattutto non vogliono correre questo rischio i pm del processo che ieri hanno passato la giornata per coordinare, insieme a Carabinieri e Guardia di Finanza, l'arrivo «in sicurezza» dell'ex di Collecchio, cui, nonostante lo stato di imputato in libertà, toccherà passare dai corridoi solitamente riservati ai pentiti o ai detenuti pericolosi.

Per questo il suo avvocato, Giampiero Biancolella, l'altro ieri ha chiesto con una telefonata al presidente del tribunale Cardaci che al processo il suo cliente possa rimanere a debita distanza dalle parti civili. Ieri il legale però cercava di gettare acqua sul fuoco: «Non è per la sua incolumità, ma Tanzi una persona malata e vogliamo evitargli la e la bagarre che inevitabilmente ci sarà: Da tempo il mio cliente gira in mezzo alla gente di Parma e Milano e nessuno ha mai cercato di aggredirlo. Non abbiamo paura dei creditori e crediamo anche di riuscire a dimostrare perchè».

Un «perchè» che s'intravvede già nella lista testi depositata la scorsa settimana dal legale undici pagine nelle quali vengono citati in aula i responsabili delle principali banche del mondo, dalla Citigroup alla Chase, dalla Deutsche alla ex Popolare di Lodi, da Geronzi a Fiorani, fino al direttore generale di Banca d'Italia per chiedergli conto dei controlli che l'istituto di vigilanza avrebbe dovuto compiere sull'emissione e il collocamento dei bond.

Stefano Tanzi

Calisto Tanzi il giorno dell'ar

Tanzi insomma tenterà di difendersi attaccando, spiegando cioè che non è stata la sua gestione disinvolta dell'azienda a provocare il buco da 14 miliardi di euro scoperto alla fine del 2003 (ma che secondo gli analisti era visibile già alla prima quotazione in Borsa, i primi anni '90) ma lo strangolamento cui lentamente lo hanno sottoposto le banche, finanziandolo con l'emissione dei bond e al tempo stesso costringendolo a rilavare aziende decotte, affari in saldo che nulla avevano a che vedere con le attività di Parmalat. A pag come si sa, furono alla fine i piccoli risparmiatori. Anche se Tanzi dimentica che certi investimenti, come nella attività turistica fallimentare di Parmatour o nel Parmacalcio, certi regali ai politici di tutte le sponde, certi prelievi famigliari non contabilizzati, furono il frutto di scelte personali. Sue, della famiglia e dei suoi manager, oggi a giudizio come lui. In tutto persone, quelle rimaste dopo la raffica di patteggiamenti anche ad indagati importanti come Fausto Tonna (l'ex amministratore delegato) o il figlio e il fratello dell'ex patron, Stefano e Giovanni Tanzi. Un concorso di colpe sottolineato nel rinvio a giudizio chiesto e ottenuto dalla procura milanese su un aspetto molto particolare dell'intera vicenda (chiusa per bancarotta davanti al tribunale di Parma), quello dell'aggiotaggio, alla Consob e falso revisori, legato, e per questo radicato a Milano, ai finti comunicati di trionfo che venivano emessi da Parmalat Finanziaria per gonfiare il titolo in Borsa.

Grazie a un fax intestato della Bank of America, scannerizzato negli uffici di Collecchio, che accreditava alla multinazionale del latte 3 milioni e mezzo di euro inesistenti, l'inchiesta, nata nel dicembre del 2003, è stata fulminea: nel marzo successivo, i pm Greco, Fusco e Nocerino chiesero il giudizio immediato, respinto dal giudice delle indagini preliminari Guido Piffer. L'ulteriore richiesta separò la posizione dei manager da quella delle banche, rinviate a processo in un dibattimento separato.

Le tappe

2003
Dicembre

L'arresto
Calisto Tanzi viene arrestato a Milano prima di Natale e ammette di aver sottratto al Parmalat almeno mille miliardi di vecchie lire. Vengono arrestati anche sette dirigenti tra cui Fausto Tonna

2004
Febbraio

I figli
Finiscono in galera anche i figli Stefano e Francesca Tanzi. Il primo era presidente del Parma calcio. Sua sorella seguiva le attività turistiche del gruppo.

Marzo

Il buco
Viene accertato un buco di 14,3 miliardi di euro. I risparmiatori truffati sono 135 mila.

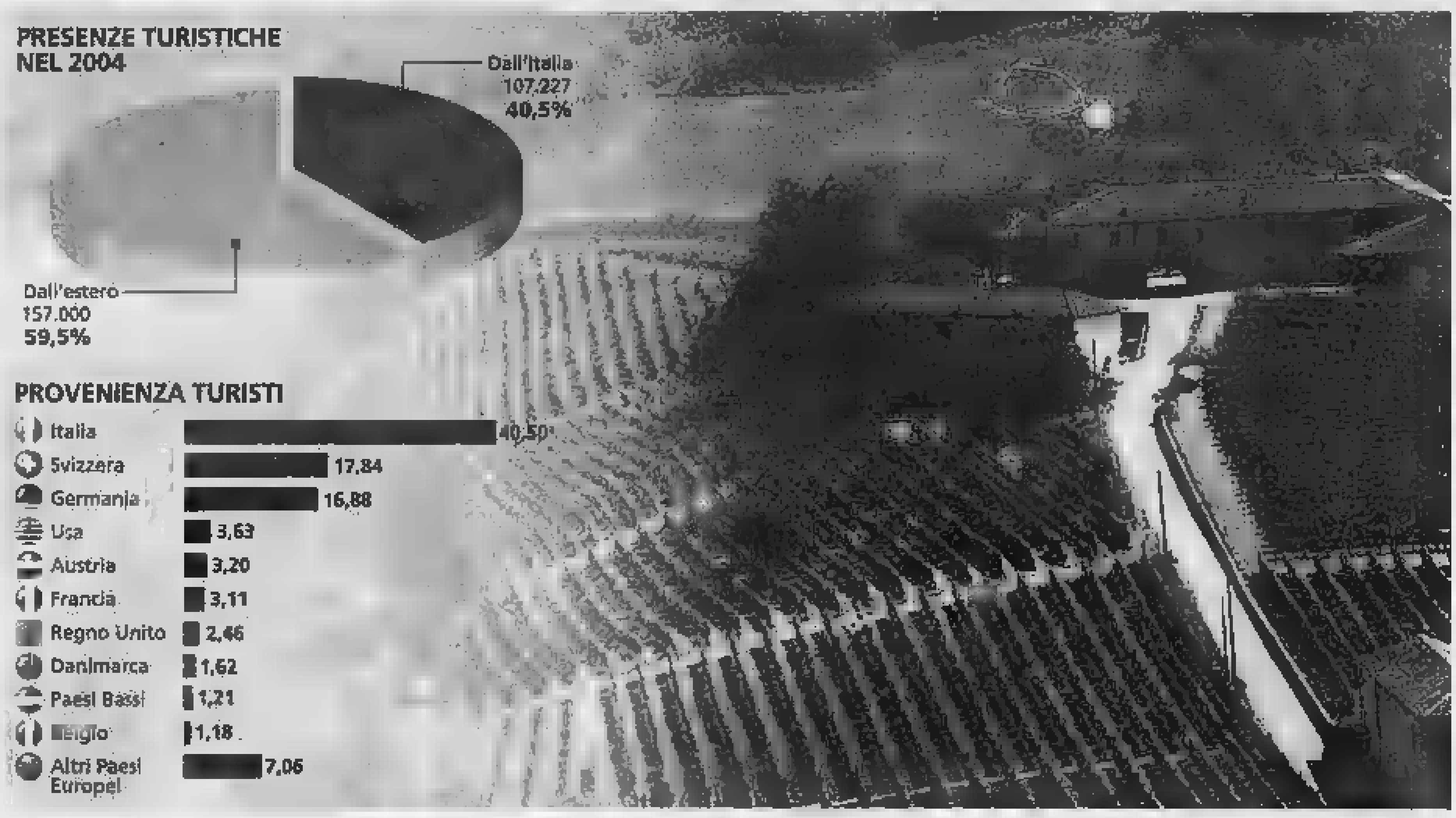
Luglio

Il concordato
Viene proposto il concordato ai creditori. La proposta è convertire i debiti in azioni del nuovo gruppo affidato al commissario Bondi

Settembre

La libertà
Calisto Tanzi e tutti gli altri detenuti del crack Parmalat tornano liberi in attesa del processo.

Alessandro Profumo



INDAGINE DELLA DOXA

Vacanze in Italia calano [redacted] dall'estero

ROMA

Ancora un anno [redacted] crisi per il turismo italiano, che perde quote [redacted] mercato e risulta meno competitivo rispetto agli altri paesi europei. È il quadro che [redacted] dalla presentazione della XIV edizione del Rapporto sul turismo italiano, [redacted] pagine di dati [redacted] analisi realizzati da Mercury Srl con il coordinamento di [redacted] Becheri e la direzione scientifica di Piero Barucci.

Quest'anno la ricerca è stata arricchita da una indagine Doxa che dimostra, come nell'estate 2005, in Italia si sia registrato un significativo calo delle presenze di circa il 4%, con effetti diversi [redacted] vari tipi di turismo.

Diminuito del 5,5% quello balneare tradizionale, crollate di quasi l'11% le presenze negli agriturismi e [redacted] solo quelle nelle città d'arte (+3,2%). Tutta Europa mostra però difficoltà rispetto ai ritmi di crescita mondiale, dove Paesi di grandi dimensioni e in forte espansione [redacted] India e Cina muovono flussi sempre [redacted] sia in entrata che in uscita. [r. r.]

reportage
MARCO NEIROTTI

VIAGGIO NELLE TERRE DI PAVESE [redacted] FENOGLIO, CHE SPOSANO CULTURA [redacted] GASTRONOMIA

Langhe, il misterioso asino di Camiot saluta i nuovi turisti

Sempre più numerosi i visitatori stranieri Qui i vip comprano e ristrutturano case

inviato a MONFORTE D'ALBA

Circolano per l'Europa, e un po' anche in America e Asia, fotografie di tal sconosciuto Camiot tante quante sono quelle di approdi turistici come Portofino o Firenze. Camiot - il signor Secondo Camia, di Monforte, morto da poco a 83 anni - [redacted] un emblema delle Langhe contadine sopravvissute con tenacia e sposate con naturalezza [redacted] Langhe del boom del vino, delle aste del Barolo fino [redacted] 3 mila euro, del tartufo bianco come marchio-passaporto per il mondo (prezzo [redacted] 150 [redacted] l'etto), delle industrie internazionali di Alba (Ferrero, Mondo, Miroglio), dell'immagine, degli itinerari in bicicletta di cantina in cantina.

I giapponesi [redacted] noti per fotografare tutto. E nel 2004 su queste infilate di colline ne sono passati 1.617, affascinati [redacted] mercante che girava in macchina con due capre che sporg[redacted]no i musi dal finestrino, che faceva passeggiare un asino al terzo piano di [redacted] casa antica sottile come un'acciuga. E i giapponesi sono soltanto al quindicesimo posto nella «classifica» fornita dall'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero. Su 264.727 presenze [redacted] un anno, [redacted] 40,5% [redacted] di italiani, il 59,5% di stranieri: in testa la Svizzera, poi la Germania, seguite da Usa, Austria, Francia, Regno Unito, Danimarca, Paesi Bassi. Ma ci sono anche Australia, Cina, Israele, Polonia.

I racconti del silenzio

Langhe [redacted] Roero luogo di turismo della natura, dell'enologia e gastronomia, [redacted] anche dei silenzi, come sostiene Ugo Roello, dal '65 al '94 re incontrastato della Biblioteca di Dogliani, [redacted] paese [redacted] Luigi Einaudi. In pochi [redacted] un centinaio di autori, a partire dal siciliano Andrea Camilleri, gli hanno spedito i loro racconti sul silenzio, [redacted] insieme il loro [redacted] per questa terra che lega il suo fascino e la sua fortuna sempre più turistica a una collana di cause che si [redacted] inanellate fra loro: la letteratura internazionale di Pavese, Fenoglio, Arpino, e poi gli altri a seguire, con la narrativa di Fran[redacted] Piccinelli, poi insieme la produzione di Barolo, Barbaresco, Dolcetto, poi il tartufo bianco. E il paesaggio.

«Lang» dicono con orgoglio, [redacted] Monforte, i tedeschi che hanno appoggiato le biciclette ai tavoli del Grappolo d'Oro, sulla piazza del Paese. L'anno scorso dalla Germania sono arrivati e si [redacted] fermati qui 44.694 turisti. E ora questi, venuti in camper, girano le colline sulle due ruote. Gunther Berzenard, 46 anni, di Francoforte («ci venni la prima volta per lavoro, ho un ristorante, poi ci sono tornato per le vacanze»), spiega l'orgoglio germanico: «Lang vuole dire allungato, come queste colline. Il nome gliel'abbiamo dato noi, non viene da lingua, che [redacted] comunque un senso di allungato». Quale che sia l'etimologia, vino e gastronomia si sposano con le onde verdi di collina [redacted] vigna. Ospiti dell'azienda dei fratelli Ceretto, sono rimasti incantati [redacted] sono tornati nelle Langhe Eduard Michelin, presidente della Michelin stessa, [redacted] Jim Albaugh, amministratore delegato della Boeing, il quale, giocando sulla pronuncia del [redacted] nome, ha detto: «Non poteva che essere così, non potevo che affratellarmi con Alba e i [redacted] dintorni». Una casa l'ha comprata l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. Altri passano ospiti di amici. Ma la discrezione piemontarda non fa vanto dei personaggi, dei nomi, del concetto facile di vip. Stranieri (svizzeri, tedeschi, [redacted] striaci) hanno comprato e ristrutturato case, molti le hanno affittate. Gli altri posti letto sono 6500 divisi fra 440 struttu[redacted] ricettive: un'ottantina di alberghi [redacted] più di [redacted] soluzioni alternative, con solo camere, camera e colazione, quasi sempre piccoli e a conduzione familiare. Almeno mille le aziende per il pranzo e la cena. Mauro Carbone, direttore dell'Ente Turismo è realista: «Ci sono voluti vent'anni per imporre il territorio come turismo di chi va a mangiare e bere più che in vacanza. Ci furono Cernobyl e lo scandalo [redacted] metanolo nell'86. Da lì [redacted] lavorò per la ripresa. I produttori si buttarono su un target particolare, esclusivo, battendo i ristoranti di grido [redacted]no per uno, in Italia e all'estero. Cominciarono a venire a vedere. Nasceva il turismo, ancora individuale. Dal 2000 è cambiato. Non siamo il Lago Maggiore [redacted] la Versilia, siamo quello che siamo: [redacted] Comuni [redacted] 180 mila abitanti (60 mila tra Alba e Bra) pronti a offrire di più [redacted] in modo diverso. Adesso sta crescendo il concetto [redacted] riposo con tutte le offerte del passato. Si tratta di coltivare questo salto, [redacted] possiamo aspettarcelo tutto insieme per domani».

Eduard Michelin

«Non siamo la Versilia ma 94 Comuni con 180 mila abitanti, pronti a offrire di più e in modo diverso»

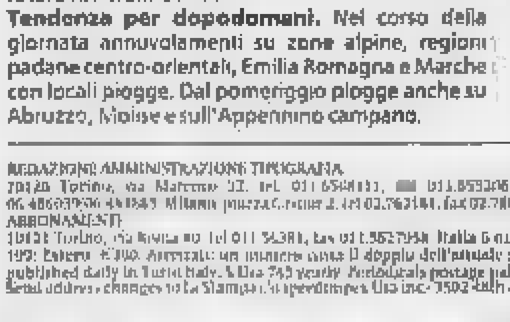
Jim Albaugh, leader della Boeing

Però lo studio dei flussi fornisce idee: «Aumentano i clienti dei paesi del Nord, dalla Svezia alla Danimarca alla Norvegia. Si trat[redacted] di incoraggiarli, di prendere contatto noi e farlo prendere dalle piccole agenzie di viaggio con i loro tour operator: il turista solitario con la sua auto non dura tutta la vita. Rimarrà un prodotto di nicchia, non per snobismo, ma per onestà. Comunque se continui[redacted] aumentare i posti letto, dobbiamo cullare nuovi mercati con le loro caratteristiche».

Il «cluco» in terrazza

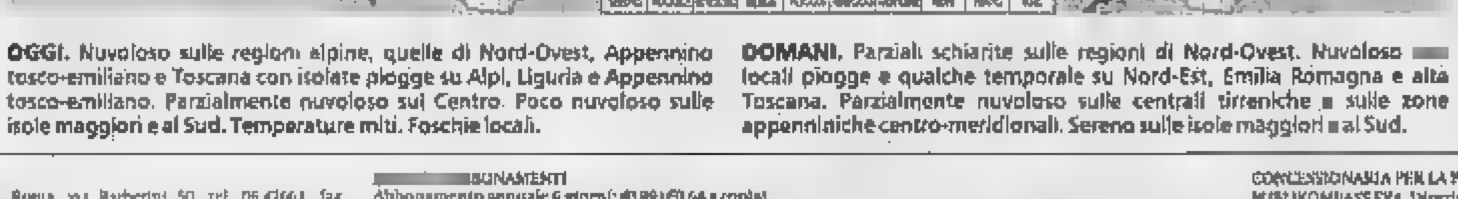
Nicchia, appunto. Accanto ai grandi hotel, fioriscono le piccole strutture con cinque stanze. I farmacisti di Monforte, Giulio e Paolo Perin hanno comprato e ristrutturato la casa-acciuga di Camiot, lasciando intatte le pareti di pietra, di terra con dentro dei fossili, il lavabo scavato nel mandorlo. I clienti si fermano quattro o cinque notti, girano per le Langhe, comprano vino [redacted] tartufo, poi gustano quel pezzo di centro antico, quella casa dove si entra per una porta che conserva in basso il buco, tranta per quaranta, da dove il «lezzarone», secondo Camia, lasciava uscire ed entrare i suoi polli. E al terzo piano prendono l'aperitivo sul terrazzo dove ogni tanto spuntava l'asino del padrone di casa e tutti da sotto si precipitavano a fotografare quello [redacted] animale salito fin lassù per una scala a pioli. Camiot, ambasciatore delle Langhe nel mondo, giocatore d'azzardo, con l'asino barava.

IL [redacted] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PIOGGIA [redacted] Il flusso [redacted] perturbazioni atlantiche continua a svolgersi sull'Europa centro-settentrionale, però comincia a scendere verso le nostre regioni settentrionali, provocando annuvolamenti [redacted] poche e locali piogge. La perturbazione sulle isole britanniche provocherà [redacted] sia al Nord sia sulle regioni centrali adriatiche. Le temperature resteranno miti.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata annuvolamenti su zone alpine, regioni padane centro-orientali, Emilia Romagna e Marche con locali piogge. Dal pomeriggio piogge anche su Abruzzo, Molise e sull'Appennino campano.



OGGI. Nuvoloso sulle regioni alpine, quelle di Nord-Ovest, Appennino tosco-emiliano e Toscana con isolate piogge su Alpi, Liguria e Appennino tosco-emiliano. Parzialmente nuvoloso sul Centro. Poco nuvoloso sulle isole maggiori e al Sud. Temperature miti. Foschie locali.

DOMANI. Parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Nuvoloso [redacted] locali piogge e qualche temporale su Nord-Est, Emilia Romagna e alta Toscana. Parzialmente nuvoloso sulle centrali tirreniche [redacted] sulle zone appenniniche centro-meridionali. Sereno sulle isole maggiori [redacted] al Sud.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	15	[redacted]	Bari	13	23
Bolzano	14	20	Firenze	13	25	Napoli	15	26
Verona	14	23	Pisa	15	[redacted]	Potenza	12	25
Trieste	18	23	Ancona	[redacted]	25	S. M. Leuca	18	23
Venezia	13	23	Perugia	[redacted]	25	Reggio C.	19	26
Milano	17	26	Pescara	17	24	Palermo	18	25
Torino	15	23	L'Aquila	8	[redacted]	Catania	16	28
Cuneo	14	21	Roma Ciamp.	16	24	Messina	19	28
Genova	18	23	Roma Fium.	14	24	Alghero	13	26
Imperia	18	22	Campobasso	14	21	[redacted]	15	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	16	piovaschi	Lisbona	17	27	sereno
Atene	17	[redacted]	sereno	Londra	11	17	piovaschi
Bangkok	26	35	parz. nuv.	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	10	17	parz. nuv.	Madrid	12	29	sereno
Bruxelles	11	18	piovaschi	Montecarlo	21	23	sereno
Bucarest	11	23	parz. nuv.	Montreal	[redacted]	18	piovaschi
Budapest	13	23	piovaschi	Mosca	9	19	parz. nuv.
Buenos Aires	12	22	sereno	New York	17	20	piovaschi
Copenhagen	[redacted]	14	parz. nuv.	Parigi	[redacted]	19	piovaschi
Dublino	6	16	piovaschi	Pechino	16	23	piovaschi
Francoforte	9	18	parz. nuv.	Praga	[redacted]	18	parz. nuv.
Gerusalemme	[redacted]	35	sereno	Rio de Janeiro	17	24	sereno
Ginevra	[redacted]	21	parz. nuv.	Sofia	11	33	parz. nuv.
Helsinki	8	16	piovaschi	Sydney	13	22	piovaschi
Il Cairo	21	31	sereno	Tokyo	13	23	sereno
Istanbul	16	21	piovaschi	Varsavia	11	19	piovaschi
Johannesburg	8	[redacted]	sereno	Vienna	12	[redacted]	[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603756-481843. Milano piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Bertola 40, tel 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

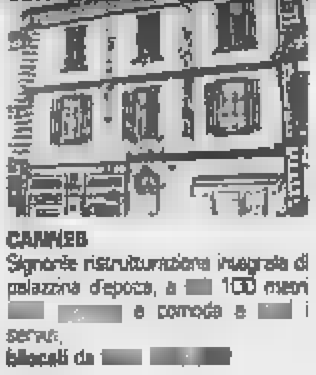
[redacted]BONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611; fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626; Padova via Mentana 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5451197.

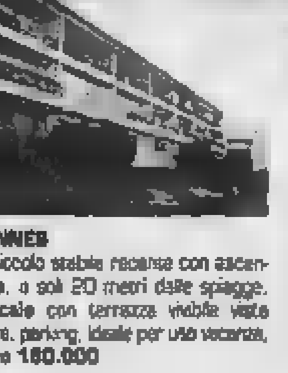
Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

MENTONE
[redacted] in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazzo panoramica, vista [redacted].
Euro 260.000

GOLFE JUAN
Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconeno, fantastica vista mare
Euro 125.000


CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a [redacted] 100 metri [redacted] e comoda a [redacted] i servizi,
bilocali da [redacted]

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 [redacted] LA [redacted] COSTA [redacted]
[redacted] - MILANO - [redacted] - [redacted]
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.it
800-777510
Partner Gruppo UNICA


CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge. bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 179.000

NIZZA
Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5%. da Euro 145.000

Toyota Rav4. Il primo della classe. Finalmente vostro.

RONCAGLIA & WIJKANDER

Consumi da 10,7 a 14,1 km/l (ciclo combinato); emissioni CO2: da 190 a 224 g/km.

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Disponibile subito.
Fino al 30 settembre ad un prezzo speciale.

3 porte: 22.400 euro* - 5 porte: 23.900 euro*

Di serie: • trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 4 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari a scorrevoli.
Motori: 2.0 turbodiesel (116 CV) • 2.0 benzina (150 CV).
Omologazione autocarro per la versione 4 porte.

3 ANNI DI GARANZIA e fino a 100.000 Km

	LISTINO	SPECIAL PRICE
Rav4-3 porte	~~euro 24.500~~	euro 22.400
Rav4-5 porte	~~euro 26.100~~	euro 23.900

Versione Diesel: +1.500 euro • Allestimento Sol: + 1.500 euro

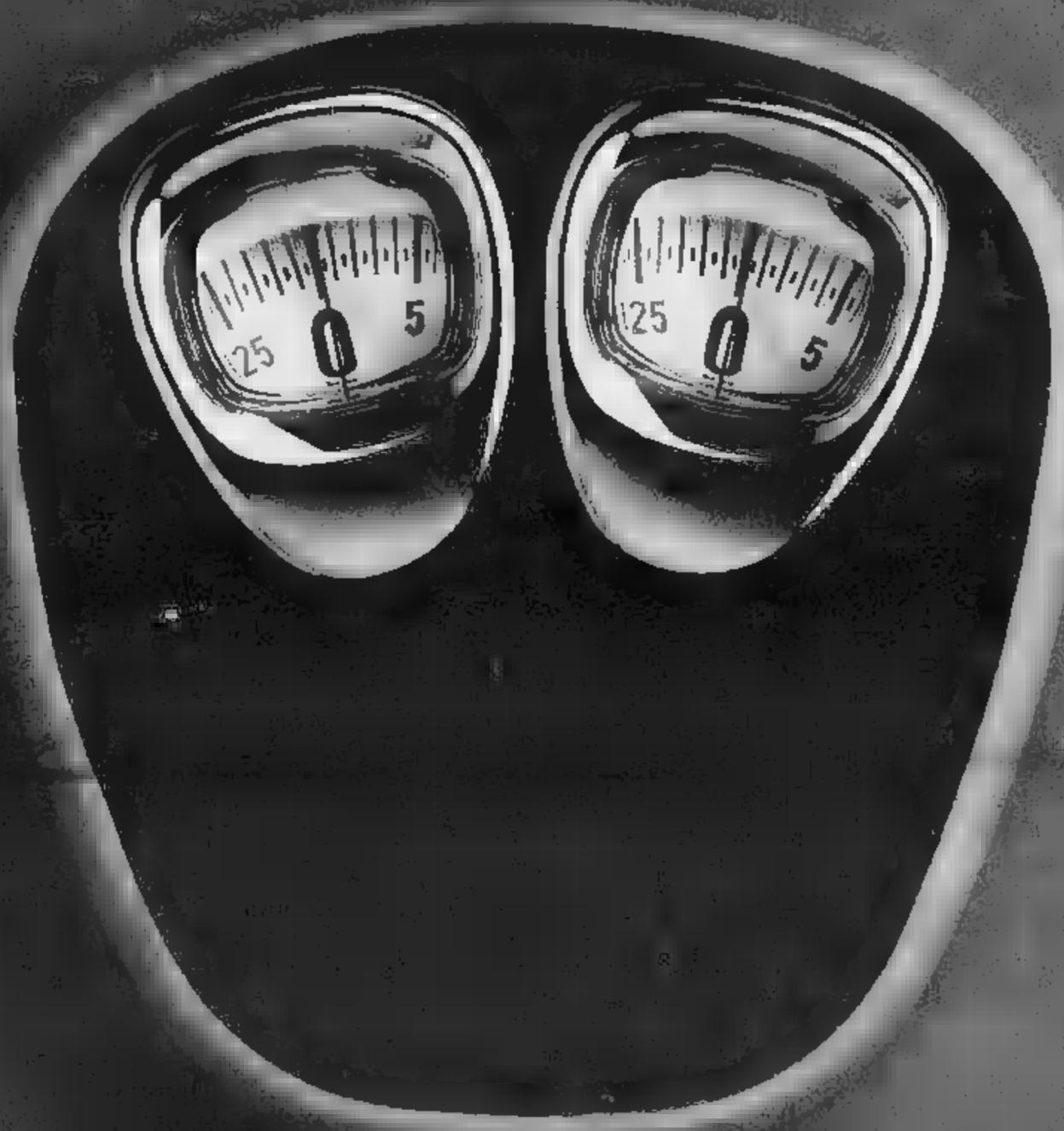
VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

SERVICE FOREVER
una promessa piena di servizi

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.



jack tilsitansky

montatura + due lenti

ultraleggere
~~239~~ 99 €

ultraleggere progressive
~~369~~ 129 €

OTTICA STEVANIN

OTTICA Avanzi

Offerta riservata ai clienti Gruppo Deutsche Bank

TORINO Largo Giachino 93 tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - **RIVAROLO CANAVESE (TO)** corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - **CHIVASSO (TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 - **CIRIÈ (TO)** via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - **PINEROLO (TO)** via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Clienti Avanzi
800-216911
www.avanzi.com

DECRETO VIA LIBERA DEL VIMINALE AL MINISTERO DEI TRASPORTI. MA SI ALLUNGA IL FERMO

Uno stop ai sequestri delle moto

Linea morbida per gli indisciplinati. Prevista la confisca solo nei casi più gravi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Re[illegible] delle 8 [illegible] sottratte ai proprietari e confisca solo per le infrazioni più gravi. Via libera dal Viminale, che nell'ulti[illegible] consiglio dei ministri si era opposto ad ammorbidire il giro di vite contro i centauri indisciplinati, al decreto in preparazione al dicast[illegible] Infrastrutture e dei Trasporti che sarà così approvato a Palazzo Chigi [illegible] te già in settimana.

Mentre forze dell'ordine e associazioni di consumatori firmano appelli a favore delle modifiche e piovono interrogazioni parlamentari, gli otto milioni di motociclisti italiani possono tirare un sospiro di sollievo. Nel frattempo si moltiplicano i ricorsi [illegible] prefetti [illegible] giudici di pace per le 8 mila moto confiscate in un mese (valore: [illegible] milioni) e la mannaia della Consulta [illegible] di [illegible] sulla costituzionalità delle norme. Il governo, dunque, si ricompatta sulla necessità di un provvedimento che prevede il sequestro e multe più salate senza togliere, però, ai cittadini la proprietà delle due ruote. «E' una buona via [illegible] mezzo tra due eccessi: la permissività di prima e la rigidità esagerata di oggi - spiega il sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì -. Il problema è il passaggio dal sequestro alla confisca e lo risolveremo accelerando le procedure giudiziarie».

Solo nelle infrazioni più gravi (guida pericolosa, senza [illegible] trasporto di più passeggeri del consentito, utilizzo del mezzo per azioni criminose) lo Stato diventerà proprietario della moto. E, una [illegible]ta compilato il verbale e disposto il blocco del veicolo, la decisione se rendere definitivo il fermo amministrativo dovrà essere presa in tempi rapidi. Rigore sì, ma con realismo. Sembra essere que[illegible] la linea ispiratrice di alcuni emendamenti in preparazione al ministero delle Infrastrutture che andranno ad alleggerire il giro di vite sui motorini imposto dal 23 agosto con la confisca in [illegible] di violazione del codice. La confisca verrà limitata [illegible] casi gravi, mentre il fermo amministrativo si allunga passando [illegible] uno a tre mesi. Infine, saranno restituiti i mezzi confiscati.

Gli emendamenti al decreto legge salvapunti, approvato dal governo, dovrebbero [illegible] presentati in settimana, non appena ufficializzato l'ok del ministero dell'Interno. Il decreto è ora all'esame dell'ottava commissione del Senato. La confisca verrà limitata - spiegano i [illegible] ministeriali - ai casi più gravi, ad esempio quando il mezzo venga usato per commettere un reato, o quando nonostante sia sottoposto a fermo amministrativo venga ugualmente utilizzato. Per quanto riguarda invece le migliaia di due ruote già finite nel mirino dei vigili e confiscate, gli emendamenti dovrebbero prevederne il rilascio nei tempi stabiliti, sempre che la moto confiscata non siano già state poste all'asta.

Insomma, una rivisitazione che punta - spiegano dal ministero - [illegible] misure più realistiche e meno gravose per i cittadini». Il tavolo tecnico al ministero delle Infrastrutture ha rivisto l'impianto sanzionatorio della severissima norma e poi il ministro Lunardi ha persuaso anche il Viminale a riservare le sanzioni di fermo amministrativo solo nel caso di gravi illeciti. Con i nuovi correttivi la previsione della confisca resta per i casi di guida pericolosa, specificando che deve trattarsi di comportamenti davvero abnormi, come fare lo slalom sul marciapiede, le impennate in mezzo al traffico oppure trasportare pacchi ingombranti che superano di 50 centimetri la sagoma della moto. Finora, [illegible] contrario, [illegible] blocco colpisce indistintamente chi porta il casco slacciato [illegible] non omologato e chi usa la moto per una rapina.

Attualmente l'unica via di uscita è rappresentata dal ricorso contro la contestazione dell'illeci[illegible], che, se accolto, porta all'archiviazione del verbale. Sanzioni «esagerate e inutili», secondo [illegible] associazioni dei consumatori, che minacciano battaglia e portano avanti cause-pilota per sollevare l'illegittimità della confisca, avidenziando pure che, nei Comuni, gli uffici preposti hanno ricevuto in ritardo i dispositivi sull'applicazione [illegible] nuova normativa. E il mezzo confiscato finisce per essere distrutto o venduto all'asta.

Che cosa prevede la legge 185/05

La legge 185/05, entrata in vigore il 23 agosto, prevede la multa e la confisca del motociclo per una lunga serie di infrazioni. La confisca prevede che il motociclo (motorino o moto di grossa cilindrata che sia) [illegible] sottratto al proprietario per poi essere rivenduto all'asta. Le infrazioni per i quali si può incorrere nella sanzione so[illegible] parecchie, molte delle quali minime: guidare senza casco, guidare con casco slacciato o non omologato, trasportare più passeggeri di quanto consentito [illegible] libretto [illegible] circolazione, guidare senza [illegible], sollevare la ruota anteriore [illegible] vi[illegible]

Tanti casi curiosi e clamorosi

Tra le confische più clamorose ci sono i motorini tolti a un anziano friulano che trasportava un barboncino, a un postino palermitano che ha percorso pochi metri senza casco e a casalinghe con le buste della spesa tra le gambe. Contro la legge 185 stanno nascendo decine di coordinamenti di motociclisti che organizzano manifestazioni di protesta in tutta Italia e c'è anche un'interrogazione della Margherita. L'eccezione di costituzionalità che rischia di essere presto sollevata riguarda il concetto di proprietà privata violato dalla legge, cioè la sottrazione definitiva di un bene.

Arriva la sanatoria per le moto

NEI BIMBI MALATI E AD ALTO RISCHIO SONO PRELEVATE DAL MIDOLLO E TRAPIANTATE CON UN SEMPLICE INTERVENTO

«Leucemia, staminali meglio della chemio»

Daniela Daniele
ROMA

Lo si immaginava da tempo ma non era stato dimostrato scientificamente: nei bambini malati [illegible] leucemia ad alto rischio il trapianto di staminali del midollo funziona meglio della chemioterapia. Pubblicato su The Lancet, uno studio internazionale, con la partecipazione di scienziati italiani, tedeschi, austriaci, svizzeri, ceki, ungheresi e argentini, ha verificato le possibilità di guarigione offerte dal trapianto [illegible] cellule mèdri, utilizzate per sostituire il midollo [illegible] malato con quello di un donatore compatibile.

Dei 357 pazienti che hanno partecipato allo studio, 280 non avevano un fratello compatibile e sono stati quindi destinati alla chemioterapia [illegible] alte dosi, gli altri 77 avevano un fratello [illegible]mpatibile e hanno potuto ricevere il trapianto. I risultati migliori sono stati ottenuti [illegible] secondo gruppo: il 57% dei pazienti trattati col trapianto [illegible] in remissione erano da 5 anni e possono definirsi guariti. Per gli altri la guarigione ha riguardato il 41%. I ricercatori - coordinati [illegible] Cornelio Uderzo della Clinica pediatrica dell'Università di Milano-Bicocca presso l'ospedale San Gerardo di Monza (centro di eccellenza per la cura della leucemia infantile) - sostengono che peggiore è il profilo di rischio della malattia, maggiore è il vantaggio del trapianto. «Il problema - spiega Adriana Balduzzi, tra gli autori dello studio - è che soltanto un paziente su quattro potrà disporre di un donatore compatibile per il codice Hla, una sorta di codice genetico implicato in complesse funzioni immunologiche. Il donatore migliore, naturalmente, è un familiare». I ricercatori hanno selezionato 357 pazienti al di [illegible] dei 18 anni, in media [illegible] 7 anni. La maggioranza non aveva un fratello compatibile e [illegible] è potuto ricorrere alla terapia infusiva soltanto per quei 77 che lo avevano. Ma proprio [illegible] questi si è riusciti a dimostrare la superiorità del trapianto con le staminali.

E chi non dispone di un donatore [illegible]ella propria famiglia? Non può accedere alla cura? «Anche pazienti che non hanno un donatore compatibile possono essere trattati col trapianto - assicura Balduzzi - occorre [illegible] [illegible] donatore volontario con lo stesso codice [illegible] nella Banca mondiale dei donatori. Un'impresa difficile fino a qualche anno fa, ora le cose sono cambiate: basti pensare che tre quarti dei pazienti che si rivolgono alla Banca possono trovare [illegible] donatore in tempo utile». Quali progressi [illegible] fatto la [illegible] in questo campo negli ultimi anni? «Si è riusciti a migliorare i criteri [illegible] selezione per [illegible] donatori che siano veramente compatibili [illegible]n chi deve ricevere [illegible] cellule di midollo. Va da sè che [illegible] questo [illegible] si riduce [illegible] numero delle possibili fonti. Ma [illegible] trapianto risulta più sicuro. E sono senz'altro migliorate tutte le terapie di supporto, per esempio quella contro le infezioni».

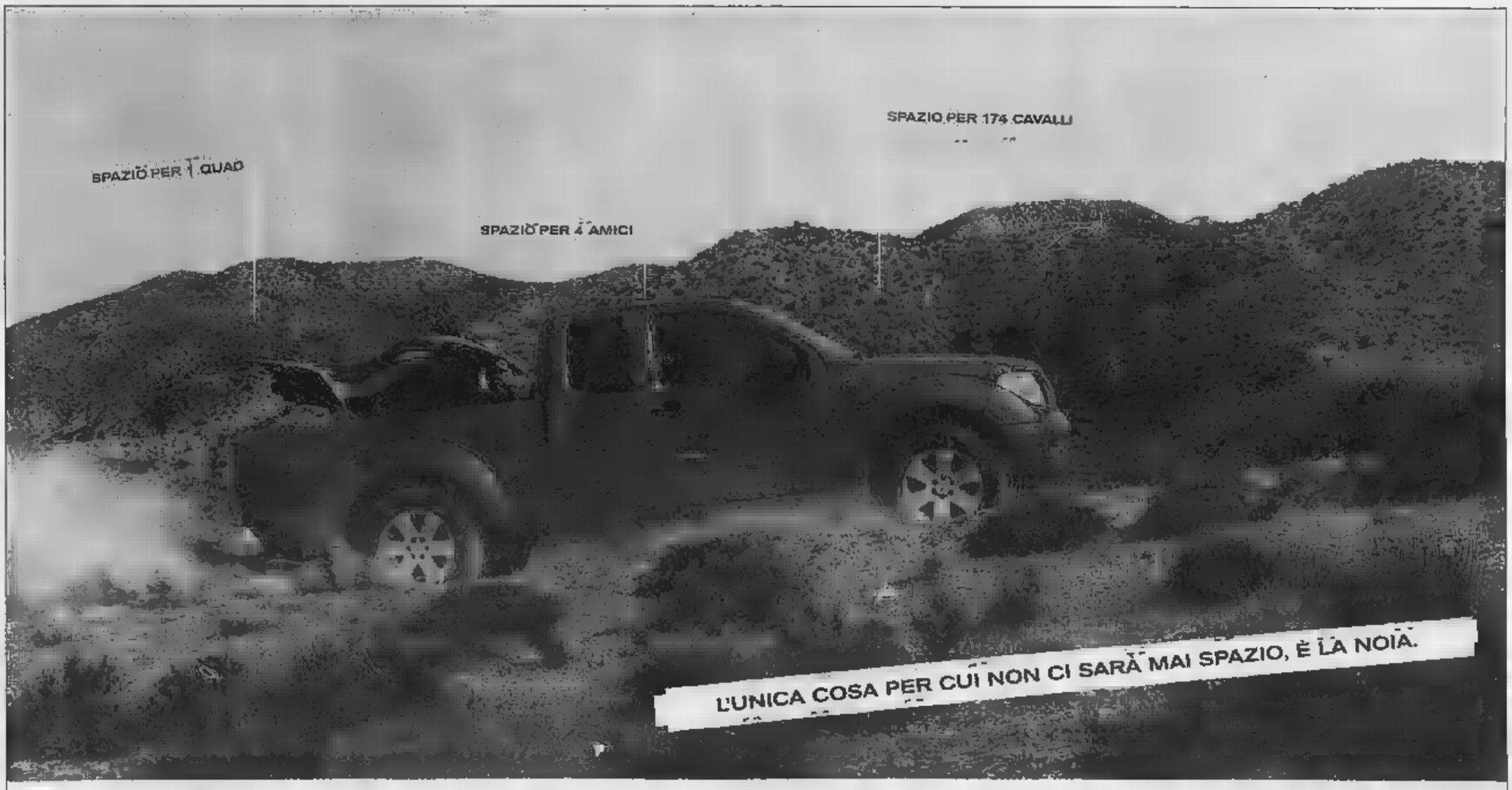
L'intervento è semplice e si esegue senza anestesia. Il donatore viene anestetizzato per il prelievo, il pazi[illegible] riceve il midollo [illegible] un'infusione, attraverso un catetere, come accade per una trasfusione di sangue».

E' MORTO MORANDI

Addio «Nano» re dei salumi e dei palati fini

Franco Giubilei

Di un anonimo retrobottega affacciato su [illegible] dal nome che evocativo, vicolo Squallore, aveva fatto un ristorante noto e apprezzato in tutta Italia per la cucina tradizionale, l'Osteria Giusti. Ieri Adriano Morandi, ma a Modena tutti lo conoscevano come «Nano», è morto per un'emorragia cerebrale mentre ordinava la cena in un'altra [illegible] del centro storico. Aveva solo 53 anni. Così Nano Morandi se n'è andato, lui che aveva raccolto l'eredità della più antica salumeria italiana, quella dei Giusti appunto, dov'era entrato come garzone. Quattrocento anni di storia di gastronomia modenese gravano sulla bottega di via Farini dove tutto porta i segni di un passato glorioso, ed era dal 1605 che i Giusti [illegible] tramandavano la bottega di padre in figlio finché, negli Anni 60, avevano deciso di chiudere. Allora si [illegible] fatto avanti Adriano Morandi, che in negozio aveva sempre lavorato. Nel'89 a Nano è venuta un'idea: ripulire il locale che si trova sul retro del negozio e che, in [illegible]pi remoti, è servito anche da piccolo macello [illegible] aprirci [illegible] per pochi intimi. Nasceva l'Osteria Giusti, con la moglie Laura Galli [illegible] fornelli e, come menu, le specialità della cucina modenese. Solo venti coperti, una carta a base di salumi, ovviamente, ma anche di gnocco fritto, frittelle di pas[illegible] fagioli e tortellini doc in brodo di cappone. La cantina, con vini di primissima scelta, si è rivelata un altro asso nella manica e ben presto il locale è entrato [illegible] cuori e nei palati del buongustai. Le guide specializzate hanno iniziato a cantarne le lodi, da Giusti arrivavano da tutta Italia, anche se [illegible] apriva il ristorante quando gli pareva e i prezzi sono sempre stati piuttosto alti. Intanto anche il negozio andava a gonfie vele e, quasi volessa ripercorrere le tracce dei Giusti, Morandi ha coinvolto i figli nella salumeria, Matteo e Cecilia. Nano [illegible] è dedicato anima e corpo all'Hosteria, guadagnandosi riconoscimenti come quello che campeggia in testa alla presentazione di una delle guide gastronomiche più prestigiose: «Indirizzo riservato [illegible] golosi sapienti». Ora la sua creatura continuerà a vivere, i figli lo hanno [illegible] fatto sapere. Nell'Hosteria di vicolo Squallore si serviranno ancora tortellini e frittelle di fagioli.



NEW NISSAN NAVARA

Fuggi dal[illegible]noia. Scopri il nuovo Nissan Navara, il primo SUV, formato pick up. Motore 2.5 dCi da 174 Cv, con 403 Nm a 2000 giri, fino [illegible] posti veri, ABS [illegible] serie, da [illegible] a 6 Airbag. Disponibile nelle versioni King Cab e Double Cab.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-navara.it

NISSAN

SHIFT_fun

LA MODA A MILANO BAROCCO E PUCCI SOGNANO VACANZE CAPRESI

Prada, intellettuale con spruzzi di calce

Alberta Ferretti crea la forma usando il decoro

Antonella Amapane

inviata a [illegible]

Prada cancella l'abito con pennellate di calce. Prima lo decora con perline di legno, antichi merletti e ricami. Poi [illegible] butta nella biacca. Il messaggio [illegible] «Rompere col passato, non adagiarsi nella nostalgia di come eravamo per andare avanti». Ma ricordi e voglia di guardare al domani sono in collisione. E' lì sta il bello di questa moda che [illegible] uno stato d'animo diffuso: «Sia[illegible] disorientati». Sensazione amplificata da un gioco di specchi in sala. Lo chic [illegible] avanza cerca nuove espressioni, senza revival. Anche se [illegible] fantasma [illegible] passato - velato da mani di tempera - aleggia con romantici souvenir infantili. Chiusi in un trolley rosa da cartoon, impressi nelle stampe di ombre [illegible] seppiate, negli effetti di pieghe [illegible] trompe l'oeil, sulla maglie feticcio della salute, nella tela jacquard che usava il nonno trasformato in borsa a soffietto.

Inno al vestito chiuso a portafoglio sul sedere, dritto, fatto di pallide sfumature, destrutturato e molla grazie all'uso di tessuti giapponesi high tec. Da portare con zeppe palafitta in midollino, visiere spiritose, calze molli modello parigina. Il tocco fuxia di un rossetto o di un sandalo [illegible] il simbolo della femminilità che trionfa nei Paesi emergenti, come la Cina e il Giappone. Eccolo il romanticismo concettuale, la raffinatezza contemporanea all' [illegible] potenza, salutata con un boato d'applausi.

Inclassificabile è la parola chiave del lusso moderno. «Che chic», esclama Clotilde Coureau [illegible] platea da Alberta Ferretti, altra stilista che interpreta la contemporaneità senza scivolare nelle [illegible] retrò. E' ci [illegible] benissimo. Nulla si rifà al passato. Ogni abito [illegible] [illegible] storia. Ma lo stile è coerente, preci[illegible]. Fluido e armonico nell'abbinamento delle sfumature glicine, cipria, grigio, beige-oro. Intagli, pieghe aeree, piccole ruches, jais neri come tasselli sono gli elementi di una morbida leggere[illegible]. «Pensata per una donna dolcemente consapevole. [illegible] a crescere, non a sembrare un'eterna ragazza», dice [illegible] stilista promuovendo la libertà di vestirsi con ciò che sta meglio, al di là delle mode.

Mediterraneo e Capri-mania. I faraglioni fanno sognare. Nell'immaginaria piazzetta di Barocco i "pappagalli" inseguono le maggiorate [illegible] abiti Anni Cinquanta. Righe marinare, impri[illegible]mè [illegible] le vedute dell'isola, short. Capri accende anche la fantasia di Christian Lacroix che [illegible] ha firmato la sua ultima collezione per Pucci. Peccato, è stata una delle più azzeccate. Fitta di classici reinventati [illegible] estro, di magistrali abiti da dea in sandali gladiatore-gioiello, profilati di catenelle applicate a mano e tacchi [illegible] chiodo dorati. Stesso [illegible] per Valentino Red che fa interpretare la vita capre[illegible] dei '70 ai giovani di New York e Shanghai. Si chiama cocktail bra [illegible] reggiseno di La Perla [illegible] pizzo e seta [illegible] la foggia dei busti. Occhieggia da golf scollatissimi. Bustier, lacci e costruzioni da corsetteria d'antan sono anche la formula vincente di Navarro.

Le ballerine della Scala volteggiano negli abiti Degas per Blugirl. Tanghi, sambe, ritmi jazz... Ogni ballo [illegible] tradotto in abito con ritmo e grazia. Il golf più light è di Malo, in lurex [illegible] cachemire bordato da biglie di coccodrillo. L'han[illegible] battezzato "Mal d'Africa".

La T-Logo Tod's è una borsa d'arte

Tod's celebra il suo celebre gommino con una mostra al Pac, per il lancio del libro di Michael Roberts «The snippy world of the New Yorker fashion artist». Ma da questo incontro tra l'art director del New Yorker Magazine, che usa i collages per illustrare con ironia il mondo della moda, e Diego Della Valle è nato anche un [illegible] progetto. «Volevamo [illegible] qualcosa che fosse come un logo, per entrare nel mondo dei tessuti riconoscibili, e l'avevamo trovato. E abbiamo stampato un disegno di Michael su stoffa». Così ecco che nascono i sandali e la borsa realizzati con il tessuto stampato a motoscafi-mocassini».

Un abito firmato Pucci

[illegible] rompe col passato

Alberta Ferretti sfrutta i decori

La Capri mondana di Rocco Barocco

LA POLEMICA IL WALL STREET JOURNAL DENUNCIA: CRISI ANCHE PER LA FRANCIA

Il made in Italy è made in China addio artigianato del Bel Paese

Al Cairo Valentino [illegible] Pechino Celine Un problema di costi e di super-euro

Maria Corbi

Inviata a MILANO

Oltre i [illegible] le polemiche. Questa edizione di sfilate milanesi sembra avere un leit motiv: l'attacco al made in Italy. Dopo Anna Wintour, direttrice di Vogue America con la sua lista dei sette nomi top del sistema moda, adesso due articoli usciti su autorevoli giornali stranieri, [illegible] Tribune e il Wall Street Journal sollevano il problema della crisi del Made in Italy o comunque del non senso di continuare a chiamarlo così un prodotto che è fatto fuori dai confini, in Africa, in Cina, nell'est europeo. [illegible] giornalista va a visitare una fabbrica al Cairo e scopre che lì sono cuciti 1300 abiti da uomo di Valentino. «I sarti egiziani hanno appreso la loro arte da video-cassette proiettate da schermi tv posizionati [illegible] vari punti dalla fabbrica», scrive il giornale dell'alta finanza secondo cui l'alta moda italiana e francese, «rompendo un tabù», hanno cominciato a produrre una parte dei loro oggetti extralusso fuori d'Italia e fuori di Francia. La novità sta nel fatto che non si [illegible] di maglietta e jeans ma di abiti di sartoria. [illegible] così [illegible] che anche i grandi nomi sono spinti a «giocare d'azzardo», come scrive il Wall Street J[illegible]l, spinti da super-euro ma anche dalla [illegible] spiatata di colossi della moda [illegible] basso costo come H&M e Zara.

I giganti dello stile europeo» all'esso rischiano di [illegible] battuti dalla globalizzazione e soprattutto dall'incedere veloce su piazza [illegible] nuovi marcati. Primo fra tutti quello della Cina. E un'intera pagina dell'Herald Tribune di ieri, parla proprio [illegible] questo. L'articolo di Suzy Menkes, storica firma-moda del quotidiano si interroga. «Chino: [illegible] per la creatività o nuova opportunità di lusso? Anche qui si parla della concor[illegible] a basso costo, della decisione di andare a produrre fuori [illegible] fabbriche, ma anche dalle botteghe artigiane italiane. E [illegible] parole della giornalista sono chiare: «L'era del made in Italy è finita».

Crisi che coinvolge anche la Francia dove, per esempio, Celine (scrive sempre il [illegible] Street Journal) ha scelto di produrre alcune borse in Cina. E così si parla di parabola del [illegible] of Francia» [illegible] out of Italy». Tonino Perna della It Holding Spa, che produce linee di medio costo per Versace e [illegible] e Gabbana, conferma questa tendenza: «ci vorranno 15 anni, ma succederà: le linee principali del polo del lusso sa[illegible] completamente delocalizzate». E così anche Franco Feno, presidente di Gibò, che confeziona, finora solo in Italia, per Marc Jacobs e Michael Kors: «Non possiamo avere i paraocchi, la Cina [illegible] parte [illegible] processo per tutti». Diego Della Valle, invece, crede assolutamente alla forza del [illegible]de in Italy che significa qualità, stile, tradizione, artigianalità». «Credo sia giusto, però - spiega - che chi decide di fare le cose fuori dall'Italia sia chiaro. Deve avere il coraggio di scriverlo e non nascondere il [illegible] chio «made in china» dentro una manica o sotto una fodera». «La borghesia cinese - continua Della Valle - diventerà il grande consumatore del made in Italy e vorrà comprare prodotti esclusivi fatti in Italia, non in Cina».

VELA LO SKIPPER DI «LUNA ROSSA» FESTEGGIA I SUOI 45 ANNI

De Angelis: Alinghi unico favorito per l'America's Cup

Domani al via a Trapani le pre-selezioni «Abbiamo messo il naso tra gli avversari»

Francesco De Angelis

La nuova formula
«Non c'è dubbio che avvantaggi il defender perché può verificare il grado di preparazione degli avversari»

Il sistema 12 punti
«Alla Vuitton Cup tutti dovrebbero partire allo stesso modo senza tenere conto di quanto ogni team ha già fatto»

Intervista
FABIO POZZO

Non Napoli, la sua città, né Genova, che gli presta il guidone, Francesco de Angelis gioca comunque in casa. Domani a Trapani è di nuovo Coppa America, per la prima volta in Italia. Si aprono gli «act» 6 e 9, le regate di preselezione della Louis Vuitton Cup, e lo skipper di «Luna Rossa», che ha compiuto 45 anni, vuole farsi un regalo: vincere, insomma.

I 45 anni rappresentano una boa importante? Bilanci?

«Per me sono una boa. Quanto ai bilanci, quelli sportivi si fanno alla fine, verificando il lavoro svolto tappa per tappa, mentre quelli personali bisogna essere capaci di farli anche tutti i giorni».

E con Spithill, che l'ha battuta alla Nations Cup di Trieste e ha preso il suo posto al timone di «Luna Rossa», come la mettiamo?

«L'ho scelto io, come tutti gli altri componenti della squadra. Con Jes lavoro bene. Tra noi c'è una competizione sana, proficua per il gruppo».

Non farebbe più il timoniere a tempo pieno?

«Non ne avrei il tempo. Oggi ho un ruolo diverso, più ampio. Ho lavorato per rilanciare il progetto di "Luna Rossa", ho costruito il team. Ma questo è anche il bello della Coppa America. Sono contento di ciò che faccio. E' un arricchimento professionale e personale».

Chi la conosce bene la vede sereno. Molto più tranquillo rispetto alle precedenti campagne di «Luna Rossa». E' vero?

«La prima volta, nel '97, salivo su una barca di Coppa America senza aver mai fatto un match-race, con soli due mesi e mezzo di tempo per preparare le regate. Era normale che vivessi una forte tensione. Non ho fatto malissimo: ho vinto la Louis Vuitton Cup e ho perso la finale da uno che aveva vinto già due volte la Coppa. Nella seconda campagna, invece, c'erano molte tensioni, legate a problemi interni al team. Tutte negative, inutili».

E questa volta?

«L'ambiente è idoneo, c'è una tensione positiva. Io, nel frattempo, credo e spero di essere maturato».

Qualcuno ha parlato di attriti tra Bertelli e Tronchetti Provera, i due patron di Luna Rossa. Vero?

«Non mi risulta proprio. Entrambi credono nel progetto, ritengono che la Coppa America e la vela siano un buon veicolo di comunicazione, indipendentemente dalla loro passione. Per quest'ultima, hanno già le loro barche».

E del team, che dice?

«Sono soddisfatto. Abbiamo fatto ottime cose e anche naturalmente errori, che stiamo analizzando».

Forse ci si aspettava qualche vittoria in più. Siete tra i favoriti, no?

«L'unico favorito è Alinghi. Poi ci sono altri sindacati forti, cioè Oracle New Zealand e noi. Li abbiamo già battuti tutti, dunque il naso in mezzo ai primi l'abbiamo messo».

«Luna Rossa» ha a disposizione due squadre: far ruotare gli uomini è una strategia?

«Non c'è di strano? Quanti ne vede il ct della Nazionale di calcio prima di trovare la formazione giusta? E' il percorso naturale, da costruire gara su gara».

C'è chi dice che non siete motivati.

«Sbaglia. Lo siamo. Certo, il gruppo è nuovo, ci vuole tempo perché si amalgami. Ma stiamo facendo progressi».

E della nuova formula che cosa ne pensa? E' stato detto che ha intaccato il mito della Coppa America.

«Non è merito del mito. Il mondo è cambiato. Non c'è dubbio, però, che la nuova formula avvantaggi il defender, cioè Alinghi, perché può verificare il grado di partecipazione raggiunto dagli avversari. Un tempo ciò non era possibile».

Le pince tutto degli «Act», le regate di preparazione?

«Garantiscono visibilità agli sponsor e spettacolo, consentono agli sfidanti di crescere insieme agli altri team. Non mi va, invece, la questione dei punti: alla Louis Vuitton Cup devono partire uguali, non è giusto che si tenga conto di quanto il team ha fatto in precedenza. Il punteggio poteva servire per formare il tabellone, come nel tennis».

E' stato anche detto che voi avete il sostegno della tv, di La7. E' solo polemica?

«Non ho il tempo per seminare zizzania. Alla tv non penso. La gente vuole vedere performance e risultati: se fai male, la tv non t'aiuta».

L'Italia ha tre team.

«E' buono per il Paese e per la vela italiana».

E la Coppa sbarca a Trapani. Pensa ancora alla scelta mancata di Napoli?

«Sarebbe stata una grande occasione. Avere un "Act" in Sicilia è bello con la speranza che la Coppa America possa, in futuro, essere davvero combattuta in Italia».

Dove?

«Sarà un bellissimo problema».

Le tappe verso il trofeo più ambito

L'America's Cup verrà assegnata nel giugno 2007 e a contendersela saranno Alinghi, in qualità di «Defender team», e un «challenger», che sarà l'imbarcazione vincitrice della Louis Vuitton Cup. Le finali di quest'ultima competizione hanno luogo a Valencia tra aprile e giugno 2007, ma la nuova formula prevede 13 atti per stabilire quali saranno le imbarcazioni che potranno accedervi. Gli atti sono formati da regate di flotta e «match-race» (scontri 1 contro 1), si svolgono in luoghi diversi e assegnano dei punti. La quantità dei punti in palio varia in modo crescente, man mano che ci si avvicina alla data delle finali. Fino a oggi gli atti disputati sono stati 7, di cui uno a Marsiglia, 4 a Valencia e 2 in Svezia. I prossimi 2 atti si svolgono a Trapani, dal 28 settembre al 9 ottobre. Il primo dei due atti trapanesi (fino al 6 ottobre) sarà completamente dedicato al match-race, mentre il secondo vedrà i 12 equipaggi partecipanti sfidarsi in 5 regate di flotta. Lo svolgimento delle ragate è molto semplice: le imbarcazioni devono percorrere un percorso controvento partendo dalla linea di partenza (che va dalla boa di partenza alla barca della giuria) fino ad una boa distante 3 miglia marine, per poi tornare indietro con il vento a favore.

LOTTO — CONCORSO N. 92

MARTEDI' 27 SETTEMBRE

Bari	69	26	7	24	9
Cagliari	71	74	32	1	81
Firenze	1	5	45	86	1
Genova	1	10	81	83	24
Milano	49	38	26	52	53
Napoli	33	58	75	76	32
Palermo	75	85	54	80	56
Roma	12	78	36	4	6
Torino	28	61	52	50	85
Venezia	55	37	16	58	84
Nazionale	47	1	1	1	1

12 - 33 - 49 - 58 - 69 - 75
Numero jolly 1

(Montepremi)
€ 3.717.266,81

Nessun 6
Jackpot € 3.981.792,95

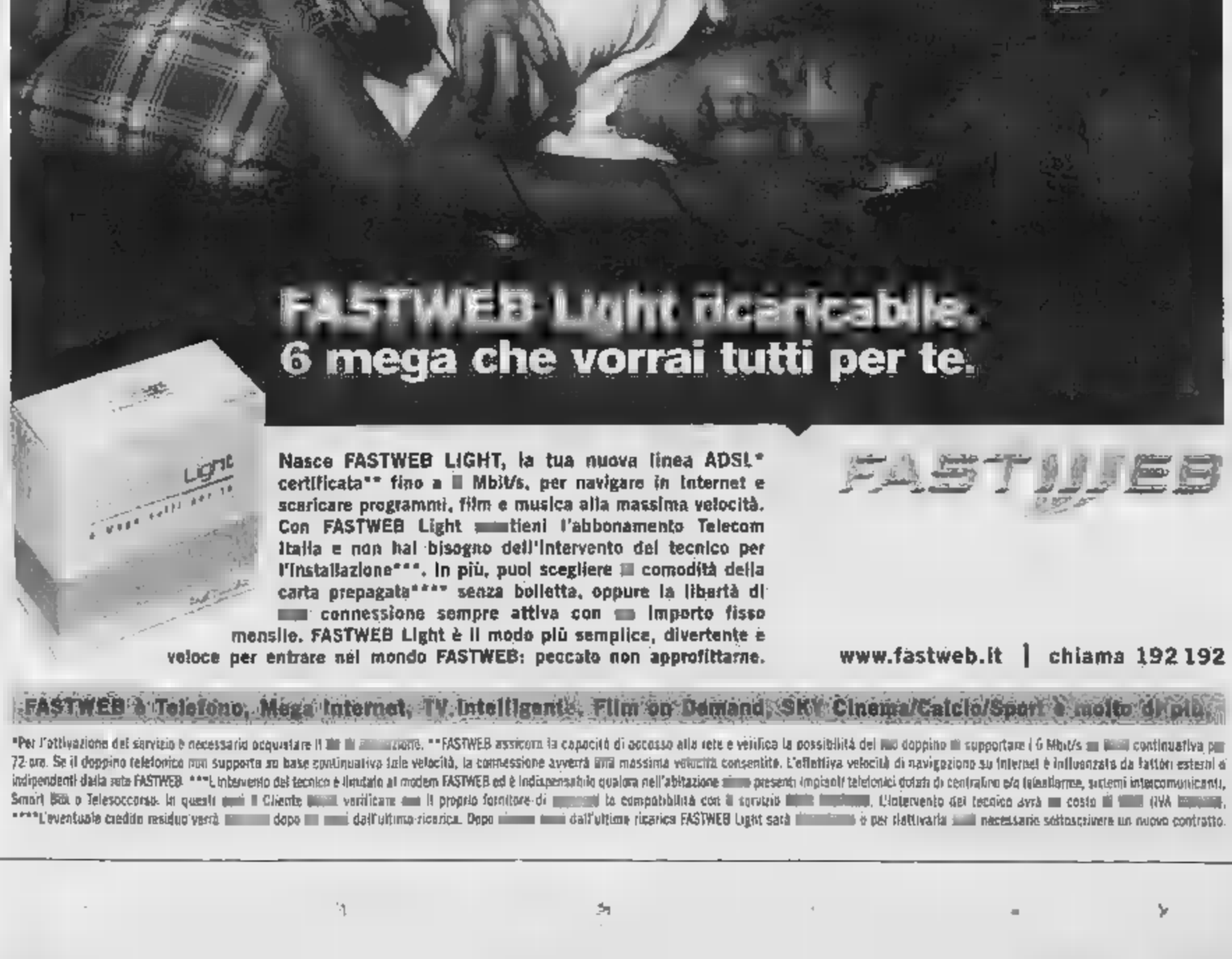
Nessun 5+1
Jackpot: dato non pervenuto

	Punti	€
Ai 15	5	49.563,56
Ai 1.754	4	423,86
Ai 58.891	3	12,62

TOURISTICA CINA

Un'impresa da Guinness dei Primati
Due Ferrari 612 a oltre 5 mila metri

Verrà inserita nel Guinness dei Primati l'impresa di due Ferrari 612 Scaglietti impegnate nel tour della Cina. Le vetture coi sportive a dodici cilindri avevano superato un valico di 5.231 metri, Le Posse hanno scalato il Tanggulashan, al confine con il Tibet, nonostante la scarsa quantità di ossigeno e la mediocre qualità del carburante reperibile. Prossima tappa il deserto del Gobi.



A TORINO È TUTTO INCLUSO.
ANCHE IL BUONUMORE.

TUTTOINCLUSO: PARLI E NAVIGHI SENZA LIMITI
A SOLI 39,95 €/MESE, PER SEMPRE SE TI ABBONI
ENTRO FINE DICEMBRE

- NESSUN CANONE A TELECOM ITALIA
- CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI ILLIMITATE
- NAVIGAZIONE ADSL FINO A 4 MEGA ILLIMITATA
- 150 MINUTI DI CHIAMATE AL MESE VERSO I TELEFONINI WIND

[illegible] territoriali, per [illegible] chiama il 159.

CHIAMA IL
159

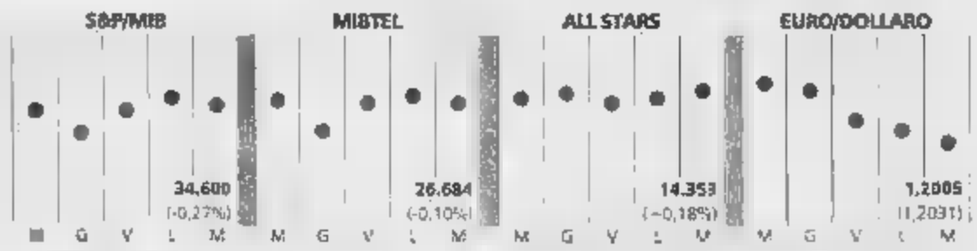
INFOSTRADA

Fideuram rafforza la raccolta netta

Cresce l'utile netto di Fideuram. Negli ultimi sei mesi ha toccato i 96,9 milioni di euro, in aumento del 12 per cento. Il Roe è risultato pari al 31,4%, contro il 30,4% dello stesso periodo [illegible]. Positivi anche i risultati delle attività finanziarie pari a 31,6 [illegible] di euro e le [illegible] nette che sono state 287,8 milioni (+6,3 per cento). In segno positivo anche la raccolta netta complessiva che ha totalizzato 345 milioni di euro, a fronte di una raccolta netta negativa di 441 [illegible] nei primi sei mesi del 2004. Al giugno [illegible] il risparmio gestito è di 47,5 miliardi, il 77% delle masse totali.

Cofide migliora i conti e il [illegible]

«Tenuto conto del buon andamento dei settori operativi della controllata Cir, è può ragionevolmente prevedere per l'intero esercizio 2005 un risultato dell'attività ordinaria migliore rispetto a quello realizzato nel 2004». Così il Gruppo Cofide ha commentato i conti del primo semestre. L'utile è stato di 16,1 milioni di euro e il fatturato è risultato in crescita dell'11% a 1.704,5 milioni. La posizione finanziaria è consolidata al 30 giugno presenta un indebitamento a 410,4 milioni (92,7 milioni al primo gennaio 2005) per gli investimenti effettuati da Energia ed Editoriale L'Espresso.



[illegible] D'ASSALTO A MILANO NUOVI INTERROGATORI NEL FINE SETTIMANA PRIMA DELLA SCADENZA DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DAGLI INCARICHI SOCIETARI

Ricucci rischia di restare ancora in panchina

I pm intenzionati a chiedere il prolungamento dell'interdizione anche per Gnutti e Boni

MILANO

Mentre gli uomini della Guardia di Finanza lavorano sul filone delle indagini patrimoniali nei confronti di Fiorani e di altri manager, funzionari e clienti della ex Popolare di Lodi, giungendo ad acquisire altre centinaia di documenti, nei corridoi della procura i magistrati stanno valutando [illegible] chiedere il gip Clementina Forleo la proroga delle misure di interdizione a ricoprire incarichi societari che all'inizio di agosto avevano colpito alcuni degli indagati dell'inchiesta Antonveneta. Il provvedimento, in scadenza il 2 ottobre prossimo, riguarda l'immobiliarista Stefano Ricucci, il finanziere bresciano Emilio Gnutti e il direttore finanziario di Bpi Gianfranco Boni, che fu il più [illegible] collaboratore di Gianpiero Fiorani. Il quale invece, dimessosi due settimane fa da tutti gli incarichi, potrebbe vedere sparire la sua posizione.

A questo orientamento (che per ora rimane tale) i pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Giulia Perrotti sarebbero arrivati dopo che le trattative con i legali degli indagati e alcuni interrogatori degli stessi (vedi Ricucci) per evitare il protrarsi della misura, non avrebbero dato i risultati sperati. Gli inquirenti in sostanza non si fiderebbero delle iniziative concrete adottate dai diretti interessati per dimostrare la discontinuità con il passato. [illegible] mattina gli avvocati di Ricucci, Corso Bovio e Grazia Volo, sono rimasti a colloquio con il procuratore aggiunto Greco e il sostituto Fusco per oltre un'ora. Al termine della quale non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. È appreso però che Ricucci ha provveduto lunedì scorso

Maggiori possibilità per Gianpiero Fiorani che si è dimesso da tutti gli incarichi

a far nominare un direttore generale della sua società Magista, indagata per violazione della legge 231, e ad affidare a una società di revisione il compito di predisporre il modello organizzativo adatto a prevenire la commissione di reati. Passi che però non sarebbero stati ritenuti sufficienti dai pm. Così come si attende il risultato delle trattative tra i legali di Gnutti e di Boni che dovrebbero venire interrogati alla fine di questa settimana.

L'immobiliarista Stefano Ricucci

Che l'inchiesta non sia affatto conclusa è dimostra per altro l'attività investigativa della Guardia di Finanza che ha acquisito tra ieri e l'altro ieri centinaia di documenti in tre fiduciarie tra Brescia e Milano. Le tre Sim, secondo gli inquirenti, avrebbero fatto da [illegible] a una settantina di persone coinvolte a vario titolo nell'intricato reticolo di società dietro el quali sarebbero stati nascosti i patrimoni personali, alimentati con i fondi della Bpi, degli indagati. I sospetti sugli arricchimenti personali, infatti, non riguardano solo Fiorani, che nell'interrogatorio del 31 agosto scorso avrebbe mentito ai pm sulle sue disponibilità finanziarie e immobiliari (guadagnandosi così un nuovo capo d'imputazione). Nel mirino degli inquirenti ci sono anche personaggi finiti sul registro degli indagati e meno noti ai clamori delle cronache giudiziarie. «Cerchiamo documenti che ci aiutino a capire operazioni che a noi sembrano molto poco chiare», spiega un investigatore. Non è escluso che le nuove acquisizioni possano avere poi conseguenze anche sull'inchiesta principale.

Intanto accuse e difese si preparano all'appuntamento davanti al tribunale del riesame dove hanno presentato ricorso per il dissequestro delle azioni Stefano Ricucci e l'altro immobiliarista, Danilo Coppola. I pm Fusco e Perrotti hanno depositato al tribunale diversi nuovi documenti tra i quali c'è il verbale di Gennaro D'Amico, l'ex funzionario della Banca d'Italia passato poi al servizio di Fiorani nella ex Bpl. Nei prossimi giorni dovrebbe essere tolto il segreto al verbale di Ricucci in vista del deposito. È l'ulteriore dimostrazione che le [illegible] dichiarazioni sono state utili alle indagini e

Sempre più nel mirino il patrimonio dell'ex re di Lodi: «Operazioni poco chiare»

che l'azionista di Rcs avrebbe chiamato in causa anche altre persone. Per l'accusa, l'immobiliarista romano in questo senso sarebbe stato affidabile. Meno trasparente invece si sarebbe dimostrato circa la sua off shore, la Garisson real estate, costituita inizialmente per una speculazione immobiliare nel Caorle e diventata in seguito [illegible] specie di cassaforte per i titoli [illegible] concerto Antonveneta e per la scalata Rcs. [p. ced.]

CrFirenze al traguardo

Spunta un'ipotesi di compensazione che potrebbe sciogliere il nodo per il rinnovo del patto di sindacato di CrFirenze tra la fondazione Cr.Firenze, San Paolo Imi e Bnp Paribas. Il patto è scaduto da molti mesi e il nodo è l'opzione call su circa il 10% del capitale che il Sanpaolo ritiene di poter esercitare nei confronti della fondazione che invece non riconosce a Torino questo diritto. Secondo quanto risulta all'agenzia Radiocor, il Sanpaolo Imi accetterebbe una compensazione per rinunciare all'opzione. La compensazione potrebbe prendere la forma di un pacchetto di azioni che farebbe superare il Sanpaolo la soglia del 20%. La questione firenze probabilmente sarà affrontata oggi nel cda di Sanpaolo Imi.

LA [illegible] LA COMPAGNIA [illegible] AVEVA [illegible] MANO TUTTE LE AZIONI NECESSARIE

Allianz costretta a correre ai ripari Il nodo delle risparmio frena l'Opa su Ras

Negli ultimi giorni si è scatenata la speculazione sui titoli rnc

MILANO

Un esercito di advisor di prim'ordine - da Goldman Sachs a Mediobanca a Dresdner Kleinwort Wasserstein per Allianz, fino a Merril Lynch per la Ras - e poi lo scivolone su un particolare non proprio secondario. L'Opa di Allianz sulla Ras si è inceppata nei giorni scorsi sulla questione delle azioni di risparmio non convertibili, sospese ieri dalla Borsa in attesa di un comunicato che sarà depositato dalla stessa Allianz entro questa mattina.

Il motivo del contendere? Semplicissimo. Nell'Opa Allianz offriva 26,5 euro per ogni azione [illegible]. [illegible] dato che per approvare l'operazione di fusione Allianz-Ras doveva esserci il voto favorevole in assemblea straordinaria anche della maggioranza assoluta dei titoli di quella categoria, e che Allianz non pareva avere in [illegible] questa quota, la speculazione si è scatenata con la speranza che i tedeschi fossero costretti a offrire qualcosa di più per evitare il minimo rischio di una clamorosa anche se ipotetica bocciatura assembleare.

Così, subito dopo l'offerta annunciata il 12 settembre, le Ras rnc hanno preso il volo, anzi sono andate in orbita, vista che nelle due settimane [illegible] hanno guadagnato più del 170%, arrivando a un massimo di ben 62 [illegible]. Due le scuole di pensiero: [illegible] gli badge funds che rastrellavano a tutto spiano, scommettendo sul rialzo obbligato [illegible] prezzo d'Opa; [illegible] era lo [illegible] colosso tedesco che correva ai ripari, sebbene a caro prezzo, dopo aver realizzato l'ere[illegible] [illegible]mezzo. Poi, tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, un crollo repentino che ha un po' calmierato le rnc: ieri pomeriggio, prima di essere sospese in attesa di un comunicato, quotavano infatti circa 50 euro.

Oggi, alla riammissione del titolo si avrà con ogni probabilità la notizia che Allianz ha in mano un solido pacchetto [illegible] Ras rnc e che ha aumentato il prezzo d'Opa tenendo conto degli ultimi acquisti.

Vagnone, ad della Ras

Una mezza vittoria, insomma per chi ha puntato sulla disattenzione di Allianz e dei suoi advisor, anche [illegible] chi è entrato sul titolo a livelli stratosferici avrà probabilmente di che pentirsi.

L'AUMENTO DEL LINGOTTO NESSUNA IRREGOLARITÀ RILEVATA, OGGI CDA DELLA HOLDING

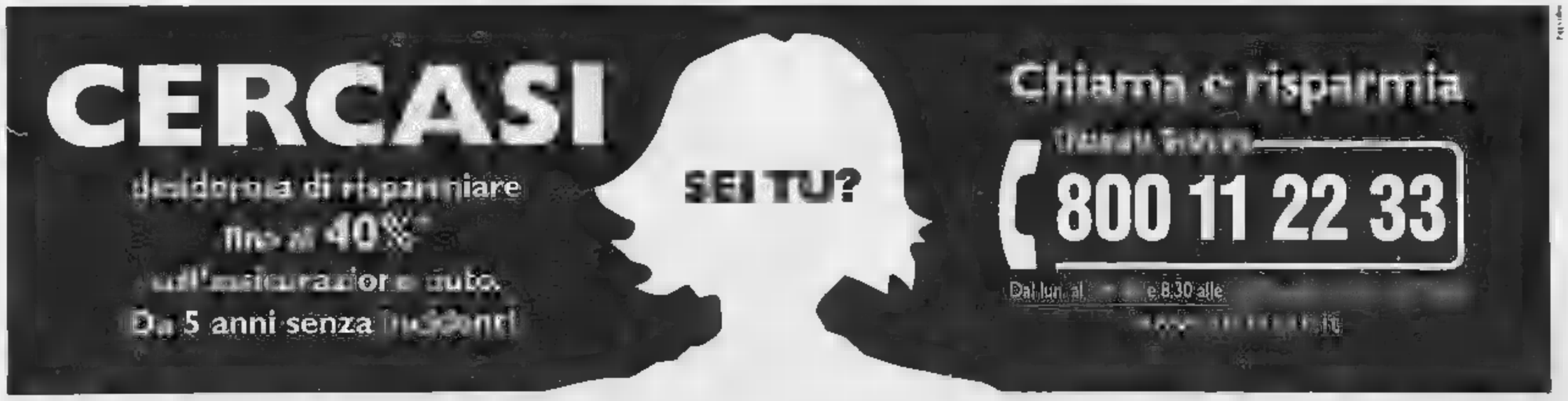
Sale con di Merrill Lynch nel capitale Fiat La Consob [illegible] l'operazione Exor-Ifil

MILANO

[illegible] azionariato di Fiat e i movimenti di Merrill Lynch a ridosso [illegible] scadenza del convertendo. È una mappa aggiornata ma ancora da completare quella pubblicata sul sito della Consob. Se da una parte fotografa la compagine sociale con le quote esatte delle banche e dà conto anche della diluizione sotto il 2% di un vecchio socio come Mediobanca, dall'altra aspetta ancora di [illegible] integrata con quanto emergerà dagli accertamenti della Commissione.

Il lavoro degli uomini di Lamberto Cardia per ricostruire i passaggi dell'operazione che, attraverso Merrill, ha consentito alla Ifil degli Agnelli di mantenere la presa sul Lingotto [illegible] avanti, ma ci vuole [illegible] qualche tempo per le conclusioni. Vanno sentiti i soggetti coinvolti e il fatto che vi siano soggetti esteri non contribuisce a velocizzare i tempi. Ad attendere i risultati degli accertamenti prima di decidere se muoversi e quali iniziative intraprendere c'è, fra gli altri, un nutrito drappello di fondi esteri che al momento sta studiando le p[illegible] iniziative per contestare l'operazione che - dicono - è stata ben congegnata e appare difficile attaccare. Quel che è emerso intanto dagli aggiornamenti sulle partecipazioni rilevanti è la salita di Merrill Lynch [illegible] 10,12% di Fiat il 15 settembre (dal 2,1% del [illegible] aprile 2005) giorno in cui l'equity swap pattuito ad aprile fra Exor e la banca d'investimento è stato modificato decidendo di chiudere l'operazione con la consegna delle azioni Fiat e non, come avviene nei derivati di questo genere, con il pagamento di un corrispettivo economico. Il 20 settembre, poi, è stato registrata la discesa sotto il 2% per la cessione del pacchetto di azioni a Exor e a seguire, lo [illegible] giorno, a Ifil. Obblighi di comunicazione rispettati, viste le regole valide per gli equity swap.

Oggi, intanto, il consiglio di amministrazione Ifil tornerà a riunirsi per la semestrale, mentre domani tocca all'Ifi. Quanto alle banche del convertendo dal 20 settembre, dietro a Ifil, che ha direttamente il 30,06% di Fiat, si colloca, fra i soci con più del 2% del capitale, Intesa (5,63%) seguita [illegible] Unicredit (5,33%), Sanpaolo (4,23%), Capitalia (3,48%). Quote, quelle [illegible] banche che, per la parte derivante dall'aumento di capitale, sono senza diritto [illegible] di voto [illegible] alla conclusione dell'offerta in opzione. [r. e. s.]



DEREGOLAMENTAZIONE BRUXELLES PROVA A TOGLIERSI DI DOSSO L'ETICHETTA MOSTRO BUROCRATICO

Peso libero per i pacchi di caffè L'Ue dà una sforbiciata alle leggi

La Commissione annulla 69 proposte di regolamenti

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

L'armonizzazione europea del blocco della circolazione dei camion nei week end, del peso dei pacchetti di caffè e delle regole sulle vendite promozionali. Le esenzioni dai danni transfrontalieri causati da incidenti sui corsi d'acqua. Anche la pubblicazione del contenuto dell'early warning - che non fu mai inviato - all'Italia per metterla in guardia sul rischio di deficit eccessivo. E la lista potrebbe continuare a lungo. Per otto pagine, esattamente. Tante ne sono servite per elencare le 69 proposte di regolamenti o di direttive che la Commissione Barroso ha deciso di buttare nel cestino. Perché sono «inutili o superate», come ha ammesso di fronte all'Europarlamento il tedesco Guenter Verheugen che è vicepresidente dell'esecutivo e responsabile dell'industria e della competitività. E' un colpo di spugna su un terzo di tutte le norme ancora in attesa di approvazione: è il primo atto della campagna per semplificare il mastodontico corpo delle leggi europee.

La Ue vuole scrollarsi di dosso quell'immagine di «mostro burocratico» che hanno in testa molti cittadini europei. Così, oltre alle 69 norme che saranno ritirate, ne sono altre cinque che saranno «profondamente modificate». Tra queste, la direttiva sulla protezione dei lavoratori dalle radiazioni ottiche «naturali» che era stata criticata anche dal Parlamento perché dietro quel termine un po' generico di «naturali» c'era altro che l'effetto dei raggi solari e l'idea di stabilire regole comuni per difendere dal sole gli edili o le «scollature delle dei bari - scrissero ironizzarono soprattutto i giornali tedeschi - è sembrata davvero eccessiva alla Commissione. Che, pure, l'aveva scritta e che, adesso, la riscriverà con la promessa di occuparsi soltanto di raggi laser e di fare meglio. Tanto che la parola d'ordine di tutta l'operazione-cestino non è «deregulation», ma è «better regulation»: regolamentazione migliore.

Deregulation. Il presidente della Commissione Ue, Barroso

E' una formula che è anche cautela politica. Verheugen non vuole che lo sforzo di semplificazione sia interpretato come ritorno alla giungla delle norme nazionali. , il commissario all'industria ha lanciato appello ai governi ricordando che, secondo un recentissimo studio olandese, più della metà degli ostacoli alle imprese che vengono rimproverati alla legislazione europea derivano, in realtà, dalle imposizioni nazionali. «L'operazione funzionerà soltanto se gli Stati membri faranno la loro parte», ha detto Verheugen. E il suo collega irlandese Charlie McCreevy, responsabile del mercato interno, ha fatto anche tre esempi: le regole che le imprese devono rispettare sono nazionali 62% in Gran Bretagna, al 92% in Svezia e all'84% in Olanda. La strada della «better regulation», insomma, è ancora lunga e non basterà l'abbandono delle direttive per realizzare d'incanto l'obiettivo, fissato a Lisbona nel 2000, di fare dell'Europa il mercato più competitivo del mondo in dieci anni.

Non è un caso che le prime reazioni del mondo delle imprese sono prudenti. La direzione è giusta, certo, ma l'associazione dell'industria tedesca Bdi dice che la lista «non esaurisce il problema della iper-regolamentazione» e l'associazione della piccola e media impresa europea Ueapme avverte che «non è una panacea» perché vorrebbe «un processo più complessivo di semplificazione delle leggi». Riserve sono arrivate anche dall'Europarlamento. Di metodo perché il presidente dell'assemblea, Josep Borrell, ha criticato Barroso per avere annunciato il suo progetto prima allo stampa che ai deputati. E di sostanza: molte delle direttive gettate nel cestino sono opera di commissari ancora in carica: «Dovrebbero spiegare per quale motivo hanno cambiato opinione», ha notato Borrell. Delusa anche la copresidente del gruppo dei Verdi, Monica Frassoni: «Più che concentrarsi su che cosa tagliare, la Commissione dovrebbe preoccuparsi di rilanciare la sua azione».

Adesso il piano della Commissione dovrà ricevere la luce verde del Parlamento e del Consiglio che ne discuterà già in ottobre.

Salgono i tassi dei Bot

Tassi in lieve rialzo per i Bot a 3 e 12 mesi offerti ieri all'asta dal Tesoro. Il buono trimestrale è stato assegnato con un rendimento lordo semplice del 2,052%, in aumento di 0,052 punti sull'asta precedente. Il annuale, invece, è stato collocato con un rendimento lordo semplice del 2,079%, in rialzo di 0,025 punti. In aumento anche il rendimento lordo del Ctz: il certificato zero coupon scadenza 28/09/2007 (prima tranche) è stato assegnato al 2,25%, in aumento di 15 centesimi rispetto all'ultimo collocamento.

ISTAT LA NUOVA INTESA PORTA AL 2,9 PER CENTO L'AUMENTO DELLE RETRIBUZIONI AD AGOSTO

Grazie ai tessili le paghe corrono più dei prezzi

Marco Sodano

Stipendi più 2,9%, prezzi più 2: ad agosto le buste paga hanno battuto la corsa dei prezzi, si legge nelle rilevazioni dell'Istat sulle retribuzioni contrattuali (il calcolo è fatto su base annua). Il balzo, spiega l'istituto di statistica, si deve agli aumenti tabellari dei contratti di alcune categorie: tessili, vestiario e maglierie, pelli cuoio e calzature. Incide anche l'accordo siglato per i dipendenti delle società che gestiscono i servizi di terra negli aeroporti italiani.

La misurazione d'agosto dice però che cresciute anche le ore di sciopero, soprattutto tra i metalmeccanici. Da gennaio a giugno del 2005 in Italia si sono contate 3,4 milioni di non lavorate: il 19% in più rispetto allo stesso periodo del 2004. Sempre ad agosto i dipendenti in attesa di rinnovo del contratto sono il 46%: per il rinnovo, in Italia, si attendono in media 13 mesi e dieci giorni. Insomma, aziende e sindacati litigano di più. E tanti rinnovi, com'è ormai prassi consolidata, sono stati preceduti da stop dei lavoratori.

Così da una parte il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi sottolinea l'andamento positivo e suggerisce che è venuto il momento di rivedere il modello della contrattazione. Dall'altra i sindacati parlano di «illusione ottica»: l'aumento, dicono, sembra consistente solo perché i rinnovi si trascinano per tanto tempo e quando arriva la firma comportano più di uno «scatto» alla volta. La Fiom aggiunge che per i metalmeccanici «le cose vanno sempre peggio», innescando un vero e proprio battibecco con il sottosegretario al Welfare. Sacconi: l'unica situazione «sofferente» nell'andamento delle retribuzioni è rappresentata dai metalmeccanici, che pagano «l'ideologismo di un'organizzazione che rifiuta a priori la possibilità di quello scambio virtuoso tra salari e flessibilità». Cremaschi, numero uno Fiom: «accanto ai tanti scandali che costellano la politica del Paese c'è quello di un sottosegretario al Lavoro che si comporta come una specie di ultrà delle aziende». E proprio i metalmeccanici tornano in piazza domani per rinnovo del contratto. Lo sciopero di otto ore indetto Fiom-Cgil, Fim-Cisl e

Cresce la conflittualità Salite del 19 per cento le ore di sciopero Domani nuovo stop dei metalmeccanici

Uilm, il contratto scaduto a fine 2004 riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori.

Le parti restano distanti: i sindacati hanno chiesto un aumento salariale medio a regime di 130 euro (25 dei quali per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale), Federmeccanica ha proposto aumenti di 59,58 euro. La riprenderà martedì 4 ottobre. Tra giugno e luglio i metalmeccanici si sono già fermati, per il contratto, dieci ore.

PUBBLICITA' LA RACCOLTA IN PICCHIATA NEI PRIMI SETTE MESI DELL'ANNO: -1,7 PER CENTO. SI RAFFORZA MEDIASET

Il cda Rai alle prese con i misteri del maxibuco pubblicitario Sipra

Francesco Spini
MILANO

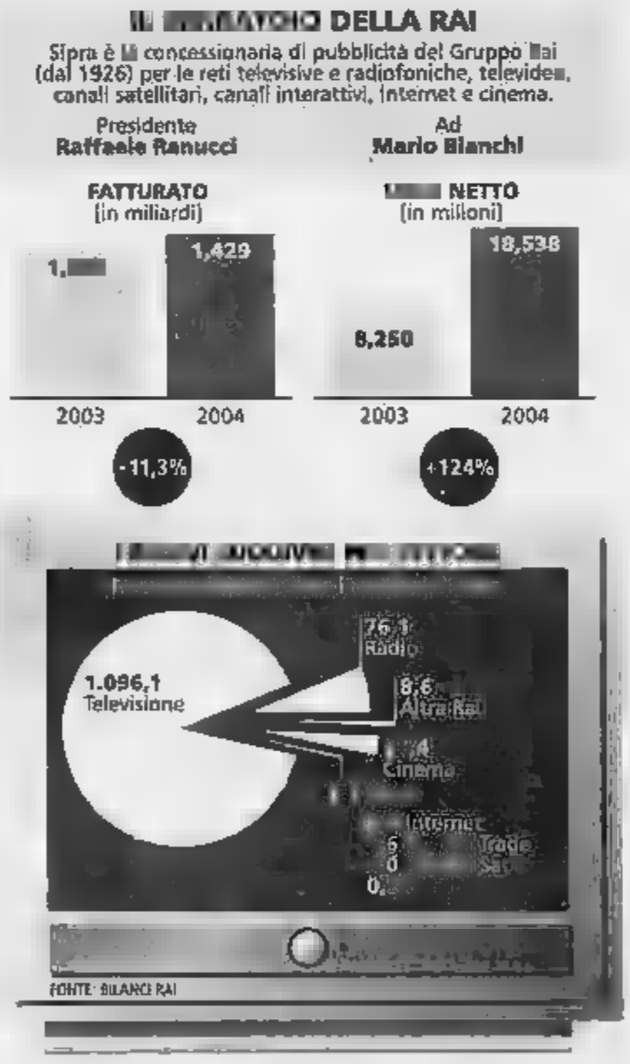
Si tinge di giallo quel «buco» milioni per gli spot targati Rai. Oggi ne discuterà il consiglio di amministrazione con un'audizione dei vertici della Sipra, la concessionaria che raccoglie la pubblicità per viale Mazzini. Nel frattempo il mercato si interroga: perché se gli investimenti pubblicitari avanzano, la Rai resta al palo? Non solo la tv pubblica ha disatteso le proprie stime di raccolta tramite la Sipra, ma nei primi sette mesi dell'anno ha anche fatto del suo concorrente diretto, Mediaset, (-1,7% contro +3,8% raccolti da Publitalia) e della media del mercato (+2,5%). E questo nonostante la torta 8 miliardi euro di investimenti nell'advertising

Giulio Malgara (Upa): «Sarà un anno all'insegna della crescita, più limitata rispetto al passato, ma sempre intorno al 2 per cento

sia suddivisa tutta a favore della televisione. Sulle reti tv è finito il 69,3% del malloppo, come segnala uno studio di Carat Expert su dati Nielsen Media Research. Seguono i quotidiani con il 17,2%, i periodici con il 13,8% e a ruolo radio (5%), cartellonistica (2,4%), cinema e Internet (0,8 e 1,5%).

La tv insomma è ancora prima degli spot che contano. E allora chi ha beneficiato, se la piange in anticipo i suoi mancati ricavi? In effetti gennaio a luglio, sempre secondo lo stesso studio, viale Mazzini è andata decisamente male. La Rai ha registrato raccolta in discesa dell'1,7%, entra Publitalia per Mediaset ha visto gli investimenti salire del 3,8%, La7 addirittura 22%, Mtv del 14,2, All Music, altra rete dedicata ai giovani, segna un +9%. E la stampata? Mediamente, stando alle stime Nielsen Mr, sale del 2,9%. Calano sensibilmente, invece, radio, con un -2,4% (Radio Rai -5,8%, le commerciali a -1,4%), sioni (-4,1%) e cinema (-5,7%). In tv, comunque, Rai sta sotto i diretti concorrenti e sotto la media del mercato, che nei primi sette mesi, segna un +2,6% per la tv e un +2,2 per il sistema pubblicità escluso il Web. «Quest'anno - spiega Giulio Malgara, presidente dell'Upa, associazione che riunisce i maggiori investitori in pubblicità - sarà ancora all'insegna della crescita, sebbene più limitata del +5-6% dell'anno passato, ma attorno a un 2%. Il primo semestre è più tonico, mentre questo finale d'anno sarà più debole». Nessun allarmismo, quindi. E neppure i termini risicati della crescita stupiscono Malgara. «Quando si dice +2%, significa crescere, soprattutto in mercato maturo qual è quello della pubblicità».

Certo è, comunque, che per la Rai in particolare l'annata sia più difficile un fa. Non c'è più Paolo Bonolis, non ci sono più i diritti del calcio annesso 90° minuto. Oltre a ciò «quest'anno la Rai non ha potuto contare sugli Europei di calcio, il mondiale di Formula 1 non ha registrato le vittorie Ferrari della passata stagione - commenta Malgara -. Logico quindi mettere in conto qualche difficoltà in più. Comunque il montante totale resta in crescita. Mediaset ha registrato una buona semestrale, vedo cadute, nemmeno per la Rai, mancano solo gli eventi dello scorso anno». Altri esperti del settore sono meno positivi sulle potenzialità del mercato. E' il caso di Marco Benatti, country manager di Wpp in Italia. «Da anni gli investimenti pubblicitari sono in crisi, la crescita anche quest'anno sarà vicina allo zero, anche al di sotto, si calcola l'inflazione. E' difficile capire i calcoli che stanno dietro i numeri previsionali positivi che vengono fatti: sul mercato non è quella la sensazione». Quanto alla segmentazione degli investimenti, a fronte di una società in crescita come Publitalia, «aspettiamoci per fine anno altri editori con segni opposti: è il caso della stampa quotidiana e periodica che soffre particolarmente». Un disequilibrio, secondo Benatti, causato «dalle reti commerciali che hanno penetrazione e forza contrattuale notevoli. Di fatto gli investimenti pubblicitari risentono del cambio delle abitudini dei consumatori e della fortissima pressione della grande distribuzione. Complessivamente la pubblicità analogica sta perdendo terreno rispetto al marketing territoriale, ai canali digitali e televisivi, che restano di grande appeal. La coperta insomma è sempre la e, dovendola tirare, ne risentono più i mezzi che hanno un ritorno degli investimenti meno misurabile».



Inbreve

Pirelli
Ricerche americane per la banda larga

Pirelli ha firmato un accordo con Georgia Tech, istituto di ricerca americano, per sviluppare nuove tecnologie banda larga. L'accordo durerà 5 anni.

Mondadori
Utile in crescita +18,5% sul 2004

Nel primo semestre Arnoldo Mondadori editore ha registrato un aumento del 18,5% dell'utile netto (51,8 milioni) rispetto al 2004: il fatturato è cresciuto dell'1,8% (826,5 milioni). La posizione finanziaria netta è risultata negativa per 28,7 milioni (era positiva per 0,7 milioni).

«Porte aperte»
Per la Grande Punto già 15 mila ordini

Oltre un milione di visitatori hanno partecipato al «Porte aperte» per la Grande Punto Fiat. Nei 700 italiani sono stati raccolti 15 mila ordini: oltre mila i test di guida, in due settimane. È piaciuto molto, spiega la Casa produttrice, il nuovo 1.3 Multijet 16v da 90 Cv con turbina a geometria variabile.

Bilanci
Reply cresce fatturato a +27,9%

Reply ha chiuso il primo semestre del 2005 con un utile ante imposte di 9 milioni di euro, in crescita del 58,6% rispetto al 2004. In crescita anche il fatturato che raggiunge quota 69 milioni (+27,9%). Posizione finanziaria positiva per 10,6 milioni contro i 2 milioni del dicembre 2004.

In Piemonte
Apprendisti in banca col protocollo Abi

Le banche del Piemonte useranno l'«apprendistato professionalizzante» introdotto dalla legge Biagi. La giunta regionale ha adottato l'intesa Abi-sindacati. Secondo potrebbero essere assunti 4-5mila lavoratori in tutta Italia.

CONTRATTO TRATTATIVE ROTTE

I giornalisti in sciopero venerdì e sabato

Rotte le trattative sul rinnovo del contratto giornalistico tra la Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) e la Fieg (Federazione italiana editori giornali). I giornalisti della carta stampata, delle agenzie di stampa e dei siti internet scenderanno perciò in sciopero per ore venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre. I giornalisti dell'emittenza radiotelevisiva nazionale si asterranno invece dal lavoro per due giorni la settimana successiva: venerdì 7 e sabato 8 ottobre. All'origine dell'interruzione della trattativa, secondo la Fnsi, «le aperture degli editori si sono rivelate false» e la Fieg ha ripresentato «tutte le posizioni più dure, oltranziste e di attacco alla libertà dei giornalisti».

TRASPORTI I NUOVI MERCATI

L'Iveco in Cina «investiamo per integrarci»

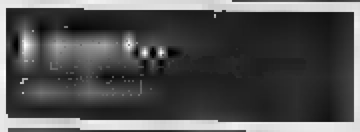
S'è chiusa a Pechino la terza Conferenza sui trasporti euro-asiatici, organizzata dall'Iru e sponsorizzata da Iveco. Tra i temi discussi, l'integrazione dei vari mercati per il trasporto su strada, adottando una «Dichiarazione di Intenti» un segnale concreto in vista di coinvolgimenti futuri per ulteriori azioni e strategie politiche. «Iveco sta investendo a livello internazionale per rinforzare la nostra presenza e la capacità di soddisfare le esigenze del cliente global -, ha detto Franco Fenoglio, International Operation & Business Development Senior Vice President di Iveco -. Intendiamo investire per aumentare la professionalità delle risorse locali ed integrare sempre di più Iveco nel contesto locale: vogliamo giocare un ruolo importante nella crescita economica del Paese».

In affari sono i numeri a parlare.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami a 0 centesimi al minuto.

- 0 cent.€/min per le chiamate verso numeri rete 3 rete fissa nazionale.
- 0 cent.€/min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali fino al 31 luglio 2005.
- cent.€/min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate a postazioni fisse nazionali.

803-139 www.tre.it/business



Rcs è tornata sotto i 5 euro Balzo Capitalia

Chiusura in calo frazionale a Piazza Affari, anche se non mancano alcuni spunti positivi. Capitalia sotto i riflettori, con un balzo del 4,32% a 4,541 euro, dopo che gli analisti di Citigroup hanno diffuso un consiglio di acquisto (buy) sul titolo con prezzo obiettivo a 5,2 euro. Nel resto del comparto bancario perde terreno Intesa (-1,55% a 3,879), mentre è debole anche Popolare Milano (-1,03% a 8,532). E dopo la chiusura della partita Antonveneta (-0,04% a 26,18), arretra Bpl (-0,50% a 8,307). È durato lo spazio di una seduta il recupero della soglia psicologica dei 5 euro per Rcs, che lascia il 2,28% a 4,919. Nel resto del comparto media: Mondadori lascia lo 0,93% (a a 8,311), Mediaset l'1,19% (a 9,861). Giù Telecom Italia Media (-4,82% a 0,541). Spunto positivo su Seat Pagine Gialle (+2,05% a 0,3991). Petroliferi in progresso. Più cauta Eni (+0,23% a 24,8), mentre vanno meglio Saipem (+0,77% a 14,05) ed Erg (+4,02% a 22,5). Enel lascia lo 0,47% a 7,24. Arretrano i titoli di Autogrill (-2,32% a 11,941). Pesante nel lusso Bulgari (-4,22% a 9,314), all'indomani della frenata degli utili registrati nella semestrale. Fiat lascia lo 0,74% a 7,338. Telecom termina al palo (-0,04% a 2,629). Pirelli lascia lo 0,81% a 0,8235. Rally per Cell Therapeutics (+48,9% a 2,532). Volo anche per Carige risparmio convertibile (+10,44% a 4,125). Nella versione ordinaria l'istituto segna un rialzo dell'1,43% (a 3,197). Sospese dagli scambi in attesa di comunicato le rnc Ras, che in chiusura segnano un rialzo del 6,27% a 50,16.

Cambi Valute

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2005	1	0,8330	-0,22
Yen giapponese	136,0100	100	0,7352	-0,59
Sterlina inglese	0,6806	1	1,4700	-0,19
Franco Svizzero	[redacted]	1	0,6419	-0,08
Corona ceca	29,381	100	3,404	0,47
Corona danese	7,442	[redacted]	1,340	-0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona slovacca	75,490	100	1,325	-2,04
Corona norvegese	7,821	10	1,279	0,01
Corona islandese	74,590	100	7,591	0,09
Corona svedese	9,393	10	1,065	-0,12
Dollaro australiano	1,591	1	0,628	0,06
Dollaro canadese	1,418	1	0,706	0,51
Dollaro Hong Kong	9,313	1	0,107	0,22
Dollaro neozelandese	1,765	1	0,567	-0,49
Dollaro Singapore	2,032	1	0,492	-0,61
Fiorino ungherese	247,290	100	0,404	-0,12
Lat lettone	0,696	1	1,437	0,00
[illegible]	4	10000	2017,917	5,29
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,573	1	1,745	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Lira turca	1,615	1	0,619	0,63
[redacted]	[redacted]	1	0,295	[redacted]
[redacted]	[redacted]	1	0,170	0,24
Tallero sloveno	[redacted]	100	0,418	[redacted]
Rand Sud africano	[redacted]	[redacted]	0,804	0,17
Zloty polacco	3,905	10	2,561	[redacted]
Bolivar venezuelano	2577,834	1000	0,388	0,22
Dinaro algerino	87,644	100	1,149	0,46
[redacted] giordano	0,851	1	1,175	0,23
Dirham Emirati Arabi	4,408	10	2,268	0,20
Dollaro bermuda	1,200	1	0,833	0,23
Dollaro giamaicano	75,061	100	1,332	0,14
Gourde haitiano	50,301	100	1,986	0,23
Lek albanese	122,935	1000	8,134	0,07
[illegible]	[redacted]	10	1,445	0,21
Peso argentino	3,492	1	0,286	0,22
Peso colombiano	2748,965	10000	3,638	-0,28
Peso cubano	1,200	100	83,299	0,22
Peso filippino	67,576	100	1,480	0,17
Peso messicano	13,054	10	0,766	-0,01
Real brasiliano	[redacted]	10	3,833	[redacted]
[redacted]	2582,276	10000	3,873	0,26
[redacted]	34,285	100	2,917	0,18
Rupia pakistana	71,666	100	1,395	0,33
Rupia indiana	52,814	100	[redacted]	0,11
Scellino keniota	[redacted]	100	1,117	-0,21
Shekel israeliano	5,494	10	1,820	0,07

Oro chiusure

Mercato	27-09-2005	26-09-2005	Var.
Londra	464,10	461,70	348,50[redacted]
[redacted]	461,75	461,80	394,6314
Milano (Euro/gr.)	12,5735	12,4554	-
[redacted]	394,7356	392,4449	-

Indice Borsa

Indici di borsa	27-09-2005	%
Mib	25584	+0,23
Mibtel	26664	-0,10
S&P/Mib	34800	-0,27
Midex	33181	-0,31
All Stars mesp	14521	+0,32
Star mesp	17879	+0,27
Techstar mesp	9821	+0,61
FMI (Nasdaq)	9651	+0,25
DJ Eurostoxx 50	3384	-0,49

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	34600	34649	34630	34765
Mar06	34825	34773	34770	34910
Giu06	-	34318	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	3,844%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,371%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,170%
USA 10 anni	[redacted]	ESP 10 anni	3,070%
[redacted]	4,000%	HOL 10 anni	3,280%
UK 10 anni	4,350%	SVE 10 anni	1,900%
GER 10 anni	3,150%	[redacted]	1,410%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 398.13 (-0.31); Bruxelles (Bel 20) 3320.74 (-0.22); Francoforte (Dax Xetra) 4965.88 (-0.65); Hong Kong (Hang Seng) 15189.88 (-0.55); Londra (Ftse 100) 5447.30 (-0.11); Madrid (Ibex 35) 10678.50 (-0.43); Parigi (Cac 40) 4546.80 (-0.44); Sydney (AllOrd) 4576.70 (+0.25); Tokio (Nikkei) 13310.04 (-0.62); Zurigo (Smi) 6852.01 (-0.00); [redacted] York (Dow [redacted]) 10456.84 (+0.13); Nasdaq 2117.21 (-0.20).

Expandi

Azioni	Chius.	Var. %
Autostrade Meridionali	34,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,9500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,1000	+0,11
Bioera	11,7900	+1,64
Borgosesia	2,2100	-3,96
Borgosesia rnc	1,8350	+1,31
CIT	0,3400	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1295	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,4100	+1,44
Greenvision	15,4000	0,00
Investe It	1,5990	-0,37
Mondo HE	4,3550	-0,93
[redacted]	2,4900	+0,40
NGP	0,3500	0,00
Rgi	13,1000	+0,34
Sec	1,0060	[redacted]

Termex

Kerba 0,041; P Crotone 17,990; P Matera 4,070; P Ravenna 25,800

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1220	2,1514
1 mese	2,1190	2,1484
2 mesi	2,1320	2,1616
3 mesi	2,1490	2,1787
4 mesi	2,1640	2,1940
5 mesi	2,1730	2,2031
[redacted]	2,1840	2,2143
[redacted]	2,1950	2,2254
8 mesi	2,2080	2,2386
9 mesi	2,2210	2,2519
10 mesi	2,2360	2,2670
11 mesi	2,2490	2,2802
12 mesi	2,2660	2,2974

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	77,210 - 91,410
Sterlina (n.c.)	78,500 - 92,700
Sterlina (post.74)	78,500 - 92,450
Marengo italiano	60,470 - 75,970
Marengo svizzero	59,390 - 73,340
Marengo francese	58,830 - 72,300
Marengo belga	58,880 - 72,300
Marengo austriaco	58,880 - 71,790
20 Marchi	74,500 - 87,800
10 Dollari liberty	277,240 - 384,050
[redacted]	291,050 - 370,700
20 Dollari liberty	371,850 - 478,650
20 Dollari St. Gaude	382,180 - 433,870
4 [redacted]	201,430 - 217,570
100 Corone Austria	376,400 - 369,370
100 Pesos Cile	196,770 - 240,150
Krugerrand	331,110 - 384,260
50 Pesos Messico	421,430 - 464,830

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati. l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune della piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 27-09-2005

Titolo	Prezzo
[illegible]	100,35
[illegible]	102,06
[illegible]	102,83
[illegible]	94,54
[illegible]	96,75
[illegible]	104,45
[illegible]	101,56
[illegible]	101,50
[illegible]	99,07
[illegible]	99,81
[illegible]	100,95
[redacted]	99,24
[illegible]	100,00
[illegible]	101,13
[illegible]	104,14
[illegible]	100,51
[illegible]	95,35
[illegible]	98,00
[illegible]	97,30
[illegible]	98,44
[illegible]	98,84
[redacted]	100,97
[illegible]	98,85
[redacted]	98,10
[redacted]	98,05
[illegible]	97,85
[illegible]	98,95
[illegible]	98,54
[illegible]	99,57
[illegible]	99,22
[illegible]	101,76
[redacted]	104,06
[illegible]	100,83
[illegible]	104,03
[illegible]	104,73
[illegible]	100,05
[illegible]	104,07
[illegible]	100,54
[redacted]	102,75

Titolo	[redacted]
Comit 09	104,73
Comit 98/08 Zc	77,66
Comit Europe Sel 99/24	99,15
[illegible] Capped	105,14
[illegible]	94,85
[illegible]	98,24
[illegible]	103,41
[illegible]	99,85
[illegible]	[redacted]
[illegible]	94,94
[illegible]	105,42
[illegible]	111,79
[illegible]	102,86
[illegible]	102,58
[illegible]	124,00
[illegible]	120,11
[illegible]	98,92
[illegible]	101,79
[redacted]	97,41
[illegible]	98,11
[illegible]	[redacted]
[illegible]	100,52
[illegible]	99,51
[redacted]	98,32
[illegible]	104,18
[illegible]	[redacted]
[illegible]	98,84
[illegible]	99,84
[illegible]	102,94
[illegible]	99,55
[illegible]	100,81

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	98,96
[illegible]	99,91
[illegible]	99,91
[illegible]	100,07
[illegible]	100,13
[illegible]	100,33
[redacted]	100,54

Il Mercato Azionario del 27-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. % chiusura	Ultimo Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,611	+0,36	0,611	nr	0,470	0,643	1311,26	81
Acea	9,427	+2,75	9,314	0,310	7,510	9,764	451066	1999
Acegas-Aps	[redacted]	+0,74	8,803	[redacted]	5,363	10,935	[redacted]	[redacted]
Acq. De Ferrari	6,779	[redacted]	6,244	[redacted]	5,984	[redacted]	3307	[redacted]
Acq. De Ferrari rnc	4,850	+1,81	4,759	0,111	[redacted]	5,076	1530	72
Acq. Nicolay	3,700	+3,54	3,753	0,066	2,523	[redacted]	[redacted]	50
Acqua Marcia	0,509	+0,18	[redacted]	nr	0,331	0,548	[redacted]	195
Acque Potabili	[redacted]	[redacted]	17,364	[redacted]	[redacted]	18,348	0	143
Acsm	[redacted]	[redacted]	2,484	0,070	2,159	[redacted]	10293	[redacted]
Aeroporto Firenze	13,613	[redacted]	13,593	0,060	8,570	14,151	4256	[redacted]
Aem	[redacted]	-0,16	3,319	[redacted]	1,553	[redacted]	21404880	1374
Aem To w08	[redacted]	+0,77	0,563	nr	[redacted]	4,471	[redacted]	[illegible]
Aem Torino	2,137	[redacted]	2,135	0,041	1,561	2,254	1511521	1836
[illegible]	1,204	[redacted]	1,199	nr	1,079	1,350	[redacted]	19
[illegible]	0,518	-1,56	0,523	[redacted]	[redacted]	0,544	900957	709
[illegible]	2,[redacted]	0,09	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	1	13
[redacted]	[redacted]	+2,41	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	921
[redacted]	14,139	-0,71	10,140	[redacted]	8,675	[redacted]	7117033	1593
Amplifon	16,803	-0,28	17,150	0,240	17,300	18,690	6851	1183
Arquati	0,349	0,00	[redacted]	nr	0,340	0,390	9	8
Astm	13,535	-1,35	13,734	nr	12,597	15,713	[redacted]	89
Asm Spa	2,644	+0,46	2,631	0,100	2,470	3,040	761304	2035
Autogrill	[redacted]	-2,32	12,086	[redacted]	10,641	12,836	1922772	3075
Autostrade To-Mi	16,734	-0,57	[redacted]	[redacted]	15,614	[redacted]	[redacted]	1478
Autostrade	21,450	[redacted]	21,460	0,510	18,172	23,240	1373940	12364
Azimut	6,350	-1,31	6,361	0,050	[redacted]	[redacted]	243183	961
B Banca Italease	20,[redacted]	+0,59	[redacted]	nr	10,721	20,550	195074	1565
Basicnet	0,[redacted]	-0,19	4,621	nr	0,[redacted]	0,621	1175703	10
[illegible]	0,300	+2,42	0,301	nr	0,143	0,334	6286517	[redacted]
Bayer	30,050	-1,06	30,190	[redacted]	[redacted]	30,050	5407	22349
Bca Antonveneta	26,180	-0,04	[redacted]	[redacted]	19,450	[redacted]	1015234	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+1,41	3,137	[redacted]	[redacted]	3,167	2713030	[redacted]
[redacted]	4,125	+10,44	3,974	[redacted]	2,300	3,974	[redacted]	610
Bca Fideuram	4,793	[redacted]	[redacted]	0,160	[redacted]	4,813	6555713	4703
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,375	5,444	7,998	67817	1128
[redacted]	3,875	-1,55	[redacted]	[redacted]	3,522	4,094	37314332	33215
Bca Intermobiliare	3,610	-2,22	3,635	[redacted]	3,127	[redacted]	5220116	7390
Bca Lombarda	[redacted]	+0,57	11,062	0,350	8,045	12,150	[redacted]	[redacted]
Bca Pop. Italiana	8,309	-0,50	8,309	0,175	7,704	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bca Pop. Milano	[redacted]	-1,03	8,563	0,180	6,345	8,707	3059731	[redacted]
Bca Pop. Spoleto	10,639	+1,58	10,634	0,340	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	2,175	+0,32	2,169	0,110	1,772	2,314	1844137	756
[redacted]	14,260	-0,09	14,290	0,115	11,941	14,310	1	10052
Bco Desio-Brianza	7,138	-0,58	7,265	0,083	[redacted]	[redacted]	69794	909
Bco Desio-Brianza rnc	6,917	-0,33	6,801	0,108	5,217	7,317	16482	92
Bco Pop. Verona-Novara	15,350	-0,79	15,379	0,598	13,753	15,410	[redacted]	5717
[redacted]	10,907	-0,54	10,919	0,099	8,950	10,915	7661	6491
[redacted] Sardegna rsp	18,092	+1,31	[redacted]	0,510	14,711	18,057	[redacted]	[redacted]
[illegible]	0,715	-1,66	0,720	nr	0,567	0,786	235790	[redacted]
Benetton Group	8,837	+0,47	[redacted]	[redacted]	7,050	[redacted]	471800	1597
[illegible]	0,865	-1,79	0,871	0,036	0,715	0,923	1355590	1481
[redacted]	6,050	+0,73	6,050	[redacted]	5,900	6,710	[redacted]	1662
Bnl	2,675	+0,36	2,670	nr	[redacted]	2,857	3635613	8156
Bnl rnc	2,190	+1,30	2,180	0,043	1,774	2,540	62808	51
Boero Bartolomeo	15,100	0,00	15,100	0,409	13,287	17,860	0	66
[redacted]	30,900	-0,31	31,000	0,125	19,516	34,750	[redacted]	125
Bpu Banca	18,965	-0,54	19,019	[redacted]	[redacted]	17,133	991648	[redacted]
[redacted]	0,446	+0,58	0,464	nr	[redacted]	0,499	2371159	237
[illegible]	0,085	+0,59	0,085	nl	0,015	0,094	4072000	0
Bulgari	9,314	-4,22	9,378	0,225	8,374	[redacted]	5338662	2798
Buzzi Unicem	11,193	+0,53	11,194	0,255	10,771	[redacted]	964237	2065
[redacted]	4,150	+1,03	4,146	0,214	2,934	4,211	163900	376
C Caltagirone	7,240	-0,56	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	70050	785
[redacted]	7,543	-0,46	7,566	0,300	6,816	7,768	54665	945
Caltagirone rnc	[redacted]	[redacted]	7,037	0,080	5,700	7,277	0	6
[redacted]	[redacted]	+0,24	2,804	0,034	1,940	2,445	[redacted]	771
[redacted]	0,280	-1,26	0,280	nr	0,202	0,340	229810	6
Campari	6,490	+1,00	6,465	0,100	4,487	6,829	620172	1872
Capitalia	4,541	+4,32	4,583	0,060	3,736	4,914	38484648	12001
[illegible]	4,098	-2,06	4,086	0,125	3,618	4,585	151971	171
Cassa Rsp. Firenze	2,341	+1,12	[redacted]	0,052	1,783	2,417	701415	1951
Cattolica As.	41,320	-0,57	41,620	[redacted]	[redacted]	41,510	179334	1971
Cell Therap	2,532	+48,90	2,252	nr	1,995	[redacted]	11473753	[redacted]
[redacted]	0,580	0,00	0,581	nr	0,511	0,686	0	8
[redacted]	1,740	-3,80	1,740	0,040	1,439	1,764	[redacted]	13
[illegible]	0,380	+3,36	0,368	nr	0,251	0,362	12953545	43
[redacted]	[redacted]	-1,18	3,541	0,030	2,647	3,604	1027594	1983
Class Editori	1,586	-1,74	1,591	0,010	1,540	[redacted]	471393	[redacted]
Cofide	1,113	+1,18	1,108	0,013	2,977	1,163	[redacted]	791
[redacted]	3,526	+1,97	3,493	0,111	3,076	3,592	539532	47
Cred. Bergamasco	26,010	-1,74	26,150	0,820	19,305	28,240	14930	1611
[redacted]	6,845	0,00	6,850	0,750	7,395	9,361	[redacted]	2454
Cred. [redacted]	11,511	+2,02	11,756	[redacted]	8,349	12,443	152110	923
Crespi	[redacted]	[redacted]	0,867	nr	0,806	0,998	15688	5
Csp	1,059	-0,94	1,060	nr	1,018	1,343	15357	[redacted]
Cucirini Cantoni Coats	1,300	+0,99	[redacted]	nr	0,910	1,476	6830	10
D Danieli	8,346	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,571	8,561	58077	350
[redacted]	4,830	[redacted]	4,756	0,697	3,853	4,755	571310	163
Data Service	7,452	+10,64	4,974	nr	4,079	12,931	109760	19
De'Longhi	2,432	+0,75	[redacted]	[redacted]	2,180	3,366	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1,931	0,50	1,854	nr	1,562	1,956	1779964	7661
[illegible]	1,800	[redacted]	[redacted]	nr	1,305	[redacted]	39001	199
[illegible]	[redacted]	0,00	3,385	nr	0,517	0,657	478540	0
Enel	7,240	-0,47	7,331	0,362	6,958	7,630	29357314	44526
[redacted]	3,359	+0,45	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	321
Eni	[redacted]	+0,23	24,850	0,900	17,878	25,030	19308516	99533
[redacted]	[redacted]	-1,57	5,340	0,174	4,435	5,315	[redacted]	401
[redacted]	3,342	+1,09	3,302	nr	2,158	3,369	87110	57
[illegible]	8,895	0,77	8,122	nr	7,516	11,368	73028	434
F Fastweb	37,245	-1,54	37,408	nr	[redacted]	[redacted]	347541	2912
Fiat	7,338	-0,74	7,339	nr	4,867	7,370	6389250	8016
[illegible]	6,542	-0,05	6,547	nr	3,593	7,137	56073	576
[illegible]	6,917	-0,29	6,901	nr	3,887	7,384	629232	511
[illegible]	0,313	-1,48	0,312	nr	0,110	0,374	[redacted]	8
Filatura di Pollone	1,134	-7,21	1,145	nr	0,544	1,360	[redacted]	[redacted]
Fin. Part	0,143	0,00	0,143	nr	0,076	0,149	0	14
[illegible]	1,566	-0,48	0,867	nr	0,575	1,650	54373	43
[redacted]	7,338	+0,53	7,405	0,220	5,157	8,147	1584490	3163
Finmeccanica	15,740	+0,13	15,654	0,013	13,500	15,960	6331093	6615
Fondiaria-Sai	24,380	+0,71	24,606	1,750	18,356	25,235	[redacted]	3233
Fondiaria-Sai rnc	[redacted]	+2,07	18,757	1,800	13,470	18,842	239125	785
FSA w04	1,312	+1,21	1,738	nr	0,734	1,110	221391	2
FSA w08	3,565	+1,42	3,632	nr	4,115	5,790	17581	5
Fullsix	7,393	-0,79	7,453	nr	3,390	7,742	[redacted]	71
G Gabetti Holding	4,132	+1,00	4,146	0,080	3,213	4,428	11451	161
[illegible]	2,310	[redacted]	2,309	nr	1,750	2,140	0	13
Gemina	[redacted]	-0,19	[redacted]	[redacted]	4,990	2,159	467714	[redacted]
Gemina rnc	[redacted]	[redacted]	1,855	0,050	1,023	1,900	[redacted]	1
Generali	26,120	-0,40	26,273	0,450	23,650	27,370	3990082	33531
Geox	[redacted]	-0,71	8,225	0,062	5,435	[redacted]	[redacted]	2136
Gewiss	[redacted]	-0,49	[redacted]	0,085	4,646	[redacted]	40314	[redacted]
Gim	0,640	-2,58	0,642	nr	2,347	1,157	269378	[redacted]
Gim rnc	0,571	-0,40	0,560	nr	0,349	1,110	[redacted]	[redacted]
Gim w08	0,245	-0,21	0,296	nr	0,225	0,400	[redacted]	2
Gruppo Coin	3,619	0,02	3,630	nr	2,386	7,032	30124	349
Gruppo Ed. L'Espresso	4,678	-0,95	4,698	0,130	[redacted]	4,637	1235123	2026
H Hera	2,319	+0,24	2,301	0,060	[redacted]	2,431	512614	1566
I I Grandi Viaggi	1,398	+0,14	1,495	0,020	2,545	1,451	179470	63
[illegible]	[redacted]	-1,12	[redacted]	nr	10,562	13,335	151345	1022
[illegible]	3,140	0,00	3,705	0,098	3,150	3,832	[redacted]	3070
[illegible]	3,558	-0,17	3,550	[redacted]	[redacted]	3,422	25,633	173
Imm. Lombarda	0,277	+1,88	0,278	nr	0,153	0,279	3633724	165
Imm. Lombarda w05	0,081	+1,54	[redacted]	nr	0,027	0,100	14468252	2
[illegible]	[redacted]	-1,31	7,507	0,070	1,505	2,582	[redacted]	715

[redacted] S.p.A.

Appalto aggiudicato

1. Edilvenezia S.p.A. - Palazzo Ziani - San Marco, 4[redacted] - 30124 Venezia - tel. 041.2404411 - fax 041.5285801 - Sito [redacted]: www.edilvenezia.it
2. Lavori: intervento n. 71.1.5 - Completamento, manutenzione e restauro dei settori A e B1 del Complesso S. Anna a Castello - Venezia.
3. Pubblico incanto.
4. Data di aggiudicazione [redacted] appalto: 15/09/2005.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; non sono ammesse offerte in aumento.
6. [redacted] Offerte ricevute: 27.
7. Aggiudicatario: Consorzio Cooperative Costruzioni Via della Cooperazione, 30 - Bologna.
8. Valore dell'offerta: Euro 2.069.459,71 + [redacted] al netto del ribasso del 12,86% (dodici virgola ottantasei per cento), comprensivo di Euro 157.388,00 - per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Venezia, 21/09/2005

EDILVENEZIA S.P.A.
IL PRESIDENTE
Claudio Orazio

ENAC

Direzione Aeroportuale di Palermo Punta Raisi

[redacted] ***di gara***

Si rende [redacted] che la gara mediante pubblico incanto per il servizio [redacted] gestione conduzione e manutenzione impianti dell'aeroporto [redacted] Lampedusa è stata aggiudicata alla ditta ARGOS Ingegneria s.p.a. con [redacted] in Via Tiburtina, 1166 - [redacted] Roma, [redacted] il ribasso del 27,46% sull'importo posto a base di gara di Euro 149.153,82. Importo annuo del servizio complessivo netto di Euro 111.744,45. Durata [redacted] servizio: anni [redacted]

IL DIRETTORE
dott.ssa Rosalba Casligia

NOTIZIE dalle AZIENDE

La [redacted] di [redacted]

Una postazione digitale interattiva che [redacted] avvicina [redacted] tecnologia

Genova. La città dei bambini. e dei Ragazzi

Genova, 15 settembre 2005. La Città dei bambini e dei ragazzi inaugura oggi "La cascata di sabbia", nuova postazione di gioco educativo dello spazio destinato a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni d'età.

"La cascata di sabbia" è una installazione digitale interattiva, sintesi di tecnologia e scienza, in cui gli algoritmi permettono al visitatore di interagire, [redacted] l'ombra del proprio [redacted] con la rappresentazione virtuale di una cascata di sabbia colorata.

Passando davanti allo schermo, il visitatore attiva una caduta "virtuale" di sabbia colorata. Da soli o in compagnia, si possono creare giochi di ombre, semplici o complesse, per fermare e raccogliere la sabbia, utilizzando sia oggetti sia il proprio corpo. Ma si può anche versarla da una mano all'altra, farla rimbalzare o estrarne i colori e mescolarli tra loro. I colori rimangono presenti sullo schermo come fossero "cloni". Per cancellarli è sufficiente usare la mano come fosse una gomma, senza bisogno di toccare lo schermo.

Questa r[redacted]presentazione virtuale è resa possibile [redacted] un processore centrale, una telecamera e un proiettore. La telecamera rileva la presenza di corpi opachi nel proprio "campo visivo" e invia i dati al computer; questo acquisisce il profilo dell'ombra e la proietta sullo schermo insieme ad una cascata di sabbia virtuale che si comporta come fosse una vera cascata di sabbia. L'ombra generata sullo schermo dal corpo opaco è in grado di interagire con la sabbia come se avesse le caratteristiche di un corpo "reale".

Riproducendo fenomeni fisici, seppur in dimensione "virtuale", "La cascata di sabbia", offre lo spunto per introdurre bambini e ragazzi ad alcuni principi scientifici. Ad esempio, si potrà porsi domande su quali corpi siano in grado di creare un'ombra e per quale ragione, sul principio della gravità, e sulle caratteristiche della sabbia, sostanza che si comporta come un liquido, ma è cumulabile come un solido.

[redacted] Città dei bambini e dei ragazzi di Genova è la prima struttura in Italia ad ospitare "La cascata di sabbia", all'estero presente, ad esempio, al Sony Wonder Tecnology Lab di New York, al Museu de [redacted] Ciencia di Barcellona e al Chicago Children's Museum.

Nel weekend il personale de La Città dei bambini e [redacted] ragazzi [redacted] presente con animazioni [redacted] nuova postazione per il pubblico delle famiglie, con durata [redacted] 25 minuti.

Le scuole, per il nuovo anno 2005/06, potranno scegliere tra una serie di attività didattiche appositamente sviluppate e rivolte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

Dal 20 settembre al 20 [redacted]re (con eccezione per la settimana di chiusura annuale dal 3 al 9 ottobre), ogni [redacted] e mercoledì, dalle 16.30 alle 18.30, i docenti liguri di ogni ordine scolastico possono visitare gratuitamente, e provare in prima persona, La Città dei bambini e dei ragazzi. Il personale è a disposizione per guidarli alla scoperta del percorso espositivo, e in particolare modo delle novità 2005: "Vedere con occhio diverso", mostra sul senso della vista, "[redacted] l'acqua", quattro nuovi giochi scientifici dedicati alla luce e altri quattro relativi al tema dell'andar per mare.

Per informazioni per il pubblico: tel. [redacted] oppure [redacted].net

Gli Avvisi Legali de

LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Avviso pubblicitario.

Numero Verde 800.02.02.02
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA PERSONAL

IL CONTO SU MISURA CHE TI GUIDA NEI TUOI INVESTIMENTI.

NASCE CONTO INTESA [redacted] CORRENTE PENSATO PER CHI [redacted] UNA SOLUZIONE PERSONALIZZATA E UNA GUIDA SICURA E AFFIDABILE PER I PROPRI [redacted]

[redacted]TO [redacted] Rendiconto Finanziario per [redacted] sotto controllo [redacted] altri rapporti bancari

PERSONALIZZABILE [redacted] per costruire il tuo conto su misura

Operazioni illimitate e [redacted] almeno fino a gennaio 2007

[redacted] di [redacted] investimenti

LEGGERE [redacted] PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Convertibili

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Quotazioni Bot

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azione	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Div.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Euro 50

Titolo	Ufficiale Euro	Riferimento	Diff. %
Abn Amro Hldgs	19,6000	[illegible]	-0,05
Aegon Nv	12,0200	11,7300	+2,38
Ahold Kon	8,3400	8,3700	-0,27
Akzo Nobel	[illegible]	31,7000	-0,98
Ing Groep	[illegible]	27,0000	-0,27
Allianz	101,3500	101,7400	-0,38
Alliance Hldgs	[illegible]	[illegible]	0,00
Asml	12,9400	12,9900	-0,38
Axa	20,9300	21,0400	-0,52
Basf	60,5400	61,1800	-1,05
Bayer	25,9300	26,2600	-1,18
Bbva	14,2200	14,3300	-0,77
Bco Santander	[illegible]	10,7500	-0,56
Bco Popolare	61,1000	61,4500	-0,57
Bnp Paribas	[illegible]	[illegible]	-0,51
Credit Agricole	33,6500	33,8400	-0,56
Daimlerchrysler	43,9300	43,2200	+0,48
Deutsche	93,0900	92,8500	+0,80
Deutsche Telekom	15,8500	[illegible]	-0,77
Deutsche Lufthansa	14,9700	[illegible]	-1,32
E.On	[illegible]	[illegible]	-0,93
Endesa	21,9000	21,9000	0,00
Enel	[illegible]	7,1400	-0,56
Fastweb Telecom	[illegible]	34,0500	-1,30
Fortis	23,0700	[illegible]	-1,00
Fortum	14,2700	[illegible]	-1,00
France Telecom	24,2700	24,5400	-1,10
Iberdrola	65,1500	65,4500	-1,15
Lvmh	[illegible]	[illegible]	-0,13
Linde	73,1500	74,1000	-1,28
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	+0,77
Metro	51,5100	51,4400	+0,51
Philips	27,0400	27,1900	-0,58
Repsol	22,1500	22,3500	-0,36
Repsol Ypf	[illegible]	23,0000	+0,30
Rwe St A	[illegible]	55,2100	-0,21
Saint-Gobain	47,3400	47,4700	-0,24
[illegible]	57,7500	[illegible]	-0,31
Sap	141,1500	143,2500	-1,45
[illegible]	63,0000	63,6400	-1,01
Soc. Generale	93,2000	[illegible]	-0,48
Suez	27,8500	28,1400	+0,61
[illegible]	67,3400	68,0900	-1,10
Telecom Italia	225,1000	[illegible]	+0,27
[illegible]	55,1500	55,4500	-1,09
[illegible]	26,6100	26,8100	-0,67

Star e TechStar

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 26/09/2005

COMPARTI MONETARI	CLE	CLF
Pioneer Funds - Euro Bond Fund	5,72	5,54
Pioneer Funds - Multi-Currency Strategy	5,3	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,54	4,47
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,79	6,63
Pioneer Funds - International Bond	5,42	5,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,47	6,29
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,81	5,64
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,83	7,44
Pioneer Funds - Strategic Income	5,8	5,7
Pioneer Funds - Euro Relative Bond	5,71	5,15
Pioneer Funds - Global High Yield	5,93	5,51
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,46	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,29	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,52	8,22
Pioneer Funds - French Equity	14,18	13,69
Pioneer Funds - Core European Equity	6,6	6,37
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,19	4,03
Pioneer Funds - Top European Players	5,78	5,47
Pioneer Funds - [illegible] Rebound	4,15	3,96
Pioneer Funds - European Small Companies	9,12	8,7
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,81	13,9
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,58	6,58
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Pioneer	4,4	4,22
Pioneer Funds - America	4,34	4,15
Pioneer Funds - U.S. Value	4,8	4,62
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,53	3,4
Pioneer Funds - U.S. Mid [illegible] Value	6,25	6,01
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,45	6,17
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,69	4,52
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,88	3,77
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,89	2,78
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,09	4,88
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,13	5,86
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,79	5,55
Pioneer Funds - Global TMT	2,09	2,01
Pioneer Funds - Top Global Players	4,37	4,19
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,01	5,82
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,08	4,94
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,5	4,37
COMPARTI TOTAL RETURN		
[illegible] Funds - [illegible] Return Defensive	6,62	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [illegible]

Per la pubblicità su: LA [illegible] PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.92.11 - Fax 011.669.33.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.00

Messaggio pubblicitario. Foglio informativo in filiale.
Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.
Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.
◄Hockey
SANPAOLO

ENAC
Direzione Aeroportuale
Palermo Punta Raisi
Estratto avviso di gara

Si rende noto che presso l'albo pretorio dei comuni di: Palermo, Agrigento, Lampedusa e Cinisi, è stato affisso il bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di controllo di sicurezza e vigilanza sull'aeroporto di Lampedusa. Il bando è stato inoltre pubblicato sulla G.U.R.I. Parte II (commerciale) n. 212 del 12/9/2005.
Importo complessivo del servizio a base di gara: Euro 580.938,30.
Durata del servizio: anni Due.
Le ditte interessate, dovranno far pervenire le domande di partecipazione, di cui al bando di gara, entro le ore 13 del 18/10/2005.
Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Lombardo (Tel.:091.7020604).

IL DIRETTORE
dott.ssa Rosalba Castiglia

CONSORZIO DI BONIFICA AGRIGENTO
C.da S.Michele - 92100 Agrigento
Estratto bando di gara pubblico incanto

Si rende noto che con bando di gara inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 04/08/2005 e pubblicato sulla G.U.R.I. n° 218 del 19/09/2005, è stata indetta gara mediante pubblico incanto per i lavori di interconnessione dei laghi Prizzi-Gammauta-Castello.
Addutrice S. Carlo-Castello per l'integrazione idrica del lago Castello con l'utilizzazione delle acque del fiume Sosio.
Luogo di esecuzione: Provincia di Agrigento. Importo complessivo dell'appalto (lavori e oneri di sicurezza) Euro 14.301.000,00 di cui a misura Euro 14.069.000,00 e a corpo euro 262.000,00; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 350.000,00 categoria prevalente OG 6 classifica VII (euro 10.356.483,50).
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale offerto.
Termini di presentazione delle offerte entro le ore 12,00 del 09/11/2005.
Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono consultabili presso il sito internet: www.consorziodibonificaag.it
Responsabile del procedimento: ing. Mario Caccamo - tel. 091 6750316.

L'AMMINISTRATORE
dott. Calogero Ricolendo

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

Comune di Castano Primo
Provincia di Milano

Avviso di gara: il Comune di Castano Primo (Tel. 0331.888042 fax 877087, www.comune.castanoprimo.mi.it con sede in 20022 Castano Prima, Corso Roma, indice un "Pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di assicurazione a copertura dei rischi in carico al comune di castano primo". L'aggiudicazione avverrà a termine dell'art.6 c. 1. lett.a) del D.Lgs 157/95, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come stabilito dall'art 23 c 1, lett.b) del citato D.L. Parametri esposti in Capitolato. Le operazioni di gara avranno inizio il 27.10.05 alle ore 10, ed il termine per la ricezione delle offerte scade alle ore 12, del 26.10.05. Importo presunto lordo di appalto € 70.000,00 annui (salvo regolazioni). Ammesse varianti. Durata del contratto anni 3 a far tempo dalle ore 24 del 31.12.05 (informazioni presso l'Uff. Ragioneria; copia integrale del bando e di tutti i documenti di gara sono consultabili e scaricabili gratuitamente dal sito internet sopra indicato. Il Bando è in pubblicazione sulla GURI e sulla "GAAP"
Castano Prima, 13.09.2005
Il Responsabile: Luigi Gervasoni

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST tutto Scienza e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

COMUNE DI GORIZIA
AVVISO DI GARA

E' indetta gara per l'appalto dei servizi assicurativi per il periodo 31.12.05 - 31.12.08. Gli interessati possono visionare e scaricare la relativa documentazione dal sito Internet www.comune.gorizia.it. Le offerte e la documentazione richiesta nella forma prescritta dal Bando integrale e dal Disciplinare di Gara, **dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12, del giorno 16.11.05.** Non saranno prese in considerazione domande pervenute anteriormente la pubblicazione del presente avviso. Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Uff. Economato (tel. 0481 383483-383205, fax 0481.383251). Gorizia, lì 15.09.05

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Lucia [illegible]

REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITÀ [illegible] LOCALE N. [illegible]
TRAPANI
Esito di gara

[illegible]

ENAC
Direzione Aeroportuale di Palermo Punta Raisi
Esito di gara

Si rende noto che la gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) D.Lgs 17/3/1995 n. 157, per il servizio di gestione conduzione e manutenzione impianti dell'aeroporto di Pantelleria, è stata aggiudicata alla ditta MA.I.TEC snc con sede in via Mariano D'Amelio, 84 - 90140 Palermo, con il ribasso del 25,50% sull'importo posto a base di gara di Euro 148.153,82.
Importo del servizio complessivo netto di Euro 114.648,27.
Durata del servizio: anni uno.

IL DIRETTORE
dott.ssa Rosalba Castiglia

COMUNE DI MILANO
GARE E CONTRATTI
AVVISO DI GARE PER PUBBLICO INCANTO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CARREGGIATE STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO E DEI MARCIAPIEDI IN ASFALTO COLATO PER IL PERIODO DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA AL 31/12/2006 - ZONE DI DECENTRAMENTO DALLA 1 ALLA 9 - 4 LOTTI.
APPALTO 81/2005 - LOTTO 2 - DI DEC. NN. 6/7/8
Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): 815.949,80 IVA esclusa - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: € 15.236,95 IVA esclusa. Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): € 831.185,75 IVA esclusa. Categoria prevalente OG3 classifica III del D.P.R. n. 34/2000.
APPALTO N. 82/2005 - LOTTO 3 - ZONE DI DEC. NN. 2/3/9
Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): € 716.438,00 IVA esclusa - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" soggetti a ribasso: € 13.402,75 IVA esclusa. Importo per qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): 729.840,75 IVA esclusa. Categoria prevalente OG3 con classifica del D.P.R. n.
APPALTO N. 83/2005 - LOTTO 4 - ZONE DI DEC. NN. 4/5
Importo d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): 400.747,50 IVA esclusa - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: 7.756,65 IVA esclusa. Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): € 408.504,15 IVA esclusa. Categoria prevalente OG3 con classifica I del D.P.R. n. 34/2000.
APPALTO N. 84/2005 - LOTTO 1 - DI DEC. N. 1
Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): 251.144,75 IVA esclusa - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: € 4.677,56 IVA esclusa. Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per sicurezza): 255.822,31 IVA esclusa. Categoria prevalente OG3 con classifica I del D.P.R. n. 34/2000.
contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione offerte anomale.
La offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 2.11.05.
L'apertura offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9,30 del giorno 3.11.05 presso appalti di Via G.B. Pirelli 39 Milano. I requisiti richiesti e modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso Porta Romana n. 10 - Milano, dal 26.09. e sul sito Web www.comune.milano.it.
Interessati possono prendere visione dei Capitolati speciali d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12°, dalle ore 14.00 alle 16,30 dal lun al venerdì. I documenti richiesti potranno fotocopiati a cura e spese richiedente. Non si effettua servizio telefax.
Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Vilma Canaia del SETTORE MANUTENZIONE STRADE - Tel. 02/88466315 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico.
Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente potranno essere richieste Settore Gare e Contratti - dott.ssa Michela Pierani - Tel. 02/88453235 - dott.ssa Giovanna Cielo - Tel. 02/88453214.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

CONSORZIO [illegible] DI [illegible]

Selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di "istruttore" (funzioni contabili) Cat. C.
Requisiti: Diploma di Ragioniere e Perito commerciale unitamente a esperienza lavorativa svolta c/o una Pubblica Amministrazione. Domanda di ammissione in carta libera. Modalità di partecipazione indicate nel bando integrale su internet al www.servizisociali.re.it o c.o l'Ufficio Personale del Consorzio Servizi Sociali (tel. 0544 249115). Scadenza ore 13 del 13/10/2005.
dott. Carlo Savoretti

SPAZIO AFFARI

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, [redacted] spese anticipate. Finart Spa 011.561.6494 (UIC 26171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € [redacted] Basta una telefonata. Nessuna [redacted] preliminare Tel 011.581.7521 (UIC [redacted]).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [illegible]

ACQUISTIAMO conto [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

QUADRILATERO romano importante locale somministrazione ottima [redacted] al notevoli vendiamo [redacted] 011.335.4810 - 333.896.7716.

VENDESI caffetteria tavola calda e fredda mq 70, con cucina di mq 9; Locale stupendo incasso elevato norme in regola. Addetti da 4 a 5, corso Re Umberto, solo con garanzie bancarie per lunghi pagamenti mensili. Mezzagiornata al sabato, domenica chiuso. Chiusura settimanale attuale ore 19,30. Telefonare dopo ore 21.30 al numero 348.920.9439.

[redacted]AVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RABOTTI via Cappone, 13 - Torino cerca apprendista/operaio, conoscenza inglese, cablaggio elettrico, pneumatico, idraulico. Ambosessi Fax 011.274.5313

IMPIEGATI

GRUPPO C.T.I. SCARL [redacted] Principe Tommaso 29, Torino ricerca responsabile del coordinamento settore annunci economici, preferibilmente con esperienza nel settore specifico. Si richiede capacità di lavoro in autonomia. Si offre retribuzione commisurata alle capacità. Ambosessi inviare curriculum via [redacted] 011.669.6680 - E-mail: selezione@telematicaindustriale.it

HOTEL Villa Savoia cerca receptionist esperta e portiere notturno. Ambosessi. Presentarsi Corso Sicilia 1 Torino.

SOCIETA' monegasca, specializzata nella commercializzazione di prodotti freschi, ricerca approvvigionatore (uomo/donna) con solide conoscenze logistiche. Vero tramite tra il nostro deposito e l'amministrazione delle vendite, assicurerà la gestione del magazzino e dei rifornimenti nonché il controllo dei trasporti. Il/La candidato/a dovrà avere una prima esperienza con buon esito in questo settore ed avere la padronanza della lingua francese e se possibile spagnola. Vi preghiamo di inviare una lettera di motivazione con curriculum vitae e le vostre pretese a Eu[redacted] 4 Rue des Iris - 98000 Monaco. Rif. [redacted]

[redacted] DOMESTICO BABY [redacted]

[redacted] collaboratrice [redacted] fissa max 35enne, Torino e soggiorni in Liguria. Conoscenza italiano, referenze Tel. 011.541.552.

[redacted] VARIE PART-TIME

WORLDWIDE Company Inner & Outer Nutrition seeks collaborators for extra money contact Mr. Vecchio 347.233.9530.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AUDIELLO & VARALLO SPA corso Savona 23, Moncalieri - Concessionario Toyota ricerca 2 venditori esperti settore auto. Si richiede alta professionalità, età max 30 anni. Ambosessi telefonare 011.645.068.

AZIENDA distribuzione seleziona ora 20 persone. Offre € 1.560,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE [redacted] 011.227.181 Progetto [redacted] - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.319.0903.

[redacted] Sopran-Clodue S.p.A. Agenzia di Orbassano [redacted] 4 rappresentanti ambosessi, anche prima [redacted] per la zona di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano, Strada Torino 43 - 10043 Orbassano (TO), Tel. 011.906.3193 ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì - http://www.soprancloduo.it.

GRUPPO SPAZIO concessionaria Fiat, Alfa Romeo, Lancia, ricerca venditori/venditrici da inserire nel proprio organico commerciale. Si richiede buona presenza, diploma di scuola media superiore e significativa esperienza nel settore auto e o veicoli commerciali o comunque comprovata esperienza di vendita nel settore dei beni durevoli e o servizi. L'inquadramento di tipo Enasarco, una formazione costante, supporto di marketing, ed un sistema provvigionale fortemente incentivante, sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Scrivere: Gruppo Spazio Spa via Ala di Stura 84 Torino - e-mail a [illegible]

[redacted] azienda di installazione al[redacted] senza fili cerca abile venditore/trice [redacted] esperienza per clientela residenziale [redacted] industria, [redacted] fisso e [redacted]. Resa possibilità di carriera e di eventuale partecipazione societaria futura. Tel. 011.3550874 oppure inviare curriculum a [illegible]@libero.it

TRIKOM SRL [redacted] TRE ricerca [redacted] ampliare proprio organico [redacted] anche senza esperienza. Corso [redacted] alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7625 - Trikom Srl corso Regina [redacted] 151, Torino.

FORMAZIONE & LAVORO

IL 10 ottobre inizia il [redacted] per [redacted] mento di [redacted]. Frequenza diurna, serali e al sabato. Inserimento lavoro a termine corso. Scuola & Lavoro [redacted] 16 Torino, Tel. 011.480.343.

[redacted] ottobre iniziano i corsi diurni-serali, per inserimento lavorativo, di preparazione all'esame di abilitazione al titolo di promotore finanziario. Magenta44 Srl - via Magenta, 44 - Torino - 011.561.1550.

VUOI fare il barista, cameriere, cuoco, pizzaiolo? Il 10 [redacted]. Frequenza diurna, serali e al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Scuola Alberghiera Le Midi via Principessa Clotilde 11/1 Torino - 011.480.343

[redacted] lavorare presso un'agenzia di [redacted] cazioni? Il 24 ottobre iniziano i corsi diurni-serali per inserimento lavorativo. Magenta44 - via Magenta, 44 - Torino - 011.561.1550.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASENNE addetto fattorino [redacted] di falda lavori in magazzino offresi referenze libero subito anche part-time. Tel. 329.654.6578

[redacted]

CONTABILE referenziata, dinamica, provata capacità, gestione e riorganizzazione contabilità generale: cassa, banche, iva, intra, clienti, fornitori, definizione bilancio, paghe, contributi, Enasarco. Internet offresi. Telefonare [redacted] - 338.570.4466.

IMPIEGATO progr[redacted] della produzione e controllo qualità con esperienza [redacted] libero subito. Telefonare 011.663.5813 - 338.678.7645.

IMPIEGATO 34enne, responsabile logistica/programmazione produzione gestione clienti/fornitori, AS400. Attualmente mobilità. Tel. 338.529.8234.

[redacted] **AZIENDALE**, esperienza segretariale/ufficio [redacted] PC Office, offresi part time mattino fino 6 ore [redacted] 011.721.200.

RAGIONIERA referenziata [redacted] esperienza triennale presso prestigioso istituto di credito [redacted] impiego adeguato. [redacted] 338.700.3543

RAGIONIERE diplomato [redacted] anni di esperienza, maturata non solo [redacted] amministrazione (contabilità clienti, [redacted] etc) ma anche in ambito commerciale. Telefonare dopo le 18.00 al 333.388.4973

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted]**ONORA** 44enne ex maestra [redacted] esperienza cerca lavoro come baby sitter. Tel. 335.693.6786.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE responsabile tecnico impianti elettrici si propone per gestione commesse Tel 335.728.1540

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

A privato vende privato adiacenze piazza Bernini bilocale 1° piano ristrutturato termoautonomo arredato parzialmente. Tel. [redacted]

CORSO FRANCIA in bella casa piano alto appartamento di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Visto cortina. Gabetti 011 433.2558

CORSO MONCALIERI salone, cucina, quattro camere, 3 bagni, lavanderia, terrazzi, box, giardino condominiale, [redacted] intercase [redacted]

CROCETTA via Governolo [redacted] signorile piano alto salone 6 camere cucina servizi Gabetti 011 581.8338.

CROCETTA [redacted] Magenta presso Politecnico libero mansardato da ristrutturare camera [redacted] cucina con cantinetta bagno € 106.000,00. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] via Pastrengo presso via Marmorna, in elegante palazzo d'epoca, particolare e signorile alloggio mq 180, piano nobile. Investitalia 011.518.4268.

LUNGO PO ANTONELLI presso attico [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted]. Visto collina. Gabetti 011 636.116.

[redacted] Montegrappa casa signorile piano [redacted] ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Ottimo. Gabetti 011.756.668.

(continua)

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI ASTI

AVVISO DI PUBBLICO INCANTO: LAVORI SU S.P. 31 "CASTELLO D'ANNONE-CASTAGNOLE TORELLI" - ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME TANARO AL KM 1+000 NEL COMUNE DI CASTELLO D'ANNONE - ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO (L. N. 436/98)

Importo complessivo dei lavori [illegible] Euro 2.156.221,[illegible] di cui Euro 2.[illegible] per lavori [illegible] e Euro 103.270,19 per oneri di sicurezza [illegible]. Categoria Prevalente OG 3 Classifica IV. Termine per ricezione offerte ore 13,00 del giorno 18.10.2005. Responsabile Unico del procedimento: ing. Paolo BILETTA. [illegible] Bando integrale [illegible] sul sito internet www.provincia.asti.it [illegible] "Bandi & Esiti di gara". Per informazioni: Servizio Avvocatura e Contratti - Sig. [illegible] tel. 0141-433[illegible]
Asti 23/09/2005

IL DIRIGENTE AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
[redacted] Paolo BILETTA

[redacted]
Vendita
di immobili con incanto

Si rende noto che nel fall.to 2/2001 il G.D [redacted] C. [redacted] ha disposto avanti a [redacted] il 15/11/05 h.12,00 [redacted] vendita con incanto del seguente immobile libero: in Carmagnola (To), v. Gruassa 23, capannone ind le con zona uffici/servizi mq 2.216 c.a., entrostante area mq 3.800 c.a.
Prezzo base asta euro 572.300,00.
Aumenti minimi euro 3[redacted].
Depositi per cauzioni e spese 30% del prezzo base [redacted] versarsi previa istanza alla cancelleria fall.ri entro h. 13,00 [redacted] 11/11/05 allegando [redacted] assegni circolari non trasf. intestati a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento [redacted] entro 60 giorni da aggiudicazione.
Atti vendita consultabili in cancelleria fall.ri o presso curatore dott. M. Vicend[redacted] tel. 011/4343950.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

[redacted]
Azienda Sanitaria Locale n.18
"Alba - Bra"
Avviso di postinformazione
relativo all'aggiudicazione dell'appalto per la costruzione e gestione del nuovo ospedale di Alba - Bra

Procedura [redacted] aggiudicazione: licitazione privata
Data [redacted] aggiudicazione dell'appalto: il [redacted]2005
Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa
Numero di offerte ricevute: 5
Nome dell'aggiudicatario: raggruppamento temporaneo di imprese
- MAIRE LAVORI S.c.a.r.l. - Via di Vannina n. 88/94 - 00156 ROMA – CAPOGRUPPO
- GESTO S.c.a.r.l. – Via della Concoria n. 2 – 37127 AVESA (VR) – MANDANTE
Caratteristiche dell'opera e luogo di esecuzione: realizzazione nel Comune di Verduno (CN) del nuovo Ospedale di Alba-Bra, compreso le opere di bonifica, la gestione di alcuni serv[redacted] di spazi a destinazione [redacted] sanitaria
Importo complessivo dei [redacted] Euro €.118.587.008,81 + I.V.A.
Importo complessivo previsto quale corrispettivo annuale della messa a disposizione [redacted] struttura realizzata e per la gestione dei servizi: Euro € 7.000.000,00 + I.V.A.
Valore dell'offerta a [redacted] stato aggiudicato l'appalto.
S[redacted] percentuale sul prezzo di € 104.633.089,37, previsto quale contributo alla realizzazione dell'opera: 8.047
Sconto percentuale sull'importo previsto di €.7.600.000,00, quale corrispettivo annuale della messa a disposizione della struttura realizzata e per la gestione dei servizi: 4.210
Data [redacted] pubblicazione [redacted] bando [redacted] gara [redacted] Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: il 23/04/2004
Data di spedizione dell'avviso relativo all'appalto aggiudicato all'Ufficio [redacted] pubblicazioni [illegible] delle Comunità Europee: il [illegible]
Data [illegible] ricevimento dell'avviso relativo all'appalto aggiudicato dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: il [illegible] 2005

IL [illegible]RETTORE GENERALE
[redacted] Francesco MORABITO

Avviso di postinformazione ex art. 20 L. 55/90 e s.m.i.

1. Stazione appaltante: Accademia delle Scienze di Torino, Via Maria Vittoria 8, 10123 Torino, tel. 011.562.0047, 011.532.[redacted]; fax 0[redacted] realizzazione e sensi art. 2/2, lett. c), l.109/94.
2. Pubblico incanto l. 109/1994 e d.lgs 30/04.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 12/7/2005
4. Criterio di aggiudicazione: [redacted] 9/3 lett. a), punto 2) e comma 6 d.lg. 30/04, 21/1 bis l. 109/94
5. Numero di offerte ricevute: 22
6. Aggiudicatario: ATI Rigas srl (capogruppo) di Torino - C.I.E.T. Costruzione impianti elettrici e manutenzioni srl (mandante) - Impiantoservizi Italia srl (mandante)
7. Appalto a corpo e a misura ex-artt. 19/4, l. 109/94 per la esecuzione dei [redacted] restauro e rifunzionalizzazione della sede dell'Accademia delle Scienze di Torino
8. Importo lavori a base di gara: Euro 3.632.[redacted] di cui [redacted] 1.746.898,66 parte condizionata.
[redacted] Ribasso offerto dall'ATI aggiudicataria: 15,94%.
[redacted] Richiesto subappalto ex art. [redacted] comma 3 L. 55/90 s.m.i.
11. Durata dei lavori: parte non condizionata giorni 365 da verbale di [redacted] n. 1; parte condizionata giorni 240 da verbale di consegna n. 2.
12. Responsabile del procedimento ex art. 7, comma 5 dpr [redacted] sm: ing. Francesco Ossola

IL [redacted] prof. Pietro Rossi

COMUNE [redacted] RODDI
PROVINCIA DI CUNEO
[redacted] ***gara mediante licitazione privata***
per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura. Lavori di recupero e restauro del Castello di Roddi

Il Responsabile [redacted] rende noto che è in [redacted] pubblicazione il bando per l'affidamento di servizi tecnici professionali di [redacted] e architettura per i lavori di restauro del castello di Roddi, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L. 109/94 [redacted] 62 - 63 - 64 [redacted] D.P.R. 554/1999. Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito www.comuneroddi.it

F.to arch. Sorio Giorgio

COMUNE DI MORETTA
PROVINCIA [redacted] CUNEO
Piazza Umberto I°
[redacted] 0172 94171 - Fax 0172 94897
[redacted] pubblica

per l'appalto del Servizio di Assistenza alla persona nell'ambito delle sezioni RAF, RA e RAA della casa di riposo "Villa Loreto". Cat. 25, D.Lvo 157/95. All. 2. Durata del contratto 01/01/2006 - 31/12/2007.
Importo a base d'asta [redacted]
Aggiudicazione art.23, Comma1 Lett A (D.Lvo 157/1995) unicamente [redacted] più basso. Termine per la ricezione delle offerte 20/11/2005 ore 12.00
Data invio bando U.P.U.C.E: 27/09/2005
Moretta, lì 26/09/2005

IL RESP. AREA CASA DI RIPOSO
Rag. Antonella Abrate

La Ditta Stampal S.p.A., ai sensi degli artt. 4 e [redacted] del D.Lgs. 372/99, informa che in [redacted] luglio 2005 ha presentato alla Provincia [redacted] Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna - domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito [redacted] noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Borgaro Torinese, via Lombardia 6, Torino;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Patrick Pineaud;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione [redacted] depositata presso lo Sportello Ambiente [redacted] Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lun. [redacted] h. 9,00 - 12,00 e il merc. h. 15,00 - 19,00;

presso [redacted] stesso Ufficio [redacted]le, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 15 ottobre 2005.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Gli Avvisi Legali de
LA [redacted]
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

>>> Voli frequenti [redacted] 12 città in Italia per Parigi e le maggiori città francesi.

www.airfrance.it

Acquista anche on-line
www.selfitalia.it

smodo.it

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self

Grandi offerte fino al 08 Ottobre*

*salvo esaurimento scorte

Levigatrice orbitale MAXI
MP280, 280 Watt, piastra 115x280 mm.
€19,92 L. 39.570 -20% invece di €24,90

Ø 230 mm
Smerigliatrice angolare
MP230, Ø 230 mm, 2000 Watt.
€39,20 L. 75.902 -20% invece di €49,00

Trapano batteria Black&Decker
12 Volt, velocità variabile 0-700 giri/min, mandrino autoserrante, ricarica 3 ore, 5 regolazioni coppia, nuova impugnatura esclusiva gel tech, valigetta, dotazione 8 inserti, gift per avvitare da 32 pezzi
€49,90 L. 96.620

punte inserti trapano
in valigetta da 80 pz.
€10,90 L. 21.105

tavole spessore 20 mm
Armadio per esterni
in legno impregnato, mod Armadillo 05, 3 ripiani L85xP45xH180 cm.
€99,90 L. 193.433 -20% invece di €124,90

tavole spessore 20 mm
Armadio esterni
in legno impregnato, mod Comodillo 05, 2 ripiani cm
€69,90 L. 135.345 -21%

di ricambio
Serretta da balcone
mod Hiwa super, in tubolare di ferro verniciato epossidico, Ø 15 mm, 3 ripiani a griglia, tela in PE anti UV con orla cerniere.
179 40 80
€39,92 L. 77.296 -20% invece di €48,90

montaggio senza viti
Serra per orto
mod Casetta 1, in tubolare di ferro zincato lucido Ø 22x1,2 mm, telo in PE anti UV 20 decimi, PE telo nero alla base, doppia cerniera con occhiello.
210 160 150
€89,90 L. 174.071

Armadio
3 ante, 6 cassetti, colore noce, cerniere in metallo, tubo appendiabiti in metallo, guide cassetti in metallo.
179 51 122
€119,20 L. 230.803 -20% invece di €149,00

15 pala
no bacchetto
vasche porta scarpe
180 19 73
€37,90 L. 73.395
Scarpiera 5 ante
kit, colore noce scuro.

porta
61 124
Scrivania porta
mod Pixel, in melaminico, colore noce.
€47,92 L. 92.786 -20% invece di €59,90

202 23 80
€54,90 L. 106.301
202 23 57
€38,90 L. 75.321
Libreria
Yimmy, in melaminico, colore noce, 5 ripiani.

Stufa a gpl infrarossi
mod IN , 4200 Watt di potenza, con selettore dei 3 livelli di potenza, ideale per ambienti 100 m³ circa 35 m³, peso 14 kg, accensione piezoelettrica.
78 40 43
€82,00 L. 158.774

Stufa inserto
M65 refrattario, volume riscaldabile 300 m³.
50 47 85
€599,00 L. 1.159.826

Stufa a combustibile liquido
R251 lc stoppino, potenza 2200 Watt, spazio riscaldabile 32 m³, serbatoio 4 lt.
€59,00 L. 114.240

Stufa a combustibile
SRE704 TC Heater, potenza 3000 Watt, spazio riscaldabile indicativo 12-48 m² - 85-110 m³, serbatoio 4 lt, autonomia +/- 12,7 h, peso 9 kg.
€179,00 L. 346.592

I - Via Lancia ang. Via Isonzo • **TORINO** - Via Genova, 197 • **AOSTA** - Strada Statale 26, 113 - Regione Amerique - QUART • -Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, 40 • **CASALE** - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale d, 13 • - Corso Alessandria, 266 • **TAGGIA** - Parco Commerciale Taggia
Altri punti vendita Italia: **FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO,**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettore@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

EX TERRORISTI, CRIMINALI COMUNI, VITTIME DI ERRORI GIUDIZIARI

La prigione fa l'uomo scrittore

Nel nuovo romanzo noir sono sempre più numerosi gli autori «nati» in galera

Andrea Scanzi

DICIASSETTE anni tra carcere e latitanza. La condanna per un omicidio mai commesso. I nascondigli in Francia, la bulimia. Le torture nelle prigioni messicane. Il dismetabolismo organico. I comitati in suo nome, Jorge Amado e Norberto Bobbio impegnati in prima persona per difenderlo. Poi, nel 1993, quando ha già pianificato il suicidio, la grazia. La storia di Massimo Carlotto, di cui è appena uscito il romanzo *Nordest*, scritto con Marco Videtta, parte da qui.

È vero che il suo non è l'unico caso di ex carcerato divenuto scrittore, Carlotto rappresenta un unicum. Per due motivi: perché totalmente estraneo alla vicenda giuridica che lo ha riguardato. E perché la sua produzione letteraria non si è limitata all'autobiografismo. E' invece approdato al noir, variante metaforica - spiega lui - «per praticare quella che un tempo si chiamava controinformazione».

Oggi il padovano (ma residente in Sardegna) Carlotto è lo scrittore più ispirato del già valido gruppo di autori noir italiani. La sua «colpa» fu quella di soccorrere, il 20 gennaio 1976 a Padova, una ragazza di 25 anni. Aveva sentito delle urla provenire dalla palazzina di sua sorella, le seguì. L'allora 20enne Carlotto entrò nell'appartamento di Margherita Magello. La ragazza, in accappatoio, era stata colpita da 39 coltellate. Provò a dire qualcosa, poi morì, davanti a Carlotto. Che, nel tentativo di aiutarla, si sporcò di sangue. Carlotto frequentava già da sette anni gruppi di estrema sinistra, prima maoisti e poi Lotta Continua. Questo, in sede processuale, non lo aiutò. Informò i capi dell'accaduto, poi il padre. Dopo qualche ora, chiamò i carabinieri. La mostruosità giuridica, raccontata nel suo primo libro, *Il fuggiasco* (anche film), cominciò così.

È stata Grazia Cherchi a incentivarlo a scrivere, attività a cui si era avvicinato in carcere. Ha firmato la strepitosa serie dell'Alligatore, testi teatrali, racconti per «bambini adulti», un monologo per un delitto e alcuni noir dagli ingranaggi perfetti e impietosi (*Arrivederci amore ciao*, presto film). L'Alligatore gli somiglia. Anche lui è stato in carcere colpe, ama il blues e beve Calvados (che a volte mescola, sciaguratamente, con la Drambuie). Nel primo romanzo della serie, *Il maestro dell'Alligatore*, ha seminato molto della sua storia: il numero delle coltellate, la data dell'omicidio, il luogo, la perizia sballata, l'intrigo per scaricare tutto su un malcapitato. E ha ipotizzato quello che, per lui, fu il vero colpevole (mai trovato): il giovane rampollo di una famiglia della buona borghesia padovana.

Nell'antologia *Crimini*, Giancarlo De Cataldo ha individuato tre temi chiave del noir contemporaneo: la corruzione, lo straniero, il carcere come ossessione. In Carlotto ce n'è un altro: la sfiducia nella giustizia. E, parallelamente, la disumanità carceraria. Tematiche che trovano spazio anche nei libri di tutti quegli scrittori che, per i motivi più disparati, hanno vissuto l'esperienza della prigionia. La lista è lunga e, per forza di cose, sempre incompleta. Alcuni hanno scritto per caso, altri per vendetta. Qualcuno per catarsi, molti per proseguire un discorso ideologico bruscamente interrotto. Non pochi, per prendere le distanze dal proprio passato. Carlotto, tra i contemporanei, è il caso più eloquente di rinascita, di rivalsa un destino prepotentemente Oggi vende decine di migliaia di copie, raccoglie premi, è tradotto all'estero.

Non a tutti è andata così bene. I scritti del due volte graziato (in Francia e Italia) Luciano Lutring, il «ladro gentiluomo» dei Sessanta raccontato da Carlo Lizzani in *Svegliati e uccidi*, sono rimasti nicchia. E' accaduto sia alla prima autobiografia dal carcere (*Il solista del mitra*), sia a quella un anno fa (*Una vita da dimenticare*). In quegli anni Lizzani portò al un altro rapinatore. Il film era *Banditi a Milano*, il protagonista Pietro Cavallero. Lo interpretava Gian Maria Volontè. Cavallero il capo della «Anonima rapinatori», che nella tà Sessanta svaligiò banche tra Milano e Torino.

A differenza di Lutring, Cavallero sparava. Uccideva. E le sue non erano «sole» rapine. In molti hanno visto nella «batteria» miccia da cui è nata la lotta armata. Come gli altri compari, era cresciuto in ambienti di estrema sinistra. Si rifacevano alla Resistenza, usavano i appartenute alle brigate partigiane. La loro politicizzazione è esplicitò quando, nel giugno del 1968, Cavellero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto intonarono *Figli dell'officina* col pugno chiuso alzato, mentre vano la sentenza che condannava per serie di rapine, l'ultima delle quali terminata quattro omicidi. In carcere per ergastolo, Cavallero ha scritto la autobiografia, *Ti voglio bene*, che sarebbe uscita postuma, da Rizzoli, nel 2001 (l'ex bandito era morto quattro anni prima). La prefazione dal cardinale Carlo Maria Martini. In carcere Cavallero si era convertito.

Un altro scrittore un tormentato passato (e presente) giudiziario Cesare Battisti. Giovane membro, non primo piano, gruppo «Proletari armati per il comunismo», fu arrestato nel 1979 nell'ambito delle retate seguite all'uccisione del gioielliere Luigi Pietro Torregiani. Condannato a sei anni per partecipazione a banda armata, divennero 12 su applicazione delle leggi speciali Cossiga, che introdussero

Truman Capote al NY Festival

Buio, qualche nota di piano, una data in bianco su schermo nero: 15 novembre 1959. Stacco, campo di grano, alberi brulli, qualche casa. Un interno. Silenzio. Quarant'anni dopo la pubblicazione di *A sangue freddo*, Bennett Miller porta sullo schermo Capote, prodotto da Caroline Baron, per raccontare i retroscena del romanzo che cambiò la vita di Truman Capote e aprì un percorso nuovo alla letteratura americana. *Capote*, ha debuttato ieri sera alla 43ma edizione del New York Film Festival. È una storia nella storia. Tragica. Philip Seymour Hoffman impersona lo scrittore con tutta la sua ambiguità, le contraddizioni, l'inconfondibile voce, la disperazione. Il film comincia il giorno dopo la tragedia, quando nell'America desolata del middle west la famiglia Bennett, padre, madre, figlio e figlia, vengono trovati massacrati nella loro modesta casa. Truman Capote, legge la notizia sulla prima pagina del *New York Times*. Per lui è un magnete. Telefona subito al direttore del *New Yorker* e chiede di essere spedito laggiù per scrivere la storia. Lo accompagna in treno l'amica Harper Lee, scrittrice pure lei, impersonata da una ironica e intelligente Catherine Keener. Il viaggio dietro le quinte di *A Sangue Freddo* comincia. Bennett Miller avrebbe potuto infierire contro quest'uomo che si precipita a usare un fatto estremo per innaffiare la propria sete di gloria. Avrebbe potuto trasformarlo in un vampiro, che si nutre del sangue di un assassino per scrivere il romanzo-verità, che lo avrebbe fatto passare alla storia. Invece no. Ha preferito scegliere la via della compassione. Ha messo i due uomini, lo scrittore e il condannato a morte, uno di fronte all'altro. Truman Capote e Perry Smith. [f.ar.]

OGGI DOPO ANNI POLEMICHE RIAPRE LA CINÉMATHÈQUE DI PARIGI

Il cinema ritrova il suo tempio (firmato da Frank Gehry)

14 mila metri quadrati per le quattro sale di proiezione la biblioteca e il museo

Guido Davico Bonino

PARIGI

JEAN Cocteau lo definì «il Drago che veglia sui nostri tesori». Mi riferisco a Henri Langlois, figura leggendaria per tutti i cinéphiles dei nostri giorni. Nato a Smirne nel 1914, malato di cinema sin dal liceo, Langlois fonda a ventidue anni insieme ad un altro patito come lui, Georges Franju, che diverrà stimato regista, e a Jean Mitry, autore trent'anni dopo di una monumentale *Estetica e psicologia del cinema*, la Cinémathèque française, cioè quello che voleva essere e sarà il primo archivio del cinema mondiale.

Durante la guerra Langlois con furia caparbia prende a raccogliere e a preservare dalla distruzione trentamila film, tra cui si annidano rarità e capolavori della cinematografia francese, ma anche delle nascenti e nasciture cinematografie nazionali dell'intero globo. Nel 1948 la sua «creatura» ha sede in Avenue de Messine (a staccare i primi biglietti d'ingresso c'è ventisettenne un oriundo montenegrino, che ha fatto la guerra nella Legione Straniera, un certo Frédéric Rossif, che nel '62 sarà regista dello struggente *Morire a Madrid*): poi nel l'istituzione viene trasferita in Rue d'Ulm, e di qui al Palais de Chaillot sulla collina del Trocadéro. Un gruppo di giovani febbrili appassionati (Gilles Jacob, futuro demiurgo di Cannes, Godard, Truffaut, Rivette) si inventano la formula: «on se donne rendez-vous à la Thèque».

Un ministro che ama davvero la cultura, oltre a fregiarsi del relativo mandato, il romanziere e almeno una volta regista André Malraux, rende la Thèque museo permanente e la dota di sale di proiezione. Langlois è il direttore artistico - amministrativo - organizzativo (la leggenda vuole che tenga le pizze dei film anche nel bagno di sua). Quando nel '68 scade il mandato e viene nominato un nuovo presidente, Pierre Barbin, a sostituirlo, si organizzano ben cinque mani-

Henri Langlois, fondatore della Cinémathèque

La creatura di Henri Langlois culla della «nouvelle vague»

La Cinémathèque Française, fu fondata l'9 settembre del 1936. Henri Langlois ne era segretario generale. '48 si apre anche il museo del cinema. Nel 63 l'istituzione trova posto al Palais de Chaillot. In questi anni le sale sono culla della nouvelle vague francese, il movimento di registi cinefili, che considerano Langlois una sorta di nume tutelare. Negli ultimi anni si sono succeduti vari progetti per la Cinémathèque (Jack Lang la voleva al Palais de Tokyo) che finalmente si sono concretizzati nell'edificio progettato, nel '94, da Gehry per il centro di cultura americano di Parigi.

La nuova sede della Cinémathèque fu realizzata nel '94 su progetto di Frank Gehry

Massimo Carlotto racconta attraverso l'Alligatore le vicissitudini che ha vissuto prima della grazia

Cesare è diventato famoso ma non ricco in Francia: i critici leggono in lui tracce di Sciascia e Ortese

Cavallero ha scritto in cella un'autobiografia uscita postuma con prefazione del cardinal Martini

l'aggravante del terrorismo. Negli Anni Ottanta, mentre Battisti era latitante tra Sud America e Francia, a seguito delle confessioni del «pentito» Pietro Mutti, la pena diventò ergastolo. A Battisti vengono addebitati quattro omicidi, due dei quali commessi direttamente.

Riparato in Francia per usufruire della Dottrina Mitterrand, che dette asilo politico ai «sovversivi redenti», la magistratura transalpina ritenne Battisti vittima di processi palesemente contraddittori. Ne seguirono polemiche, ne

un caso, i difensori di Battisti denunciarono persino il ricorso alla tortura. Quando, un anno fa, il ministro di Grazia e Giustizia Castelli ha chiesto la estradizione, in nome della lotta al terrorismo, Battisti era uno scrittore affermato (ma non ricco: per guadagnarsi da vivere faceva il portinaio). Aveva pubblicato una decina di romanzi in Francia, alcuni per Gallimard, l'Olimpo dei noir-listi. A spingerlo a scrivere, Paco Ignacio Taibo II. Qualcosa di lui si trova in *Puerto Escondido* di Pino Ca-

cucci (nel film di Salvatores, Battisti è interpretato da Claudio Bisio). In Italia sono stati pubblicati *L'orma* e *L'ultimo sparo*. Emanuele Trevi ha paragonato il secondo a *L'affaire Moro* di Sciascia e *Alonso e i visionari* della Ortese, per la capacità di coniugare passione per la verità e perfetto stile.

Tralasciando il caso più noto, Adriano Sofri, e la imponente memorialistica degli brigatisti rossi, spicca il caso Toni Negri. Il «Cattivo Maestro». Nato 72 anni fa. A Padova, come Carlotto. Tra i fondatori di «Potere Operaio». Leader monolitico di «Autonomia Operaia». Pezzo grosso del famigerato processo 7 aprile (1979), condannato per associazione sovversiva e banda armata. Eletto nelle file radicali, riparò in Francia prima che il Parlamento gli revocasse l'immunità. Tra i teorici della «dissociazione». La latitanza dorata, l'insegnamento nelle università. Nel 1997 tornò volontariamente in Italia per finire di scontare la pena, nel frattempo stralciata da due condoni. Oggi Negri è punto di riferimento dei movimento dei Disobbedienti. E scrittore capace di vendere milioni di copie con *Il ritorno* (con Anne Dufourmantelle) e il best seller *Impero* (con Michael Hardt). Si riconciliato con Cossiga, ritiene che la sinistra abbia sbagliato a dare pieni poteri alla magistratura, colpevole di accanimento di lui Berlusconi. Dei Settanta dice che «era necessario rispondere allo stesso livello dello Stato. Le prime azioni militari ebbero luogo dopo piazza Fontana». L'origine della lotta armata? «Nella memoria della Resistenza antifascista, che ha alimentato una certa tradizione insurrezionale». Un parallelo che all'Alligatore piacerebbe.

A MALTA IL CONGRESSO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

L'italiano nel mondo? Lo esporta anche Montalbano

Zingaretti, Montalbano tv: secondo un'inchiesta è uno dei personaggi noti all'estero

Paolo Passarini

ROMA

Il 77° Congresso internazionale della «Dante Alighieri», che si apre oggi a Malta, si propone di aprire una nuova fase nella lunga vita nella Società creata nel 1889 per «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo» da un gruppo di intellettuali patrioti capeggiato da Giosuè Carducci. La scelta di Malta testimonia di una nuova «aggressività» della Società, in quanto l'isola del Mediterraneo è uno dei pochi posti al mondo in cui l'italiano viene parlato (in questo caso come seconda o terza lingua) da nativi e non da emigranti o discendenti di emigranti italiani. L'idea è quella di proteggere e potenziare i presidi linguistici là dove esistono e, se possibile, estenderli.

All'inizio del nuovo anno è attivo un sito Internet (www.ladante.it) per coordinare il lavoro della fitta rete di comitati della Dante (500 nel mondo per un totale di 190 mila soci); la rivista della Società (*Pagine della Dante*) ha subito un restyling e, in occasione del convegno di Malta, è stato stampato il primo Annuario, che, in questo caso, oltre ai contributi di celebrati studiosi su aspetti della lingua e della cultura italiana, contiene anche una serie di ricerche effettuate per conoscere lo stato attuale della percezione all'estero della nostra lingua.

La prima di queste ricerche, realizzata dall'Eurisko, documenta di crescita domanda di lingua e cultura italiana nel mondo. Questa domanda riguarda soprattutto il cinema, seguito a pari dalla letteratura e dall'arte. Nell'introduzione all'*Annuario*, Paolo Peluffo, che ne è stato il curatore, sottolinea che la domanda di cinema è alta soprattutto per la richiesta proveniente dal Sud America, dove il cinema italiano «è ancora un marchio molto forte». Quanto alle motivazioni per intraprendere lo studio dell'italiano, in testa a tutte è quella turistica, cioè il desiderio di visitare l'Italia. Per quanto, invece, attiene alla diffusione della lingua, si conferma che la televisione è un vettore estremamente potente. Del resto, come emerge da un'altra ricerca dall'Istituto Piepoli, anche a Malta l'italiano sarebbe ormai parlato molto meno se non ci fosse la televisione. E questo vale per molti Paesi del bacino del Mediterraneo.

Un'altra ricerca, commissionata all'Istituto Ipsos, si è posta il problema di condurre un «censimento ideale» delle opere dei personaggi e degli scrittori che maggiormente determinano l'immagine della cultura italiana all'estero. L'elenco delle opere vede in testa la *Divina Commedia*, seguita dai *Promessi sposi*, si nota una quasi totale coincidenza tra le opere più segnalate e i classici conosciuti a scuola (*Libro Cuore, Pinocchio, Malavoglia, Decamerone, Principe, Jacopo Ortis*), con due eccezioni moderne: *Il nome della rosa* e il *Barone rampante*. Anche la lista personaggi letterari più noti presenta la stessa caratteristica di classicità, qui con la rilevante irruzione, al terzo posto, dopo Renzo e Lucia e don Abbondio, commissario Montalbano, altro esempio dell'impatto della tv.

È vero che «domanda» italiano in aumento nel mondo, può essere valutata l'offerta? Una ricerca mette in evidenza che, secondo le netta maggioranza degli intervistati, l'Italia si impegna «di meno degli altri Paesi». Se interpellata su cosa sarebbe più utile fare per migliorare l'offerta italiano, la netta maggioranza non ha dubbi: occorre soprattutto «incrementare gli scambi culturali fra giovani di diversi Paesi». Nel presentare il convegno, Peluffo, che è anche portavoce di Carlo Azeglio Ciampi, ha ricordato come Presidente instancabile nel predicare un rilancio e promozione della lingua italiana».

Lettere al giornale

Il ministro Matteoli inesatto

Ci ha colpito nell' intervista al Ministro Matteoli, pubblicata 18 settembre u.s., il giudizio negativo riferito al Progetto Solare Termodinamico dell'ENEA, basato su dati inesatti. Proviamo, attraverso *La Stampa*, a precisare al Ministro Matteoli i risultati tecnologici finora conseguiti (con brevetti registrati) ci consentirebbero di passare alla fase realizzativa della centrale dimostrativa, la cui progettazione preliminare è ultimata, il tutto con spesa complessiva a tutt'oggi di 17 milioni di euro e non dei 40 citati nell'intervista. E' invece vero che non è stato possibile passare alla costruzione della centrale Archimede a Priolo, da realizzare congiuntamente con ENEL, malgrado la disponibilità finanziaria ulteriori 27,5 milioni. Infatti non è possibile stilare un piano industriale e deliberare i dovuti investimenti in quanto i ministeri competenti non hanno fissato la tariffa di vendita dell'energia prodotta. Manca il decreto di incentivazione per ottenere il riconoscimento di energia «verde» (certificati verdi), atteso 18 mesi e attualmente fermo proprio Ministero dell'Ambiente.

M. Caffarelli, A. De Luca, M. Falchetta, C. Felici, A. Fontanella, M. Giannuzzi, A. Maccari, M. Montecchi, P. Nigri, Nobile, D. Prischich - Un gruppo di ricercatori del Progetto SOLTERM - ENEA

Il piacevole intermezzo dei contestatori

«Il piacevole intermezzo», come Ruini l'ha definito, della contestazione al cardinale avvenuta a Firenze ad opera di alcuni giovani facenti capo a Rifondazione comunista, ha qualche modo rallegrato anche me. L'ho colto come un segno di verità e di efficace pr dei vescovi italiani nei problemi reali della nostra società. Certe prese di posizione eravamo abituati a sentirle soltanto dal Papa Giovanni Paolo II; più o meno sollecitamente, seguivano in coda alcune dichiarazioni di vescovi. Le contestazioni, anche pubbliche e plateali, se le prendeva direttamente il Papa. Da qualche tempo il Cardinale Ruini, e proprio e dei vescovi italiani, interviene direttamente sul vivo delle questioni, giudizi e indicazioni. Per i cristiani e per chi vuole ascoltarlo, questa chiarezza e questa determinazione sono di immediata utilità. Rimane fatto, triste per natura sua, della contestazione rozza, incapace di cogliere ragioni e di reagire con civiltà. Ma Qualcuno ha già detto ai cristiani: «il mondo vi odierà».

don Angelo Busetto, Parrocchia S.Giovanni Battista Borgo S.Giovanni, Chioggia

Se la Chiesa si fa male da sola

Sulla questione delle unioni, regolamentate dal rito e di fatto, la Chiesa si fa male da sola. Per secoli ne è disinteressata o ha favorito i legami di puro interesse: il matrimonio come sacramento nasce piuttosto tardi, prima andava moda il concubinaggio, senza tanta distinzione tra laici e chierici - per quanto autorevole, meglio non mettere il dito nella coppia.

Filippo Testa, Torino

Insegnanti, chi parla di produttività?

Alfredo Recanatesi sulla *Stampa* analizza la chiusura del contratto degli insegnanti. Bene, WW, soddisfatti i sindacati, il Ministro Moratti (forse un po' meno, ma ..), ed il tema della produttività praticamente dimenticato. Vale per molti contratti del settore pubblico dove produttività è una parolaccia! A mio modesto avviso, sindacato responsabile dovrebbe avere la serietà - forse dovrei scrivere coraggio - di partire dalla difesa dei diritti ma menzionare anche qualche dovere. Scrivo una banalità però, accidenti, che bello se ci fosse questa inversione di tendenza (ad esempio in Ger a non solo, un insegnante riceve 3/4000 euro al mese, però quante ore all'anno lavora?).

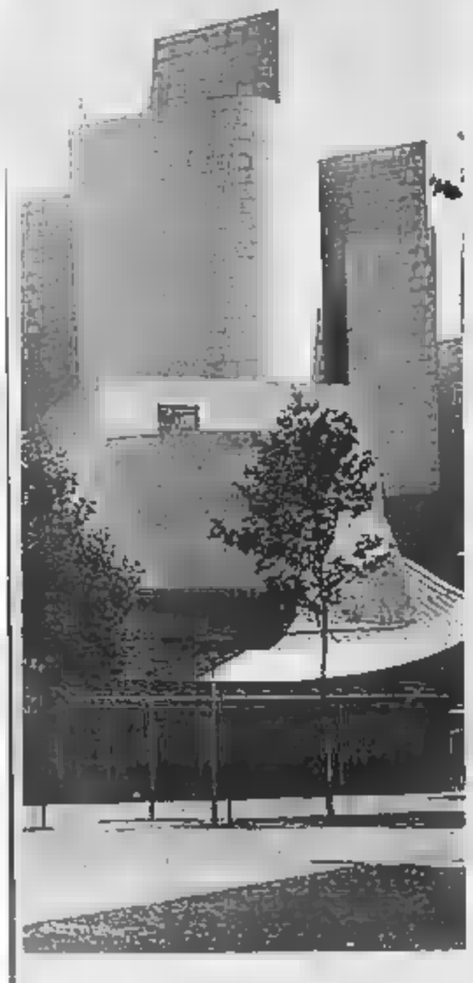
Renata Franchi Torino

Il film di Battiato non è ancora distribuito

In relazione all'articolo comparso su *La Stampa* 26 settembre, a firma Andrea Scanzi e titolato «Battiato e il pubblico del Perduto Amore». Non risponde assolutamente vero che il film *Musikanten* - così come riportato dall'estensore dell'articolo- sarebbe già stato distribuito nelle sale cinematografiche e successivamente ritirato. Il film, infatti, è in attesa di prossima distribuzione e inoltre gli esiti delle anteprime per il pubblico sono ampiamente positivi (vedi proiezione ufficiale al Festival di Venezia e successiva presentazione al FestivalFilosofia di Modena).

Produzione Film Musikanten

Le informazioni, nonché alcuni articoli pubblicati a Mostra del Cinema in corso, davano il film in uscita subito dopo Venezia, come avvenuto anche quest'anno per la stragrande maggioranza delle pellicole presenti al Lido. Non so se l'uscita del film sia stata ritardata in un secondo momento, ma non ho nessun motivo per non credere a quanto afferma la Produzione Musikanten. Ne prendo atto. La mia riflessione aveva come primo obiettivo quello di soffermarsi sul presente artistico di un'importante figura culturale come Franco Battiato. Lungi da me l'idea di condizionare negativamente il percorso commerciale del film. Ciò detto, il rumoroso insuccesso della proiezione di Venezia resta, purtroppo, un dato difficilmente controvertibile. (a.s.)



La kermesse inaugurale propone un parallelo non sempre convincente tra le opere del pittore impressionista e alcune immagini dai lavori del regista

Le Balançoire di Pierre-Auguste Renoir

Dal film *Partie de campagne* di Jean Renoir

Renoir di padre in figlio quadri e film a confronto

Francesco Poli

PARIGI

IN OCCASIONE della riapertura la Cinémathèque propone la manifestazione *Renoir/Renoir* che comprende la proiezione integrale film regista e l'esposizione di quaranta quadri del padre, Auguste.

Quello delle reciproche influenze fra pittura e cinema tema complesso di cruciale importanza. Anche limitandosi un solo aspetto della questione, e cioè all'influenza della prima sul secondo, moltissimi sono i casi che vengono in mente. Per esempio, l'interesse Hitchcock per i surrealisti; la trasposizione quasi puntuale di scene di Hogarth (*Storia di un libertino*) in *Barry Lyndon* da parte di Kubrick; oppure i riferimenti a Hopper vari film di Wenders David Lynch. Ma è sicuramente un caso unico il rapporto fra Jean e Auguste Renoir, anche perché le connessioni fra l'opera pittorica del padre e i film del figlio sono molto strette, per quello che riguarda la loro poetica di fondo caratterizzata un vitalismo sereno sensuale, dall'amore per la natura e per la realtà sociale francese della belle époque. La mostra «Renoir/Renoir» (si oggi e si potrà vedere fino al gennaio 2006) che accompagna la rassegna di film di Jean Renoir, è un confronto piuttosto significativo (anche se volta un po' forzato) fra una trentina di dipinti e numerosi estratti di film.

L'ambiente familiare fuoco anche attraverso documenti e foto. L'accostamento più convincente (non solo dal punto di vista iconografico) è quello fra celebre *Bal du Moulin de la Galette* (1876) e la sequenza della festa del 14 luglio in *Elena et les hommes* (1956): ci sono gli stessi canottieri, le stesse ragazze con i vestiti fluttuanti, la stessa allegra animazione affollata del ballo e un'analoga vibrante atmosfera cromatica.

Affascinanti sono anche altri confronti: quello fra le due ragazze in altalena, nel dipinto *La Balançoire* e nel film *Partie de campagne*; e quello fra nudo con effetti di sole l'attrice al bagno in *Déjeuner sur l'herbe*, un esplicito omaggio all'impressionismo. Meno sostenibile è la relazione proposta fra il ritratto di Vollard come torero *La carrosse d'or*, e quella fra il ritratto del piccolo Jean come cacciatore e la battura caccia in *La règle du jeu*.

festazioni in suo favore. Firmano la petizione tra gli altri Chaplin, Dreyer, Kurosawa, e scendono piazza Godard, Chabrol, la Moreau. Viene reintegrato, lavorerà sino alla morte nel 1977 nella sua «casa» a organizzare cicli, convegni, dibattiti.

Oggi, ahilui, il patron non potrà assistere all'inaugurazione della nuova sede della sua Thèque al Parco di Bercy, in un bellissimo edificio che porta la firma prestigiosa dell'architetto Frank O. Gehry (è l'unico edificio francese firmato dal grande architetto americano). sono battuti per questo nuovo insediamento il presidente Claude Berry, regista molto dal grande pubblico, e il direttore Serge Toubiana: ed ora hanno a disposizione 14 mila metri quadri, sale per un insieme di 79) posti. Per l'occasione i due hanno deciso rendere omaggio al presidente onorario del Comitato di Difesa della Cinémathèque nel difficile '68, cioè Jean Renoir.

Seguirà a ottobre una retrospettiva Michael Caine, panorama del lavoro documentaristico di Louis Malle (come nel caso di Calcutta, del 1969) e un'integrale dei film del regista statunitense, d'origine danese e ad Amburgo nel 1900, Douglas Sirk, riscoperto negli anni Settanta grazie al culto tributatogli dal tedesco Fassbinder.

Alla cerimonia d'apertura ci sarà tutto il «che conta»: purtroppo, oltre a Langlois, mancherà anche Truffaut, che nei titoli di di *rubati* (1968) aveva dedicato alla Thèque il suo lavoro.

Ma questa è una Chiesa naturaliter di destra

L'opinione
Gianni Vattimo

Ci scandalizziamo e protestiamo, anche rumorosamente ma legittimamente (libero fischio in libera piazza!) perché il cardinale Ruini fa politica, ma poi diamo ragione (alcuni di noi) a chi ci invita a «non lasciare la Chiesa alla destra». E perché mai non dovremmo lasciargliela? Certo non per motivi religiosi. Anche una di fede adamantina Bossi è certo mossa da preoccupazioni religiose quando formula questo invito; vuole evitare, a ragione, che vescovi e parroci spingano i a votare per la destra. Alle preoccupazioni di questo tipo ci viene voglia di rispondere, evangelicamente, «lasciate che i morti seppelliscano i loro morti»; o almeno, che i sepolcri imbiancati si esercitino nei loro giochi di potere, con i quali la religione, e specificamente il cristianesimo, non ha più niente da spartire.

La Chiesa che dovremmo non lasciare alla destra è ormai la televisione nella definizione di Norberto Bobbio: è «naturaliter di destra». Non la Chiesa di Cristo, certo, la Chiesa come comunità dei credenti, che guardano con distacco e senso di scandalo anche ai papi «subito santi», ai loro funerali con terne di capi di stato, ai loro irremovibili gerarchi amici di Pinochet, alla loro abitudine di mantenere «in famiglia» i tanti reati di violenza sessuale, nascondendoli alle autorità secolari...

La Chiesa un papa che va a Colonia, nella patria di Lutero, facendosi precedere dalla promessa dell'indulgenza plenaria per i partecipanti al convegno, anzi al «meeting»; proprio il tema si è consumata la rottura con i protestanti.. E che - i giornali italiani non lo hanno detto, ma così è andata - chiede al governo regionale di Colonia di rinunciare all'uso, comune in Germania, di distribuire gratis preservativi quando c'è un raduno di grandi giovanili. Questa Chiesa merita di essere lasciata andare alla deriva, almeno se si ascolta, ancora una volta, il Vangelo: chi dà scandalo - come lo dà a tanti credenti in tutto il mondo - farebbe meglio a legarsi una pietra al collo e a gettarsi in mare.

Riuscirebbero a tenerla a galla le associaz. ni cattoliche ormai ammutolite, a cominciare dalle Acli e dai tanti gruppi di laici impegnati che sembrano rassegnati a occuparsi d'altro, di opere caritative e di assistenza, senza più mettere il naso in materia, la teologia e la pastorale, che è ormai un affare di pochi vecchi testardamente attaccati ai loro triti manuali di dogmatica?

NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

FLORA Plus

Benessere quotidiano
per tutta la famiglia.

novità
ALBICOCCA
gusto

benessere quotidiano

PROBIOTICO

Centrale del Latte di Torino

FLORA Plus

Albicocca

con fermenti probiotici
Lactobacillus acidophilu
e Bifidobacterium lac

www.centralelatte.torino.it

gusti originali!

È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè, albicocca.

PROBIOTICO

Per [illegible] la qualità è centrale.

Spettacoli

LA STAGIONE SI APRE UFFICIALMENTE DOMANI: AL SUO TEATRO LA CITTÀ HA SEMPRE CHIESTO BUONI ALLESTIMENTI, CLASSICI O SPERIMENTALI

Glauco Mauri e Valeria Moriconi in «La locandiera» di Goldoni, stagione '65/'66

Tino Buazzelli in «Vita di Galileo» di Brecht (stagione '72-'73, direzione Trionfo-Messina)

...sghignazzo» di Dario Fo, stagione '81-'82

50 anni, una vita per lo Stabile e per la sua Torino

Walter Chiari in «Il critico» di Sheridan, stagione '86-'87, direzione Ugo Gregoretti

«Madame de Sade» di Yukio Mishima, stagione 2001-2002, direzione Massimo Castri

Lupi Grigi [redacted] minacce
Arriva «L'impero dei Lupi» di Nahon con la Morante: il regista mentre girava in Turchia è stato minacciato dai Lupi Grigi (il gruppo nazionalista al centro della vicenda).

Striscia batte [redacted] misura Pupo
Parte con una guerra di dati il confronto fra «Affari tuoi» e «Striscia». 8.288.000 spettatori per Ricci, 7.972.000 per Pupo che ha la meglio nella sovrapposizione.

Masolino d'Amico

L[redacted] Stabile di Torino nacque ufficialmente, [redacted] «Piccolo Teatro della Città [redacted] Torino», il 27 maggio [redacted] 1955, e il primo spettacolo andò in scena al Gobetti il 3 novembre dello stesso anno. Il bilancio ufficiale di quella stagione fu 11 spettacoli prodotti per 198 recite complessive (10 in regione, 18 fuori) per 36.716 spettatori, con una media dunque di 184 spettatori per recita. L'ultima stagione conclusasi, quella 2003-04, ha prodotto 10 spettacoli per [redacted] recite (142 in sede), [redacted] 42.472 spettatori, e media non migliorata: 171 a recita (ci sono [redacted] anche 283 recite di spettacoli ospiti, a Torino; sommando gli spettatori di queste [redacted] quelli degli spettacoli autoctoni [redacted] arriva a 135.357, con una media di presenze di 255. Gli spettacoli importati sono piaciuti di più).

Primo direttore dello Stabile fu Nico Pepe, per due stagioni. Seguì Gianfranco De Bosio per undici, in cinque delle quali fu affiancato [redacted] Fulvio Fo, e in altre quattro da Nuccio Messina. Tra il '68 e il '71 ci fu una direzione collegiale di cinque e poi di quattro elementi. Franco Enriquez, sempre con Messina, diresse una stagione, poi per quattro stagioni lo scettro passò a Aldo Trionfo. Mario Missiroli resse quindi lo Stabile, affiancato da Giorgio Guazzotti, per dodici anni, anzi, dodici e mezzo, perché Ugo Gregoretti subentrò alla coppia a metà della stagione '84-'85. Gregoretti rimase fino all'89, quando arrivò Luca Ronconi, per cinque stagioni. Seguirono tre stagioni di Guido Davico Bonino, tre di Gabriele Lavia, due di Massimo Castri, dimessosi prima della fine [redacted] mandato. L'attuale direttore Walter Le Moli subentrò a Castri nel 2002.

Questi nomi aiutano a definire una fisionomia che l'istituzione finì, non so quanto deliberatamente, per avere. Gli altri due Stabili maggiori, il Piccolo di Milano e lo Stabile di Genova, furono [redacted] dai rispettivi inizi e per un lunghissi[redacted] periodo plasmati dai rispettivi fondatori, la coppia Grassi-Strehler in un caso, e la coppia Chiesa-Squarzina nell'altro. Torino [redacted] andò avanti a cicli, affidandosi [redacted] artisti diversi, solo in due casi per un periodo superiore al decennio. D'altro canto tutti i direttori dello Stabile torinese hanno avuto in comune una visione del [redacted] che sbrigativamente possiamo definire tradizionale e borghese. In altre parole, [redacted] suo Stabile [redacted] città ha sempre chiesto buoni allestimenti di testi, classici da rivisitare e reinterpretare, ovvi [redacted] meno ovvi, più qualche novità interessante - Goldoni, Pirandello, Cecov, Shakespeare, Molière (i soliti!), ma poi anche degli Ibsen poco convenzionali, e Strindberg, Ruzante, Giacosa, Alfieri, Wedekind, Pasolini. L'elenco degli spettacoli prodotti durante il cinquantennio, consultabile nell'eccellente pubblicazione [redacted] da Pietro Crivellaro, [redacted] ragguardevole. Non ne emerge, [redacted] si potrebbe pensare, [redacted] repertorio convenzionale [redacted] un po' [redacted] analogo a quelli dei teatri d'opera, che [redacted] loro abbonati [redacted] quasi tutti anziani offrono sempre gli stessi venti titoli a rotazione. Pur senza contestare il predetto, [redacted] formulato [redacted] in vita [redacted] teatro [redacted] i nostri padri hanno ereditato dall'Ottocento, [redacted] la Parola, la Recitazione, la Scenografia, e la Quarta Parete, gli eterogenei direttori avvicendatisi [redacted] al timone dello Stabile torinese hanno sempre favorito [redacted] non proprio la sperimentazione, letture dinamiche e in qualche caso aggressive, e suggerimenti di una certa originalità.

> Le gloriose stagioni di Trionfo, il ricco periodo di Missiroli, gli estri britannici di Gregoretti la grandiosità di Ronconi

Una linea così, già avvertibile nelle numerose stagioni di De Bosio, diventò flagrante in quelle, gloriose, [redacted] Trionfo - «Galileo» [redacted] Brecht, «Peer Gynt» [redacted] Ibsen, «Re Giovanni» di Shakespeare, «Gesù» di Dreyer, «Faust-Marlowe/Burlesque» con Carmelo Bene [redacted] Franco Branciaroli - classici sì, ma anche ironia [redacted] grottesco; e ironia [redacted] grottesco avrebbero contrassegnato anche il [redacted] e protratto periodo di Mario Missiroli, [redacted] Sternheim, Majakovskij, Plauto, Webster, Genet, Gadda, il monumentale fiasco dell'«Opera dello sghignazzo» di Dario Fo da John Gay. Gregoretti attenuò questo acre sarcasmo mitteleuropeo con un understatement britannico non privo di estri - tentò di disciplinare nella prosa l'indomabile Walter Chiari («Il critico» di Sheridan), e rischiò il linciaggio quando affidò [redacted] piemontesissimo «Monssù Travet» a un attore romano come Paolo Bonacelli. Venne poi, indimenticabilmente, Luca Ronconi, che condusse la riproposta della tradizione al parossismo - le sei magnifiche ore di «Strano interludio», i sardonici macchinari di «Misura per misura», soprattutto il super-kolossal «Gli ultimi giorni dell'umanità», per cui ci volle il Lingotto dismesso dalla Fiat. La gestione di Ronconi lasciò allo Stabile un incalcolabile ritorno di immagine più un passivo che il triennio di urbano ritorno all'ordine di Davico Bonino cominciò a sanare.

Il resto [redacted] storia recente. Tre anni con Lavia, che dietro la confezione ineccepibile dei suoi allestimenti mai dissimulò il narcisismo del direttore-regista-interprete-factotum; due con Massimo Castri, che a raffinate, malinconiche, perfettissime regie negli spazi tradizionali affiancò una voglia di uscire da questi per ricercarne altri, poi diventata routine col suo successore Le Moli e i numerosi collaboratori di questi, vedi le attuali iniziative disseminate un po' dappertutto, contaminando lo spettacolo convenzionale con la conferenza, [redacted] sermone, la lettura sceneggiata e insomma con tanti altri modi di fare cultura, per così dire, dal vivo.

L'Europa di Romeo e Giulietta

TORINO

NIENTE serata [redacted] gala per celebrare i 50 anni di vita dello Stabile di Torino. Ma una superstagione per ricordare l'evento lungo tutto il corso dell'anno. Con alcuni momenti forti. Il progetto «Domani» che il direttore dello stabile Walter Le Moli ha affidato a Luca Ronconi in occasione delle Olimpiadi 2006. La realizzazione in collaborazione con il Teatro Regio dell'opera «La tempesta» su musica di Carlo Galante (da Purcell) e libretto di Luca Fontana (da Shakespeare). La rassegna dedicata al teatro di area ex sovietica che si apre domani [redacted] che inanella quattro spettacoli in arrivo dalla Lituania, Ungheria, Russia, oltre allo Slava Snow show.

Si parte dunque domani e venerdì al Carignano con il «Romeo e Giulietta» allestito dal lituano Oskar Korsunovas. Il 5 e il [redacted] ottobre è la volta della «Medea» dell'ungherese Katona Jozsef Theatre. L'11 e 12 ottobre ecco in arrivo da Pietroburgo il «Ballo in Maschera» di Lermontov affidato alle cure del regista Timur Chkheidze. [redacted]ciotto produzioni (con [redacted] attori coinvolti), trentatre spettacoli ospiti. Una occupazione degli spazi teatrali che dilaga fra Carignano, Gobetti, Alfieri, Fonderie Limone, Astra, Vittoria, Lumiq Studios.

E certo il progetto olimpico «Domani» affidato a Ronconi, concentrerà il massimo dell'attenzione. Dal 2 febbraio al 12 marzo in spazi diversi Ronconi allestirà «Troilo e Cressida» di Shakespeare, «Lo specchio del Diavolo» di Giorgi[redacted] Ruffolo, «I drammi di guerra» di Edward Bond, «Il silenzio dei comunisti» di Foa e Mafai, «Bioetica, dizionario per l'uso» di Gilberto Corbellini. Temi universali, una riflessione sul passato, un tentativo di ipotizzare il futuro. Le altre produzioni: «Martirio» regia di Gabriele Vacis, [redacted] andato in scena, «Il Benessere» di Brusati, regia di Mauro Avogadro, «Il lavoro rende liberi» di Trevisan, regia di Toni Servillo, «Romeo & Juliet» da Shakespeare firmato da Vacis che cura anche «R&J Links», «Disco Pigs» di Enda Walsh regia di Walter Malosti, «Una stanza tutta per me» di e con Laura Curino, «Senza» regia di Beppe Rosso e Paola Zecca. E ancora, oltre alla «Tempesta», «Alcestis» di Euripide allestito [redacted] Massimo Castri, «I giganti della montagna» di Pirandello firmati da Marco Isidori, «Le bel indifferent» di Cocteau con musiche di Marco Tutino e regia di Davide Livermore, «La donna del mare» di Ibsen siglato [redacted] Mauro Avogadro. (se. tr.)

PROTESTE DEI DANZATORI: NELLA RISTRUTTURAZIONE, CAMERINI DIMENTICATI

Il balletto tra Scala e Arcimboldi I danzatori minacciano sciopero

Sergio Trombetta
[redacted] MILANO

Si ballerà ancora agli Arcimboldi. [redacted] ha [redacted]to nei giorni scorsi [redacted] sovrintendente della Scala Stéphane Lis[redacted]. Lo ha confermato il direttore del [redacted] scaligero Frédéric Olivieri presentando la stagione di danza. Nei mesi di esilio alla Bicocca il ballo ha dimostrato di avere un pubblico suo, affezionato, che ha spesso fatto il tutto esaurito lassù nel nord di Milano. Perché trascurare tutti questi fan? Dal 2007 Lissner ha annunciato che pensa a una stagione agli Arcimboldi che veda impegnate anche [redacted]pagnie di danza ospiti oltre alla Scala. Olivieri ha detto ieri che «ben volentieri, se ci saranno fondi per nuove produzioni». Intanto bisogna vedere che [redacted] riuscirà a mettere in piedi per il 2006 il commissario di fresca nomina Paolo [redacted] chiamato a gestire questo anno di transizione.

Nella sala del Piermarini, comunque, il balletto [redacted] 10 ottobre con «Manon» di Kenneth MacMillan che vedrà alternarsi nei ruoli principali Ferri e Bolle, Guillem e Murru. Su questo pesa il pericolo di uno sciopero minacciato dal corpo di ballo: [redacted]stante[redacted] faraonica ristrutturazione del teatro, mancano i camerini e le sale ballo. Poi la compagnia andrà in tournée e sarà a Parma e quindi al Regio di Torino dall'8 al 16 novembre. Qui Roberto Bolle sarà protagonista accanto alla stella del Royal Ballet Darcey Bussel. Il [redacted] novembre alla Scala entre[redacted] il cinema per una serata [redacted] gala benefica per la Fondazione Francesca Rava: sarà proiettato «Rudolf Nureyev alla Scala», documentario per la cui realizzazione si sono scomodati addirittura Dino e Claudio Risi. Ma la stagione vera e propria parte il 15 dicembre [redacted] Sylphides»: non quella molto [redacted] di Bournonville, ma quella danzata da [redacted] Taglioni a Parigi nella prima metà dell'800 e ricostruita [redacted] Pierre Lacotte, specialista nella ricostruzione del repertorio romanti[redacted]. Seguiranno (dal 12 febbraio) una [redacted] mista con il ritorno [redacted] «La Strada» (Rota, Pistoni) e «The Cage» di Robbins; dal 31 marzo la «Cenerentola» di Prokofiev-Nureyev; [redacted] 13 maggio «La Bayadère» nella ricostruzione di Natalia Makarova; dal 9 giugno una serata Mozart con brani di Uwe Scholz, Christopher Wheeldon e Jiri Kylian. In [redacted] riprese di [redacted] Pipistrello» [redacted] Petit [redacted] 7 settembre) e [redacted] bella addormentata» nella versione di Nureyev. Accanto alla valo[redacted] dei danzatori, primi ballerini e stelle (Bolle, Murru, Ferri) della compagnia, Olivieri [redacted] annunciato di proseguire nella politica di ospitalità di étoile internazionali. Per esempio in «Sylphide» danzeranno i parigini Aurélie Dupont e Mathieu Ganio, in «Bayadère» o «Bella addormentata» i russi Svetlana Zacharova e Leonid Sarafanov. Quest'ultimo giovane e strepitoso danzatore del Mariinskij di Pietrobur[redacted]. Olivieri, il cui incarico di direttore è [redacted] rinnovato [redacted] Lissner sino al 2009, ha annunciato infine di voler proseguire nella linea attuale di direzione e cioè accanto [redacted] grandi titoli di repertorio («per la compagnia vuol dire disciplina e stile») nomi nuovi [redacted] l'inglese Christopher Wheeldon e i grandi di oggi. E quindi Kylian e Neumeier, Forsythe, Mats Ek. E Pina Bausch.

Roberto Bolle arriva a Torino

30 settembre
9 ottobre
2005
PALAZZO CORSINI
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
FIRENZE
XXIV BIENNALE DELL'ANTIQUARIATO
MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE
Orario: 10,30 - [redacted]
CON IL PATROCINIO DI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE TOSCANA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
COMUNE DI FIRENZE
CAMERA DI COMMERCIO
AGENZIA PER IL TURISMO
BANCA CR FIRENZE

intervista
LORENZO SORIA

DUE FILM IN ARRIVO PER IL PREMIO OSCAR DI «VIA DA LAS VEGAS»

Cage: prevedo il tempo col cuore nella bufera

«Sarò anche un mercante d'armi con un solo problema C'è un fucile ogni 12 persone, come armo le altre 11?»

Nicolas Cage in «Lord of War»

LOS ANGELES

In «The Weather Man» è quello che fa le previsioni del tempo in televisione: un personaggio [illegible] diventati adesso i «colonnelli Bernecca» a ogni latitudine del mondo occidentale, anche se ogni tanto qualche fan per strada gli butta addosso hamburger e patatine, brillante e sicuro nel lavoro quanto in pieno tumulto nella vita privata, imprevedibile come le pressioni atmosferiche. In «Lord Of Wars» è invece un mercante d'armi ucraino basato su un personaggio vero, uno che comunica che nel pianeta c'è un'arma da fuoco per ogni dodici persone e che, senza porsi quesiti morali, aggiunge che il suo solo problema è il seguente: «Come armiamo gli altri undici?». Per Nicolas Cage due ruoli molto diversi anche se i personaggi hanno in comune un tratto importante: detestano le rispettive [illegible] professionali e, allo stesso tempo trovano la loro pace interiore nel momento un cui accettano che sono bravi in quello che fanno e che questa è la loro identità, da cui non possono e non devono scappare:

The Weather [illegible]
«Il tempo influenza molto il mio umore, preferisco quando è nuvoloso, piove c'è nebbia, purtroppo abito a Los Angeles»

Signor Cage, lei segue le previsioni del tempo? E quanto si sente influenzato dal tempo nei suoi umori?

«Non seguo molto le previsioni, ma il tempo influenza moltissimo la mia vita e il mio umore, basta una piccola variazione. Il mio tempo preferito? Quando è un po' nuvoloso, c'è un po' di nebbia, magari piove un po'. Per uno che sta prevalentemente a Los Angeles, la cosa è abbastanza ironica».

«Prevalentemente» a Los Angeles perchè la [illegible] seconda [illegible] è [illegible] New Orleans. Perché? E come è stato toccato da Katrina?

«La mia casa è [illegible] posto, grazie. Ho passato per la prima volta del tempo a New Orleans quando giravo "Wild at Heart" e mi sono innamorato della sua diversità, della sua cultura, della musica, del cibo, della sua architettura».

Quali sono i suoi criteri nello scegliere un progetto?

«Cerco di capire se si tratta di una storia che mi permette di crescere, se mi interessa il regista, se c'è qualche parallelo [illegible] la mia vita. In "The Weather Man", per esempio, sono uno che sta [illegible]gando [illegible] divorzio e quando ho iniziato a girare lo stesso ero nel [illegible] di un divorzio. Non scelgo [illegible] comunque pensando che un particolare progetto può essere utile alla mia carriera. Tutti mi avevano consigliato [illegible] non fare "Leaving Las Vegas", che non [illegible] niente da guadagnarci. E' fiita che ci ho vinto l'Oscar».

Vuole dire che ha fatto «Lord of War» senza pensare alle [illegible] conseguenze [illegible] mercato delle armi?

«Quello che mi ha attratto è stata l'idea [illegible] recitare la parte di un personaggio alquanto disgustoso e di cercare di renderlo quasi simpatico. Il [illegible] primo [illegible] film politico. Mi ha permesso di approfondire la questione del traffico delle armi [illegible] della tragedia [illegible] in questo momento, mentre parliamo, ci [illegible] nel mondo 300mila soldati-bambini. Va bene, uccidere è parte della storia um[illegible]: ma perché mettere di mezzo i bambini?»

Lord of Wars
«Il mio primo vero film politico. Va bene, uccidere è parte della storia umana ma perché mettere di mezzo i bambini?»

[illegible] accinge [illegible] fare, per la regia di Oliver Stone, il primo film che affronta direttamente la tragedia dell'11 settembre, con lei nella parte [illegible] [illegible] protagonista. Sente una particolarte responsabilità?

«Quando faccio un film io penso soprattutto a fare [illegible] [illegible] lavoro al meglio, non [illegible]o a pensare alle responsabilità sulle mie spalle. Sarà comunque un film che non sfrutta la tragedia, non si vedranno nemmeno le torri. Sarà una storia sulla condizione umana e, per [illegible] un'occasione per poter finalmente lavorare con Oliver. I nostri sentieri si sono incrociati varie volte, ma non abbiamo mai lavorato assieme».

In «Weather man» i suoi fans [illegible] gettano addosso cibo, bibite, robacce. Nella vita reale?

«Quando sono per la strada cerco di [illegible] gentile [illegible] tutti, facendomi fotografare, firmando autografi. E, devo dire, non solo [illegible] mi hanno mai tirato addosso niente ma ho avuto solo delle belle esperienze».

E' arrivato al terzo matrimonio. Crede in quella istituzione?

«Direi, altrimenti non lo avrei già fatto così [illegible] volte!».

CHIUDE IL SETTEMBRE

Con Boulez l'avventura della fantasia

Paolo Gallarati
TORINO

Nel discorso pronunciato l'altra mattina all'Università in occasione del conferimento della laurea honoris causa, Pierre Boulez ha alluso, com'è sua abitudine, con forza, a un problema scottante per l'educazione musicale: la necessità di integrare l'insegnamento universitario con quello dei conservatori, «perché gli interpreti possano essere insieme più ferrati e meno sicuri di sé, e gli intellettuali possedere una presa maggiore sulla realtà della musica e la sua dimensione, che va oltre il dominio del razionale». Su queste visioni multiple e trasversali dalla realtà artistica e culturale si fondano lo spessore dell'artista e la genialità dell'interprete che ha concluso Settembre musica con [illegible] concerto al Regio, insieme ai Filarmonici di Vienna in tour a Torino, Vienna, Pisa e Baden-Baden.

Con il suo gesto semplice e lineare, al limite della inespressività segnaletica, Boulez ha cominciato a dipanare le volute di [illegible] trasfigurata di Schoenberg, mettendo in risalto la bravura degli archi, soli protagonisti. Nel labirinto di deduzioni tematiche che il giovane Schoenberg ha appreso dalla lezione di Wagner non è difficile perdersi. Sotto la guida di Boulez, invece, il viaggio che la musica compie attraverso il poema di Richard Dehmel, in cui [illegible] donna rivela al [illegible] compagno [illegible] attendere [illegible] figlio da [illegible] altro, e [illegible] natura trasfigura in [illegible] sorta di ebbrezza il suo desiderio di maternità, questo viaggio diventa un'avventura dell'intelligenza e della fantasia.

Tutto è chiaro e limpido nell'esecuzione di Boulez, mentre il discorso procede con una fluidità molto scorrevole. L'occhio del compositore coglie d'istinto l'unità della composizione e le sue linee costruttive, presentandole con la nettezza di un grafico. La sensibilità del poeta mette in rilievo i tre stati d'animo che si alternano, avvolgendosi su se [illegible] in una sorta di eterno ritorno: il senso di abbandono, lo slancio verso il delirio, e il lucichio della notte stellata che avvolge la scena. Quel che manca, per fortuna, sono gli estetismi del gusto liberty, molto presenti in altre esecuzioni: tutto è apparso asciutto, ma pieno di tensione.

Nella seconda parte Boulez ha diretto la Settima Sinfonia di Bruckner, anche qui scompaginando abitudini inveterate. Via il peso, via la sovrabbondanza massiccia del suono e l'andamento pesante caro alla tradizione tedesca; il suo gesto perentorio ha scorticato la sinfonia, mettendone in luce la costruzione per gra[illegible]i blocchi, tagliati a spigoli vivi. Una luce tagliente proveniva dal formidabile gruppo di ottoni; una pulsazione ritmica, costantemente variata, ravvivava il succedersi delle progressioni. [illegible] in Bruckner sono quasi sempre insopportabilmente ripetitive, qui tutto sembrava rinnovato e il sinfonista tardoromantico è apparso come precursore della modernità: certi accordi dei quattro corni, tre trombe, tre tromboni, due tube tenore, due basso-tube e una [illegible] contrabbasso sembravano martellare già con la forza epica di un Ives. Tutto è apparso nuovo, moderno e imprevedibile, anche i passi leggeri dei fiati, di un niveo nitore: una vera svolta nella interpretazione di Bruckner. Di qui la grande impressione vissuta dal pubblico che ha salutato il direttore e l'inarrivabile orchestra con applausi scroscianti.

MOZART A MODENA

L'innocenza del «Flauto» di Abbado

Giorgio Pestelli
MODENA

Quando Pamina e Papageno stanno per volare a incontrare Tamino, vengono circondati da una squadra di brutti cafli armati di mazze e catene: ma Papageno gira la manovella del suo carillon e quelli, quasi attraversati da una corrente magnetica, si mettono a volteggiare come buffe figurine di una lanterna magica: e a Pamina, guardando quei movimenti ottoniti e artificiali, lo viene da ridere, come se uscisse dalla parte e si godesse anche lei lo spettacolo: [illegible]mento che raccoglie in sintesi la magia, la freschezza e l'innocenza di questo splendido «Flauto magico» diretto da Claudio Abbado al Comunale [illegible] Modena, sede perfetta per le dimensioni musicali e spirituali [illegible] Mozart. Altro punto, e considerazioni tutte diverse: fine del primo atto, Tamino e Pamina si trovano uno di fronte all'altro e scatta l'amore a prima vista («E' lui - E' lei»: nell'intensità di questo attimo, nel rapimento che il direttore riesce a suggerire con solo l'impressione di un rallentando, pareva di avere in mano la fonte diretta dell'incontro di Sophie e Oktav[illegible] nel «Cavaliere della rosa» di Strauss, altro volo al settimo cielo dopo il lampo di uno sguardo.

Anche a non essere maniaci della perfezione, una volta ogni tanto fa bene riscoprirne i vantaggi: ad esempio, sulla prima [illegible] di Monostato Mozart scrive «sempre pianissimo come a grande distanza»; ma chi l'ha mai sentita questa distanza, dal momento che in pratica la concitazione e la velocità fanno alzare il volume? Abbado ci riesce alla lettera con quello strumento ammirevole che sotto la sua guida è diventata la Mahler Chamber Orchestra. E poi [illegible] colpisce: in tutta questa perfezione di fraseggio e purezza di suono, non c'è ombra di boria o pedanteria tecnica; Abbado non si dimentica mai degli imponderabili, come si sente benissimo nel suo modo di «accompagnare» i cantanti, di respirare con loro. Scene sobrie di Graziano Gregori e regia attenta [illegible] Daniele Abbado, attenta sopra tutto alla verità della recitazione e alla chiarezza del racconto secondo i modi del Singspiel: bella, e conforme allo spirito di una innocenza primordiale, l'idea di far partecipare al finale trionfo del bene anche i «cattivi», con la Regina della notte e i suoi.

E' chiaro che modelli esecutivi del genere si ottengono solo con l'affiatamento e la disinvoltura di interpreti straordinari; qui ci sono nove, dieci cantanti tutti fuori serie: ricordiamo solo la Pamina [illegible] Dorothea Röschmann, voce e stile incantevoli, il Tamino di Christoph Strehl, il Sarastro di [illegible] Pape, il Papageno di Hanno Müller-Brachmann, [illegible] giovane Papagena di Julia Kleiter, la Regina della Notte di Erika Miklosa, svettante nelle due arie famose. Quando si dica ancora che il coro era il Coro Schoenberg di Vienna e i tre genietti tre gioielli del Tölzer Knabenchor, si capirà quali e quante capacità ed esperienze si [illegible] date appuntamento per lo spettacolo, salutato [illegible] [illegible] incontenibile entusiasmo. All'inizio, il pubblico è stato avvertito che l'esecuzione veniva registrata dal vivo: speriamo ne esca presto un disco altrettanto bello.

IL «MARESCIALLO» CAMPIONE D'ASCOLTI DA DOMENICA SU RAIUNO

Rocca-Proietti ritorna e affronta rapine in ville, vecchiaia, eutanasia

Gigi Proietti ancora Maresciallo Rocca

Simonetta Robiony
ROMA

«Il Maresciallo Rocca» compie dieci anni e torna per [illegible] quinta volta il 2 ottobre [illegible] Raiuno. E già questo è [illegible] record per una fiction italiana. L'altro record è che l'ascolto medio [illegible] [illegible] puntate trasmesse finora è stato pari a 11 milioni. Una cifra talmente alta da sorprendere perfino il direttore di Raifiction Agostino Saccà quando ieri, visti i 9 milioni di «Il Grande Torino» ho voluto dare [illegible] sguardo ai risultati di Rocca restando senza parole. Festa, dunque, ieri alla Scuola dei carabinieri [illegible] targa ricordo per tutti, artisti e tecnici, che hanno collaborato a questo successo non prevedibile e non ripetibile. Il gruppo è a[illegible] quello della prima serie: Laura Toscano e Franco Marotta alla scrittura, Giorgio Capitani, stavolta con Fabio Jephcott, alla regia. Guglielmo Ariè con la Solaris alla produzione. Gigi Proietti, [illegible] un fitto corteo di comprimari, davanti alla macchina da presa nei panni [illegible] maresciallo. Cambiamenti? «Il maresciallo ha avuto momenti duri - dice la Toscano - ha perso in un attentato la moglie Stefania Sandrelli. E' diventato meno burbero, ma ha mantenuto ironia, autoironia e quella voglia di vivere che ce lo fa amare». Altri cambiamenti? Ancora la Toscano: «Ho cercato di mettere nelle storie temi di attualità: l'eutanasia, le rapine in villa, l'invecchiamento che la [illegible] combatte, la malattia che disfa il nostro corpo».

A far da filo conduttore le solite avventure e disavventure familiari di Rocca, ambientate come sempre a Viterbo, prototipo di cittadina di provincia. Rocca che diventa nonno perchè la figlia Daniela ha una bambina. Rocca che ha una sbandata per una dottoressa e tradisce Irene Pivetti. Rocca che deve [illegible] finta passione di Irene Pivetti per un nuovo carabiniere. Rocca ingessato, costretto a risolvere complicati delitti dalla casa della ster[illegible] fidanzata. Proietti sostiene che per lui è [illegible] fortuna approdare a Rocca quand'era [illegible] famoso: «Altrimenti avrei fatto solo il maresciallo. Invece, in fondo, ho fatto appena 22 puntate in dieci anni, anche se a forza di replicarle, il pubblico crede ne abbia girate cento». Lui, comunque, Rocca non intende abbandonarlo perchè è stata la prova, questo maresciallo, che, contrariamente a quel [illegible] credeva al principio della carriera, lui il video lo buca. Eccome: «Lo sbaglio era mio: credevo di poter portare il mio teatro in tv così com'era. Errore. In tv si deve fare meno, molto meno. Talmente tanto [illegible] che la prima volta che feci Rocca, invitato da Capitani a una recitazione sottotono, sbottai: «Che m'avete chiamato a fa' se non devo recitare?». Non [illegible] ancora capito. In futuro, però, spera anche di poter fare un paio di regie, per il cinema o per la televisione perchè ha alcune belle storie nel cassetto. Gli servirebbe più tempo, quel tempo che non trova.

Sono troppe le mani sulla salute

FINCHÉ c'è la salute. Ecco, appunto. E se non c'è? Son pasticci. Non soltanto si sta male in proprio, ma si rischia pure che il contatto con ospedali e medici peggiori la situazione. Le cronache di questi giorni non tranquillizzano. «Il miglior paziente è quello che non ha bisogno di molte cure», ebbe a dire uno psichiatra americano, Timoty Sullivan, e noi non possiamo non dirci sullivanisti. Tutti, però, dobbiamo vedercela, prima o poi, con la malattia, nostra o dei nostri familiari. Non ci rassicura che sia addirittura la Costituzione a occuparsi del nostro benessere. L'articolo 32 sancisce che «la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Eppure se ci ammaliamo sono guai, alla faccia della Costituzione.

È forse per neutralizzare una paura atavica, ma anche contingente, che hanno tanto successo i telefilm con i medici, la vecchia, media e nuova generazione, dal «Dottor Kildare» al «Dr. House». Per non parlare delle inchieste quelle di «Report», e dei reality, primo fra tutto l'americano «Extreme makeover» dedicato alla chirurgia estetica, alla riduzione dei nasi e alla suzione delle trippe. Da ieri sera c'è una «new entry», «Pronto soccorso», in onda su Raitre intorno a mezzanotte e anche su FoxLife, dove cambia titolo (H24 - Storie di ordinaria emergenza), autrice Matilde D'Errico in collaborazione Luciano Palmerino e Corinna Sottigliari. Non è una fiction, non è lavoro giornalistico, non è un reality, è piuttosto una documentazione filmata della realtà. Il pronto soccorso, vero, è quello di un grande ospedale romano, ogni scelta di racconto e di ripresa è concordata con la direzione ospedaliera, gli operatori, assicura la produzione, hanno agito in modo da essere di intralcio al lavoro di medici e di infermieri, e con l'assenso dei ricoverati. La prima osservazione che nasce spontanea è: non ce la raccontano giusta. Nel momento in cui si sa che una telecamera riprende, e si è del tutto naturali, né medici né pazienti. Lo spirito del programma è positivo, infondere un po' di ottimismo e farci vedere quanta umanità è contenuta in un pronto soccorso. Obiettivo estremo, però, tanto vale vedere un telefilm.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Le ali delle aquile

John Ford porta sullo schermo la vita di un eroe dell'aviazione, ufficiale di marina e pilota, - Frank W. «Spig» Wead – che, dopo un incidente, diventa sceneggiatore a Hollywood e poi consulente del governo. Cast di attori prediletti: John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey, Ward Bond ■ 14.05 LA7

La pelle

Libera e cruda trasposizione del romanzo di Curzio Malaparte, firmata Liliana Cavani per un grande Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Marshall e Alessandro King. Nella Napoli del '44, un infernale viaggio dello scrittore per la città fra distruzione, morte e «liberazione»... ■ 2.35

OGGI

Héctor Elizondo e Julia Roberts in una scena del film «Pretty Woman» di Garry Marshall

Pretty Woman ★★★

USA 1990. REGIA: GARRY CON JULIA ROBERTS, , RALPH BELLAMY, HECTOR ELIZONDO E LAURA SANGIACOMO. 1H57'

L'arcinoto film che consacrò la sconosciuta Roberts accanto al symbol Gere. Una commedia sofisticata che rivisita e aggiorna il mito di Cenerentola. Il miliardario triste e solitario Edward Lewis assolda per due settimane la prostituta Vivian Ward come accompagnatrice ufficiale.

Tutta la vita ★★

RETE 4 FRANCIA 1974 REGIA DI CLAUDE . CON MARTHE KELLER, ANDRE DUSSOLIER, CHARLES DENNER, GABRIELE TINTI, CARLA GRAVINA E GILBERT BECAUD. DUR 130

Il solito, ambizioso, mélo tra e filosofia, politica e psicologia di Claude Lelouch per Marthe Keller, André Dussolier e Carla Gravina. Il XX secolo, e vite di Sarah, figlia di un ricco ebreo ex deportato, e di Simon, orfanello e galeotto riscattatosi fotografo-cineasta.

La sceriffa ★★

RETE 4 ITALIA 1. REGIA DI ROBERTO BIANCHI MONTERO. CON TINA PICA, UGO TOGNAZZI, TINA DE MOLA, TINO , FELLEGHI E LINO LORENZON. DUR 93'

Tina Pica è la protagonista di una commedia parodistica sulla scia dello spaghetti-western. Arzilla vedova napoletana a cui i banditi hanno ucciso il marito sceriffo, raccoglie la e dopo aver dato prova del suo coraggio, Carmela sconfigge i malvagi con pistola e spaghetti

OGGI
A *Controcorrente* si parla di discriminazione nei confronti della comunità islamica (Sky Tg24, 22.35), *La storia siamo noi* su «La strana di Papa Luciani» (Raitre, 6.05 e 0.30), Simona Ventura ospita in studio Monica Setta e Sergio Muniz (*L'isola dei famosi*, Raidue, 21), e *Elisa di Rivombrosa* (Canale 5, 21) muore il conte Ristori-Alessandro Preziosi.

INDAGINE
Secondo un'indagine commissionata dalla Nokia il 47 per cento degli italiani vive il telefonino con simpatia, gratitudine e riconoscenza, il rifiuto, un altro antipatia, il 7 , il 16 con dipendenza.

TV-TELEFONO
Gianni Boncompagni ha sulla tv trasmessa

Alessandro Preziosi

dal telefonino, «lo schermo è microscopico, si vedranno solo primi piani». E i contenuti? «Non ci saranno più sceneggiati. La tv sarà più rapida, a pezzettini, perché la gente non starà due se non muore di mal di testa e cecità. Gli occhiali faranno i miliardi».

ABBONATI
Alla fine di agosto gli abbonati ai cellulari di tutto il mondo hanno superato i due miliardi. La nuova crescita è dovuta soprattutto agli abbonati di Cina, India, Est Europa, America Latina e Africa. La Nokia dice che i tre miliardi saranno raggiunti nel 2010.

ISOLA
Primi pianti all'«Isola dei famosi». Già al quinto giorno i naufraghi di Raidue appaiono provati. Enzo Paolo Turci, 66 anni, la prende con Al Bano che lo critica in continuazione e davanti alle telecamere con la voce rotta e il viso lacrimoso invoca la sua Carmen. Altre lacrime più comprensibili per la figlia di Al Bano Romina Junior che incontrando per l'aprima volta il padre alla prova settimanale si commuove.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30, 13.30, 20.00, 23.20, 1.00

GIORNO:
6.05 Anima Good News
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.50 Tg Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa Italiano Varietà
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

SERA:
20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che deve l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
21.00 Pretty Woman Film (comm., con Julia Roberts, Richard Gere, Ralph Bellamy, Hector Elizondo, Jason Alexander, Laura Sangiacomo. Regia di Garry Marshall
23.25 Porta a Porta Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce
2.05 Magazzini Einstein
2.35 La pelle Film
4.55 Zorro Telefilm L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
Cercando cercando

RAIDUE

GIORNO:
7.00 Go Cart mattina Programma animati in onda fino 10.00
10.00 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg 2 Costume e società Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea. A cura di Mario De
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto Talk-show
17.15 Art attack
17.45 club Cartoni animati
18.00 Eppur si Cartoni animati
18.10 Tg sport
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi Il Reality show. Con Massimo Caputi
19.55 Classici Warner Cartoni animati

SERA:
20.10 Tom & Jerry Cartoni animati
21.00 L'isola famosi 3 Varietà
Tg Parlamento
0.50 Motorama Rubrica sportiva
1.20 L'Italia dei parti Telefilm
2.05 Ma le stelle stanno a guardare?
2.10 Meteo 2
2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.20 Ricominciare 2 Serie
3.20 Tg 2 Costume e società
3.30 La Rai di ieri Videoframmenti
4.10 Quel pasticciaccio della politica
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.00 Dal Dna al genoma umano: 50 anni di conquiste
5.45 Libri animati
Rai ieri

RAITRE

GIORNO:
12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 - 0.20

RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
La storia noi
9.05 Spiaggia libera Film
10.50 Cominciamo Bene Estate
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Speciale Tg3: Festa nazionale della polizia penitenziaria
15.00 Question time
16.00 La mia casa Documentari
16.05 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari. Con Sveva Sagramola
17.50 Geo & Geo Documentari. Con Sveva Sagramola

SERA:
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva in montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Gaia files Documentari
0.30 La storia siamo noi
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica rassegna sulle visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte grande schermo
1.35 Fuori Orario

CANALE 5

GIORNO:
8.00 1.00 13.00 3.35 20.00 5.30

Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti che si ripete identico fino a Tg5 8. Alla fine, rassegne delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo e notizie e l'altra, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

SERA:
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, e tutte le smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
Elisa di Rivombrosa Serie
23.15 Matrix
0.45 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, anche serietà, e tutte da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
2.15 Amici Reality show
2.20 Il diario
4.05 Mork e Mindy Telefilm Robin Williams

ITALIA 1

GIORNO:
12.25 16.30 1.20

6.40 Cartoni animati Cartoni
8.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
9.25 A passo di danza
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo voi
Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III Cartoni animati
14.05 Shaman King Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno
16.15 Cartoni
16.30 Let's & Go - un turbo Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Una spada per lady Oscar Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.30 La Talpa Reality show

SERA:
20.40 Calcio: Schalke 04-Milan Uefa Champions League. Diretta
22.55 House - Medici divisione Telefilm
23.55 Six Feet Under Telefilm Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.30 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone micro-inchiesta su temi d'attualità
Una striscia d'informazione di cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
1.45 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Stefano
2.15 Campioni, il sogno Reality show
3.00 Acapulco Heat Telefilm

RETE 4

GIORNO:
11.30 13.30

6.10 Beautiful Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
Una striscia d'informazione di minuti, che ogni giorno propone micro-inchiesta su d'attualità
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Magnum Telefilm
8.50 Charlie's Angels Telefilm
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Renegade Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 La fine dell'inverno Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA:
20.10 Texas Ranger Telefilm indagini di un ranger del Texas che non ha paura e di nessuno
21.00 Il comandante Florent Film-tv
Christian, proprietario del castello di 3 Fargeau, sua moglie Nathalie stanno organizzando uno spettacolo luci e suoni
23.10 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.10 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.40 Tutta una vita Film (drammatico, 1974) con Marthe Keller, André Dussolier, Charles Denner, Charlees Gerd, Gabriele Tinti, Carla Gravina, Gigi Ballista, Gilbert Bécaud. Regia di Claude Lelouch
3.30 La sceriffa Film

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico
Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e mondo. All'interno, approfondimenti sui temi attualità, cronaca e politica la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
Cinema macchines
S Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Le ali delle aquile Film
16.00 Atlantide
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 e Mezzo
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Sex the City Telefilm
0.25 Tg La7 Notiziario
0.50 La 25ª ora
2.00 NYPD - New York Police Department Telefilm

MTV

15.00 Ranma 1/2
15.30 Rolling Points
16.00 Flash
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash
18.00 Europe Top 20
18.55 Flash
19.00 Perfetti ma non troppo Serie
19.30 Punk'd
20.00 Flash
20.05 Trigun
Date My Mom
21.00 Trippin
21.30 Wanna Come In
22.00 Globally Dismissed
22.30 Flash
22.35 Lovelline con Camila Raznovich

RETE A/ALLMUSIC

6.00 All The Best
8.00 Inbox
10.00 club
11.00 All The Best
14.00 Tg
14.05 The Club
15.00 Tga
15.05 Inbox
17.00 Tga
17.05 All the best
19.00 Tga
19.05 The Club
19.30 Inbox
20.30 The club
21.00 All the best
24.00 The club
0.30 the best

SKY CINEMA 1

13.30 Duets
13.50 Sky Cine News Flash
Highwaymen - I banditi della strada Film
15.25 From Justin to Kelly Film
16.50 Duets
17.10 Sky Cine News Flash
17.20 Le ragazze dei quartieri alti Film
19.20 Ogni volta che te ne vai Film
21.00 The Company Film
23.00 I diari della motocicletta Film
1.00 Extra - Big Fish Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3

11.35 La locandina - Chinatown
11.45 Extra- Big fish
11.55 Big Fish Film
14.00 Duets
14.30 Chicago Film
16.20 Sky Cine News Flash
17.00 legend of Johnny Lingo
18.35 Identikit
19.00 Prima dell'alba Film
20.35 Sky Cine Flash
20.45 Extra- Gothika
21.00 Gothika Film
22.45 Mio cognato Film
0.10 La locandina - I vitelloni Rubrica cinematografica
0.25 Extra- Big Fish

SKY 1

Calcio: Bayern Monaco-Brugge
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
14.35 Calcio: Ajax-Arsenal
16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Lille-Villarreal UEFA Champions League Replica
17.55 Sport Time Flash
18.00 Beach soccer: Mundialito
19.00 Sport Time
19.30 Calcio: Prepartita
20.40 Calcio: Inter-Rangers
22.45 Calcio: Postpartita
Sport Time
0.35 Calcio: Schalke 04-Milan

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e solo; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Schalke04-Milan e Inter-Rangers; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

11.30 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 12.10 Mata Hari; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello Radio2 - Picnic; Condor; 17.00 610 (sei uno zero); Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 sera "Il mondo dopo l'11 settembre"; Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello Radio2 - M.B. Show; 24.00 Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 Fahrenheit, i libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Diario americano; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi: Tom Waits. 24.00 Il Terzo Anello. Battiti

RADIONOSTALGIA
Buongiorno Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20, 12.20; 16.20, 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20), 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20, 17.40; 18.20; 18.40, 19, 19.20; 19.40), 19.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit, frequenze: www.nostalgia.it

Una esclusiva di SaT2000

Il Grande Talk

GLI SPETTATORI SVELANO I TRUCCHI DELLA TV

Il successo di SaT2000 torna per la quinta edizione con le novità di Alessandro Zaccuri alla conduzione. Una trasmissione in cui esperti del settore, addetti ai lavori e studenti dell'Università Cattolica di Milano analizzano e approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire e capire i meccanismi con cui si fa la televisione. Il Grande Talk: il programma che è imposto per imparzialità.

Il Grande Talk
tutti i venerdì alle 22.35
in replica il sabato 9.00
alle SaT2000

2000 SATduemila
LA TV DELL'INCONTRO

SaT2000 trasmette sul digitale terrestre, via satellite sul canale 810 di Sky e anche su molte emittenti locali in tutta Italia

Lecce, Baldini allenatore «Ora servono i fatti»

È Silvio Baldini (foto) il nuovo allenatore del Lecce. L'accordo è biennale. Con lui arrivano l'allenatore in seconda Gianluca Atzori e il preparatore atletico Alberto Bartali. Baldini ha dichiarato: «Ora servono i fatti. La squadra deve ritrovare la vivacità, l'aggressività e la sicurezza che aveva prima».

OGGI IN TV

7,30 Morning News	Eurosport 2
10,30 Tennis. Torneo Atp Thailand Open	Sky Sport 3
13,00 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
15,10 Breaking News Sport Time	Sky Sport 1
18,00 Xtreme Sport	Eurosport 2
18,00 Mondo Gol	Sky Sport 1
18,10 Sportsera	Raidue
19,00 Sport Time	Sky Sport 1
19,30 Sky calcio prepartita	Sky Sport 1
19,30 Wrestling	Sky Sport 2
20,00 Rai Sport Notizie	Raitre
20,45 Champions L. Schalke 04-Milan	Italia 1
20,45 Champions L. Inter-Rangers	Sky Sport 1
20,45 Basket. Roma-Milano	Sky Sport 2
22,00 Golf. Pga European Tour	Eurosport
22,30 Vela. Rolex Fastnet	Eurosport
23,00 Pressing Champions League	Rete 4
23,30 Eurosportnews report	Eurosport

SECONDA GIORNATA DI CHAMPIONS LEAGUE PROSEGUE LA SERIE MAGICA CON IL SUCCESSO SUL RAPID VIENNA. ALL'APPELLO MANCANO I TIFOSI: IL DELLE ALPI È QUASI DESERTO

JUVENTUS (4-4-2)	3
Abbiati 7; Pessotto 6, Thuram 7, Cannavaro 6,5, Zambrotta 6; Camoranesi 5 (20' st Mutu 6,5), Emerson 6,5, Giannichedda 6 (39' st Blasi sv), Nedved 7; Trezeguet 5,5 (15' st Del Piero 6,5), Ibrahimovic 7.	
All.: Capello 6.	

RAPID VIENNA (4-4-2)	0
Payer 5,5; Dober 5 (31' st Martinez 5), Valachovic 5,5, Bejbl 5,5, Adamski 5; Hofmann 5,5, Korsos 6, Hlinka 5,5, Ivanschitz 6,5; Akagunduz 5 (8' st Lawaree 6,5), Kincl 5,5.	
All.: Hickersberger 5,5.	

Arbitro: Hansson 6.
Reti: pt 27' Trezeguet, st 37' Mutu, Ibrahimovic.
Ammoniti: Valachovic.
Spettatori: 11.156 per un incasso di € 197.175 (5.702 paganti per €133.980, 5.454 abbonati per una quota di € 63.195).

Tris Juve per far paura all'Inter

Trezeguet, Mutu e Ibra: ma solo nel finale i bianconeri si scatenano

Roberto Beccantini

E' proprio vero che tutti i salmi finiscono in gloria, se vi è finito anche questo, recitato dalla Juventus con i piedi al Rapid e la testa all'Inter. Tre a zero. Un solo gol di margine (Trezeguet) sino a otto minuti dal termine. Poi Mutu, al primo sigillo in bianconero, e quel narciso di Ibrahimovic, prima rete stagionale e prima in Europa da quando piombò a Torino, il 31 agosto di un anno fa. Non una Juve stellare, diciamolo subito. La modestia dei rivali ne ha agevolato la rotta, tormentata da un paio di non trascurabili turbolenze (bravo Abbiati). Sprazzi di Juve, se mai: Con molte situazioni sciupate sotto porta o nelle immediate vicinanze, ora per difetto di mira, ora per carenza di precisione.

Il derby d'Italia nasce a porte chiuse. Non è una battuta. San Siro è squalificato e il Delle Alpi lo sembra. Una macchia di austriaci, un po' di cagnara bianconera, ma proprio un po', qualche anima persa. Stop. Undicimila paganti. La solita pellicola di metà settimana. Le curve di domenica, in vendita a 50 euro, hanno suggerito scelte drastiche. Ieri sera, per entrare, bastavano i 15. Come non detto. Dal record d'incasso col Real al deserto del Rapid, e a tante altre croste lunari. E' un amore che non conosce le mezze misure. O tutto o niente, nella speranza che il nuovo stadio faccia giustizia di alibi, eccessi e pigrizie.

Che sia notte di Champions, proprio non si direbbe. Capello ci è abituato. Gli manca Vieira, squalificato. Turnover ridotto al minimo, Del Piero in panchina. E Lapo? A dettare la rettifica della rettifica della rettifica. La Juve vorrebbe chiuderla subito, la partita. La difficoltà sono quelle paventate alla vigilia: gli austriaci se ne stanno abbottonati attorno a Valachovic e Bejbl, lasciando che sia l'avversario a battere il ferro. Con Giannichedda ci guadagna la fase di recupero e ci perde la qualità dell'argenteria. Emerson torna bussola unica. In casi del genere, servirebbero passi lunghi e ben distesi. E, magari, l'ispirazione di Camoranesi, sempre più regista in maschera. Nedved, lui, provvede ai cambi di marcia. L'Ibrahimovic attuale sarebbe piaciuto al Cervantes del Don Chisciotte: solo contro il mondo. Tre tiri nel giro di un quarto d'ora, e una fisicità talvolta esagerata, come quando trita il povero Ivanschitz. L'arbitro, svedese, non fiata.

Il Rapid corre dietro ad Akagunduz, marocchini, atteso al varco da Thuram e Cannavaro. Sulle fasce, Zambrotta è affacciato più di Pessotto. Kincl trova corridoi, Hofmann, Korsos, Hlinka e Ivanschitz presidiano i valichi. Difende a metà campo, la Juve. È appena si distende in velocità, alza stimolanti onde. Il problema è che non sempre ci riesce.

Ibra cerca il numero da foca. Respinta sporca di Valachovic, quello che aveva sbagliato il rigore con il Bayern, Camoranesi spreca. L'azione che sblocca il risultato è uno smoking fresco di sartoria. Da Nedved a Ibrahimovic, a Zambrotta, cross, gol comodo comodo di Trezeguet. Il Rapid aveva osato uscire dal guscio. Colpito e affondato.

Ogni tanto, la Juve fa la Juve: Trezeguet-Ibra-Nedved-Camoranesi, tutto bello tranne la firma dell'orlando. Lo scarto, risicato, complica i pinni a Capello, attratto da ben altre prospettive di gestione. Il tamburello non è uno scrigno di emozioni. Anzi.

Alla ripresa, il ritmo s'impenna. Hickersberger richiama Akagunduz e sguinzaglia il belga Lawaree, dal quale, in contropiede, ricaverà il primo tiro in porta: Abbiati c'è.

> Per il rumeno prima rete da quando è a Torino, lo svedese non segnava in Coppa dai tempi dell'Ajax

Una singolare frenesia attanaglia la Juve. Da una parte, la voglia matta di archiviare la pratica: il simbolo è Nedved, volatone a testa bassa con palla consegnata a Bejbl. Dall'altra, la paura che il Rapid la riapra. Anche per questo, all'11', Del Piero, veneratissimo dai curvaioli, avvicenda Trezeguet. La staffetta fra Camoranesi e Mutu sa di azzardo: viceversa, pagherà. Il Rapid, adesso, morde un po' di più, o almeno ci prova. Guadagna tre angoli consecutivi; e la polvere che solleva, confonde le idee. Non a Thuram, però. Ibra ne combina un'altra delle sue, fiocando a Dober una scarpa in faccia e su di lì. Il pacioso Hansson punta al percorso netto, zero ammoniti: senza il giallo a Valachovic, lo avrebbe centrato. Ai campioni d'Italia si spalancano praterie. Solo Ibrahimovic cincischia e alla «telefonata» Mutu non risponde nessuno. Lo svedese si supera al 31': smarcato da Del Piero, e solo davanti a Payer, esala un «lobo» ad altezza crocicia. Martinez, un centrocampista, rileva Dober. L'epilogo si che è scoppiettante. Strepitoso sinistro di Del Piero, al volo, su invito di Nedved: Payer sfodera la parata della vita. Rasoterra di Ivanschitz, tuffo di Abbiati.

E poi i tre minuti che spaccano la notte: 37', azione personale di Mutu e fendente angolato; 40', cross di Nedved e girata sghemba di Ibrahimovic, a conferma che, spesso, basta una pedata qualunque per sedurre il destino. E Lapo?

ANCHE EMERSON TIRA LE ORECCHIE AI SUOI COMPAGNI

Capello: «Ibra troppo egoista Dovevamo chiudere prima la serata»

TORINO

Capello è molto severo con i suoi giocatori: «Abbiamo giocato bene in difesa, anche con Abbiati, ma all'inizio della partita c'è stata troppa sufficienza, errori nei passaggi, egoismo da parte di qualcuno. E se si fanno tanti errori, spesso nel calcio si viene puniti. Dovevamo chiudere il match nel primo tempo, come abbiamo fatto poi alla fine della ripresa, dimostrando la nostra superiorità». Ibra è parso troppo individualista. «Soprattutto lo un contropiede 3 contro 2, invece di appoggiare a Del Piero, ha preferito concludere lui. Non deve farlo».

Anche Emerson ammonisce: «Vincere è sempre importante, però se riuscissimo a chiudere prima le partite sarebbe ancora meglio». A Parma c'era stato un massiccio turn-over, contro il Rapid invece quasi tutti i titolari hanno giocato: la Juve privilegia la Champions? «Lo sanno tutti che quest'anno puntiamo molto all'Europa, ma il campionato comunque molto importante. E domenica sera arriva l'Inter. «Squadra più forte e credibile che in passato. Gioca bene e i risultati lo dimostrano. Ma noi siamo pronti».

Peccato che ieri sera il Delle Alpi fosse in gran parte vuoto. Evidentemente i fans bianconeri avevano scelto Juve-Rapid in tv e Juve-Inter domenica prossima allo stadio, nonostante le curve a 50 euro. Anche Capello pensa già all'Inter, nel senso che vorrebbe recuperare almeno Zabina, ma sembra che il rientro dall'esterno francese sia rimandato. La scelta per l'esterno difensivo di destra cadrà su Pessotto o Blasi. Anche Chimenti non ce la farà per l'Inter, dunque sarà ancora confermato in panchina il francese Bonnefoi. [a. ben.]

le pagelle

Abbiati prezioso Alex si fa sentire

JUVENTUS

ABBIATI 7
Non esistono partite scontate e la Juve del 2° tempo ravviva lo spartito del portiere, i riflessi decisamente felici sulla botta di Lawaree e sul rasoterra di Ivanschitz. Sembrerà paradossale, anche lui diventa decisivo.

PESSOTTO 6
Preferito a Blasi, probabilmente l'unica concessione al turnover. Trotterella 1° tempo, agevolato condotta del Rapid. Soffre nel corso della ripresa quando gli austriaci tagliano soprattutto dalle sue parti.

Presidio attento, addirittura energico in contesto senza eccessivo pathos. E quando situazione si fa po' più complicata, il francese fa sbroglia prima che diventi scabrosa.

CANNAVARO 6,5
In carriera ha affrontato attaccanti decisamente più rognosi, anche se l'ingresso di Lawaree aumenta la pressione sui centrali bianconeri. Eviterebbe volentieri uno contro uno, la frequenza dipende dall'improvvisa svagatezza dei compagni, in ogni caso non soccombe mai.

ZAMBROTTA 6
Assist e una buona scioltezza di corsa, agevolata dalla mediocrità dirimpettai di fascia. Poi il calo, a conferma di condizione proprio smagliante.

CAMORANESI 5
Sui piedi la prima vera occasione partita, sparacchiata sull'esterno della rete. Svogliato, marginale, quasi irriconoscibile (dal 20' **Mutu 6,5** Ci prova con un diagonale in velocità che meriterebbe miglior sorte. Il tempo di aggiustare la mira e arriva il gol. Il primo da juventino).

EMERSON 6,5
Ritmi quasi accademici, da futbol ballado per il più tedesco dei brasiliani. Hlinka non passa e nemmeno lo disturba eccessivamente. Forse qualche confidenza di troppo nella ripresa, senza derogare a quella disciplina, quella accortezza tattica che ne fanno una delle pedine indispensabili di questa Juve.

GIANNICHEDDA 6
posto dello squalificato Vieira. Non rinuncia al pressing ma nemmeno si sbatte come nel primo tempo di Parma. Qui è tutt'altra musica, anche se nella ripresa perde lucidità (dal 39' st **Blasi sv**).

S'accentra, finendo spesso il proporsi alle spalle delle punte. Gli austriaci sono avversari serventi, vista la libertà che gli concedono e che ovviamente sfrutta. Sino determinare il largo risultato finale con due assist.

TREZEGUET 5,5
Scollina i cento gol, aprendo scenari. Sembra in questo modo scuotersi dall'apatia che aveva condizionato le ultime prestazioni ma il contributo complessivo alla manovra è insufficiente. Davvero troppo statico (dal 15' **Del Piero 6,5** No turnover, no Alex. Attraversa di buona lena le praterie che si aprono nell'ultima mezz'ora, offre un pallone d'oro a Ibrahimovic, si vede deviare chissà come splendida volée di sinistro. Nel complesso decisamente meglio di Trezeguet).

IBRAHIMOVIC 7
Tende ad allargarsi a sinistra sdoganando Nedved. È da quella posizione avvia l'azione del vantaggio bianconero. Che sia straordinario rifinitore non si scopre certo adesso. Ma altro è l'appuntamento al quale tutti lo attendono: critica, compagni e tifosi. Con la maglia bianconera non aveva mai segnato in Champions. Ci Infine, dopo innumerevoli e spesso maldestri tentativi, a modo suo, in acrobazia. Le cose semplici non gli piacciono.

CAPELLO 6
Stop al turnover promesso e stop è stato. Ma qualche cambio (Camoranesi e Trezeguet) sembra ritardato. Si aspetta probabilmente di chiudere prima la partita: immaginiamo la rabbia a metà ripresa, poi effettivamente dichiarata negli spogliatoi.

AUSTRIA VIENNA
Gli austriaci si confermano una squadra modesta, soprattutto in difesa e sulle fasce. Meglio nella ripresa con l'innesto di **Lawaree (6,5)** al posto del disorientato **Akagunduz (5)**. Buona la tenuta di **Ivanschitz (6,5)**, centrale che non disdegna le conclusioni da fuori.

IL NIPOTE DELL'AVVOCATO AVEVA IRONIZZATO SU MOGGI E GIRAUDO. SERATA GLI AUGURI ALLA DIRIGENZA

Lapo scherza, ma il futuro della Triade è incerto

Guido Boffo

TORINO

«Ci tengo ad esprimere il mio appoggio di tifoso alla squadra e alla dirigenza. Non posso che augurarmi che continuino nel successo con cui hanno iniziato la stagione». Il comunicato di Lapo Elkann viene battuto dalle agenzie poco prima di Juventus-Rapid Vienna, seconda giornata di Champions. Uno slancio affettuoso, sembrerebbe. Forse più consono al comizio d'apertura della stagione, o anche una finale di Champions League, circostanze solenni. Mentre questo è solo il debutto casalingo in Coppa, peraltro contro un avversario niente affatto trascendentale, gli austriaci del Rapid che ancora inseguono la prima vittoria nell'illustre competizione.

Ovviamente la chiave è poco deamicisiana. La chiave è un'intervista che lo stesso Lapo Elkann rilascia al mensile «Max» in edicola ieri. In tono scherzoso, leggero, secondo il registro tipico del giornale patinato, che ben addice alla filosofia del rampollo di Agnelli. Smile. Ma sorridono poco Giraudo, Bettega e Moggi alla lettura delle ultime domande e risposte. Chiede l'intervistatore, dando a Lapo rigorosamente del «tu»: è vero che se potessi li spediresti a dirigere la Federazione giamaicana di bob? Sottinteso, la Triade. Virgolettato: «Non sarebbe male, farebbero un buon lavoro». Ancora, lo stesso tono confidenziale: ma forse compromatterebbero l'operazione simpatia. Virgolettato: «Su quello ci puoi giurare, quei tre mi ricordano Caino e Abele. Penso, tra tutti il più simpatico è Moggi. Ti basta per farti capire la mia opinione sulla dirigenza della Juve...?».

Insomma, una chiacchierata da bar, che però finisce agli atti. Privolezze che si fanno inchiostro. E l'inchiostro pesa come un macigno. Soprattutto quel giudizio veterotestamentario: come Caino e Abele. Non è la prima volta che Lapo Elkann esprime opinioni, per così dire, poco ortodosse nei confronti dell'attuale dirigenza bianconera. Ma sinora si era limitato a denunciare uno stile un po' troppo ingessato.

Non è nemmeno la prima volta che all'incidente segue una rettifica, la precisazione di rito. Stavolta persino gli auguri, a squadra e dirigenza, per non alimentare ulteriori equivoci. Cronaca degli ultimi giorni. La telefonata a Del Piero per smentire un paio di dichiarazioni al vetriolo riportate da un quotidiano. «Un lusso», veniva definito il talento bianconero. «Mai dette certe cose», la correzione in corsa. Più o meno all'ora in cui ieri veniva diffuso il comunicato.

E la Triade che gestisca la società dal '94? Sfila in silenzio, volti contratti, cattivi pensieri

Lapo Elkann, tifoso appassionato

Luciano Moggi, dg della Juventus

immolati alla causa. «È un tifoso, importante, ma solo un tifoso», commentava un mese fa un funzionario di corso Galileo Ferraris, chiosando la simpatia di Lapo per Antonio Cassano da Barivecchia. La linea ufficiosa è nota: per loro - Giraudo, Moggi e Bettega - contano i risultati. Ma le allegre picconate di Lapo cominciano a innervosire la classe dirigente. Giraudo, che in altre circostanze non ha mancato di sottolineare come le fortune della Fiat prescindessero dai sorrisi, ieri sera si è intrattenuto a lungo con Allegra Agnelli nel parcheggio del Delle Alpi. Proprio mentre Lapo si infilava gli abiti del tifoso appassionato.

La verità è che le frequenti incursioni dell'uomo marketing della Fiat ripropongono la questione di cosa sarà della Triade alla scadenza (ormai imminente) del mandato. L'ingresso nel CdA di Jean-Claude Blanc, coinvolto nell'organizzazione di importanti eventi sportivi (dal Tour al Roland Garros), viene interpretato da alcuni come un esplicito segnale all'amministratore delegato bianconero. Certo l'eventuale passaggio delle deleghe da un manager all'altro lascerebbe irrisolto uno dei nodi critici: Moggi seguirebbe Giraudo? «Per adesso penso alla Juve», è abituato a rispondere il dg. Sottolineando «per adesso».

L'intervista Max

> «Non sarebbe male spedirli a dirigere la Federazione giamaicana. Farebbero un buon lavoro Quei tre mi ricordano Caino e Abele. Tra tutti, il più simpatico è Moggi»

BARCELLONA (4-3-3)		UDINESE (5-3-2)	
4			
Valdes 5,5; Belletti 7, Puyol 6; Oleguer 6, Van Bronckhorst 6,5; Van Bommel 7 (17' st Iniesta 6), Xavi 7, Deco 8,5; Messi 6,5 (25' st Ezquerro 6), Eto'o 6,5 (36' st Larsson sv). Ronaldinho 7,5.		De Sanctis 5,5; Zenoni 6, Bertotto 5,5, Natali 6 (34' st Juarez 5,5), Felipe 5, Candela 6,5; Vidigal 5, Obodo 6, Muntari 5 (28' st Di Michele 5,5); Di Natale 5,5 (7' st Mauri 6), Barreto 6.	
All.: Rijkaard 7.		All.: Cosmi 6.	

Arbitro: Barrett (Inghilterra) 6.
Reti: pt 13' Ronaldinho, 24' Felipe, 32' Ronaldinho, 41' Deco; st 45' Ronaldinho (rigore).
Ammoniti: Vidigal, Vidigal, Puyol, Di Michele
Espulso: st 4' Vidigal
Spettatori: 90 mila circa.

Triplo Ronaldinho L'Udinese a picco

Illude il pari di Felipe, in gol anche Deco

Marco Ansaldo
Inviato a BARCELLONA

Non è stata una buona idea chiedere la maglia a Ronaldinho. Il dono della casacca farà felice il figlio di Cosmi ma ricorderà per sempre al padre la notte in cui avrebbe resistito al Camp Nou se non ci fosse stato in [redacted] il brasiliano. I tocchi del candidato più meritevole al Pallone d'Oro hanno sciolto le illusioni dell'Udinese, coraggiosa, aperta, disposta ad accettare il gioco finché l'espulsione di Vidigal non l'ha stroncata. Ne hanno disegnato la sconfitta, portando per due volte in vantaggio il Barcellona e arrotondando con il rigore finale il 4-1, punizione non eccessiva per [redacted] differenza che c'è e che si è vista tutta.

Ronaldinho è un esempio perché gioca con il sorriso stampato in faccia, diceva Cosmi alla vigilia. E ci mancherebbe che [redacted] pure incavolato con i piedi che la natura gli ha dato in dono. L'Udinese ovviamente [redacted] ha gente così. Se l'avesse, magari la terrebbe fuori squadra alla prima richiesta pesante di denaro perché la politica dei Pozzo non fa sconti a nessuno, neppure a chi può dare qualità e peso in partite del genere: Iaquinta ha visto [redacted] partita da casa, la sua ombra si è allungata sul match dei friulani che con lui probabilmente avrebbero sfruttato meglio nel primo tempo i palloni vaganti nell'area del Barça la cui difesa è quel che è. Della sua vicenda si occuperà martedì il Consiglio federale preoccupato dalla piega che stanno prendendo i rapporti tra i club e i giocatori in scadenza di contratto. Carraro vuole imporre il rispetto delle regole. Intanto in Spagna gira la voce che sarà Lorenzo Sanz, l'ex presidente del Real Madrid, oggi padrone [redacted] Parma, a schiodare la situazione dall'impasse, comprando [redacted] gennaio il giocatore. Vedremo. Intanto segnaliamo che a punire i friulani ci hanno pensato Ronaldinho e Deco, i due che erano stati esclusi dall'ultima trasferta a Siviglia e [redacted] perché erano soltanto stanchi [redacted] svogliati. Anche qui ci [redacted] problemi societari ma non [redacted] arriva al masochismo.

Con un carico di emozione più pesante del africos [redacted] polenta servito, in segno di amicizia, per i viali di Barcellona, l'Udinese ha interpretato bene [redacted] prima parte del match sostenuta dai cinquemila friulani che si erano avvicinati con allegra reverenza al Camp Nou per scoprire che vedevano la partita peggio che [redacted] Friuli: li hanno sbattuti al quarto anello, [redacted] piccionaia, da lassù era difficile distinguere [redacted] Natale da una macchia [redacted] gelato e Cosmi dall'inserviente vicino alla panchina. Cosmi tra l'altro si agitava meno del solito, come se fosse entrato in chiesa. L'Udinese era giustamente accorta. Zenoni e Candela arretravano a formare la difesa a cinque, il che non è una bestemmia né una [redacted] sione al catenaccio contro avversari che attaccano in massa. Il Barça è sempre questo: gioca, a volte stragioca nel senso che punta a strafare però ha i talenti per provarci. In attacco, ovviamente, perché la difesa vale poco più del Siena. Tenendo la palla, gli spagnoli (anzi i sudamericani) danno poche opportunità agli avversari. L'Udinese non [redacted] stata a guardare, finché [redacted] punizione di Ronaldinho al 13' l'ha gelata, con De Sanctis sorpreso [redacted] fermo come il bacalao al mercato della Boqueria.

Ma non c'era soggezione. Zenoni scaldava i pugni al modesto Valdes, Felipe si inseriva sull'angolo calciato da Barreto, per altro invisibile, [redacted] colpiva la

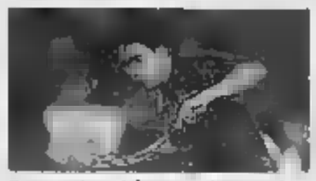
> A fine partita il brasiliano regala [redacted] maglia a Cosmi Friulani in 10 per tutta la ripresa dopo l'espulsione di Vidigal

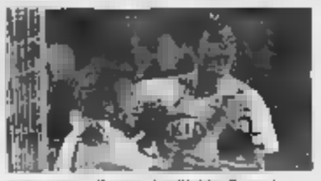
difesa del Barça, schierata male. L'1-1 raggiunto prima della mezz'ora dava fiducia, come il bell'atteggiamento di una squadra più debole ma non rinunciataria. [redacted] che i catalani [redacted] già abbastanza forti da [redacted] aver bisogno [redacted] favori. Felipe, forse sotto l'effetto del gol, [redacted] scherzava con Eto'o che fuggiva sul fondo [redacted] metteva indietro [redacted] cross per la zampata pulita di Ronaldinho e [redacted] quel momento era inutile sperare.

Il match rotolava via [redacted] binari più logici. Con Natali infortunato, Cosmi perdeva il cuore della difesa, il Barcellona non era più [redacted] fesso da giocherellare presuntuosamente. Sembrava che ad ogni accelerazione venisse il gol che giungeva invece [redacted] una punizione di Deco nel finale del primo tempo e con il rigore di Ronaldinho (vittima del contrasto di Felipe) a conclusione del secondo. In mezzo, poca Udinese, ridotta in dieci e attenta soltanto a non prenderne troppi.

le pagelle

Candela resiste a Messi De Sanctis apprensivo


Deco, autore del terzo gol spagnolo


Felipe, suo il pari che illude Cosmi

BARCELLONA

VALDES 5,5
Più scenico che sicuro. L'Udinese [redacted] impegna [redacted] un tiro [redacted] Zenoni.

BELLETTI 7
Se prende velocità è difficile contenerlo. Infatti Vidigal si merita [redacted] seconda ammonizione per fermarlo.

PUYOL 6
Il Bertotto [redacted] Catalunya, anzi Bertotto alla sua età dava più garanzie. Non è da grandissima squadra.

OLEGUER 6
Altro personaggio di contorno, una patata per l'arrosto nel gioco catalano

VAN BRONCKHORST 6,5.
Ha giocato abbastanza facile nella spinta [redacted] la sinistra.

VAN BOMMEL 7
Molto più avanzato del previsto nell'avvio in [redacted] fa il quarto attaccante e arriva al tiro. Quando arretra si dimostra un centrocampista molto versatile (dal 17' st **Iniesta 6**).

XAVI 7
[redacted] il lavoro di cucitura, alla Pirlo.

DECO 8,5
La punizione del terzo gol [redacted] sublime, il resto meno seppure i suoi tocchi mettano affanno [redacted] friulani.

MESSI 6,5
Il nuovo bimbo d'oro del Sudamerica forse durerà più di altri giovani argentini spacciati in fretta come fenomeni, anche da Maradona. Parte da destra, arriva ovunque e nell'uno contro uno è quasi immarcabile. Soltanto impreciso davanti alla porta (dal 25' st **Ezquerro 6**).

ETO'O 6,5
Spreca un gol fatto, procura il 2-1 con furbizia e velocità (dal 36' st **Larsson sv**).

RONALDINHO 7,5
Oggi il calcio è lui, non soltanto per le reti. Ha tra i piedi le leve con cui si illumina il Barcellona e lo spettacolo non è mai fine a se stesso.

RIJKAARD 7
Ha spiegato che insegna solo le tattica ai suoi fenomeni. A noi sembra che viaggino molto soli. **(m. ans.)**

UDINESE

DE SANCTIS 5,5
Aveva di fronte i grandi specialisti sulle punizioni ma ne ha subite due su due. Sfortunato e apprensivo.

[redacted]ONI 6
Dalla sua parte non arrivano grossi danni, se non sul 2-1 in cui è tagliato fuori dal retropassaggio di Eto'o.

BERTOTTO 5,5
[redacted] quasi 33 anni s'è levato lo sfizio e con il mestiere ha arginato Eto'o e Ronaldinho: per quanto è possibile.

NATALI 6. Dopo una buona difesa si infortuna nell'azione del raddoppio, [redacted] cui lascia a Eto'o il retropassaggio (dal 34' pt **Juarez 5,5**).

FELIPE 5
Cresciuto nella scuola di Rivaldo fu scartato dal Barcellona quand'era ragazzo. [redacted] vendica rubando in area il no del pari, però regala a Eto'o l'azione del 2-1 e il rigore del 4-1.

CANDELA 6,5
Bella gara per [redacted] [redacted] bollino. [redacted] doveva slangarsela con Messi che [redacted] quasi la metà dei suoi anni

VIDIGAL 5
Dà una [redacted] alla difesa, alla [redacted] [redacted] po scomposta. Provoca la punizione dell'1-0, [redacted] fa espellere.

OBODO 6
Mette [redacted] fisico da lottatore nella lotta impari con i giocolieri [redacted] centrocampo. [redacted] palleggio [redacted] saltano ma non demorde.

[redacted] 5
Si sbriciola nella partita (dal [redacted] st **Di Michele 5,5**).

DI NATALE 5,5
Prova a ispirare l'attacco, come [redacted] Ronaldinho del poveri [redacted] non sfigura. Gli manca [redacted] sponda giusta (dal [redacted] st **Mauri 6**).

BARRETO 5
[redacted]re che la signora Pozzo abbia detto che è il Messi dell'Udinese. Urge la prova del palloncino.

COSMI 6
Ha lasciato giocare l'Udinese [redacted] [redacted] aperto. Non voleva uscire tra i fischi. **(m. ans.)**

GIRONE A			
PRIMA FASE			
0-1 1-2	Rapid Vienna-Bayern Monaco Bruges-Juventus	rit. 22/11	Juventus 6
3-0 1-0	Juventus-Rapid Vienna Bayern Monaco-Bruges	rit. 7/12	Bayern Monaco 6
and. [redacted]	Bayern-Juventus Rapid Vienna-Bruges	rit. 2/11	Rapid Vienna 0
			Bruges 0

GIRONE B			
PRIMA FASE			
1-1 2-1	Sparta Praga-Ajax Arsenal-Thoune	rit. 22/11	Arsenal 6
1-0 1-2	Thoune-Sparta Praga Ajax-Arsenal	rit. 7/12	Thoune 3
and. 18/10	Ajax-Thoune Sparta Praga-Arsenal	rit. 2/11	Sparta Praga 1
			Ajax 1

GIRO			
PRIMA FASE			
[redacted] 0-2	Udinese-Panathinaikos Werder Brema-Barcellona	rit. 22/11	Barcellona 6
4-1 2-1	Barcellona-Udinese Panathinaikos-Werder Brema	rit. 7/12	Udinese 3
and. 18/10	Panathinaikos-Barcellona Udinese-Werder Brema	rit. 2/11	Panathinaikos 3
			Werder Brema 0

GIRONE D			
PRIMA FASE			
0-0 1-0	Villarreal-Manchester Benfica-Lille	rit. 22/11	Manchester 4
0-0 2-1	Lille-Villarreal Manchester-Benfica	rit. 7/12	Benfica 3
and. 18/10	Manchester-Lille Villarreal-Benfica	rit. 2/11	Villarreal 2
			Lille 1

GIRONE F			
PRIMA FASE			
3-1 1-0	Milan-Fenerbahce Psv Eindhoven-Schalke 04	rit. 23/11	Milan 3
OGGI	Schalke 04-Milan Fenerbahce-PSV Eindhoven	rit. 6/12	Psv Eindhoven 3
and. 19/10	Fenerbahce-Schalke 04 Milan-PSV Eindhoven	rit. 1/11	Schalke 04 0
			Fenerbahce 0

GIRONE F			
PRIMA FASE			
[redacted] 1-3	Lione-Real Madrid Olympiakos-Rosenborg	rit. 23/11	Lione 3
OGGI	Rosenborg-Lione Real Madrid-Olympiakos	rit. 6/12	Rosenborg 3
and. 19/10	Real Madrid-Rosenborg Lione-Olympiakos	rit. 1/11	Olympiakos 0
			Real Madrid 0

GIRONE G			
PRIMA FASE			
1-0 1-2	Chelsea-Anderlecht Betis Siviglia-Liverpool	rit. 23/11	Liverpool 3
OGGI	Liverpool-Chelsea Anderlecht-Betis Siviglia	rit. 6/12	Chelsea 3
and. 19/10	Anderlecht-Liverpool Chelsea-Betis Siviglia	rit. 1/11	Anderlecht 0
			Betis Siviglia 0

GIRONE H			
PRIMA FASE			
3-2 0-1	Glasgow Rangers-Porto Bratislava-Inter	rit. 23/11	Glasgow Rangers 3
OGGI	Inter-Glasgow Rangers Porto-Bratislava	rit. 6/12	Inter 3
and. 19/10	Porto-Inter Glasgow Rangers-Bratislava	rit. 1/11	Bratislava 0
			Porto 0

OTTO GIRONI

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno [redacted]

DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

FINALE
[redacted]
Parigi

MILAN IN GERMANIA NELLO SCHALKE C'È IL DANESE A CUI TOTTI SPUTÒ NELL'EUROPEO

Kakà, attento: c'è Poulsen

> Ancelotti: «Faremo meglio che in campionato, anche perché peggio è difficile» Gilardino al fianco di Sheva

Fabio Vergnano
Inviato a GELSENKIRCHEN

A Carlo Ancelotti la lettura dei giornali alla partenza per la Germania ha procurato fastidio [redacted] anche un certo prurito alle mani. Carletto è un bonaccione che fatica a litigare perfino con l'elicotterista di famiglia, ovvero la moglie Luisa. Tuttavia ieri [redacted] è sentito tradito da chi [redacted] suo dire ha manipolato le sue parole. «Se non [redacted] mi cacciano? [redacted] pensato e mai detto. Io voglio restare [redacted] possibile vincere con il [redacted]. Madrid non mi interessa, qui sono a casa. E' evidente che devo portare i risultati».

Ma anche alla Juventus era sicuro che il suo contratto sarebbe stato rispettato e non voleva dar fede a chi gli preannunciava il licenziamento anticipato. Poi dovette ricredersi. Il [redacted] è la sua seconda famiglia, ma in questo momento Ancelotti è come uno di quei mariti che [redacted] mogli tengono d'occhio: ancora una scappatella e le valigie sono pronte sul pianerottolo. Galliani come moglie non è il massimo, tuttavia ha lui le chiavi di casa. Dopo due vittorie consecutive in campionato - con Lazio e Treviso - che non hanno avuto nulla di epico, ecco il banco di prova stasera nell'avveniristica Schalke Arena, dove durante la settimana [redacted] prato viene trascinato fuori dallo stadio perché prenda aria e si mantenga soffice. Per Carletto, comunque vada, non sarà una Cayenna, ma in caso di ko anche da Palazzo Chigi cominceranno a guardarlo con perplessità.

Schalke 04		Milan	
	(4-3-1-2)	(4-3-1-2)	
1	ROST	DIDA	1
18	RAFINHA	CAFU	2
5	BORDON	NESTA	13
16	RODRIGUEZ	MALDINI	3
[redacted]	KRSTAJIC	KALADZE	4
8	ERNST	GATTUSO	8
2	POULSEN	PIRLO	21
[redacted]	[redacted]	SEEDORF	20
10	LINCOLN	KAKA'	22
[redacted]	KURANYI	[redacted]	7
11	[redacted]	GILARDINO	[redacted]
Arbitro: BO LARSEN (Danimarca).			
13	HEINEROTH	KALAC	11
4	KLASENEN	COSTACURTA	5
15	WALDOCH	SIMIC	17
6	ALTINTOP	RUI COSTA	10
[redacted]	[redacted]	VOGEL	[redacted]
9	[redacted]	SERGINHO	[redacted]
33	LAUMANN	[redacted]	32
All.: RANGNICK		All.: ANCELOTTI	

Il Milan vede questo stadio, dove nel 2006 si giocherà una delle semifi[redacted] del Mondiale, [redacted] [redacted] dopo il previsto. Avrebbe voluto giocarvi la finale della Champions League 2004, [redacted] non fosse caduto ignobilmente a La Coruña. Questa volta la partita pesa molto meno, ma vale tantissimo per mettere fine alle voci di Milan bo[redacted] [redacted] di Ancelotti ancora sotto choc per [redacted] notte di Istanbul. Carlo non è demotivato, anzi. La sensazione, però, è che non riesca ancora a dare una dimensione concreta [redacted] una squadra zavorrata da strani complessi. A Treviso dice di aver visto piccoli miglioramenti, [redacted] dato che la sincerità [redacted] una delle sue doti ammette: «Con lo Schalke dobbiamo giocare meglio di domenica, anche perché giocare peggio sarebbe difficile. Vogliamo andare [redacted] 6 punti con una prestazione convincente. In Europa ci trasformiamo. La squadra [redacted] le [redacted] difficoltà della scorsa stagione [redacted] questo periodo. Quindi non mi preoccupo. Dopo la sosta per la Nazionale, vedrete un altro Milan».

All'appuntamento con questo Schalke, che [redacted] affida ai centravanti della Nazionale, Kuranyi, e al brasiliano Lincoln, Ancelotti arriva senza [redacted]. Stam non [redacted] al meglio per problemi a un polpaccio, dunque al centro della difesa giocheranno Nesta e Maldini [redacted] Cafu e Kaladze esterni. A centrocampo Ambrosini si è bloccato di nuovo durante l'ultimo allenamento, per [redacted] Ancelotti deve confermare Seedorf. Intoccabile Shevchenko, che ha [redacted] gol europei e stasera punta almeno a raggiungere Di Stefano a quota 49, l'altra punta sarà Gilardino, che con il Treviso ha dato segnali di risveglio. Quindi disco rosso per Vieri, che patisce a essere il rincalzo del ragazzo di Cossato [redacted] tiene il muso al mondo [redacted] Bobone non parla che [redacted] monosillabi, [redacted] nei momenti interisti peggiori, [redacted] capito che [redacted] [redacted] altre domeniche e altri mercoledì europei [redacted] sorriso. Non ha ancora segnato il primo gol ufficiale, mentre il Gila è a quota due. Ancelotti non dà spiegazioni sulle sue scelte, ma ammette: «Su Gilardino abbiamo puntato [redacted] subito, non [redacted] nulla è stato un grosso investimento». Particolare suggestivo: nello Schalke 04 gioca Poulsen, il danese che fu centrato dallo sputo di Totti agli Europei 2004. Speriamo che questa volta susciti reazioni diverse da quelle che costarono al Pupone un pesante squalifica.

Carlo Ancelotti è sempre nel mirino

INTER A PORTE CHIUSE CONTRO I RANGERS LA SECONDA GIORNATA DI SQUALIFICA

Mancini ha paura del silenzio

> «Senza la spinta del tifo sarà una gara dura» In attacco Recoba torna al fianco di Adriano

Nino Sormani
MILANO

Dimenticare per una sera la sfida di domenica [redacted] la Juve al Delle Alpi e concentrarsi sulla seconda giornata di Champions League: stasera a San Siro l'Inter trova i Rangers di Glasgow. È la terza sfida in 40 anni a Milano tra le due formazioni: i nerazzurri hanno sempre vinto (3-1 nella Coppa Campioni del 1964-65 e 3-0 nella Coppa Uefa del 1984-85). Stavolta sarà una partita diversa, nel clima surreale degli spalti vuoti. I [redacted] zurri scontano la seconda delle 4 giornate di punizione inflitte dall'Uefa dopo i disordini della [redacted] primavera nell'euroderby con il Milan.

L'Inter ha sperato fino all'ultimo che l'ente sportivo europeo la perdonasse, a costo di tramutare la gara a porte [redacted] in una sfida in campo neutro o addirittura [redacted] casa degli avversari, con incasso in beneficenza. «L'unica soluzione è evitare le squalifiche - ha ribadito ieri il presidente della Federcalcio Carraro -. Non assistono cure diverse. Evitiamo di ammalarci».

[redacted]		Glasgow [redacted]	
	(4-4-2)	(4-3-1-2)	
12	JULIO CESAR	WATTERUS	25
2	CORDOBA	RICKSEN	2
23	MATTERAZZI	ANDREWS	5
25	SAMUEL	LYRGIACOS	14
33	WOME	BERNARD	3
7	FIGO	NAMOUCHI	31
8	PIZARRO	FERGUSON	6
19	CAMBIASSO	LOVENKRANDS	26
5	STANKOVIC	BUFFEL	4
10	ADRIANO	PRSO	9
20	RECOBA	JEFFERS	21
Arbitro: VASSARAS (Grecia)			
1	TOLDO	KLOS	1
13	ZE' MARIA	MALCOLM	12
16	FAVALLI	RODRIGUEZ	16
21	SOLARI	PIERRE-FANFAN	18
18	JOLY GONZALEZ	[redacted]	[redacted]
9	[redacted]	NIETO	[redacted]
30	MARTINS	MAHIERO	15
All.: MANCINI		All.: McLEISH	

L'Inter ha ribadito ieri il presidente della Federcalcio Carraro -. Non

Mancini suona la carica: «Dobbiamo dare il massimo pur giocando senza gli stimoli che ci trasmettono i tifosi. Servono risultati in trasferta, perché [redacted] queste gare interne non sai [redacted] può succedere. Vincere con i Rangers rappresenterebbe un passo importante verso la qualificazione». Il tecnico pretende la massima concentrazione «perché l'av[redacted] non è per nulla facile, anche [redacted] in campionato è in ritardo di 11 punti. I suoi giocatori non [redacted] velocissimi, ma la spina dorsale della squadra, dal portiere al centrocampo all'attacco, è composta da giocatori molto forti e con grande carattere. Ci toccherà soffrire. Speriamo che pure loro paghino il fatto di giocare senza i loro tifosi».

Mancini chiede di dimenticare la Juve, ma lui stesso continua a pensarci e prepara un moderato turnover per far rifiatare i più stanchi. In difesa a sinistra ci sarà Wome al posto di Favalli, a centrocampo [redacted] [redacted] presenza [redacted] Pizarro per lo squalificato Veron, in attacco torna Recoba al fianco di Adriano, che secondo il tecnico «ha bisogno [redacted] giocare. Con la Fiorentina il brasiliano ha disputato un ottimo primo tempo, poi è calato». Il rinnovo del contratto? «È un giocatore importante che potrà dare [redacted] di più». Il tecnico attende la rifinitu[redacted] [redacted] per risolvere il dubbio Cambiasso, che contro i viola ha riportato una botta a un ginocchio. Se non ce [redacted] farà, spazio a Stankovic al fianco di Pizarro, perché l'altro centrocampista di ruolo, Cristiano Zanetti, [redacted] infortunato, mentre Solari [redacted] a sinistra.

SERIE B, RECUPERO 1ª GIORNATA | GRANATA SONO GIÀ AL SESTO POSTO (CON UNA PARTITA IN MENO). A PESCARA EQUILIBRIO SOLO PER UN TEMPO, EFFICACE L'INNESTO DELL'EX VIOLA

Stellone e Fantini, è un Toro da 10 e lode

Nella ripresa i due gol decisivi. Chiamparino: «Speriamo che Cairo non si candidi a sindaco...»

PESCARA (4-2-3-1)	0	TORINO (4-4-2)	2
Tardioli ■ Pomante 5,5 (36' st Paolucci sv), Gonnella 5,5, Delli Carri 6, Zoppetti 6; Luisi 6, Tognozzi 6,5; Vigna 6 (31' st Trluzzi sv), Bonfiglio 5,5, Jadid 5,5 (16' ■ Carozza 5,5); Cammarata 5,5.		Taibi 7; Martinelli 6,5, Orfei 6,5, Doudou 6, Balestri 6; Nicola 6 (13' ■ Fantini 6,5), Vailatti 5,5 (1' st Longo 6,5), Ardito 6, Rosina 6,5; Muzzi 6,5 (40' st Campo sv), Stellone 7.	
All.: Sarri 5,5.		All.: De Biasi 6,5.	

Arbitro: P. Mazzoleni 6.

■ st 26' Stellone, 46' Fantini.
Ammoniti: Delli Carri, Martinelli, Fantini, Carozza, Gonnella.
Spettatori: 5 mila circa dei quali 1323 abbonati.

Roberto Condio
inviato a PESCARA

Tutto come 11 mesi fa, per il Toro in trasferta a Pescara. Vince 2-0, con doppietta nella ripresa di chi i gol è pagato per farli (Marazzina e Quagliarella nello ■ campionato, Stellone e Fantini ieri sera), con gli interventi decisivi del suo portiere (allora il rigore neutralizzato di Sorrentino, questa volta tre interventi pesanti di Taibi). Anche la sostanza è la stessa: 3 punti pesanti contro una squadra ripescata e rimaneggiatissima, ma combattiva e insidiosa almeno nel 1° tempo. Di diverso c'è la prestazione: quello dello scorso ottobre fu un Toro spento, grigio come la serata abruzzese; quella del recupero del primo turno della nuova B è stata una squadra ben più viva, che ha sempre inseguito la vittoria che stava in ogni pronostico e

Muzzi crea ma spreca
la difesa resta ancora
imbattuta su azione
Prossimo impegno
sabato a Catanzaro

l'ha trovata alla distanza, quando De Biasi ha inserito forze fresche e, ■ Fantini al posto di Nicola, dato più incisività alla manovra. Così, dopo 5 partite, cominciano a farsi davvero ■ i numeri granata: promette qual 6° posto in classifica con una partita (in casa contro il Bari) ancora da recuperare; ma è ancora più significativo quello 0 nella casella dei gol subiti su azione da un Toro che continua a cambiare difesa ma pure a concedere poco o nulla agli avversari.

Vale la pena ricordare anche che è stata ■ 4ª partita ■ 11 giorni, per le due sfidanti dell'«Adriatico». Turnover inevitabile, dunque, perché il tour de force imposto dalla cadetteria non finisce qui: sabato si giocherà di nuovo, De Biasi, un ex che al Pescara lega il ricordo del suo esordio in A da calciatore nella stagione 1977/78, cambia (senza esagerare) per scelta e può attingere all'intera ■sa o quasi. Due le novità rispetto al 2-0 sul Vicenza: fuori per la prima volta in stagione Brevi e Fantini, dentro ■ e Nicola (avanzato a metà campo, con Rosina spostato ■ partenza a sinistra). Sarri, invece, rimescola le carte per necessità: ha ben 8 indisponibili, suddivisi equamente tra squalificati e infortunati: ricicla da esterni difensivi due centrali, dà a Pomante e Bonfiglio la p■ maglia da titolare dall'anno e riempie la panca di Primavera.

Spessore tecnico, morale e importanza dell'occasione a portata di mano «costringono» il Toro a fare la partita. Così è, anche se nel 1° ■po tocca a Taibi fare gli ■rdinari. Dà fastidio ai granata il movimento di Vigna e soprattutto di Bonfiglio e Jadid, elementi destabilizzatori piazzati davanti ai metronomi Luisi e Tognozzi e alle spalle ■ Cammarata. Ci mettono un po', Orfei e Doudou ma pure Vailatti e Ardito, a trovare tempo e posizione per non farsi prendere d'infilata. ■ capita già dopo 37", quando Cammarata si trova dopo un rimpallo a tu per tu con Taibi, bravo a chiudergli lo specchio e murarne la conclusio■ non felicissima. Capita poi di nuovo al 36' (uscita con i pugni per anticipare ancora Cammarata, bravo a scattare su invito profondo di Bonfiglio), mentre la chance abruzzese più ghiotta (47') è ben più estemporanea: tiro da fuori di Luisi deviato da Taibi, tap-in di Jadid che da due passi tira sul portierone.

Pur senza essere asfissiante, la pressione del Toro è ben più continua. Prova a sfondare a destra e ci riesce con una certa facilità, anche se i tiri di Muzzi e Martinelli non sono il massimo. Lo schema più efficace, comunque, è la palla lunga da dietro calciata da Doudou per la testa pelata di Stellone, che prolung■ l'affondo di Muzzi: al 18' l'ex laziale preparò bene il destro che poi esplode a lato, al 35' salta in velocità Delli Carri ma si fa precedere in uscita da Tardioli. Da destra spiove ancora il cross più invitante della serata, quello che al 43' Martinelli recapita sulla crapa di Stellone: impatto debole ma angolatissimo, portiere che si tuffa con fare moviolesco ma viene salvato dal palo.

De Biasi sente profumo di vittoria e ci mette del suo, in avvio di 2° ■po. Con Longo e Fantini per Vailatti e Nicola dà più sostanza e profondità alla manovra. Al Pescara, ormai ingabbiato, resta poca benzina. Stellone lo grazia al 4' sparando alto nell'area piccola un cross di Balestri deviato da ■ abruzzese. Poi però i granata trovano le ripartenze decisive al 26' e 46': Rosina rifinisce di fino, Stellone e Fantini concretizzano il 2-0 a tu per tu con Tardioli.

Il popolo granata può esultare e da Torino rimbalza una simpatica battuta del sindaco Chiamparino, subito informato della vittoria: «E adesso Cairo chi lo tiene più? Speriamo che gli offrano un seggio sicuro a Montecitorio, altrimenti potrebbe anche candidarsi a sindaco di Torino...».

Durante i minuti di recupero Enrico Fantini (a destra) realizza il secondo gol per il Torino nella partita di ieri pomeriggio allo stadio Adriatico contro il Pescara

SERIE B
IERI (recupero 1° turno)
PESCARA-TORINO 0-2
OGGI (recupero 5° turno)
CESENA-RIMINI (ore 18,30)
VENERDI' 30 (anticipi 8° turno)
MANTOVA-ATALANTA (ore 20,45)
VICENZA-AREZZO (ore 20,45)
SABATO 1 ottobre (8° turno, ore 16)
ALBINOLEFFE-BRESCIA
■
BOLOGNA-CROTONE
CATANIA-AVELLINO
CATANZARO-TORINO
CREMONESE-CESENA
PESCARA-VERONA
RIMINI-TRIESTINA
TERNANA-MODENA

CLASSIFICA

MANTOVA	
ATALANTA	
MODENA	
BOLOGNA	
CATANIA	
CROTONE	
TORINO	
AREZZO	
BRESCIA	
TRIESTINA	
VERONA	
PIACENZA	
VICENZA	
CESENA	
■	
CREMONESE	
BARI	
CATANZARO	
PESCARA	
TERNANA	
ALBINOLEFFE	
AVELLINO	

Rimini, Bari, Cesena e Torino una partita in meno

Le pagelle

Taibi 3 volte insuperabile Rosina dispensa assist

TORINO

TAIBI 7
La cronaca parla chiaro: decisivo tre volte nel primo tempo, cominciando già dopo 37 secondi (su Cammarata) e chiudendo sull'ultimo assalto abruzzese con doppio intervento su Luisi e Jadid. Praticamente disoccupato nella ripresa.

MARTINELLI 6,5
Il buon debutto contro il Vicenza gli f■ la conferma. Parte male, a disagio contro uno Jadid tutto brillante, ma presto prende misure e coraggio per osare anche affondi. Come sul ■ tiro che al 25' Tardioli manda in corner e sul cross che al 43' Stellone spedisce sul palo.

ORFEI 6,5
Pronti, via e, alla prima da titolare, rischia subito il patatrac in collaborazione con Doudou. Cammarata, però, grazia i centrali granata. Il pericolo scampato ne accelera poi l'entrata in partita: svetta di testa, lavora bene in anticipo.

DOUDOU 6
Più che mai naif e pure perdonato in avvio almeno in un paio di circostanze dall'arbitro, anche lui parte causando qualche spavento ai tifosi granata per poi trovare più sicurezza, riducendo al minimo gli svolazzi.

BALESTRI 6
Con Brevi nemmeno in panca, resta l'unico giocatore granata di movimento a non aver saltato un minuto ■ primi 5 match. Dalla sua parte, Vigna è evanescente. ■ approfitta soprattutto nella ripresa.

NICOLA 6
Gioca a metà campo, mette grinta e disciplina come quando fa il terzino (dal 13' st **Fantini 6,5**: buoni spunti, ■ tanto campo ■ disposizione. Come al 35' quando si accentra e tira a fil di palo, soprattutto come al 46' quando merita il suo terzo sigillo stagionale).

VAILATTI 5,5
Dell'ultimo scontro ■iretto (marzo scorso) è l'unico superstite fra i 22 in campo ■ 1'. Gioca ancora ■ mezzo, dove preferisce, ma soffre la lucidità del dirimpettaio Tognozzi e dà meno di quanto potrebbe in fase offensiva (dal 1' st **Longo 6**: innesto utile, dà peso e sostanza).

■
Meno polposo ■ solito, specie ■ primi 45'. Va meglio con Longo al fianco, anche perché i due geometri del centrocampo pescarese calano vistosamente.

ROSINA 6,5
Venti ■ ■ fantasma a sinistra, poi qualcosa di decisamente ■ interessante a destra, fino al doppio assist che libera dapprima il sinistro vincente di Stellone e poi il gulizzo di Fantini che fissa il punteggio.

MUZZI 6,5
Vivacissimo, svaria cercando la libertà che spesso trova. Capitano a lui le prime tre occasioni del Toro: è bravo a farsi trovare pronto, a lavorarle ma non a coronarle con conclusioni

Rosina ■ Stellone, 2° gol consecutivo

vincenti (dal 40' st **Campo sv**: debutto fortunato).

STELLONE 7
In dubbio fino all'ultimo, firma il 2° gol consecutivo, ben più pesante del primo. Parte facendo valere il suo peso e la sua posizione, toccando due palloni d'oro per le fughe verso Tardioli di Muzzi. Alla prima chance ■■ porta, centra il palo, di t■. Poi, col sinistro, non perdona, facendo dimenticare l'erroraccio di inizio ripresa, sul cross corretto di Balestri.

IL PESCARA
Interessante il cervello **Tognozzi (6,5)**, ventottenne portato dalla Sangiovannese di C1 dal neo tecnico Sarri. Movimento e grinta fanno di **Bonfiglio (5,5)** un autentico spauracchio per la difesa granata: ■ momento buono, però, sbaglia la finalizzazione. Dei due ■ granata, se la cavicchia capitan **Delli Carri (6)**, mentre **Cammarata (5,5)** è troppo tenero in ■ gol, fin dal primo minuto. [r. con.]

IL PRESIDENTE FA I CONTI

«In 26 giorni siamo diventati belli tosti»

dall'inviato a PESCARA

«Viaggiamo con una media di due punti per partita e siamo già oltre quota 16.300 abbonati: come posso non essere contento se penso che il Toro l'ho preso soltanto 26 giorni fa?». La prima vittoria esterna da presidente granata carica a mille Urbano Cairo. Gli chiedono: «Che cosa le è piaciuto di più?». Risponde: «Il risultato, innanzi tutto». Ma poi comincia un elenco infinito di giocatori: «Muzzi, Ardito e Fantini. Ma anche Taibi, Rosina, Vailatti...». Okay, bravi tutti e sotto con Catanzaro. «Sì, dove ■ ci sarà nulla ■ scontato. In B è sempre così, ma questo è un Toro che certi errori non li commette. Siamo belli tosti. E, a dispetto di una preparazione cominciata in grave ritardo, usciamo alla distanza: è già la seconda volta che ci succede».

Il segreto del nuovo Toro lo confessa Nicola: «In 13 anni di carriera non avevo mai sentito subito a pelle la bontà di un gruppo ■■ in questo caso. Sono cose che si percepiscono al volo. Siamo uniti, compatti, remiamo tutti dalla ■■ parte, anche chi va in tribuna come Jimmy Fontana o chi entra solo per 5'». Proprio l'esterno pinerolese è uno dei simboli massimi di questo spirito: «Mi ■■ messo in testa una cosa sola, quest'anno: pensare a dare, mai a chiedere. Sono pronto a tutto, per questo Toro. Non è stato certo un problema giocare più avanti, in una partita così delicata: resto un esterno, non importa ■ se utilizzato ■■ metri più avanti o indietro, non importa se a destra o sinistra».

Con giocatori così disponibili e coinvolti nel progetto, De Biasi non può non passarsela bene: ■■■ la squadra crescere di partita in partita, usare intelligenza nella gestione dei momenti più delicati, a tratti giocare un buon calcio e all'occorrenza essere attenta e cinica. Tutti buoni segnali. Come questo successo fortemente voluto: ci ■■■ imposti ■ iniziare il nostro trittico di trasferta con 3 punti e ci siamo riusciti. Ci permetteranno di lavorare meglio ■■■ Catanzaro, di fare meno fatica: le vittorie aiutano». Una sola macchiolina, sulla partita di ieri: «Mi aspettavo di partire meglio. Invece, c'è stata un po' di leggerezza, forse un po' di tensio■. Anche nel 1° tempo, però, le migliori occasioni le abbiamo avute noi. Fantini in panchina? Strategia: volevamo che sfogassero all'inizio la loro voglia ■ vincere per ■■ colpirli con un uomo come lui, più fresco e con tanti spazi». Più o meno è andata così. [r. con.]

Bioscalin® con Biogenina®
Più valore ai capelli
La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Tricologica Giuliani, stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® Compresse:
FAVORISCE la crescita - azione della Biogenina®.
NUTRE e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® ■■ Biogenina® Compresse Retard è ■■ integratore alimentare che agisce dall'interno. I primi risultati sono visibili già dopo 2 mesi. Privo ■ controindicazioni; è adatto a uomini e donne di ogni età (anche alle neomamme).
La linea anticaduta Bioscalin® con Biogenina® è un sistema completo ed efficace che comprende: 1. Compresse 2. Fiale 3. Shampoo 4. Balsamo 5. Maschera.
Biogenina® brevetto depositato
IN FARMACIA
GIULIANI

...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 68710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

CON S. BERNARDO LA CREATIVITÀ VOLA ANCHE A SCUOLA.

Siete tutti invitati alla mostra del concorso

"Libera la tua fantasia: indossa la Leggerezza dell'Acqua realizzando la t-shirt S. Bernardo".

Anche quest'anno S. Bernardo, in collaborazione con MIUR Direzione Regionale di Piemonte e Liguria e con Regione Piemonte e Regione Liguria, ha voluto esaltare la creatività dei bambini delle scuole materne, primarie e medie, sensibilizzandoli sul ruolo dell'acqua nell'alimentazione.
Venite a vedere la "Galleria dei Vincitori"!
S. Bernardo donerà le magliette in concorso all'Associazione Amici dei Bambini.

TORINO – 23/30 SETTEMBRE
Centro Incontri Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23 – Torino
Orario d'apertura 9 – 18

ARENZANO – 10/14 OTTOBRE
Agenzia Provinciale per l'Ambiente, l'Energia e l'Innovazione
Viale Marconi, 165 – Arenzano (GE)
Orario d'apertura 9 – 18

S. Bernardo
PER LA SCUOLA'

www.sanbernardo.it

[redacted] RAVVICINATI

Settembre 2002
Ecclestone celebra Rossi: «Abbiamo bisogno di lui. È fantastico. Se io fossi proprietario di un team lo avrei già [redacted] in macchina».

Ottobre 2003
Per la prima volta Montezemolo invita Rossi [redacted] fare dei test: «Se ci fossero le condizioni sarebbe un bel matrimonio. Venga a provare la Rossa. Un test vero, non uno scherzo».

Aprile [redacted]
Primo vero [redacted] Fiorano. I meccanici scommettono che Rossi non andrà sotto il minuto al giro. All'ultimo tentativo Valentino fa 59",1.

Agosto 2005
Rossi gira [redacted] Fiorano per due giorni. «Volevo approfondire» dice dopo diversi chilometri e abbassa il tempo: gira [redacted] 57",5.

Settembre [redacted]
Ross Brawn, direttore tecnico della Ferrari, annuncia che Rossi proverà la monoposto ogni mese [redacted] Fiorano.
A Motegi Valentino manda al diavolo la Ferrari scocciato per le dichiarazioni [redacted] Brawn: «Fare [redacted] campionato in moto non [redacted] semplice. La mia testa sta sulla Yamaha».

[redacted] ROTTA INTERVISTA AL «GUARDIAN», ROSSI DEFINISCE IL SUO FUTURO

«Se provo la Ferrari per un anno, nel 2007 corro già per vincere»

Valentino promuove anche Raikkonen «Balla la lap-dance, mi sta simpatico»

Michael Schumacher autografa il proprio casco per Valentino Rossi

Giulia Zonca

È già [redacted] relazione. Ci metterà del tempo [redacted] diventare [redacted] contratto, ma Valentino Rossi e la Ferrari si vedranno spess[redacted] anche fuori dai vincoli di firma [redacted] di forma].

In un'intervista al «Guardian» il dottore ha ammesso: «Non ho deciso, ma la via Ferrari è possibile. Se provo la [redacted] china per un anno, posso [redacted] abbastanza competitivo nel 2007». Dieci giorni fa, a Motegi, il dottore era sbottato proprio contro questi presunti test calendarizzati. Ross Brawn, direttore tecnico della Ferrari, lo dava presente a Fiorano [redacted] volta al mese e Valentino, che ancora doveva vincere [redacted] setti[redacted] Mondiale e stava [redacted] casa Honda, sul circuito vicino [redacted] Tokyo, [redacted] farsi venire i nervi per le gomme sballate, aveva alzato la voce. Di molti decibel.

Ora ci ha ripreso gusto e addirittura si spinge a valutare che rapporto avrebbe con Kimi Raikkonen, ipotetico e probabile quanto lui in [redacted] Ferrari. Rossi ha già [redacted]vato sintonia con il finlandese e in pratica lo ufficializza così: «Mi sembrava noiosissimo nelle interviste, poi ho sentito che era un appassionato [redacted] lap-dance, ho visto foto con lui che si divertiva in un club e ho capito che era molto più interessante degli altri». Uno con cui gli piacerebbe lavorare, cosa che di Schumacher [redacted] ha mai detto. Certo ha sempre fatto miliardi di complimenti al pilota cannibale che non g[redacted] somiglia. Lo ha anche definito «non troppo simpatico» però e, grande a stima a parte, [redacted] certo non gli piacerebbe fargli da seconda guida. Con Raikkonen si può anche vedere chi è il più bravo. Pure a soldi starebbero almeno nella stessa fascia: Raikkonen guadagna 20 milioni di [redacted] a stagione in McLaren, la cifra che finire[redacted] in tasca a Rossi in Formula 1. Il tedesco gira sui 60 milioni all'anno. Un altro pianeta.

La prima volta che Rossi è salito sulla F2004, l'ha trovata stretta. «Non [redacted] piace», prime parole con i piedi [redacted] terra dopo un giro di prova. «Sulla moto mi sento libero, qui non ti puoi muovere, non è naturale, stai in gabbia». Lo hanno guardato come un marziano e qualche tecnico benevolo gli ha spiegato: «Questa è una macchina, per divertirti devi andare molto più veloce». Il dottore è abituato a sistemare l'as[illegible]to in corsa. Ha ascoltato i meccanici scommettere sui suoi tempi: «Non va sotto il minuto» [redacted] ha pranzato ritto con [redacted] sguardo fisso alla tv per evitare la curiosità. E ha aspettato la sera perché la luce gli piace quando gareggia, [redacted] se deve testare, imparare, tirarsi fuori dai guai, dimostrare, serve il buio, «mi fa sentire più aggressivo». Ha fermato il cronometro sui 59,1 secondi. In molti hanno perso dei soldi quel giorno.

A Fiorano ci è tornato ancora [redacted] ha girato per chilometri, si è migliorato (con un personale di 57,5 secondi. Il record della pista sulla F2004 è di Schumacher: 55,999 secondi) e ci tornerà di nuovo. Anche se la decisione arriverà solo da un dettaglio. Rossi ha capito davvero che doveva andare alla Yamaha sorpreso dalla battuta di un giapponese. Scettico dopo una prova disastro, ha guardato sconsolato il microschermo sul cruscotto della [redacted] blu, il giapponese ha sorriso: «Tranquillo, per la prima gara sarà tanto grande che ci potrai guardare sopra un dvd». Ha firmato poche ore dopo, perché lì c'era lo spirito giusto. [redacted] lo può trovare anche [redacted] Ferrari ancora non lo sa [redacted] nell'intervista al «Guardian» tiene vive altre strade: «Ho vinto sulla Honda e sulla Yamaha, potrei provare a farlo in Ducati o passare ai rally». Scelte difensive, non esattamente la tattica che usa di solito.

Il dottore accelera «Potrei anche passare alla Ducati o ai rally ma la monoposto è l'ultima vera sfida»

Dopo un Gran Premio inutile, a Motegi, ha assicurato: «Non farò più il ragioniere, non serve. [redacted] fa per me». Rossi vorrebbe stravolgere il suo mondo un'altra volta. Nessuno, [redacted] suo padre, avrebbe scommesso sul successo immediato in Yamaha. Rossi preferisce superare. Sempre, anche le aspettative.

In breve

Calcio

Prova tv, a Lorenzi tre turni di stop

Il difensore del Treviso Stefa[redacted] Lorenzi è stato squalificato per tre giornate grazie alla prova tv. Quattro gli squalificati p[redacted] un turno: Cudini (Ascoli), Rossini (Udinese), E. Filippini (Treviso) e Tudor (Siena). Ammenda di 500 euro a Cozza (Reggina). Le multe per le società: 4 mila euro [redacted] Reggina, 3.750 alla Fiorentina, 1.500 all'Inter.

Formula 1

Alonso chiede l'aumento

Fernando Alonso batte cassa. Secondo la stampa brasiliana, nel [redacted] lo stipendio del neocampione del mondo passerà da 5 a 40 milioni annui, avvicinando i 60 di Michael Schumacher.

Tennis

All'Australian Open 14,5 milioni di dollari

Aumenta il montepremi dell'Australian Open. La prossi[redacted] edizione del torneo, in programma a Melbourne dal 16 al 29 gennaio 2006, metterà in palio 14,5 milioni di dollari, 150 mila in più rispetto all'anno scorso.

Doping

Wada, pubblicata lista sostanze proibite

La Wada, l'agenzia mondiale antidoping, ha pubblicato sul sito internet la lista delle sostanze e delle metodologie che dal 1° gennaio 2006 saranno considerate proibite. Già stabilito anche il programma dei controlli.

Basket

Serie A, diritti radio alla [redacted] fino al 2008

La Rai [redacted] è aggiudicata i diritti radiofonici in esclusiva della Serie A di basket per i prossimi tre [redacted]. Ogni domenica alle 19,15 tornerà dunque, con collegamenti da più campi, la storica trasmissione «Tuttobasket».

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TOR[redacted] CITTA'

PIAZZA BERNINI proponiamo doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, 2 posti auto, Gabetti 011.433.2558.

SANTA RITA via Pomaro adiacenze largo Tirreno stabile decoroso ingresso camera cucina bagno cantina doppia esposizione € 90.000,00. Gabetti 011.320.878.

ULTIMO PIANO via Gaidano adiacenze appartamento di soggiorno living con angolo cottura 2 camere, bagno, ripostiglio. Totalmente ristrutturato € 188.000,00. Gabetti 011.350.393.

VIA GARIBALDI vicinanze piazza Castello bella casa d'epoca ascensore salone 3 camere cucina 2 servizi termoautonomo. Gabetti 011.581.8338.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA [redacted] casa signorile indipendente o bifamiliare con rifinitura nuova di prestigio, giardino con piante a fioritura alternata e impianto di irrigazione. Tel. 393.911.7175.

BARDONECCHIA Les [redacted] in signorile complesso residenziale, luminoso alloggio mq 38 piano 1°, terrazzo. Box. Investilalla 011.518.4365.

[redacted] recente porzione di bifamiliare: salone con camino, cucina abitabile, 3 [redacted], bi-servizi, lavanderia, autorimessa, giardino Gabetti 011.958.6022.

[redacted] villa nel verde servizi [redacted], 3 camere, cucina, biservizi, ampio giardino, mansarda, garage, taverna. Tel 011.480.125

ESIM Reano, poco distante da Rivoli, villa indipendente nuova, panoramica, salone, 3 camere, cucina, biservizi, ampia [redacted] mansarda, garage, giardino. Tel. 011.480.135

GRUGLIASCO impresa prende appartamenti varie metrature in nuove costruzioni immerse nel verde con terrazzi, gi[redacted], [redacted] e posti auto. Ufficio vendite' Tel. 011.586.8311 - 320.096.2104

MONCALIERI urgentemente vendesi centralissimo appartamento. Salone divisibile, cameria, cucina, bagno, ripostiglio, tela-riscaldamento. Consulenza Marketing 011.850.4246.

SINO TORINESE [redacted], elegante palazzina, giardino condominiale, alloggio. Doppi ingressi, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, cantina. Box. Gabetti 011.660.4240.

[redacted] centrale in piccola palazzina appartamento bilivelli di salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box 2 posti auto, termoautonomo Gabetti 011.647.563

VILLA COLLE DELLA MADDALENA bellissima posizione, prestigiosissima, ampia metratura grande giardino. Trattative riservate. Immobiliare Postiglione 011.504.040

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950

ALASSIO fronte isola Gallinara, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, centro benessere, bi - trilocali, terrazzi, possibilità permute. Casavacanze 02.330.03157, 335.818.6542, www.casavacanzeasa.it

ALBENGA vicinanze soluzioni in villetta, giardini privati, piscina [redacted] Euro 80.000,00. Direttamente da impresa di Bergamo. Sistemacasa 0346.278.00

BORDIGHERA 2 Km. in complesso, villette singole, giardini in ulivi [redacted] € 175.000,00. Sistemacasa 0346[redacted]

BORGHETTO SANTO SPIRITO sul mare, monolocale € 110.000. Tel. 019.077.689 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

[redacted] entroterra, splen[redacted] mare, stesse [redacted] monolocali, bilocali, trilocali, [redacted] giardini, da € 81.000 mutuabili Casavacanze [redacted] - www.Casavacanzeas.it

[redacted] LIGURE entroterra nuovi appartamenti anche con giardino privato zona servita con centro commerciale e negozi, bilocali, trilocali e pareo da € 250.000,00. www.dimensioneimmobiliare.biz 019.800.444.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende [redacted] comodo mare [redacted] 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel 348.338.6488

LIGURIA, appartamenti da [redacted] con giardino in zapattumo_l 5 minuti mare, borgo medievale Zuccarello. Sistemacasa 0346.278.00.

LIGURIA 2 passi Costa Azzurra, in complesso, villette terrazzate vista mare collinare da € 139.000,00 Sistemacasa 0346.278.00

LOANO ottima occasione da privato, alloggi varie tipologie da € 170.000. tel. 019.677.689 - 339.189.5414 - 335.593.6762

LOANO ottima occasione da privato, trilocale con terrazzo, vista mare, box € [redacted] abitabili. Tel. 019.077.689 - 339.189.5414 - [redacted]

SANREMO, in villetta, [redacted] soggiorno, cucina, [redacted] bagno. Termoautonomo. Possibilità box. Consulenza Marketing 011.850.4246

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva, 500 mt dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazze, box, parco, piscina € 330.000,00

A. [redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Mentone grazioso [redacted] rimesso [redacted], a 30 metri dal mare, comodo ai servizi. [redacted] investimento € 214.000,00.

A. [redacted] 0184.220.[redacted] Nizza stupendi monolocali, bilocali confortevoli, terrazzo, parking. Ideale investimento pronta consegna [redacted] € 110.000,00.

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Roquebrune [redacted] bilocali con terrazzo, a due passi dal mare di nuovissima costruzione vicini alla spiaggia, parking a partire da € 217.000,00.

A. [redacted] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Roquebrune grande occasione vista mare, bilocale ultimo piano, rifiniture personalizzate 20 mq terrazzo, parking € 258.200,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune 100 mt dalla spiaggia, comodo ai servizi, meraviglioso bilocale con cucina, completamente arredato, grande terrazza, box € 250.000,00

AREA CASA 0182.535.627 Juan [redacted] Pins fronte spiaggia nuovo bilocale ampia terrazza contesto [redacted] garage [redacted] 180.000,00.

AREA CASA 0182.535.627 [redacted] zona residenziale ultimo piano nuovo bilocale arredato terrazza cantina parking € 190.000,00 ideale vacanza/investimento

COSTA AZZURRA Beaulieu Sur Mer privato vende, casa indipendente su 4 liv. Giardino mq 133. € 320.000,00. [redacted] 023.768.

ITALGEST 848.842.842 confine Montecarlo! Pronta consegna. Vista mare/Montecarlo [redacted] € [redacted]; villa € 407.079,00.

ITALGEST 848.842.842 tra Nizza ed Antibes, appartamenti pronta consegna, vicini al mare, con piscina. € 135.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.[redacted] Nizza appartamento [redacted] ottimo [redacted] elemento € [redacted]

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A.A. [redacted] **CORSO** uffici direzionali [redacted] laboratori da mq 600 a mq 6.500 [redacted] Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano [redacted] con uffici da 1.000 a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011 [redacted]

A.A.A. [redacted] mercato [redacted] (ahi[redacted] del Portone) capannone e uffici mq 2000 / [redacted] Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 6000 vendesi. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] tangenziale capannone [redacted], uffici luminosissimi, molto belli, vendesi Postiglione 011.504.040

A € 325,00/mq sia capannone 2.420 mq divisibile altezza 10 mt che palazzina uffici 580 mq. Consulcase 011.771.0228.

BUSINESS [redacted]LACE Rivoli ufficio di 170 mq ottimo per reddito vendesi. [redacted] 011.955.0283.

TERRENI

CARAIBI lotti terreni [redacted] attigui da mq 1.000 a mq 1.600.000, fronte mare o vista mare, a partire da € 15,00 al mq. www.dimensioneimmobiliare.biz 019.800.444

[redacted]

LIGURIA

[redacted] privato acquista casa, terreno pregiato approvato, prima collina. Tel. 333.367.0289

LOCALI UFFICI [redacted]

ACQUISTO [redacted] per deposito mezzi pesanti terra interrato anche occupato minimo 700 mq. Tel. 333.185.2341.

[redacted]

[redacted] CITTA'

[redacted] alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.828

[redacted] nuovo tribunale piazza Adriano luminoso 6° piano mq 90 perfettamente ristrutturato. Luciana Vola 011.613.6289.

NUOVO tribunale prestigioso [redacted] 2 camere cucina [redacted] o [redacted] box. Signanna 011.434.2377

[redacted] PROVINCIA

SETTIMO casello tangenziale [redacted] 90 / 250 mq volendo depositi box mq 50 / 300. Tel. 347.444.6547

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A.A. [redacted] tangenziale corso [redacted] na Margherita - via Pianezza affittasi [redacted] rotori e uffici completi di [redacted] lo/condizionamento nuovi mq 900 - 1.500 Postiglione 011.504.040

A.A.A. BEINASCO (confine [redacted] corso Orbassano) uffici di pregio 300 - [redacted] mq, con condizionamento. [redacted] Postiglione 011.504.040.

A.A.A. CORSO STATI UNITI [redacted] Re Umberto splendidi uffici di rappresentanza 1° piano mq 200 - 450. Adatti banca o associazione affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] REISS ROMOLI - via [redacted] attigui supermercato Metro affittasi mq 600 uffici bellissimi Postiglione 011.504.040

CAPANNONE libero subito mq 300 / 500 / 1000 altezza mt 6 multiuso più piazzale affittasi Moncalieri. Tel. 335.800.7178.

CENTRALISSIMO affittiamo [redacted] commerciale mq 145 tre vetrine soppalco servizio posto auto. Telefonare Da Toma 011.382.1875.

[redacted] tangenziale, capannoni [redacted] / 2.000 mq, con [redacted], ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

[redacted]

A. ACQUISTA [redacted] max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

[redacted]

ANDREA programmatore elettronico 39enne, occhi azzurri, gentile, simpatico, amante animali cerca ragazza carina seria sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza guadagno sopra la media economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 54enne separata, splendida [redacted] brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771

[redacted] 33enne [redacted], [redacted] della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso affetto gentile sentimentale intenzionato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI
Vendiamo [redacted] Affittiamo
varie metrature [redacted] posti [redacted]
[redacted] COLLETTA 67 [redacted] Tel. 011 505820

Ford

Authos S.p.A.

Prezzo chiavi in mano con risparmiovottantanove di € 2.110. IPT esclusa. Fiesta 1.2 benzina: consumo 5,2 lt/100km (ciclo combinato); emissioni CO2: 148 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Importo finanziato € 12.240 in 60 rate da € 204. Spese pratica e TBO comprese. TAN 0%, TAEG 0,58%. Salvo approvazione Società Finanziaria. Foglio informativi disponibili presso la Concessionaria. Offerta valida fino al 30 settembre 2005.

FordFiesta 3p 1.2 16V

- **Climatizzatore**
- ABS con EBD
- Doppio airbag
- Radio CD
- Specchietti elettrici
- Paraurti e rifiniture esterne in tinta
- Esclusivi interni in Aluminium Look
- Motori Euro 4 (tutta la gamma)

confronti.

€ 9.950

+ € 1.000 per

OPPURE solo da Authos

60 rate a tasso e anticipo ZERO

Authos S.p.A.

Numero Verde

www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, Moncalieri Tel. 011

Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 9537911

Corso Grosseto, 318 Torino 011 4537511

Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

Torino, 46/g Tel. 011 9173471

Via Torino, 116 Cirié Tel. 011

Dal 1951, auto e servizi

POLDO
calzature & accessori
Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

Torino

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2005
35

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Un sistema frontale proveniente dal Nord Ovest ha raggiunto la displuviale alpina e provocherà annuvolamenti con possibili precipitazioni isolate

Massima 23.6
Minima 16.9

-135 metri sul mare

POLDO
calzature & accessori
Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

ULTIMATUM DEL GOVERNO: AVANTI COI SONDAGGI

Torino-Lione al palo A rischio i fondi Ue

Rischia di saltare il tavolo di concertazione tecnica sulla Torino-Li[illegible] affidato alla guida di Gigi Rivalta. Il Governo, infatti ha chie-[illegible] la sospensione dei lavori e la fissazione di una data certa per l'inizio dei sondaggi così come stabilito nel percorso condiviso con Regione, Provincia e sindaci il 3 [illegible] agosto», spiegano al ministero delle Infrastrutture. Per gli uomini di Lunardi, quella data dovrebbe essere il 15 di ottobre, così come indicato da LTF, [illegible] società che sta realizzando il progetto definitivo. A sollecitare l'accelerazione sarebbe stata una lettera del direttore generale della DG Trasporti della Commissione Europea, Francois Lamoureux, dove [illegible] pre-avvisa il governo italiano e quello francese che se [illegible] la fine dell'anno non [illegible] iniziati i lavori del tunnel [illegible] Venaus - escluso dai carotaggi individuati dagli esperti di Riva[illegible] - l'Ue chiederà indietro ai due paesi i [illegible] milioni stanziati nel [illegible]. Una lettera tecnica» che per diventare operativa dovrà essere approvata dal commissario Barrot ma che ha provocato la decisione di ritirare gli esperti ministeriali dal tavolo di concertazione voluto dalla Conferenza Intergovernativa. Regione e Provincia di Torino cercano di mediare. Il documento approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci della Val di Susa e della Gronda accetta sì la necessità [illegible] effettuare sondaggi destinati ad accertare la presenza di amianto e altri minerali tossici ma chiede la convocazione di una pre-conferenza dei servizi per [illegible] fine del mese di ottobre [illegible] indicare una data di inizio delle ispezioni. Gli assessori ai Trasporti, Daniele Borioli e Franco Campia, hanno così scritto [illegible] lettera al ministro Lunardi dove propongono [illegible] convocazione della pre-conferenza entro la metà di ottobre e l'avvio dei lavori entro la [illegible] del mese.

Prosegue A PAGINA 41

La zona di Venaus destinata ad essere attraversata dalla nuova linea ad alta capacità Torino-Lione

PIAZZA VITTORIO

Nove anni Professione spacciatore

Residenti e commercianti «E' uno scandalo nessuno fa nulla»

Servizi
A PAGINA 37

[illegible] DOPO LO STOP IMPOSTO NEL 2003 DALLE FERROVIE IL TRACCIATO E' STATO MODIFICATO. NUOVA PISTA CICLABILE LUNGO CORSO SEBASTOPOLI

Corso Spezia, il sottopasso raddoppia

Il Comune stanzia 135 milioni. Continuano le polemiche: no dalla Circoscrizione 2

Emanuela Minucci

Il sottopasso della discordia - per la gioia di chi a suo tempo insorse contro l'«opera dimezzata» - raddoppia. Ieri la giunta comunale (su propos[illegible] dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero) ha infatti approva[illegible] il progetto preliminare per il completamento del tunnel di corso Spezia. E mentre il cantiere del primo tratto si conclude[illegible] a fine dicembre, il secondo lotto supererà il tracciato della ferrovia lungo via Nizza verso corso Sebastopoli collegandosi a via Zino Zini.

Per quale motivo è [illegible] battezzato «tunnel [illegible] discordia»? Perché [illegible] 2003, a mo' di colpo di scena, le ferrovie dimezzarono il tracciato dell'opera negando il parere positivo agli scavi in corrispondenza del fitto intreccio di binari compreso fra corso Spezia e via Zino Zini. Rfi non consentì al Comun[illegible] di lavorare «in trincea» e così l'amministrazione fu costretta a dare [illegible] bel taglio all'opera. «Ci obbligano a fermarci al Lingotto, vale a dire, a realizzare soltanto [illegible] 60 per cento del sottopasso» ipotizzò all'epoca l'assessore all'Urbanistica Maurizio Viano. E così [illegible] effetti andò. Adesso invece che la giunta ha approvato il tanto sospirato prolungamento l'idea non piace più alla circoscrizione 2 guidata dal leghista Gianfranco Gazzola: «A noi questo nuovo tracciato non va bene e infatti abbiamo fornito parere negativo all'opera - ha spiegato ieri - innanzitutto perché ci hanno eliminato un'importante via di fuga verso Nord all'altezza di via Zino Zini e poi perché con la chiusura dell'area olimpica la [illegible]ova uscita di attestamento su corso Unione Sovietica [illegible] ci pare abbia molto senso». Secondo il direttore della Divisione Viabilità Biagio Burdizzo questa polemica è pretestuosa «perché abbiamo riproposto il vecchio progetto del 2002 che quella circoscrizione aveva a suo tempo approvato». Sulla doppia uscita di via Zino Zini, l'ingegnere ribatte: «Abbiamo eliminato questo svincolo perché avrebbe diminuito la portata di quella strada». Molto polemico anche il capogruppo di An in Comune Ferdinando Ventriglia: «Sp[illegible] 135 [illegible] per un'opera che poteva costarne un terzo, roba da Corte dei Conti». Proteste a parte [illegible]mo ai dati di un tunnel che verrà realizzato in 44 mesi a partire dall'autunno del 2006. Complessivamente il sottopasso misurerà 1.136 metri a cui si aggiungono 282 metri [illegible] rampa di svincolo in via Zino Zini (direzione Sud) e 228 metri di rampa di svincolo per il collegamento con il Centro Polifunzionale del Lingotto. La larghezza è di 9 metri e mezzo con altezza di poco più di 5 metri. In corrispondenza dei due svincoli previsti la viabilità sarà gestita con rotatorie sia in galleria che in superficie. Per la gioia degli ambientalisti - come ha fatto notare l'assessore Sestero - è anche previsto l'inserimento di 127 nuovi alberi [illegible] corso Sebastopoli, mentre per le 115 piante che interferiscono con la realizzazione dell'opera si ricorrerà (nei casi in cui l'operazione risulterà possibile) al trapianto in altra sede.

[illegible] prevista inoltre [illegible] pista ciclabile lungo corso Sebastopoli a partire da via Tunisi.

L'opera ai raggi X

657 metri
La lunghezza totale del primo lotto: 532 in galleria e 155 [illegible] raccordi. Costo 48 milioni di euro

1.136 metri
La lunghezza del secondo lotto. Che come il primo avrà una larghezza [illegible] 9,5 metri

282 metri
La lunghezza della rampa di svincolo di via Zino Zini direzione Sud. La rampa per il collegamento col Lingotto è invece lunga 228 metri

127 alberi
saranno inseriti in corso Sebastopoli. Per altri 115 che interferiscono coi lavori si ricorrerà ove possibile al trapianto in altra sede

44 mesi
La durata dei lavori

135 milioni
Il costo complessivo dell'opera

La galleria del primo lotto attualmente in costruzione in una simulazione al computer

LA PROTESTA

Riforma Moratti Lezioni sospese al Pol[illegible]

Oggi manifestazione in prefettura Pelizzetti: da noi decidano i docenti

Giovanna Favro
A PAGINA 43

THUN Shop
Piazza Bodoni • Torino • Tel 011.88.44.50 • www.thunshop.torino.it

Obbligo di posacenere

Il centrosinistra al sindaco: basta mozziconi all'esterno dei locali pubblici

«Da quando [illegible] vietato fumare nei locali pubblici chi è schiavo del vizio è giustamente costretto a uscire dal bar o dal ristorante. Fin qui nulla di strano. Purtroppo, però, le conseguenze sono [illegible] gli occhi di tutti: mucchi di mozziconi che certamente hanno poco a che vedere con gli auspici dell'ultima campagna Amiat».

A sostenerlo, qualche settimana fa davanti a un panino consumato alla bouvette di Palazzo civico, il consigliere della Margherita Bruno Ferragatta. Della serie, si pensava, dei buoni propositi che raccolgono consensi da bar (appunto) e che non si tradurranno mai in una delibera.

E invece, più o meno un [illegible] dopo, il consigliere [illegible] sorpreso tutti. Ed eccola lì, nero su bianco, la mozione destinata a rendere un po' più presentabile le città (al di [illegible] delle multe che [illegible] Comune minaccia di staccare, a partire da metà ottobre, anche a chi getterà a terra un mozzicone). Ferragatta è riuscito a farla firmare [illegible] tutta la maggioranza - e questa è la premessa che garantisce a quel documento di non [illegible] lettera [illegible] - dai Ds di Andrea Giorgis all'Udeur di Susanna Fucini. Il documento, [illegible] titolo «posaceneri esterni ai locali pubblici e privati» impegna il sindaco e la giunta [illegible] trovare soluzioni adeguate, anche in collaborazione con le associazioni di categoria, affinchè i locali (bar, enoteche, ristoranti) della Città, sprovvisti di spazi dedicati ai fumatori, si dotino di appositi contenitori esterni».

La mozione si dà anche [illegible] limite temporale: «Abbiamo indicato il gennaio 2006 [illegible] termine ultimo - spiega ancora Ferragatta - per dare [illegible] tempo ai gestori di adeguarsi. Sarebbe infatti davvero brutto se la cosa [illegible] andasse in porto in tempo utile per le Olimpiadi...».

Che ne pensa il presidente dell'Epat (l'associazione di Pubblici esercizi), Carlo Nebiolo, di questa novità che sarà presto imposte da Palazzo Civico ai titolari di bar e ristoranti? «La trovo [illegible] buona idea - risponde il responsabile di via Massena - che finalmente potrà rendere meno sporca [illegible] nostra città. L'unico problema che al momento si presenta è il seguente: il fatto che questi portaceneri potrebbero risultare tutti diversi. La Città dovrebbe, a[illegible] parere, presentare un modello unitario a cui rifarsi in modo tale che non [illegible] ottenga l' effetto Arlecchino». Un giudizio buono, dunque, [illegible] una riserva di tipo estetico: «D'altronde - aggiunge Nebiolo - fummo proprio noi i primi a pensare di proporre al Comune l'idea del portacenere fuori dalla porta. Siamo contenti che quest'idea stia diventando progetto concreto».

Ferragatta, invece, conclude con [illegible] consiglio da girare ai vigili: «Prima di cominciare a multare i cittadini perchè buttano per [illegible] i mozziconi penso che sarà opportuno aspettare l'arrivo di questi posaceneri...».

[e. min.]

IN TRAPPOLA IL CARPENTIERE MAROCCHINO DI 19 ANNI, ARMATO DI COLTELLO, AVREBBE MESSO A SEGNO 24 COLPI NELLA ZONA TRA TORINO E GRUGLIASCO

Preso il rapinatore dei ragazzini

Li avvicinava nei bus e nei sottopassi: smascherato da microtelecamere

Giacomo Gramaldo

Era diventato il terrore [redacted] ragazzini, nella [redacted] al confine tra Torino e Grugliasco. A Borgata Lesna la voce [redacted] ormai da tempo: «Occhio al cellulare e al portafoglio, soprattutto se sali al capolinea del 56 o attraversi uno dei sottopassi che collegano [redacted] Tirreno a strada Antica di Grugliasco». Il rischio (e tra gli adolescenti lo sapevano in molti) era quello di trovarsi con il coltello puntato addosso, nelle mani di quel ragazzo dalla carnagione scura che poi ti ripuliva del telefonino e dei contenti. Un passaparola che è andato avanti per più [redacted] anno.

Ad Ahmed C., carpentiere ma-

Gli era già stato vietato l'ingresso nel centro commerciale Le Gru Si faceva consegnare spiccioli e cellulari

rocchino di 19 anni, avere un lavoro non bastava. Si era conqui- [redacted] una certa notorietà [redacted], terrorizzando anche i ragazzini che al sabato pomeriggio vanno a farsi le «vasche» all'interno del centro commerciale Le Gru. Ma qui, il suo volto era diventato anche troppo conosciuto: gli addetti alla sorveglianza non lo facevano più entrare. Così, il suo territorio sono diventati gli autobus della linea 56 e i sottopassi di corso Tirreno. Con il solito metodo ha [redacted] a segno 24 rapine. Addirittura 5 in una stessa sera. Avvicinava le sue [redacted] [redacted] posteriori del bus [redacted] capolinea, oppure nel corridoio semibuio del sottopasso, mostrando un coltello dalla lama decisamente lunga e affilata. Si faceva consegnare soprattutto i cellulari, ma spesso se n'è andata anche con gli spiccioli che i suoi coetanei avevano nelle tasche.

Un disadattato? Un soggetto difficile? «No, anzi - [redacted] i carabinieri - si ha abbastanza stupito scoprire che alle spalle di questo ragazzo c'è una famiglia di immigrati marocchini che lavorano: padre, madre e sei figli, tutti con regolare permesso di soggiorno e incensurati».

Dei 24 colpi su cui i carabinieri [redacted] ancora indagando, sono almeno 8 quelli accertati, mentre sugli altri 16 pende il forte dubbio che l'autore sia sempre lui, Ahmed C. Per arrestarlo ed inchiodarlo alle sue responsabilità ci sono volute lunghe indagini, [redacted] prese l'installazione di una microtelecamere a bordo degli autobus della linea 56, su cui erano avvenuti alcuni degli episodi denunciati e finiti [redacted] nel fascicolo in procura di cui si sta occupando il pm Antonio Malagnino.

«Ma la difficoltà - spiega il capitano Totaro, della compagnia Mirafiori - è stata soprattutto vincere il timore di questi ragazzi, tutti tra i 14 e i 17 anni, prima vittime delle rapine e poi delle minacce del giovane marocchino. In diversi casi non si sono nemmeno rivolti alle forze dell'ordine per denunciare i fatti. Alcuni, non lo avevano neppure raccontato ai genitori, temendo ripercussioni sulle loro uscite [redacted] sabato pomeriggio».

C'è [redacted] data corta in questa storia: è quella del 10 giugno dello scorso [redacted] quando Ahmed ha sbagliato la sua mossa. Quella sera ha decisamente esagerato: cinque [redacted] in poco più di due ore. L'indagine è partita da qui, non appena nelle stesse [redacted] dei carabinieri (Pozzo Strada) si sono presentati due ragazzini rapinati, che hanno fornito una descrizione praticamente identica. Un maresciallo della stazione ha deciso di andare a ritroso e controllare altre denunce analoghe giunte nei mesi precedenti. E poi, quelle raccolte dal commissariato di polizia e nell'altra stazione carabinieri confinante, quella di Grugliasco. Da due, le denunce identiche sono diventate quattro, otto, dieci. Sempre negli stessi posti. Così, grazie alla collaborazione del Gtt, sono state installate delle microtelecamere. E pochi giorni dopo, i filmati hanno rivelato il volto del giovane marocchi- [redacted] Nelle immagini, lo [redacted] vede salire sul pullman, avvicinare un ragazzo che se ne sta solo, seduto sui sedili in fondo. Poi una mano che [redacted] dalla tasca, il coltello puntato e la vittima che ormeggia svuotando le tasche. Infine, Ahmed che scende e si allontana a piedi, come se nulla fosse.

SUGLI [redacted]

Un fotogramma tratto dal filmato registrato dalle microtelecamere dei carabinieri sistemate sul pullman della linea 56, uno dei due posti preferiti da Ahmed per avvicinare le sue vittime e minacciarle con il coltello mentre aspettavano seduti al capolinea in attesa del bus

NEI [redacted]

Uno dei sottopassi che collegano corso Tirreno a strada Antica di Grugliasco, passando sotto la ferrovia: da un anno questi tunnel si erano trasformati in un incubo per decine di adolescenti diretti verso il centro commerciale Le Gru, rapinati senza che nessuno potesse intervenire

IN PIENO CENTRO

Portano via l'incasso a un edicolante Caccia a tre immigrati

Una rapina da 950 euro è stata portata a segno nel tardo pomeriggio di lunedì in un'edicola del centro di Torino. Il titolare è stato immobilizzato da tre uomini, che gli hanno portato via l'incasso. L'uomo ha riferito che i tre erano immigrati, probabilmente romeni. L'episodio è accaduto intorno alle 18 nel chiosco di giornali che si trova all'angolo tra via Carlo Alberto e via Cavour, una zona molto frequentata e spesso affollata negli orari di apertura dei negozi.

UN'ORA DOPO TOCCA A UN ROMENO A UN TERMINAL

Cinese aggredito e derubato su [redacted] tram [redacted] due nordafricani

Aggredito e rapinato su un tram di Torino, in pieno giorno: è quanto accaduto lunedì a un giovane cinese di 27 anni, preso a pugni da due nordafricani, che gli hanno portato via 300 euro. Un analogo episodio riguarda un romeno di 19 anni, a cui due sconosciuti armati di pistola, forse connazionali, hanno preso 600 euro a un terminal di bus.

La rapina sul tram è avvenuta sulla linea 4, all'incrocio tra corso San Maurizio con corso Regina Margherita, intorno alle 14. Un'ora dopo è stata la volta del romeno, avvicinato e minacciato al terminal del bus di corso Vittorio Emanuele II.

A proposito della rapina avvenuta sul tram, la Gtt sottolinea come si tratti di un fatto episodico e ricorda le misure di sicurezza messe in atto a protezione della clientela in viaggio sui mezzi pubblici. Tra i dispositivi ci sono le oltre 300 telecamere installate sui mezzi circolanti, che in totale sono tra gli 800 e i 900, e i servizi periodici effettuati da controllori della Gtt con le forze dell'ordine. Tutti i bus e i tram sono provvisti inoltre di una sorta di allarme, il Sis, che può collegare l'autista direttamente al 113. Nel caso in questione il guidatore del mezzo ha contattato la polizia, ma all'arrivo degli agenti gli aggressori erano già fuggiti.

[redacted] VIA ROMA

Dopo la multa prende a calci l'addetta Gtt

Via Roma angolo via Gramsci, [redacted] di sosta a pagamento e strisce blu. Alle 13 una donna arriva trafelata alla sua Punto posteggiata [redacted] accanto: sotto il tergicristallo c'è il foglietto della contravvenzione. A pochi passi ci sono le addette al controllo della sosta de[redacted] Gtt. La donna, visibilmente alterata, protesta, spiega, urlando che non è giusto, che il ritardo era di pochi minuti.

L'addetta al controllo delle soste, però, [redacted] irremovibile: ci sono delle regole da rispettare, la contravvenzione ormai non può più essere cancellata. E poi il tagliando di sosta era oramai ampiamente scaduto.

[redacted] è in quel momento che esplode la [redacted] L'automobilista è fuori di sè e sferra alcuni calci all'addetta. Che prova a difendersi, ma non [redacted] a sfuggire all'ira del suo aggressore. Qualcuno allerta la polizia. Arriva una volante. La donna multata si calma, è [redacted] tesa, ma ha messo da parte propositi violenti. Prova a spiegare le sue ragioni: «Questa multa [redacted] un sopruso, stavo arrivando, occorrerebbe un po' di tolleranza in più da parte degli ausiliari del traffico...». Due [redacted] dopo sono entrambe negli uffici della polizia. Ognuna racconta agli agenti la sua verità. Si discute dei pochi minuti di ritardo, dell'aggressione che, per fortuna, non avrà conseguenze gravi.

Intanto la Gtt fa sapere che episodi simili a quello accaduto nel primo pomeriggio di ieri in pieno centro cittadino sono, per fortuna, molto rari. Su oltre 350 addetti alla sosta, nel giro di un anno, si sono verificate soltanto due aggressioni, nessuna delle quali è stata particolarmente grave. I litigi, ovviamente, sono molti di più. «Anche perché - dicono - tutti gli incaricati del controllo delle soste hanno, dalla dirigenza, l'ordine di mostrare tolleranza di una decina di minuti sulla scadenza dell'orario pagato per il parcheggio». Insomma: niente atteggiamenti iper-fiscali: se il tagliando è scaduto da poco si tira dritto. Al controllo successivo, però, se l'automobile è ancora lì la multa non ci sarà modo di evitarla.

[L.pok.]

Venite a provarla presso i Concessionari Škoda:

DV Auto
via Reiss Romoli, 147
Torino
tel. 011 2204824

Rinaldi
c.so Francia, 262/266
Torino
tel. 011 7176111

Turincar
via G. Bruno, 158/A
Torino
tel. 011 3198540

via Nizza, 64/A
Torino
tel. 011 655160

GUARDIA [redacted] L'INTERVENTO DI UNA PATTUGLIA DEL 117 SVELA L'ENNESIMO CASO DI UN MINORE COSTRETTO A VENDERE DROGA

Spacciatore a 9 anni in piazza Vittorio

Residenti e commercianti dopo l'ultimo fermo: sfruttamento indecente e nessuno fa nulla

Claudio Laugeri

Nove anni. Spacciatore. Mohamed è arrivato dal Marocco ed è finito in una comunità per minori, in attesa che vengano rintracciati i genitori. Lavora in piazza Vittorio Veneto assieme a un [redacted] coetanei. Loro sono fuggiti, lui ha cercato di nascondersi sotto un'auto per sfuggire ai «baschi verdi» della Guardia di Finanza. Troppo giovane per aver acquisito le astuzie del mestiere di spacciatore: [redacted] ancora 24 grammi di hashish e 155 euro infilati nelle tasche di [redacted] tuta sdrucita, abbinata a un paio di scarpe bucate. I militari sono intervenuti alle 23, ma lui era sulla piazza dal pomeriggio.

Ieri, [redacted] quel parcheggio tra via Bava e via Napione c'erano soltanto i suoi compari. Tutti arabi, come lui. Karim è il più grande, ma non arriva a diciott'anni. Camicia [redacted] fantasia e [redacted] alla coreana, passeggia avanti e indietro lungo il labirinto di auto, sotto i portici, [redacted] una puntatina ai Murazzi e torna indietro. E' il più grande, il punto di riferimento per gli altri. Schiena appoggiata a un'auto parcheggiata e braccia conserte, arringa i suoi collaboratori: Mustafa, una decina d'anni, il più piccolo della compagnia, sguardo furbetto, camicia di flanella a quadri e capelli «sparati» sulla fronte dal gel; Aziz, dodici, forse quattordici anni, vestito di nero come i suoi occhi, viso d'angelo e gambe lesta, incaricato di coprire il tratto di via Bava fino alla prima fermata dell'autobus; Rachid, maglietta viola con marchio sul petto, abile a sgattaiolare tra le auto per [redacted] clienti. Vendono hashish. Spezzano le barrette di droga con i denti e depositano la dose nelle mani dei clienti. Ragazzi delle scuole che hanno sede nella piazza, giovani e meno giovani che arrivano da qualsiasi parte della città per acquistare [redacted] quel mercato a cielo aperto. Utilitarie e auto di lusso. Tutti dagli spacciatori-bambini.

E loro? Nessun fastidio per la presenza di un paio di pattuglie della polizia ferme lungo la strada che taglia in due la piazza. Qualche [redacted] metri di corsa per l'arrivo dei «baschi verdi» proprio all'angolo [redacted] via Bava. Il resto, è «lavoro». Davanti a tutti, [redacted] paura. «Si fanno anche spavaldi, siedono sulle auto in sosta, a volte litigano e si sbattono a vicenda contro cofani e portiere - racconta il dipendente di un locale -. Pensi che un giorno il titolare di un negozio ha osato protestare e [redacted] tutta risposta un ragazzino gli ha sventolato davanti [redacted] coltello lungo una spanna. Le pare giusto?».

«Li odiamo - taglia corto Michele Fedone, rappresentante [redacted] commercianti della piazza -. Non parlo [redacted] ragazzini, ma [redacted] chi li sfrutta. Continuiamo a chiamare le forze dell'ordine, [redacted] sovente arrivano pure, [redacted] possono fare ben poco. Bisognerebbe prendere gli sfruttatori. Ma a quelli non arriva mai nessuno».

Arrivano a piedi, in bicicletta, a volte anche in auto. Qualcuno arriva, li fa scendere e poi riparte. «Perché non organizziamo un dibattito pubblico con rappresentanti della cultura e della religione islamica? Facciamo un incontro con un imam che ci spieghi il pensiero della sua religione sullo sfruttamento dei bambini. Sono curioso di sapere che cosa ne pensano e perché nessuno si muova per fermare questa schiavitù».

«Fanno i turni - spiega il titolare di un altro negozio -. Di giorno ci sono questi, la sera ne arrivano altri. Qualcuno è anche più grande. Comunque, sempre ragazzini». «Lavoro in questa piazza da 44 anni e siamo sempre in guerra - racconta Angela Borgna, 63 anni, titolare [redacted] negozio poco distante da via Napione -. Qualche volta sono anche uscita con la scopa e quelli mi hanno sfidato "Dai, chiama la polizia, tanto non serve". Mi fanno rabbia, [redacted] anche molta pena. Sono bambini, schiavi del Terzo Millennio».

AL [redacted] APERITIVO CON VISTA SUI PUSHER

Una Calcutta nell'indifferenza dell'happy hour

reportage
GABRIELE FERRARIS

E' venerdì. Sono al Caffè Vestuno. Civico 21 di piazza Vittorio, angolo via Bava. Per intenderci, di fronte a casa Chiamparino. Quasi le otto di sera, c'è [redacted] po' di chiaro. Martini [redacted] l'oliva, stuzzichini, [redacted] tavolini, la Torino bella, giovani sfiziosi, coppie eleganti. Un tranquillo [redacted] ritivo con vista pusher.

I tre ragazzini avranno dodici anni. Lineamenti arabi, occhi grandi, capelli corti. Il [redacted] indossa una t-shirt [redacted] quella del secondo è rossa con un grande è bianco; il terzo ha [redacted] felpo blu. Portano sandali aperti. Ruzzano fra loro, nel parcheggio, proprio davanti al bar. Mi alzo, gli vado incontro. «Fumo?», mi fa quello con la t-shirt rossa. Lo guardo in silenzio. «Cazzo guardare?». Niente, guardo e basta. Il ragazzino [redacted] [redacted] [redacted] all'angolo s'è formata una station wagon argento. Gli altri due sono già [redacted] al finestrino. Al volante c'è un tipo biondo, ben vestito. Poche parole, poi il ragazzino in azzurro tira fuori un involucro dalla cintura, [redacted] strappa con i denti, [redacted] estrae qualcosa e lo passa [redacted] tizio al volante. Dietro s'è formata una fila d'auto: nervosi, qualcuno [redacted] è [redacted] clacsonare. «Ti muovi, str...?». Lo str... si muove. I ragazzini tornano nel parcheggio. Ad aspettarli [redacted] n'è uno più grande. Sedici anni, direi. Berretto [redacted] baseball con la visiera all'indietro. Gli passano i soldi. Lui torna dietro la colonna del portico.

La signora al tavolino vicino fa al suo compagno: «Che ne dici di un altro Campari?». Vada per un altro Campari. E' un'altra auto. Stavolta è una Yaris blu. Due a bordo. Lui e lei. Aria normale. Niente di alternativo autoridotto fuori dall'ottica del sistema. Lei potrebbe essere una vigilatrice d'infanzia. Scambio rapido. Ripartono. I tre ragazzini contano i soldi, li consegnano al grande. I portici [redacted] stanno animando, è l'happy hour, è la sera [redacted] una lunga, faticosa giornata, prima di rincasare o per ben cominciare la notte ci siamo meritati un cocktail e due chiacchiere con gli amici. Il signore qui, che ordina un bianco fermo, ha l'aria [redacted] buon padre di famiglia. [redacted] le nove e mezza. Suo figlio sarà già a letto, denti lavati e compiti fatti, per non pensarci nel week-end.

Ma gli *altri* bambini, quelli di Torino come quelli di Calcutta, [redacted] quest'ora [redacted] invece a lavorare duro, [redacted] [redacted] è giù per il parcheggio, zigzagando fra le auto in sosta. All'improvviso, un grido gutturale. Il grande, che ha dato l'allarme, scappa lungo via Bava, i tre piccoli se la filano in direzione dei Murazzi. Pare di stare a Porta Romana bella, dove sette e sette è sette fanno ventuno, arriva la volante e non c'è nessuno. Infatti, la volante arriva è giustappunto non c'è [redacted]. Gli agenti scendono, respirano l'aria tiepida della notte. Immagino che non si aspettassero di mettere a segno chissà quale retata; magari, [redacted] borghesi... Che so, potrebbero travestirsi da passanti: passanti pietosi che vedono un ragazzino solo, in mezzo alla strada, di notte, e pensano che non è ammissibile, in una società civile, che i ragazzini [redacted] ne stiano soli in mezzo alla strada, di notte, e decidono che no, così non va, bisogna prendersene cura...

Beh, se qualcuno trovasse mio figlio solo [redacted] mezzo alla strada di notte, spero che se [redacted] prenda cura. E se mai dovesse accadere che lasci mio figlio così in mezzo a una strada, spero mi diano diecimila anni di galera. A me, e a quelli che se [redacted] sono fregati, che hanno guardato [redacted] un'altra parte.

La volante riparte, e dopo un minuto i tre ragazzini sono di nuovo lì, e a loro se ne sono aggiunti altri due, e un altro grande, con i lineamenti slavi. Ogni tanto litigano, e poi ridono, come fanno i ragazzini che giocano. Perché sono ragazzini. Come mio figlio, come il figlio del signore che sta sorseggiando il suo bianco fermo. Loro, però, non vanno a dormire presto. Sono le dieci, ho appuntamento al ristorante, lo vado. Loro restano. La cena dura quel che dura. E' l'una quando usciamo. E all'una i portici di piazza Vittorio [redacted] gremiti. Gran vita notturna. E il ragazzino in rosso mi viene incontro. «Fumo?». A quanto lo metti? «Venti [redacted]. Non li ho. «Dammi dieci». Mi spiace, [redacted] ho neanche i dieci. Mi guarda [redacted] disprezzo. Uno che non ha neanche dieci euro in tasca. Scuote la testa, torna al lavoro. La vita è dura, a dodici anni, per i ragazzini di Torino-Calcutta.

Alzo gli occhi [redacted] le finestre [redacted] Chiampa. Dev'essere dura anche per lui, ogni [redacted] 'sto spettacolo.

Tutto alla luce del sole

Il capobanda aspetta l'arrivo dei giovanissimi spacciatori

I bambini arrivano e prendono in consegna la droga

Un cliente sorpreso ad acquistare hashish

Nell'ora in cui i nostri figli sono a letto, sotto le finestre del sindaco va in scena il triste spettacolo di un'infanzia sola e abbandonata

I soldi vengono consegnati al capobanda

Via tra le auto, a caccia di altri consumatori

GLI EDUCATORI OGNI ANNO 400 PICCOLI OSPITI

«In comunità solo uno su tre accetta di cambiare vita»

Teresa Martinengo

Il «pronto soccorso» dei baby-pusher è oltre la porta di ferro grigio, oltre un campanello [redacted] nome sulla facciata di un palazzo storico, neppure troppo lontano da piazza Vittorio Veneto, dove i ragazzini vengono sottratti alla «malattia». Scale di pietra, poi l'alloggio dalle pareti albicocca, la grande cucina, la sala da pranzo, le 4 cameratte da due: la comunità del Pronto Intervento comunale per minori stranieri non accompagnati è un luogo segreto che tale deve rimanere. Qui, di mattina, al tavolone apparecchiato per la colazione, dopo una doccia, in maglietta e jeans puliti, si guardano in faccia i ragazzi «dell'ultima notte», dell'ultima retata. E non solo. «Su dieci che arrivano, due [redacted] giovanissimi spacciatori di piazza Vittorio. Gli altri [redacted] ragazzini che si sono persi, che sono scappati di casa. La comunità non è solo per stranieri, [redacted] gli italiani sono rari», racconta Rita Turino, dirigente coordinatore della Divisione Servizi Sociali del Comune. Con lei, a [redacted] come funziona il «pronto intervento», c'è Fausto Sorino, educatore professionale, [redacted] dei [redacted] sempre reperibili. «Questo servizio - raccontano - funziona 24 [redacted] su 24, [redacted] giorni l'anno: per legge il Comune deve farsi [redacted] della tutela dei minori soli. Lì per lì valutiamo il caso e, [redacted] la situazione aggiornata dei posti disponibili, decidiamo dove mettere il ragazzo o la ragazza. Se nella comunità di pronta accoglienza è altrove. Con le minori trovate in strada, per esempio, occorre massima cautela».

Quattrocento casi l'anno, sfilano davanti a Fausto e ai suoi colleghi. «Il nostro servizio si attiva quando intervengono le forze dell'ordine. Ed è nella comunità in cui vengono portati i minori che può scattare, nell'incontro con l'educatore, la volontà di cambiare vita, [redacted] non tornare più in piazza, di accettare un letto pulito, pasti regolari, la scuola o il [redacted] di formazione», dice Rita Turino. Ma quanti ragazzini, si lasciano conquistare? «Un terzo accetta la proposta di un progetto per un futuro che [redacted] sia più alle dipendenze degli sfruttatori, qui o nel paese d'origine a seconda delle situazioni, - dice Fausto Sorino -, gli altri scappano. Un terzo lo ritroveremo tempo dopo al Ferrante Aporti e metà di questi riusciremo a recuperarli. Dei restanti non avremo più notizie».

I ragazzi [redacted] piazza Vittorio, dicono in Comune, arrivano dalle [redacted] delle bidonville [redacted] Casablanca. La loro vita [redacted] già di strada, non conoscono altro. [redacted] un trasferimento da una comunità ad un'altra, e durante un'uscita, spariscono, tornano al «branco», dagli sfruttatori. «Le comunità hanno il dovere di proteggere il minore. [redacted] non si può neanche legare un ragazzo alla gamba del tavolo. Se uno vuole scappare, alla fine trova il modo», dice Rita Turino.

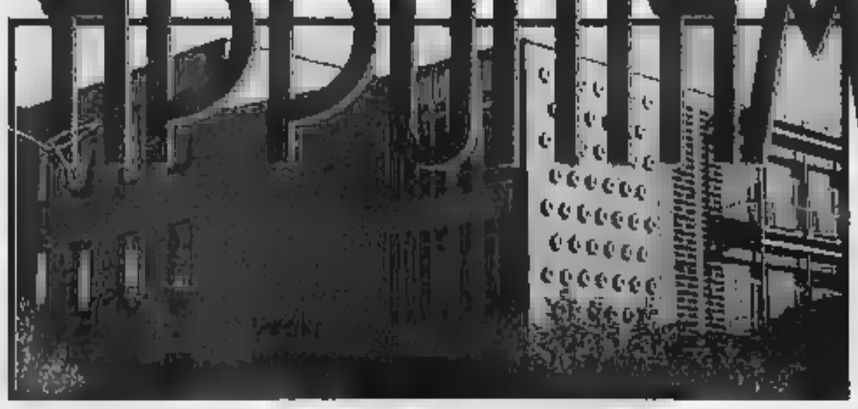
Da Roma, dove ieri era ad occuparsi proprio di minori stranieri, l'assessore ai Servizi Sociali Marco Borgione rileva che «gli sforzi più grandi dovrebbero essere rivolti agli interventi nei paesi d'origine, con azioni di sviluppo che disincentivino l'immigrazione di questi ragazzi dal futuro incerto. Con le scarse risorse che abbiamo, rischiamo di non farcela a gestire il problema». E tra gli educatori c'è chi pensa che qualcosa in più dovrebbe [redacted] fatto per mettere in crisi le organizzazioni che usano i piccoli pusher.

UGAF

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A. Piemonte

GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

CON L'APPORTO DEL *CONSIGLIO DEI SENIORES* DELLA CITTÀ DI TORINO E DELL'*ASSOCIAZIONE CULTURALE TORINO*

CICLO D'AUTUNNO 2005

Peluche
(Mondadori)
Incontro con **Emilio Fede**
Mercoledì 12 ottobre, ore 10

Profughi
La tragedia degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia
Incontro con lo storico **Gianni Oliva**
Mercoledì 9 novembre, ore 10

Il Palazzo del Quirinale
A cura di FMR
Interviene **Fabio Lazzari**
(in omaggio ai partecipanti la copia della rivista)
Mercoledì 19 ottobre, ore 10

I miei primi quarant'anni di RAI TV
Incontro con il regista **Massimo Scaglione**
Intervistato da Alessandra Comazzi,
giornalista de La Stampa
Mercoledì 16 novembre, ore 10

I Malnutrì
La cucina della povera gente
(Daniela Piazza Editore)
Incontro con l'esperta **Enza Cavallero**
Interviene Daniela Piazza
Mercoledì 26 ottobre, ore 10

L'assistenza agli anziani
Incontro con l'Assessore alla Famiglia e ai Servizi
Sociali del Comune di Torino **Marco Borgione**
Mercoledì 23 novembre, ore 10

Gli incontri saranno preceduti da un "caffè" e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Tel. 0115718246

I biglietti di ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento posti, possono essere ritirati da mercoledì settembre presso

• Centro Congressi Unione Industriale Torino • Sedi A.N.L.A. per i rispettivi Associati

oppure scaricati dal sito www.ccui.it alla voce "Attività culturale".

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il Patrocinio e il Contributo di: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA di TORINO e CITTÀ di TORINO

I NUOVI FURTI IL DIRIGENTE DEL COMMISSARIATO: «NON RICORDIAMO NULLA [redacted] SIMILE, INTENSIFICHEREMO LA VIGILANZA NOTTURNA»

Ladri [redacted] benzina [redacted] Mirafiori

In una settimana svuotati una ventina di serbatoi nelle aree di parcheggio

Massimo Numa

Anni '60. I ladri [redacted] benzina (che ora vale oro), ovvero quelli «che te fanno il succhio», [redacted] si dice a Roma, non facevano altro che - rischiando [redacted] ingoiare un paio di boccate di combustibile 100 ottani, applicare il principio fisico del sifone. Il tubo di plastica infilato nel serbatoio (poi protetto dalla serratura) e la tanica che si riempie, lentamente. Serbatoi svuotati, o quasi, [redacted] niente danni. Ecco, non ci [redacted] più. Spariti. Estinti. Come i ladri di biciclette, i rapinatori professionisti.

Le casse delle banche, oggi, sono blindate e ci sono pochi spiccioli. Resistono sulla breccia qualche vecchio tossico e chi non vuole rassegnarsi alla realtà. Adesso, [redacted] salita alla ribalta una nuova generazione di ladri di oro nero: [redacted] deve strisciare [redacted] l'auto, poi si taglia il tubo che collega il serbatoio con il motore; si sistema un contenitore sotto. In una settimana, nel quartiere di Mirafiori, sono una ventina i colpi portati a segno con successo. La rabbia delle vittime non ha limiti, è una cosa che non si riesce a digerire.

Scendi di casa per andare a lavorare, accendi il motore e dopo venti secondi si spegne. Gli indicatori del gas [redacted] a zero. Si pensa o un guasto, a una distrazione. Arriva il carro attrezzi. In officina, la risposta: collettore tranciato, serbatoio prosciugato. Non resta che andare alla polizia, in questo caso nel commissariato di Mirafiori, per presentare la denuncia. Storie dettagliate, ricche di particolari. Il tubo tagliato sempre alla stessa altezza, segno che forse [redacted] agire è sempre la stessa mano. O quantomeno c'è stato un passaggio di conoscenze tecniche, in un giro ristretto di neo-specialisti. D'altra parte, tre «pieni» di verde, valgono quanto la cassa di un piccolo negozio. E i rischi sono infinitamente inferiori. Resta poco credibile l'ipotesi legata alla disperazione di qualche automobilista costretto a rubare la benzina ai vicini [redacted] casa per far fronte all'aumento del petrolio.

Sono stati presi di mira, nottetempo, i parcheggi di piazza Guala, via Nichelino e corso Traiano. Infine altre piccole traverse. Predilette le auto di grossa cilindrata, dove, in teoria, ci dovrebbe essere più gas, rispetto a un'utilitaria. Stupito anche il dirigente del commissariato di Mirafiori, il vicequestore Michelangelo Gobbi.

Spiega il dirigente: «In effetti, si tratta di episodi inediti, così a memoria non ricordiamo nulla di simile, che aprono una fase nuova. Per quanto possano sembrare episodi di secondaria importanza, [redacted] intensificheremo la vigilanza notturna, non solo nelle zone prese di mira [redacted] anche nei dintorni. E' difficile tracciare un identikit di questo [redacted] tipo di delinquenti, [redacted] curiosi anche noi [redacted] sorprenderli, una volta per tutte».

DOPO GLI SGOMBERI

[redacted] antagonisti «Sabato pronti a [redacted] corteo»

Murati gli ingressi di Alcova e Rosalia, le due case occupate sgomberate nella mattinata di martedì dalla Digos, il mondo antagonista s'interroga su come reagire adesso. «E' ora di smetterla con le divisioni: dobbiamo unirci per reagire alla repressione poliziesca che schiaccia questa città» dicono gli antagonisti. E ieri pomeriggio è stato deciso un corteo per sabato «contro la repressione». Intanto anche ieri gli operai del Comune hanno completato le opere di muratura anche ai piani superiori. Le due case non sono poste sotto sequestro, come invece era accaduto a luglio con il «Fenix», la terza casa occupata di corso San Maurizio e sgomberata.

La benzina costa sempre di più e nascono nuove generazioni di ladri

[redacted] I CARABINIERI HANNO VISIONATO I FILMATI GIRATI NEI SUPERMARKET

«Acquabomber agisce [redacted] solo» Valpreda: ispettori nei depositi

Un'altra segnalazione dal quartiere San Paolo Analizzati dall'Arpa 15 campioni «sospetti»

Gianni Gi[redacted]

Adesso è caccia senza tregua ad acquabomber. L'obiettivo è catturarlo prima che [redacted] colpire ancora. I carabinieri sono impegnati da ore a visionare filmati girati dalle telecamere sistemate all'interno del Carrefour di corso Grosseto e degli altri supermercati dove sono state acquistate le bottiglie di acqua avvelenata. E' spunta una novità: per gli investigatori potrebbe anche essere una sola persona ad aver iniettato con la siringa le sostanze tossiche come trielina, candeggina o ammoniaca.

Intanto l'assessorato regionale alla Sanità sta mettendo a punto un intervento di vigilanza straordinaria sulle acque minerali in commercio. Questo [redacted] tre oggi la bambina di Venaria [redacted] quattro anni e mezzo, ricoverata d'urgenza per aver bevuto acqua contenente ammoniaca, sarà sottoposta all'ultimo controllo medico. «Ma, per fortuna, [redacted] ci dovrebbero essere problemi - spiega il dottor Sebastiano Maganuco, il primario [redacted] reparto di Pedriatria dell'ospedale [redacted] Ciriè -. Per lei questa avventura resterà uno spiacevole ricordo».

Così [redacted] città è riesplosa la psicosi di acquabomber. Dalla metà di settembre nei laboratori dell'Arpa di Grugliasco sono arrivati quindici campioni di acqua "sospetta". La sola contenente trielina non ha però provocato danni, perché l'acquirente, una donna del quartiere San Paolo, si è accorta dello strano odore dell'acqua quando ha riempito il bicchiere e [redacted] ha bevuto. Dai controlli è emerso che la bottiglia aveva un evidente foro nella parte superiore, come [redacted] due sequestrate [redacted] Carrefour. «Ho già dato disposizioni agli uffici competenti affinché vengano inviati gli ispettori dei servizi di igiene degli elementi e nutrizione e eseguire una serie di verifiche nei depositi di acqua minerale - puntualizza Mario Valpreda, l'assessore regionale alla Sanità -. Contemporaneamente spediremo a tutte le ditte produttrici una lettera di sollecitazione perché intensifichino la sorveglianza negli impianti [redacted] imbottigliamento».

Anche per il Nas dei carabinieri, con il passare dei giorni e l'aumento dei [redacted] accertati, il fenomeno dell'acqua avvelenata sta assumendo i contorni di un'indagine complessa. Per ora i filmati non hanno mostrato nessuna immagine utile all'identificazione del responsabile (o dei responsabili) che rischia una condanna dai 3 ai 10 anni di carcere per la violazione dell'articolo 480: adulterazione di alimenti. Ma, a discrezione del magistrato, si potrebbero anche configurare altri reati, come il p[redacted] to allarme o addirittura l'attentato alla salute pubblica.

«Abbiamo provveduto [redacted] allertare tutti gli ipermercati e i rivenditori della grande distribuzione, sollecitandoli ad esercitare maggiori controlli, soprattutto nei reparti in cui sono stoccati i bancali di acqua e bibite - spiega il tenente dei Nas Alessio Bombara -. Il fatto, comunque, che [redacted] marche delle minerali finite in laboratorio siano [redacted] diverse, [redacted] porta ad escludere [redacted] una certa sicurezza [redacted] il gesto dell'adulterazione sia stato compiuto in qualche magazzino di stoccaggio o addirittura nella fase di produzione». Conclude: «Piuttosto, potrebbe trattarsi del gesto di qualche squilibrato. [redacted] quanto abbiamo potuto accertare, [redacted] quantitativo di liquido iniettato [redacted] abbastanza limitato, tra 0,5 e 2 millilitri, il contenuto di una siringa da insulina. Ma quanto basta per provocare bruciore o addirittura ustioni all'apparato digerente».

Le confezioni di acqua minerale nel supermarket dove ha colpito Acquabomber

Specchio dei tempi

«Gtt: abbonamenti in ritardo, basta la ricevuta postale» - «In banca, rincaro del 50%» - «Marciapiedi stretti e con scalino troppo alto: il passaggio è faticoso» - « Tassista rapinato» - «In bici [redacted] i portici»

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che chiede perché la tessera degli abbonamenti studenti non è [redacted] stata consegnata agli interessati. Il motivo è la realizzazione di nuove card con microchip che permetteranno l'apertura dei varchi per accedere alla metropolitana.

«Tutti gli studenti che hanno sottoscritto un abbonamento annuale a plurimensile riceveranno la tessera con microchip in tempo utile per l'apertura della metropolitana.

«Nel frattempo possono utilizzare, per viaggiare sui mezzi pubblici, la ricevuta del pagamento avvenuto con conto corrente postale che equivale a tutti gli effetti all'abbonamento.

[redacted] mesi scorsi tutti gli interessati hanno ricevuto [redacted] lettera che spiegava le caratteristiche dell'abbonamento e dava l'informazione sulla validità della ricevuta di pagamento fino alla consegna della tessera definitiva».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di aumenti spropositati rispetto all'inflazione, dove sono i controlli che hanno permesso alla mia banca di aumentare il costo di [redacted] spostamento di denaro (chiamato addebito preautorizzato), peraltro sino a circa due anni fa completamente gratuito, da euro 0,52 a euro 0,80, cioè ben più del 50%? Sembra una sciocchezza di aumento ma non lo è».

Franco Granato

Una lettrice ci scrive:

[redacted]o letto della volontà della presidente della Regione e del direttore di Turismo Torino di rilanciare [redacted] tassa di soggiorno nelle località turistiche del Piemonte. Come disabile su sedia a ruote avrei qualche obiezione al riguardo. Con grande tristezza devo segnalare che diverse aree oggetto di interventi di ricupero o di abbattimento di barriere architettoniche semplici sui percorsi urbani non offrono sufficienti garanzie di accessibilità e sicurezza alle persone più deboli.

«Nel nostro Paese le norme al riguardo sono estremamente precise ed attente alle necessità di tutti, [redacted] purtroppo non vengono sempre seguite e si cerca e [redacted] un motivo per [redacted] fare ciò che si dovrebbe nell'interesse di tutti i cittadini.

«Espongo tre esempi vissuti ultimamente. Le [redacted] verdi e i controviali della Spina 1 [redacted] impraticabili per pavimenta[redacted] in acciottolato (2003), materiale definito inaccessibile nei manuali di abbattimento barriere e come riconosciuto dal Comune. Questo materiale, anche se proposto dal migliore stilista al mondo, avrebbe dovuto essere vagliato dai responsabili del Suolo Pubblico per concordare una soluzione migliore. Per esempio con una corsia adatta a tutti, magari affiancata dall'acciottolato.

«Le banchine adibite a parcheggio di corso Cosenza con centinaia di stalli hanno una pavimentazione inaccessibile (2005). A segnalazione è stato risposto che i grandi fori servono a garantire la permeabilità dell'acqua necessaria agli alberi come da richiesta del Verde Pubblico.

«Forse un'area permeabile attorno agli alberi [redacted] il resto con pavimentazione adeguata sarebbe stato migliore.

«Centinaia e centinaia di interventi sui marciapiedi per raccordarli con i passaggi pedonali sono stati eseguiti con tecnica e con materiali non a norma (2004). Il risultato è che percorrere il marciapiede è diventato pericoloso e faticoso, questo specialmente nei marciapiedi stretti e con scalino alto (come a Città Giardino dove vivo e nel centro di Torino). Peccato, la nostra Città [redacted] meritava di meglio».

Rosanna Ferrero

Il presidente della cooperativa «Pronto Taxi 5737» ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo riguardante la rapina subita [redacted] un collega, dove veniva detto che il tassista era stato depredato dell'incasso pari ad alcune centinaia di euro. Posso garantire che si poteva trattare solo di alcune decine.

«Indicare cifre così alte, peraltro, "stimola" aspettative nei delinquenti che ci prendono di mira, anzi non trovando cifre così alte diventano ancora più violenti e pericolosi».

Emiliano Oberto

Una lettrice ci scrive:

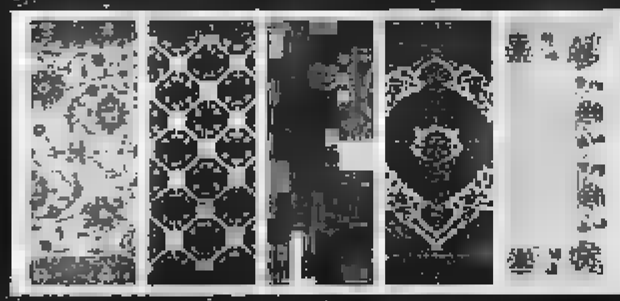
«Qualcuno si chiede come mai la pista ciclabile di via Bertola sia sempre così deserta: la risposta salta agli occhi a chiunque percorra via Pietro Micca e via Cernaia.

«Sotto questi portici corre infatti la vera pista ciclabile del centro, affollata a tutte le ore da irresponsabili su due ruote».

Segue [redacted] firma

specchiotempi@lastampa.it

PER
INFORMAZIONI
Torino -

C.I.T.O.

LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
KILIM:
lunedì
da 19:30

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2005 2006
Una guida a più di 1.700 corsi organizzati a Torino e dintorni.
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ...gli sconti.

da martedì 13 settembre in edicola con La Stampa a 6,90 euro più il prezzo del quotidiano
Arte - Formazione - Cultura - Tempo libero
LA STAMPA

tuo figlio
i primi occhiali della sua vita

OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
tel.011484259 011488064
www.otticamontanaro.com

Un gruppo da anni in costante sviluppo che favorisce la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese

Eurogroup archivia un semestre di grande crescita

Il fatturato consolidato si attesta sui 15,2 milioni di euro e l'utile raggiunge il milione

«L'essere diventati la struttura di garanzia fidi leader in Italia e in Europa non ha rappresentato per noi il punto di arrivo, ma una tappa di una crescita che è ancora in corso e presto vedrà il superamento di altri ambiziosi traguardi». Sono parole piene di fiducia sul presente e sul futuro di Eurofidi, la più importante operativa di Eurogroup, quelle di Giuseppe Bava, presidente della società. Un ottimismo confermato dai dati del primo semestre di quest'anno, che vedono il fatturato di Eurofidi in crescita del 28% rispetto al periodo del 2004 e l'utile superare il milione di euro (con la previsione di arrivare a 2,4 milioni per tutto il 2005). Al 30 giugno, le piccole e medie imprese 25581 (+1,7%), delle quali quasi il 15% localizzate fuori Piemonte. Un andamento positivo che riflette quello di Eurogroup: al 30 giugno, infatti, il fatturato consolidato ha raggiunto i 15,2 milioni di euro, mentre l'utile è stato di un milione.

Eurogroup si conferma così marchio leader nei servizi di credito e di consulenza aziendale per le piccole e medie imprese. Un gruppo che poggia sull'attività svolta quattro differenti soggetti: Eurofidi, società consortile di garanzia collettiva fidi per azioni; Eurocons, consorzio specializzato nella consulenza in agevolazioni finanziarie previste da regionali, nazionali e comunitarie, in certificazione di qualità, internazionalizzazione e in strategia aziendale; Eurocons Broker, società di intermediazione assicurativa; Europmi, azienda di business online.

Dal gruppo, Eurofidi è la realtà che conoscendo la trasformazione più profonda, anche in previsione dell'entrata in vigore, nel 2007, di «Basilea 2», l'accordo sui requisiti patrimoniali delle imprese bancarie e creditizie. Un percorso di cambiamento che la porterà a divenire una banca di garanzia e a ottenere il rating A-.

Avvocato Bava, quali sono le tappe per questo obiettivo?

«A giugno, l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di Eurofidi da società consortile, adeguandone quindi la governance. È un passo indispensabile per trasformarsi in intermediario finanziario e, in seguito, in banca di garanzia. Pochi giorni fa, il 22 settembre, il consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per proporre l'aumento di capitale, passaggio indispensabile per l'ottenimento del rating A-».

Perché è importante conseguire questa valutazione?

«Una volta conseguita, la garanzia di Eurofidi sarà maggiormente appetibile sia per il sistema bancario sia per le imprese. Per le banche, perché l'entrata in vigore di "Basilea 2", modificando l'obbligo fissare ad almeno l'8% il rapporto il patrimonio netto dell'istituto finanziario e gli impieghi, introdurrà il concetto di analisi del rischio. In sostanza, gli impieghi con un minore coefficiente di "pericolo" permetteranno di accantonare un minor patrimonio. E uno degli elementi che permetterà l'abbattimento del rischio sarà l'acquisizione di garanzie con rating migliore».

Con quali benefici per le aziende?

«Il rating di Eurofidi sarà ceduto alle imprese socie che potranno ottenere, a condizioni migliori, maggior credito. Rendendo più fluido il rapporto tra banche e aziende valorizziamo ulteriormente il nostro ruolo storico a favore delle piccole e medie imprese. Eurofidi, e nell'insieme tutte le realtà Eurogroup, sono da sempre a fianco del sistema imprenditoriale sostenendone lo sviluppo».

Quali le altre strategie di sviluppo perseguendo?

«Prevediamo sia il rafforzamento patrimoniale attraverso l'aumento del capitale sociale sia la progressiva espansione sul territorio nazionale per realizzare più efficace diversificazione dei rischi. Attualmente, i nostri punti operativi 19, di cui dieci Piemonte e nove tra Liguria, Lombardia, Toscana, Marche e Umbria. Fra pochi giorni verranno inaugurate altre due filiali, Pisa e l'altra a Bergamo».

Gli specialisti di Basilea 2

Una consulenza al servizio delle imprese per un nuovo rapporto con le banche

Basilea 2, l'accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche, modificherà in profondità le modalità di concessione del credito, incidendo concretamente sui rapporti fra le banche e imprese, soprattutto quelle piccole e medie. È importante non subire le nuove norme, che entreranno in vigore il 1° gennaio del 2007 ma già oggi comportano una valutazione più oggettiva dei bilanci aziendali, ma sfruttare anzi al meglio le opportunità che offrono. Trasparenza e integrità saranno infatti sempre più i principi guida del rapporto "rinnovato e costruttivo" con il sistema bancario. Per raggiungerlo fondamentale conoscere in profondità lo stato di salute dell'impresa grazie, ad esempio, a un'ampia informativa extracontabile come i business plan e i piani strategici di sviluppo. In questo contesto, Eurocons, struttura di di Eurogroup, con la specifica area avviata nel 2004, è in grado di fornire all' un supporto concreto, effettuando la diagnosi dei aziendali e la loro analisi comparativa con i dati del mercato di appartenenza e dei concorrenti. In questo modo, vengono valutati gli eq patrimoniali e la congruità dell'efficienza economica e finanziaria dell'azienda. L'assistenza e la consulenza nella redazione dei business plan consentono inoltre all'imprenditore di chiarire la fattibilità e l'opportunità delle proprie scelte; di supportare specifiche valutazioni di convenienza industriale, finanziaria, fiscale commerciale e operazioni straordinarie; di presentare e valorizzare l'azienda ai terzi sulla base non di dati statici, ma di potenzialità dinamiche. Eurocons si presenta quindi come una vera consulting per le piccole e medie imprese. Un suo elemento qualificante è la presenza di professionisti abilitati e preparati, che offrono il loro supporto per il processo di crescita delle aziende. Le attività offerte sono ormai diversificate: il settore di consulenza sulle agevolazioni finanziarie, core business, rappresenta il 51% del fatturato totale, mentre il restante 49% proviene da altre forme di servizi e di consulenze che negli anni ha saputo fornire alle imprese. Una offerta che si è arricchita ulteriormente grazie alla nuova area di Consulenza Aziendale, che supporta l'impresa nell'analisi dei dati economico-patrimoniali, nella ricerca di fonti di finanziamento e nello sviluppo di strategie pianificazione e di crescita.

Sempre più imprese utilizzano i servizi del portale Internet di Eurogroup

Gli affari corrono sulla Rete

www.europmi.it: è qui il nuovo business

Esiste un luogo virtuale dove trovare gli strumenti più efficaci per aumentare la visibilità su Internet e dove è possibile fruire di prodotti e di servizi altamente innovativi? Da quasi due anni, con successo crescente, il portale di Eurogroup www.europmi.it cerca di essere entrambe le cose. Il buon risultato è confermato da oltre 5000 aziende registrate che mettono in vetrina ogni giorno ricchissima offerta di articoli (superano i 10.500) e da più di 1.500 spazi espositivi venduti. Il portale si presenta come uno spazio espositivo ad alta visibilità nel quale presenti filiere di diversi settori produttivi e ciascuna di queste riunisce insieme le imprese dello stesso settore. Così si incentivano i contatti e si creano business. Su www.europmi.it le aziende possono trovare tutti i prodotti e i servizi Eurogroup: dalle agevolazioni e contributi (con la possibilità consultare online un archivio tra i più completi e aggiornati in materia) ai servizi per il credito (garanzia fidi, finanziamenti ad hoc, cartolarizzazioni, operazioni di factoring e dilazioni barter); dalle polizze assicurative (con un'ampia offerta di tutele dai rischi aziendali e personali) alla consulenza gestionale. Poi corsi di formazione (si può consultare il catalogo in rete) alla consulenza per la qualità. In particolare, riscuotono successo i Plafond on line, una iniziativa proposta da Eurogroup e da diversi istituti di credito a tutte le piccole e medie imprese per reperire finanziamenti in tempi rapidi. In poco più di due anni, ne sono stati 23 con oltre 360 milioni di euro prenotati e sono più di 3000 le imprese che hanno richiesto finanziamento. Grazie a questo canale, le aziende possono effettuare richieste di finanziamento alle banche e di garanzia a Eurofidi in modo semplice e immediato. L'iter della richiesta è gestito sul portale così i tempi si riducono; tutti gli attori, ossia le imprese, gli istituti di credito ed Eurofidi, sono coinvolti in contemporanea. E' possibile verificare sempre lo stato della prenotazione del finanziamento. Le reti di consulenti Eurogroup è sempre a disposizione delle imprese per dare una mano nell'uso dei nuovi strumenti. Un aiuto reale nel mondo del virtuale.

Organizzato dalla facoltà di Economia di Torino e da Eurogroup, è rivolto ai laureati

Un master che assicura una professione

Al via «Servizi finanziari per la piccola e media impresa»

Una valida occasione formativa una importante possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Sono queste le caratteristiche salienti del Master universitario di primo livello in "Servizi finanziari per la piccola e media impresa (Pmi)" le cui termineranno il 3 ottobre. Organizzato dalla Facoltà Economia Torino con il supporto e l'addestramento operativo di Eurogroup, il corso si propone di fornire ai partecipanti conoscenze gestionali, finanziarie e inerenti al mondo della consulenza per lo sviluppo della piccola e media impresa. Al Master ammessi in tutto cinquanta laureati, che, al termine dei sei mesi di formazione in aula e dello stage operativo di tre mesi presso le sedi Eurogroup, troveranno sicuri sbocchi lavorativi presso questa struttura.

Sergio Bortolani, professore di E nia degli Intermediari Finanziari e Preside della Facoltà, è il coordinatore del Master.

Professor Bortolani, quali obiettivi si propone il Master?

«Soprattutto formare e inserire direttamente nel mondo del lavoro giovani neo-laureati in discipline economiche, giuridiche, sociali e altre. Il profilo professionale di riferimento è l'esperto finanziario, il consulente, il manager l'imprenditore. Tutti ambito della Pmi».

Perché c'è bisogno di queste figure professionali nel mondo della piccola e media impresa?

«C'è la necessità di accrescare la competitività e rendere più efficiente e moderna la sua gestione. Occorre far emergere tutte le potenzialità del tessuto produttivo del nostro Paese».

Quali sono i temi trattati?

«Tutti gli argomenti sono incentrati sul settore della Pmi sulle sue problematiche gestionali: dai finanziamenti bancari alla garanzia fidi, dal risk management ai criteri di Basilea 2, dalla redazione di business plan alle tematiche fiscali, dalla gestione della liquidità all' e-business, dall'internazionalizzazione diritto societario, dalla finanza agevolata alla certificazione di qualità, ambientale e prodotto».

Il Master inizierà il 17 ottobre con una prova ammissione scritta e orale. Di che si tratta?

«La prova di ammissione consiste in un breve test scritto (alcune domande a risposta multipla e una a risposta libera su temi di economia in generale e di economia aziendale) in colloquio che servirà a verificare le motivazioni del candidato».

La quota di iscrizione individuale di 9.000 euro. Come può finanziarla giovane studente?

«È prevista la possibilità un "prestito d'onore" messo disposizione da Banca Sella che, grazie all'intervento di Eurofidi, società di Eurogroup, finanzierà l'investimento di ogni studente fino a un massimo di 15.000 euro. Il finanziamento sarà a e a costi zero, con durata di 48 mesi e rimborso a partire dal secondo anno, cioè dal momento in cui gli studenti saranno già entrati nel mondo del lavoro avranno risorse finanziarie per sostenere i costi».

Eurofidi
Eurocons
Eurobroker
Europmi

UN GRUPPO CHE SOSTIENE
LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Eurogroup
Credito consulenza all'impresa

Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurogroup.biz - **www.eurogroup.biz**

ALTA VELOCITÀ IL MINISTRO LUNARDI RESPINGE IL DOCUMENTO DEI SINDACI, [illegible] E PROVINCIA TENTANO UNA MEDIAZIONE. TIMORI PER L'ORDINE PUBBLICO

Ultimatum da Roma: via ai sondaggi

«I lavori in Val di Susa entro il 15 ottobre oppure l'Ue ritirerà 40 milioni di fondi»

[illegible] Trapeano

Ultimatum del Governo sulla Torino-Lione: palazzo Chigi ha chiesto la sospensione dei lavori della Commissione Rivalta e la fissazione [illegible] una data certa per l'inizio dei sondaggi [illegible] come stabilito nel percorso condiviso con regione, Provincia e sindaci il 3 di agosto, spiegano al ministero delle Infrastrutture. Per gli uomini [illegible] Lunardi, quella data dovrebbe essere il 15 [illegible] ottobre, così come indicato [illegible] Ltf, la società che sta realizzando il progetto definitivo.

A sollecitare l'accelerazione sarebbe stata una lettera del direttore generale della DG Trasporti della Commissione Europea, Francois Lamoureux, dove si pre-avvisa il governo italiano e quello francese che se entro la fine dell'anno non saranno iniziati i lavori del tunnel di Venaus - escluso dai carotaggi individuati dagli esperti di Rivalta - l'Ue chiederà indietro ai due paesi i 40 milioni stanziati nel 2003. Una lettera [illegible] critica che per diventare operativa dovrà essere approvata dal [illegible] rio Barrot ma che ha provocato la decisione di ritirare gli esperti ministeriali dal tavolo [illegible] concertazione voluto [illegible] Conferenza Intergovernativa.

Regione e Provincia di Torino [illegible] cano di mediare. Il documento approvato all'unanimità dall'Assemblea [illegible] Sindaci della Val di Susa e della Gronda accetta sì la necessità di effettuare sondaggi destinati ad accertare la presenza di amianto e altri minerali tossici ma chiede la convocazione di una pre-conferenza dai servizi per la fine del mese di ottobre senza indicare una data di inizio delle ispezioni. Gli assessori ai Trasporti, Daniele Borioli e Franco Campia, hanno così scritto una lettera al ministro Lunardi dove pur apprezzando lo sforzo degli amministratori locali nell'assumersi la responsabilità di fare opera di convincimento verso le popolazioni» propongono la convocazione della pre-conferenza entro la metà di ottobre in modo di far proseguire i lavori della commissione tecnica e chiedono che la data di inizio sia decisa in quella riunione da cui «debbono u[illegible] indicazioni chiare del cronoprogramma dei sondaggi e una data certa di inizio della prima campagna degli stessi che non vada oltre la fine di ottobre».

Regione e Provincia si augurano che il governo accetti «questa proposta [illegible] compromesso perché sarebbe [illegible] far saltare il dialogo in corso, con evidenti rischi per l'ordine pubblico, per [illegible] differenza di 15 giorni», spiega Borioli. «Le due amministrazioni, in [illegible] di una risposta da parte del ministro, [illegible] comunque [illegible] di far continuare i lavori del tavolo tecnico che si riunirà il 29 di settembre. Spiega Campia: «Dopo anni davvero difficili avevamo finalmente imboccato un trend positivo. Il fatto nuovo della Commissione Tecnica aveva permesso per la prima volta di entrare nel merito delle questioni tecniche senza farsi bloccare preventivamente da problemi di tipo politico. Questo lavoro rischia di bloccarsi. Siamo sorpresi perché fino ad oggi la collaborazione e la disponibilità dei rappresentanti del governo erano stati pieni».

E i sindaci? Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di [illegible] e Cenischia, spiega: [illegible] conosco nei dettagli la lettera [illegible] Regione e Provincia [illegible] l'assemblea dei sindaci ha appena approvato [illegible] documento sofferto e qualunque variazione dovrà essere condivisa da tutti. Certo se il governo dovesse decidere di far saltare il tavolo tecnico non potrebbe che essere interpretato come un atto di arroganza e di non conoscenza della situazione delicata che sta vivendo la valle».

Un documento congiunto firmato dai capigruppo di Ds (Stefano Esposito) e Prc (Gianna Tangolo) in Provincia e dal responsabile enti locali di Rifondazione, Sergio Vallero, esprimono soddisfazione per la scelta di «Regione e Provincia di farsi ulteriormente parte attiva nei confronti del Ministero affinché il faticoso lavoro di mediazione portato avanti fino ad oggi [illegible] subisca interruzioni». Aggiungono: «L'eventuale r[illegible] [illegible] questo contesto, sarebbe di esclusiva responsabilità del Ministero. Chiediamo al ministro se davvero ritenga di poter motivare la rinuncia ad uno strumento dimostratosi di estrema utilità come la Commissione Rivalta per una discrepanza di 15 giorni nella [illegible] della [illegible] preconferenza».

IL GOVERNO DÀ L'OK

[illegible] per il nodo di corso Marche

L'assessore Daniele Borioli

Il Governo è pronto a far approvare nella prossima seduta del Cipe un finanziamento di 1 [illegible] miliardo e 135 milioni di euro per finanziare la realizzazione dell'interconnessione tra la Torino-Lione e il l'interporto di Orbassano, l'ormai famoso nodo di corso Marche, e delle compensazioni da destinare alle comunità locali interessate dal passaggio del collegamento ad alta capacità. Lo [illegible] annunciato l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, sottolineando come «tutte le prescrizioni chieste dalla Regione al progetto preliminare siano state accolte dal Governo».

L'ingresso della discenderia di Modane che, una volta terminata, raggiungerà [illegible] lunghezza di 4 mila metri

lettera

STEFANO LEPRI

Buono scuola un risparmio per la collettività

Le critiche rappresentate ieri sulla questione del «buono scuola» sono non condivisibili per la g[illegible] parte.

Anzitutto va ricordato che il principio che afferma la libertà [illegible] scelta educativa è stato riconosciuto da una legge dello Stato approvata nel 2000 da una maggioranza di centrosinistra: anche scuole private non statali (e non solo quelle cattoliche) svolgono una funzione pubblica, a condizione che siano rispettati precisi standard educativi e strutturali.

Tale principio non può essere messo in alternativa a quello del diritto allo studio [illegible] scuole statali, il cui ruolo [illegible] convinzione sosteniamo. Piuttosto, vanno trovati nuovi fondi per garantire, alle famiglie con bassi redditi e/o numerose, l'accesso e la frequenza alle scuole di ogni ordine e grado. Per questo, [illegible] l'assestamento di bilancio in approvazione in questi giorni, [illegible] allo scopo trasferiti dalla Regione ai Comuni cinque milioni di euro in più già per il 2005, confermando peraltro per i prossimi anni le risorse riconosciute alle scuole paritarie.

Risorse, queste ultime, ampiamente compatibili con il bilancio regionale: per la parità scolastica quest'anno saranno impiegati 17 milioni di euro circa, [illegible] una spesa complessiva di quasi 10 miliardi.

Si tratta peraltro di un [illegible] risparmio per i bilanci della collettività: il buono scuola, infatti, contribuisce solo in parte al costo delle rette pagate dalle famiglie. In altri termini: se, paradossalmente, sparissero d'un colpo le scuole paritarie, si dovrebbero attrezzare nuove scuole statali, con costi pubblici molto superiori a quelli oggi previsti.

Quanto alle accuse di iniquità: è vero che occorrerebbe considerare anche i patrimoni [illegible] richiedenti il bu[illegible] scuola, ma si è deciso quest'anno di soprassedere a modifiche significative del regolamento perché [illegible] approvare presto una nuova legge che tenga insieme, [illegible] alternative, diritto [illegible] studio e libertà di scelta educativa. E poi non è vero che il buono scuola sia solo per i ricchi: il 40% delle richieste è stata presentata da famiglie con reddito [illegible]o inferiore ai ventimila euro e molte altre hanno redditi di poco superiori.

[illegible] venga, infine, la Guardia di finanza a vigilare su eventuali abusi, ma va respinto il tentativo di infangare [illegible] diritto, quello della libera scelta educativa, riconosciuto ormai in tutti i Paesi occidentali.

Capogruppo La Margherita [illegible] Consiglio regionale

SOCIETÀ PIAZZA CASTELLO PUNTA A UNA LEGGE QUADRO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Niente Pacs per la Regione «ma diritti uguali per tutti»

L'assessore Giuliana Manica

«Già i regolamenti per i contributi scolastici riconoscono le coppie conviventi»

La Regione sceglie di non infilarsi in una guerra nominale su Pacs, contratti civili o atti notarili e punta alla definizione di una legge quadro che permetta «il superamento di tutte le forme di discriminazione legate [illegible] genere, agli orientamenti sessuali, alle scelte di convivenza che non prevedono [illegible] matrimonio, alla religione o alle convinzioni personali, a un handicap, all'età e alle tendenze sessuali, alla razza e all'origine etnica». Giuliana Manica, assessore regionale alle Pari Opportunità, annuncia così la decisione di costituire un gruppo di lavoro che avrà il compito di garantire che nella legislazione regionale in materia di lavoro, formazione, sanità, turismo, informazione siano garantiti a tutti gli stessi diritti. Qualcosa è già stato fatto. N[illegible] regolamenti attuativi della legge sul buono scuola voluta dalla Giunta Ghigo e dall'ex assessore Giampiero Leo, modificati solo in parte dal centrosinistra, [illegible] diritto al rimborso è riconosciuto non solo alla famiglie tradizionali ma anche alle coppie «con un coniuge convivente».

Il gruppo di lavoro ha già individuato alcuni campi d'intervento. Il primo: la rimozione delle discriminazioni attraverso l'adozione di specifiche politiche del lavoro nel rispetto dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Il secondo: l'uguaglian[illegible] di opportunità nell'accesso ai percorsi formativi e ai servizi. Il terzo: in materia sanitaria il diritto di designare la persona a cui i sanitari devono riferirsi per ricevere [illegible] consenso ad un determinato trattamento terapeutico. Il quarto: in materia di edilizia popolare il diritto di accesso all'abitazione senza discriminazioni basate sulla scelte di forme di co[illegible] diverse dal matrimonio.

L'obiettivo è di arrivare ad una legge quadro entro la fine del 2006, cioè alla vigilia dell'anno europeo delle pari opportunità. Sarà un «garante dei diritti», dunque una figura terza «a monitorare l'efficacia della legge e nel contempo di essere figura in grado di accogliere, ascoltare e intervenire in caso di discriminazione, affinché [illegible] possa operare per rimuoverla». Manica si augura che la «discussione sia la più ampia e serena possibile e che la proposta definitiva nasca dal confronto con le opinioni di tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale». Aggiunge: «In questa materia ci sono [illegible]se e sensibilità profondamente diverse. Non sapere ascoltare tutte le voci provenienti dalla società quando si vuole proporre un progetto innovativo in campo legislativo sarebbe un atto di debolezza. Noi rispetteremo queste diverse sensibilità attivando un regime dell'ascolto in tutta la fase di preparazione del progetto».

L'assessore ha spiegato che la Regione [illegible] può sostituirsi allo Stato [illegible] istituire i Pacs perché «spetta al Parlamento italiano agire [illegible] noi auspichiamo lo si faccia» anche se «faremo tutto ciò che la legislazione regionale può fare in questo campo lavorando sul diritto alle pari opportunità». Una scelta condivisa [illegible] Enzo Cucco, storico attivista del movimento omosessuale e tra i promotori del Gay Pride: «La regione ha imboccato la giusta direzione. Finalmente si combattono tutte le forme di discriminazioni e si agisce in modo complessivo. Non ci interessano discussioni teoriche sui Pacs o sui matrimoni». [m.tr.]

IL CASO L'ASSESTAMENTO 2005 A PALAZZO LASCARIS

Destra e sinistra pace sul bilancio

Dopo un lungo braccio di ferro e una laboriosa e complessa trattativa il vicepresidente della Giunta, Gianluca Susta, ha trovato un'intesa [illegible] le minoranze di centrodestra che dovrebbe permettere al consiglio regionale di approvare oggi [illegible] bilancio di assestamento 2005. Le opposizioni si sono viste accolte una serie di richieste di finanziamento di leggi e progetti varati dalla precedente amministrazione Ghigo e soprattutto [illegible] hanno spiegato [illegible] [illegible] conferenza stampa «si è ristabilito un rapporto corretto tra maggioranza e opposizione». In cambio hanno ritirato i 1300 emendamenti annunciati.

Secondo il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo «c'è stato, sopr[illegible] tutto da parte del vicepresidente Susta un cambiamento. Dal momento [illegible] del suo insediamento la giunta non aveva fatto che ripetere che tutto quello che aveva fatto il centrodestra nei dieci anni del mio governo non andava bene. Ora invece abbiamo ottenuto che l'attuale maggioranza riconoscesse le cose positive che abbiamo fatto». Ghigo e i capigruppo di An, William Casoni, della Lega Nord, Tino Rossi, e dell'Udc, Deodato Scanderebech hanno sottolineato alcuni dei risultati raggiunti: dal mantenimento della legge sulla sicurezza agli stanziamenti destinati alle pro-loco e alla Comunità Montane all'aumento dei contributi per aiutare i giovani sposi a pagare l'affitto o a acquistare la prima casa. La Lega ha ottenuto in particolare [illegible] evitare il previsto tagli alla somma destinata alla tutela dell'identità e della lingua piemontese

Secondo Rocco Muliere, capogruppo del Ds al comune orientamento su alcuni emendamenti all'assestamento di bilancio [illegible] tra maggioranza e opposizione certifica il clima costruttivo, pur nella distin[illegible] [illegible] ruoli, che può e deve instaurarsi tra le due parti in occasione di dibattiti importanti in consiglio». Aggiunge: «Purtroppo anche il [illegible] rapporto tra maggioranza e opposizione non si è dimostrato per [illegible] sufficiente. Due consiglieri di minoranza [illegible] conducendo un ostruzionismo ottuso e senza senso. [illegible] un episodio che dimostra come, stando così le regole, neanche il confronto costruttivo tra la maggioranza e la stragrande parte dell'opposizione è sufficiente a garantire l'efficienza dei lavori del consiglio».

[illegible]. QUELLA [illegible] CORSO REGINA E' LA SESTA STRUTTURA TERRITORIALE CHE MUORE

Chiuso l'ambulatorio per la dialisi

I malati costretti a recarsi in ospedale «Il San Vito è lontano e mal servito dai bus»

Ieri è stato chiuso definitivamente l'ambulatorio territoriale di [illegible] e di prevenzione delle malattie renali di corso Regina Margherita 107/a. Era aperto da 34 anni, in locali messi a disposizione dell'Ospedale Molinette dall'Ordine di Malta. Proprio le dimensioni contenute (6 posti dialisi) e l'ubicazione in [illegible] struttura territoriale avevano agevolato e facilitato nel corso degli anni l'accesso alla dialisi a molti uremici cronici, aiutandoli a sopportare il gravoso appuntamento a giorni alterni. Anche l'ultimo disperato appello, apparso alcune settimane fa nella rubrica «Un cronista per voi» è dunque rimasto inascoltato. La «dialisi dal volto umano» non pare essere nei programmi della sanità piemontese.

Addolorata ma f[illegible] la protesta del presidente dell'Aned (l'associazione dializzati), Pierantonio Capitini: «Si è consumata un'ulteriore ingiustizia (che si aggiunge alla chiusura negli anni scorsi di altri 5 ambulatori territoriali) nei confronti delle persone malate, quindi più deboli e indifese, che avendo la possibilità di posteggiare l'auto nella strada davanti all'ingresso dell'ambulatorio, incrociando le persone che vanno e vengono dal mercato e i bambini che entrano ed escono dalla scuola materna della porta accanto, si sentivano non emarginate, ma integrate nel tessuto urbano. E' vero, [illegible] ci è stato detto, che non sono i muri a creare l'ambiente, ma quando questi muri sono ubicati in un ospedale decentrato, con posteggio per i dializzati davanti alle [illegible] mortuarie, l'[illegible] alla dialisi a giorni alterni è [illegible] dubbio [illegible] sereno. Per non parlare dei pochi che utilizzano i mezzi pubblici, ben presenti a Porta Palazzo, mentre per accedere al San Vito bisogna servirsi di una sola navetta che parte da piazza Gran Madre, dopo l'utilizzo dei normali mezzi pubblici». Negli ultimi anni l'Ospedale Molinette [illegible] ha effettuato presso l'ambulatorio [illegible] corso Regina i lavori [illegible] manutenzione e di adeguamento degli impianti: «Avrebbero richiesto [illegible] spesa contenuta rispetto all'ingente spesa sanitaria sostenuta per realizzare un megacentro, non necessario, all'Ospedale San Vito».

Con la chiusura, si è privato [illegible] quartiere importante, Porta Palazzo, non solo [illegible] un ambulatorio di dialisi attivo dal luglio 1971, ma anche [illegible] [illegible] ambulato[illegible] per la prevenzione delle malattie renali, a cui facevano capo circa [illegible] persone, che avranno difficoltà a trasferirsi per i controlli periodici agli ambulatori nefrologici di ospe[illegible] più distanti e con lunghi tempi di attesa. [a.con.]

[illegible] LA SAGAT OFFRE ON-LINE IL VOLO E SOGGIORNI IN 40 LOCALITÀ DELLA REGIONE

Soggiorni piemontesi via Internet

Alberghi scontati ma anche di charme Presto arriverà il «pacchetto Juve»

Angelo Conti

Incoming, parola sconosciuta a Torino ed in Piemonte. Sconosciuta perché [illegible] è fatto [illegible] poco per incrementare i flussi turistici dall'estero, magari approfittando dei voli low-cost che hanno molto avvicinato, almeno per questioni di portafoglio, Londra e Parigi a Torino. Ma, ad un'offerta di collegamenti aerei importante (che accrescerà il suo peso con l'arrivo del volo per Amsterdam), non fa riscontro un'offerta alberghiera e turistica ugualmente economica [illegible] ugualmente facile da prenotare. [illegible] nostro primo obiettivo - ha spiegato l'ad di Sagat, Fabio Battaggia - era quello di offrire al potenziale passeggero diretto a Torino un'opportunità simile a quella che offrono tante altre città europee. Un comodo volo, una comoda sistemazione, un'auto pronta nel parcheggio: tutto prenotabile in tre minuti, via Internet. Partendo da prezzi accessibili a tutti sino a sistemazioni di classe».

Fabio Battaggia, ad della Sagat

Così la Sagat propone [illegible] ieri, sul suo sito (www.aeroportoditorino.it), un'iniziativa - realizzata con la [illegible] - che è già operativa a tutti gli effetti, pur essendo ancora in fase di crescita. I quaranta siti piemontesi oggi proposti diventeranno centina[illegible] nel giro di qualche mese. La prenotazione è semplicissi[illegible] ed il ritiro del voucher può avvenire direttamente in aeroporto, subito dopo l'arrivo.

«Non si tratta tanto di offrire le soluzioni più economiche - spiega Alessandra Geraci della Sagat - quanto di proporre una gamma di soggiorni adatta a qualsiasi clientela. Dal turista giovane e squattrinato che vola low-cost al businessman che viaggia con le compagnie di bandiera e che non vuole sorprese». La prima serie di offerte spazia da alberghi a 4 stelle, che offrono un pernottamento in camera doppia da 28 eu[illegible] a persona, alle beaty farm, alle dimore d'epoca, ad hotel di charme [illegible] riva ai laghi [illegible] alle proposte slow-food in Langa.

Le fortune dell'iniziativa so[illegible] affidate ad Internet: le prenotazioni sono già possibili oggi accedendo direttamente dalla home-page dell'aeroporto di Caselle. «Contiamo molto sulla popolarità del nostro sito web - spiega Roberto Bergandi, responsabile delle Relazioni Ester[illegible] di Sagat - che, dopo il [illegible] restyling, riceve mediamente 10.000 visite al giorno. Il 60% delle consultazioni arriva da domini italiani, mentre dall'estero i più interessati sono, nell'ordine, gli inglesi, i tedeschi ed i francesi. Fra i paesi extraeuropei sono invece in testa i giapponesi. Abbiamo ricevuto visite anche da aree geografiche molto particolari, come Tonga od i territori palestinesi occup[illegible]

Il portale incoming ha una caratteristica rara: è stato progettato e realizzato interamente da torinesi. Fra i probabili sviluppi a breve termine l'offerta dei «pacchetti Juventus» (la squadra bianconera è uno degli sponsor dell'aeroporto) che prevedono il biglietto dell'aereo, quello per lo stadio, il voucher per l'albergo, una cena tipica e magari un'escursione nelle Langhe. Programmi modulabili, a prezzi contenuti, capaci di indicare a tanti [illegible] facile strada verso Torino.

L'inglese non è più un problema

«Il Metodo Shenker garantisce il risultato»

Da cinquant'anni garantisce il risultato. Unico e rivoluzionario, il Metodo Shenker non lascia nulla all'improvvisazione. Nato dopo la seconda guerra mondiale per formare linguisticamente personale di collegamento con la Nato, questo sistema di insegnamento preciso, completo e razionale si riconferma a distanza di molti anni, quotidianamente, come il metodo vincente per chiunque abbia la necessità di avvicinarsi all'inglese.

Nel corso degli anni, grazie soprattutto a un'esperienza decennale sul campo, Shenker si è perfezionato e oggi propone un'ampia gamma di corsi: General English, Business English, Target English o Language Activation (programmi di potenziamento linguistico). Inoltre, questo metodo è in grado di soddisfare le richieste di un mercato sempre più esigente, grazie al ricorso di strumenti agili e moderni.

Un metodo attuale a distanza di anni, un sistema che coinvolge l'allievo in modo completamente diverso dall'insegnamento tradizionale, rendendolo partecipe e attivo nel processo educativo, sviluppando in esso una formidabile prontezza di riflessi che si traduce in scioltezza linguistica e che consente, tramite una struttura di studio programmato, di «dosare» l'apprendimento a seconda delle esigenze, degli impegni e delle capacità personali del singolo. Il Metodo Shenker si avvale infatti di un oggettivo sistema di valutazione al termine di ogni singola lezione.

Per venire incontro alla clientela, tutti i corsi possono essere finanziati a tasso zero e seguiti sia nei centri Shenker sia presso le sedi aziendali.

Shenker propone un'ampia gamma di corsi in sede e nelle aziende

LAVORO

CHI HA VOGLIA DI IMPARARE TROVA SEMPRE POSTO.

Shenker

L'INGLESE

www.shenkertorino.it

The

Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 011 544458 - shenker@shenkertorino.it

Filiali: Aosta, Alessandria, Cuneo.

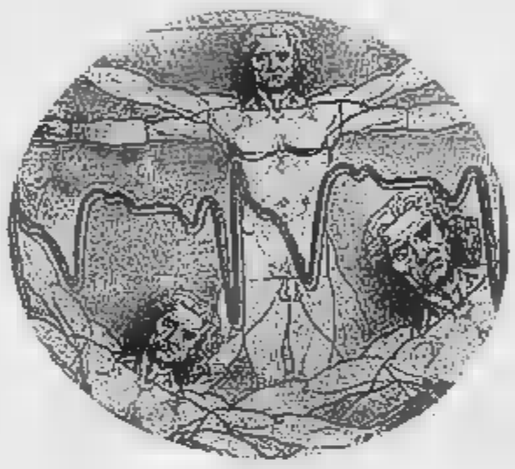
Università popolare, il nuovo anno

I corsi 2005-2006 inizieranno il 18 ottobre

S'inaugura lunedì 17 ottobre alle 21, nell'Aula magna di Palazzo Campana, il nuovo Anno Accademico dell'Università Popolare.

Nata dalle fruttuose ceneri di «Società e Cultura» - associazione di persone che nella prima metà del secolo XIX avevano scopo precipuo della loro vita la cultura - l'Università popolare è cresciuta nel tempo diventando un punto di riferimento a Torino. E dà ampio spazio allo studio delle lingue europee e orientali, con numerosi corsi tenuti da docenti per la maggior parte madrelingua. Non dimentica però le discipline umanistiche (corsi di lingua e letteratura italiana, latina e greca, di storia dell'arte, di psicologia e filosofia), indispensabili per la formazione di una salda morale e di una dignitosa personalità dell'individuo.

I corsi sono aperti a tutti, non è richiesto alcun titolo di studio, e non ci sono limiti di età: la quota d'iscrizione è di 90 euro da versare alla segreteria di via Principe 12 una foto-tessera e un documento. Le lezioni inizieranno il giorno successivo all'inaugurazione e termineranno il 31 maggio 2006: saranno sospese il 1° novembre, l'8 dicembre, dal 24 dicembre all'8 gennaio 2006, dal 14 al 17 aprile 2006, il 25 aprile 2006 e il 1° maggio 2006. Nessun corso neppure in occasione delle due dedicate al «Concerto degli Auguri», nel di dicembre 2005, e al «Concerto di Primavera», nel maggio 2006.



Le lezioni sono aperte a tutti, non è richiesto alcun titolo di studio

100 CORSI SERALI

ANNO ACCADEMICO

2005/2006

TUTTI I CORSI
PER TUTTO L'ANNO
ACCADEMICO

TUTTO COMPRESO

UNIVERSITÀ® POPOLARE DI TORINO

Sede dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto 8

Segreteria generale:
Via Principe Amedeo 32
Telefono e Fax 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipoptorino
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Giapponese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e Letteratura Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese-Brasiliano
Corso di Russo
Corso di Spagnolo
Corso di Tedesco
Corso di Yiddish

A che cosa serve la Filosofia?
Alfabetizzazione informatica
Archeologia
Antropologia Culturale
Capire la musica
Corso di Bridge
Economia e gestione dei risparmi
Egittologia
Filosofia del XX secolo
Fortezze del Piemonte Sabaudo
Grafologia
Identità Alterità Frontiere
Il cammino dell'uomo sulle Alpi
Il giardinaggio per tutti
Investigazione e informazione
La Donna nella Società, nella Letteratura e nell'Arte Occidentale
La ragione e la forza
Le grandi rivoluzioni
Medicina preventiva
Noi e la Giustizia
Principi di medicina generale e d'urgenza
Psicologia
Retorica
Scuola di Disegno
(corso a numero chiuso)
Scuola di Pittura a olio
(corso a numero chiuso)
Scuola di Teatro
(corso a numero chiuso)
Sessuologia
Storia dell'Arte
Storia del Cinema
Storia delle Religioni
Storia della vite e del vino
Torino 1706 - 2006

Le Mercerie, fonte di creatività

Migliaia di articoli per il «fai da te» al femminile

Alle Mercerie insegnanti esperte propongono anche corsi e dimostrazioni

È il primo centro italiano dedicato alla creatività femminile. Un universo del «fai da te» con oltre mille articoli per poter trasformare un'idea in un oggetto, e tanti oggetti in un piccolo capolavoro: bomboniere, collane e braccialetti, bambole, orsi, pupazzi, ricami di tutti i generi, coperte a patchwork, pizzi realizzati con il tombolo.

Tutto questo è possibile alle Mercerie, nei 500 metri quadri di vendita in via Isonzo 14, nel secondo e nuovo in Moncalieri 217, all'altezza di piazza Zara: 250 metri quadri di inventiva con parcheggio riservato dedicato alla clientela.

«L'idea - spiegano alle Mercerie - è nata vedendo all'estero alcuni centri del "fai da te", e immaginando che anche in Italia avrebbe potuto svilupparsi questa tendenza, figlia del maggiore tempo libero che abbiamo a disposizione, passione per fuggire lo stress che può diventare un'occasione per riscoprire la manualità rilassandoci».

Le Mercerie non è solo un negozio rifornito di articoli da tutto il mondo, molti dei quali in esclusiva. Alle mercerie insegnanti esperte propongono corsi e dimostrazioni: «Trascorrendo un paio d'ore con le nostre insegnanti, le clienti possono imparare a creare anche con la tecnica del découpage, del craquelé, dell'abburatig, della polvere magica. Possono realizzare biglietti augurali o album fotografici con lo scrapbooking o composizioni floreali. E naturalmente possono sbizzarrirsi con nastri, pizzi e passamanerie, tessuti, fili bottoni e cerniere e con tutti i tradizionali prodotti di merceria». Pezzi unici, originali, per divertirsi e donarsi pensando magari già al Natale.

Le Mercerie per creare.

ha inaugurato un nuovo punto vendita

a Torino
in corso Moncalieri, 217
(piazza Zara)

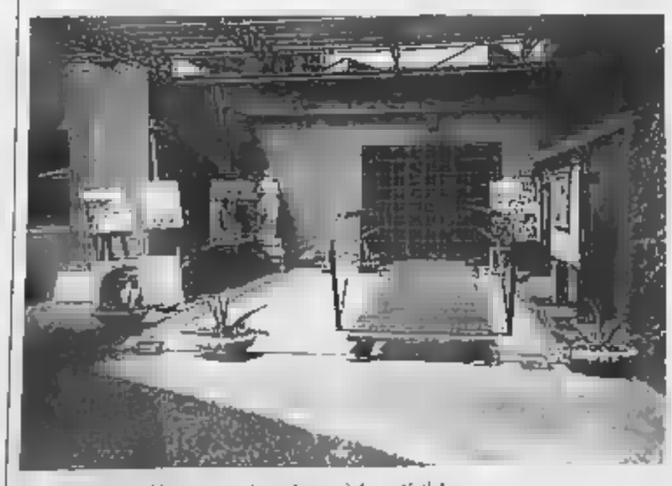
www.lemercerie.it

ANGELI - BAMBINI - BAMBOLE - BANDERA - BIEDERMEIER
BIGIOTTERIA - BOMBONIERE - CANDELE - CARTONNAGE
FIMO - PASTE - STAMPI - COMPOSIZIONI FLOREALI
DECORAZIONE TORTE - DECOUPAGE - EMBOSSING - INCISIONI VETRO
MERCERIA - MINIATURE - MOSAICO - ORSI - PATCHWORK - PERGAMENA
PUPAZZI - RICAMO - SAGOME - SAPONE - SCRAPBOOKING - STENCIL
TECNICHE DECORATIVE - TOMBOLO - TWISTART - UNCINETTO - XYRON

Corso (p to interno
Isonzo, 14/F - te parcheggio riservato interno

MartinArte, piccoli artisti crescono

Adulti e bambini a lezione dai «maestri»



Da MartinArte si insegnano le varie tecniche artistiche

Se durante la pausa estiva avete pensato che alla ripresa delle attività autunnali avreste voluto nei impegni uno spazio da dedicare alla vostra creatività e al vostro relax, allora esitate a fare un salto in questo laboratorio artistico. Da MartinArte l'attività principale è l'insegnamento di varie tecniche artistiche, dal disegno vero alla pittura ad olio e acquerello, dalla decorazione a terzo fuoco della porcellana alla lavorazione del vetro Tiffany, dalla manipolazione della creta alle forme in gesso, non trascurando la possibilità di cominciare a pensare alle festività natalizie con la creazione di addobbi e regali in Quilling (tecnica che trasforma semplici strisce di carta in una preziosa filigrana), Découpage 3d, Gioielli in porcellana e perline a telaio, Cera, Polistirolo, Rame, Cartapesta e altri materiali.

In questo spazio si coniuga l'artigianato artistico con l'arte, e accanto a corsi prettamente manuali si affiancano corsi tenuti da insegnanti accademici e si organizzano incontri con artisti, critici e appassionati d'arte.

MartinArte è in corso Siracusa 24/A, a Torino (tel. 011/35.24.27). Non ci sono barriere di età o estrazione culturale. Qui si tengono corsi specifici per bambini, per adulti che non hanno mai avuto la possibilità di praticare una attività artistica e per chi invece ha già avuto una preparazione base e vuole affinare una tecnica confrontandosi con altre persone che condividono gli stessi interessi.

martinArte

LABORATORIO D'ARTE
IDEE REGALO

CORSI DI
DISEGNO - PITTURA OLIO E ACQUERELLO
PITTURA SU PORCELLANA E STOFFA - VETRO TIFFANY
CARTAPESTA - GESSO - QUILLING - DECORAZIONI CON LA CERA
LAVORAZIONE LEGNO - CRETA

CORSI DI DISEGNO

DISEGNO E CREATIVITÀ PER BAMBINI

Mostra e presentazione corsi
orari: lunedì 15,30 - 19,30 - mar. - giov. 9,30-12,30 / 15,30-22,00
merc. ven. 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30
FORNO - LIBRI - RIVISTE IN SEDE
SCONTO 10% CON QUESTO COUPON
c.so Siracusa 24/a - Torino - Tel. 011.352427
e mail: martinarte24@libero.it

OGGI LA PROTESTA I RETTORI DI FRONTE ALLA RICHIESTA [redacted] PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE IN PREFETTURA

Politecnico, linea dura contro la riforma Moratti

Del Tin sospende le lezioni. Pelizzetti: «Decidano i docenti»

Una recente assemblea di ricercatori del Politecnico e dell'Università contro la riforma Moratti

Giovanna Favro

Da sempre, [redacted] si considera la storia, l'intensità di proteste, occupazioni [redacted] cortei [redacted] stata assai più forte a Palazzo Nuovo, e, prima, a Palazzo Campana, che [redacted] Politecnico, specie se [redacted] considerano, più che gli architetti, gli ingegneri. Per una volta, invece, sono gli ingegneri ad essere, per così dire, più «barricadieri» dei «cugini» dell'ateneo di via Po, umanisti compresi.

Ieri in entrambi gli atenei ci [redacted] state occupazioni simboliche dei rettorati contro il Ddl Moratti di riforma dell'università, e stamane è prevista una manifestazione davanti alla prefettura. M[redacted] è stato il rettore del Politecnico a decidere e ad annunciare la linea più dura. Ha sospeso per oggi tutte le lezioni dell'ateneo, dalle 10,30 alle 14,30, «per consentire - ha spiegato durante [redacted] presidio di ricercatori e studenti - a tutti coloro che lo desiderano di partecipare alle manifestazioni». Il collega rettore dell'Università, Ezio Pelizzetti, non ha disposto nulla di simile. Anzi. Secondo il pro-rettore dell'ateneo [redacted] via Po, Sergio Roda, «Secondo noi non si può decidere dall'alto una cosa del genere. Non è stato proclamato uno sciopero, [redacted] non possiamo chiudere o interrompere un servizio pubblico. Siamo contrari al Ddl Moratti, come lo è la Crui (la Conferenza dei rettori), e tutto o quasi il mondo universitario, e auspichiamo che i docenti e gli studenti partecipino alla manifestazione o discutano [redacted] aula. Ma disporre dall'alto lo stop alle lezioni non è possibile. Sarebbe una specie di serrata. Non solo perché possono esserci professori di opinione diversa. Sarebbe un po' come se, anziché assistere [redacted] uno sciopero degli operai, si vedesse il padrone che chiude [redacted] fabbrica».

> L'ateneo di via Po è più prudente «Non spetta a noi chiudere o interrompere un servizio pubblico»

Così, a nulla sono valsi, ieri, in via Po, gli appelli per la sospensione delle lezioni da parte di ricercatori e studenti (quelli degli «Universitari in lotta» hanno tra l'altro fatto un'incursione sul palco di Mtv per spiegare le ragioni del dissenso). Pelizzetti ha inviato a tutto l'ateneo un'info-news per posta elettronica: «Cari colleghi - scrive -, mi è pervenuta la richiesta da parte di docenti e ricercatori di sospendere l'attività didattica per aderire allo stato di agitazione contro il ddl Moratti». Ma, «Pur riconoscendo la legittimità dell'iniziativa, ritengo opportuno che sia il singolo docente a decidere la sospensione delle lezioni per la partecipazione alla manifestazione davanti alla prefettura».

Di diverso avviso è stato Giovanni Del Tin, che ha accolto in rettorato i protestatari - ricercatori, studenti, il neopreside della I facoltà Donato Firrao - dando loro «il benvenuto», e aggiungendo: «Il rifiuto di proseguire la discussione della legge in sede di Commissione, mandando direttamente in aula [redacted] Senato un provvedimento che l'intera università, compresa la Crui, non condivida, è una procedura inusuale che intendo come un atto ostile verso il mondo universitario». Uno sciopero? Una serrata? Nel pomeriggio, venuto a conoscenza dei ragionamenti di via Po, il pro-rettore del Politecnico Marco Mezzalama ha chiarito che «Le considerazioni degli amici e colleghi dell'Università sono comprensibili. Infatti, prima [redacted] decidere la sospensione delle lezioni, ci abbiamo riflettuto. Poi abbiamo scelto questa linea per più ragioni. Intanto, la sospensione è stata chiesta da un numero elevato di soggetti dell'ateneo, alcuni dei quali avrebbero voluto addirittura che ci si fermasse per una settimana». E' vero, come dice Roda, che qualcuno può non essere d'accordo, «Ma - spiega Mezzalama - non chiudiamo i cancelli: chi vuol far lezione [redacted] libero di andare in aula, e [redacted] controlleremo di certo come [redacted] comporterà ciascuno. Riteniamo che 4 ore di sospensione non danneggino gli studenti». Inoltre, «Il nostro Senato accademico ha ribadito più volte all'unanimità contrarietà al Ddl. La nostra scelta ci pare in linea con le posizioni assunte dalla Conferenza dei rettori. Siamo però fermamente convinti della necessità di una riforma; sia chiaro: non vogliamo il mantenimento dello status quo, ma siamo duramente contrari a questi specifici contenuti della riforma».

PER LA MICROELETTRONICA

Laurea honoris [redacted] in Ingegneria Fisica [redacted] Kang Lee Wang

Kang Lee Wang, uno dei padri [redacted] microelettronica, è stato ieri insignito al Politecnico della laurea honoris causa in Ingegneria Fisica, su proposta della III facoltà di Ingegneria. Scienziato di valore mondiale, a lui si deve l'invenzione di un particolare tipo di transistor («Cmos») che rende possibile il funzionamento di computer, Internet, telefoni cellulari. Wang ha dato grande impulso allo sviluppo di metodi di comunicazione come la telefonia mobile, che si basa sulla tecnolo[redacted]a dei semiconduttori. «E' uno [redacted] quelle figure di esploratori della conoscenza - hanno spiegato al Politecnico - le cui scoperte cambiano rapidamente e radicalmente il mondo». L'utilità dell'applicazione pratica di «Cmos» è evidente anche «nei sistemi di controlli adottati per i mezzi di trasporto e nell'industria dello spazio». Altri suoi contributi riguardano « materiali superconduttori di dimensioni di nanometri. Le applicazioni di questi materiali sono tipi speciali di laser ad altissima frequenza, usati nella ricerca avanzata». Wang è nato nel [redacted]1 a Lukang (Taiwan) ma è cittadino statunitense. A 22 anni si è laureato e si è trasferito al Mit di Boston. Professore all'Università di California a Los Angeles, dirige il «Focus Center of Functional Engineered Nano Architecnonics», che sviluppa nanomateriali e nano architetture per la società dell'informazione.

CONTROLLI DEL COMUNE NON C'E' RISCHIO D'INFLUENZA AVIARIA, GARANZIE DALLE DITTE FORNITRICI

A scuola resta il pollo: è made in Italy

Il professor Calabrese «Giusto non abbassare la guardia ma in Europa il problema non esiste»

Alessandro Mondo

La carne di pollo servita nelle mense scolastiche cittadine? E' tutta «made in Italy». Non solo. Prima di arrivare in tavola è controllata, a monte e a valle della filiera produttiva. Insomma: chi, tra le famiglie dei 55 mila piccoli iscritti al servizio di ristorazione scolastica, paventa lo spettro dell'influenza aviaria può stare tranquillo. La carne di pollo continuerà ad essere servita nelle mense: perché è importante nella dieta del bambino e soprattutto perché è sicura.

Parola dell'assessore Santina Vinciguerra (Servizi Educativi), che [redacted] convocato i giornalisti per anticipare eventuali preoccupazioni da parte dei genitori (alcuni [redacted] quali, all'epoca di «mucca pazza», avevano chiesto di abolire la carne bovina dalla dieta dei loro figli). «Preoccupazioni legittime», ha concesso, ma infondate. Al suo fianco il professor Giorgio Calabrese, membro per l'Italia dell'Authority europea sulla sicurezza alimentare e consulente-nutrizionista per Palazzo civico, presentato come una delle garanzie di competenza sulle quali conta il Comune. «La nostra sicurezza - ha precisato la Vinciguerra - nasce da una serietà basata su un metodo di lavoro scientifico, in collaborazione con l'Università e la Camera di Commercio. Un ulteriore elemento di tranquillità è rappresentato dalle procedure defi[redacted] Comune, che ha chiesto garanzie scritte alle ditte fornitrici». «Il capitolato di appalto prevede che le carni avicole provengano da allevamenti italiani e siano macellate in Italia - ha spiegato Giancarlo Dalmasso, il dirigente competente -. In aggiunta, disponiamo controlli capillari e sistematici. Senza considerare che la recente ordinanza ministeriale impone l'etichettatura sulle confezioni recante indicazioni sull'allevamento e sul macello». Questo «a valle» della filiera: mentre [redacted] monte» fanno fede i controlli svolti dalle Asl e dai Servizi veterinari.

Rassicurazioni che Calabrese sottoscrive: «Giusto non abbassare la guardia ma in Europa il problema non esiste. Di certo non si pone in Italia, autosufficiente nella produzione di carne avicola al punto da essere l'unico Paese europeo che la esporta, e a maggior ragione in Piemonte, dove la serietà dei controlli è fuori discussione». Conclusione: «Come non ho ritenuto opportuno abolire la [redacted] bovina dalle [redacted] scolastiche all'epoca di "mucca pazza", così oggi non [redacted]sento di eliminare quella avicola». Resta l'invito a consumare solo carne di pollo «etichettata».

VERTENZA OGGI DELEGATI CGIL AL COLOSSEO CON EPIFANI, DOMANI [redacted] PIAZZA CASTELLO, IN ARRIVO 50 PULLMAN

Metalmeccanici, scioperi e cortei

Il sindacato chiede 105 euro lordi La Federmeccanica ne offre 60

Marina Cassi

E' Torino la capitale regionale della protesta dei metalmeccanici piemontesi che domani scioperano in tutta Italia [redacted] l'intera giornata a sostegno del rinnovo del biennio economico del contratto: il sindacato chiede 105 euro lordi, medi [redacted] regime (più [redacted] per chi [redacted] ha il contratto integrativo) [redacted] la Federmeccanica ne offre 60. In città arriveranno 50 pullman [redacted] della regione con i lavoratori delle altre province e il corteo partirà simbolicamente da via [redacted] di fronte alla sede dell'Unione Industriale.

Poi, dribblando i tanti cantieri che occupano il centro, la manifestazione raggiungerà piazza Castello dove ci sarà un comizio di Maurizio Landini a nome di Fim, Fiom e Uilm.

Oggi - anche se organizzata nell'ambito della campagna congressuale - ci sarà una iniziativa di oggettivo sostegno alla vertenza dei meccanici: l'assemblea di oltre mille delegati e quadri della Cgil regionale al Colosseo con il segretario generale Guglielmo Epifani. L'appuntamento è la logica conseguenza dello sciopero di giugno indetto [redacted] confederali piemontesi contro il declino industriale e per lo sviluppo e avrà al centro i temi della contrattazione e la questione del basso reddito che colpisce i lavoratori [redacted] i pensionati.

Ieri mattina i segretari regionali dei meccanici hanno ricordato che i meccanici hanno già scioperato quattordici ore e che con quelle di domani arriveranno a 22. Il [redacted] della Fim, Gianni Vizio ha ribadito che [redacted] è sopportabile ulteriormente questo blocco contrattuale; lo sciopero deve riportare in prima pagina la difficile condizione che i lavoratori vivono dal punto di vista salariale».

Laura Spezia della Fiom ha sottolineato che «l'offerta della Federmeccanica di aumento di 60 euro lordi in due anni, e cioè 35 euro netti, è inaccettabile e vergognosa perché non copre nemmeno il potere d'acquisto, così come è inaccettabile la pretesa degli industriali di cancellare il potere [redacted] contrattazione delle Rsu sulle condizioni di lavoro». Infine Maurizio Peverati della Uilm ha ricordato che «Il contratto è scaduto da nove mesi [redacted] da sei mesi [redacted] in [redacted] una non discussione; nel prossimo incontro del 4 ottobre tra le parti speriamo si apra un tavolo vero che porti a una conclusione positiva entro l'anno».

Ieri i segretari metalmeccanici hanno incontrato in Provincia gli assessori al Lavoro degli enti locali, Migliasso, Condello e Dealessandri i quali hanno assicurato la presen[redacted] dei gonfaloni di Regione, Provincia e Comune alla manifestazione.

Negli scorsi giorni a Torino delegati e lavoratori [redacted] volantinato nei mercati e sui tram per spiegare ai cittadini le ragioni della vertenza. Ai torinesi hanno spiegato che lo stipendio medio [redacted] di 1.050 euro, nettamente inferiore per i giovani con contratti precari e per i cassaintegrati che al mese ricevono 650 euro. E ricordato che «dal '93 a oggi il costo della vita è aumentato [redacted] 40%, i salari solo del 15».

Oggi al Colosseo assemblea della Cgil regionale [redacted] il segretario generale Epifani

L'AZIENDA: TRATTATIVA RINVIATA, NUOVE PROPOSTE

Da ieri a stamane braccia incrociate per i [redacted] del [redacted] Telegate

In sciopero da ieri a stamattina i lavoratori del call center Telegate, una società che fa parte del gruppo Seat e che, con sede al Lingotto, gestisce un ampio numero di servizi telefonici (Pagine bianche, Pagine gialle, numeri internazionali rete fissa e nazionali Tim). Secondo la Fiom l'adesione all'iniziativa è stata superiore al 70%. Oggi una delegazione incontrerà il segretario generale Guglielmo Epifani, a Torino per l'assemblea dei quadri Cgil. La protesta è legata al fatto che durante una trattativa «l'azienda - dice le Rsu Fiom - ci ha chiesto di sottoscrivere una liberatoria sugli abusi attuati nel corso del rapporto di lavoro». Ma Telegate, in una nota, afferma che «le trattative non sono state interrotte, perché l'incontro, previsto per il 21 settembre, è stato opportunamente rinviato a data da concordarsi nella prima decade di ottobre per giungere al tavolo con ulteriori proposte per i dipendenti». Antonio Citriniti, della Fiom Torino, contestando questo punto di vista («le trattative sono interrotte»), replica che «I diritti individuali sono inviolabili e non si può chiedere al sindacato di lederli con una sanatoria».

Organizzazione — Con il Patrocinio — In collaborazione

CORSO DI [redacted] PROFESSIONALE

[redacted] LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA [redacted] E [redacted]

Dopo il grande successo ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali dello scorso anno e viste [redacted] ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni, informiamo che,

AVRA' INIZIO AI PRIMI [redacted] OTTOBRE PRESSO IL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI [redacted]

IL CORSO SPECIALE PER

[redacted]

Per la [redacted] dell'inquinamento e [redacted] degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 36

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le [redacted]e, le Aziende [redacted] e Private di Torino e Provincia che ci richiedono [redacted] preparazione [redacted] personale interno:

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 19

Il programma del Corso, curato da docenti [redacted]e qualificati (Tecnici specializzati che [redacted]erano [redacted] settore pubblico di Torino e Provincia e dei migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la d[redacted] delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI:** *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento [redacted] recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ARPA, il ruolo del Comune di Torino. Compilazione registri.*
- **ACQUA:** *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.*
- **ARIA:** *Emissioni in atmosfera, normativa [redacted] tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.*
- **RUMORE:** *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. [redacted] ruolo dell'ARPA.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO:** *Bonifiche siti inquinati.*
- **VIA:** *Valutazione di impatto ambientale – legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA:** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- **AGENDA 21** *del Comune di Torino. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento di Fonte Industriale). Il ruolo della Regione Piemonte.*

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale

Inizio effettivo del Corso: 8 Ottobre 2005 presso l' Aula Magna del Collegio [redacted] Geometri della Provincia di Torino in Via Cernaia n° 18.

Frequenza [redacted] agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi, con visite guidate in [redacted] e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi [redacted] testo: Codice dell'Ambiente 2005, [redacted] agli Adempimenti Normativi, [redacted] novissimo volume "Aria-Elettrosmog-Rumore" e ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte [redacted] Docenti, contenenti i metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941495 (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 [redacted] 12,30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino e in collaborazione con JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative, da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da A.I.C.A. (Associazione Italiana Consulenti Ambientali).

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, [redacted]ustriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Dott.ssa Bossi Loredana - Consulente Ambientale - Libero Professionista. [redacted] del [redacted] Dott. Giuseppe Milli - ECOLAV Service - Carmagnola (TO).

[redacted] AVVISO

Viabilità

Da oggi al ottobre, rimarrà chiusa la Galleria Pino dalle alle 5 di tutte le notti della settimana, escluse quelle tra il sabato e la domenica e tra domenica e il lunedì. Nella notte tra domani e venerdì, poi, rimarrà chiuso per la pulizia meccanizzata il sottopasso Lanza (corso Massimo d'Azeglio). Altri divieti di transito riguarderanno santa Giulia (tra Balbo e via Giulia di Barolo), via Rovereto (al 70) e via San Rocco (a Cavoretto).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Lunedì 26.09.2005	
7	Molto insalubre	Domenica 25/9/2005	4
6	Insalubre	Sabato 24/09/2005	4
5	Poco salubre	Venerdì 23/09/2005	3
4	Mediocre	Giovedì 22/09/2005	3
3	Discreta	Mercoledì 21/09/2005	3
2	Buona	Martedì 20/09/2005	1
1	Ottima		

Previsione per oggi

Mercoledì
28.09.05

L'aria umida atlantica infiltratasi nelle vallate alpine è origine di copertura diffusa del cielo sul Piemonte con qualche piovasco sulle aree pedemontane. Temperatura stazionaria ed elevata umidità. Coperto ieri a Torino con 23.6 di massima; 16.9 minima e 64% umidità alle 17. Sereno l'anno scorso con 22.9 di massima, 10.3 di minima e 33% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 festivi chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garigliano 1; via Cibrario 88; via Turati 51; corso Stati Uniti 5; corso Rosselli 106/D; via San Remo 37; via Cernaia 26; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
SERA (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

EUROTRE INIZIATO IERI IL CORSO DI COMPUTER PER CINQUANTA «OVER 60»

Aspiranti cybernonni a lezione di Internet

«Con mouse e tastiera una marcia in più»

Elena Del Santo

Blocco per gli appunti, dispense sottobraccio e un'aria vagamente interrogativa: «chissà cosa mi aspetta», si domandavano i più. Ieri, all'Eurotre di via Verdi 7, sembrava di assistere a un comune giorno di scuola, solo che l'età anagrafica degli allievi non era certo da «primini».

Ad affollare le lezioni di computer e Internet, nel giorno d'avvio del nuovo Anno Accademico per la terza età, c'è una piccola schiera di aspiranti «cybernonni»: cinquanta over 60 disposti a ritornare sui banchi per diventare cittadini del web. Una piccola fetta di quei 2.400 iscritti che quest'anno popoleranno le aule Eurotre, «il 10 per cento in più rispetto al 2004-2005», spiega Pablo Rosé, coordinatore del settore informatico.

E dimostrano agguerriti, al passo con i tempi, decisi ad abbattere il muro generazionale che li separa da figli e nipoti. Ma pure convinti che, saper usare mouse e tastiera, possa dar loro una marcia in più per sfuggire alla solitudine. E' il caso di Pietro Buscemi, (con i suoi 57 anni è studente più giovane), in pensione da cinque mesi appena e già alla ricerca di un passatempo che possa colmare il tanto tempo libero a disposizione. «Ci vivevo in mezzo ai computer - dice - ma non ho mai imparato ad usarli. Adesso ci tento, vorrei eliminare tutti quei dossier che riempiono lo sgabuzzino e tenere a portata di scherno i documenti e mi piacerebbe pure entrare in Internet, ma sapendo fare temo di incasinare il pc, come mi dice mia figlia». «Qualcosa ne capisco io, ho un computer in ma i figli lo monopolizzano - racconta Mario Lojacono, classe 1949 - così vengo a scuola dove ne ho uno tutto per me, socializzo e in più imparo. Sono appassionato di mercati finanziari e vorrei conoscere gli andamenti delle azioni in tempo reale». «Mi sono iscritta per non sentirmi tagliata fuori, voglio continuare a tenermi aggiornata e l'idea di potermi collegare con tutto il mondo mi stimola moltissimo» ammette nonna Adele Pettazzi, 71 anni, che - dopo aver frequentato il corso base - è ora passata a Internet. La rete ha conquistato pure Nino Nicolello, 72 anni, consulente tecnico nel campo dell'edilizia: «Ho già confidenza con il pc, all'inizio lo snobbavo poi ho capito quanto riesce ad offrirti, adesso mio figlio che abita a Padova ci scriviamo, mandiamo fotografie... desidero però approfondire l'argomento, imparare a chattare e navigare come si dice in gergo. E' un mezzo che riesce a conquistarti, non credevo fosse così divertente».

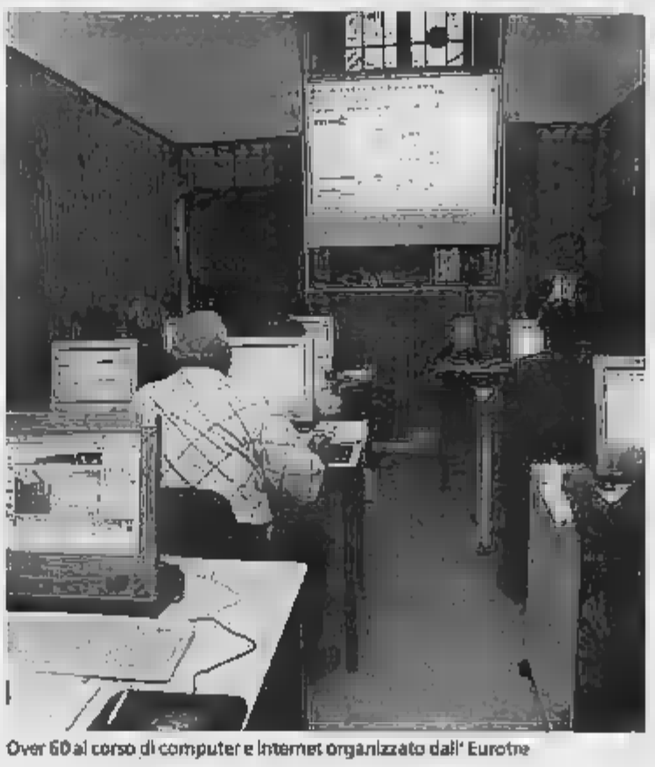
L'età non conta, sfatato anche il mito che il computer sia cosa da ragazzi. Superati pure i timori degli over 60 di confrontarsi con le nuove tecnologie, con un vocabolario a tratti ostico: sono proprio loro, oggi, ad essere i maggiori fruitori di servizi e informazioni on-line. Secondo un'indagine condotta su mille iscritti all'Eurotre, tra gli utilizzi più frequenti c'è il controllo del conto corrente (84%), la gestione della contabilità di casa (80%) e il confronto dei prezzi (72%).

Per gli aspiranti cybernauti, le alla scuola sono ancora aperte: le adesioni ai corsi per principianti e avanzati (durata ore), si ricevono tutti i giorni in orario 9-13 e 14-18, nella sede via Verdi 7. Info allo 011/8129772.

Sergio Trinchero

L'allievo più anziano «E' la mia sfida al futuro»

Con i suoi 74 anni, Sergio Trinchero, è il più anziano principianti. sono occupato di progettazioni meccaniche per tutta la vita però non ho mai lavorato con il computer. Questa è la mia sfida: vedere se alla mia veneranda età ce la faccio ancora ad entrare in questo mondo tecnologico. La prima lezione è andata bene, il dopo chissà».


Over 60 al corso di computer e Internet organizzato dall' Eurotre

PALAZZO CIVICO

Lo scalone d'onore ha ritrovato il decoro

Finiti i restauri, da sabato apre al pubblico

Due finestroni «trompe l'oeil», riscoperti sotto gli intonaci, dilatano ora le prospettive dello scalone d'onore di Palazzo civico, che ha riportato in vista il candido falso bugnato delle sue pareti e i cicli pittorici volta, dipinti nel 1822 dal pittore Pietro Fea. Anche l'attigua sala dei marmi, progettata nel 1816 da Ferdinando Monsignore, ha ritrovato decoro. Si sono concluse opere da 724 mila euro, avviate nel 2004, che il sindaco Sergio Chiamparino inaugurerà oggi alle 17. «E' cantiere - ricorda l'ingegnere capo Giovan Battista Quirico - che interventi 7 milioni euro». I restauri, progettati dall'architetto Maria Vitetta, affiancata dall'ingegnere Franco Farina, avvenuti egida delle Soprintendenze, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Il risultato è spettacolare. I torinesi lo potranno verificare. A partire dal 1° ottobre, il primo sabato mese; il Palazzo sarà aperto al pubblico. Sono previste visite guidate gratuite ad ogni ora, dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga**, **ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga**, colonna e riquadro presentino volte lo stesso numero.

FACILE

	9			4		7		
2	1	8						
						8	6	3
		4	5	1				
9		3				2		1
				9	7	4		
6	5	2						
						3	2	4
		7		8			9	

MEDIO

		1		5		8		2
						9		
9			4	7	8			
8						2		6
6			5		2			7
7		2						3
			6	3	1			9
		5						
3		9		8		4		

SUGGERIMENTI

Partire nella dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco c'è la soluzione è una e sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

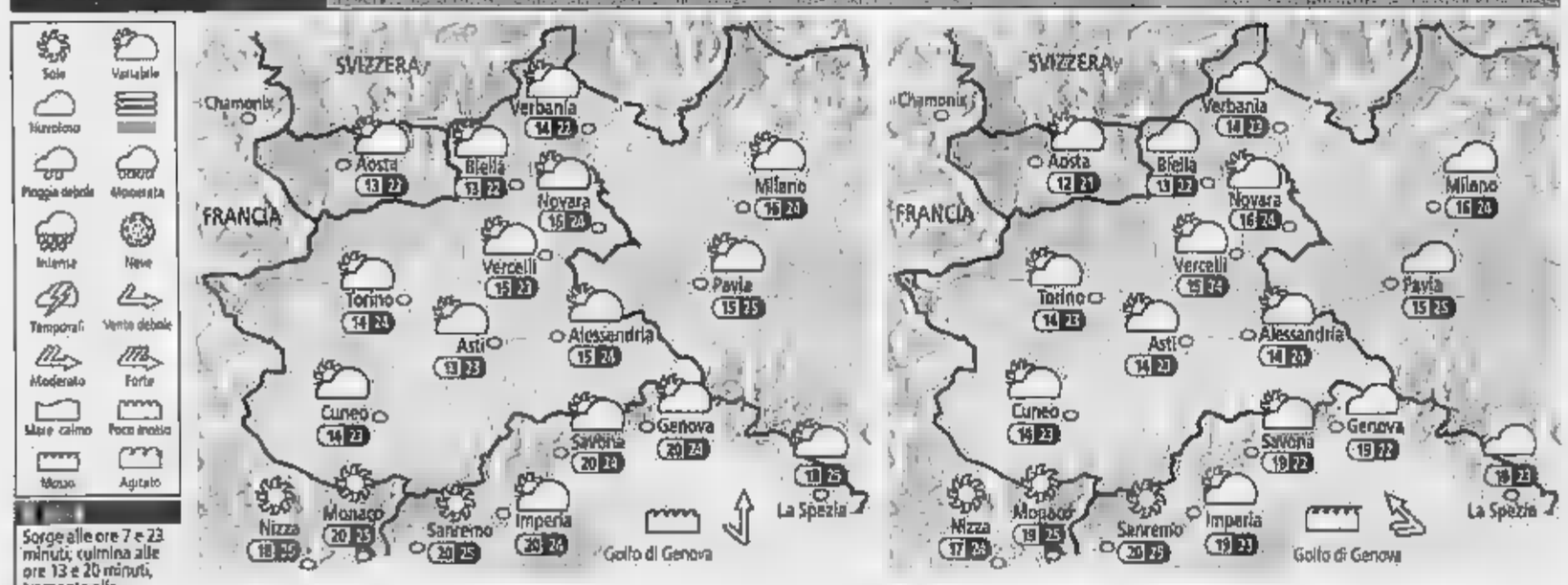
FACILE

6	7	2	8	1	4	5	3	9
9	8	5	3	2	7	4	1	6
1	4	3	9	5	6	7	2	8
5	3	9	2	4	8	1	6	7
8	6	1	7	9	3	2	4	5
7	2	4	5	6	1	8	9	3
3	9	7	4	8	2	6	5	1
4	5	6	1	7	9	3	8	2
2	1	8	6	3	5	9	7	4

MEDIO

1	9	5	6	2	8	7	4	3
8	7	3	4	1	9	5	6	2
6	2	4	7	3	5	8	1	9
4	5	9	8	6	1	3	2	7
7	8	2	3	9	4	1	5	6
3	1	6	2	5	7	9	8	4
5	4	7	9	8	2	6	3	1
2	3	1	5	7	6	4	9	8
9	6	8	1	4	3	2	7	5

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA — www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle 19 e 16 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore 17 e 37 minuti

OGGI Mattinata in parte nuvolosa su basso Piemonte e Liguria per la presenza di nubi medio-alte a cui saranno associate brevi isolate pioviggini; più soleggiato altrove. Tendenza a schiarite ovunque nel pomeriggio e contemporanea formazione di nubi cumuliformi sull'alto Piemonte con un possibile rovescio. Temperature in aumento. Venti deboli dai quadranti meridionali o del tutto assenti.

DOMANI Nubi in rapido aumento sin dal mattino a partire da Nord con qualche debole pioggia sparsa tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Generalmente più asciutto e con un po' di sole altrove, eccetto isolate pioviggini nel Genovesato. Tendenza a rasserenamenti su tutti i settori col passare delle ore. Temperature invariate. Venti moderati meridionali sulle coste, da Nord-Ovest in quota, deboli altrove.

Cambiare i termosifoni è un problema? da oggi è un piacere.

da così a così

Scegli dal produttore:

Vendita diretta al pubblico
Per il privato: la possibilità di scegliere modelli, finiture e colori, consigli e idee d'arredo, consulenza professionisti, progetto di resa termica, finanziamenti.
Per il professionista: Vantaggi tecnici, commerciali, soluzioni su misura e agevolazioni, direttamente dal produttore.

SISTEMA
Design e tecnologia del colore

Viale dei Mareschi 16
10051 Avigliana (TO) - Torino, Italy
Tel. 011.931.36.77 - Fax 011.936.77.19
www.sistema-radiatori.com
e-mail: info@sistema-radiatori.com

orario: 08.30-12.30 13.30-19.00 Sabato 08.30-12.00

Vieni a scegliere direttamente i tuoi nuovi termosifoni dal produttore!

IVREA A PALAZZO GIUSIANA CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER IL TRASFERIMENTO DI OLTRE META' DEI MAGISTRATI IN SERVIZIO

Giudici in fuga dal Tribunale

La procura perde due sostituti: «Ma la sede giudiziaria non smantella»

Giampiero Maggio

Se ne vanno due sostituti procuratori, mentre altri tre magistrati sono pronti a fare le valige: la grande fuga da palazzo Giusiana, sede del Tribunale di Ivrea, è servita. C'è chi, tra i più maligni, ora parla di «forte ridimensionamento» del primo passo verso la chiusura degli uffici giudiziari», ma Mario Berni, presidente dell'Ordine degli avvocati stempera subito la polemica e spiega: «Si tratta semplicemente di un ricambio, una normale rotazione. Alcuni pm sono stati accontentati e saranno sostituiti. I magistrati che se ne vanno erano arrivati in massa quattro anni fa, andranno via e saranno cambiati. Non si tratta, sia chiaro, di nessun preludio alla chiusura del palazzo di Giustizia».

Lorenzo Fornace è già a Biella, dove comanda la seconda sezione penale della Procura. Una decisione che era attesa da mesi e che è arrivata questa settimana. Fornace ha preso parte al suo ultimo processo a Ivrea, quello che vedeva sul banco degli imputati Pietro Chiantaretto, in una delle inchieste più delicate della carriera del magistrato, e ha salutato colleghi e amici. «Da tempo - dicono in Procura - aveva espresso il desiderio di ricoprire un ruolo più importante. Ora l'ha ottenuto». Andrà via, a giorni (il saluto ufficiale, anche se si tratterà di un incontro informale, è previsto per giovedì) anche Antonio Bartolozzi, che dopo un'esperienza in Sicilia e quattro anni trascorsi a Ivrea, sarà accontentato: «Avevo espresso il desiderio di un trasferimento nella Regione, per essere più vicino alla mia famiglia e l'ho ottenuto». Bartolozzi andrà a svolgere il lavoro di sostituto procuratore a Fermo, in provincia di Ascoli Piceno: il suo arrivo nelle Marche è previsto per la prossima settimana. E nelle prossime settimane potrebbe esserci un'ulteriore sorpresa. Anche il procuratore capo, Giorgio Vitari potrebbe avere una risposta dal Consiglio superiore della magistratura: come è noto il pm aveva chiesto un incarico importante a Torino, ma non è detto che la sua richiesta venga soddisfatta; più probabile, invece, la possibilità che Vitari possa andare a guidare la Procura di Vercelli. Sempre sul fronte dei pubblici ministeri c'è da registrare anche la richiesta da parte di Roberto Ruscello di un trasferimento a Torino.

Questione magistrati. Antonio Tisco, dopo oltre trent'anni di onorata carriera e un breve passaggio come presidente del Tribunale, entro pochi mesi andrà in pensione. Ma è sul fronte delle partenze che si concentra l'attenzione. E' pronto a fare le valigie Guido Buffardeci: il gip otterrà il trasferimento a breve. Destinazione Lucca e Pisa, in qualche modo anche il suo desiderio di avvicinarsi a casa sarà soddisfatto. Alessandra Pfiffner, altro giudice in forza al tribunale eporediese, lascerà Ivrea per svolgere servizio a Torino, stessa destinazione che potrebbe riguardare l'altro magistrato, Giuseppe Marra. I giudici per ora resteranno negli uffici di palazzo Giusiana Marco Tornatore, Gianfranco Morlini, Federica Bompieri e Rossella Mastropietro. «La sede - conclude il presidente dell'Ordine degli avvocati - è ambita, soprattutto dai giovani magistrati. Quindi i sostituti arriveranno presto». Per le nuove nomine bisognerà attendere gli ordini del Csm: prima di allora, però, il Tribunale dovrà far fronte a queste defezioni. E non sarà cosa da poco visto che il palazzo deve, già da tempo, fare i conti con un personale ridotto all'osso.

Il procuratore Giorgio Vitari

Il giudice Lorenzo Fornace

L'avvocato Mario Berni

OPERAI ACROBATI

Parafulmine sul cupolino di San Michele

Proteggerà il centro storico di Rivarolo

Spettacolare, l'immagine di ieri mattina in via Ivrea, a Rivarolo: due operai sospesi sul carrello di un'enorme gru erano intenti a sostituire il parafulmine sulla croce della chiesa di San Michele Arcangelo. «L'antenna - spiega il parroco, don Lorenzo Santa - da tempo era danneggiata, doveva essere rimpiazzata». D'ora in poi proteggerà dai lampi anche una buona parte del centro storico.

VIA TOFANE STORDITE DAL MONOSSIDO DI CARBONIO, UNA FINESTRA ERA APERTA

Intossicate dalla caldaietta Ragazza salva madre e sorella

Laura De Bortoli

«Siamo state fortunate. Possiamo raccontarlo». Domenica D'Arrigo e le sue figlie Clarissa, 12 anni, e Desirée 17, se la sono vista brutta la scorsa domenica. Soprattutto Clarissa, la più giovane, che per poco non ha rischiato di perdere la vita. Il boiler della cucina ha cominciato a disperdere nell'aria monossido di carbonio. Incolore, inodore, ma letale. Soprattutto se supera un certo livello nell'organismo umano.

Ad assistere la famiglia di Domenica ci sono state la fortuna e l'abitudine. La consuetudine di tenere sempre la finestra del cucinino, quella vicino alla caldaietta, aperta. Anche d'inverno. E la fortuna di non aver atteso una mezz'ora di troppo prima di andare in ospedale.

Ieri tutta la famiglia era di nuovo a casa. In via Tofane. Una bella palazzina, elegante, abbastanza vicina al Martini, dove mamma e figlia maggiore sono state ricoverate per una notte. Per Clarissa le cose sono state un po' più difficili. E' stata dimessa soltanto ieri, dopo una terapia a base di ossigeno. «Il dottore ha detto che nel suo corpo c'era già una percentuale molto alta di monossido - racconta Desirée, occhi azzurri bellissimi, la sorella maggiore -. Mezz'ora in più a casa e sarebbe morta». E' stata lei a prendere in braccio la sorellina per portarla all'ospedale.

La mamma aveva accusato il malore già nelle prime ore della mattina. Nausea, mal di testa, stordimento. «Pensavo di aver digerito - ha raccontato la signora Domenica - e ho preso delle gocce e mi sono rimessa a letto». Poi verso le 11 ha cercato di alzarsi e svegliare le due figlie, che dormivano nell'altra camera. Ma non riusciva a stare in piedi. Anche le due ragazze hanno avvertito gli stessi sintomi. Nessuna delle tre riusciva a trovare la forza per alzarsi. «Alle 14,30 la situazione è peggiorata - ha continuato il racconto -. Clarissa è svenuta. Ci siamo spaventate e l'abbiamo portata in ospedale a fatica. Respirava stentatamente, sentiva formicolare il corpo».

I medici non hanno impiegato molto a capire che si trattava di un'intossicazione da monossido di carbonio. Domenica e Desirée hanno trascorso una notte in osservazione e poi a casa. La ragazzina di 12 anni doveva riprendersi completamente. Per lei è stato necessario un piccolo ricovero.

Ora il boiler «killer», come venivano chiamate una volta le caldaiette da 5 litri, è spento. Ci sono i sigilli della polizia. Il pericolo è scampato. «Chissà da quanto tempo andava avanti questa storia - ha raccontato la mamma -. Non so se sia dipeso da quella, ma in passato ho sofferto tanto di mal di testa. Tutte e tre lo avevamo». Per il momento sono soltanto ipotesi, anche se la brutta esperienza vissuta dalla famiglia di Domenica non verrà dimenticata tanto facilmente.

La famiglia abita in via Tofane vicino al Martini, dove madre e figlie sono state ricoverate

CANAVESE L'ANNUNCIO DELL'AZIENDA PER 33 DIPENDENTI

Tecnosystem, avviata procedura di mobilità

E' stata avviata la procedura di mobilità nei confronti dei lavoratori della Tecnosystem. Dopo l'incontro avvenuto nella sede dell'Assindustria del Canavese con l'azienda, sono state rese note le cifre del provvedimento: la procedura interessa 33 lavoratori dichiarati eccedenti su un totale di 80 e che potrebbero essere licenziati all'inizio di dicembre. Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno da subito dichiarato all'azienda «la loro totale contrarietà ad un provvedimento così drastico che non permette di verificare i possibili sviluppi dell'accordo dopo gli interventi di riorganizzazione dell'area commerciale e che avrebbe conseguenze drammatiche sulle lavoratrici e sui lavoratori di Tecnosystem». Essendo già state utilizzate sia la cassa integrazione ordinaria che straordinaria, i sindacati hanno proposto l'utilizzo del contratto di solidarietà quale unico strumento utile a ridurre le eccedenze.

Intanto Luigi Ricca, consigliere regionale Sdi prende posizione sulla questione Finmek: «Considerata la già precaria situazione economico-occupazionale del Canavese, ritengo davvero grave la decisione della Finmek di ricorrere alla cassa integrazione a zero ore per oltre 300 dipendenti. A oggi non mi risulta esistano proposte di acquisizione e i dipendenti, spesso ultraquarantenni, rischiano di non riuscire a ricollocarsi con facilità nel mondo del lavoro. Ritengo, peraltro, che si debba valutare con la massima serietà la possibilità di prevedere azioni di supporto all'imprenditoria canavesana eventualmente interessata all'acquisto di Cpg».

Inbreve

Infortuni domestici
Come evitare i rischi: i consigli dell'Asl 1

«A casa tutto bene?», è il titolo del primo di quattro incontri dedicati alla salute, promossi dall'Asl 1. Stasera alle 20,45, in via San Secondo 29, si parla di pericoli in casa. Partecipano la dottoressa Rosa D'Ambrosio, del dipartimento di Epidemiologia ed Educazione sanitaria dell'Asl1, la dottoressa Antonella Grattini, medico della centrale operativa 118, e Angelo Venuti, caporeparto dei vigili del fuoco. Ingresso libero: saranno forniti i principali consigli per scongiurare un pericolo che a Torino, in soli sei mesi, ha portato oltre 1700 persone in pronto soccorso.

Coazze
Mensa scolastica parte con disservizi

I genitori degli alunni della scuola media si sono incontrati per discutere sulla questione della mensa scolastica. Durante i primi giorni di scuola, si sono verificati degli inconvenienti per la mancanza di posti per i ragazzi che portano il pranzo da casa.

Ragazzi in mensa

Carmagnola
Avviati i lavori del centro diurno

Al via i lavori di recupero del fabbricato casa Icardi di via Padre Baravallo nell'ospedale di Carmagnola che sarà destinato a Centro di salute mentale e centro diurno. Nei mille mq su due piani troveranno posto: sale studi medici, un'infermeria e sale riunioni.

Chivasso
Zona blu gratis per veicoli a Gpl

I consiglieri comunali di Rifondazione comunista hanno presentato un'interrogazione in cui chiedono di «provvedere ad adottare un provvedimento teso ad esentare dal pagamento della sosta nella zona blu della città tutti i veicoli alimentati a Gpl, metano e le elettriche».

Lombriasco
Festa patronale comincia con la danza

Si apre questa sera con la tradizionale corsa podistica in notturna delle tenebre», la settimana dedicata ai festeggiamenti patronali di Lombriasco. Il percorso di gara, realizzato su un circuito cittadino da ripetere due volte, è di 6 chilometri; inizio alle 20,30.

SESTRIERE DOPO LE DICHIARAZIONI DEL MAESTRO DI SCI

Spaccio droga al Colle Arrestato ristoratore

Emanuele Pozza

Era nell'aria da alcuni giorni, a Sestriere non si parlava d'altro: «Vedrai che presto scatteranno per la storia della cocaina altre manette». E così è stato, ieri mattina i carabinieri del Nucleo Operativo coordinati dal capitano Massimiliano Puca sono saliti al Colle per notificare un ordine di arresto ad Antonio Lippolis, noto ristoratore, direttore de «le Colombiere». Ad incastrarlo sarebbero state le dichiarazioni rese da Emanuele Pozza, il maestro di sci coinvolto in un'indagine sullo spaccio della cocaina che si svolgeva in alta val Chisone, in val Pellice ed in val Susa.

Fin dall'inizio il maestro di sci aveva avuto un atteggiamento collaborativo e se da un lato si era difeso sostenendo che la droga lui l'aveva acquistata solo per uso personale, dall'altro aveva ammesso un unico episodio nel quale sarebbe stato lui il tramite di Mauro Peyran, principale «collegamento» fra gli spacciatori della zona ed un pusher tunisino.

Un impulso alle indagini lo si è avuto dopo l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice Eleonora Pappalettere. Qui il Pozza, pur ammettendo di aver consegnato un pacchetto, si è difeso affermando che ne ignorava il contenuto. Una tesi troppo labile, o forse sono state troppe le contraddizioni che hanno portato gli inquirenti ad un ulteriore approfondimento delle indagini. E' che tutta la vicenda è venuta alla luce, a Sestriere non c'è più nessuno che si stupisce di tanto clamore, anzi c'è chi dice: «E' stata una bella operazione, forse la si è fatta per evitare che il nome di Sestriere, sede dei giochi olimpici, possa essere al centro delle cronache giudiziarie proprio nel periodo delle olimpiadi. Si vuole offrire un'immagine pulita di questa stazione sciistica ovunque».

[a.gia.]

CONVEGNO ESPERTI RIUNITI OGGI A VILLAR PEROSA

Infortuni sul lavoro Troppi nel Pinerolese

Vincenzo Bacarani

Lavorare tanto fino a farsi male e, in qualche sporadico caso, fino a morire. E' questo un aspetto di una cruda realtà con cui troppo sovente dobbiamo fare i conti, persino in una società come la nostra che pone - almeno nelle intenzioni - grande attenzione agli ambienti e alle condizioni di lavoro.

Bastano comunque pochi dati, circoscritti peraltro in una zona non molto vasta, per indurre tutti a una riflessione. Nel Pinerolese (pianura, area pedemontana, Val Chisone, Val Pellice, Val Germanasca) si verificano mediamente ogni anno circa 1600 infortuni sul lavoro. Di questi circa 4 (e quindi siamo all'incirca sul 15-16 per cento del totale) hanno come esito un'invalidità permanente o una prognosi superiore ai 40 giorni. Gli incidenti che provocano la morte del lavoratore sono due o tre all'anno. Mediamente la durata della prognosi degli incidenti sul lavoro è di 15 giorni. I dati sono forniti dall'Inail e dalla Asl 10. I due enti da alcuni anni stanno monitorando la situazione del Pinerolese per cercare di comprendere quali potrebbero essere le diverse cause di questi incidenti. La statistica si riferisce a tre settori fondamentali in questa zona della provincia di Torino: l'edilizia, l'industria e l'agricoltura.

L'argomento sarà comunque oggetto di dibattito in un convegno che si svolge oggi pomeriggio alle 15 a Villar Perosa nella sede del Consorzio per la formazione professionale che raggruppa la maggior parte delle aziende e degli enti pubblici del Pinerolese. Il titolo del convegno è prolisso - ancorché chiarificatore per gli addetti ai lavori - e parla di «Soggetti destinatari degli obblighi di garanzia in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Nuovi profili di responsabilità penale». Tradotto vuol dire che con l'arrivo del Testo Unico della legge in materia di sicurezza sul lavoro cambiano le normative e che la responsabilità - in questo caso penali - ricadranno direttamente sul titolare dell'azienda e preposto addetto alla sorveglianza e alla prevenzione. E' - se vogliamo - una normativa più severa che si è resa necessaria in base agli ultimi dati allarmanti che si riferiscono al territorio nazionale. Il convegno in programma oggi sarà un'occasione di riflessione per imprenditori e lavoratori del Pinerolese. Spiega Giovanni Vaglienti, presidente del Consorzio: «Abbiamo voluto offrire ai nostri consorziati, aziende ed enti pubblici, l'opportunità di verificare quali cambiamenti potranno esserci con la nuova normativa in arrivo. L'interesse è altissimo perché l'argomento in questione è fondamentale per il presente e il futuro delle nostre valli».

Al convegno interverranno il presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Roberto Priuzio; il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero; Federico Magri, tecnico della prevenzione della Asl 10; Ivo Mario Erulli, medico del lavoro; Francesco La Rosa, magistrato presso il Tribunale di Pinerolo; Paolo Badellino, avvocato del Foro di Torino; Andrea Cianci, avvocato del Foro di Pinerolo; Mario Manduca, consulente Dimensione Lavoro.

Il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero

«Taglio e colore devono essere in sintonia con il carattere della donna»

Quando l'hair-stylist diventa un amico

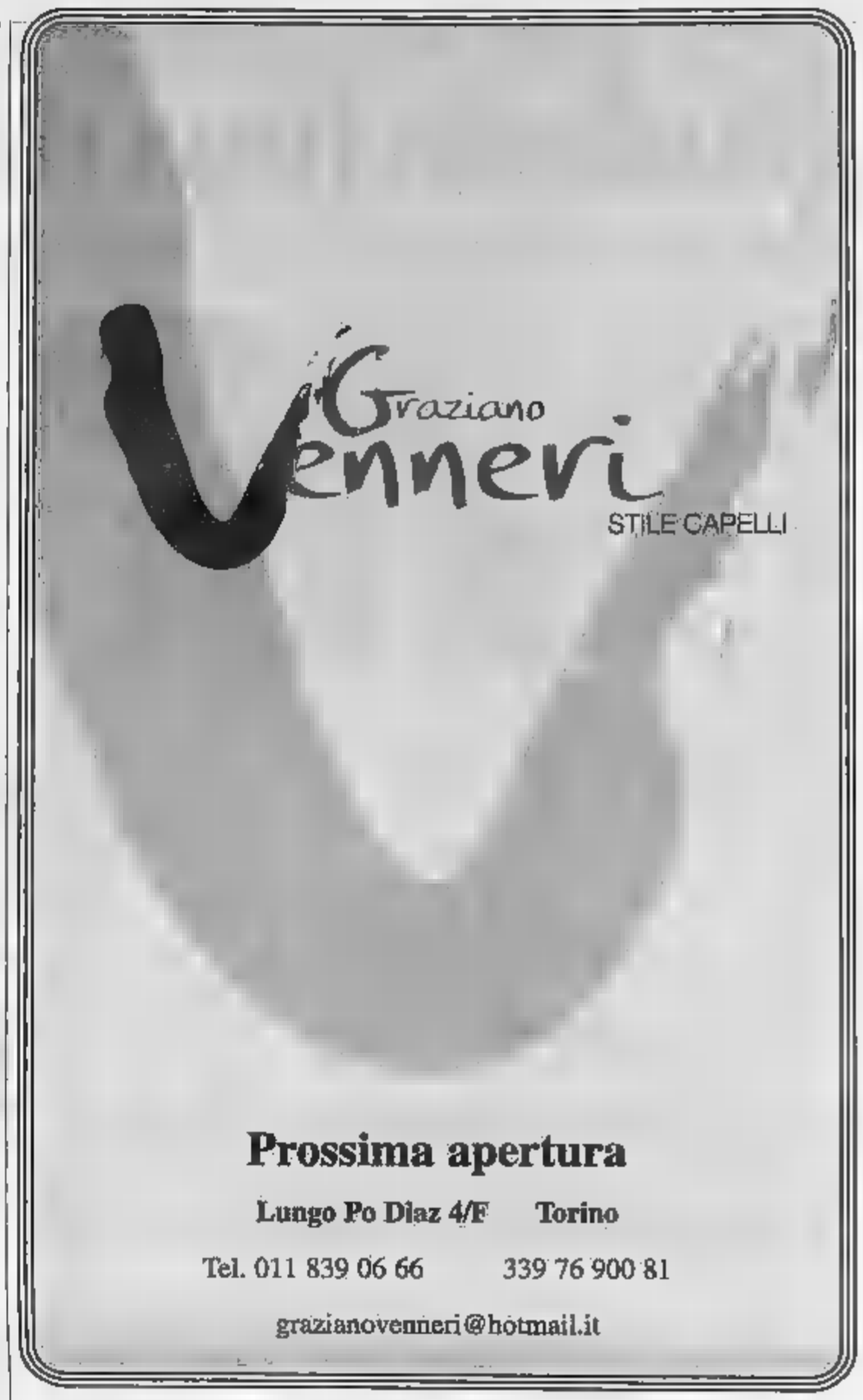
Presto Graziano Venneri aprirà il nuovo show-room

Le donne hanno dubbi: se desiderano sentirsi attraenti, con una piega fresca di parrucchiere sono già a metà dell'opera. E tutte sono concordi nel sostenere che l'acconciatura ideale è quella che svela, al primo sguardo, la propria personalità. Così l'hair-stylist, da semplice maestro di forbice è diventato un amico, capace di «ascoltare» la cliente, magistrale interprete di gusti e necessità. Perché in tema di capelli, non è solo la tendenza quella che conta.

«Taglio e colore devono essere in sintonia con il carattere della donna, non devono prescindere dalle abitudini quotidiane di ognuna, dal modo di vestire al ritmo di vita che questa conduce» spiega Graziano Venneri, il noto parrucchiere torinese per signora, che vanta citazioni su prestigiose riviste del settore, italiane come americane. Nonché collaborazioni con eventi fashion, per esempio «Fotomodella dell'anno» dove ha curato il look delle ragazze pretendenti al titolo.

In ottobre, Venneri aprirà a Torino il suo nuovo show-room, 150 metri quadri a due passi dal centro, in una delle zone più fascinose della città, vicinissima a piazza Vittorio: lungopò Diaz angolo via Maria Vittoria. Un locale minimalista, chiaro e luminoso, dove il biglietto da visita è la professionalità. All'interno, anche un piccolo reparto dedicato agli accessori fashion, tipo borse e bijoux.

Trentatré anni di esperienza alle spalle non bastano, Graziano Venneri continua a sostenere che «l'aggiornamento è fondamentale, sia per quanto riguarda le linee che la salute dei capelli. Per mantenerti elastici, setosi e leggeri, in altre parole, sani, saper dosare ad hoc i prodotti più adatti». La donna, secondo Graziano Venneri, è una persona dallo spirito libero. Lui - ormai grande conoscitore dell'universo femminile - ne interpreta i desideri, ne coglie le sfumature, e con colpi di forbice e spazzola ne rinnova e attualizza l'immagine. Sempre con quel pizzico di estro e unicità, quel tocco artistico in grado di esaltare i lineamenti del viso, che rappresentano la vera firma di Venneri. A chi quest'inverno desidera cambiare colore, Graziano Venneri consiglia: «Le tinte più attuali saranno scure. Bene, il rame dai riflessi violacei se la pettinatura è mossa e voluminosa; mentre il nero genere Cina sta bene solo a chi ha chiome lucidissime. Il biondo, fitto di sfumature, che tanto piace perché ammorbidisce i tratti del viso, rimane un must per linee sfilate e naturali». Colori comunque preziosi e massima brillantezza. In merito alla lunghezza, le chiome medio-lunghe restano un classico: comode e pratiche, adatte alla vita frenetica che tutte le donne (casalinghe o manager in carriera) ormai conducono. La novità di stagione? «Sono le grandi trecce puntate sul capo. Naturali o posticce, più sono lunghe e voluminose, meglio è. Sono tornate a fare tendenza perfino quelle a cerchietto, stile Anna Karenina». Anche lo chignon vivrà una seconda giovinezza, simbolo di uno stile molto femminile, raffinato e bon-ton. Un po' alla Grace Kelly. Così come si rivedranno le fasce di velluto, così tanto in voga negli Anni Cinquanta.



Prossima apertura

Lungo Po Diaz 4/F Torino

Tel. 011 839 06 66 339 76 900 81

grazianovenneri@hotmail.it

In via Arsenale 25 da oltre trent'anni un punto di riferimento per chi ama le cose belle

Hartnell: alta la qualità, non il prezzo

Sulla nuova collezione autunno-inverno sconto del 20%

L'insegna la dice lunga in fatto di stile da indossare: «Hartnell» è una antica maison inglese, a lungo la preferita dalla Regina Elisabetta. Ed è anche il nome del negozio situato in via Arsenale 25, locale che - da ormai trentaquattro anni - rappresenta un punto di riferimento per i torinesi amanti del vestire chic e ricercato.

Un indirizzo dalle radici solide e piene di credenziali, imperdibile per chi ama le cose belle, soprattutto per chi desidera trovare attenzione non formale, disponibilità e pure simpatia. Anche le sigle storiche, i negozi più conosciuti della città, sono costretti, di questi tempi, ad andare alla ricerca di clientela nuova, oltre a quella più radicata. «Hartnell» lancia perciò un'iniziativa che sa del rivoluzionario: «Da oggi, su tutta la nuova collezione autunno inverno 2005-2006 maschile e femminile - annunciano i titolari - offriamo uno sconto del 20 per cento sui prezzi di cartellino». Una strategia che i titolari spiegano così: «Già lo scorso anno avevamo sperimentato un'iniziativa analoga e, visto l'apprezzamento dei nostri clienti, abbiamo pensato di fare cosa gradita ripetendola». Per le persone diventa così più facile accostarsi a capi di qualità che avrebbero prezzi sensibilmante più alti degli altri. E dando ai clienti questa opportunità irripetibile, sicuramente la gente sarà più invogliata a rinnovare il proprio guardaroba. «Poi, ci siamo detti che occorreva un'idea nuova. E ci è parsa valida quella di offrire la possibilità di acquistare un capo di livello ad un prezzo più abbordabile proprio all'inizio di una nuova stagione. Perché non provare a rendere più appetibili per tutti anche le nostre firme? I nostri clienti, quelli abituali e quelli futuri, devono sapere che qui, in via Arsenale 25, troveranno davvero delle opportunità uniche. Da precisare che la straordinaria promozione interessa modelli della nuova collezione, quelli che nei prossimi mesi andranno di moda».

Ma cosa offre «Hartnell»? «I nostri prodotti sono di qualità medio-alta. Il nostro marchio di punta è Corneliani, con la sua collezioni adatte al carattere di ogni uomo. La classica azienda di Mantova, davvero il sinonimo dell'abbigliamento di classe maschile in tutto il mondo, offre infatti soluzioni molto diverse, ma con il denominatore comune della qualità e della classe. Perfette da abbinare con cravatte di Les Copains e Tino Cosma, come le camicie in tessuti pregiati di Sonrisa. Non dimentichiamo, per l'uomo sportivo, il marchio Armata di Mare, griffe pensata per vestire il tempo libero in tutto comfort».

Quanto alle tendenze dell'anno «va forte il gessato, che è ritornato molto in voga, magari accompagnato da un cappotto di stampo classico». E' un momento favorevole anche al cachemire «che proponiamo a prezzi particolarmente convenienti, mentre i colori più gettonati adesso sono l'arancio, il verde e il senape, vera novità dell'autunno».

«Hartnell» non c'è solo moda confezionata, c'è anche una sartoria pronta ad entrare in azione: «Possiamo fare anche abiti su misura per tutte le taglie. Non solo abiti, anche camicie per esempio. Con la garanzia che viene da sarti di grande livello e di grande esperienza».

«Hartnell» non è solo uomo, anche se è la moda maschile a far la parte del leone. «Hartnell» è anche moda femminile, con il marchio Armata di Mare e Paoloni, ammirabile soprattutto nelle vetrine che si affacciano sul retro del negozio che è poi l'elegante galleria Tirrena (con ingresso da via Arcivescovado 9), piacevole, ben frequentata e purtroppo ancora scarsamente conosciuta.

Boutique

Hartnell

Sconto alla cassa del

20%

Sulla collezione autunno/inverno

10121 Torino - Via Arsenale 25 - Tel. 011.533.973

COLLEGNO CRESCONO LE PROTESTE SUL SISTEMA: NON E' ALL'ALTEZZA, SI DIMETTA

Sulla raccolta rifiuti il quartiere Terracorta «sfiducia» l'assessore

«Ha creato muraglie di bidoni e le bollette non sono diminuite come aveva promesso»

Il «porta a porta» sta creando problemi a Collegno

Patrizio Romano

La sua impopolarità sta [illegible] nsoendo «porta a porta» a Collegno: proprio come il sistema di raccolta rifiuti che ha introdotto in città. L'assessore all'Ambiente Gianni Pesce non ha solo collezionato proteste e polemiche tra i suoi concittadini, ma un Comitato di quartiere, quello di Terracorta-Leumann, è arrivato addirittura a votare una «sfiducia». Una vera e propria richiesta di dimissioni, senza sa e senza ma.

«Ai primi di settembre in un'assemblea abbiamo votato una specie di "sfiducia" - racconta il presidente Gino Baracco -: perché non è all'altezza del compito». Pensare che Terracorta era stato il quartiere pilota, quello in cui il sistema di raccolta era stato collaudato prima di essere [illegible] alla città. «Ha creato muraglie cinesi di bidoni - sbotta Baracco - e invece di andare in giro, co[illegible] il sindaco [illegible] Grugliasco, a vedere i problemi e ascoltare la gente, lui ordina e basta». E così, quei [illegible] mila cittadini del quartiere, che erano il fiore all'occhiello dell'amministrazione, dato che avevano raggiunto [illegible] 73 per cento [illegible] differenziata, gli si scagliano contro. «Ha fatto promesse che non ha mantenuto - incalza il presidente -. Così non va».

La prima è quella [illegible] ridurre del 50 per cento la bolletta, per i risultati ottenuti e l'impegno profuso dal quartiere. «Lo abbiamo aiutato e sostenuto - racconta -, siamo stati da sprono per gli altri. Abbiamo messo in pista ecovolontari e lui [illegible] dà un misero 2 per [illegible] di sconto». La seconda di non pagare la tariffa sui garage. «A Grugliasco sono gratis - sottolinea -: qui [illegible] aumentati del 400 per cento. E noi prendiamo critiche dalla gente per colpa sua. Adesso basta: si dimetta». [illegible] dopo le accuse e le marce del Comitato per il cittadino con il cittadino adesso si inalberano i quartieri.

«Non diciamo frottole - ribatte Pesce -: lo [illegible] è del 10 per cento, come scritto nel regolamento. Il guaio è che c'è stato [illegible] sbaglio sulle bollette: colpa mia anche quello?». Cerca di stare calmo, ma di critiche non ne può più. «Io per me avrei dato anche il 60 per cento - aggiun[illegible] -, ma non decido da solo. Per quanto riguarda i controlli: l'ultimo giro in città l'ho fatto mercoledì 14. [illegible] faccio segnalazioni tutti i giorni». Sul tema garage lo difende Marco Scolaro, assessore al Bilancio. «Avevamo già chiesto di esentarli - ammette -, a se le condizioni economiche ci sono verrà fatto».

Rimane il problema che un quartiere abbia chiesto la sua «testa». E non sono soli. «Credo abbiamo fatto [illegible] cosa sensata - dice Maria Luisa Briscese dell'associazione Collegno Pulita -. Non sta facendo nulla». Pesce mantenendo la calma replica: «Il rapporto [illegible] fiducia è con il sindaco: spetta a lei revocarmelo. Poi, non vorrei che le legittime critiche nascondano [illegible] un [illegible] attacco politico». Insomma, di fare il parafulmine [illegible] ne ha voglia. «Sto eseguendo un mandato affidatomi dalla maggioranza - rintuzza -. E che ci sarebbero state polemiche lo [illegible] previsto». Difesa e arrocco.

Il responsabile Ambiente
«Sulle tariffe c'è stato un errore, non è colpa mia Ritirarmi la fiducia è compito del sindaco»

Inbreve

Moncalieri
Uno sportello per l'handicap

Ha aperto nei giorni scorsi in via Quintino Sella 17 a Moncalieri, lo sportello Informahandicap. Lo sportello, che pubblicizzerà le iniziative legate al mondo dell'handicap dalle associazioni del territorio, sarà aperto al pubblico lunedì e mercoledì 9-12 e 15-18, venerdì 15-18 e sabato 9-12. Info 011 8051987.

Gemellaggio
Gariglio: «Il Piemonte ricorda l'Argentina»

Si è concluso il gemellaggio tra San Maurizio e General Cabrera. «Il gemellaggio conferma lo storico legame [illegible] esiste tra il Piemonte e l'Argentina, Paese, quest'ultimo, che ha rappresentato una [illegible] mete principali della storica emigrazione dei piemontesi nel mondo» ha detto il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Gariglio E ha ribadito che il Consiglio regionale continuerà a sostene[illegible] le attività con i piemontesi nel mondo: «Il prossimo anno organizzeremo, con il Comune di Torino, una missione in Argentina».

Davide Gariglio

Grugliasco
La sede [illegible] vigili alle politiche sociali

Inaugurata ieri mattina la nuova sede degli uffici per le Politiche sociali e giovanili del Comune di Grugliasco in piazza Matteotti. «Abbiamo recuperato, [illegible] una spesa di circa 130 mila euro, la vecchia sede dei vigili - spiega il sindaco Marcello Mazzù -, che [illegible] più comoda sia per gli operatori [illegible] soprattutto per gli utenti».

Pianezza
Appello della Cri per cercare volontari

La Croce Rossa di Pianezza cerca volontari per la nuova sede. E per farsi conoscere oggi alle 21 ci sarà, in piazza Donatori [illegible] sangue, [illegible] in[illegible] di presentazione.

Chieri
Tre giorni dedicati alla birra

Appuntamento con la festa della birra. Da oggi fino a venerdì, al Barsonda Summer Point in strada S. Silvestro 29 birra e rock animeranno la notte chierese.

CULTURA [illegible] LA LORO CONOSCENZA NEL TORINESE E' ANCORA SCARSA

L'ecomuseo dell'acqua realizzato a Vidracco, in Valchiusella

Promossi gli eco-musei «Devono essere scoperti»

L'assessore Giuliano «E' fondamentale il coinvolgimento delle scolaresche»

L'assessore Valter Giuliano

Alessandro Mondo

C'è un patrimonio di arte e di storia disseminato nella nostra Provincia, che pochi [illegible] [illegible] merito. Non [illegible] Museo [illegible] la maiuscola: piuttosto una rete di musei, rigorosamente «eco», uniti dall'ambizione di offrire ai visitatori scampoli [illegible] cultura materiale ed immateriale: oggetti, ma anche memoria contadina e quindi storia del territorio, nella sua accezione più ampia. Chi si sforza di salvaguardarli li considera presidi importanti a tutela di un'identità minacciate su più fronti. Lo dimostra il fatto che questi avamposti, pur risucchiando l'inte[illegible] dei turisti stranieri, sono per molti, troppi aspetti sconosciuti agli italiani.

Un paradosso che la dice lunga sulle difficoltà incontrate dalla Provincia di Torino nell'istituzione [illegible] poi nella promozione dei 27 eco-musei sul territorio, gli stessi che lunedì hanno ottenuto [illegible] Palazzo Cisterna [illegible] certificazione «Herity». Dove «Herity», sigla che deriva dall'unione dei termini «Heritage» e «Quality», rimanda all'organismo internazionale dell'Unesco con sede a Roma incaricato di gestire e certificare la qualità del nostro patrimonio culturale. Obiettivo: valutare il livello raggiunto degli eco-musei nel 2005 sulla base di parametri condivisi: rilevanza, comunicazione e servizi offerti, evidenziati da un «bersaglio», [illegible] da una targa posta all'ingresso di ogni struttura. Presente l'assessore Valter Giuliano, che da anni si batte per sostenere ed incrementare questo patrimonio così ricco e così fragile.

[illegible] dove si trovano, gli eco-musei? Potete visitarli a Cuorgnè, Chivasso, Pinerolo, Salbertrand, Alpignano, Settimo Torinese, Chieri, Nomaglio, Rorà, Colle del Lys, Luserna San Giovanni, Angrogna, Bricherasio, Balme, Avigliana, Villar Pellice, Bussoleno, Ronco Canavese, Traversella, Perosa Argentina, Massello, Carmagnola, Ivrea, Brosso, Cantoira, Cambiano, Prali, Alpet[illegible] e Collegno. «La certificazione [illegible] un aiuto concreto per il miglioramento del sistema», ha commentato Giuliano, perorando il coinvolgimento di tutto il territorio: [illegible] [illegible], volontari, amministratori locali. E naturalmente la Provincia, che finora ha concentrato gli sforzi per mettere in piedi gli eco-musei sapendo bene come la strada resti in salita: una volta costituite, devono essere in grado di camminare sulle loro gambe. Il che richiede visitatori. I quali, a loro volta, presuppongono una promozione che non può restare confinata in un circuito ristretto [illegible] dovrebbe trovare spazio nelle guide più accreditate e, perché no, nei depliant delle agenzie turistiche. «Qualcosa si sta muovendo - spiega l'assessore -. Si registra un [illegible]to di pubblico, lento ma costante, che cerchiamo di favorire puntando su filoni specifici: fondamentale il coinvolgimento delle scolaresche. Il prossimo [illegible] in [illegible] gli eco-musei all'interno di percorsi tematici sul territorio».

Questione di promozione, oltre che [illegible] risorse. Ma anche di una sensibilità, di un radicamento sul territorio che soltanto in Italia diventa una scommessa. Nell'occa[illegible] Giuliano ha lanciato l'idea della certificazione «Herity» per 100 siti in occasione delle Olimpia[illegible]. Tra questi, l'Abbazia di Novalesa, la Sacra di San Michele e il Forte di Fenestrelle.

DA TORINO DORA A PONT

[illegible] treno a vapore [illegible] in [illegible] ricerca tumori

Un treno speciale a vapore partirà domenica prossima dalla stazione Torino Dora Gtt fino a Pont Canavese. L'iniziativa, realizzata in memoria di Francesco Brasso, socio del Gruppo Amici del Treno di Torino e del Museo Ferroviario Piemontese, ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere a sostegno delle attività della Fondazione Ricerca Tumori Molinette. Il ritrovo per l'andata è fissato alle ore 9, mentre da Pont Canavese verso Torino si riparte alle 15. Si viaggerà con locomotiva a vapore locotender 73 e su vetture d'epoca, tra cui anche una carrozza attrezzata per il trasporto di persone disabili. L'evento è organizzato dal Gruppo Torinese Trasporti (Gtt), dal Gruppo Amici del Treno di Torino (Gatt) e dal Museo Ferroviario Piemontese.

MONCALIERI POLEMICA SUI RIFIUTI

Forza Italia: [illegible] referendum contro il «porta [illegible] porta»

Ancora rifiuti roventi a Moncalieri. Il prossimo 30 settembre due cortei di cittadini raggiungeranno piazza del Municipio durante il consiglio comunale per protestare. Motivo: «Il Comune non ha rispettato [illegible] promesse sulla collocazione dei cassonetti», dicono da borgo San Pietro, il [illegible]re della protesta. Il dissenso viaggia anche su binari legali.

Nei giorni scorsi il comitato spontaneo contro i disservizi del metodo di raccolta «porta a porta» ha presentato un ricorso al Tar contestando la decisione del Municipio di mantenere i cassonetti all'interno dei condomi[illegible]. E anche la politica [illegible] nel vivo della questione. Ieri pomeriggio si è formato il comitato referendario contro il porta a porta. L'impronta è quella di Forza Italia, il promotore è Ugo Micheletti coordinatore cittadino del partito leader della casa delle Libertà. Entro [illegible] giorni si saprà [illegible] l'ipotesi di coinvolgere la città con votazioni vere e proprie potrà diventare realtà [illegible] meno.

Dal Comune arrivano invece reazioni di stupore. Il neo assessore dei Verdi Antonio Soldo cita le leggi vigenti e prova a ricucire un dialogo con la controparte convocando una riunione per stasera alle 20,30 in Municipio tra l'amministrazione comunale [illegible] i rappresentanti del comitato. [g. log.]

VILLASTELLONE RISULTATI DA RECORD

[illegible] Raccolta differenziata supera l'80% in estate

Record nella raccolta differenziata a Villastellone, che in estate ha superato quota 80 per cento. A tre [illegible] dall'avvio del porta a porta in tutte le abitazioni [illegible] gli uffici pubblici del paese, i dati trasmessi dal Covar14 parlano da soli. «Dopo il 30 per cento rilevato lo [illegible] anno con i cassonetti tradizionali [illegible] le isole ecologiche, i mesi di luglio e agosto hanno fatto registrare un balzo all'83 per cento. Un risultato che ha stupito tutti - commenta Giovanni Villa, assessore [illegible] Lavori pubblici e igiene urbana -. Merito non soltanto delle disposizioni date dal Comune, ma anche dell'impegno e la volontà di superare gli inevitabili intoppi dimostrata dai cittadini, che sin dai primi giorni hanno subito collaborato [illegible] progetto». Scongiurate al momento discariche abusive improvvisate a ridosso dei campi, o immondizia abbandonata lungo le strade del centro, tutti sembrano aver fatto un buon uso del «centalogo», il vademecum distribuito alle famiglie contenente le principali tipologie di rifiuti e le indicazioni su come smaltirli. Rimangono alcune difficoltà legate [illegible] [illegible] sempre facile raggiungimento di tutte [illegible] abitazioni, [illegible] pare si tratti di casi isolati. «Siamo ancora agli inizi, e magari qualche via particolarmente stretta può aver scoraggiato gli operatori. Restiamo in ogni caso ottimisti. Le statistiche al momento ci confortano». [f. gen.]

OULX WEEKEND DI FESTA IN ALTA VALLE CON LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

Ritorna l'antica Fiera del Grand Escarton «Una vetrina per le Olimpiadi invernali»

Il presidente Carena «Questa montagna è vera, con una propria identità e tradizione»

Laura De Bortoli

Musica folkloristica, cucina tipica e tradizione saranno [illegible] protagoniste del fine settimana che sta per aprirsi in Alta Valle Susa. La cornice saranno le montagne e le piazze di Oulx, dove sabato e domenica si svolgerà la famosa Fiera del Grand Escarton o Fiera Franca. L'evento sarà anche [illegible] vetrina [illegible] presentazione per le prossime Olimpiadi invernali, che si giocheranno [illegible] comprensori delle montagne piemontesi. Sabato le note della Banda musicale di [illegible] di Susa inaugureranno in piazza Garambois l'inizio della Fiera, che racconterà ai turisti la storia e la cultura [illegible] una valle, che non sa soltanto di «Giochi invernali».

«Questi momenti - ha commentato Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle Susa - rappresentano un valore aggiunto per un territorio che nel [illegible] sarà caratterizzato dallo sci [illegible] dalla [illegible] E' una montagna vera, che deve avere consapevolezza del proprio passato e della propria identità per affrontare [illegible] meglio l'importante evento mondiale che ci sarà il prossimo febbraio». I due giorni di fiera, che si svolgeranno sabato e domenica, saranno [illegible] sorta di viaggio nel tempo per chi, assorbito dalla frenesia della vita cittadina, si confronterà con una realtà rurale e diversa.

La giornata di sabato si apre con un momento musicale e prosegue con dimostrazioni [illegible] abilità nella tecnica [illegible] boscaiolo a cura dell'Associazione Boscaioli piemontesi Sezione di Cesana e con la partecipazione di quelli del Pays du Briançon[illegible]. E ancora musica, con [illegible] Gruppo suonatori di Corno di Chambéry (che si esibiranno domenica) e danze tradizionali occitane e piemontesi con [illegible] gruppo «I Servaj». Un tuffo nel folklore per valorizzare così una tradizione millenaria. Non mancheranno certo gli angoli dai sapori rustici, dove si potranno assaporare i prodotti tipici come il bollito misto di Carrù.

L'appuntamento, che ogni [illegible] no attira anche turisti d'Oltralpe grazie alla vendita di prodotti dei versanti italiano e f[illegible] delle Alpi, vedrà la XXIII rasse[illegible] bovina: l'esposizione [illegible] [illegible] sfilata degli animali da lavoro tipici delle montagne piemontesi. Stand, produttori, ed esibizioni animeranno la giornata di domenica, aperta da «Rudun [illegible] cloche». «L'obiettivo che ci poniamo - ha continuato Carena - è quello di promuovere un'offerta turistica che permetta di variega[illegible] re [illegible] possibilità stesse di [illegible] occupare [illegible] tempo e di ritrovare, nei profumi e [illegible] sapori, ma anche negli scorci caratteristici e negli impianti sportivi più moderni, quei sentimenti di antiche usanze». Orgoglio [illegible] identità sono le parole preferite dagli organizzatori dell'evento, condiviso dal[illegible] Regione Piemonte, Provincia di Torino - con il presidente Saitta - e da numerose autorità francesi [illegible] [illegible] oltre al sindaco di Oulx.

Mauro Carena

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Ramadan, il mese islamico della penitenza e della carità, è in vista: mercoledì 5 ottobre sarà il giorno d'inizio del digiuno che si concluderà 28 giorni dopo con la festa di id al-Fitr. Con la grande preghiera che quest'anno - è stato detto da più esponenti musulmani all'indomani dell'espulsione di Bouriki Bouchta - sarà organizzata unitariamente da tutte le moschee cittadine. Senza i problemi e le incomprensioni del passato. Ma chi sono i rappresentanti più accreditati della minoranza islamica torinese? Dove sono le moschee, qual è la loro storia e quali le [illegible]

«filosofie»? Risponde a tutte queste curiosità il nuovo libro di Angela Lano «Islam d'Italia. Inchiesta [illegible] realtà in crescita», Edizioni Paoline. L'indagine della giornalista torinese (collaboratrice del quotidiano *la Repubblica*, laureata in lingua e letteratura arabe) attraversa le maggiori comunità islamiche della penisola e si sofferma lungamente sulla geografia dell'islam subalpino. La [illegible] è una mappa puntuale, informata e di gradevole lettura, ricca di elementi di conoscenza tratti da una lunga e ravvicinata osservazione del mondo di cui parla. Un mondo che Angela conosce direttamente. Così, eccoli sfilare ad uno ad uno, i personaggi con i quali Bouchta, impropriamente definito dai media «l'imam di Torino», ha spesso avuto rapporti conflittuali, sui quali ha cercato [illegible] emergere presentandosi come leader di un'intera comunità. L'autrice ne ritrova le origini, le personali storie di immigrazione, [illegible] loro la parola e questo fa sì che un mondo apparentemente chiuso, «diverso», di questi tempi guardato con curiosità e una certa inquietudine, diventi un po' «il vicino della porta accanto»: Abdelaziz Khounati, Mohammed el-Idrissi, Ahmad Gherkaoui, Abderrahim Braidib, Mohammed Ibrahim. Di ciascuno delinea l'impegno, gli interessi, di alcuni anche le capacità imprenditoriali che li hanno trasformati in commercianti, ristoratori, re del kebab.

Il libro ripercorre anche, con abbondanza di informazioni e grande precisione, le vicende passate che portarono alla netta separazione tra l'imam espulso da Pisanu e i responsabili dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace.

Nel suo ampio capitolo torinese Angela Lano non tralascia l'islam meno noto, quello delle confraternite, [illegible] quale spicca la figura del cerainista Elvio Arancio della Jerrahi Halveti, confraternita sufi [illegible] sede in Turchia e centro culturale a Milano. E neppure quello della gente comune, dei giovani, dei «laici», di quei musulmani che - come la stragrande maggioranza dei cattolici - in moschea non [illegible] vanno, l'islam delle coppie miste. I cui bambini vengono portati alla grande preghiera conclusiva del Ramadan e poche settimane dopo passano ad addobbare l'albero di Natale.

ANDAR PER [illegible] FRA TANTE FORME [illegible] ESPRESSIONE ARTISTICA

Mucche a Porta Nuova e dialoghi con la materia

Insolita e divertente la mostra d'arte pubblica «CowParade», realizzata in collaborazione con Grandi Stazioni, viene presentata nell'atrio monumentale della Stazione Porta Nuova.

Nata da un'idea dello scultore [illegible] Pascal Knapp, questa manifestazione propone per un mese, al pubblico che transita in stazione, tre coloratissime mucche in vetroresina, dipinte e personalizzate dagli artisti Pablo Echaurren, Fabiana Fiorini e Kore. Uno degli obiettivi di CowParade 2005 è di raccogliere fondi per l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze.

Gli appuntamenti con l'arte proseguono giovedì con incontri e inaugurazioni. Alle 19 alla Fondazione Sandretto, in via Modane 16, si presenta il volume «Degli anni '80 in poi. Il mondo dell'arte contemporanea in Italia» di Giulio Ciavoliello (Artshow Edizioni-Juliet Editrice). Il libro esplora l'evoluzione artistica contemporanea attraverso, mostre, incontri, studi, musei, gallerie. Intervengono gli artisti Corrado Levi e Botto&Bruno.

Alle 18, in [illegible] San Tommaso 5, la galleria Weber&Weber inaugura le mostre di Sylvie Romieu, «Tableaux de Jos», e di Carlo Belli, «Opere figurative 1924-1960». Le foto della Romieu «raccontano dell'amore per la pittura tra intimità, riflessioni e inquietudini», corredate dai testi di Daniel Begard e Claudio Isgrò, mentre la retrospettiva di Belli (1903-1991) è composta da 30 dipinti e disegni [illegible] produzione figurativa. Per l'occasione viene presentato il volume sull'artista [illegible] testo di Armando Audoli.

Alle stessa ora, Arteregina, corso Regina Margherita 191/e, propone la personale di Angelo Maggia «Dialoghi con la materia». Presentata in catalogo da Pino Mantovani, le sue opere dalle cadenze informali esprimono un'energia «che anima ogni forma», come in «Monocromo rosso» e «Trasparenza azzurra». Sino al 29 ottobre.

Infine, segnaliamo nella sede di [illegible] arte aperta», in piazza Bunivo 5 a Piscina, l'inaugurazione il 1° ottobre, alle 16,30, della mostra dedicata allo scultore Renzo Regosa (1915-2005). Invitato alla Biennale di Venezia ed alla Quadriennale di Roma, Regosa ha realizzato ritratti di donna, ballerine, cavalli, dal solido modellato.

In catalogo testi di Francesco De Bartolomeis e Massimo Omedè, direzione artistica di Francesco Preverino. Sino al 16 ottobre.

(a. mi.)

Alla Sandretto intervengono Levi e Botto&Bruno
Le esposizioni di Romieu, Belli e Angelo Maggia
Piscina ricorda Renzo Regosa

Gypsy Academy
Le audizioni

Si riaprono nella sede torinese della Gypsy Musical Academy, in via Stellone 5, le audizioni per chi ama il musical. Tre le discipline fondamentali: recitazione, canto e ballo. Il successo alle selezioni offrirà l'ammissione al corso dell'Accademia (massimo venti iscritti). Prevede 2 anni di studio più uno di specializzazione, 5 ore al giorno per 5 giorni la [illegible] con frequenza obbligatoria: fra le materie tip tap, latin jazz, hip hop, dizione, musicalità. Info: 011/6677241

La pianista Caroline Doerge Alassio

La Nuova Arca a San Damiano

Con lo slogan «La Musica per scoprire Cultura ed Eventi in Piemonte» le Soirées Musicali della Nuova Arca, propongono per domani, alle 20,30, a San Damiano d'Asti, in piazza Giroldi (in caso di maltempo nella chiesa di San Vincenzo), il concerto del Quartetto Eos, fondato nel 1992 a Vienna, che eseguirà pagine di Bach, Mozart e Dvorak. Caroline Doerge Alassio, pianoforte solista. Precederà l'esibizione l'incontro «I palazzi storici di San Damiano d'Asti», con Giorgio Musso. Ingresso 10 euro.

COSTUME DIARIO DI UN GIOVANE [illegible] CODA DAVANTI AI BUTTAFUORI

Entrare in discoteca? Sempre più difficile A 30 anni s'impara la lezione dell'attesa

Massimiliano Panero

Ci chiamano «i rimbalzati», ma non [illegible] sul vocabolario. E' più facile riconoscerci davanti ai locali notturni, se si balla e ci sono ragazze. Siamo quelli che provano ad entrare e non [illegible] riescono [illegible]: «Scusate ragazzi, entrano solo le donne» (copy buttafuori). Così rimbalziamo da un locale all'altro, sperando che qualcuno ci prenda.

Maschi, dai venti ai trent'anni, la singletudine [illegible] è lotta nel nostro destino. Veneriamo la dea Attesa. La nostra comunità [illegible] è numerosa. In un tempo lontano, quando i mulini erano bianchi e i buttafuori [illegible] si volevano bene, [illegible] pochini. C'era l'usanza barbara di fare entrare chi pagava il biglietto.

Oggi è tutto diverso. Un locale tira solo [illegible] davanti alla porta c'è coda. Così ci lasciano fuori e noi, spine indecise, rimbalziamo qua e là.

[illegible] fiore della domenica è la Domenica Zoccola, Jam Club, serata storica per etero e omo. Mezzanotte. Toc, toc: [illegible] si può? Niente da fare, «ancora presto» ci dicono. La tribal house ci chiama, sigh, qualcun'altro risponderà. Medito vendetta: mai più alla Zoccola. Parole di burro.

Lunedì e martedì riposo: rimbalzare stanca.

Mercoledì, ore undici, calma piatta: la movida(na) torinese langue. Ripariamo da Giancarlo, baccagliamo universitarie travestite da alternative, ci di- [illegible] Che la sfiga [illegible] abbia abbandonato? Pensiero impuro, subito punito. Giovedì ci sentiamo molto borghesi: giacca e cravatta, destinazione Cacao, al Valentino. Non si entra.

«Il buttafuori è all'ingresso del club (impassibile davanti ai ragazzi imploranti»

Le lunghe notti del «rimbalzato»

Alle due accostano le transenne, la mandria rimane fuori. Rimettiamo in tasca i 16 euro (l'ingresso negato) e ci consoliamo pensando a Torino: [illegible] sei ricca, se puoi permetterti di fare la snob.

Venerdì, [illegible] presi male. Succede, a noi rimbalzati. Sabato, di nuovo in pista. La preda è ambiziosa, il Joy&Joy, ancora al Valentino: solo aficionados e pulzelle in tiro. Tremo, ma la disperazione mi detta un passo deciso. Nessuno mi ferma, sono dentro. Ma l'amico rimasto fuori (lui è stato sgamato) mi costringe ad uscire. Puntiamo lo Chalet: il tam tam in città dice che «si entra facile». Voci maldestre: sbattiamo contro il muro di reietti. Il buttafuori è leggiù, nascosto da cento e più ragazzi imploranti. Lo guardo con aria di sfida: ok [illegible] stavolta hai vinto tu. Ma domani è un'altra notte.

«Senti le rane che cantano»

Giovanna [illegible] al [illegible] Regio per i [illegible] di [illegible]

Domani alle 21, nella sala Puccini, Piccolo Regio, in piazza Castello 215, il Consorzio per il Siste[illegible] informativo, Csi Piemonte, presenta il libro «Senti le rane che cantano. Canzoni e vissuti popolari della risaia» (Donzelli editore). Intervengono gli autori Franco Castelli, Emilio Jona e Alberto Lovatto. Presenta Gian Luigi Beccaria e le interpreti di canto e musica popolare Giovanna Marini e Patrizia [illegible]sini.

Appuntamenti

INCONTRI

Basilea 2

Serim Consulting in collaborazione con Unicredit Banca organizza domani il convegno che illustra gli accordi di Basilea, le conseguenze [illegible] rapporto fra banca e impresa, il processo decisionale delle banche, il processo di accesso al credito, il calcolo del rating e la convenzione Unicredit-Serim.
Domani, via Nizza 150, [illegible] 9.30-13

Verso le Olimpiadi

Nell'ambito del «progetto confini: in viaggio verso le Olimpiadi», incontro su «Torino, capitale delle Alpi. Sviluppo sostenibile per la montagna». Interviene Carlo Grande, scrittore e giornalista de «La Stampa».
Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53, ore 14,30

Progetto Famiglia

«Da casa a scuola: primi passi verso una crescita autonoma» il tema dell'incontro da Pia Massaglia del Dipartimento Scienze Pediatriche dell'adolescenza. Info: 011/5684032.
Sportello informativo, corso Duca degli Abruzzi 50, ore 17,30

Terza Età

Domattina presentazione dei [illegible] di computer e Internet della durata di trenta ore e con un pc a disposizione di ogni partecipante. Li propone E[illegible]re; info: 011/884571.
Domani all'Eurotre, via Verdi 7, ore 10

CINEMA

CinemAmbiente

Ultima serata pre-festival, [illegible] ingresso gratuito, con la proiezione delle pellicole «Shopping people», «Dangerous Animal», «Fountain of Youth» e «I Tempi stanno cambiando». Il festival proporrà invece la prima italiana di «Pinocchio Nero» [illegible] Angelo Loy: [illegible] film documentario realizzato [illegible] un gruppo [illegible] ex ragazzi di strada [illegible] Nairobi (sabato 1 ottobre al Cinema Massimo 3, via Verdi 18, ore 20,30).
Amantes, via Principe Amedeo 38/a, ore 21,30

America Latina

Per il ciclo di film «L'altra America»: stasera sul grande schermo «Central [illegible] Brazil» di W. [illegible]. Organizza il Csv; info: 011/8993823.
Centro Servizi, via Toselli 1, ore 20,30

LIBRI

Diario di uno scienziato

David Shiffer presenta il [illegible] libro «Diario di uno scienziato. 1950-2000», edito da Capricorno. Con l'autore intervengono Secondo Fassino, Giorgio Palestro e Marco Revelli.
Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 18

Follia

Presentazione [illegible] libro di Andrea Saleri «La percezione della follia» pubblicato da Edizioni Clandestine. L'autore ne parlerà con Federico Danesi.
Domani alla Mood Libri & Caffè, [illegible] Cesare [illegible] 3/e, ore 18,30

VARIE

Storia del Novece[illegible]

Sono aperte le [illegible] alla terza edizione del concorso «Filmare la storia» per opere multimediali prodotte dalle scuole - dalle elementari alle superiori di tutto il territorio nazionale - sul tema della storia del Novecento. Le opere devono affrontare eventi, aspetti, personaggi e luoghi scelti liberamente e pervenire entro il 20 [illegible]. Info: 011/4380111 oppure www.ancr.to.it.
Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, via del Carmine 13

«Vecchia» Torino

Ritrovo domani per la visita alla ri[illegible] della «Vecchia T[illegible] percorso in via [illegible] Francesco d'Assisi e via [illegible] Mercanti. A cura [illegible] Intrigarte; info: 388/0631077.

Musica dove
GABRIELE FERRARIS

DUEL. Proseguono da Giancarlo, ai Murazzi, le serate di «Duel», ovvero l'incontro-scontro fra una band e un deejay che gareggiano nella sonorizzazione live [redacted] spezzoni cinematografici. Stasera sono [redacted] fronte i Blaugrana e la crew di Taboo.
Il film prescelto è «Carnevale» [redacted] Matteo Maso. Si comincia verso le 22, a far gli onori di casa, come sempre, c'è Mao.
TOTAL [redacted] LIVE. In piazza Carlo Alberto, sul palco di «Total Request Live», il programma [redacted] che fino al 7 ottobre va in onda in diretta da Torino, L'Aura sarà [redacted]pite dei due conduttori della trasmissione, Giorgia Surina e Alessandro Cattelan.
[redacted] Per i seminari organizzati dal Centro Jazz, oggi presso la sede in via Pomba 4, alle ore 18, Giovanni Grimaldi e Rosalba Miccoli trattano il tema «L'estetica del canto jazz, da Billie Holiday e Cassandra Wilson».
[redacted] L'agenzia Metropolis ha reso noto il calendari[redacted] dei concerti che organizzerà nei prossimi mesi: primo appuntamento di spicco [redacted] quello del 15 ottobre al Colosseo, [redacted] Cesare Cremonini (biglietti a 36,80, 31 e 25,30 euro); il 24 ottobre al MazdaPalace arriva Max Pezzali, con biglietti a 31 [redacted] 23 euro; dal 27 al 30 ottobre, è previsto il ritorno del musical di Riccardo Cocciante [redacted] Gobbo [redacted] Notre Dame» (prezzi: 47, 42, 33, 28 e 22 euro), mentre il [redacted] e 31 ottobre il Teatro Regio ospiterà le due date torinesi di Paolo Conte (biglietti a 67, 50 e 34 euro).
E' curioso notare che, quasi contemporaneamente, [redacted] ottobre alla Suoneria [redacted] Settimo Torinese ci sarà il concerto di un altro importante cantautore piemontese, Gianmaria Testa, che si esibirà alla vigilia del suo tour americano, tour che lo vedrà impegnato dal 1° [redacted] novembre [redacted] New York, Chicago, Cleveland, Los Angeles. In trio con Enzo Pietropaoli [redacted] Piero Ponzo.

Il 15 ottobre al Colosseo Cesare Cremonini

CONVEGNO ORGANIZZATO DA FIF [redacted] UNIVERSITA'

Fotoreportage in Italia Protagonisti a confronto

Riflessioni e dibattiti su un mestiere in rapida evoluzione dal dopoguerra a oggi

Angelo Mistrangelo

Nell'Aula [redacted]agna del Rettorato dell'Università degli Studi (ingressi in via Verdi [redacted] e via Po 17), domani dalle 9,30, si riflette sull'evoluzione storica e sociale [redacted] «Fotogiornalismo in Italia». [redacted] seminario è aperto al pubblico [redacted] sarà condotto [redacted] Peppino Ortoleva e da Uliano Lucas, curatore della Biennale di fotografia intitolata «Il fotogiornalismo in Italia 1945 - 2005».

La rassegna, che è aperta [redacted] Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, sino al 2 ottobre, apprezzata a livello nazionale, ha registrato finora settemila visitatori. La mostra è accompagnata dal catalogo pubblicato dalla Fondazione Italiana per la Fotografia, in collaborazione con l'Editrice La Stampa.

Il convegno di domani mattina, p[redacted]mos[redacted] dalla Fondazione Italiana per la Fotografia, vede alla ribalta docenti e fotografi, impegnati ad approfondire alcune problematiche che ruotano attorno al rapporto tra fotografia, comunicazione, informazione ed editoria.

Il programma prevede nella mattinata gli interventi di Uli[redacted] Lucas su «Il Fotogiornalismo [redacted] Italia: una storia da capire e in gran parte da scrivere»; Nicola Tranfaglia, «Il fotogiornalismo nella stampa italiana del dopoguerra»; Anna Bravo «Un'altra immagine fotografica dell'Italia: il fotoromanzo»; Paola Pallavicini su «Uomini e donne [redacted] foto [redacted] prima pagina»; Peppino Ortoleva «Il sistema dei media e la dinamica del giornalismo per immagini».

Intervengono anche Anna Masera e Carlo Sorrentino sul tema «Dialogando di fotogiornalismo in rete».

Nel pomeriggio Carlo Sorrentino ragionerà su «Prospettive [redacted] fotogiornalismo nell'informazione [redacted] cambia»; Carlo Cerchioli e Tano d'Amico su «Esperienze in dirett[redacted]

Una ricerca, quindi, che sottolinea gli stretti legami tra il fotogiornalismo [redacted] i nuovi modelli di vita, tra [redacted] cronaca quotidiana e la politica, tra l'editoria [redacted] la cultura, in una sorta di cammino all'interno delle trasformazioni del costu[redacted] e della società contemporanea.

Infotel: 011 1971 9440, ingresso libero.

Uno scatto di Torino Conti

EVENTI LA LOCANDA DEGLI ARRIVANTI

A San Paolo uno "Spazzio" per dialogare e progettare

Monica Perosino

S'inaugura domani un nuovo locale nel [redacted] del quartiere San Paolo. Un luogo speciale, contenitore non solo di cose [redacted] persone, [redacted] soprattutto di progetti. [redacted] numero 21 di via Virle «Spazzi, la locanda degli arrivanti» che si apre al pubblico (dalle 17) con due giorni [redacted] festa, di riflessioni, di musica e teatro.

Spazzi è un centro polifunzionale nato da un'idea delle cooperative sociali Progetto Muret e Luci nella Città e dell'associazione Arcobaleno, da anni impegnate in strategie di inclusione sociale di persone con problemi psichiatrici. Saranno attivi un ristorante, un bar-caffetteria, un centro di documentazione sul tema del disagio mentale, la redazione di una rivista, una lavanderia industriale, uno sportello informativo sulle [redacted]tività della circoscrizione, «Spazzi di gusto» dove poter degustare e acquistare prodotti «diversi» come quelli dei presidi di Slow Food o dai terreni confiscati alla mafia, una piccola foresteria dove poter ospitare «arrivanti» [redacted] passaggio in città.

Domani (ore 17) il sindaco Chiamparino [redacted] le principali istituzioni avviano una discussione sui nuovi spazi di [redacted]tà a Torino; alle 19, in collaborazione con Slow Food, verrà offerto un aperitivo. Venerdì (dalle 17) si aprirà un dibattito, con gli interventi, fra gli altri, di don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele [redacted] di Carlo Petrini, di Slow Food, sul [redacted] degli «Spazzi di cittadinanza: quali diritti [redacted] questa città» e alle 19,30, ancora [redacted] in collaborazione con Slow Food, un aperitivo; alle 21 la festa di inaugurazione si concluderà con la musica [redacted] Mao.

Don Luigi Ciotti

Carlo Petrini di Slow Food

DOMANI SI RITIRA GRATIS AD ATRIUM

Il luoghi «invisibili» di [redacted] dagli architetti [redacted] design della città

Torino come non l'avete mai vista, o perlomeno, come non l'ave[redacted] mai osservata. «Torino Tour - la guida definitiva visual design per una città invisibile» (Teknemedia ed.) è curata dall'Ordine degli Architetti per una descrizione inconsueta della città, quella del visual design, segnalando «spazi temporanei del vivere», pubblici e privati. L'idea è quella di dare la reale prospettiva della nuova fase evolutiva della città: testi e fotografie (di Enrico Frignani) raccontano [redacted] città come capitale del design e della creatività: ristoranti, negozi, gallerie, caffetterie, alberghi, bar sono presentati in relazione agli aspetti progettuali che li caratterizzano. Le istruzioni per vedere la "nuova città" sono semplici: Torino Tour si divide in dieci zone individuate da dieci sguardi di altrettanti gruppi creativi, coordinati da Enzo Biffi Gentili, a cui è stata affidata la direzione artistica della guida.

Torino Tour è distribuita da Camera di Commercio e Ordine degli architetti e in tutte le librerie, in Italia e all'estero, costa 10 euro, ma a tutti coloro che parteciperanno alla presentazione (domani, ore 20,30, a Atrium in piazza Solferino) verranno date copie in omaggio. [m. per.]

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [redacted]: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ [redacted]A (Parco Michel[redacted] ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e imitazione». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** [redacted] Limone 24, [redacted] 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [redacted] 55, tel. 011 812.9116) Orario: da mar. a dom. [redacted]. [redacted] 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, [redacted] 011 198.31600) Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre [redacted]: [redacted] martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** [redacted] Accademia Scienze [redacted], tel. 011 547.440). [redacted] mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: [redacted] Grubacy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. [redacted]: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUS[redacted] DEI DIRITTI E DELLA [redacted]ERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «[redacted] Lunga Liberazione». Or.: tutti i [redacted] 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 [redacted]. Or.: [redacted], [redacted] 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL [redacted]RO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità [redacted] 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/2/2006. Orario, tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via [redacted] Teresa 5, tel. 011 530.238) [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO [redacted] SINDONE** (via San Domenico [redacted], tel. [redacted] 436.5832). [redacted]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521 2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439,61,40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440 0400). Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30, Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [redacted] Montebello 20, [redacted]. 011 812.5658) Mostra: «Angelo Frontoni: sul set» Fino al [redacted]10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. [redacted] biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL[redacted]** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE [redacted] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** [redacted] Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. M[redacted]: «I gioielli [redacted] -Esposizione permanente [redacted] minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera: Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [redacted] 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) [redacted]: «Undicesima Biennale [redacted] fotografia». Fino [redacted] 2 ottobre. [redacted]: [redacted] mar. a dom. 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso).
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Orario: tutti i giorni 9-19, Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (L[redacted], via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. [redacted] chiuso.
■ [redacted] **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [redacted] tel. [redacted] 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.
■ [redacted] **DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669 2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted]ENTO AI CADUTI [redacted] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3249). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]IA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom 9-18
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO [redacted] CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra: «Dall'occhio elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA [redacted] STUPINIGI** (p. [redacted] Amedeo 7, Stupinigi, [redacted] 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude [redacted] minuti prima
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - [redacted]TAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Vena[redacted], Tel. 011 499 33,81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Domani ritrovo in via Garibaldi angolo via San Francesco d'Assisi, ore 15,30

MUSICA
Revival 60-70
Concerto con musiche e canzoni degli Anni Sessanta [redacted] Settanta eseguite dall'Orchestra degli «Amici con la Musica» dell'Unitre. Ingresso libero. Educatorio della Provvidenza, [redacted] Govone 16/a, ore 15,30

[redacted] pianoforti
Per «Susa Open Music Festival» concerto di musica classica a due pianoforti di Bruno Canino e Antonio Ballista. Cattedrale a San Giusto, ore 21

[redacted]
Assistenza [redacted] malati
L'Anapaca Onlus (Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Ammalati Cancro» propone dal 10 ottobre il 40° corso di formazione per nuovi volontari: l'associazione offre assistenza gra[redacted] ai malati oncologici e alle loro famiglie presso i principali day hospital cittadini e a domicilio. Info: 011/3118181.

TEATRO
«Incanti»
La rassegna [redacted] inaugura [redacted] lo spettacolo della compagnia Karromato, della Repubblica Ceka, [redacted] titolo [redacted] festa dell'imperatore» [redacted] tratto [redacted]l'opera «Der Schauspieldirector» di Mozart. Seguirà (ore 22,30 al Café Procope) [redacted] prima italiana del Teatro Morpheus, dal Brasile, «O principio do espanto». Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 21

I ragazzi di «Pinocchio Nero»

Teatro solidale
Prevendita i biglietti per lo spettacolo «Uomo e Galantuomo» [redacted] Eduardo De Filippo della Compagnia «Masaniello» e in programma al Piccolo Regio il 12 e 13 ottobre alle 21. L'iniziativa è [redacted] Cmid dell'Asl 4), all'Ospedale San Giovanni Bosco: l'incasso sarà a favore dell'attività scientifica e formativa del centro stesso. Biglietti (20 euro): Avis [redacted] via Piacenza 7; Avis in via Torino [redacted] a Pianezza; alla Tipografia Bellis in [redacted] Cibrano 91. Info: 011/2401111.

Canzoni suonate
Oltre 150 brani [redacted] piemontese proposti dal gruppo musical-comico «Trelilu», in scena con «Poveri noi». Teatro Erba, c. Moncalieri 241, ore 21

[redacted]
«Washi»
Prosegue sino al [redacted] ottobre [redacted] mostra «Washi» dell'artista Hiroaki Asahara, che il 4 ottobre (dalle 16 alle 18) terrà l'ultimo stage [redacted] «Fabbricazione e [redacted] della [redacted] a mano». Prenotazioni: 011/883157.
Bottega d'arti e mestieri «InGanio», via Montebello 28/b

Bando [redacted]
Corsi GRATUITI di
INGLESE BASE PER L'ACCOGLIENZA OLIMPICA
[redacted] taxisti
[redacted] vigili, [redacted] impianti [redacted], parchi, musei, [redacted] soggiorno e soccorso [redacted]
I corsi sono gratuiti durano 40 ore e iniziano [redacted] ottobre 2005
Tutti i martedì [redacted] 19.00 [redacted] 23.00 [redacted] corso Svizzera [redacted]
Iscrizioni entro e [redacted] oltre il 30/09/05
C.A.S.A. Formazione [redacted] r.l.
Corso [redacted] 159-165 - [redacted] Torino - Tel. [redacted]
www.casaformazione.it - [redacted]
45% FSE
44% Fondi statali
REGIONE PIEMONTE
11% Fondi regionali
C.A.S.A. Formazione

MONDIALI DI BOCCE PER LA PRIMA VOLTA GLI ORIENTALI PARTECIPANO AD UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

Alla scoperta dei cinesi

«Soltanto da un anno nel nostro Paese si gioca al Volo»

Giovanni Capponi

Alla scoperta delle bocce cinesi. E' la prima volta che atleti di quell'immenso paese si fanno vedere ufficialmente in Europa per un Mondiale, anche se nel 1999 giocatori cinesi della Raffa stabilirono la prima presa di contatto a Chiasso a squadre cinesi presero parte ai campionati femminili del Volo a Romans 1998, Pamiers 1998, Saluzzo 20[illegible] e Montmorency 2004, vicino a Parigi.

Probabilmente da Torino gli atleti orientali ne andranno senza medaglie, a differenza di quel che accade in numerosi altri sport come atletica, tuffi e pallavolo, ma i cinesi ora stanno diventando una realtà importan[illegible] e quanto nel 2006 organizzeranno a casa loro il campionato mondiale delle donne.

La località prescelta si chiama Wenzhou, dista quattro ore di auto da Shanghai ed è uno dei due centri più importanti del boccismo cinese. L'altro punto di riferimento delle bocce è Xian, città storica con 9 milioni di abitanti, capitale di una provincia della regione centrale. Queste e altre cose siamo riusciti a sapere grazie alla cortesia di uno studente torinese, Daniele Restuccia, laureando alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere della nostra università, fresco di un soggiorno di quattro mesi in Cina, che gli organizzatori hanno affiancato alla comitiva in qualità di interprete, ausilio indispensabile per il gruppo perché nessuno di loro parla un altro idioma al di fuori [illegible] proprio, neanche una parola di inglese.

Il capo delegazione Pang Zheng, 37 anni, un dirigente che conta molto nel suo ambiente in Cina, è stato l'importatore del gioco al Volo - quello praticato da noi e dai francesi - nel suo paese. «Soltanto da un anno si gioca al Volo in Cina - spiega -, mentre la Raffa è praticata da circa vent'anni ed è naturalmente più diffusa. I giocatori selezionati per i mondiali arrivano dalla Raffa, che ha circa centomila amatori contro i mille del Volo, che però si [illegible] diffondendo rapidamente, tanto che abbiamo chiesto e ottenuto i mondiali femminili».

La coppia dei giocatori cinesi, formata da Xin Kong, 41 anni, e Liqiang Han, [illegible] anni, pur essendo all'esordio nel Volo ha dimostrato di saperci fare, battendo per 12-7 il duo marocchino Hessissi-Jahroud, che sulla carta era favorito. Meno bene è andato invece il cinquantacinquenne Aiguo Zhao nel tiro progressivo della prima serata, ma ha la scusante di essere appena arrivato e ancora frastornato dopo due giorni passati in aereo. E' andato meglio il bocciatore Han nel tiro di precisione, disputato nel pomeriggio, che ha realizzato [illegible] punti grazie al pallino finale, un risultato appena discreto che però verrà sommato a quello del secondo turno di oggi e potrebbe quindi andare avanti.

Fanno parte della comitiva anche una donna, Xiao-Mei, che ha le funzioni di manager ed un paio [illegible] collaboratori che passano tutto il tempo a fotografare ed a filmare scene dei Mondiali. Il loro scopo è di fare esperienza, specie a livello organizzativo, in vista del compito che toccherà loro [illegible] prossimo [illegible]. Il capo delegazione avrà in proposito anche un incontro con il presidente della Federazione internazionale, il francese Alphonse Lagier Bruno, per avere i maggiori ragguagli possibili. Per il prossimo mondiale a Wenzhou i cinesi non vogliono [illegible] da [illegible] dell'edizione torinese. E' probabile anzi che riescano ad avere anche un maggior numero di spettatori, perché al Palasport il pubblico continua a latitare.

IL PROGRAMMA AL PALARUFFINI

Oggi. Ore 8,30: seconda combinato; 10: seconda individuale; 14: spareggio coppie; 16,30: seconda eliminatorie tiro precisione; 19,30: spareggio individuale; 21,30: quarti finale tiro progressivo.
Domani. Ore 8,30: ottavi finale coppie; 11: spareggio combinato; 12,30: ottavi precisione; 15: ottavi staffetta; 17,30: ottavi combinato; 19: ottavi individuale; 21: quarti staffetta; 22: quarti tiro precisione.
Venerdì. Ore 9,30: quarti individuale + combinato; 11,15: semifinali progressivo; 13: semifinali individuale + combinato + classificazione 5°/8°posto; 15: quarti coppie + classificazione 9°/16°posto; 17,30: semifinali staffetta; 20,30: finali 3° e 1° posto individuale + combinato.
Sabato. Ore 9: semifinali coppie + classificazione 5°/8°posto; 11,15: finali staffetta 3° e 1° posto; 13,30: finali coppie; 16: finali progressivo; 16,30: finali a quattro tiro precisione (tv diretta su Rai 3 ore 16-17).

La squadra cinese che partecipa ai Mondiali ritratta durante la cerimonia d'apertura di lunedì sera

SECONDA GIORNATA TUTTO FACILE PER BALLABENE E MOMETTO NELLE COPPE

Tiro di precisione, Deregibus ok

Dopo Marco Ziraldo, nella seconda giornata dei Mondiali è toccato al torinese Fabrizio Deregibus gareggiare nel tiro di precisione sui magnifici campi allestiti al Palaruffini. Il giocatore del Ferrero Caudera Ciriacese ha fatto registrare 18 punti al termine della serie di 11 bocciate, in quella specie di [illegible] al lotto che è il tiro di precisio[illegible] Deregibus è il quarto della graduatoria dopo il primo passaggio, alla pari con il croato Gulja, campione del mondo in carica. Ha fatto invece impressione il campione francese Bruno Perras, anche lui elemento del club campione d'Italia e d'Europa, che ha sbagliato due soli tiri realizzando un magnifico 24. Comunque non è stato il più bravo: ha prevalso su tutti il montenegrino Durovic con 28 punti, davanti al bosniaco Dodig con 26. Oggi, ore 16,30, gli specialisti della bocciata effettueranno il secondo passaggio.

In serata è stata la volta di Ballabene e Mometto, che hanno già vinto la prima partita della loro poule per forfait della Serbia Montenegro, la cui squadra non è arrivata per dissidi interni alla federazione. A sue spese è giunto da solo dopo un viaggio avventuroso (in nave fino a Bari, poi in treno e in taxi) per raggiungere Torino appena in tempo ieri mattina il montenegrino Bosdan Durovic, il quale si è schierato nell'individuale battendo il peruviano Reyes, [illegible] è stato squalificato perché non aveva sulla maglia la dicitura del suo Paese.

Durovic si è presa poi una bella rivincita, come abbiamo scritto, nel tiro di precisione. Durovic, che tiene molto al fatto di non essere serbo bensì montenegrino, ossia dell'unica regione del suo Paese dove si gioca a bocce, si ripromette di dare del filo da torcere fino in fondo ai suoi avversari.

La coppia azzurra, contro i tunisini Choucane e Zied ha avuto vita facile. Sul 4-0 due giocate da 6 e poi da 3 punti; finale 13-0. [g. cap.]

CALCIO LA SANTENESE (PROMOZIONE) PROTAGONISTA DI UN GESTO DI FAIR PLAY

Il capitano aiuta l'arbitro «È gol, per gli avversari»

Paolo Accossato

Facile è riempirsi la bocca di buoni propositi e promesse che poi, si sa, [illegible] verranno mantenute. Più complicato in[illegible] passare ai fatti, dimostrare sul campo che il fair play non è soltanto un termine astratto, buono per le interviste del dopo partita, ma soprattutto una modalità di intendere il calcio. La parola forse più abusata del mondo del pallone, dilettantistico e non, per una volta trova applicazione proprio su uno dei campi lontani dai grandi riflettori, là dove il gioco dovrebbe incarnare i valori più veri.

Veniamo ai fatti e più precisamente al recupero della pri[illegible] giornata del campionato di Promozione tra Nichelino e Santenese. Corre il minuto numero trenta del primo tempo, ed il risultato è ancora bloccato sullo 0-0. Il successo, in questa fase iniziale della stagione, conta ancora fino ad un certo punto, ma il match è combattuto. A spiegare cosa avviene alla mezz'ora è il protagonista del fatto, il 33enne capitano della Santenese Maurizio Tunus, dodici anni passati tra Prima Categoria ed Eccellenza in squadre importanti come Borgaro, Nizza, Aosta, Mathi, San Mauro e Paralombardore.

«Il loro attaccante Fomata tira da lontano - racconta Tunus -, la palla supera il nostro portiere e va a sbattere contro il montante di ferro che sorregge la parte posteriore della rete, rimpiamente quindi oltre la linea di porta. Poi repentinamente torna in campo. Il Nichelino esulta, mentre noi attendiamo il fischio dell'arbitro Delli Calici che convalidi il gol. Tuttavia non sentiamo nulla: né l'arbitro né il guardalinee hanno visto infatti la palla entrare e poi uscire e credono probabilmente che la sfera abbia incocciato contro il palo. Legittimamente i giocatori e la panchina avversaria protestano, però il direttore di gara non può assegnare un gol che non ha visto. In quanto capitano, allora mi avvicino all'arbitro, garantisco che la palla è entrata e così la rete viene convalidata».

Il gesto di fair play [illegible] Tonus beffardamente è controproducente ai fini [illegible] risultato visto che alla fine la Santenese perde per 3-2, [illegible] lo scarto proprio di un gol.

«Il mio gesto - continua Tunus - [illegible] c'entra nulla con la sconfitta: abbiamo incassato due reti negli ultimi cinque minuti della partita quando vincevamo 2-1. Mi è sembrato giusto dire la verità su quello che tutti noi avevamo visto con chiarezza: non dimentichiamoci che militiamo in Promozione, dove si gioca soprattutto per divertirsi e i premi partita o i rimborsi spese non cambiano certo la vita. Tra i nostri avversari c'erano molti ragazzi che conosco da tempo e quando si scende in campo occorre avere rispetto di tutti».

Ed anche nei giorni successivi, Tonus ha sperimentato la bontà del suo gesto. Conclude il centrocampista: «I giocatori del Nichelino mi hanno subito ringraziato ed anche i miei compagni hanno capito la mia decisione, così come la società che per bocca del direttore sportivo mi ha fatto i complimenti, nonostante la sconfit[illegible]. Certo, conoscendo bene l'ambiente del calcio, altrove forse non sarebbe avvenuta la stessa cosa».

PER LA COPPA ITALIA

Toro Primavera ospita Brescia Orbassano

Ultimo turno della 1ª fase di Coppa Italia Primavera per il Torino che ospita ad Orbassano (ore 15; entrata via Milano) il Brescia. Per qualificarsi i granata devono vincere. Classifica: Brescia 6, Torino 4, Sampdoria 1, Albinoleffe 0.
Sempre oggi (ore 15) per la Coppa Italia Dilettanti il Canavese affronta in trasferta il Trino. Questo infine il programma (ore 20,30) dell'andata del 2° turno della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione:
Castellamonte- Rivarolese (via del Ghiaro Inferiore); Borgaro-Settimo (via S. Cristina); Lucento-Collegno (corso Lombardia); Pinerolo-Duebisusa (via Piazza d'Armi); Crescentino- Cambiano (via Perusia); Carmagnola-Chisola (via Roma).

ATLETICA DUE TORINESI SI SONO LAUREATI CAMPIONI ITALIANI ALLIEVI DEL TRIPLO

I salti di Buscella e D'Elicio ispirati da Edwards e May

Enrico Zambruno

Triplo salto nella gloria. La sabbia di Rieti come il deposito di Paperon de' Paperoni: [illegible] rettangolo dorato dove Fabio Buscella ed Eleonora D'Elicio si sono tuffati a corpo libero. Torinesi, giovani e bravi: questo l'identikit perfetto delle due speranze, tornate vittoriose dai Campionati Italiani Allievi di atletica leggera. Gare appassionanti e domate con pieno merito. Il salto triplo tricolore ha l'accento subalpino, nonostante le storie dei due ragazzi siano assai differenti.

«Mi sono avvicinata alla disciplina da poco - spiega la 16enne Eleonora, figlia [illegible] presidente del Cus Torino -, solo da marzo la pratico seriamente e con continuità. Nasco come sciatrice (slalom speciale, ndr), adesso dovrò coordinare i due sport in modo [illegible] riuscirli a praticare entrambi. Sinceramente non mi aspettavo questo successo, giunto all'ultimo salto quando sono riuscita ad arrivare fino a 12,16, un centimetro in meno rispetto alla mia migliore prestazione centrata in estate a Sestriere. Vincere un titolo italiano è proprio una gran bella soddisfazione. Ora dovrò riconfermarmi, fin dalle manifestazioni indoor di gennaio».

Alle spalle della figlia d'arte è giunta l'ascolana Federica De Santis (12,13), superata proprio [illegible] extremis, mentre il bronzo di Serena Capponcelli [illegible] lontano 7 centimetri dalla vetta. «Il mio modello è sempre stata Fiona May - conclude -, un mito. Me la ricordo quando veniva a saltare al meeting di Torino, era sempre un piacere vederla in azione».

Da un campione all'altro. L'atleta-simbolo per Fabio Buscella [illegible] Jonathan Edwards, inglese dal balzo felino. Il chivassese ha vinto il suo secondo tricolore consecutivo Allievi (quarto giovanile) a mani basse. Anche in quest'occasione [illegible] è arreso al fotofinish un atleta ascolano (Edoardo Vanni), alle spalle per trenta lunghi centimetri: 15,58 contro 15,28. Bronzo per Lorenzo Franzoni (14,86) nonostante il vento l'abbia [illegible] po' favorito rispetto alla concorrenza.

«Non è mai facile confermarsi - ammette il 17enne Fabio, da sei stagioni in pista - dato che in una gara come questa poteva [illegible] chiunque. A Rieti [illegible] arrivati in tre con una misura sopra i 15 metri, il livello di partenza [illegible] buono. Puntavo a migliorarmi, forse non così tanto: il primato personale di 15,58 (terza misura all time per la categoria Allievi, ndr) mi soddisfa davvero tanto, mi premia per tutto il lavoro svolto durante l'estate».

Fabio Buscella, il 7 anni

Eleonora D'Elicio, 16 anni

L'obiettivo per la stagione che verrà sono i Mondiali juniores di Pechino 2006. «Il limite oramai l'ho centrato, posso prepararmi [illegible] meglio. Ci tengo particolarmente, [illegible] livello internazionale sono già andato bene a luglio agli Europei studenteschi di Lignano Sabbiadoro, quando arrivai secondo. Devo migliorare ancora nella tecnica, commetto degli errori soprattutto durante il secondo balzo. Dal punto di vista della velocità sto facendo passi da gig[illegible] rispetto al passato è un'altra musica così come la potenza, aumentata molto. A Pechino vorrei andare anche nel 2008, anno delle Olimpiadi. Un evento unico, ogni sportivo desidera un giorno di raggiungerle almeno una volta nella vita. Ci penso, eccome se ci penso. Per ora è un sogno, speriamo si avveri».

Tutti i risultati

BOCCE

Torneo serale terne a Perosio (Com. Canavesano) 1 Strambinese (G. Motta-L. Signorelli-C. Costa Laia) finale 13-2, 2 Quassolese (F. Gino-F. Torelli-A. Gino); 3. Perosio (E. Audisio-F. Remogna-E. Scaraffia) e Valle Orco (F. Schiesaro-V. Magnino-W. Faletti).
Memorial [illegible]vio Frola coppie D, a Montanaro (Aurora): 1 Forno (G.P. Leopardi-Recrosio) finale 13-9; 2 [illegible] Bernardo C. Tirassa-S. Renci); 3 Strambinese (A. Birdet-G. Gaudino) e Forno (G.P. Dala-G. Zanuner).

CORSA IN MONTAGNA

Corsa d' Roca Bèra a Luserna San Giovanni (km 11,7, partecipanti 125): 1. P. Bert (Val Pellice) 53'48"; 2 I. Garnier (Val Pellice) 57'16"; 3. C. Garnier (Gasm) 58'35". Donne (km 8,4): 1 [illegible]. Cagnoli (Valsesia) 47'22"; 2. Viale (Dragonero) 48'31"; 3 Plavan (Agnelli) 50'14"; [illegible]. Lopez, 6. Costabel. Categorie. JM: 1 [illegible] Gallo (Gsb Rivoli); 2: Biancotto [illegible]: 1. [illegible] Lasna (Val Pellice), 2. Davit; 3. U. Agli. M3: 1. P. Fontan (Susa); 2. Rossi; 3. Vacchieri. M4: 1. I. Bruno (Valsesia); 2. Cericola; 3. Morero. M5: 1. C. Giraudo (Dragonero).

GOLF

2° Trofeo Gioielleria Monticone a Carmagnola (I Girasoli) Lordo: F. Righetto 26. Netto 1ª cat.: 1 F. Milano 40; [illegible] L. Perin Ruz 34; 3 R. Miccoli 34; 2ª cat: 1 P. Baudino 36; 2 M. Iachini 35; 3. O. Galfino 34. Signore: C. Giordana 34. Senior: T. Polastro 33. Precisione: B. Casella m 0,90.
La Ciliegia di Pianhotel a Pecetto (I Ciliegi) [illegible] 1ª cat. 1. C. Rapezzano 39; 2. V. [illegible] 37; 3. R. Manzoni 36; 2ª [illegible]: 1. C. [illegible], 2. [illegible] Fava 36, 3. F. Savoini 35.
Coppa del Presidente a Moncalieri. Lordo: M. Marta 31. Netto 1ª cat.: 1 M. Martiny 42; 2. M. Baracco 38; 2ª cat.: 1. F. De Giacco 44; 2. S. Cerrato; 3ª cat.: 1. R. Cagliero 48, 2. A. Dastoli 43. Signore: [illegible]. Di Palo 39. Junior: A. Marchiaro 38. Senior: E. Supin 41.
Pro-Am Roero a Carmagnola (La Margherita). Lordo: D. Lovato-F. Ghirardi-S. Ziruli-M. Mauro 139. Netto: 1. A. Merletti-C. Bortoluzzi-E. Moscovini-W. Fallardi 124; 2. L. Marra-F. Badini-M. [illegible]auto-A. Malosti 129; 3. E. Polloni-R. Pollo[illegible]-F. Salvi-D. Rigoni 133; 4 D. Carvalho-G.A. Artusio-F. Vacchetto-A. Rovere 134. Individuale pro: 1. G. Merletti 70; 2. B. Dassù e M. Tadini 72; 4 L. Marra, D. Carvalho e L. Gallardo 73; 7 D. Lovato, S. Solfietti e D. Canonico 74. A squadre pro, lordo: E. Polloni; netto: 1. A. Merletti; 2. A. Rosa; 3. C. Lanza.

HOCKEY [illegible]

[illegible] **A1-A2 femminile.** Torneo [illegible] permanenza-promozione. Concentramento 1, a Bra. Lorenzoni-Ibiea 15-0, Cus Torino-Butterfly 5-1, Lorenzoni-Butterfly 8-1; Cus Torino-Ibiea 15-0, Ibiea-Butterfly 6-0, Lorenzoni-Cus Torino 2-1. Classifica. Lorenzoni p. 9; Cus Torino 6; Butterfly 3; Ibiea 0.

PALLAVOLO

Coppa Italia serie B (3ª gior.). *Maschile*. Gir. 1: Erbaluce Caluso-Vbc Mondovì 3-0. Class.: Caluso, Chieri 3; Mondovì 0. [illegible]. 2: Mokaor Vc-Biella 0-3, Gs Quattrovalli Al-Santhià 2-3. Class.: Biella 9, Alessandria 4; Vercelli 3; Santhià 2. *Femminile*. Gir. 1: SantOrsola Alba-Armando Bre8anca Cn 3-0. Class.: [illegible] Cuneo, Pinerolo 3. Gir. 2: Cesin Games At-Nuncas Chieri 3-0, Progetto Chieri/Alpignano-Euromac Casale Monferrato 0-3. Class.: Asti 9; Casale 6; Chieri 2; Chieri/Alpignano 1. Gir. 3. Rapallo-Acqui Terme 3-0. Class.: Rapallo, Genova 3; Acqui Terme 0. Gir. 4: Asystel No-Cassano 0-3, Orago-Oleggio 2-3. Class.: Cassano 7; Novara 6; Orago 3; Oleggio 2.
Trofeo Minetti Gold Cup a Vicenza. Turno eliminatorio: BigMat Kerakoll Chieri-Novara [illegible] Vicenza-Bucarest 2-0, Vicenza-BigMat 2-0, Novara-Bucarest 1-2, BigMat-Bucarest 2-0, Novara-Vicenza 0-2. Finale 3° posto: Novara-Bucarest 3-1. Finale 1° posto: Vicenza-BigMat Kerakoll Chieri 3-1.

PODISMO

Vivi il parco a Stupinigi (km 8,8; part. 850). 1. F. Simonato (Aeronautica) 27'24"; 2. Cavarella (Atp To) 28'08"; 3. Galeasso (Cus To) 28'24". Donne. 1. G. Mensa (Cover) 31'15"; 2. M. Peretti (Atp To) 32'46"; 3. L. Fornelli (Atp To) 33'26". Cat., 1M: 1. N. Grieco (Cbr), 2. Ruzza; 3. Ologuerne. MM35: 1. S. Ciantia (Cbr); 2. Graglia; 3. Farris. MM40: 1. V. Falco (Cus To); [illegible]. Valerio, 3 [illegible] MM45: 1. R. Valcarenghi (None); 2. C. Aroeni; 3. Torrisi. MM50. 1. C. Pisani (Team 2000); 2. Giammanco, 3. Francese. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. La Vecchia; 3. Deidda. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Bassi; 3. Floris. MM65: 1. A. Ottaviani (Atp To); 2. Violetti, [illegible]. Ramondetti. MM70: 1. G. Grieco (Trasporti To); 2. Masserano; 3. Raimondi. TF: 1. A. Capustin (Cbr); 2. Chin; 3. Massano. MF35: 1. C. Mahola (Cornaglia); 2. Bonetti; 3. Caruso. MF40. 1. S. Bella (Cbr); 2. Giardina; 3. [illegible]: 1. M. Navacchia (Atp To); [illegible]. Manzone; 3. Bossero. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza), 2. Daneli. Giovanili, Esordienti: 1 [illegible]. Ferrari (Cbr); 2. M. Lupi, 3. [illegible] Valerio. Esordienti F. 1. A. De Miglio (Bra), 2. Zengo; 3. Atzei. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Possetto; 3. Bornia. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fava; 3. Collino. Cadetti: 1. A. Bragagion (Cbr); 2. Tavella; 3. [illegible]. Colmo. Cadette: 1. S. Colmo (Saluzzo); 2. Sorrentino; [illegible]. Vay. Allievi: 1. Marco Dalessandro (Trasporti To); 2. Tescari; [illegible]. Aimone. Allieve: 1. [illegible]. Ancescu (Cbr); 2 Saponito.

IPPICA CORSE DALLE 15,10

Eclisse [illegible] grande favorita nel clou a Vinovo

La classe di Eclisse Domar blinda il pronostico nella prova [illegible] centro a Vinovo. La cavalla di Marco Smorgon che già ha imp[illegible]ssionato per qualità e risultati in giro per l'Italia torna sulla pista di Torino e sarà impegnata contro avversari che non la valgono. Fra questi sono comunque da segnalare Egoist Ans (Pippo Gubellini), reduce [illegible] una vittoria, ed El Graspo con Andrea Guzzinati.
Inizio delle [illegible] alle ore 15,10; come sempre ingresso gratuito per tutti [illegible] impianto già aperto dalle ore 10,30 per l'accettazione delle [illegible] in simulcasting.
I favoriti: I. Gilberto, Glace Grif, Giotto Ora. II. Eclisse Domar, Egoist Ans, El Graspo. III. Elmavi, Escurial, Emma di Re. IV. Gaminette, Giotto d'Alfa, Gaberio. V. Casquette, Cancan Sib, Zinedin Np. VI. Arsenal di Mar, Danubio Om, Bon Ton Field. VII. Furiana As, Fitzgerald Bigi, Fiumara As. VIII. Biancaville, Valsero Ec, A Wise Bol.

inbreve

Pallavolo

Amichevole a Chieri tra BigMat e Sassuolo

Oggi pomeriggio al PalaKerakoll (ore 17) la BigMat Chieri affronta in amichevole il Sassuolo. A Settimo (20,30) c'è Lilliput-Casale Monferrato. Coppa Italia serie B maschile: Mondovì-Numcas Piuvolley Chieri (21).

Equitazione

Coppa delle Regioni s'impone il Piemonte

Successo del Piemonte nel concorso completo della Coppa delle Regioni, svoltosi a Reggio Emilia. La squadra seniores, guidata da Fabio Giuliani e composta da Valentina Borsi, Oliviero Dal Fiume, Paolo Guagliolo e Paolo Salvetto si è imposta al termine delle tre prove di dressage, salto ostacoli e cross country sulle quadre della Lombardia e dell'Emilia.

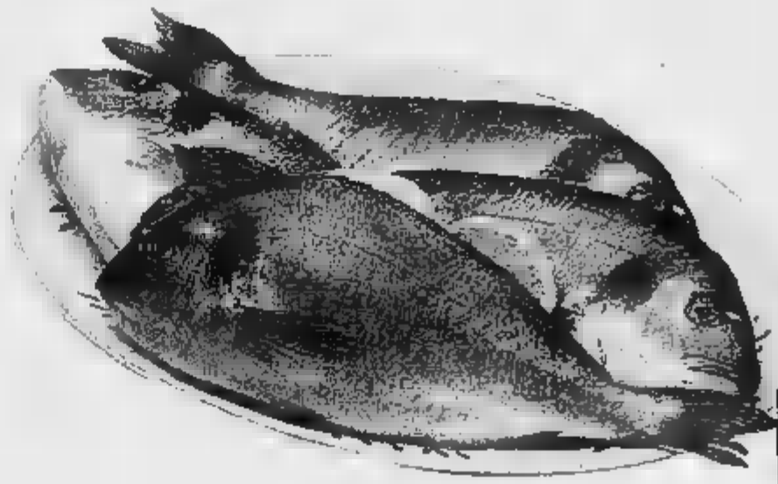
iperstore GS
di C.so Bramante

DAL 10 OTTOBRE DIVENTA

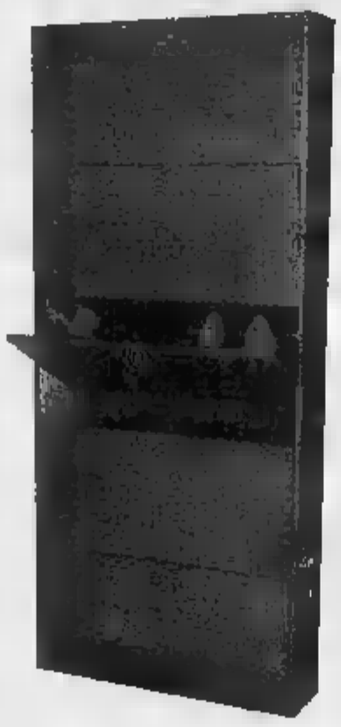
Carrefour

Scopri un nuovo mondo di offerte.
DA GIOVEDI 29 SETTEMBRE A SABATO 1 OTTOBRE:

Detersivo in polvere per lavatrice Sole
95 misurini
€ 8,99



Orata estera
300/450
al kg
€ 3,99



Scarpiera 5 ante
schienale,
capacità 15 paia di scarpe,
mis. 164x15x65
€ 19,90

Stampante multifunzione Lexmark
Risoluzione stampante:
fino a 4800x1200 dpi
Velocità: fino a 15 ppm
in bianco e nero e a colori
Stampa: 10x15 in secondi
Scanner: tecnologia CIS, piano fisso
Risoluzione scanner: fino a 600x1200,
bits colore
Fotocopiatrice: a colori
Interfaccia: USB
€ 59,00

Offerte valide nell'iperstore GS di Borgomanero (NO)
dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche leggi fiscali.

iperstore GS

DOMENICA 2 OTTOBRE SIAMO APERTI
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

TORINO C.SO BRAMANTE - Corso Tortona 75 - 10134 Torino (TO)
tel. 011/301661

PER INFORMAZIONI
Numero Verde 800.241241

Da cellulare 011 270 0 270

Collegati al nostro sito:

[redacted]

DU PARC - giardini reali La Terrazza tel. 011.521.5275 h 21,15 Alma.it.
LA LUCCIOLA - h 15.
LE [redacted] - stasera chiuso! Venerdì ore 21 Galà di inaugurazione stagione invernale [redacted]. Tel. 011.284.600.
TROCADERO NIGHT C[redacted] - via A. Doria 9 Anita Band sala fumatori. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Poker di donne".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - "Gamberi di Fiume" fotografie dalla Collezione d'Alessandro.

INTEGRALE

"Les amants réguliers" ha incantato il pubblico - [redacted] Aspesi

È molto bello il nuovo film [redacted] Philippe Garrel - [redacted] Tornabuoni

DA VENERDÌ AL CINEMA
ROMANO

ORARI DEGLI SPETTACOLI
15:00 - 18:15 - 21:30

VENERDÌ AI CINEMA
MASSIMO E NAZIONALE

DA VENERDÌ AL CINEMA

ROMANO [redacted] ESCLUSIVA

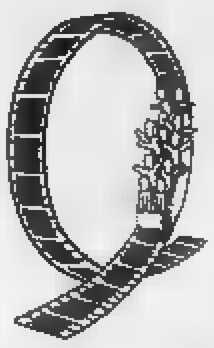
Dal regista di "Grazie per [redacted] cioccolata"

L'amore è follia? Chabrol lo racconta [redacted] magistrale suspense narrativa. (Corriere della Sera)

Una storia affascinante d'amore, passione e possessività (La Stampa)

ADUA - CINEPLEX MASSAUA - F.LLI MARX
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia
su comode poltrone.

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Rissate in Tv; 21.00 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie, 21.00 Tempo [redacted] Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Aabag; 22.45 Passerelle.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
7.00 **Non tradirmi con me** Film; 12.00 **Anime ferite** Film; 14.30 **La signora Miniver** Film; 19.00 [redacted] **Brummel** Film; 22.30 **Arsenico e vecchi merletti** Film; 1.00 **Capitan Blood** [redacted]
QUINTA RETE
[redacted] Disco Italia; [redacted] La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; [redacted] Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon, 21.15 [redacted]v
RETE CANAVESE
[redacted] Telenovela; [redacted] Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [redacted]; 22.[redacted] Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Intorno sesse; 23.15 Fischio d'inizio, 0.15 Sexy bar
[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg. 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted]; [redacted] Tombik, Cartoni; 21.00 Film; 22.30 Pietre vive, Rubrica missionaria; 23.00 Il regionale
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti, 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 La vacallana, [redacted].00 Passione pesca, Doc.; 0.15 Auto d'oggi
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [redacted] - [redacted] - 6... con Di Pietro-22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
[redacted]
17.30 Cartoni [redacted]; 18.30 Videocone; 19.00 Cavallo manìo; 20.30 Primo Illa; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni, 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Terra Pienare-sidenza Multidisciplinare Cataglia - Festival di Com-[redacted] [redacted] "Maschere Test". Stagione 2005/2006. **Fino al 10 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Presentazione della guide gastronomica "Gante" Restaurant du sud de la France, Piémont, Ligurie et cuisine du sud à Paris Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944) **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e internazionale sezione autunnale. Dal 18 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. [redacted] 23 [redacted] 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44 info@mutamento.org

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193572 - 328.7073604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino tel. 0118703785) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.668.95.84). 19° edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco [redacted] incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005 2006. Presentazione ad ingresso libero. Ore 20,30 Informazioni e prenotazioni tel. 011/645.740 ore 14-19 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it Rassegna giovani proposte, presenta **Se telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli fino al 1° ottobre. Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.[redacted]-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-9.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA [redacted]

ARCO PUSSICAT corso [redacted]. Tel. 011.484.621 feriali ap. 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011.5175148 Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso V. Margherita 106 Tel. 011.521.3305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Ferreriano 5. Tel. 011.855.334 Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.660.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011.748.2907. Ap. 15.

Per [redacted] pubblicità su: [redacted] STAMPA | PK publikompass | Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.668.53.00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA

Mercoledì

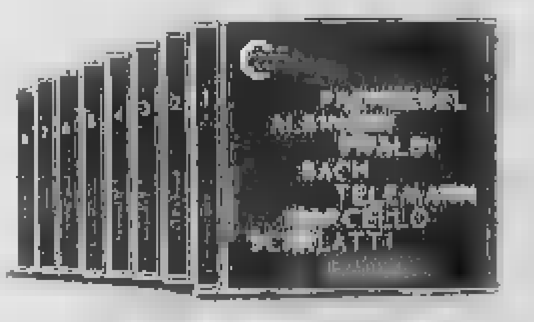
BBC English Plus

CD-ROM con i fascicoli

I CD-ROM [redacted] offrono:
- Più di 4 [redacted] video.
- 300 spiegazioni grammaticali con numerosi esempi e le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese [redacted].
- 2.300 esercizi interattivi con l'esclusivo sistema "ondine checking system" che le indicherà qualsiasi errore fatto e le darà le spiegazioni grammaticali necessarie per correggerli.
- Un vocabolario bilingue con più di 2.000 parole ed espressioni inglesi.
- 30 [redacted] di autovalutazione
- i fascicoli includono più di 2.000 esercizi per l'apprendimento della lingua scritta.

Euro **4,95** in più

Giovedì



Classic Stars

Storia in breve [redacted] musica classica

La [redacted] classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica [redacted] nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.
Classic Stars è una storia della musica in breve che raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd.
Ogni giovedì troverai in edicola i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico formale e compositivo, accompagnati da [redacted] libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

Euro **5,10** in più

Venerdì

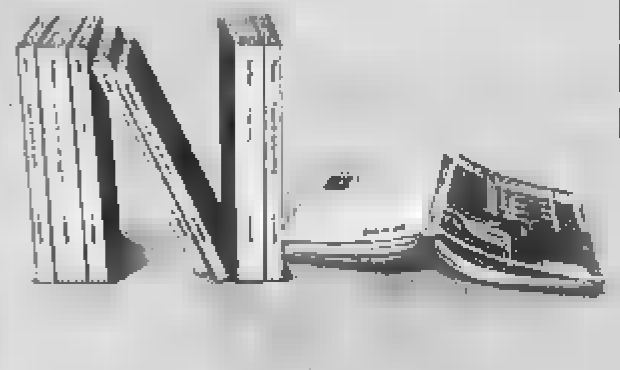
[redacted] English [redacted]

DVD con i fascicoli

Ogni DVD si divide [redacted] 3 sezioni:
- Nella prima vedrà filmati d'intrattenimento dove gli attori utilizzeranno un livello di linguaggio progressivo e attentamente graduato.
- Nella seconda [redacted] professore spiegherà in italiano il linguaggio utilizzato dagli attori
- Nella terza verranno proposti degli esercizi per praticare la lingua parlata.
- Nei fascicoli troverà più di 300 spiegazioni grammaticali, che amplieranno e integreranno le spiegazioni del professore.

Euro **6,95** in più

Domenica



Collezione d'autore

I vostri scrittori d'elezione

Per tutti i lettori de La Stampa c'è una nuova straordinaria raccolta che sta riscuotendo molti consensi.
Si tratta [redacted] opere fondamentali che hanno segnato una stagione della nostra cultura [redacted] che oggi fanno parte della nostra vita. Ginzburg, Pavese, Soldati, Fenoglio, Fruttero [redacted] Lucentini, Primo Levi [redacted] tanti altri nomi di celebri autori, in una lista dedicata [redacted] tutti i simpatizzanti della buona lettura. E la vostra biblioteca, ovviamente, vota [redacted] favore.

Euro **5,90** in più

Per informazioni e arretrati: numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● DECENTE
● BRUTTO

● **[redacted] DENTRO.** Commedia. Regia di Patrick Alessandrin, con Thierry Lhermitte e Leonor Watling. Investito dall'auto dell'imprenditore edile Vincent Poret, il brillante studente di architettura Simon muore e tempo dopo resuscita nel corpo del figlio del manager. Il piccolo Junior, questo il suo nome, sarà spietato con il padre. Il protagonista è Thierry Lhermitte, divo della commedia francese («L'apparenza inganna», «La cena dei cretini»), la voce dei pensieri di Junior è di Aldo Baglio, componente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] cineasta di «15 agosto».
●●[Alfieri, Arlecchino, Massaua, Studio Ritz]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo [redacted] stessa Comencini, [redacted] storia di una giovane donna che conduce una vita [redacted] sino al giorno in cui, in [redacted] di un figlio, [redacted] riaffiorano i ricordi di un'infanzia [redacted] cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, [redacted]cesca Inaudi.
●● [Massimo, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]

■ **IL CASTELLO ERRANTE [redacted] HOWL.** [redacted] d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese [redacted] «La città incantata» Leone d'Oro [redacted] all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro [redacted] il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones.
●●●[Fratelli Marx, Nazionale]

● **[redacted] MAN.** Drammatico. Regia di Ron Howard, [redacted] con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il [redacted] lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile [redacted] negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring.
●●●[Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]

■ **CREEP.** Thriller. Regia di Christopher Smith, con Franka Potente [redacted] Ken Campbell. L'opera prima dell'inglese Smith narra la storia di Kate, una ragazza londinese che si annoia al party [redacted] è stata invitata e sceglie di finire la serata in un altro locale: scende così nella metropolitana, dove rimarrà intrappolata per tutta la notte e si sentirà inseguita da misteriose entità. Lei è Franka Potente, attrice tedesca balzata alla popolarità per «Lola corre».
●●●[Pathé Lingotto]

■ **LA DAMIGELLA D'ONORE.** Drammatico. Regia di Claude Chabrol, con Benoît Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina alla periferia di [redacted] con la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca di un nuovo compagno di vita, e [redacted] [redacted] tra loro. Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia; al matrimonio di una sorella egli conosce e s'innamora perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo scorso [redacted] alla [redacted] Internazionale di Venezia, «Il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» [redacted] il precedente «Il buio nella mente».
●●● [Romano]

■ **DEAR [redacted]** Drammatico. Regia di Thomas Vinterberg, con Jamie Bell e Bill Pullman. Il [redacted] lavoro dell'autore [redacted] di «Festen» è ambientato in una sperduta cittadina mineraria americana dove vive l'[redacted], un ragazzo [redacted] giorno trova una pistola e, nonostante le sue convinzioni pacifiste, se la tiene. Insieme a un amico, Dick fonda un club basato sui principi del pacifismo e dell'amore per le armi: i Dandies. La sceneggiatura è firmata da Lars Von Trier.
[redacted] [Empire, Nazionale]

■ **2 SINGLE A [redacted]** Commedia. Regia di David Dobkin, [redacted] Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, [redacted] specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista di «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra» imprevisto trionfo di pubblico nelle [redacted] americane. Per [redacted] Wilson e Vaughn un altro film [redacted] dopo «Starsky & Hutch».
●●● [Massaua, Medusa Multicinema, Ideal, Pathé Lingotto]

● **LA [redacted] DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del [redacted] per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto [redacted] la visita alla sua grande fabbrica [redacted] è pronto ad entrare così nel [redacted] magico [redacted]. Quarta collaborazione tra [redacted] Burton e Johnny Depp dopo «Edward mani di forbice», «Ed Wood» e «Il mistero di Sleepy Hollow».
●●●● [Adua, Greenwich, [redacted], Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, [redacted] Ioan Gruffudd e Jessica Alba. [redacted] per il grande schermo [redacted] fumetto [redacted] Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa [redacted] [redacted], il fratello di lei Johnny controlla e controllare il fuoco e [redacted] l'appellativo di Torcia Umana, il pilota [redacted] Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La [redacted]. Altri interpreti [redacted] Evans («Cellular») e [redacted] Chiklis (il [redacted] incorruttibile protagonista della [redacted] televisiva, in [redacted] su Italia Uno, «The Shield»).
●●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted]** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che [redacted] sera [redacted] a [redacted] e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un uomo d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad.
●●● [Romano]

■ **I [redacted] DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di [redacted] Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal [redacted] per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». [redacted] cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino.
[redacted] [Due Giardini, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD [redacted] AND [redacted] LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta [redacted] schermo, tre [redacted] dopo il suo [redacted] regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a [redacted] notizia. Acclamato [redacted] Mostra di Venezia, [redacted] quale miglior [redacted] [redacted] («Limbo», «La tela dell'assassino»). Altri interpreti: Jeff Daniels, [redacted] Downey Jr., Patricia Clarkson.
●●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, [redacted] Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare [redacted] televisiva degli Anni Settanta [redacted] tale nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'avvenente cugina Daisy [redacted] cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e [redacted] zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds.
●● [Pathé]

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, [redacted] Lindsay Lohan e Michael Keaton. Artefice [redacted] il maggiolino Volkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata [redacted] diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara motoristica sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon.
●●[Massaua]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla [redacted] zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. Cartoon digitale prodotto dalla Dreamworks, la compagnia di produzione americana creata da [redacted] Spielberg e a cui si devono i successi di «Shrek».
●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **9 VITE DA [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo García, [redacted] Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti [redacted] la loro vita. Altre interpreti [redacted] [redacted], Robin [redacted] Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto, in estate, il Pardo d'Oro al festival di Locarno.
●●● [Erba]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane [redacted]. Quando scopre di [redacted] incinta, la diciassettenne [redacted] provincia Claire decide di partorire in gran segreto [redacted] rifugio dalla signora Melikian, una [redacted] che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. La Ascaride [redacted] l'attrice prediletta, nonché consorte del Robert [redacted]guian («La ville est tranquille», «Al posto del [redacted]», «Marius e Jeannette»).
[redacted][Centrale]

■ **[redacted] SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti [redacted] ma sette [redacted] guerrieri [redacted] all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato [redacted] [redacted] [redacted], considerato lo Spielberg d'Oriente, il film ha inaugurato la Mostra di Venezia.
●●●[Alfieri]

■ **SPONGEBOB - IL FILM.** Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. SpongeBob è una simpatica spugna quadrata che vive in fondo al mare nella pacifica comunità di Bikini Bottom e che un giorno si mette alla ricerca della corona di Re Nettuno, appena rubata e del cui furto è stato [redacted] il suo [redacted] [redacted] cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa.
●●●[Ideal, Medusa, Pathé]

■ **THE [redacted] [redacted]** Thriller. Regia di [redacted] Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce [redacted] villa [redacted] nelle paludi del Mississippi [redacted] prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed [redacted] la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, [redacted] delle quali nasconde segreti. Esordio [redacted] thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma».
●● [Pathé]

■ **VIVA [redacted]** Documentario. Regia di [redacted] Guzzanti. Il [redacted] dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato [redacted], «Raiot». Il film è stato [redacted]tato ed applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.
■ ● [Due Giardini, Romano]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

[redacted] DI SETTEMBRE MUSICA

Paolo Gallarati

«Incises», un capriccio fantastico in cui il pianoforte si libra in ricami

Il gran finale di Settembre Musica vede protagonista Pierre Boulez: come direttore, nel concerto tenuto al Regio con la Filarmonica di Vienna (ne parliamo in un'altra pagina), come compositore nella serata di domenica, quando, al Piccolo Regio, i pianisti Pierre-Laurent Aimard e Tamara Stefanovich ne hanno eseguito l'opera completa per pianoforte che accompagna tutta la carriera di Boulez musicista, dalle prime prove degli Anni [redacted] all'ultima composizione, che conta poco più di un decennio. L'importanza di questa produzione nel panorama del secondo '900 balzava in primo piano dalle esecuzioni di Aimard e della Stefanovich: lavori come le «Tre Sonate», o le «Structures» per due pianoforti hanno mantenuto la loro forza dirompente, che appariva chiarissima nella precisione del tocco, nell'incisività del segno strumentale, nella logica del percorso compositivo messa in luce con precisione dai due pianisti. Si tratta ormai di classici della musica contemporanea e come tali sono apparsi, senza equivoco, nel concerto dell'altra sera. La vera sorpresa, dunque, è stato «Incises», composto nel 1994 per il concorso pianistico Micheli di Milano. Si tratta di un capriccio fantastico in cui il pianoforte si libra in ricami, arabeschi, voli leggeri ed estremamente alati. Rivela in Boulez una verve improvvisatoria che, beninteso, non è mai sparita nella sua musica, ma è stata sovente imbrigliata dal rigore della forma, generando una forza esplosiva dell'espressione. In «Incises» sembra che il compositore sia meno attento all'effetto esplosivo che caratterizza tanti suoi brani, per abbandonarsi a una vena sorridente e libera, di pura felicità inventiva. Lo spirito, estremamente giovanile, richiama quello delle prime composizioni, le dodici «Notations» che Boulez aveva scritto quando era ancora al conservatorio e che i due pianisti hanno eseguito in apertura di serata: piccole pagine aforistiche di weberniana fattura, immagini sfuggenti, ora incisive, ora sfumate, una tavolozza timbrica estremamente svariata, insomma una stratificazione di spunti e suggestioni formali che il compositore ha ripreso e sta ancora sviluppando nelle versioni orchestrali di «Notations», secondo quell'inesauribile procedimento di deduzione e di sviluppo che ha caratterizzato sin dall'inizio la sua ricerca compositiva.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[redacted] Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I fantastici 4	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Adua 200	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30
La fabbrica di cioccolato	Adua [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Bastardo dentro	Solferino 1	20.20-22.30
Seven Swords	Solferino 2	19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ **ARLEC[redacted]** ■ corso [redacted] 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Cinderella Man	Sala 1	15.45-18.30-21.45
Bastardo dentro	Sala 2	15.45-17.45-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Le ricamatrici	16.00-17.45-19.30-21.15

■ **[redacted] MASSAUA** di [redacted] 9, tel. 011.77960200 (progr. seri.) - 199.199.991 (progra premot.) Prezzi: € [redacted] intero

I fantastici 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar	15.00-17.30-20.00-22.30
2 single a nozze	15.00-17.30-20.00-22.30
Bastardo dentro	15.30-17.50-20.10-22.30
Herbie, il supermaggiolino	15.00-17.10
Cinderella Man	19.30-22.20

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 [redacted]; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

I giorni dell'abbandono	Nirvana	15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Ombrerosse	15.15-17.00-18.45-20.50-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Madagascar	Eliseo Grande	[redacted]
Cinderella Man	Eliseo Blu	15.45-19.50-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Dear Wendy V.M. 14	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Nove vite da donna	Erba 1	[redacted]
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € [redacted] 1° spettacolo

Good Night and Good Luck	Groucho	15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4	Chico	15.45-18.00-20.30-22.30
Il castello errante di Howl	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	15.15-17.30-20.10-22.30
I giorni dell'abbandono	Sala 2	15.30-17.45-20.20-22.30
Madagascar	Sala 3	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, in Più, CFC, € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

La fabbrica di [redacted]	Sala 1	15.15-17.40-20.10-22.30
I fantastici 4	Sala 2	15.30-17.45-20.15-22.30
Madagascar	Sala 3	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
I giorni dell'abbandono	Sala 4	15.30-17.50-20.20-22.30
SpongeBob il film	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30
2 single a nozze	[redacted] 5	22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. [redacted] € 3,00 over [redacted]. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e [redacted] univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)

La bestia nel cuore	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala	Massimo 2	
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5.00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € [redacted] over60; € 2,50 cinecard [redacted] 17.55

I fantastici 4	Sala 1	15.35-17.55-20.15-22.35
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar	Sala 3	15.20-17.10-19.00-20.50
The Skeleton Key	Sala 3	22.45
Cinderella Man	Sala 4	16.10-19.10-22.10
Madagascar	Sala 5	16.00-18.05-20.10-22.15
I giorni dell'abbandono	Sala 6	15.55-18.10-20.25-22.40
La bestia nel cuore	Sala 7	17.15-19.50-22.25
SpongeBob il film	Sala 8	15.10-17.00-18.50
Good Night and Good Luck	Sala 8	20.40-22.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Il castello errante di Howl	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Dear Wendy V.M. 14	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 [redacted]ni; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La fabbrica di cioccolato	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [redacted]: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

I giorni dell'abbandono	15.15-17.40-20.05-22.35
Hazzard	15.15-20.05
Good Night and Good Luck	17.40-22.35
I fantastici 4	15.00-15.30-17.25-17.55-19.50-20.20-22.15-22.45
2 single a nozze	14.50-17.20-19.50-22.20
Madagascar	15.40-18.00-20.20-22.25
La fabbrica di cioccolato	15.00-17.35-20.10-22.45
La bestia nel cuore	14.50-17.20-19.55-22.30
Cinderella Man	15.30-18.20-21.20
SpongeBob il film	15.40-17.50
The Skeleton Key	20.00-22.30
Creep - Il chirurgo V.M. 14	15.50-18.00-20.10-22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531 [redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani, € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Madagascar	Reposi 1	15.00-16.50
I giorni dell'abbandono	Reposi 1	[redacted]
La bestia nel cuore	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Cinderella Man	Reposi 4	[redacted]
I giorni dell'abbandono	Reposi 5	16.00-18.10
Madagascar	Reposi 5	20.30-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Viva Zapatero!	Sala 1	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
La damigella d'onore	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle	Sala 3	16.15-18.15-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Bastardo dentro	15.30-17.30-20.30-22.[redacted]

Aria condizionata · Accesso facili[redacted] · Interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Chiusura estiva**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, [redacted] 011655 [redacted]. **Chiusura estiva**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Per la "Vetrina di Ecumenica": Rape Nui ore 16.30. La coppa ore 18.30. Sognando Beckham ore 20.30. Il maratoneta ore 22.20.** Ingresso [redacted]
■ **[redacted]SA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Chiusura estiva**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **La febbre 21.00**

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[redacted]CO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Il [redacted] del cinema: Luigi d'amore 18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Madagascar	Sala 1	15.40-17.40-19.30-21.30
I fantastici 4	Sala 2	15.00-17.20-19.45-22.00
I fantastici 4	Sala 3	16.30-18.45-21.00
Cinderella Man	Sala 4	16.00-19.00-21.50
SpongeBob il film	Sala 5	14.50-16.50-18.50
The [redacted]eton Key	Sala 5	20.40-22.50
La fabbrica di cioccolato	Sala Marda	15.10-17.30-19.50-22.10
Madagascar	Sala 7	16.20-18.20-20.20-22.20
Herbie, il supermaggiolino	Sala 8	15.45-17.50
La bestia nel cuore	Sala 8	20.00-22.30
2 single a nozze	Sala 9	15.15-17.45-20.15-22.45

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [redacted] **Bosco Dig** ■ [redacted]
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucs** ■ 011405.6681
Madagascar [redacted]
Regina Uno ■ 011781.623
Rassegna: Provincia meccanica 21.15
Regina Due [redacted]
I giorni dell'abbandono 21.15

■ **[redacted]** ■ **K.K. [redacted]** ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 199.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Herbie, il supermaggiolino	16.05
Hazzard	18.15-20.20-22.35
Dear Wendy V.M. 14	16.10-18.15-20.20-22.35
SpongeBob il film	16.50-18.40-20.30
The Skeleton Key	22.45
Cinderella Man	16.35-19.35-22.20
La fabbrica di cioccolato	16.05-18.25-20.40-22.55
La fabbrica di cioccolato	17.30-20.00-22.15
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.35
I fantastici 4	16.30-18.45-20.50-22.55
Madagascar	15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar	16.50-18.35-20.25-22.15
Creep - Il chirurgo V.M. [redacted]	16.30-18.30-20.30-22.40
2 single a nozze	17.15-20.15-22.35
Il castello errante di Howl	17.15-20.05-22.25
Good Night and Good Luck	16.35-18.35-20.35-22.30
La bestia nel cuore	17.20-20.00-22.15
I giorni dell'abbandono	16.05-18.05-20.15-22.20

■ **[redacted] Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **[redacted] MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della [redacted] 17, tel. 011822.2192
Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, [redacted] 011800.7050

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	21.30
I fantastici 4	Sala 2	21.20
La bestia nel [redacted]	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [redacted]

La fabbrica di cioccolato	20.00-22.30
I fantastici 4	20.00-22.30
Madagascar	20.15
La bestia nel [redacted]	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

[redacted] ■ IN PROVINCIA

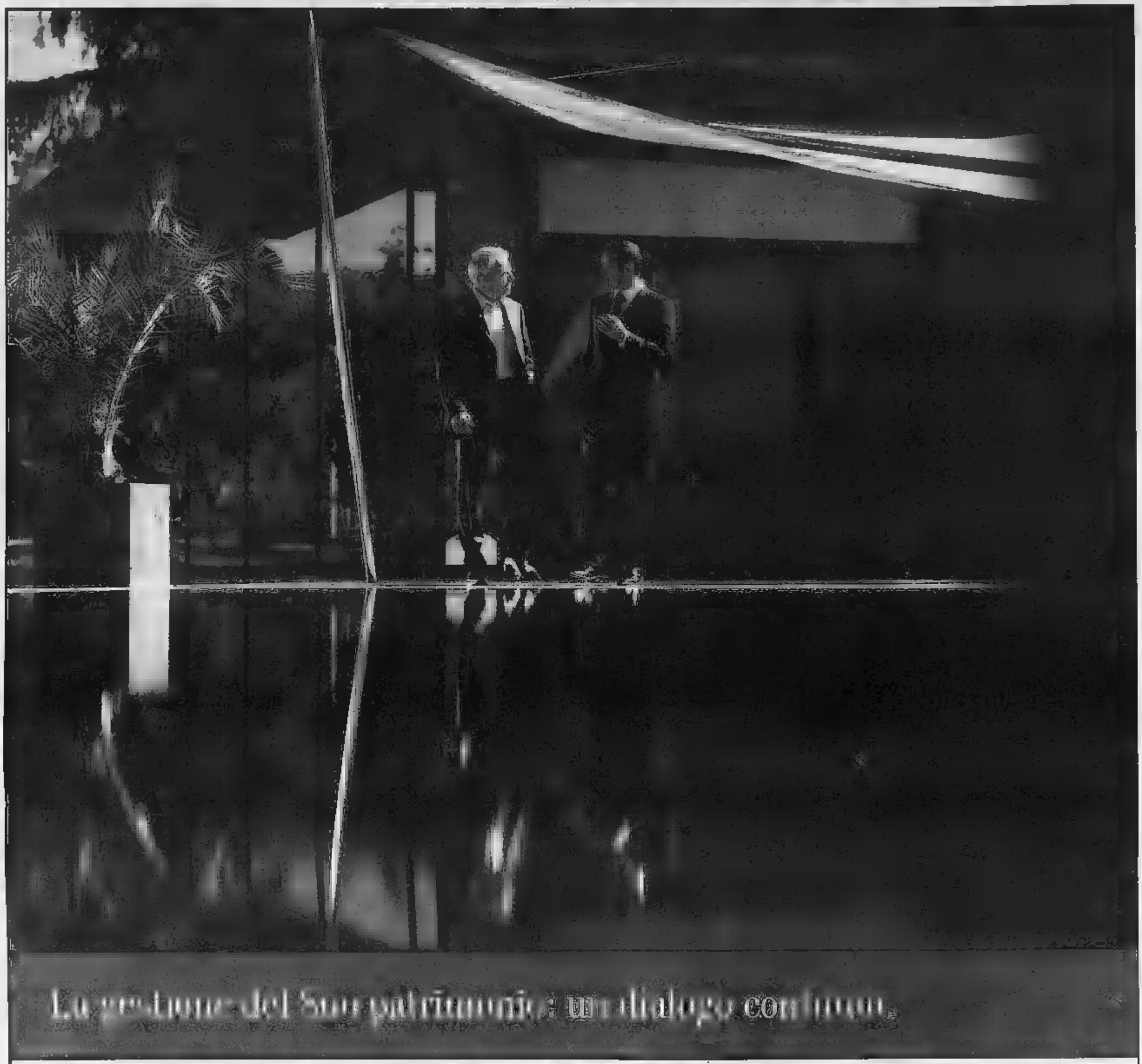
■ **[redacted]** ■ **Corso**, tel. [redacted]1 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Chiusura estiva**
■ **[redacted]** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **[redacted] Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
I fantastici 4 21.[redacted]
■ **CESANA** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601
La fabbrica di cioccolato 21.15
Universal, tel. 011 941.1867
Riposo
■ **[redacted]** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **I giorni dell'abbandono** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
I fantastici 4 20.00-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, [redacted] 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **[redacted]** ■ **[redacted] Cinema D'Essai** [redacted] 0125 [redacted] [redacted] cioccolato 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. [redacted]25 641.480 **L'amore ritrovato** 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Tu chiamami Peter** 15 [redacted]1.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5070 Riposo
■ **[redacted]** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 **Madagascar** 21.00
I giorni [redacted] 20.30-22.30
La fabbrica di cioccolato 20.15-22.30
I fantastici 4 20.20-22.30
La bestia nel [redacted] 22.30
■ **[redacted]OLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **I giorni dell'abbandono** 21 [redacted]
Multisala [redacted] 200, tel. 0121 393.905 I fantastici 4 20.20-22.30
[redacted] 500 **Madagascar** 20.30-22.30
[redacted] **La bestia nel cuore** 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, [redacted] 0122 762.38 Riposo
[redacted] ■ **Combie**, tel. 0122 622.666 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-06**. [illegible]
■ **ALFIERI** [redacted] [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena**. [illegible]
■ **BARALDO** [illegible] **Presentazione del Cartellone Scuola & Teatro 2005/2006** [illegible] **011 485676, www.fondazionetpg.it**.
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCOLIS E F. MINOSA** [illegible] **David Copperfield** [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. [illegible] **Romeo e Giulietta** [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** [illegible]
■ **COLOSSEO** [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica - Piemonte in Scena**
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. [illegible]
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible] **Gianduja pane e vino** [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo [redacted] [illegible] **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno e Piemonte in scena 2005/06** [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** [illegible]
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. **Teatro Juvarra**: ore 21 [illegible] **La festa del Kaiser**. [illegible] **Café Procope**: ore 22.30 [illegible]
■ **ESPACE** [illegible] **Margherita** [illegible]
■ **MONTEROSA** [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17 [illegible] **Ottobre ore 11** [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A [illegible] **Festival Internazionale delle Arti Differenti Sensazioni** [illegible]
■ **ORSO TEATRO** [illegible] **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teoria e Cinema"** [illegible] **Seminario su Bread & Puppet** [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Stagione 2005-06: **Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo**. [illegible] **www.teatroregio.torino.it**
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO PERENPRUNER** [illegible]
■ **SALA TEATRO MUNALDO** [illegible] **Divertiamoci a Teatro** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** [illegible] **Centro didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce**. [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** [illegible]
■ **[redacted] CARDINAL MASSAIA** [illegible] **Arte & Studio Compagnia Comica G. Molino, Circolo Moon, Teatro delle dieci, Teatro Zeta, Raffaella De Vita**. [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] **Theatropolis 2005** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] **PUCCINI donna dolente** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] **Un giallo tutto rosa** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006. **Fino a venerdì 30/9 vendita degli abb. ordinari a 8 spett., speciali a 4 spett. e a scelta** [illegible] **www.teatroregio.torino.it**
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] **Stagione Lirica 2005-6: info abb. tel. 011 6279788** [illegible] "La Traviata", "Il Trovatore", "Tosca", "Turandot", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 288 - TORINO - Tel. 011.6615431

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,30 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNI GENOVA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E MARCHE). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL [redacted] DE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI – PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,90 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» (IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE: € 0,90 CON «MARE DI LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € [redacted] DI COSE I E II» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; MALTA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,50; C. TROPO FRS 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50



Ogni successo richiede tempo. Ma è la qualità del tempo investito a fare la differenza. Il Suo consulente UBS Wealth Management Le dedica massimo ascolto per comprendere a fondo le Sue esigenze finanziarie. Il risultato? Una soluzione di investimento adeguata al Suo profilo, composta da prodotti e servizi all'avanguardia, seguita da un team di specialisti che terranno costantemente monitorato il Suo portafoglio. Una soluzione che nasce per crescere insieme a Lei e per offrirLe un servizio di wealth management esclusivo: avanti nelle idee per cercare di rispondere alle Sue aspettative. Lei e noi.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:

Milano, 02-76 265 820
Bologna, 051-6 586 848
Brescia, 030-4 072 825
Firenze, 055-5 067 346
Genova, 010-5 489 311
Napoli, 081-4 236 225
Padova, 049-8 364 811
Roma, 06-69 766 580
Torino, 011-8 183 830

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

You & Us

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, asset management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS, con sede centrale in Svizzera, opera in più di 50 paesi e da tutti i principali centri finanziari.

IVREA A PALAZZO GIUSIANA CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER IL TRASFERIMENTO DI OLTRE META' DEI MAGISTRATI IN SERVIZIO

Giudici in fuga dal Tribunale

La procura perde due sostituti: «Ma la sede giudiziaria non smantella»

Gianpiero Maggio

Se ne vanno due sostituti procuratori, mentre altri tre magistrati sono pronti a fare le valige: la grande fuga da palazzo Giusiana, sede del Tribunale di Ivrea, è servita. C'è chi, tra i più maligni, ora parla di «forte un ridimensionamento» del primo passo verso la chiusura degli uffici giudiziari», ma Mario Benni, presidente dell'Ordine degli avvocati stempera subito la polemica e spiega: «Si tratta semplicemente di un ricambio, una normale rotazione. Alcuni pm sono stati accontentati ma saranno sostituiti. I magistrati che se ne vanno erano arrivati in massa quattro anni fa, andranno via e saranno cambiati. Non si tratta, sia chiaro, di nessun preludio alla chiusura del palazzo di Giustizia».

Lorenzo Fornace è già a Biella, dove comanda la seconda sezione penale della Procura. Una decisione che era attesa da mesi e che si è concretizzata questa settimana. Fornace ha preso parte al suo ultimo processo a Ivrea, quello che vedeva sul banco degli imputati Pietro Chiantaretto, in una delle inchieste più delicate della carriera del magistrato, e ha salutato colleghi e amici. «Da tempo - dicono in Procura - aveva espresso il desiderio di ricoprire un ruolo più importante. Ora l'ha ottenuto». Andrà via, i giorni (il saluto ufficiale, anche se si tratterà di un incontro informale, è previsto per giovedì) anche Antonio Bartolozzi, che dopo un'esperienza in Sicilia e quattro anni trascorsi a Ivrea, ora sarà accontentato: «Avevo espresso il desiderio di un trasferimento nella mia Regione, per essere più vicino alla mia famiglia e l'ho ottenuto». Bartolozzi andrà a svolgere il lavoro di sostituto procuratore a Fermo, in provincia di Ascoli Piceno: il arrivo nelle Marche è previsto per la prossima settimana. E nelle prossime settimane potrebbe arrivare un'ulteriore sorpresa. Anche il procuratore capo, Giorgio Vitari potrebbe avere risposta dal Consiglio superiore della magistratura: come è noto il pm ha chiesto un incarico importante a Torino, ma non è detto che la sua richiesta venga soddisfatta; più probabile, invece, la possibilità che Vitari possa andare a guidare la Procura di Vercelli. Sempre sul fronte dei pubblici ministeri c'è da registrare anche la richiesta da parte di Roberto Ruscello di un trasferimento a Torino.

Questione magistrati. Antonio Tiseo, dopo oltre trent'anni di onorata carriere a breve passaggio come presidente del Tribunale, entro pochi mesi andrà in pensione. Ma è sul fronte delle partenze che si concentra l'attenzione. E' pronto a fare la valigie Guido Buffardeci: il gip otterrà il trasferimento a breve. Destinazione Lucca o Pisa, in questo modo anche il suo desiderio di avvicinarsi a casa sarà soddisfatto. Alessandra Pfiffner, altro giudice in forza al tribunale eporediese, lascerà Ivrea per svolgere servizio a Torino, stessa destinazione che potrebbe riguardare l'altro magistrato, Giuseppe Marra. I giudici che per ora resteranno negli uffici di palazzo Giusiana sono Marco Tornatore, Gianfranco Morlini, Federica Bompieri e Rossella Mastropietro. «La sede di Ivrea - conclude il presidente dell'Ordine degli avvocati - è ambita, soprattutto tra i giovani magistrati. Quindi i sostituti prestor». Per le nuove nomine bisognerà attendere gli ordini del Csm: prima di allora, però, il Tribunale dovrà far fronte a queste defezioni. E non sarà cosa da poco visto che il palazzo deve, già da tempo, fare i conti con un personale ridotto all'osso.

Il procuratore Giorgio Vitari

Il giudice Lorenzo Fornace

L'avvocato Mario Benni

OPERAI ACROBATI

Parafulmine sul cupolino di San Michele

Proteggerà il centro storico a Rivarolo

Spettacolare, l'immagine di ieri mattina in via Ivrea, a Rivarolo: due operai sospesi al carrello di un'enorme gru erano intenti a sostituire il parafulmine sistemato sulla croce della chiesa di San Michele Arcangelo. «L'antenna - spiega il parroco, don Lorenzo Santa - da tempo era danneggiata, doveva essere rimpiazzata». D'ora in poi proteggerà dai lampi anche una buona parte del centro storico.

VAL PELLICE L'AGENZIA DELLO SVILUPPO IN GRAVE CRISI, SI CERCANO SOLUZIONI

Senza stipendio da febbraio Dipendenti Agess scioperano

Antonio

Le promesse e le rassicurazioni, che sino all'altro ieri avevano fatto sì che i dipendenti dell'Agess, l'agenzia per lo sviluppo della Val Pellice continuassero ad andare regolarmente a lavorare anche senza stipendio, ora bastano più. E ieri mattina gli impiegati di questa società a capitale pubblico, una decina in tutto, hanno manifestato davanti all'ingresso della comunità montana Val Pellice, socio di maggioranza di questa spa dai conti in rosso e che ha chiuso il bilancio 2004 una perdita di 1.280.000 . L'ultimo stipendio che i lavoratori hanno percepito, con mesi di ritardo, è quello di febbraio, pagato ad agosto. Il nuovo consiglio di amministrazione, che ha individuato in Luigi Bigotti l'amministratore delegato, è subito attivato affinché i soci approvassero un aumento di capitale. Importante il ruolo della Comunità montana val Pellice , che ha deliberato l'apertura di un mutuo di 500.000 . «Speravamo che con questo finanziamento si potessero pagare gli stipendi - spiega Claudio Rambaud, uno dei dipendenti in sciopero - ma purtroppo da quanto ci è stato detto pare che quel denaro non possa essere utilizzato per questo scopo. Ci avevano promesso una risposta entro lunedì, ma nulla è arrivato e di conseguenza abbiamo dato il via all'agitazione». E il primo effetto di questo sciopero ad oltranza è già facendo vedere, infatti non il più garantita l'accoglienza dei concorrenti che dovranno partecipare in questi giorni alla prova di trial femminile valida per il campionato mondiale che si disputa in Val Pellice. «La situazione è più complesse di quello che sembra - poco afferma l'amministratore dell' Agess Luigi Bigotti - i chiarimenti solo con l'assemblea straordinaria degli azionisti prevista per il prima di ottobre». Fra i nodi da sciogliere vi sarebbe anche quello legato all'effettiva possibilità che il mutuo possa essere utilizzato per pagare gli stipendi e, qualora fosse percorribile questa strada, bisognerà garantire i diritti solo dei lavoratori che oggi sono in sciopero, ma anche di quelli che mesi scorsi hanno lasciato l'azienda. In caso di fallimento della società infatti si potrebbe configurare il reato di bancarotta preferenziale . Altro punto da chiarire riguarda il nullaosta da parte di tutti i comuni che hanno delle quote investite in questa società. Continua il dottor Bigotti: «Dei 500.000 solo la metà sono di competenza della Comunità montana, il rimanente invece riguarda in quote differenti gli altri comuni». Un dato fa dubbio riflettere: quest'estate, in clima di incertezze totali, la direzione dell'albergo Crumiere,gestito dall' Agess, ha dovuto rinunciare a numerose prenotazioni di comitive, perché non vi erano garanzie sul suo futuro. «Per quei pochi clienti che c'erano nell'albergo - dice uno dei dipendenti - andavamo a fare la spesa commestibili del posto. I fornitori, quelli che di solito servono gli alberghi, non più pagati, da noi passavano. Si viveva alla giornata, compravamo due pomodori e quattro micche».

La protesta di ieri mattina dei dipendenti dell'Agess

CANAVESE L'ANNUNCIO DELL'AZIENDA PER 33 DIPENDENTI

Tecnosystem, avviata procedura di mobilità

E' stata avviata la procedura di mobilità nei confronti dei lavoratori della Tecnosystem. Dopo l'incontro avvenuto nella sede dell'Assindustria del Canavese con l'azienda, sono state rese note le cifre del provvedimento: la procedura interessa 33 lavoratori dichiarati eccedenti su un totale di e che potrebbero essere licenziati all'inizio di dicembre. Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno da subito dichiarato all'azienda «la loro totale contrarietà ad un provvedimento così drastico che non permette di verificare i possibili sviluppi dell'azienda dopo gli interventi di riorganizzazione dell'area commerciale e che avrebbe conseguenze drammatiche sulle lavoratrici e lavoratori di Tecnosystem». Essendo già utilizzate sia la cassa integrazione ordinaria che straordinaria, i sindacati hanno proposto l'utilizzo del contratto di solidarietà quale unico strumento utile a ridurre le eccedenze.

Intanto Luigi Ricca, consigliere regionale Sdi prende posizione sulla questione Finmek: «Considerata la già precaria situazione economico-occupazionale del Canavese, ritengo davvero grave la decisione della Finmek di ricorrere alla cassa integrazione a zero ore per oltre 300 dipendenti. Ho oggi non risulta esistano proposte di acquisizione e i dipendenti, spesso ultraquarantenni, rischiano di riuscire a ricollocarsi con facilità nel mondo del lavoro. Ritengo, peraltro, che si debba valutare con massima serietà la possibilità di prevedere azioni di supporto all'imprenditoria canavesana eventualmente interessata all'acquisto di Cpg».

Inbreve

Susa
Parco intitolato pittore Pognante

Il parco giochi di via Berenfelz è stato intitolato al pittore segusino Giuseppe Pognante scomparso 20 anni fa. Durante una manifestazione organizzata dal Comune è stata scoperta una targa con la scritta «Giuseppe Pognante, pittore di Susa, alpino, maestro d'arte e di vita» affrescata da una giovane ragazza originaria di St. Rambert in Francia che ha scelto come residenza di vita. Inoltre 27 ragazzi guidati da Giancarlo Sibille hanno realizzato tre affreschi che ricordano opere pittoriche del Pognante.

Coazze
Mensa scolastica parte con disservizi

I genitori degli alunni della scuola media si sono incontrati per discutere sulla questione della mensa scolastica. Durante i primi giorni di scuola, si sono verificati degli inconvenienti per la sa di posti per i ragazzi che portano il pranzo da casa.

Ragazzi in mensa

Carmagnola
Avviati i lavori del centro diurno

Al via i lavori di recupero del fabbricato casa Icardi di via Padre Baravalle nell'ospedale di Carmagnola che sarà destinato a Centro di salute mentale e centro diurno. Nei mila mq su due piani troveranno posto: sette studi medici, un'infermeria e sale riunioni.

Chivasso
Zona blu gratis per veicoli a Gpl

I consiglieri comunali di Rifondazione comunista hanno presentato un'interrogazione in cui chiedono di «provvedere ad adottare un provvedimento teso ad esentare dal pagamento della sta nella zona blu delle città tutti i veicoli alimentati a Gpl, gas metano e le vetture elettriche».

Lombriasco
Festa patronale comincia con la danza

Si apre questa sera con la tradizionale corsa podistica in notturna «Danza delle tenebre», la settimana dedicata ai festeggiamenti patronali di Lombriasco. Il percorso di gara, realizzato su un circuito cittadino da ripetere due volte, è di 6 chilometri: inizio alle 20,30.

SESTRIERE DOPO LE DICHIARAZIONI DEL MAESTRO DI SCI

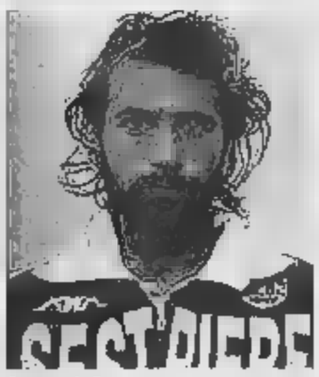
Spaccio droga al Colle Arrestato ristoratore

Era nell'aria da alcuni giorni, a Sestriere non si parlava d'altro: «Vedrai che presto scatteranno per la storia della cocaina altre manette». E così è stato, ieri mattina i carabinieri del Nucleo Operativo coordinati dal capitano Massimiliano Puca sono saliti al Colle per notificare un ordine di arresto ad Antonio Lippolis, noto ristoratore, direttore delle «Colombiere». Ad incastrarlo sarebbero state le dichiarazioni rese da Emanuele Pozza, il maestro di sci coinvolto in un'indagine sullo spaccio della cocaina che si in alta val Chisone, in val Pellice ed in val Susa.

Fin dall'inizio il maestro di aveva avuto un atteggiamento collaborativo e da un lato si difeso sostenendo che la droga lui l'aveva acquistata solo per uso personale, dall'altro aveva ammesso un unico episodio nel quale sarebbe stato lui il corriere di Mauro Peyran, principale «collegamento» fra gli spacciatori della zona ed un pusher tunisino.

Un nuovo impulso alle indagini lo si è avuto dopo l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice Eleonora Pappalettere. Qui il Pozza, pur ammettendo di aver consegnato un pacchetto, si è difeso affermando che ne ignorava il contenuto. Una tesi troppo labile, e forse sono alcune contraddizioni che hanno portato gli inquirenti ad un ulteriore approfondimento delle indagini. E ora che tutta la vicenda è venuta alla luce, a Sestriere c'è più che si stupisce di tanto clamore, anzi c'è chi dice: «E' stata una bella operazione, forse la si è fatta per ovviare che il nome di Sestriere, sede dei giochi olimpici, possa essere al centro delle cronache giudiziarie proprio nel periodo olimpiadi. Si vuole offrire un'immagine pulita di questa stazione sciistica nota ovunque».

[a.gia.]


Emanuele Pozza

CONVEGNO ESPERTI RIUNITI OGGI A VILLAR PEROSA

Infortuni sul lavoro Troppi nel Pinerolese

Vincenzo Bacarani

Lavorare tanto fino a farsi male e, in qualche sporadico fino a morire. E' questo un aspetto di una crude realtà non cui troppo sovente dobbiamo fare i conti, persino in una società come la nostra che pone - almeno nelle intenzioni - grande attenzione agli ambienti e alle condizioni di lavoro.

Bastano comunque pochi dati, circoscritti peraltro in una zona non molto vasta, per indurre tutti a una riflessione. Nel Pinerolese (pinaura, zona pedemontana, Val Chisone, Val Pellice, Val Germanasca) si verificano mediamente ogni anno circa 1600 infortuni sul lavoro. Di questi circa 250 (e quindi siamo all'incirca sul 15-16 per totale) hanno come esito un'invalidità permanente e una prognosi superiore ai 40 giorni. Gli incidenti che provocano la morte del lavoratore due o tre all'anno. Mediamente la durata della prognosi degli incidenti sul lavoro è di 25 giorni. I dati sono forniti dall'Inail e dalla Asl 10. I due enti alcuni anni stanno monitorando la situazione del Pinerolese per cercare di comprendere quali potrebbero essere le diverse questi incidenti. La statistica si riferisce a tre settori fondamentali in questa zona della provincia di Torino: l'edilizia, l'industria e l'agricoltura.

L'argomento sarà comunque oggetto di dibattito in un convegno che si oggi pomeriggio alle 15 a Villar Perosa nella sede del Consorzio per la formazione professionale che raggruppa la maggior parte delle aziende e degli enti pubblici del Pinerolese. Il titolo del convegno è prolisso - ancorché chiarificatore per gli addetti ai lavori - e parla di «Soggetti destinatari degli obblighi di garanzia in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Nuovi profili di responsabilità penale». Tradotto vuol dire che l'arrivo del Testo Unico della legge in materia di sicurezza sul lavoro cambiano le normative e che le responsabilità - in questo caso penali - ricadranno direttamente sul titolare dell'azienda o sul preposto addetto alla sorveglianza e alla sicurezza. E' - se vogliamo - una normativa più severa che si è necessaria in base agli ultimi dati allarmanti si riferiscono al territorio nazionale. Il convegno in programma oggi un'occasione di riflessione per imprenditori e lavoratori del Pinerolese. Spiega Giovanni Vaglienti, presidente del Consorzio: «Abbiamo voluto offrire ai nostri consorziati, aziende ed enti pubblici, l'opportunità di verificare quali cambiamenti potranno esserci con la nuova normativa in arrivo. L'interesse è altissimo perché l'argomento in questione è fondamentale per il presente e il futuro delle nostre valli».

Il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero

Al convegno interverranno il presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Roberto Prinzio; il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero; Federico Magrì, tecnico della prevenzione della Asl 10; Ivo Mario Erulli, medico del lavoro; Francesco La Rosa, magistrato presso il Tribunale di Pinerolo; Marco Badellino, del Foro di Torino; Andrea Cianci, avvocato del Foro di Pinerolo; Mario Manduca, consulente Dimensione Lavoro.

«Taglio e colore devono essere in sintonia con il carattere della donna»

Quando l'hair-stylist diventa un amico

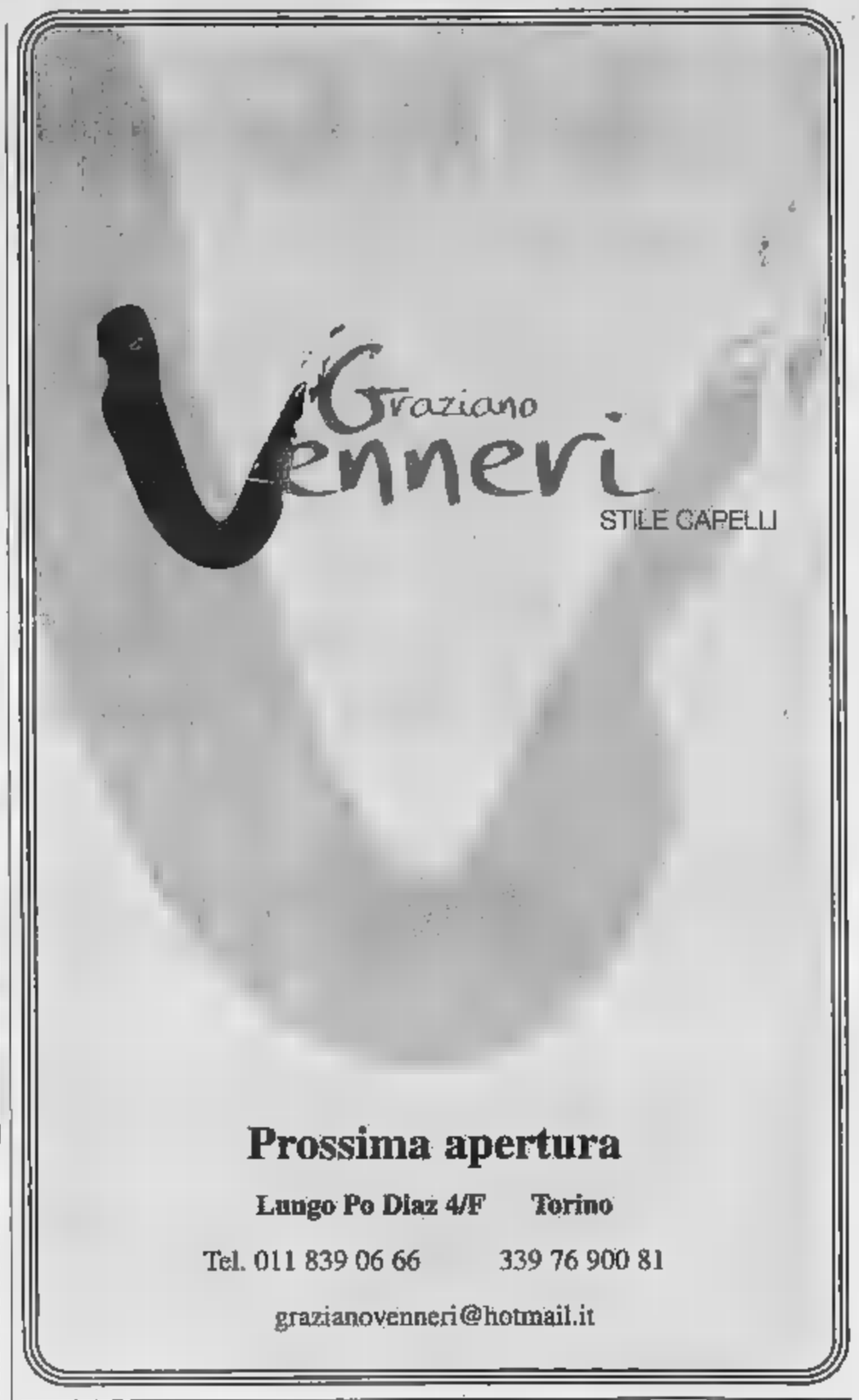
Presto Graziano Venneri aprirà il nuovo show-room

Le donne non hanno dubbi: se desiderano sentirsi attraenti, una messa in piega fresca di parrucchiere sono già a metà dell'opera. E tutte sono concordi nel sostenere che l'acconciatura ideale è quella che svela, al primo sguardo, la propria personalità. Così l'hair-stylist, da semplice maestro di forbice e diventato un amico, capace di «ascoltare» la cliente, maglistrale interprete di gusti e necessità. Perché in tema di capelli, non è solo la tendenza quella che conta.

«Taglio e colore devono essere in sintonia con il carattere della donna, non devono prescindere delle abitudini quotidiane di ognuna, dal modo di vestire al ritmo di vita che questa conduce» spiega Graziano Venneri, il noto parrucchiere torinese per signora, che vanta citazioni su prestigiose riviste del settore, italiane come americane. Nonché collaborazioni a eventi fashion, per esempio «Fotomodella dell'anno» dove ha curato il look delle ragazze pretendenti al titolo.

In ottobre, Venneri aprirà a Torino il suo nuovo show-room, mille metri quadri a due passi dal centro, in una delle zone più fascinose della città, vicinissima a piazza Vittorio: lungopò Diaz angolo via Maria Vittoria. Un locale minimalista, chiaro e luminoso, dove il biglietto da visita è la professionalità. All'interno, anche un piccolo reparto dedicato agli accessori fashion, tipo borse e bijoux.

Trentatre anni di esperienza alle spalle non bastano, Graziano Venneri continua a sostenere che «l'aggiornamento è fondamentale, sia per quanto riguarda la linea che la salute dei capelli. Per mantenerli elastici, setosi e leggeri, in altre parole, sani, occorre saper dosare ad arte i prodotti più adatti». La donna, secondo Graziano Venneri, è una persona dallo spirito libero. Lui - ormai grande conoscitore dell'universo femminile - ne interpreta i desideri, ne coglie le sfumature, e con colpi di forbice e spazzola ne rinnova e attualizza l'immagine. Sempre con quel pizzico di estro e unicità, quel tocco artistico in grado di esaltare i lineamenti del viso, che rappresentano la vera firma di Venneri. A chi quest'inverno desidera cambiare colore, Graziano Venneri consiglia: «Le tinte più attuali saranno scure. Bene, il rosso dai riflessi violacei e la pettinatura è mossa e voluminosa; mentre il nero genere Cina va bene solo a chi ha chiome lucidissime. Il biondo, fitto di sfumature, che tanto piace perché ammorbidisce i tratti del viso, rimane un must per linee sfilate e naturali». Colori comunque preziosi e massima brillantezza. In merito alla lunghezza, le chiome medio-lunghe restano un classico: comode e pratiche, adatte alla vita frenetica che tutte le donne (casalinghe o manager in carriera) ormai conducono. La novità di stagione? «Sono le grandi trecce puntate sul capo. Naturali o posticce, più sono lunghe e voluminose, meglio è. Sono tornate a fare tendenza perfino quelle a cerchietto, stile Anna Karenina». Anche lo chignon vivrà una seconda giovinezza, simbolo di uno stile molto femminile, raffinato e bon-ton. Un po' alla Grace Kelly. Così come si rivedranno le fasce di velluto, così tanto in voga negli Anni Cinquanta.



Prossima apertura

Lungo Po Diaz 4/F Torino

Tel. 011 839 06 66 339 76 900 81

grazianovenneri@hotmail.it

In via Arsenale 25 da oltre trent'anni un punto di riferimento per chi ama le cose belle

Hartnell: alta la qualità, non il prezzo

Sulla nuova collezione autunno-inverno sconto del 20%

L'insegna la dice lunga in fatto di stile da indossare: «Hartnell» è una antica maison inglese, a lungo la preferita dalla Regina Elisabetta. Ed è anche il nome del negozio situato in via Arsenale 25, locale che - da ormai trentaquattro anni - rappresenta un punto di riferimento per i torinesi amanti del vestire chic e ricercato.

Un indirizzo dalle radici solide e piene di credenziali, imperdibile per chi ama le cose belle, ma soprattutto per chi desidera trovare attenzione non formale, disponibilità e pure simpatia. Ma anche le sigle storiche, i negozi più conosciuti della città, sono costretti, di questi tempi, ad andare alla ricerca di clientela nuova, oltre a quella più radicata. «Hartnell» lancia perciò un'iniziativa che ha del rivoluzionario: «Da oggi, su tutta la nuova collezione autunno inverno 2005-2006 maschile e femminile - annunciano i titolari - offriamo uno sconto del 20 per cento sui prezzi di cartellino». Una strategia che i titolari spiegano così: «Già lo scorso anno avevamo sperimentato un'iniziativa analoga e, visto l'apprezzamento dei nostri clienti, abbiamo pensato di fare cosa gradita ripetendola». Per le persone diventa così più facile accostarsi a capi di qualità che avrebbero prezzi sensibilmente più alti degli altri. E dando ai torinesi questa opportunità irripetibile, sicuramente la gente sarà più invogliata a rinnovare il proprio guardaroba. «Poi, ci siamo detti che occorreva un'idea nuova. E ci è parsa valida quella di offrire la possibilità di acquistare un capo di livello ad un prezzo più abbordabile proprio all'inizio di una nuova stagione. Perché non provare a rendere più appetibili per tutti anche le nostre firme? I nostri clienti, quelli abituali o quelli futuri, devono sapere che qui, in via Arsenale 25, da oggi troveranno davvero delle opportunità uniche. Da precisare che la straordinaria promozione interessa modelli della nuova collezione; quelli che nei prossimi mesi andranno di moda».

Ma cosa offre «Hartnell»? «I nostri prodotti sono di qualità medio-alta. Il nostro marchio di punta è Corneliani, con le sue collezioni adatte al carattere di ogni uomo. La classica azienda di Mantova, davvero il sinonimo dell'abbigliamento di classe maschile in tutto il mondo, offre infatti soluzioni molto diverse, ma con il denominatore comune della qualità e della classe. Perfette da abbinare cravatte di Les Copains e Tino Cosma, con le camicie in tessuti pregiati di Sonrisa. Non dimentichiamo, per l'uomo sportivo, il marchio Armata di Mare, una griffe pensata per vestire il tempo libero in comfort».

Quanto alle tendenze dell'anno «va forte il gessato, che è ritornato molto in voga, magari accompagnato da un cappotto di stampo classico». E' un momento favorevole anche al cachemire «che proponiamo a prezzi particolarmente convenienti, mentre i colori più amati adesso sono l'arancio, il verde e il senape, vera novità dell'autunno».

Da «Hartnell» non c'è solo moda confezionata, ma anche una sartoria pronta ad entrare in azione: «Possiamo fare anche abiti su misura per tutte le taglie. Ma non solo abiti, anche camicie per esempio. Con la garanzia che viene da sarti di grande livello e di grande esperienza».

«Hartnell» è il solo uomo, anche se è la moda maschile a far la parte del leone. «Hartnell» è anche moda femminile, con il marchio Armata di Mare e Pesoloni, ammirabile soprattutto nelle vetrine che si affacciano sul retro del negozio che è poi l'elegante galleria Tirrena (con ingresso da via Arcivescovado 9), piacevole, ben frequentata e purtroppo ancora scarsamente conosciuta.

Boutique

Hartnell

Sconto alla cassa del

20%

Sulla collezione autunno/inverno

10121 Torino - Via Arsenale 25 - Tel. 011.533.973

DOPO LA CRISI ■ COMUNE SI LAVORA ALLA PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO ■ AL CONTROLLO DEL CANTIERE ANAS

Raddoppia il commissario a Cuorgnè Russo sarà affiancato da un «vice»

Trattative fra i partiti dell'Unione al palo, Vacca Cavalot si riorganizza

Alessandro Ballesio

L'agenda è sin troppo fitta di impegni e allora a Cuorgnè ■■■ il secondo commissario prefettizio. Il cosiddetto «sub commissario» che fino alle prossime elezioni (si sa soltanto che saranno in primavera) affiancherà Giovanni Russo: quest'ultimo ha già indossato la fascia tricolore nella prima uscita pubblica, domenica scorsa alla tradizionale processio■ della Rivassola. In mancanza di un governo basta garantire ■ normale amministrazione? Sarà, ma la mole di lavoro giorno dopo giorno cresce a vista d'occhio.

Ci sono scadenze da rispettare ad ogni costo ■ non si vuole ingessare la vita del Comune, progetti ■d ■■■ da tenere d'occhio. Almeno sette mesi di fuoco. I due commissari (il nuovo arrivato si chiama Guido Vulpetti ed entrerà in servizio la prossima settimana) a giorni si trasformeranno nei primi «controllori» del cantiere, del momento, quello per la circonvallazione.

Il ponte sull'Orco cresce sotto lo sguardo attento dei curiosi che quotidianamente si fermano lungo la provinciale per Castellamonte e fotografano le due ali di cemento, ■■■■ più vicine l'una all'altra: dopo le polemiche e ■ lungo dibattito che ha accompagnato le giunte Cavalot e Ghiglieri, ora l'attenzione per il collegamento progettato dall'Anas dovrà essere mantenuta ai massimi livelli. Anche perché il 2006 ■■■ ■ anno fondamentale per i lavori alla variante della ex statale 460: completato il viadotto, gli operai inizieranno ad occuparsi della vera e propria strada. E allora servirà la ■■■o di un buon amministratore per intervenire nelle immancabili controversie legate alla viabilità provvisoria. Senza parlare degli impegni di burocrazia spiccia:

Sta «crescendo» il nuovo viadotto sul ponte dell'Orco a Cuorgnè

nel giro di una settimana, Russo e Vulpetti dovranno esamina■ una ■■■■■ di bilancio e verificare l'equilibrio del più importante documento finanziario. Niente male, come inizio. Ma ■■ città c'è un'altra questione che sta particolarmente a cuore: il Torneo di Maggio. La Pro loco è scossa da una crisi intestina, il prossimo anno la rievocazione storica festeggerà il ventennale a quanto pare proprio a ridosso delle elezioni amministrative. Il duo di ■■■■■ ■■■ chiamato a dare un'impronta anche sull'evento culturale e ricreativo più importante di Cuorgnè. Un po' come fece, due ■■■ fa, Antonio Bellomo nel periodo ■ commissariamento di Rivarolo tra le giunte Bollero e Bertot: fu lui a coordinare l'organizzazione della Fiera del Canavese, che in quei tribolati mesi di «limbo» rischiava di essere sospesa. Alla fine ■■ uscì come una specie di salvatore della patria: altro che normale amministrazione.

Mentre Russo e Vulpetti iniziano la loro avventura, ■ Cuorgnè non ■ può non pensare ■ «dopo»: alla prossima sfida delle urne. Da una parte, gli ammutinati, quelli che con le loro dimissioni hanno decretato ■ caduta della giunta: se la coalizione ■■ si scollerà, dovrà scegliere un candidato tra i due alfieri della nuova Margherita, Sergio Orso e Antonio Cinotto (ma potrebbe spuntare un terzo incomodo), e Aldo D'Amato. Questo il trio più accreditato.

■■■ LE ■■■■ IL SINDACO DI IVREA NON HA ANCORA DECISO ■ LASCIARE L'INCARICO. BOZZELLO RITENTA IL SENATO?

Grijuela punta al collegio per la Camera

«Per il momento, la probabilità che io sia candidato alle prossime politiche è del ■■ per cento. ■ ■■■ boutade». La butta lì, Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea ■■ ■■■ che dalla direzione dei Ds ■■■■ la telefonata per una candidatura ufficiale e che chi vuole cogliere colga. Anche se ormai tutti gli esponenti dei partiti del centro sinistra del collegio di Ivrea l'hanno individuato ■■■■ ■ migliore candidatura tra quelle che offre il panorama politico locale.

Non mancano però i problemi. Prima fra tutti la successione a Palazzo Civico: il primo cittadino avrebbe "spinto" sui vertici dei gruppi che appartengono alla Federazione perché possa essere Alberto Redolfi il suo naturale successore. Un ■■■o vicino ai Ds (anche se non in possesso di tessere di partito) che però ■■■ soddisferebbe né la Margherita - che proporrebbe Rodolfo Buat, esponente d■■■■■ stiano negli Anni ■■ ■ ■■ - né Rifondazione comunista che spinge per dare a Salvatore ■■■ ■■■ ruolo più importante rispetto a quello ricoperto finora e neppure tra una parte dei diessini che a Redolfi preferirebbero Enrico Capirone, segretario dell'Unione Ds di Ivrea.

Tornando alle politiche: se la notizia di Grijuela come candidato alla Camera (non si tratta solo di voci ma iniziano ad arrivare le prime conferme, anche se non in modo ufficiale) per il centro sinistra non sorprende, spiazza invece l'ultima voce che da alcuni giorni circola negli ambienti politici eporediesi. Ha il sapore della boutade, giusto comunque registrarla. C■■ la di ■■■ possibile - e ■ questo punto sorprendente - candidatura di Giorgio Panattoni nelle file di Rifondazione comunista. «Lo ricordo ancora quand'ero ■■ Comune - racconta un esponente della maggioranza consigliare eporediese - e venne ad annunciare la riduzione del ■■■■ di posti di lavoro all'Olivetti. Gli chiesi ■■ ■■ ■ fosse la possibilità che quel numero potesse cambiare, mi rispose che era possibile, ma in negativo e non mi sembrava dispiaciuto». Un altro ■■■ - ■■ ■ questo ■■■ si cambia collegio - che spunta nella ridda ■ potenziali candidati, è quello di Eugenio Bozzello, sindaco socialista, a Castellamonte. Lui nega ma sottolinea: «Se me lo chiedessero certo non direi di no. Ma prima di fare ■■■■ ■ utile riunire tutte le forze politiche attorno ■ un tavolo e trovare un esponente che sia fortemente rappresentativo per il territorio. E ricordo, alla fine, una cosa: è da vent'anni che manco dal palazzo, avevo lasciato una miriade di progetti, solo ora qualcuno di questi ■ sta concretizzando. Che significa?». Tra i più maliziosi qualcuno già sostiene che le sue dichiarazioni, che già hanno incominciato ■ circolare negli ambienti politici locali, altro non ■■■ che ■ suo autoritratto. [gp. mag.]

Il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela

Inbreve

Agliè
Emergenza idrica sempre più critica

Continua e si fa sempre più allarmante, ad Agliè, l'emergenza idrica. ■ ■■ avviso, il sindaco Giovanni Rossi ha chiesto ancora una volta ■■■ popolazione di «limitare al massimo l'uso di acqua potabile». Il motivo? I lavori per la trivellazione del ■■■■ pozzo di località Melato che dall'inizio del mese di maggio hanno provocato interruzioni sempre più frequenti nell'erogazione. Più volte l'azien■■ Asa è intervenuta ■■■ autobotti per ■■■■ ■ far fronte ai disagi, ma ■■■ è stato sufficiente. Negli ulti■■ giorni la situazione ■ è aggravata.

Locana
Oggi s'inaugura l'agenzia Sanpaolo

A Locana apre il secondo sportello bancario, dopo quello dell'Unicredit. L'agenzia Sanpaolo Imi ■■■■ inaugurata q■■■ mattina alle 11,30 nei locali di via Roma ■■ (a fianco della chiesa di San Francesco) dove fino a qualche anno fa era ospitato un bar. «E' stata un'importante opera di riqualificazione di uno degli angoli più caratteri■■■ del centro storico», ha detto il sindaco Giovanni Bruno Mattiet.

Rivarol■
Sei ragazzi per il musical

Tre componenti del liceo musicale e altrettanti del centro danza Achillea si sono imposti nell'undicesima edizione del premio internazionale del musical, a Sanremo, ■ hanno guadagnato il diritto di partecipare a un prestigio■ spettacolo intitolato "Pro■■ ■ dire t'amo". Partiranno in tournée, il prossimo ■■ gennaio, i giovani Elisabetta Peraglie, Ilaria Nives Morabito, Elisa Coha, Simona Bortolan, Micaela Troglia Gamba e Alessandro Finotto. ■ liceo musicale ha anche ottenuto il riconoscimento di migliore scuola per strumentisti nel premio "Sanremo Bimbi".

PROVINCIA

6■ eco-musei ottengono la certificazione

C'è un patrimonio di arte ■ di storia disseminato nella nostra Provincia, che pochi conoscono come merita. Non un Museo con la maiuscola: piuttosto una rete di musei, rigorosamente «eco», uniti dall'ambizione di offrire ai visitatori scampoli di cultura materiale ed immateriale: oggetti, ma anche memoria contadina e quindi storia del territorio. Chi si sforza di salvaguardarli li considera presidi importanti a tutela di un'identità minacciata ■■ più fronti. Lo dimostra il fatto che questi avamposti, pur riscuotendo l'interesse dei turisti stranieri, sono per molti, troppi aspetti sconosciuti agli italiani.

Un paradosso che la dice lunga sulle difficoltà incontrate dalla Provincia di Torino nell'istituzione e poi nella promozione dei 27 eco-musei sul territorio, gli stessi che lunedì hanno ottenuto a Palazzo Cisterna la certificazione «Herity». Dove «Herity», sigla che deriva dell'unione dei termini «Heritage» e «Quality», rimanda all'organismo internazionale dell'Unesco con sede ■ Roma incaricato di gestire ■ certificare la qualità d■ nostro patrimonio culturale. Obiettivo: valutare il livello raggiunto dagli eco-musei nel 2005 sulla base di parametri condivisi: rilevanza, comunicazione ■ servizi offerti, evidenziati da un «bersaglio», cioè da una targa posta all'ingresso di ogni struttura. Presente l'assessore Valter Giuliano, che da anni si batte per sostenere ■d incrementare questo patrimonio così ricco ■ così fragile.

Ma dove si trovano, gli ■■■ musei? Potete visitarli a Coazze, Chivasso, Pinerolo, Salbertrand, Alpignano, Settimo Torinese, Chieri, Nomaglio, Rorà, Colle del Lys, Luserna San Giovanni, Angrogna, Bricherasio, Balme, Avigliana, Villar Pellice, Bussoleno, Ronco Canavese, Traversella, Perosa Argentina, Massello, Carmagnola, Ivrea, Brosso, Cantoira, Cambiano, Pruli, Alpette e Collegno.

«La certificazione è un aiuto concreto per ■ miglioramento del sistema», ha commentato Giuliano, perorando il coinvolgimento di tutto il territorio: associazioni, volontari, amministratori locali.

Dove & Quando

Mauro Sarogl■

A CAREMA
Come anteprima alla Festa dell'Uva, alle ■■ nei locali della Cantina Produttori Nebbiolo di Carema, si presenta il percorso escursionistico ■■■■■ "Carema tra passato e presente", insieme alla videocassetta "Carema, tra Piemonte e Valle d'Aosta".

FILM
Prosegue ■ rassegna "Effetto Cinema" alla sala Politeama di via Piave a Ivrea con la proiezione del ■■■ "Tu chiamami Peter": oggi spettacoli alle 15, alle 19 e alle 21.30; domani solo alle 21.30.

ARCHITETTURA
Il ciclo di appuntamenti "Finestre aperte sul Canavese", promosso dal Rotary Club di Ivrea, prosegue domani, giovedì, alle 19,45 all'Hotel Sirio, ■■■ ■■■ cena conviviale e l'incontro con l'architetto Oreglia d'Isola Aima■■ dal titolo "Architettura come paesaggio". Informazioni allo 0125/45148.

SHIATSU
Il centro Aquilegia di via Caporal Cattaneo 44 a Favria ospiterà, martedì 4 ottobre, una serata dimostrativa gratuita di shiatsu. L'inizio è fissato per le 20■■■. Per maggiori informazioni rivolgersi allo 0124/348844.

IN VALCHIUSELLA
Slow Food-Condotta del Canavese e Club Amici Valchiusella propongono, sabato 1° ottobre, la prima edizione di "Sopra e sotto il suolo", passeggiata guidata alla ■■■■■■■ dei funghi in Valchiusella, seguita ■ una cena a base di funghi. Il ritrovo è fissato per le 14 al Ponte Folle di Traversella: guida la passeggiata il micologo Giancarlo Moretto. Alle 16,30 merenda tipica in cascina e alle 18,30 proiezione video "Funghi in cucina tutti i mesi dell'anno". Si cena, alle 20, al ristorante Minière. La sola passeggiata costa 13 euro, con la cena 40 euro. Informazioni e prenotazioni 348/0562597.

TEATRO
La rassegna "Piccolo sipario" prosegue, al Teatro Comunale di Rivara, sab■■ 1° ottobre alle 21, ■■■ "Donne sole" della compagnia Le Irriconoscibili, per la regia di Renata Roscio; domenica 2, alle 16, sarà invece proposto "Per filo e per segno: tutt'intorno a Giacosa" della compagnia Lo Zodiaco, regia di Simona Salvetti. I biglietti per ogni spettacolo costano 8 euro. Informazioni: 335/7708227, www.piccolamagnolia.it.

FOTO DIGITALI
Lo studio Foto Laser di Feletto, in collaborazione ■■■ l'Assessorato alla Cultura del Comune, con la Pro loco e ■■■ la biblioteca "Piero Bertodatto", propone il primo concorso "Foto di una giornata di mezza estate", riservato a foto digitali ■ a utenti Internet. Iscrizione gratuita. Le opere dovranno essere presentate entro domenica 6 novembre alle 17, contattando il sito inter■■■ www.fotolaser.it.

CARTOON
Il concorso "Un cartoon per la montagna", promosso dall'associazione I. Peilacan di Pont Canavese, vuole essere ■■■ vetrina per la produzione di animazioni ■ grafiche digitali legate alla montagna ■ allo sport. Ogni partecipante può presentare più di un filmato, da inviare via mail o su cd-rom, esclusivamente in formato SWF, 15 fps. La partecipazione è gratuita ■ le iscrizioni devono pervenire ■■■ il 10 ottobre. Informazioni: www.unafiabaperlamontagna.it.

■■■■■ SABAUDIAE
Al Museo-Centro studi Alfredo d'Andrade di via Quilico 5 a Pavone si può visitare la mostra "Theatrum Sabaudiae", aperta fino al 16 ottobre tutte le domeniche dalle 15 alle 18, e negli altri giorni su prenotazione. L'esposizione presenta 15 tavole pittoriche, appartenenti a collezionisti privati, ed ■ stata organizzata con la collaborazione del Rotary Club di Ivrea. Informazioni: 0125/51445.

RECITAZIONE
Il Centro danza ■ teatro Arabesque a Ivrea, ■ il Centro ■ formazione per le ■■■ della scena Teatranzartedrama, presentano ■ corso di recitazione "Teatro 1", che avrà inizio, con una serata di presentazione a ingresso libero, domani (giovedì) alle 21 alla sede di piazza del Teatro 6. Per informazioni: 0125/43635, 347/6908599.

MOSTRE
Al castello Malgrà di Rivarolo è allestita la mostra collettiva "Chroma - Viaggio nel colore", ■■ presenta opere di Eugenio Comencini, Mario Pia Ferro, Romano Mion e Mirella Raucci: le visite sono possibili (a ingresso libero) il sabato e la domeni■■ dalle 16 alle 19. Nei medesimi orari, sempre al castello, si può ammirare anche la mostra "Libri e librini", che presenta una selezione di libri d'arte curati da Paola Gribaudo.

CERESOLE REALE

Al via il «Festival della Polenta»
Gran finale il 30 ottobre col Pranzo Reale

Prende il via domenica prossima la quarta edizione del «Festival della Polenta», tradizionale appuntamento gastronomico d'autunno proposto dal rifugio Massimo Mila ■ Ceresole Reale, nel cuore del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso. Si comincia con il menù a base di salame ■■■ e patate seguito dalla polenta Nivolé, servita nelle originali ciotole in terracotta realizzate dalla bottega ■■ ceramista Roberto Perino a Castellamonte. Domenica 9 ottobre: lardo, castagne e miele, polenta e cervo; domenica 16 ottobre: insalata di carne cruda, polenta e funghi; domenica 23 ottobre: vitello tonnato, polenta e merluzzo. Gran finale domenica ■0 ottobre con il «Pranzo Reale». I prezzi sono 16 euro per i pranzi con polenta; ■■ euro per il pranzo reale (vini e bevande escluse). Per informazioni ■ prenotazioni telefono 0124.953230.

USATO GARANTITO C.E.A.

	MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI QUATTRO (180 CV)	argento	dic 01	22.500
BMW	318i BERLINA	blu	gen ■■	2.000
BMW	318 TDS TOURING	blu	apr 97	9.000
BMW	318 CI COUPE'	blu	mag 02	18.000
BMW	330 CI COUPE'	blu	ago 02	20.000
BMW	325 CI CABRIO	blu	lug 01	22.500
BMW	318td COMPACT	blu	lug 03	18.000
BMW	318td COMPACT	grigio scuro	set 03	18.000
BMW	320d BERLINA	argento	lug 01	16.000
BMW	320d BERLINA	nero	mag 02	18.000
BMW	320d BERLINA ELETTA	nero	ago 03	22.000
BMW	320d BERLINA ATTIVA	argento	set 03	23.500
BMW	320d TOURING	argento	ott 01	19.000
BMW	320d TOURING	argento	lug 02	21.000
BMW	320d TOURING	grigio medio	giu 04	25.000
BMW	330d BERLINA	argento	lug ■■	20.000
BMW	330d TOURING	argento	mag 01	21.000
BMW	330d TOURING	blu	dic ■■	20.000
BMW	330dx TOURING	argento	mag 02	22.500
BMW	525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	set 02	22.000
BMW	525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	set 02	■■■■
BMW	530d TOURING ELETTA	argento	ago 99	15.000
BMW	Z3 1.8i	argento	set 97	12.500
BMW	Z3 1.9 16V (HARD TOP)	argento	set 98	15.000
■■■■	Z4 3.0i	argento	apr 03	30.000
CITROEN	XANTIA 1.8i	nero	ago 93	2.000
FIAT	NUOVA PANDA 1.3 MJET COM.	rosso	ott 04	9.800
FIAT	PUNTO! 1.3 MJET	blu	■■■ 04	10.500
FORD	PUMA 1.7	blu	apr 98	5.500
JAGUAR	X-TYPE TDI CLASSIC	grigio ■■■■	apr ■■	19.000
JEEP	CHEROKEE 2.0 TD (3P)	nero	nov 88	1.000
LANCIA	DELTA (5P)	verde	mar 94	1.200
LANCIA	PHEDRA 2.2 jtd EXECUTIVE	azzurro	ott 02	22.000
MERCEDES	E 270 ■■■ SW ELEGANCE	argento	set 01	16.000
MINI	COOPERS	azzurro/bianco	mag 02	18.000
OPEL	ASTRA 1.6	argento	ott 01	7.000
VW	GOLF 1.6 GTI (3P) (150 CV)	argento	ago 98	7.000

C.E.A.

CONCESSIONARIE ■■■ ■■■■ E CANAVESE E ■■■■ D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, ■■ - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO.
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Ramadan, il mese islamico della penitenza e della carità, è in vista: mercoledì 5 ottobre sarà il giorno d'inizio del digiuno che si concluderà 28 giorni dopo con la festa di id al-Fitr. Con la grande preghiera che quest'anno - è stato detto da più esponenti musulmani all'indomani dell'espulsione di Bouriki Bouchta - sarà organizzata unitariamente da tutte le moschee cittadine. Senza i problemi e le incomprensioni del passato. Ma chi sono i rappresentanti più accreditati della minoranza islamica torinese? Dove sono le moschee, qual è la loro storia e quali le loro «filosofie»? Risponde a tutte queste curiosità il nuovo libro di Angela Lano «Islam d'Italia. Inchiesta su una realtà in crescita», Edizioni Paoline. L'indagine della giornalista torinese (collaboratrice del quotidiano *la Repubblica*, laureata in lingua e letteratura araba) attraversa le maggiori comunità islamiche della penisola e si sofferma lungamente sulla geografia dell'islam subalpino. La sua è una mappa puntuale, informata e di gradevole lettura, ricca di elementi di conoscenza tratti da una lunga e ravvicinata osservazione del mondo di cui parla. Un mondo che Angela conosce direttamente. Così, eccoli sfilare ad uno ad uno, i personaggi con i quali Bouchta, impropriamente definito dai media «l'imam di Torino», ha spesso avuto rapporti conflittuali, sui quali ha cercato di emergere presentandosi come leader di un'intera comunità. L'autrice ne ritrova le origini, la personali storie di immigrazione, dà loro la parola e questo fa sì che un mondo apparentemente chiuso, «diverso», di questi tempi guardato con curiosità e una certa inquietudine, diventi un po' «il vicino della porta accanto»: Abdelaziz Khounati, Mohammad el-Idrissi, Ahmed Cherkaoui, Abderrahim Braidih, Mohammad Ibrahim. Di ciascuno delinea l'impegno, gli interessi, di alcuni anche le capacità imprenditoriali che li hanno trasformati in commercianti, ristoratori, re del kebab.

Il libro ripercorre anche, con abbondanza di informazioni e grande precisione, le vicende passate che portarono alla netta separazione tra l'imam espulso da Pisanu e i responsabili dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace.

Nel suo ampio capitolo torinese Angela Lano non tralascia l'islam meno noto, quello delle confraternite, nel quale spicca la figura del ceramista Elvio Arancio della Jerrahi Halveti, confraternita sufi con sede in Turchia e centro culturale a Milano. E neppure quello della gente comune, dei giovani, dei «laici», di quei musulmani che - come la stragrande maggioranza dei cattolici - in moschea non ci vanno, l'islam delle coppie miste. I cui bambini vengono portati alla grande preghiera conclusiva del Ramadan e poche settimane dopo passano ad addobbare l'albero di Natale.

MOSTRE FRA TANTE FORME DI ESPRESSIONE ARTISTICA

Mucche a Porta Nuova e dialoghi con la materia

Insolita e divertente la mostra d'arte pubblica «CowParade», realizzata in collaborazione con Grandi Stazioni, viene presentata nell'atrio monumentale della Stazione Porta Nuova.

Nata da un'idea dello scultore svizzero Pascal Knapp, questa manifestazione propone per un mese, al pubblico che transita in stazione, tre coloratissime mucche in vetroresina, dipinte e personalizzato dagli artisti Pablo Echaurren, Fabiana Fiorini e Kore. Uno degli obiettivi di CowParade 2005 è di raccogliere fondi per l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze.

Gli appuntamenti con l'arte proseguono giovedì con incontri e inaugurazioni. Alle 19 alla Fondazione Sandretto, in via Modane 16, si presenta il volume «Dagli anni '80 in poi. Il mondo dell'arte contemporanea in Italia» di Giulio Ciavoliello (Artshow Edizioni-Juliet Editrice). Il libro esplora l'evoluzione artistica contemporanea attraverso, mostre, incontri, studi, musei, gallerie. Intervengono gli artisti Corrado Levi e Botto&Bruno.

Alle 18, in San Tommaso 5, la galleria Weber&Weber inaugura le mostre di Sylvie Romieu, «Tableaux de Jo», e di Carlo Belli, «Opere figurative 1924-1960». Le foto della Romieu tracciano dell'amore per la pittura tra intimità, riflessioni e inquietudini», corredate dai testi di Daniel Begard e Claudio Isgrò, mentre la retrospettiva di Belli (1903-1991) è composta da 30 dipinti e disegni della produzione figurativa. Per l'occasione viene presentato il volume sull'artista con testo di Armando Audoli.

La stessa ora, Artaregina, corso Regina Margherita 191/e, propone la personale di Angelo Maggia «Dialoghi con la materia». Presentata in catalogo da Pino Mantovani, le sue opere dalle cadenze informali esprimono un'energia «che anima ogni forma», come in «Monocromo rosso» e «Trasparenze azzurre». Sino al 29 ottobre.

Infine, segnaliamo nella sede di «Piscina arte aperta», in piazza Buniva 5 a Piscina, l'inaugurazione il 1° ottobre alle 16,30, della mostra dedicata allo scultore Renzo Regosa (1916-2005). Invitato alla Biennale di Venezia ed alla Quadriennale di Roma, Regosa ha realizzato ritratti di donna, ballerine, cavalli, dal solido modellato.

In catalogo testi di Francesco De Bartolomeis e Massimo Omedè, direzione artistica di Francesco Preverino. Sino al 16 ottobre.

[a. mi.]

Alla Sandretto intervengono Levi e Botto&Bruno
Le esposizioni di Romieu, Belli e Angelo Maggia
Piscina ricorda Renzo Regosa

COSTUME DIARIO DI UN GIOVANE IN CODA DAVANTI AI BUTTAFUORI

Entrare in discoteca? Sempre più difficile A 30 anni s'impara la lezione dell'attesa

Massimiliano Panero

Ci chiamano «i rimbalzati», ma non siamo sul vocabolario. E' più facile riconoscerci davanti ai locali notturni, se si balla e ci sono ragazze. Siamo quelli che provano ad entrare e non ci riescono mai: «Scusate ragazzi, entrano solo le donne» (copy buttafuori). Così rimbalziamo da un locale all'altro, sperando che qualcuno ci prenda.

Maschi, dai venti ai trent'anni, la singletudine scolpita nel nostro destino. Veneriamo la dea Attesa. La nostra comunità è numerosa. In un tempo lontano, quando i mulini erano bianchi e i buttafuori ci volevano bene, eravamo pochini. C'era l'usanza barbara di fare entrare chi pagava il biglietto.

Oggi è tutto diverso. Un locale tira solo se davanti all'ingresso c'è coda. Così ci lasciano fuori e noi, spine indecise, rimbalziamo qua e là.

Il fiore della domenica è la Domenica Zoccola, Jam Club, serata storica per etero e omo. Mezzanotte. Toc, toc: si può? Niente da fare, «ancora presto» ci dicono. La tribal house ci chiama, sigh, qualcun'altro risponderà. Medito vendetta: mai più alla Zoccola». Parole di burro.

Lunedì e martedì riposo: bal-are stanca.

Mercoledì, ore undici, calma piatta: la movid(ina) torinese langue. Riparliamo da Giancarlo, baccagliamo universitarie travestite da alternativa, ci divertiamo. Che la sfiga ci abbia abbandonato? Pensiero impuro, subito punito. Giovedì ci sentiamo molto borghesi: giacca e cravatta, destinazione Cacao, il Valentino. Non si entra. Khounati, Mohammad el-Idrissi, Ahmed Cherkaoui, Abderrahim Braidih, Mohammad Ibrahim. Di ciascuno delinea l'impegno, gli interessi, di alcuni anche le capacità imprenditoriali che li hanno trasformati in commercianti, ristoratori, re del kebab.

Il libro ripercorre anche, con abbondanza di informazioni e grande precisione, le vicende passate che portarono alla netta separazione tra l'imam espulso da Pisanu e i responsabili dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace.

Nel suo ampio capitolo torinese Angela Lano non tralascia l'islam meno noto, quello delle confraternite, nel quale spicca la figura del ceramista Elvio Arancio della Jerrahi Halveti, confraternita sufi con sede in Turchia e centro culturale a Milano. E neppure quello della gente comune, dei giovani, dei «laici», di quei musulmani che - come la stragrande maggioranza dei cattolici - in moschea non ci vanno, l'islam delle coppie miste. I cui bambini vengono portati alla grande preghiera conclusiva del Ramadan e poche settimane dopo passano ad addobbare l'albero di Natale.

«Il buttafuori è all'ingresso del club impassibile davanti ai ragazzi imploranti»

Le lunghe notti del «rimbalzato»

Alle due accostano le transenne, la mandria rimane fuori. Rimettiamo in tasca i 16 euro (l'ingresso negato) e ci consoliamo pensando a Torino: come sei ricca, se puoi permetterti di fare la snob.

Venerdì, siamo presi male. Succede, a noi rimbalzati. Sabato, di nuovo in pista. La preda è ambiziosa, il Joy&Joy, ancora al Valentino: solo aficionados e pulzelle in tiro. Tremo, ma la disperazione mi detta un passo deciso. Nessuno mi ferma, sono dentro. Ma l'amico rimasto fuori (lui è stato sgamato) mi costringe ad uscire. Puntiamo lo Chalet: il tam tam in città dice che «si entra facile». Voci maldestre: sbattiamo contro il muro di reietti. Il buttafuori è leggiù, nascosto da cento e più ragazzi implorianti. Lo guardo con aria di sfida: ok amico, stavolta hai vinto tu. Ma domani è un'altra notte.

«Senti le rane che cantano»

Mvm al Piccolo Regio per i can

Domani alle 21, nella sala Puccini, Piccolo Regio, in piazza Castello 215, il Consorzio per il Sistema Informativo, Csi Piemonte, presenta il libro «Senti le rane che cantano. Canzoni e vissuti popolari della risaia» (Donzelli editore). Intervengono gli autori Franco Castelli, Emilio Jona e Alberto Lovatto. Presenta Gian Luigi Beccaria e le interpreti di canto e musica popolare Giovanna Marini e Patrizia Nasini.

La pianista Caroline Doerge Alassio

La Nuova Arca a San Damiano
Con lo slogan «La Musica per scoprire Cultura ed Eventi in Piemonte» le Soirées Musicali della Nuova Arca, propongono per domani, alle 20,30, a San Damiano d'Asti, in piazza Giroldi (in caso di maltempo nella chiesa di San Vincenzo), il concerto del Quartetto Eos, fondato nel 1992 a Vienna, che eseguirà pagine di Bach, Mozart e Dvorak. Caroline Doerge Alassio, pianoforte solista. Precederà l'esibizione l'incontro «I palazzi storici di San Damiano d'Asti», con Giorgio Musso. Ingresso 10 euro.

Gypsy Academy Le audizioni
Si riaprono nella sede torinese della Gypsy Musical Academy, in via Stellone 5, le audizioni per chi ama il musical. Tre le discipline fondamentali: recitazione, canto e ballo. Il successo alle selezioni offrirà l'ammissione al corso dell'Accademia (massimo venti iscritti). Prevede 2 anni di studio più uno di specializzazione, 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con frequenza obbligatoria: fra le materie tip tap, latin jazz, hip hop, dizione, musicalità. Info: 011/6677241

Appuntamenti

INCONTRI

Basilea 2

Serim Consulting in collaborazione con Unicredit Banca organizza domani il convegno che illustra gli accordi di Basilea. Le conseguenze sul rapporto fra banca e impresa, il processo decisionale delle banche, il processo di accesso al credito, il calcolo del rating e la convenzione Unicredit-Serim. Domani, via Nizza 150, ore 9,30-13

Verso le Olimpiadi

Nell'ambito del «progetto confini: in viaggio verso le Olimpiadi», incontro su «Torino, capitale delle Alpi. Sviluppo sostenibile per la montagna» Interviene Carlo Grande, scrittore e giornalista de «La Stampa». Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53, ore 14,30

Progetto famiglia

«Da casa a scuola: primi passi verso una crescita autonoma» il tema dell'incontro da Pia Massaglia del Dipartimento Scienze Pediatriche dell'Università degli Abruzzi 50, ore 17,30

Terza Età

Domattina presentazione dei corsi di computer e Internet della durata di trenta ore e con un pc a disposizione di ogni partecipante. Li propone Eurotre; info: 011/884571. Domani all'Eurotre, via Verdi 7, ore 10

CINEMA

CinemAmbiente

Ultima serata pre-festival, ad ingresso gratuito, con la proiezione delle pellicole «Shopping people», «Dangerous Animal», «Fountain of Youth» e «I Tempi cambiando». Il festival proporrà invece la prima italiana di «Pinocchio Nero» di Angelo Loy: un film documentario realizzato con un gruppo di ex ragazzi di strada di Nairobi (sabato 1 ottobre al Cinema Massimo 3, via Verdi 18, ore 20,30). Amantes, via Principe Amedeo 38/a, ore 21,30

America Latina

Per il ciclo di film «L'altra America»: stasera sul grande schermo «Central do Brazil» di W. Salles. Organizza il Csv; info: 011/8993823. Centro Servizi, via Toselli 1, ore 20.30

Diario di uno scienziato

Shiffer presenta il libro «Diario di uno scienziato. 1950-2000», edito da Capricorno. Con l'autore intervengono Secondo Fassino, Giorgio Palestro e Marco Revelli. Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 18

Follia

Presentazione del libro di Andrea Salieri «La percezione della follia» pubblicato da Edizioni Clandestine. L'autore ne parlerà con Federico Daneri. Domani alla Feltrinelli Libri & Caffè, via Cesare Battisti 3/e, ore 18,30

VARIE

Storia del Novecento

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del concorso «Filmare la storia» per opere multimediali prodotte dalle scuole - dalle elementari alle superiori di tutto il territorio nazionale - sui temi della storia del Novecento. Le opere devono affrontare eventi, aspetti, personaggi e luoghi scelti liberamente e pervenire entro il 20 ottobre. Info: 011/4380111 oppure www.ancr.to.it. Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, via del Carmine 13

«Vecchia» Torino

Ritrovo domani per la visita alla ricerca della «Vecchia Torino»: percorso in via San Francesco d'Assisi e via dei Mercanti. A cura di Intrigarte; info:388/0631077.

PrestIntesa
Il prestito veloce
[redacted] Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ [redacted] 2005. ANNO 139. [redacted]. 266. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Numero Verde 800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

SFUMA L'AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME. PIU' AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE, MA PER TROVARE I FONDI RISPUNTANO LE UNA TANTUM

Sgravi [redacted] imprese, [redacted] l'Irap resta

In Finanziaria tagli pesanti a Comuni, Regioni e ministeri. Protestano i sindacati

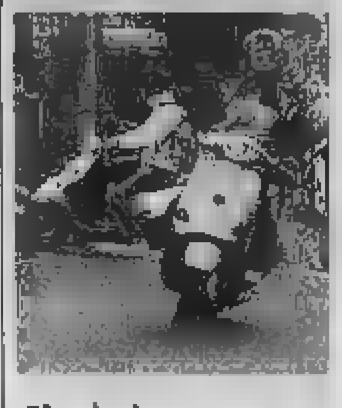
Il governo ha presentato la bozza di Finanziaria alle parti sociali. La manovra non prevede interventi sull'Irap, ma una riduzione del costo del lavoro per due miliardi di euro, attraverso un intervento sul cuneo fiscale. Sono previste forti ridu[redacted]i nelle spese correnti degli enti locali e dei ministeri. Non è più previsto l'aumento delle pensioni minime, ma ci saranno sostegni alle famiglie, per finanziare i quali si ricorrerà ad altre «una tantum».

LE VALUTAZIONI. Negativa la valutazione dei sindacati. Epifani (Cgil) parla di «incontro deludente», Pezzotta (Cisl) commenta: «Non ci resta che piangere». Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, si è detto «inquieto e preoccupato» per i tagli agli enti locali.

Barbera, Lepri e Magri ALLE PAGINE 2 E 3

SOCIETA'

Lo Stato restituirà 8 mila moto



Sì al decreto Aboliti i sequestri

Giacomo Galeazzi
A PAGINA 15

Champions E' [redacted] grande Juve

Rapid travolto In B il Toro vince a Pescara

Beccantini, Boffo e Condio
NELLO SPORT

A COLPI DI OTTIMISMO

Giuseppe Berta

UNA convenzione, ormai un po' logora, del nostro linguaggio politico vuole che ogni anno, al momento di presentare la Finanziaria, la si qualifichi con qualche espressione o aggettivo utile a rimarcarne il carattere. Abbiamo avuto, così, in passato Finanziarie orientate «allo sviluppo e al rigore», «al risanamento» e persino «sociali». Il tempo di una Finanziaria senza ulteriori determinazioni o aggettivi non è ancora venuto. Ieri, alla Camera, il presidente del Consiglio ha scelto di definire la legge di bilancio per il 2006 mediante ciò che non sarà: ha detto che non sarà «elettorale». Non è andato, a dire il vero, molto al di là di quest'affermazione, perché ha preferito non entrare nel merito di questioni tormentate come l'Irap, che pare di nuovo uscita dall'agenda della politica economica, e non ha avallato l'ipotesi, che pure era circolata, di un intervento a favore delle pensioni minime. Nel frangente attuale, il governo sembra preoccupato soprattutto di dire ciò che non sarà la prossima Finanziaria piuttosto che soffermarsi sui suoi contenuti.

Dalle parole di ieri di Silvio Berlusconi abbiamo capito che essa non rispecchierà i timori per il nostro Paese espressi in varie sedi internazionali e riecheggiate nel confronto politico italiano. Si sa che le «Cassandre» per Berlusconi sono sempre «interessate». Pronte a fare [redacted] di un «catastrofismo» che «frena i consumi, rallenta gli i[redacted]i e quindi la crescita». È [redacted] loro atteggiamento sterile [redacted] controproducente che impedisce di vedere i «promettenti segni [redacted] sviluppo» e che, [redacted] ultima analisi, nega il benessere degli italiani, «primi in Europa per numero pro capite di [redacted]bili, televisori e telefonini». Certo, nemmeno l'ottimismo del presidente del Consiglio arriva a smentire che anche in Italia ci siano dei problemi come, per esempio, la «perdita del potere d'acquisto dei cittadini a reddito fisso», ma è chiaro che gli eventuali sintomi di disagio sono una conseguenza dell'«introduzione dell'euro».

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

SBARRAMENTO DEL 4% PER CHI CORRE DA SOLO, [illegible] 2% IN UNA COALIZIONE

Blitz della Cdl sulla legge elettorale

Casini e Follini divisi sulla legge elettorale

La maggioranza raggiunge l'intesa: domani il testo [redacted] [redacted] aula
Il leader dell'Udc Follini isolato, Fini trova l'accordo mediando con Casini. L'Unione insorge, lascia la commissione per protesta
Prodi accusa: «E' un colpo di mano No alla riforma del Mattarellum»

Amedeo La Mattina A PAGINA 6

ALL'INTERNO

[redacted]
«Sono quasi alla fame»

Calisto Tanzi e Fausto Tonna

Crac Parmalat Oggi a Milano via al processo

Colonnello e Sapegno
A PAGINA 13

L'EX POLIZIOTTO ASSASSINATO NELLA SUA CASA DI ANDORA. FERMATO IL LADRO CHE HA TROVATO IL CADAVERE

Ucciso il questore [redacted] mille intrighi

Dalle indagini su Br, Marsigliesi e caso Tenco ai legami con la P2

Arrigo Molinari il questore di tante indagini riservate negli Anni Sessanta è stato trovato ucciso con due coltellate nella sua casa di Andora nel Savonese. Per il delitto è stato fermato [redacted] un [redacted] cuoco che entrato a casa della vittima per rubare.

LE INDAGINI. L'ipotesi più probabile è che si tratti [redacted] un tentativo di furto o di rapina finito male.

LE MILLE INCHIESTE. Negli Anni Sessanta Arrigo Molinari aveva condotto come vicecomandante della squadra mobile di Genova indagini sul rapimento di Milena Sutter sulle Br, sul clan dei Marsigliesi e su spie anti De Gaulle al lavoro in Liguria.

IL CASO TENCO. Molinari fu anche il primo ad entrare nella stanza di Luigi Tenco subito dopo il suicidio [redacted] condusse le indagini su uno dei misteri che appassionò l'Italia degli Anni Sessanta.

LA LOGGIA P2. [redacted] rovinare la [redacted] del questore fu il suo coinvolgimento nella loggia P2 un'iscrizione negli elenchi di Licio Gelli che Molinari giustificò sempre dicendo: mi sono infiltrato per esigenze di servizio.

Grignetti e Vezzaro A PAGINA 11

TORINO

In piazza spacciatore di nove anni

Mohamed ha [redacted]. E' arrivato a Torino dal Marocco e l'hanno messo a lavorare in piazza Vittorio Veneto, con un gruppo di ragazzini poco più grandi di lui. I «baschi verdi» [redacted] Guardia di Finanza l'hanno trovato con 24 grammi di hashish e 155 euro in tasca. E' l'ennesimo caso di un minore costretto a vendere droga. Residenti e negozianti protestano: [redacted]suno fa nulla.

Ferraris, Longoni e Martinengo IN CRONACA

MALINCONICHE FICTION

QUESTA TV GRONDA TRISTEZZA

Mario Baudino

FORSE sono «rosse», forse no, forse [redacted] è questo il problema. Ma l'impressione è che le fiction televisive siano, soprattutto quelle storiche, sempre più tristi. E pazienza quando si parla di foibe, o dei caduti di Cefalonia, non sono [redacted] su cui scherzare. Ma il «Grande Torino»? La sua storia di successi, trionfi, esaltazioni si è conclusa tragicamente a Superga, il 4 maggio del '49; vero. E' però altrettanto vero che la squadra, se non ricordiamo [redacted]le, non [redacted] composta da Padron 'Ntoni (da [redacted] confondere con l'attaccante della Fiorentina), e dal figlio Bastianazzo, nemmeno [redacted] riserve. Ci era stata annunciata l'epopea di un mito del calcio, non la trasposizione televisi[redacted] dei «Malavoglia», grande libro di Giovanni Verga. Siamo sicuri che quel mondo scrostato, pauperistico, umile, «vinto» che abbiamo visto [redacted] televisione [redacted] l'immagine migliore per raccontare una irripetibile epopea sportiva culminata nel dopoguerra di Bartali e Coppi, della voglia [redacted] rinascere, divertirsi e cambiar vita?

Persino il capitano Mazzola, cui la vita appunto sorrideva, aveva nel film una mestizia da sconfitto, un pathos da vittima, la faccia di quello che aspetta il naufragio della sua barca di lupini. Premonizione della tragedia? Non esageriamo. Dev'essere un tic: Montalbano è gravato da una certa qual aura di malinconia, benché agisca nella postmodernità; [redacted] generale [redacted] che le cose andranno di male in peggio. Sabrina Ferilli con la sua «Una donna tre vite» a disgrazie non scherza. Per non parlare della «Meglio gioventù», una valle di lacrime. E' noto che il feuilleton ama umiliazione e miseria, ma la persistente atmosfe[redacted] [redacted] Verga e i «Miserabili» suggerisce almeno qualche dubbio sul modo in cui la fiction sta «leggendo» il nostro passato prossimo ogni volta che affronta l'affresco storico-sociale.

CONTINUA A PAGINA 12 SETTIMA COLONNA

IN UN DISTRETTO DEL LAZIO LE ASSENZE DA SCUOLA SARANNO SEGNALATE [redacted] GENITORI CON [redacted] SMS

I ragazzi traditi da un messaggino

Giuseppe Culicchia

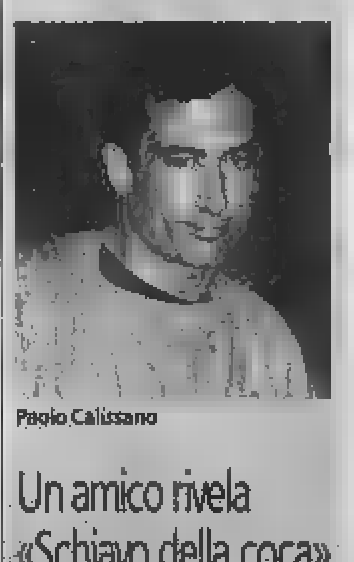
A uno come Franti queste cose non capitavano. A partire da sabato prossimo, primo ottobre, i genitori degli studenti che non si presenteranno regolarmente a lezione verranno raggiunti da un sms inviato loro dalla scuola, che li avvertirà dell'assenza ingiustificata della prole. L'esperimento riguarda gli istituti del 21° distretto aderenti al progetto «Portalnet Scuola» finanziato dalla Regione Lazio, e il servizio di sms informativi, [redacted]o «Vision School», sarà testato fino al 31 dicembre tra i ragazzi di terza media e [redacted] primo anno delle superiori.

Al momento non sappiamo an[redacted] se i [redacted] spediti dalle segreterie delle scuole in modo automatico useranno lo stesso linguaggio modello codice fiscale da tempo adottato dai giovani: «cmq vlvm drv ke vs fgl nn è vnt a scl ;-)», ovvero «comunque volevamo dirvi che vostro figlio non è venuto a scuola», con aggiunta di strizzatina d'occhio e sorriso complice. Ma è facile immaginare che i rei di assenza ingiustificata non la prenderanno benissimo. In fin dei conti gli sms o «short message system» sono stati fin qui un'arma prettamente giovanile. Figli delle nuove tecnologie, hanno aiutato i ragazzi a comunicare tra loro per mezzo di codici estranei al mondo degli adulti: che alle nuove generazioni hanno spesso rimproverato (in veste di genitori o di insegnanti) l'inevitabile scempio della lingua italiana, massacrata a colpi di acronimi e abbreviazioni. Del resto i caratteri a disposizione per ogni sms sono com'è n[redacted] appena 160, e si fa molto prima a scrivere «nsidt» che «mi sono innamorato di te». Colpisce, nella vicenda, il contrappasso toccato in sorte ai ragazzi: finora, grazie agli sms, [redacted] sentiti più liberi. Dal primo ottobre in poi, [redacted] sentiranno più braccati.

Air One
Air One Carnet
comodo, conveniente, flessibile.
Air One Carnet: 10, 20 o 30 biglietti scontati fino al 50% su tutte le rotte (escluso da/per Trapani e stagionali). Sardegna: disponibile solo nella versione 10 biglietti. Accesso gratuito alle salette VIP.
www.flyairone.it
Air One

IL CASO CALISSANO

L'attore: mi drogo ma non spaccio



Paolo Calissano

Un amico rivela «Schiavo della coca»

Fortunato e Pieracci
A PAGINA 13

prestiti
a tutte [redacted] categorie
Casalinghe e [redacted] inclusi
da 1.000 [redacted]
a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA STAMPA web

DIBATTITO IN [illegible] IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA CAMERA DOPO LE DIMISSIONI DI SINISCALCO

Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri alla Camera dei Deputati

Berlusconi: la sinistra rallenta l'economia

La replica: «Avete creato solo incertezza e recessione»

Quasi una chiusura per il caso Fazio «Di più non era possibile fare»

Ugo Magri
ROMA

Di Domenico Siniscalco, ex ministro dell'Economia, in Parlamento ieri s'è discusso poco, sebbene Camera e Senato avessero all'ordine del giorno proprio le [illegible] dimissioni. [illegible] uditi, invece, discorsi da campagna elettorale, infarciti di propaganda. Con il premier che ha dipinto [illegible] rosa il futuro dell'Italia e l'opposizione che l'ha spennellato di nero. Ne è risultato un confronto poco avvincente, al punto che a Montecitorio dopo il dibattito la seduta si è sciolta quasi subito, tra [illegible] e irrefrenabili sbadigli.

Gli unici momenti vivi hanno coinciso con l'intervento di Sandro Bondi, subito dopo il premier («Facci sognare», hanno sfottuto dal centrosinistra a gran voce il coordinatore azzurro), e [illegible] il gesto delle corna che Silvio Berlusconi ha sfoggiato a Palazzo Madama in chiave scaramantica, allorché Giulio Andreotti ha concluso l'intervento citando un epitaffio («Quello che voi siete noi fummo, quello che voi sarete noi siamo»).

[illegible] premier ha iniziato le comunicazioni di rito sostenendo che Siniscalco s'è dimesso «principalmente per il contrasto venutosi a creare tra [illegible] Tesoro e la Banca d'Italia». Poco prima, [illegible] ministro che parla chiaro come Roberto Calderoli aveva sostenuto il rovescio: «In quelle dimissioni c'è molta Finanziaria, il resto è paravento». Secondo Berlusconi, comunque, il governo non aveva titolo per intervenire [illegible] Bankitalia, la cui autonomia [illegible] è garantita, e si è speso nell'unico modo possibile, con «un appello al governatore, alla sua sensibilità e alla sua coscienza» (commento di Bruno Tabacci, Udc: «E se Fazio [illegible] ha coscienza, che si fa?». Risposta di Gianfranco Fini: «Vorrà dire che il governatore se ne assumerà la responsabilità davanti all'opinione pubblica»). Il solito Calderoli ne ha dedotto che «il caso è chiuso, non [illegible] voglio nemmeno più sentir parlare».

Quindi il premier ha garantito che la Finanziaria non riparte da zero perché Giulio Tremonti, nuovo ministro, «è perfettamente al corrente dei contenuti e si è messo subito al lavoro». Non farà una manovra elettorale, è la promessa, ma si sforzerà [illegible] tutelare «la grande fascia del reddito fisso, che più d'ogni altro è stato penalizzato dall'euro». Le risorse necessarie verranno, scommette il Cavaliere, «dalla ripresa dello sviluppo» (chiosa sempre di Calderoli: «Con Siniscalco il vitello sarebbe morto per la cura dimagrante, con Tremonti è sempre quel vitello ma diventerà un toro»).

Berlusconi ha snocciolato un elenco di cifre a testimoniare che «l'economia mostra promettenti segni [illegible] risveglio»: dal tasso di disoccupazione al 7,5 per cento alle ultime rilevazioni sul Pil (più 0,7 per cento) e sull'export (più 5,5). La locomotiva correrebbe più forte, ha puntato l'indice contro gli avversari, senza la «campagna denigratoria della sinistra che rallenta la crescita». Il catastrofismo, ha sostenuto, «è la patologia dell'economia». Battuta di spirito: «Con noi, secondo l'opposizione, l'Italia è sull'orlo del baratro; con loro, farà un passo avanti...».

Inutile dire che Piero Fassino la vede in modo capovolto. L'Italia precipita per colpa di [illegible] governo «non all'altezza». Dopo quattro anni e mezzo [illegible] Berlusconi, il «deficit» supera il 3 per cento del Pil, il debito pubblico punta a quota 110, «abbiamo [illegible] cresciuta [illegible] una stagnazione dei consumi, una condizione di incertezza [illegible] e insicurezza». Le dimissioni di Siniscalco certificano il fallimento. Meglio girare [illegible] e votare subito, propone il segretario Ds. Ha provato (senza successo) a convincere [illegible] Cavaliere: «Ma sousì», gli ha detto, «se la [illegible] è tutta propaganda, che paura hai?». Ha ricordato perfino la scena madre [illegible] [illegible] settimana fa, quando in conferenza stampa col premier Follini aveva detto che vorrebbe un candidato diverso da Berlusconi («E' andata proprio così», ha sussurrato il premier al sottosegretario Cicu).

A proposito di Follini. Secondo certe cronache non ha [illegible] applaudito il discorso di Berlusconi, [illegible] l'ufficio stampa Udc smentisce la circostanza, precisando che l'applauso c'è stato. Comunque sia, ha detto Francesco Rutelli rivolto ai banchi del centro-destra, «se questi sono gli argomenti della vostra campagna elettorale, per voi la vedo davvero dura».

L'intervento

Aiuti alle famiglie
«Interverremo per sostenere quelle che hanno un reddito fisso perché sono le più colpite dall'euro»

Occupazione
«Oggi sono al lavoro tanti italiani quanto mai nella storia della nostra Repubblica»

[illegible] estera
«Il nostro governo è riuscito a restituire all'Italia un ruolo sul palcoscenico internazionale»

SCONGIURI IN AULA

Il premier fa le corna dopo l'intervento di Andreotti

«Quello che voi siete noi fummo, quello che voi sarete noi siamo...». Giulio Andreotti conclude con questo epitaffio funebre che non può non far fare i dovuti scongiuri a Silvio Berlusconi, le corna. Giulio Andreotti dice al Premier: «Signor Presidente una volta mi è stato dato un consiglio da una persona molto semplice che non si occupava di politica, turbata dal fatto che noi mettevamo molto l'accento sulle cose positive e sorvolavamo sulle altre. Mi disse: "tenete conto della validità e fatene uso di quello che si leggeva, non so se si legga ancora, su alcune lapidi funerarie dove si dice quello che voi siete noi fummo, quello che voi sarete noi siamo..."».

[illegible] ALLA CAMERA: NOI LE FACCIAMO PER INVESTIRE IL LEADER VOI LE FATE PER SFIDUCIARE IL PREMIER

Primarie, e il Cavaliere applaudì Fassino

Convergenza anche su Bankitalia: entrambi sorvolano sul Governatore

[illegible] FABIO [illegible]
ROMA

Silvio Berlusconi, laggiù al centro dell'aula, non lo guarda ma Piero Fassino si produce in un incipit rispettoso, quasi suadente: «Signor Presidente del Consiglio ho seguito [illegible] suo intervento non solo con attenzione ma anche con attesa...». [illegible] poi col passare dei minuti il segretario ds [illegible] fa sempre più sferzante, per prodursi alfine in un "numero" per nulla scontato: «Vorrei evidenziarle un'ultima [illegible]: sarà consapevole, spero, [illegible] carattere surreale che sta assumendo l'eventualità che ricorrente alle primarie...». Da dieci minuti nell'aula di Montecitorio Piero Fassino sta parlando a braccio sulle questioni economiche e, per quanto la digressione sulle primarie possa suonare irrituale, il segretario ds insiste: «Mentre il centrosinistra ricorre alle primarie per investire il p[illegible] leader della massima fiducia, voi state cercando di farle, per sfiduciare il leader che avete». Dai banchi dell'opposizione partono i primi battimani a Fassino fa in tempo a concludere: «E' una cosa surreale, pazzesca!».

Per una volta i deputati dell'opposizione applaudono tutti [illegible] Battono le [illegible] gli onorevoli della Margherita e quelli di Rifondazione, ma la vera sorpresa è un'altra e si disegna sul viso di Silvio Berlusconi: [illegible] [illegible] premier sta sorridendo. Quella battuta di Fassino - le primarie fatte apposta per sfiduciare il premier - gli è piaciuta e infatti il Cavaliere commenta così con i due ministri che lo circondano: «Ha ragione Fassino, [illegible] l'unica cosa sulla quale ha ragione!». Una battuta che rimane circoscritta [illegible] banchi del governo, anche [illegible] in aula e pochi sfugge quel sorriso del Presidente del Consiglio, il compiacimento per quella battuta del segretario del più importante partito di opposizione.

Certo, Fassino ha pronunciato un discorso argomentato, senza cadute personalistiche e anche senza sconti. Ma con quella piccola "indulgenza" per Berlusconi. Sotto sotto l'opposizione spera che il Cavaliere [illegible] sia disarcionato? Spera che resti lui lo sfidante di Prodi? Bruno Tabacci, [illegible] primo che nel centrodestra ha detto "con Berlusconi si perde", non ha dubbi: «Il centrosinistra tifa per il Cavaliere perché così [illegible] più sicuro di vincere». E forse c'è qualcosa di più. Anche se nessun commentatore [illegible] nessun politico lo ha fatto ancora notare, da diversi [illegible] Romano Prodi e Silvio Berlusconi evitano accuratamente di sferrarsi attacchi personali [illegible] qualcuno [illegible] arrivato persino [illegible] immaginare che i due, di tanto in tanto, [illegible] parlino. Qualche giorno fa il Cavaliere sembrava aver infranto quella tacita tregua («Prodi dice cose di una futilità, banalità e vecchiezza assolute») ma il Professore è sembrato richiamarlo all'ordine: «Non mi sembra che sia questo il modo di cominciare una campagna elettorale».

Nel dibattito parlamentare di ieri pomeriggio sulle dimissioni [illegible] ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, tra Berlusconi e Ds [illegible] è però consumata un'altra indiretta sintonia. Il presidente del Consiglio e il segretario della Quercia hanno affrontato [illegible] volo d'uccello l'asperrima contesa che ha diviso da una parte [illegible] governatore della Banca d'Italia e dall'altra il ministro dimissionario e il suo predecessore-successore. Berlusconi si è limitato a ricordare asetticamente che le critiche al governatore non riguardano [illegible] legittimità degli atti, [illegible] la credibilità dell'istituzione». Quanto a Piero Fassino, non ha mai citato Fazio, limitandosi [illegible] dire: «Le dimissioni di Siniscalco [illegible] [illegible] un incidente di percorso e non sono neanche riferibili esclusivamente ad un dissenso con il governatore della Banca d'Italia». [illegible] qualche minuto più tardi Francesco Rutelli ha dedicato [illegible] tema più tempo e un argomento omesso da altri: per arrivare ad effettive dimissioni di Fazio, [illegible] parere del presidente della Margherita, «il governo non ha adottato ciò che a ciascun osservatore risulta evidente: una presa di posizione univoca e formale del Consiglio dei ministri». Ma le parole di Berlusconi su Fazio, forse anche il dustto con Fassino, inducevano il senatore Luigi Grillo di Forza Italia, fan del governatore, a dire a fine giornata: «Il caso Bankitalia si può considerare chiuso».

Piero Fassino durante l'intervento alla Camera

VIALE [illegible] DAI CONTROLLI DI SETTEMBRE NEI TELEGIORNALI SQUILIBRIO A FAVORE DEL POLO

La Rai mette sotto osservazione i Tg

Ogni settimana saranno disponibili i dati dell'Osservatorio di Pavia

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Operazione trasparenza in Rai, dopo le polemiche seguite alla denuncia di Romano Prodi sulla non imparzialità dell'informazione [illegible] Il presidente Petruccioli ieri ha illustrato [illegible] consiglio i dati dell'Osservatorio di Pavia dallo [illegible] sprile al 23 settembre. E il cda ha accolto la proposta di Carlo Rognoni (dopo che Giuliano Urbani ha auspicato «informazioni più dettagliate» in proposito) che il cda riceva settimanalmente le elaborazioni dell'Osservatorio per monitorare l'andamento della situazione: «Un modo per tenere [illegible] a rubriche informative sotto controllo, in funzione sia dell'interno [illegible] dell'esterno» spiega Rognoni. Ovvero, un messaggio di attenzione che il cda rivolge sia ai direttori di testata e di rete, sia alle forze politiche, preoccupate dalle disparità di trattamento in video, tanto più in [illegible] delle future elezioni.

Dai numeri forniti, relativi al mese di settembre, si evince un certo squilibrio a favore di governo e maggioranza nei tg, soprattutto Tg1 e Tg2, riassorbito tuttavia nelle cosiddette rubriche informative. Nei tg complessivamente intesi infatti il «tempo presenza» del governo è a quota 38,4% e quello della maggioranza al 12,7%, mentre l'Unione viaggia sul 35,4% (il resto è alle istituzioni e altri). E però il Tg1, il più seguito e teoricamente il più «istituzionale», dedica al governo quasi il 43% del tempo, alla Cdl l'11,2% e all'Unione solo il 32,2%, percentuali simili a quelle del Tg2. Così che non sembra avere torto Prodi a lamentarsi del due tg Rai. Sebbene nelle rubriche la situazione si ribalti, [illegible] il governo al 14,7%, la Cdl al 27,9%, l'Unione al 54,1%.

Petruccioli ha comunque criticato sia il metodo del minutaggio (che non tiene conto di altri fattori o dell'insieme) sia la «regola» di assegnare 1/3 del tempo al governo, 1/3 alla maggioranza, 1/3 all'opposizione. Regola peraltro violata non [illegible] oggi da Berlusconi a scapito dei suoi alleati. Clamoroso il caso di Follini, che nei tg del prime time è alla pari di Rutelli, [illegible] Berlusconi svetta addirittura a 65 minuti, su 141. Il presidente ha anche informato di aver ricevuto una lettera dal consigliere Urbani in cui viene posto il problema delle numerose «professionalità» a stipendio ma non utilizzate (da [illegible] a Lascrella, da Alda D'Eusmio a Lorenza Foschini, a molti altri): una perdita secca per la Rai.

Il cda ha poi ascoltato Fabrizio Del Noce, E ha preso atto del fatto che il direttore di Rai Uno vorrebbe che Batti e Ribatti fosse condotto dal solo Riccardo Berti. Ma i consiglieri tutti - già molto indispettiti per [illegible] ritrovati «Tornasole» programmato [illegible] Rai Due per lunedì prossimo, dopo che lo avevano bloccato in attesa di chiarimenti sulla sua valenza informativa - sarebbero orientati a riaffermare oggi la loro delibera a favore di una rotazione dei conduttori. Il cda infatti continua oggi [illegible] l'esame del bilancio: quello semestrale 2005, [illegible] il [illegible]o della Sipra sugli introiti pubblicitari in calo; e quello del 2006, [illegible] la previsione [illegible] un disavanzo. A meno [illegible] provvedimenti da varare.

[illegible] registrare il clamoroso [illegible] del Grande Torino. La fiction che il ministro Landolfi ha accusato di «trasudare comunismo» (insieme a Montalbano) martedì ha avuto più di 9 milioni di telespettatori. A criticare Landolfi [illegible] stati attori, autori e produttori: da Camilleri («Allora anche 9 milioni di spettatori sono comunisti») al presidente dei produttori di fiction Degli Esposti che stigmatizza i «piccoli patetici tentativi di maccartismo».

ALTROVE di Guido Ceronetti

ECCOCI dunque, oggi, sull'orlo del precipizio, privati della fede e totalmente orbati della facoltà di vedere, altrettanto incapaci di [illegible] di comprendere. Tutto ciò che del passato, lungo seimila anni, è possibile sapere, è tuttavia sotto i nostri occhi: Patriarcati, Regni, Imperi, migrazioni di popoli, guerre, stragi, le avventure infinite del Dolore - e gli enormi vuoti, [illegible] desolazioni smisurate prodotti dai cataclismi nella Tradizione: eppure siamo ciechi. Non avendo mai osservato altro che l'esteriore [illegible] il transitorio, nulla arriviamo a comprendere in questi moti inauditi [illegible] di sovrumana apparenza senza analogie con nessun passato e che già si direbbero, a qualche indiscernibile Futuro, appartenere.

LÉON BLOY
Costantinopoli e Bisanzio
marzo 1917

LA LEGGE DI BILANCIO NON CI SARÀ L'ABOLIZIONE DELL'IRAP MA IN CAMBIO ARRIVA LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO

«Quattro miliardi per famiglie e imprese»

Tagli a ministeri, agli enti locali e alla Sanità. E in aula potrebbero rispuntare i condoni

Alessandro Barbera

Niente taglio Irap, comunque due miliardi di sforbiciata agli oneri che gravano sulle imprese. Aumentano le deduzioni per carichi familiari, per le quali ci sarà almeno un miliardo. Arrivano le risorse per far decollare la riforma del Tfr (circa 400 milioni di dotazione) e «Fondo etico» per ricerca e volontariato circa seicento milioni. Totale quattro miliardi di euro. Il cuore della per il 2006 manca ancora di molti dettagli ma resto ieri, Giulio Tremonti incontrava enti locali, imprese e sindacati, a Palazzo Chigi gli incontri politici fra i leader della maggioranza e il lavoro dei tecnici proseguivano senza sosta. Su alcune misure alle nove di sera non c'erano ancora certezze, me ad esempio l'aumento da 516 a 600 euro delle pensioni minime e il buono-scuola per i libri scolastici. Una bozza circolata le dava per certe, fonti di governo spiegavano che «le risorse languono». Nel corso della giornata avevano «ballato» anche il saldo della manovra: dai miliardi di annunciati in Parlamento dal premier si scesi a 22,5.

La gran parte della Finanziaria andrà a contenimento it: non più 11,5 miliardi, bensì 16,5 se si considera i quattro miliardi di «spese incomprimibili» che il governo si trova costretto finanziare. Per questo, a fronte delle risorse per famiglie imprese, la manovra conterrà anche tagli di spesa. O meglio, per dirla con Tremonti, meno stanziamenti rispe alle previsioni: tre miliardi per enti locali e Regioni, due miliardi e per la sanità, almeno altri cinque miliardi freno alla spesa dei ministeri. Almeno quattro miliardi arriveranno da «entrate straordinarie per finanziare spese straordinarie», ha detto il ministro. Molto probabilmente condoni (sicuramente condono fiscale per il 2003) che arriveranno in novembre. Il Tesoro esclude il ricorso a «una tantum», ma non è un caso che Tremonti, incontrando le parti sociali, abbia omesso di escluderli esplicitamente. Ci saranno anche dismissioni di immobili che, a detta leader della Cgil Guglielmo Epifani, raggiungerebb il triplo della cifra ipotizzata da Siniscalco: miliardi di euro. faranno comunque parte della Finanziaria che governo varerà oggi in un consiglio dei ministri straordinario.

tempo così stretto che alcune misure probabilmente in nella manovra solo in Parlamento. Tremonti ha preannunciato la volontà eliminare le tasse sui brevetti, l'inserimento del cinque per mille per finanziare la ricerca le Onlus, la tassazione volontaria dei distretti industriali ai quali potrebbe essere permesso anche un rating. Alcune parti della manovra invece sicure, come ad esempio un prelievo unico tutti i giochi al 12% a partire da luglio. Novità anche sul fronte della lotta all'evasione. Come previsto dallo schema Siniscalco, viene varata la compartecipazione dei Comuni ai controlli, che riceveranno il 30% del Le banche concessionarie lasceranno invece il passo ad una società pubblica chiamata «Riscossione spa».

A tarda sera, anche dopo gli incontri sindacati imprese, la maggioranza era lavoro per trovare l'accordo su diverse misure. «La prima valutazione è positiva, certo restano da definire un po' dettagli», spiegava il sottosegretario Udc all'Eco Michele Vietti. An ad esempio ha chiesto che le risorse per la famiglia concentrate sulle deduzioni per i figli a carico: da 2.900 a 3.200 euro. L'ipotesi però va a svantaggio degli anziani e dell'aumento da 516 a 600 euro delle pensioni minime che ora potrebbe saltare. Confermato invece il piano favore delle «giovani coppie» per l'acquisto della prima casa e l'introduzione di un'assicurazione obbligatoria per finanziare l'assistenza agli anziani e ai non autosufficienti.

I commenti tutti si sono concentrati sulle troppe incertezze che aleggiano ancora sulla manovra. Piero Fassi ha rivendicato la primogenitura dell'idea di intervenire sul cuneo fiscale: «E' nostra proposta».

> Il leader della Cgil «Sul documento è previsto un piano di dismissioni da nove miliardi»

> Dalla bozza presentata alle parti sociali sparisce all'ultimo minuto l'aumento delle pensioni minime

LE MISURE ALLO STUDIO

REGIONI MIRINO

Errani «Un uragano finanziario»

Vasco Errani

E' durato poco più di un'ora l'incontro tra il governo, regioni e enti locali. Lo stretto necessario perchè il ministro dell'Economia Giulio Tremonti potesse illustrare nelle linee generali le in preparazione, e i rappresentanti di , province e comuni potessero adeguatamente rifiutarli lasciando invece sul tavolo un loro documento. Ammonterebbero a 3 miliardi i tagli ai trasferimenti, cifra che non comprenderebbe la spesa per la sanità e che sarebbe ancora lontana dall'essere decisa. Uscendo da palazzo Chigi lo ha confermato il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani che ha parlato di un quadro «da una parte preoccupante e negativo, dall'altra non ancora definito». Errani ha chiesto al governo «di cambiare la rotta perchè la politica portata avanti in questi anni non ha dato risultati». cambio le Regioni hanno proposto una collaborazione per tre tti di rilancio del sistema paese. Anche il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando ha spiegato che la riunione «è stata interlocutoria: Pochi numeri sono stati forniti dal governo». Più netto il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze Leonardo Domenici: «Il governo ci ha annunciato tagli molto pesanti». Perplesso il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola che ha commentato: «E' difficile esprimersi sul nulla». Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma accusa il ministro Tremonti di aver «scatenato contro Regioni, Province e Comuni vero uragano finanziario». Negativo anche il giudizio delle regioni autonome che «che non so assolutamente disponibili a rinunciare alla propria sovranità istituzionale», ha affermato Aurelio Marguerettaz, assessore al Bilancio della Valle d'Aosta.

CONFINDUSTRIA PIÙ SGRAVI

Montezemolo «Ridurre i contributi»

Luca Montezemolo

Meno tasse, meno contributi. Da tempo la Confindustria sollecita l'alleggerimento della pressione fiscale degli oneri che gravano sul costo del lavoro. Pressione fiscale che, come è stato ribadito nel seminario Centro studi una settimana fa, è a livelli record in Europa. Per le imprese la riduzione di tasse e contributi libererebbe risorse per gli investimenti in questa fase di ritirata dell'economia.

«C'è dell'Irap, della riduzione degli oneri impropri e del cuneo fiscale sulle buste paga, fondamentale anche in funzione del potere d'acquisto dei lavoratori» ha puntualizzato a Bologna il presidente della Confindustria Luca Cordero Montezemolo, ricordando le priorità dell'organizzazione.

L'idea di tagliare il costo del lavoro che il governo Berlusconi ha maturato sembra riflettere questa impostazione. Ma naturalmente per la Confindustria si tratta di capire come verrebbe realizzata l'operazione, oltre che la dimensione reale. L'effettiva efficacia della misura concepita condizionerebbe il giudizio sull'eventuale mancata sforbiciata dell'Irap, intervento garantito mesi dallo stesso presidente del consiglio e confermato a Bari e Gubbio il 10 settembre.

Se consistente come previsto, l'intervento sul costo del lavoro potrebbe essere apprezzato ma dovrebbe essere tale da far digerire la sopravvivenza dell'Irap com'è ora. In ogni caso la richiesta di abbassare l'Irap resterebbe; fra l'altro l'imposta potrebbe essere bocciata fra qualche mese dalla corte di giustizia europea. Montezemolo ha riproposto l'esigenza di sostenere la ricerca, in particolare con la «defiscalizzazione soprattutto per le piccole imprese» delle commesse assegnate all'università. La finanziaria ideale della Confindustria è «rivolta alla competitività e al rigore nel rispetto dei conti pubblici». [r.r.]

SINDACATO PIÙ RESPONSABILITÀ

Epifani «Si muovono a casaccio»

Guglielmo Epifani

Le prime indiscrezioni sulla legge finanziaria trovano i sindacati più che perplessi. «Il governo non può fare il furbo: dare una mancia e lasciare il buco nei conti pubblici destinato a scoppiare di qui alla prossima finanziaria»: è il segretario della Cgil Guglielmo Epifani ad anticipare profonde riserve sulla stessa filosofia della legge finanziaria.

Parlando anche a nome dei leader della Cisl e della Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, Epifani ha ricordato che «c'è un dovere sociale di responsabilità» non si può certo rinunciare ad agire per riuscire a impedire che la situazione sociale peggiori. «Il rischio - ha aggiunto Epifani - è che i timidi segnali di ripresa dell'economia possano svanire del tutto». Secondo il leader sindacale «il governo si muove a casaccio».

Nelle prime notizie sulla legge finanziaria in gestazione, i sindacati non trovano gli interventi sollecitati a favore delle fasce più deboli della popolazione e in particolare dei pensionati. nonchè quel rigore nei conti pubblici sul quale insiste Pezzotta. Epifani ricorda che «c'è problema di pensioni al minimo, ma anche un problema di pensioni di un euro sopra al minimo». Angeletti ha preannunciato la richiesta al governo di rivalutare le pensioni insieme a «provvedimenti per azzerare le tasse sugli aumenti salariali». Secondo i sindacati sono soltanto una «mancia» gli interventi messi in cantiere a beneficio dei redditi più bassi. Epifani boccia il bonus benzina: «Il governo non può cavarsela con un piccolo risarcimento alle famiglie» mentre è necessario «intervenire sulla composizione fiscale della bolletta petrolifera». Laconico il commento del leader della Cisl Savino Pezzotta: «Non ci resta che piangere». [r. r.]

ESCAMOTAGE PER FINANZIARE LE SPESE TRANSITORIE ALLO STUDIO MISURE NON PERMANENTI

E la finanza creativa torna nel mirino dell'Ue

Stefano Lepri

ROMA

Vendite di beni immobili o mobili a enti che sulla carta non sono pubblici, pagamenti per c sioni, cartolarizzazioni: se ne riparla, per cifre ingenti. «La finanza creativa non l'ha inventata lo sostenne sei mesi fa Giulio Tremonti - perché c'era già, tanto in Europa quanto in Italia». Replicava a Domenico Siniscalco che aveva appena dichiarato «chiusa quell'epoca»; benché poi, come fiume carsico, misure tipicamente creative tipo la cessione delle strade dell'Anas abbiano continuato a riaffiorare fin nelle ultime settimane passate dal professore torinese al ministero dell'Economia.

Ritorna, la finanza creativa, che si era concordato con la Commissione europea e con l'Ecofin di abbandonare, grazie un razionale inghippo. Non tutte le nuove spese da coprire con la manovra 2006 cifrata in 22,5 miliardi saranno permanenti, come gli sgravi fiscali e gli aumenti alle pensioni, che vanno finanziate con tagli alle spese permanenti; una parte sarà transitoria (per rinviare lo sviluppo dirà il governo, elettoralistiche ribatterà l'opposizione) e *una tantum* possono essere finanziate con misure *una tantum*, dunque essenzialmente con la finanza creativa. L'Europa tollererà. Un'idea di Tremonti? Secondo alcuni già la bozza Siniscalco si muoveva in quella direzione.

Si ricomincia, forse cambiando e, perché si può dire *some-offs* (che sarebbe *una tantum* in inglese) o anche «one-shot»; cercando di insinuarsi con fantasia tra i paletti di divieto già piantati da Eurostat, l'Ente statistico europeo. meglio non si era fatto in tempo a smettere, perché ancora nella finanziaria 2005 di misure creative ce n'erano, come spostare a dicembre versamenti fiscali prima dovuti nel gennaio successivo, costo modesto per le banche e quest'onere veniva affibbiato, effetto significativo in termini di scrittura del bilancio annuale: ed Eurostat bocciò.

C'era già la finanza creativa in Italia, fin dagli anni '80: invece di stanziare una per l'investimento X, si autorizzava l'ente incaricato di attuarlo a indebitarsi con le banche, garantendogli però che lo Stato avrebbe corrisposto in tutto o in parte gli interessi: insomma si spendeva a debito, però senza accrescere quello che ufficialmente computato come debito pubblico. C'era già in Europa, tanto che il deficit francese rispettò il 3% di Maastricht nel cruciale 1997 grazie all'assorbimento del fondo pensioni della France Télécom, controbilanciato dall'impegno dello Stato a pagare quelle pensioni in futuro. Ma in quantità l'Italia ha superato tutti.

> Subito in bilico gli accordi presi con la Commissione di Bruxelles

Resta tuttora un gran fermento di questi trucchi con cui governi e Parlamenti tentano di spendere contare le spese o ridurre il deficit senza togliere nulla nessuno. Eurostat ha rimesso in discussione l'altro giorno un gioco di prestigio fatto dal governo tedesco, u ne di quello francese, pure la contabilità pensionistica di aziende a partecipazione statale e Deutsche Telekom e Deut Post. Qualche fa gli uffici di Eurostat, sede a Lussemburgo, avevano l'espediente italiano di fare investimenti pubblici senza conteggiarli tra le spese pubbliche, Infrastrutture SpA, detta in breve Ispa.

Invece gli sgravi fiscali a imprese e famiglie, misure permanenti, dovranno secondo gli accordi europei finanziati con misure ugualmente permanenti. Qui sta il punto: perché da quanto detto ieri sera a enti locali e parti sociali, si tratterà di maggiori entrate da recupero dell'evasione fiscale, di cui una sola precisata, il passaggio allo Stato delle settimane scorse anche voci del governo, come il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri consigliato non vendere la pelle dell'orso (evasori) prima averlo ammazzato; e la Commissione europea ha già detto che studierà con attenzione le misure che saranno escogitate da questo altro tipo di creatività.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

LA Chiesa interviene solo sui temi di grande rilevanza morale, lo dimostra il titolo della prossima enciclica: «Lex ad personam».

Toyota Rav4. Il primo della classe. Finalmente vostro.

RONCAGLIA & WIKANDER

Consumi da 10,7 a 14,1 km/l (ciclo combinato); emissioni CO_2: da 190 a 224 g/km.

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Disponibile subito.
Fino al 30 settembre ad un prezzo speciale.

3 porte: 22.400 euro* - 5 porte: 23.900 euro*

serie: • trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 6 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.
Motori: 2.0 turbodiesel (116 CV) • 2.0 benzina (150 CV).
Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

3 ANNI DI GARANZIA fino a 100.000 Km

	LISTINO	SPECIAL PRICE
Rav4-3 porte	~~euro 24.500~~	euro 22.400
Rav4-5 porte	~~euro 26.100~~	euro 23.900

Versione Diesel: +1.500 euro • Allestimento Sol: + 1.500 euro

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

TOYOTA FOREVER
una promessa piena di servizi

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

GIALLO IL CADAVERE TROVATO NELL'APPARTAMENTO DOVE IL POLIZIOTTO VIVEVA SOLO, SOSPETTI SU UN CUOCO CHE SI E' CONSEGNATO SPONTANEAMENTE MA NEGA TUTTO

Agguato mortale all'uomo dei misteri

Andora, due coltellate per uccidere l'ex commissario delle indagini riservate negli Anni Sessanta

Maurizio Vezzaro

ANDORA

Il corpo giaceva a terra, accanto al letto, in un lago di sangue. La lama è penetrata a fondo nel collo. Uno o più colpi che non gli hanno dato scampo, forse sferrati a tradimento. E' stato ucciso così, la scorsa notte, Arrigo Molinari, 73 anni, avvocato, ex vicequestore, il poliziotto che aveva compiu- le indagini sulla morte del cantautore genove- Luigi Tenco. Il delitto è stato commesso nel suo alloggio, ricavato dal complesso residenziale Ariston di Andora, in provincia di Savona, citta- turistica con bar-ristorante, campeggio, supermercato e dancing. Tutto appartenente ai Molinari e tutto, quasi, in stato di abbandono. Le indagini hanno subito una svolta in poche C'è già un arrestato: è Luigi Verri, 40 anni, aiuto cuoco di Toirano, che nell'ultima stagione balneare ha lavorato come bagnino. L'accusa è pesante: omicidio volontario. Lui però ha continuato professarsi innocente e questo, fino a prova contraria, lascia aperte tutte le ipotesi: anche quella dell'intrigo internazionale finanziario. Molinari aveva denunciato alla magistratura quello che a suo dire era il mondo corrotto del sistema bancario, che utilizza l'usura per strozzare i più deboli. Ma era stato, a sentire lui, anche in Gladio, la struttura paramilitare nata in Italia per opporsi un'eventuale invasione sovietica, e se ne vantava. E si diceva amico di agenti segreti. Nessuna pista viene tralasciata.

Gli uppi alle indagini si sono avuti già nel primo pomeriggio di ieri. E' stato lo stesso Verri, conosciuto alle forze dell'ordine, a mettersi in contatto con il difensore di fiducia Fabrizio Vincenzi. Ha rivelato di essere entrato di nascosto, intorno alle due di notte, nell'alloggio di Molinari al primo piano, per rubare, e di essersi trovato di fronte al cadavere dell'avvocato ed ex padrone di casa. Ha raccontato di essere fuggito spaventato senza prendere nulla. Una versione che non ha nessuno. Verri aveva già abitato all'Ariston e se n'era

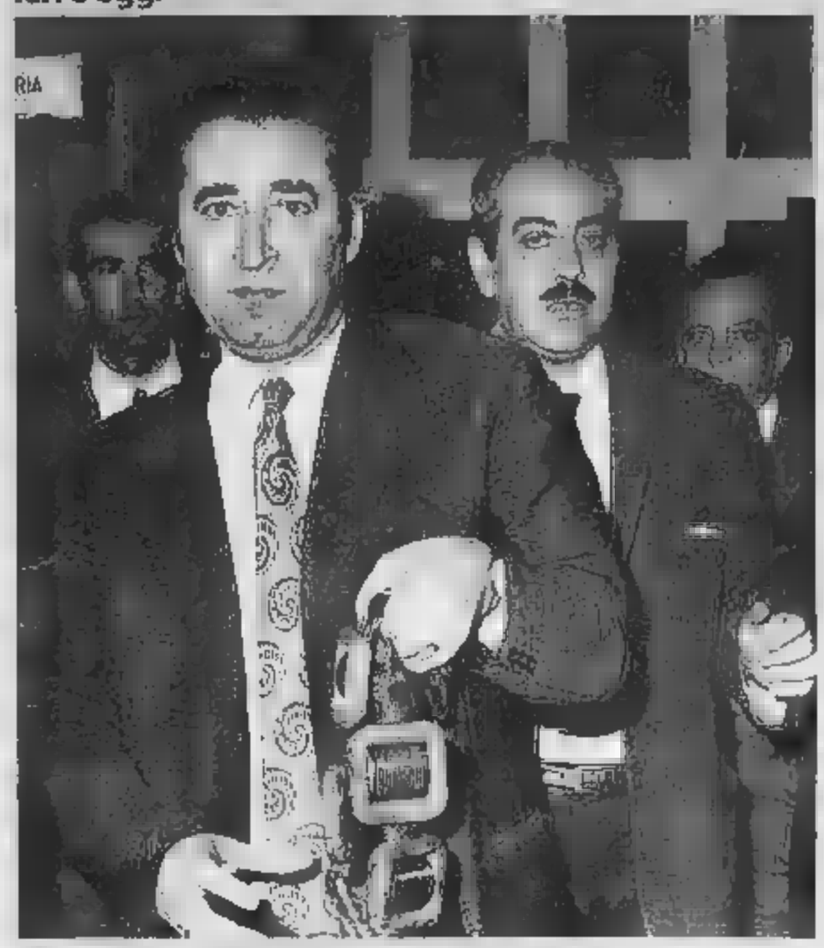
> Dopo la pensione aveva intrapreso la professione forense accanendosi contro il sistema bancario

andato pochi mesi fa. Non ha potuto tenere nascosta una ferita mano destra. Ha detto dottor Gianfranco Crocco della polizia e al colonnello dell'Arma Gianfranco Laurenti che l'era procurata rompendo vetro della finestra, quella sul terrazzo, un cric. L'oggetto è stato recuperato nella abitazione a Toirano così come le sue scarpe, sporche di sangue. I carabinieri del tenente Geremia Lugibello, di Alassio, hanno appurato che già due volte Verri aveva compiuto razzie in casa di Molinari. Sarà la comparazione tra i risultati degli accertamenti fatti dagli uomini del Ris di Parma, arrivati in fretta nel pomeriggio, e quelli dell'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico, a dare ulteriori certezze agli investigatori. E' probabile che Molinari abbia sorpreso il topo d'alloggio e abbia avuto una reazione, ma dei trascorsi in polizia.

Circolavano brutte facce all'Ariston, ultimamente. Era l'impero della famiglia Molinari ma i tempi d'oro erano un ricordo lontano. Sopravvivono con fatica solo il bar-ristorante, l'area del bungalow e il supermercato. Un'ala dell'edificio era in ristrutturazione, i lavori bloccati da tempo, però. I carabinieri della Radiomobile dicono che l'Ariston ora come un pugno nell'occhio in una città che di turismo. Gli interventi per sedare risse o i sopralluoghi per furti sospetti non si contavano più, ormai.

Facile per l'assassino entrare in di Molinari, che viveva solo, passando dal terrazzo che dà sull'Aurelia. Nessuno delle ca- vicine, col buio, nulla. Per salire al primo piano si è servito delle impalcature montate nel palazzo accanto, collegato con quello dove abitava Molinari. Il figlio Carlo, gestore di sala Bingo in Liguria, dormiva al piano superiore e non ha udito rumori. E' stato lui, ieri mattina, ad aprire la porta e a scoprire il cadavere dopo che i vicini che conoscevano l'avvocato, non scorgendolo, avevano dato l'allarme.

Ieri e oggi



Due immagini di Arrigo Molinari. In quella più grande, datata 1971, l'allora vicecomandante della Squadra Mobile di Genova mostra una catena di ferro. Era stata per appesantire il corpo di Milena Sutter, la giovanissima figlia del magnate prodotti per la casa uccisa e affondata in mare. Per quel delitto fu arrestato, processato e condannato Lorenzo Bozano, ribattezzato «il biondino della spider La seconda foto ritrae il commissario dopo il congedo, e l'inizio della nuova professione avvocato.

VITA SPERICOLATA DALLE SPIE ANTI-DE GAULLE ALLE BR GENOVESI, PASSANDO PER LA STRANA FINE DI TENCO, I MARSIGLIESI LA LOGGIA P2

L'agente segreto con licenza di raccontare

personaggio
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Le Br di Senzani, la P2, i terroristi dell'Oas, la gang dei Marsigliesi: amava essere al centro dell'attenzione, l'ex questore Arrigo Molinari. questa sua voglia raccontare qualche volta gli ha giocato brutti scherzi. Molti non lo prendevano sul serio. Lui allora esagerava un po' e spesso finiva per confondere date e ricordi, magari infilandoci un pizzico d'invenzione, quando sosteneva di aver fatto parte della Gladio (s'era costruito persino un sito apocrifo, nuovogladio.it, e regalava ai politici bottiglie «amaro di Gladio» invece non era vero. Epperò Arrigo Molinari, fun- di polizia lungo corso, commissario a Sanremo per quindici anni dal 1954 al 1969, poi vicequestore a Genova questore a Nuoro, ha diritto sua particina nella storia italiana.

Di Molinari si è parlato a lungo per il suicidio di Luigi Tenco, nel 1967: fu lui a condurre le indagini sulla te del cantante, scontrandosi con il perbenismo dell'epoca e con la voglia dei dirigenti del Festival di chiuderla lì senza fare troppe storie. Certo, il giovane commissario Molinari la fece grossa nel far riportare il corpo di Tenco dall'obitorio alla stanza d'albergo («Lo feci per le esigenze dei fotografi e della televisione. C'erano Lello Bersani e Mike Bongiorno. Devo ammettere che sbagliai, fu un errore di gioventù») e poi, nella notte, da casa sua, nel leggere al corrispondente genovese dell'Ansa (che era Marco Benedetto, l'attuale consigliere delegato di Repubblica) l'addio del cantante. «La verità - spiegò - è che tutti volevano sbarazzarsi cadadel povero Tenco e tenela notizia della morte».

La vera storia per cui Molinari avrebbe preferito conosciuto, invece, a parte il brutto infortunio dell'iscrizione alla P2 che gli rovinò la carriera («Ma io mi ero infiltrato per doveri d'ufficio»), era l'incarico di agente segreto alle dipendenze dell'Ufficio Affari Riservati. «Ero pupillo di Federico Umberto D'Amato».

Luigi Tenco, autore di «Vedrai, vedrai», «Mi sono innamorato di te», «Lontano, lontano»

Il caso-Tenco

Luigi Tenco, uno dei più promettenti cantautori italiani, morì all'hotel Savoy di Sanremo la notte del 27 gennaio 1967, subito dopo la clamorosa eliminazione Festival. La pistola e un biglietto autografo non hanno mai convinto completamente sulla dinamica di quello che a tutti gli effetti appariva il più classico dei suicidi. Anche perché alcuni particolari, ad esempio l'avanti indietro del corpo tra albergo obitorio, non compatibili con una normale indagine di polizia.

E' una storia che risale ai primissimi Anni Sessanta: la area, tra Sanremo e Ventimiglia, diventata la retrovia dell'Oas, il gruppo terrorista che si batteva per mantenere in mani francesi l'Algeria. Dapprima fenomeno massa nella colonia, poi organizzazione clandestina per combattere e possibilmente uccidere De Gaulle in Francia. Con questi militanti dell'Oas, l'Italia fu ambigua: accolse, pare su mandato della Cia, poi li scaricò. Il commissario Molinari ci stava in mezzo. «Da Roma - raccontò - mi ordinarono di agganciarli. Divenni loro amico. Alcuni li invitai alla mia festa di ge».

Una sera, Molinari fece anche piazzare le microspie dentro un ristorante a Pigna (Imperia) dove quelli dell'Oas si sarebbero visti cena per intercettare le parole di Georges Bidault, l'oppositore numeuno di De Gaulle, già capo del governo nel 1946-47 e poi nel 1949-50, poi passato terrorismo. «Si abbandonarolibagioni di vino, grappa e cognac. Continuai brindisi. Alla fine della serata erano tutti ubriachi». Quando però cambiò il vento, al ministero dell'I rno si che De Gaulle aveva consolidato il suo potere, si cambiò politica. Era l'estate del 1962. «Li arrestammo tutti. Io, per dal dovere, tradii l'amicizia».

Grazie al suo ruolo a Sanremo, insomma, Molinari teneva i rapporti con i francesi. Liquidati i terroristi dell'Oas, fu sempre lui ad essere spedito a Parigi per capire che c'era dietro una clamorosa rapina in via Montenapoleone a Milano. Era l'aprile 1964: sette rapinatori, parlando malamente l'italiano e sparando all'impazzata con mitra, terrorizzarono Milano. La poltrona del capo della polizia, Vicari, traballò. Fu Molinari il primo a essere informato che evaso un certo Albert Bergamelli, gangster marsigliese, malavitoso con idee di estrema destra. «Ricevetti dai francesi le informazioni e le foto. Ci dissero: se non li fermate, metteranno a ferro e fuoco le città italiane».

Ultima vicenda, ma forse la più clamorosa di tutte, l'inchiesta sul brigatista rosso Giovanni Senzani, il criminologo che divenne capo delle Br. Qui il racconto di Molinari, davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle Stragi, si fa oscuro: l'ex questore sostenne di aver saputo da un suo confidente, influente piduista genovese, e clinico famoso, che i professori Senzani e Enrico Fenzi, suo cognato, erano brigatisti E non solo loro, tutta di professori universitari. Sostenne di aver avvisato ministero dell'Interno nel 1978 che per tutta risposta si ritrovò sotto inchiesta lui e tutta la questura. Da ciò trasse la conclusione che Senzani era un doppiogiochista, legato ai servizi segreti. Ma la commissione non gli ha mai creduto.

SOLTANTO L'AUTOPSIA CHIARIRA' SE SI TRATTA DI INFANTICIDIO

Neonato chiuso in un sacchetto e gettato nelle acque del lago

Il cordone ombelicale trovato nella busta fa pensare a una morte naturale

Cordellini

TRENTO

Era chiuso in un sacchetto plastica ro immerso nell'acqua del lago di Caldonazzo, a metro e mezzo di profondità, a poca distanza dal molo. Quando gli addetti del club di nautico di Tenna, a 15 chilometri da Trento, lo hanno visto, credevano fosse una busta piena di spazzatura. Invece dentro c'era un neonato Il cordone ombelicale ancora attaccato e tagliato in maniera grossolana. Il piccolo era avvolto in un asciugamano azzurro. Nella busta era stato messo un grosso sasso per fare in modo che quel sudario di plastica e il suo contenuto non affiorassero troppo presto.

Il bambino stato trovato alle 8,40 di ieri mattina Sergio Conter, un ispettore della Forestale che era andato dare una mano agli amici dello sci nautico e rassettare dopo la gara di domenica. Insieme ad Alessandro Degasperi e Roberto Damattè stava sistemando le boe del campo di gara. Quando ha visto la busta, Conter l'ha avvicinata a sé un rastrello. «I soliti maleducati» ha pensato.

Quando ha aperto il sacchetto non ha pensato subito a una tragedia: «In un primo momento mi sembrava fosse un bambolotto gettato via. Poi ho guardato meglio e ho visto il cordone ombelicale. capito che era un bambino, aveva i capelli scuri. A quel punto ho dato l'allarme».

Sono stati subito chiamati i carabinieri. Sul posto è anche arrivato il magistrato di turno, Carmine Russo. Il medico del posto ha provveduto ai primi rilievi sul corpicino. Secondo questi accertamenti, il era in acqua da poche ore. Non si sa ancora, però, se fosse già morto prima di essere gettato nel lago o se sia annegato. Il mistero potrà essere sciolto dall'autopsia che sarà eseguita questa mattina dal professor Tagliaro dell'Università di Verona. Quello che si sa è che il piccolo è nato a termine, alla trentottesima settimana, che era di razza bianca e di corporatura gracile.

Dall'esame autoptico si attendono anche altre risposte. Secondo i primi accertamenti, il bambino sarebbe venuto alla luce la scorsa notte. Quello che è certo è che non è nato in un ospedale. Aveva ancora attaccato un pezzetto di cordone ombelicale che malamente reciso. Sulla ferita c'era un fazzolettino di carta.

I carabinieri stanno cercando alacremente la madre del piccolo, ma l'inchiesta appare in salita. Il luogo in cui è stato portato il bambino è piuttosto isolato. I primi esami sul corpicino dicono che il bimbo è stato gettato in acqua nella prima mattinata. A quell'ora sulla riva del lago di Caldonazzo non c'è nessuno. Non ci sono case vicine. Il punto da dove il sacchetto con il piccolo è stato gettato in acqua si raggiunge una scalinata che scende piazzola a lato della strada statale della Valsugana. Chi ha gettato in acqua il bambino doveva conoscere bene quel posto. Doveva esserci stato altre volte.

Dopo l'allarme il corpo viene trasportato dal lago di Caldonazzo all'obitorio

Un po' poco come indizio, ma le indagini partono qui. Sulla busta di plastica c'erano scritte che potessero indirizzare ricerche. Si trattava di un sacchetto con manici plastica rigida, di quelli che vengono usati dai negozi di abbigliamento. Viene esaminato con attenzione anche l'asciugamano azzurro in cui il piccolo era avvolto, ma per il momento non ci passi avanti. I carabinieri stanno controllando gli ospedali del Trentino e delle città più vici in cerca di donne che siano state ricoverate per problemi post parto. Vengono spulciati anche i registri dei giorni precedenti, dal momento che ancora non si sa se il bambino era appena o avesse qualche giorno di vita. Si pensa a una ragazza dell'Est Europa, forse in Trentino per la raccolta delle mele. Ma è solo un'ipotesi.

Quello che è certo è che la mano che ha gettato in acqua il bambino voleva assicurarsi che non venisse ritrovato mai più. Per questo ha infilato nella busta di plastica un sasso diametro di una ventina di centimetri, pesante almeno un paio di chili.

INCHIESTA

Toglie il gesso e un infarto lo stronca

PALERMO

Lunedì sera, a Palermo, un uomo è morto qualche ora dopo essersi fatto togliere il gesso a una gamba, fratturata un mese prima, mentre veniva riportato d'urgenza all'ospedale Buccheri La Ferla. Giovanni Vaccaio, anni, appena tornato a casa dall'ambulatorio di ortopedia, ma si era sentito male e aveva chiamato l'ambulanza. La procura di Palermo ha aperto un'inchiesta per accertare l'eventuale collegamento fra il decesso e la rimozione del gesso. L'autopsia è stata disposta per oggi.

Intanto, sono stati iscritti nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo, i medici del reparto di radiologia e di ortopedia dell'ospedale. Dalla Procura parlano di un «atto dovuto» per esplorare i primi atti d'indagine. «Il paziente - fa sapere in direzione sanitaria - è arrivato al pronto soccorso già in arresto cardio-respiratorio».

GENOVA CONFERMATO L'ARRESTO, L'ATTORE È NEL REPARTO SPECIALE DELL'OSPEDALE SAN MARTINO

«Mi drogo perché sto male»

Calissano: mi hanno stroncato le difficoltà professionali

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il pubblico ministero, Silvio Franz, voleva rispedirlo nel carcere di Marassi, più propenso a tener conto delle doti di attore che dei sintomi di malore prolungato. L'avvocato difensore, Carlo Biondi, aveva chiesto gli arresti domiciliari presso una comunità di recupero per tossicodipendenti e soggetti con personalità dissociata. Il gip, Elena Daloisio, ha scelto una via di mezzo: da ieri Paolo Calissano, l'attore che si è risvegliato da un coca party con una giovane donna morta nel suo letto, stroncata da un cocktail di stupefacenti, è sempre detenuto, ma rinchiuso nel reparto speciale dell'ospedale di San Martino. Rimasto per mezz'ora davanti al magistrato, Calissano ha scelto di non parlare. «Sto troppo male per rispondere, sono confuso» è stata la sua giustificazione. «Paolo è completamente sfasato, non riesce a focalizzare, a ricordare quello che è successo. Quindi, l'impossibilità di parlare non è stata una scelta difensiva ma la conseguenza di una situazione oggettiva. Appena si sarà ripreso parlerà con il pubblico ministero», ha precisato l'avvocato Biondi.

Se non ha parlato davanti al gip, Calissano però si è sfogato a lungo con Fabio Broglia, il capogruppo in regione di Ccd-Udc, presidente della Commissione speciale di studio per la sicurezza dei cittadini e le carceri in Liguria, che lo ha incontrato nella sua camera d'ospedale, dove si trova in isolamento. Fuori, in attesa, c'è il fratello Roberto che gli manda a dire: «La famiglia è con te, mamma ti abbraccia».

Maglietta bianca con la croce rossa dello stemma cittadino, jeans délavés e calzini bianchi, l'attore ha giustificato la sua caduta con la depressione e la paura. «Non sono pazzo, sono depresso e sfortunato. Ho paura della solitudine, ho perso un figlio, ho perso mio padre, nessuno mi dà più opportunità di lavoro» è il quadro di un'esistenza che dall'esterno appare segnata dalla fortuna e dal successo. Il figlio perduto è quello che i rotocalchi all'epoca della soap «Vivere» avevano definito «il dolore segreto del dottor Bruno». Il padre è deceduto circa un mese fa, dopo una lunga malattia. «Le difficoltà professionali mi hanno stroncato. La Rai mi ha cancellato la soap cui tenevo molto», dice. E poi insiste: «Ho preso cocaina perché stavo male, non ho mai spacciato né ho mai costretto nessuno a prenderla. Quello che è accaduto, la morte di Ana, è una tragica fatalità».

Indica il pacco di telegrammi: «La gente mi vuole bene, mi scrivono che mi sono vicini». «Io ho sbagliato, ho fatto errori che devono essere riparati, ma gli altri non devono cadere. Voglio essere d'esempio». E si ritaglia il prossimo ruolo: «Voglio mettere la mia immagine al servizio di questo messaggio diretto soprattutto ai giovani».

«Non ho mai costretto nessuno a assumere cocaina», ripete Calissano. Ma Ana Lucia non ha preso solo cocaina, ma anche qualche tranquillante che si trovava nell'appartamento dell'attore. È stato questo mix ad ucciderla? Secondo il padre della ballerina, Reginaldo Bezerra, Ana è stata assassinata: «L'overdose è solo una facciata - ha detto -. Se è morta di droga, se l'hanno imbottita per farla morire, perchè qualcuno ce l'ha portata, ed è responsabile per la morte. Di quell'attore italiano in luglio, quando la vidi l'ultima volta, di sicuro non ha detto niente».

Ana Lucia, stroncata nella casa di Calissano da una overdose

G8 UDIENZA A GENOVA

Placanica candidato di An?

GENOVA

Ha fatto scena muta ieri in aula Mario Placanica, l'ex carabiniere che, assalito dai no global sul Defender in piazza Alimonda, durante il G8, il 20 luglio 2001 sparò uccidendo Carlo Giuliani. Placanica era stato convocato come teste nel processo che riguarda 24 manifestanti accusati, a vario titolo, di devastazione e saccheggio. L'ex carabiniere si è avvalso della facoltà di non rispondere. Poi è ripartito per Catanzaro dove potrebbe essere candidato alle prossime elezioni comunali per An.

La decisione di non rispondere è stata contestata dalla difesa in camera di consiglio, presieduta dal giudice Marco Devoto, l'eccezione è stata respinta in quanto Placanica nel procedimento è non solo teste ma anche parte offesa e indagato per reato connesso relativo alla morte di Carlo Giuliani, caso che si è concluso con l'archiviazione. La richiesta di Placanica è stata accolta per evitare che alcune sue dichiarazioni potessero riaprire a danno il caso Giuliani. «Nulla di fatto - l'Associazione Supporto Legale - per quanti speravano di sentire, per la prima volta in un luogo pubblico e non nelle stanze ovattate dei pm, la versione dei fatti dell'ex carabiniere».

Il 13 maggio Placanica aveva fatto sapere di voler rispondere a tutte le domande dei cento avvocati dei no global, del pm e del presidente del tribunale». Pochi giorni prima dell'udienza era presentes un incontro di An e la voce di una sua candidatura non era stata smentita. Infine, in aula, Placanica si è avvalso della facoltà di non rispondere.

La ricostruzione era attesa anche in seguito alla testimonianza, nell'udienza precedente, del maggiore del Reggimento Tuscania, Claudio Cappello, che guidava le quattro compagnie impegnate tra via Tolemaide e piazza Alimonda. «Placanica era insofferente, aveva difficoltà respiratorie e non sopportava la maschera antigas, aveva un eccesso di nervosismo - aveva raccontato l'ufficiale - decisi di non fargli tenere il lanciagranate, non riusciva neanche a passare i lacrimogeni al collega. Non era più in grado di proseguire. Per questo lo feci salire sul mezzo e me assegnato».

[a. p.]

NOVI LIGURE «ERA ARRIVATO AL PUNTO DI NON DISTINGUERE LA FINZIONE DALLA REALTA'»

Un amico: era schiavo della coca

Intervista GINO FORTUNATO

LIGURE

«Paolo era arrivato a un punto in cui non riusciva a distinguere la finzione dalla realtà. Ho provato a scuoterlo in tutti i modi: l'ultima volta venti giorni fa a casa sua. L'ho preso per il bavero dicendogli che si stava rovinando, ma non c'è stato niente da fare. Ormai era schiavo della cocaina».

E' il racconto di un antiquario novese Sandro Grosso (ha due negozi, in città e a Serravalle Scrivia), amico intimo di Paolo Calissano: era stato lui anni fa ad arredargli la casa di Albaro dov'è morta la ballerina brasiliana Ana Lucia Bandaira Bezerra.

«Ho appena sentito al telefono il fratello Roberto; mi ha chiesto di essere a Genova nel momento in cui rilasceranno Paolo. Dice che sono l'unico che ascolta, ma purtroppo devo prendere atto che non è stato così. Paolo è un buono, un amico vero, a cui manca però il carattere, la forza di ribellarsi alle avversità. Mi aveva confidato di essere caduto nel vortice della droga un paio d'anni fa, al termine delle riprese della fiction "Vento ponente". Il padre è morto di cancro da una ventina di giorni e anche la madre ha seri problemi di salute. Queste sono probabilmente le ragioni del suo crollo, a cui si deve aggiungere il grave incidente in cui fu coinvolto sull'autostrada, vicino Alessandria, due anni fa».

Paolo Calissano a Novi Ligure assieme a Sandro Grosso

Calissano andava a confidarsi da Grosso a Serravalle. Forse anche per trascorrere qualche ora di serenità. «Quello che vede in queste foto è il vero Paolo, mentre gioca con il figlio e il cane, e mentre stiamo cucinando gli spaghetti. Sapevamo tutti dei suoi problemi, lui era cosciente. Di recente mi ha detto che voleva ricoverarsi in una clinica specializzata di Verona, per disintossicarsi. Purtroppo è successo quel che è successo».

Un depressione che influiva sul lavoro: «Grazie alla mia amicizia con Giorgio Gori riuscii a farlo inserire nel cast della prima edizione dell'Isola dei famosi. Lui soffriva ed ha fatto di tutto per tornarsene a casa».

Grosso continua con i ricordi di quando Calissano veniva a Novi: «Si formava subito un codazzo di donne e lui naturalmente non si tirava mai indietro. Piace alle donne di tutte le età che lo vedono come amico, fidanzato, marito, figlio, nipote. Una sera, davanti ad un locale di Novi si avvicinò una signora anziana con la nipotina per mano e le disse: "Guarda, guarda, sto toccando la spalla di Calissano, non mi posso credere". A quel punto tutti i presenti scoppiammo a ridere e Paolo, un po' imbarazzato replicò: "Ma signora, guardi che non sono mica Gesù Cristo"».

«Andavano in due locali cittadini. Per un certo periodo frequentò anche una ragazza novese che aveva conosciuto in una sala di Borghetto Borbera. Paolo non ha mai avuto problemi con le donne, soltanto una volta l'ho visto davvero innamorato. Era una modella, Milena Salvemini. La sua dipendenza dalla droga fece naufragare il rapporto, così come quello con una dottoressa siciliana, per lei ogni settimana prendeva l'aereo. Per non parlare della burrascosa relazione con la soubrette Matilde Brandi che finì molto male: lei voleva riappacificarsi dopo un litigio, rientrò a Genova all'improvviso e lo trovò a casa con un'amica. In un impeto di gelosia lo aggredì e lui subito dopo mi telefonò disperato: "Matilde mi ha picchiato", urlava. E a me un po' scappava da ridere, sembrava una barzelletta».

IL CASO DELL'INTERNO «L'ESERCITAZIONE A MILANO NON E' STATA UNO SHOW»

Pisanu: allarme terrorismo Ci minaccerà fino al 2020

Altri test a Roma Torino e Napoli «Sono vietate le cadute di tensione»

ROMA

Azzarda una data, il 2020, come il limite massimo entro il quale il pericolo rimarrà concreto: «Quella del terrorismo è una minaccia incombente e prolungata nel tempo: anche le analisi più prudenti accordano al terrorismo internazionale - benché sia sulla via della sconfitta - possibilità di turbamento della sicurezza pubblica per almeno altri 15 anni». «Incombente», precisa, perché «è il termine più appropriato»: «Chi è pronto a combattere all'estero - dice - può essere pronto anche a combattere all'interno».

E' la prima volta che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, convoca la stampa al termine di un Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, che ieri ha valutato i risultati dell'esercitazione antiterrorismo di Milano di venerdì scorso: «Non è stato uno show - ha esordito Pisanu polemicamente - ma un'esercitazione terribilmente seria, un test che serviva a provare la validità di piani elaborati a tavolino e a sperimentare una macchina organizzativa molto complessa, fatta di responsabilità decisionali, di risorse umane e di risorse tecnologiche altamente sofisticate, accertandone allo stesso tempo eventuali carenze, criticità e disfunzioni».

Dopo Milano, i test si faranno a Roma, Torino e Napoli: «Conclusa questa prima fase - ha annunciato il ministro dell'Interno - si passerà ad una fase più avanzata nella quale le esercitazioni saranno improvvise, continuative e possibilmente riservate, compatibilmente con le esigenze delle cittadinanze di volta in volta coinvolte». Evidente è la finalità di tenere sulla corda la macchina organizzativa: «Queste esercitazioni coinvolgeranno anche città differenti con test e ipotesi diverse, ma con lo stesso obiettivo: tenere in esercizio la macchina organizzativa e vagliarne l'efficacia nel suo insieme». Non possiamo permetterci cadute di tensione: «La minaccia del terrorismo - insiste Pisanu - continuerà a incombere sull'Europa e sul nostro Paese e dobbiamo sempre pronti a fronteggiare al meglio anche la più malaugurata delle evenienze. Sarebbe davvero una colpa inespiabile - scandisce - sottovalutarne la minaccia». [g.ru.]

L'esercitazione antiterrorismo di Milano

COMMISSIONE CSM

Grasso in pole per la superprocura antimafia

Ormai è più che una certezza: sarà Pietro Grasso, capo della procura di Palermo, il nuovo superprocuratore antimafia, il terzo in ordine di tempo da quando è stata istituita la procura di via Giulia. Uscito di scena il suo diretto concorrente, il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli, per effetto di una norma nella riforma dell'ordinamento giudiziario che impedisce l'assegnazione di incarichi direttivi a magistrati che hanno compiuto 66 anni, Grasso è rimasto l'unico candidato della Commissione per gli incarichi direttivi del Csm, a suo favore cinque voti e un'astensione.

inbreve

Medicina

Uomini attenzione: fare l'amore può provocare il mal di testa

Uomini attenzione: fare l'amore può far venire mal di testa, specie se la relazione è trasgressiva, con un donna che non sia la propria sposa, fidanzata o compagna. Lo ha spiegato ieri a Milano Lorenzo Pinessi, presidente della Società italiana studio cefalee e direttore del Centro cefalee all'ospedale Molinette di Torino. «L'intensità della cefalea - ha detto - risulta proporzionale all'eccitazione e culmina nell'orgasmo». Secondo il neurologo, nel 50% dei casi questa cefalea, correlata più alle variazioni pressorie dell'eccitazione che allo sforzo fisico, interessa uomini emicranici e ipertesi. Ma la cosa che colpisce è che «gli episodi si verificano spesso in concomitanza di relazioni trasgressive. Un rimedio, però, c'è. «Basta evitare situazioni di particolare stress, prestando attenzione agli alimenti assunti prima del rapporto e evitando vino, formaggi, cioccolata e crostacei. Inoltre, bisogna utilizzare con cautela i farmaci (vasodilatatori) che stimolano l'er

Auto storiche

Di nuovo all'asta la Lancia del Duce

Finisce all'asta per la terza volta la Lancia Astura del '39 di Benito Mussolini (foto a destra), un pezzo unico disegnato dalla Pininfarina appositamente per il Duca. Questa volta si tratta un'asta sul web; si potrà partecipare da tutto il mondo. Il prezzo di partenza è 500 mila euro. Nel settembre 2001, l'auto fu valutata 400 mila euro e un'asta ad Auburn, nell'Indiana. Un anno prima, a Las Vegas, era stata valutata 600 mila dollari. I proventi andranno a una fondazione canadese a sostegno dei bambini.

La moglie di Tremonti «Giulio è un idealista Va sempre fino in fondo»

«Mio marito è un uomo che si appassiona alle cause: quando crede in qualcosa va fino in fondo». Lo dice Fausta Beltrametti, moglie del ministro dell'Economia Tremonti, che infrange la sua proverbiale riservatezza e parla col settimanale «Gente», che pubblica l'intervista nel numero in edicola oggi. «Non sono una donna da salotto - dice - e nemmeno mio marito lo è; la nostra vita è improntata alla semplicità. Per noi contano l'affetto verso i figli e la condivisione dei valori». Alla domanda se sia contenta del ritorno del marito al governo risponde: «Lo avrei voluto più a casa, ma rispetto le sue scelte».

DALLA PRIMA PAGINA

A COLPI DI OTTIMISMO

Giuseppe Berta

Di sicuro, secondo Berlusconi, le cose da noi vanno peggio che altrove e allora la via maestra per riprendere la strada dello sviluppo resta come al solito quella di «battere il pessimismo».

Si può varare una Finanziaria da 25 miliardi di euro con simili premesse? Evidentemente sì, se si pensa che il Paese sia alla vigilia di una ripresa economica estesa, destinata a ripercuotersi positivamente sui conti della nazione. Ancora sì, se ci si dimentica, almeno per un attimo, della crescita a spirale del debito pubblico, cui Berlusconi non fa menzione. E infine sì, se si crede che l'Italia sia già almeno allineata ai suoi partner europei per quanto riguarda la prestazione e la qualità dei suoi servizi e i livelli di concorrenza della sua economia. Ma se queste condizioni non si riscontrano, allora affrontare una manovra economica delicata muniti solo arma dell'ottimismo e sol supporto della convinzione, non così generalizzata fra gli italiani, che il quadro sia meno cupo di come lo si dipinge rischia di preparare un altro deterioramento ulteriore della nostra situazione.

La comunicazione di Berlusconi punta oggi, ancor più che nel passato, sulla contrapposizione di un'Italia che permane ricca e vitale all'immagine di decadenza diffusa dai critici della politica economica del governo, all'interno del Paese come all'estero. Tutto ciò nella speranza che i «promettenti segni di sviluppo» ci siano davvero e che gli indicatori economici più positivi rilevati di recente siano in procinto di consolidarsi.

C'è più di un errore di prospettiva in questa strategia. Quando anche si fosse arrestata la caduta delle nostre esportazioni e nel sistema delle imprese si stessero rafforzando soggetti capaci di generare profitto anche ad altri che declinano, ciò non basterebbe a cambiare l'indirizzo di un'economia il cui profilo è compromesso dallo stato dei conti pubblici. L'ottimismo del governo tace sul modo di contenere il debito pubblico, così come elude o rinvia altri nodi strutturali, dalla produttività insoddisfacente alla scarsa capacità competitiva che contraddistingue il nostro settore dei servizi.

I toni e gli accenti che hanno caratterizzato in Parlamento l'apertura della discussione sulla Finanziaria fanno intuire una decisa volontà di trascurare i molti, troppi inviti a correggere il tiro economico che ci sono stati lanciati. Intanto, è imminente la ripresa delle procedure di consultazione in cui si potrà sbizzarrire l'inventiva di chi deve trovare aggettivi per la Finanziaria. Trascurando così il fatto che l'ora dei rituali è scaduta e che la leadership ha il suo banco di prove sulla risolutezza con cui si porrà mano ai conti pubblici.

PRIMA PAGINA

QUESTA TV GRONDA TRISTEZZA

Mario Baudino

A parte la voglia di neorealismo, di Roma città aperta a tutti i costi, col triplice grido della Ferilli-Anna Magnani, questa storia di vittime, pur confortata dagli indici d'ascolto, ricorda sul versante dello spettacolo un problema sollevato spesso in sede storiografica, quello cioè di un'Italia che ha sempre preferito viversi come «vittima» di brutalità altrui, per non affrontare le proprie responsabilità storiche e politiche.

Forse non è il caso di spingersi così lontano: resta il fatto che nel dopoguerra, col miracolo economico alle porte, il Grande Torino non era l'Ac Trezza football-club. E che, anche lasciando nel loro olimpo «Il sorpasso» di Dino Risi e «Amici miei» di Germi una fiction un po' più allegra, magari persino ironica, di tanto in tanto potrebbe anche starci.

RAVVICINATI

Settembre 2002
Ecclestone celebra Rossi: «Abbiamo bisogno di lui. È fantastico. Se lo fossi proprietario [redacted] team lo avrei già [redacted] in macchina».

Ottobre [redacted]
Per la prima volta Montezemolo invita Rossi a fare dei test: «Se ci fossero le condizioni sarebbe un bel matrimonio. Venga a provare [redacted] Rossa. Un test vero, non uno scherzo».

Aprile 2004
Primo vero a Fiorano. I meccanici scommettono che Rossi [redacted] andrà sotto il minuto al giro. All'ultimo tentativo Valentino fa 59",1.

Agosto [redacted]
Rossi gira a Fiorano per due giorni. «Volevo approfondire» dice dopo diversi chilometri e abbassa il tempo: gira in 57",5.

Settembre 2005
[redacted] Brawn, direttore tecnico della Ferrari, annuncia che Rossi proverà la monoposto ogni mese a Fiorano. A Motegi Valentino manda al diavolo la Ferrari scocciato per le dichiarazioni di Ross B[redacted]: «Fare un campionato in moto [redacted] semplice. La mia testa sta sulla Yamaha».

[redacted] DI ROTTA INTERVISTA AL «GUARDIAN», [redacted] DEFINISCE IL SUO FUTURO

«Se provo la Ferrari per un anno, nel 2007 corro già per vincere»

Valentino promuove anche Raikkonen «Balla la lap-dance, mi sta simpatico»

Michael Schumacher autografa il proprio casco per Valentino Rossi

Giulia Zonca

È già una relazione. Ci metterà del tempo a diventare un contratto, ma Valentino Rossi [redacted] la Ferrari [redacted] vedranno spesso [redacted] che fuori dai vincoli di firma (e di forma).

In un'intervista [redacted] «Guardian» il dottore ha ammesso: «Non ho deciso, ma la via Ferrari è possibile. Se provo la macchina per un anno, posso [redacted] abbastanza competitivo nel 2007». Dieci giorni fa, a Motegi, il dottore era sbottato proprio contro questi presunti test calendarizzati. Ross Brawn, direttore tecnico della Ferrari, lo dava presente a Fiorano una volta al [redacted] [redacted] Valentino, che ancora doveva vincere il settimo Mondiale e stava in casa Honda, sul circuito vicino a Tokyo, a farsi venire i nervi per le gomme ciabalate, aveva alzato la voce. Di molti decibel.

Ora ci ha ripreso gusto e addirittura si spinge a valutare che rapporto avrebbe con Kimi Raikkonen, ipotetico e probabile quanto lui in casa Ferrari. Rossi ha già trovato sintonia con il finlandese e in pratica [redacted] ufficializza così: «Mi sembrava noiosissimo nelle interviste, poi ho sentito che [redacted] [redacted] appassionato di lap-dance, ho visto foto con lui che si divertiva in un club [redacted] ho capito [redacted] era molto più interessante degli altri». Uno con cui gli piacerebbe lavorare, cosa che di Schumacher non ha mai detto. Certo ha sempre fatto miliardi di complimenti al pilota cannibale che non gli somiglia. Lo ha anche definito «non troppo simpatico» però [redacted] grande a stima a parte, di certo non gli piacerebbe fargli da seconda guida. Con Raikkonen si può anche vedere chi è il più bravo. Pure a soldi starebbero almeno nella stessa fascia: Raikkonen guadagna 20 milioni di [redacted] a stagione in McLaren, la cifra che finirebbe in tasca a Rossi in Formula 1. Il tedesco gira sui [redacted] milioni all'anno. Un altro pianeta.

La prima volta che [redacted] è salito sulla F2004, l'ha [redacted] stretta. «Non mi piace», prime parole con i piedi a terra dopo un giro di prova. «Sulla moto mi sento libero, qui non ti puoi muovere, non è naturale, stai in gabbia». Lo hanno guardato [redacted] un marziano [redacted] qualche tecnico benevolo gli ha spiegato: «Questa è una macchina, per divertirti devi andare molto più veloce». Il dottore è abituato a sistemare l'assetto in corsa. Ha ascoltato i meccanici scommettere sui suoi tempi: «Non [redacted] sotto [redacted] minuto» [redacted] ha pranzato zitto con lo sguardo fi[redacted] alla tv per evitare la curiosità. E ha aspettato la sera perché la luce gli piace quando gareggia, ma se deve testare, imparare, tirarsi fuori dai guai, dimostrare, serve il buio, «mi fa sentire più aggressivo». Ha fermato il cronometro [redacted] 59,1 secondi. In molti hanno perso dei soldi quel giorno.

A Fiorano ci è tornato ancora e ha girato per chilometri, si è migliorato (con un personale [redacted] 57,5 secondi. Il record della pista sulla [redacted] di Schumacher: 55,999 secondi) e ci tornerà di nuovo. Anche se la decisione arriverà solo [redacted] un dettaglio. Rossi ha capito davvero che doveva andare alla Yamaha sorpreso dalla battuta di un giapponese. Scettico dopo una prova disastro, ha guardato sconsolato il microschermo sul cruscotto della [redacted] blu, il giapponese ha sorriso: «Tranquillo, per la prima gara sarà tanto grande che ci potrai guardare sopra un dvd». Ha firmato poche ore dopo, perché lì c'era lo spirito giusto. [redacted] lo può trovare anche [redacted] Ferrari ancora [redacted] lo sa e nell'intervista al «Guardian» tiene vive altre strade: «Ho vinto sulla Honda [redacted] sulla Yamaha, potrei provare [redacted] farlo in Ducati o passare ai rally». Scelte difensive, non esattamente la tattica che usa di solito.

> Il dottore accelera «Potrei anche passare alla Ducati o ai rally ma la monoposto è l'ultima vera sfida»

Dopo un Gran Premio [redacted] lo, [redacted] Motegi, [redacted] assicurato [redacted] farò più il ragioniere, non serve, non fa per me». Rossi vorrebbe stravolgere il suo mondo un'altra volta. Nessuno, nemmeno suo padre, avrebbe scommesso sul successo immediato in Yamaha. Rossi preferisce superare. Sempre, anche [redacted] aspettative.

in breve

Calcio
Prova tv, a Lorenzi tre turni di stop

Il difensore del Treviso Stefano Lorenzi è stato squalificato per tre giornate grazie alla prova tv. Quattro gli squalificati per un turno: Cudini (Ascoli), Rossini (Udinese), E. Filippini (Treviso) e Tudor (Siena). Ammenda di 500 euro a Cozza (Reggina). Le multe per le società: 4 mila euro alla Reggina, 3.750 alla Fiorentina, 1.500 all'Inter.

Formula 1
Alonso chiede l'aumento

Fernando Alonso batte cassa. Secondo la stampa brasiliana, nel [redacted] lo stipendio del neocampione del mondo passerà da 5 a [redacted] milioni [redacted] avvicinando i [redacted] di Michael Schumacher.

Tennis
All'Australian Open 14,5 milioni di dollari

Aumenta il montepremi dell'Australian Open. La prossi[redacted] edizione del torneo, in programma a Melbourne dal 16 al 29 gennaio 2006, metterà in palio 14,5 milioni di dollari, 150 mila in più rispetto all'anno scorso.

Doping
Wada, pubblicata lista sostanze proibite

La Wada, l'agenzia mondiale antidoping, ha pubblicato sul [redacted] internet la lista delle sostanze e delle metodologie che dal 1° gennaio [redacted] [redacted] considerate proibite. Già stabilito anche il programma dei controlli.

Basket
Serie A, diritti radio alla Rai fino al 2008

La Rai si è aggiudicata i diritti radiofonici in esclusiva della Serie A di basket per i prossimi tre anni. Ogni domenica alle 19,15 tornerà dunque, con collegamenti da più campi, la storica trasmissione «Tuttobasket».

>>> Voli frequenti da 12 città in Italia per Parigi [redacted] le maggiori città francesi.

www.airfrance.it

GUARDIA [redacted] FINANZA L'INTERVENTO DI UNA PATTUGLIA DEL 117 SVELA L'ENNESIMO CASO DI UN MINORE COSTRETTO A VENDERE DROGA

Spacciatore a 9 anni in piazza Vittorio

Residenti e commercianti dopo l'ultimo fermo: sfruttamento indecente e nessuno fa nulla

Claudio Laugeri

Nove anni. Spacciatore, Mohamed è arrivato dal Marocco ed è finito in [redacted] comunità per minori, in attesa che vengano rintracciati i genitori. Lavorava in piazza Vittorio Veneto assieme a un gruppo di coetanei. Loro sono fuggiti, lui ha cercato di nascondersi sotto un'auto per sfuggire ai «baschi verdi» della Guardia di Finanza. Troppo giovane per aver acquisito le astuzie del mestiere di spacciatore: [redacted] ancora 24 grammi di hashish e 155 euro infilati nelle tasche [redacted] tuta sdrucita, abbinata a un paio di scarpe bucate. I militari sono intervenuti alle 23, ma lui era sulla piazza dal pomeriggio.

Ieri, in quel parcheggio [redacted] via Bava e via Napione c'erano soltanto i [redacted] compari. Tutti arabi, come lui. Karim è il più grande, ma non arriva a diciott'anni. Camicia azzurra fantasia e collo alla coreana, passeggia avanti e indietro lungo il labirinto di auto, sotto i portici, fa una puntatina ai Murazzi e torna indietro. [redacted] il più grande, il punto di riferimento per gli altri. Schiena appoggiata a un'auto parcheggiata e braccia conserte, arringa i suoi collaboratori: Mustafa, una decina d'anni, il più piccolo della compagnia, sguardo furbetto, camicia di flanella a quadri e capelli «sparati» sulla fronte dal gel; Aziz, dodici, forse quattordici anni, vestito [redacted] nero come i suoi occhi, viso d'angelo e gamba lesta, incaricato di coprire il tratto di via Bava fino alla prima fermata dell'autobus; Rachid, maglietta viola con marchio sul petto, abile a sgattaiola[redacted] tra le auto per cercare clienti. Vendono hashish. Spezzano le barrette di droga con i denti e depositano la dose nelle mani dei clienti. Ragazzi delle scuole che hanno sede nella piazza, giovani [redacted] meno giovani che arrivano da qualsiasi parte della città per acquistare in quel mercato a cielo aperto. Utilitarie e auto di lusso. Tutti dagli spacciatori-bambini.

E loro? Nessun fastidio per la presenza di un paio di pattuglie della polizia ferme lungo la strada che taglia in due la piazza. Qualche centinaio di metri di corsa per l'arrivo dei «baschi verdi» proprio all'angolo [redacted] via Bava. Il resto, è «lavoro». Davanti a tutti, senza paura. [redacted] fanno anche spavaldi, siedono sulle auto in sosta, a volte litigano e [redacted] abattono [redacted] vicenda contro cofani e portiere - racconta il dipendente di un locale -. Pensi che un giorno [redacted] titolare di [redacted] negozio ha osato protestare e per tutta risposta un ragazzino gli ha sventolato davanti un coltello lungo una spanna. Le pare giusto?».

«Li odiamo - taglia corto Michele Pedone, rappresentante dei commercianti della piazza -. Non parlo dei ragazzini, [redacted] di chi li sfrutta. Continuiamo a chiamare le forze dell'ordine, sovente arrivano pure, ma possono fare ben poco. Bisognerebbe prendere gli sfruttatori. Ma [redacted] quelli non arriva mai nessuno».

Arrivano a piedi, in bicicletta, a volte anche in auto. Qualcuno arriva, li fa scendere e p[redacted] riparte. «Perché [redacted] organizzia[redacted] un dibattito pubblico con rappresentanti della cultura e della religione islamica? Facciamo un incontro con un imam che ci spieghi il pensiero della sua religione sullo sfruttamento dei bambini. Sono curioso di sapere che cosa ne pensano e perché nessuno si muove per fermare questa schiavitù».

«Fanno i turni - spiega il titolare di un altro negozio -. Di giorno ci sono questi, la sera ne arrivano altri. Qualcuno è anche più grande. Comunque, sempre ragazzini». «Lavoro in questa piazza da 44 anni e siamo sempre in guerra - racconta Angela Borgna, 63 anni, titolare di un negozio poco distante da via Napione -. Qualche volta sono anche uscita con la scopa [redacted] quelli mi hanno sfidato "Dai, chiama la polizia, tanto [redacted] serve". [redacted] fanno rabbia, ma anche molta pena. Sono bambini, schiavi del Ter[redacted] Millennio».

AL BAR APERITIVO CON VISTA SUI PUSHER

Una Calcutta nell'indifferenza dell'happy hour

reportage
GABRIELE FERRARIS

E' venerdì. Sono al Caffè Ventu[redacted]. Civico 21 di piazza Vittorio, angolo via Bava. Per intenderci, di fronte a [redacted] Chiamparino. Quasi le otto di sera, c'è ancora un po' di chiaro. Martini con l'oliva, stuzzichini. Ai tavolini, la Torino bella, giovani sfiziosi, coppie eleganti. Un tranquillo aperitivo con vista pusher.

I tre ragazzini avranno dodici anni. Lineamenti arabi, occhi grandi, capelli corti. Il primo indossa una t-shirt azzurra, quella del secondo è rossa con un grande 9 bianco; il terzo ha una felpa blu. Portano sandali aperti. Ruzzano fra loro, nel parcheggio, proprio davanti al bar. Mi a[redacted]o, gli vado incontro. «Fumo?», mi fa quello con la t-shirt rossa. Lo guardo in silenzio. «Cazzo guardare?». Niente, guardo [redacted] basta. Il ragazzino in rosso corre via: all'angolo s'è fermata [redacted] station wagon argento. Gli altri due sono già appesi al finestrino. Al volante c'è un tipo biondo, ben vestito. Poche parole, poi il ragazzino in azzurro tira fuori un involucro dalla cintura, lo strappa [redacted] i denti, [redacted] qualcosa e lo passa al tizio al volante. Dietro s'è formata una [redacted] d'auto; nervosi, qualcuno [redacted] a clacsonare. «Ti muovi, str...?». Lo str... si muove. I ragazzini tornano [redacted] nel parcheggio. Ad aspettarli ce n'è uno più grande. Sedici anni, direi. Berretto da baseball con la visiera all'indietro. [redacted] passano i soldi. Lui torna dietro la colonna del portico.

La signora al tavolino vicino fa al suo compagno: «Che [redacted] dici di un altro Campari?». Vada per [redacted] altro Campari. E un'altra auto. Stavolta è una Yaris blu. Due a bordo. Lui e lei. Aria normale. Niente di alternativo autoridotto fuori dall'ottica del [redacted]. Lei potrebbe essere una vigilatrice d'infanzia. Scambio rapido. Ripartono. I tre ragazzini contano i soldi, li consegnano al grande. I portici si stanno animando, è l'happy hour, è la sera di [redacted] lunga, faticosa giornata, prima di [redacted] casare o per ben cominciare la notte ci siamo meritati un cocktail e due chiacchiere con gli amici. Il signore qui, che ordina un bianco fermo, ha l'aria del buon padre di famiglia. Sono le nove e [redacted]zza. Suo figlio sarà già a letto, denti lavati e compiti fatti, per non p[redacted] nel week-end.

Ma gli altri bambini, quelli di Torino come quelli di Calcutta, a quest'ora cominciano in[redacted]ce a lavorare duro, vanno su e giù per il parcheggio, zigzagando fra le auto in sosta. All'improvviso, un grido gutturale. Il grande, che ha dato l'allarme, scappa lungo [redacted] Bava, i tre piccoli [redacted] la filano [redacted] direzione dei Murazzi. Pare di [redacted] a Porta Romana bella, dove sette e sette e sette fanno ventuno, arriva la volante e non c'è nessuno. Infatti, la volante arriva [redacted] giustappunto non c'è nessuno. Gli agenti scendono, respirano l'aria tiepida della notte. Immagino che non si aspettassero di mettere a segno chi[redacted] quale retata: magari, in borghese... Che so, potrebbero travestirsi [redacted] passanti; passanti pietosi che vedono un ragazzino solo, in [redacted] alla strada, di notte, e pensano che non è ammissibile, in una società civile, che i ragazzini se ne stiano soli in mezzo alla strada, di notte, e decidono che no, così non va, bisogna prendersene cura...

Beh, se qualcuno trovasse mio figlio solo in mezzo alla strada di notte, spero che se ne prenda cura. E se mai dovesse accadere che lasci mio figlio così in mezzo a una strada, spero mi diano diecimila anni di galera. A me, e a quelli che se ne sono fregati, che hanno guardato da un'altra parte.

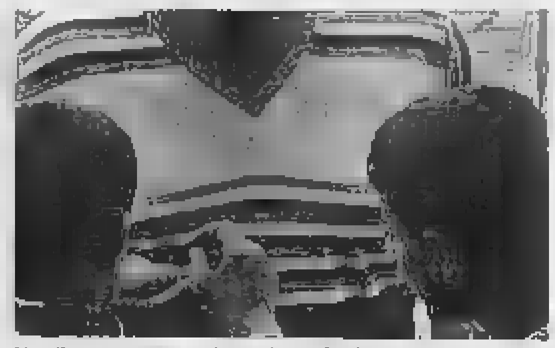
La volante riparte, e dopo un minuto i tre ragazzini sono di nuovo lì, e [redacted] loro se ne [redacted] aggiunti altri due, [redacted] un altro grande, con i lineamenti slavi. Ogni tanto litigano, e poi ridono, come fanno i ragazzini che giocano. Perché sono ragazzini. Come mio figlio, [redacted] figlio del signore che sta sorseggiando il suo bianco fermo. Loro, però, non [redacted] a dormire presto. Sono le dieci, ho appuntamento al ristorante, io vado. Loro restano. La cena dura quel che dura. E' l'una quando usciamo. E all'una i portici [redacted] piazza Vittorio sono gremiti. Gran vita notturna. E il ragazzino in rosso mi viene incontro. «Fumo?». A quanto lo metti? «Venti [redacted] Non li ho. «Dammi dieci». Mi spiace, non ho neanche i dieci. Mi guarda con disprezzo. Uno che non ha neanche dieci euro in tasca. Scuote la testa, torna al lavoro. La vita è dura, [redacted] dodici anni, per i ragazzini di Torino-Calcutta.

Alzo gli occhi verso la finestra del Chiampa. Dev'essere dura anche per lui, ogni sera 'sto spettacolo.

Tutto alla luce del sole

Il capobanda aspetta l'arrivo dei giovanissimi spacciatori

I bambini arrivano e prendono in consegna la droga



Un cliente sorpreso ad acquistare hashish

Nell'ora in cui i nostri figli sono a letto, sotto le finestre del sindaco va in scena il triste spettacolo di un'infanzia sola e abbandonata

I soldi vengono consegnati al capobanda

Via tra le auto, a caccia di altri consumatori

GLI EDUCATORI OGNI ANNO 400 PICCOLI OSPITI

«In comunità solo uno su tre accetta di cambiare vita»

Maria Teresa Martinengo

Il «pronto soccorso» dei baby-pusher è oltre la porta di ferro grigio, oltre un campanello [redacted] nome sulla facciata di un palazzo storico, neppure troppo lontano da piazza Vittorio Veneto, dove i [redacted] vengono sottratti alla «malattia». Scale di pietra, [redacted] l'alloggio dalle pareti albicocca, la grande [redacted] la sala da pranzo, le 4 [redacted] da due: la comunità del Pronto Intervento comunale per minori stranieri non accompagnati è un luogo segreto che tale deve rimanere. Qui, di mattina, al tavolone apparecchiato per la colazione, dopo una doccia, in [redacted]glietta e j[redacted] puliti, si guardano in faccia i ragazzi «dell'ultima notte», dell'ultima retata. E non solo. «Su dieci che arrivano, due [redacted] giovanissimi spacciatori di piazza Vittorio. Gli altri sono ragazzini che si sono persi, che sono scappati di casa. La comunità non è solo per stranieri, ma gli italiani sono rari», racconta Rita Turino, dirigente coordinatore della Divisione Servizi Sociali del Comune. Con lei, a spiegare come funziona il «pronto intervento», [redacted] Fausto Sorino, educatore professionale, uno dei sei sempre reperibili. «Questo servizio - raccontano - funziona 24 ore su 24, 365 giorni l'anno: per legge il Comune deve farsi carico della tutela dei minori soli. Lì per lì valutiamo il caso e, con la situazione aggiornata dei posti disponibili, decidiamo dove mettere il ragazzo o la ragazza. Se nella comunità di pronta accoglienza o altrove. Con le minori trovate in strada, per esempio, occorre massima cautela».

Quattrocento casi l'[redacted] sfila[redacted] davanti a Fausto [redacted] ai suoi colleghi. «Il nostro servizio si attiva quando intervengono le forze dell'ordine. Ed è nella comunità in cui vengono portati i minori che può scattare, nell'incontro con l'educatore, la volontà di cambiare vita, di non tornare più in piazza, di accettare un letto pulito, pasti regolari, [redacted] scuola o il corso di formazione», dice Rita Turino. Ma quanti ragazzini, [redacted] lasciano conquistare? «[redacted] accetta la proposta di un progetto per un futuro che non sia più alle dipendenze degli sfruttatori, qui o nel paese d'origine a seconda delle situazioni, - dice Fausto Sorino -, gli altri scappano. Un terzo lo ritroveremo tempo dopo al Ferrante Aporti e metà di questi riusciremo a recuperarli. Dei restanti non avremo più notizie».

I ragazzi di piazza Vittorio, dicono in Comune, arrivano dalla [redacted] delle bidonville di Casablanca. La loro vita era [redacted] di strada, non conoscono altro. E in un trasferimento da una comunità ad un'altra, o durante un'uscita, spariscono, tornano al «branco», dagli sfruttatori. «Le comunità hanno il dovere di proteggere il minore. Ma non si può neanche legare un ragazzo alla gamba del tavolo. Se uno vuole scappare, alla fine trova il modo», dice Rita Turino.

Da Roma, dove [redacted] ad occuparsi proprio di minori stranieri, l'assessore ai Servizi Sociali Marco Borgione rileva che gli sforzi più grandi dovrebbero essere rivolti agli interventi nei paes[redacted] d'origine, con azioni di sviluppo che disincentivino l'immigrazio[redacted] di questi ragazzi dal futuro incerto. Con [redacted] risorse che abbiamo, rischiamo [redacted] non farcela a gestire il problema». E tra gli educatori c'è chi pensa che qualcosa in più dovrebbe essere fatto per mettere in [redacted] le organizzazioni che usano i piccoli pusher.

[redacted] IL MINISTRO [redacted] IL DOCUMENTO [redacted] SINDACI, TIMORI [redacted] L'ORDINE PUBBLICO

Ultimatum da Roma: via ai sondaggi

«I lavori in Val di Susa entro il 15 ottobre oppure l'Ue ritirerà 40 milioni di fondi»

Maurizio Tropeano

Ultimatum del Governo sulla Torino-Lione: palazzo Chigi ha chiesto la sospensione dei lavori della Commissione Rivalta e la fissazione di una data certa per l'inizio dei sondaggi «così come stabilito nel percorso condiviso con regione, Provincia e sindaci il 3 di agosto», spiegano al ministero delle Infrastrutture. Per gli uomini di Lunardi, quella data dovrebbe essere il 16 [redacted] ottobre, così come [redacted] da Ltf, la società che [redacted] realizzando il progetto definitivo.

A sollecitare l'accelerazione sarebbe stata una lettera del direttore generale della DG Trasporti della Commissione Europea, François Lamoureux, dove si pre-avvisa il governo italiano e quello francese che se entro la fine dell'anno non saranno iniziati i lavori del tunnel di Venaus - escluso dai carotaggi individuati dagli esperti di Rivalta - l'Ue chiederà indietro ai due paesi i 40 milioni stanziati nel 2003. Una lettera «tecnica» che per diventare operativa dovrà essere approvata dal commissario Barrot ma che ha provocato la decisione di ritirare gli esperti ministeriali dal tavolo di concertazione voluto dalla Conferenza Intergovernativa.

Regione e Provincia di Torino cercano di mediare. Il documento approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci della Val di Susa [redacted] della Gronda accetta sì la necessità di effettuare sondaggi destinati ad accertare la presenza di amianto e altri minerali tossici ma chiede [redacted] convocazione [redacted] una pre-conferenza dei servizi per [redacted] fine dal mese di ottobre senza indicare una data di inizio delle ispezioni. Gli assessori ai Trasporti, Daniele Borioli e Franco Campia, hanno così scritto una lettera al ministro Lunardi dove pur apprezzando [redacted] sforzo degli amministratori locali nell'assumersi la responsabilità di fare opera di convincimento verso le popolazioni» propongono la convocazione della pre-conferenza entro la metà di ottobre in modo di far proseguire i lavori della [redacted]ne tecnica e chiedono che [redacted] data [redacted] inizio [redacted] decisa [redacted] quella riunione da cui «debbono uscire indicazioni chiarire del cronoprogramma dei sondaggi [redacted] data certa di inizio [redacted]ella prima campagna degli [redacted] che non vada [redacted] fine di ottobre».

Regione e Provincia si augurano che il governo accetti «questa proposta di compromesso perché sarebbe folle far saltare il dialogo in corso, con evidenti rischi per l'ordine pubblico, per [redacted] differenza di 15 giorni», spiega Borioli. Le due amministrazioni, in attesa di una risposta da parte del ministro, hanno comunque deciso [redacted] far continuare i lavori del tavolo tecnico che si riunirà [redacted] 29 di settembre. Spiega Campia: «Dopo anni davvero difficili avevamo finalmente imboccato un trend positivo. Il fatto nuovo della Commissione Tecnica aveva permesso per la prima volta di entrare nel merito delle questioni tecniche senza farsi bloccare preventivamente da problemi di tipo politico. Questo lavoro rischia di bloccarsi. Siamo sorpresi perché fino ad oggi la collaborazione e la disponibilità dei rappresentanti del governo erano stati pieni».

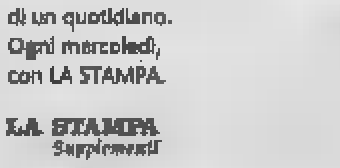
E i sindaci? Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val [redacted] Susa e Cenischia, spiega: «Non [redacted]sco nei dettagli la lettera di Regione e Provincia ma l'assemblea dei sindaci ha appena approvato un documento sofferto e qualunque variazione dovrà essere condivisa da tutti. Certo se il governo dovesse decidere di far saltare il tavolo tecnico non potrebbe che essere interpretato come un atto di arroganza e [redacted] non conoscenza della situazio[redacted] che sta vivendo la valle».

Nella foto d'archivio, una protesta anti-Tav in Val di Susa

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le [redacted] inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst tuttoScienze • tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

I NUOVI [illegible] | IL DIRIGENTE DEL COMMISSARIATO: «NON RICORDIAMO NULLA DI SIMILE, INTENSIFICHEREMO LA VIGILANZA NOTTURNA»

Ladri di benzina a Mirafiori

In una settimana svuotati una ventina di serbatoi nelle aree di parcheggio

Anni '60. I ladri di benzina (che ora vale oro), ovvero quelli «che te fanno il succhio», come si dice a Roma, non facevano altro che - rischiando [illegible] ingoiare un paio di boccate di combustibile 100 ottani, applicare il principio fisico del sifone. Il tubo di plastica infilato nel serbatoio (poi protetto dalla serratura) [illegible] la tanica che si riempie, lentamente. Serbatoi svuotati, o quasi, ma [illegible] danni. Ecco, non ci [illegible] più. Spariti. Estinti. Come i ladri di biciclette, i rapinatori professionisti.

Le [illegible] delle banche, oggi, sono blindate e ci sono pochi spiccioli. Resistono sulla breccia qualche vecchio tossico o chi non vuole rassegnarsi alla realtà. Adesso, [illegible] salita alla ribalta una [illegible] generazione [illegible] ladri di oro nero: si deve strisciare sotto l'auto, poi si taglia il tubo che collega il serbatoio con il motore; si sistema un contenitore sotto. In una settimana, nel quartiere di Mirafiori, sono una ventina i colpi portati a segno con successo. La rabbia delle vittime non ha limiti, è una cosa che non si riesce a digerire.

Scendi di casa per andare a lavorare, accendi il motore e dopo venti [illegible]di si spegne. Gli indicatori del gas sono a zero. Si pensa a un guasto, a una distrazione. Arriva il carro attrezzi. In officina, [illegible] risposta: collettore tranciato, serbatoio prosciugato. Non resta che andare alla polizia, in questo [illegible] nel commissariato di Mirafiori, per presentare [illegible] la denuncia. Storia dettagliate, ricche di particolari. Il tubo tagliato sempre alla stessa altezza, segno che forse ad agire è sempre la [illegible] mano. [illegible] quantomeno c'è stato un passaggio di [illegible] tecniche, in un giro ristretto di neo-specialisti. D'altra parte, tre «pieni» di verde, valgono quanto la cassa [illegible] un piccolo negozio. [illegible] i rischi sono infinitamente inferiori. Resta poco credibile l'ipotesi legata alla disperazione di qualche automobilista costretto a rubare la benzina ai vicini di casa per far fronte all'aumento del petrolio.

Sono stati presi di mira, nottetempo, i parcheggi di piazza Guala, via Nichelino e [illegible] Traiano. Infine altre piccole traverse. Predilette le [illegible] di [illegible]ssa cilindrata, dove, in teoria, ci dovrebbe [illegible] più gas, rispetto a un'utilitaria. Stupito anche il dirigente del commissariato di Mirafiori, il vicequestore Michelangelo Gobbi.

Spiega [illegible] dirigente: «In effetti, si tratta di episodi inediti, così a memoria non [illegible]diamo nulla di [illegible]e, che aprono una fase nuova. Per quanto possano sembrare episodi di secondaria importanza, noi intensificheremo la vigilanza notturna, non solo nelle zone prese di mira ma anche nei dintorni. E' difficile tracciare un identikit di questo nuovo tipo di delinquenti, siamo curiosi anche noi di sorprenderli, una volta per tutte».

DOPO GLI SGOMBERI

[illegible] antagonisti «Sabato pronti [illegible] sfilare [illegible] corteo»

Murati gli ingressi di Alcova e Rosalia, le due case occupate sgomberate nella mattinata di martedì dalla Digos, il mondo antagonista s'interroga su [illegible] reagire adesso. «E' ora di smetterla con le divisioni: dobbiamo unirci per reagire alla repressione poliziesca che schiaccia questa città» dicono gli antagonisti. E ieri pomeriggio è stato deciso un corteo per sabato «contro la repressione». Intanto anche ieri gli operai del Comune hanno completato le opere di muratura anche ai piani superiori. Le due case non sono poste sotto sequestro, come invece era accaduto a luglio con il «Fenix», la terza cosa occupata di corso San Maurizio e sgomberata.

La benzina costa sempre di più e nascono nuove generazioni di ladri

LE INDAGINI | I CARABINIERI HANNO VISIONATO I FILMATI GIRATI NEI SUPERMARKET

«Acquabomber agisce da solo» Valpreda: ispettori nei depositi

Un'altra segnalazione dal quartiere San Paolo Analizzati dall'Arpa 15 campioni «sospetti»

Gianni Giacomino

Adesso è caccia senza tregua ad acquabomber. L'obiettivo [illegible] catturarlo prima che possa colpire [illegible] I carabinieri sono impegnati [illegible] ore a visionare filmati girati dalle telecamere sistemate all'interno del Carrefour di corso Grosseto e degli altri supermercati dove [illegible] state acquistate le bottiglie di acqua avvelenate. E spunta [illegible] novità: per gli investigatori potrebbe anche essere una sola persona ad aver iniettato con la siringa le sostanze tossiche come trielina, [illegible] grina o ammoniaca.

Intanto l'assessorato regionale alla Sanità sta mettendo a punto un intervento di vigilanza straordinaria sulle acque minerali in commercio. Questo mentre oggi la bambina di Venaria di quattro anni e mezzo, ricoverata d'urgenza per aver bevuto acqua contenente ammoniaca, sarà sottoposta all'ultimo controllo medico. «Ma, per fortuna, non ci dovrebbero essere problemi - spiega il dottor Sebastiano Maganuco, il primario del reparto di Pediatria dell'ospedale di Ciriè -. Per lei questa avventura resterà uno spiacevole ricordo».

Così in città è riesplosa la psicosi di acquabomber. [illegible] metà di settembre nei laboratori dell'Arpa di Grugliasco sono arrivati quindici campioni di acqua "sospetta". La [illegible] trialina non ha però provocato danni, perché l' acquirente, una [illegible] del quartiere San Paolo, si è accorta dello strano odore dell'acqua quando ha riempito il bicchiere e non ha bevuto. Dai controlli è emerso che la bottiglia aveva un evidente foro nella parte superiore, come le due sequestrate al Carrefour. «Ho già dato disposizioni agli uffici competenti affinché vengano inviati gli ispettori [illegible] servizi di igiene degli alimenti e nutrizione a eseguire [illegible] serie di verifiche nei depositi di acqua minerale - puntualizza Mario Valpreda, l'assessore regionale alla Sanità -. Contemporaneamente spediremo [illegible] a tutte le ditte produttrici una lettera di sollecitazione perché intensifichino la sorveglianza [illegible] negli impianti di imbottigliamento».

Anche per il Nas dei carabinieri, con il passare dei giorni e l'aumento dei casi accertati, il fenomeno dell'acqua avvelenata sta assumendo i contorni di un'indagine complessa. Per ora i filmati non hanno mostrato nessuna immagine utile all'identificazione del responsabile (o dei responsabili) che rischia una condanna dai 3 ai 10 anni di carcere per la violazione dell'articolo [illegible]: adulterazione di alimenti. Ma, a discrezione del magistrato, si potrebbero anche configurare altri reati, come il procurato allarme o addirittura l'attentato alla salute pubblica.

«Abbiamo provveduto [illegible] allertare tutti gli ipermercati e i rivenditori della grande distribuzione, sollecitandoli ad esercitare maggiori controlli, soprattutto nei reparti in cui sono stoccati i bancali di acqua e bibite - spiega il tenente dei Nas Alessio Bombara -. Il fatto, comunque, che la marca delle minerali finite in laboratorio siano tutte diverse, [illegible] porta ad escludere con una certa sicurezza che il gesto dell'adulterazione [illegible] stato compiuto in qualche magazzino di stoccaggio [illegible] addirittura nella fase di produzione». Conclude: «Piuttosto, potrebbe trattarsi del gesto di qualche squilibrato. Da quanto abbiamo potuto accertare, il quantitativo di liquido iniettato è abbastanza limitato, tra 0,5 e 2 millilitri, il contenuto di una siringa da insulina. Ma quanto basta per provocare bruciore o addirittura ustioni all'apparato digerente».

Le confezioni di acqua minerale nei supermarket dove ha colpito Acquabomber

Specchio dei tempi

«Gtt: abbonamenti in ritardo, basta la ricevuta postale» - «In banca, rincaro del 50%» - «Marciapiedi stretti e [illegible] scalino troppo alto: [illegible] passaggio è faticoso» - «Tassista rapinato» - «In bici sotto i portici»

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che chiede perché la tessera degli abbonamenti studenti non [illegible] ancora stata [illegible]g[illegible] agli interessati. Il [illegible] è [illegible] realizz[illegible] [illegible] [illegible] card [illegible] microchip che permetteranno l'apertura [illegible] varchi per accedere alla metropolitana.

«Tutti gli studenti che hanno sottoscritto [illegible] abbonamento annuale o plurimensile riceveranno la tessera con microchip in tempo utile per l'apertura della metropolitana.

«Nel frattempo possono utilizzare, per viaggiare sui mezzi pubblici, la ricevuta del pagamento avvenuto [illegible] conto corrente postale che [illegible]le a tutti gli effetti all'abbonamento.

«Nei mesi scorsi tutti gli interessati hanno ricevuto una lettera che spiegava le caratteristiche dell'abbonamento e dava l'informazione sulla validità della ricevuta di pagamento fino alla consegna della [illegible] definitiva».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di aumenti spropositati rispetto all'inflazione, dove sono i controlli che hanno permesso alla mia banca di aumentare il costo di uno spostamento di denaro (chiamato addebito preautorizzato), peraltro sino a circa due anni fa completamente gratuito, da [illegible]ro 0,52 a euro 0,80, cioè ben più del 50%? Sembra una sciocchezza di aumento ma non lo è».

Franco Granato

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto della volontà della presidente della Regione e del direttore di Turismo Torino di rilanciare una tassa [illegible] soggiorno nelle località turistiche del Piemonte. Come disabile [illegible] sedia a ruote avrei qualche obiezione [illegible] riguardo. [illegible] grande tristezza devo segnalare che diverse aree oggetto di interventi di ricupero o di abbattimento di barriere architettoniche semplici sui percorsi urbani non offrono sufficienti garanzie di accessibilità [illegible] sicurezza [illegible] persone più deboli.

«Nel nostro Paese le [illegible] al riguardo sono [illegible] precise ed attente alle necessità di tutti, ma purtroppo non vengono sempre seguite [illegible] cerca e trova un motivo per non fare ciò che si dovrebbe nell'interesse di tutti i cittadini.

«Espongo tre [illegible]i vissuti ultimamente. [illegible] [illegible] verdi e i controviali della Spina 1 [illegible] impraticabili per pavimentazioni in acciottolato (2003), materiale definito inaccessibile nei manuali di abbattimento barriere [illegible] [illegible] riconosciuto dal Comune. Questo materiale, anche se proposto dal migliore stilista al mondo, avrebbe dovuto essere vagliato dai responsabili del Suolo Pubblico per concordare una soluzione migliore. Per esempio con una corsia adatta [illegible] tutti, [illegible] affiancata dall'acciottolato.

«Le banchine adibite a parcheggio [illegible] corso Cosenza [illegible] centinaia di stalli hanno una pavimentazione inaccessibile (2005). A segnalazione è [illegible] risposto che i grandi fori servono a garantire la permeabilità dall'acqua necessaria agli alberi come da richiesta [illegible] Verde Pubblico.

«Forse un'area permeabile attorno agli alberi ed il resto [illegible] pavimentazione adeguata sarebbe stato migliore.

«Centinaia [illegible] centinaia di interventi sui marciapiedi per raccordarli con i passaggi pedonali sono stati eseguiti con tecnica [illegible] con materiali non [illegible] [illegible] (2004). Il risultato è che percorrere il marciapiede [illegible] diventato pericoloso e faticoso, questo specialmente [illegible] marciapiedi stretti [illegible] con scalino alto (come [illegible] Città Giardino dove vivo e nel centro di Torino). Peccato, la nostra Città si meritava di meglio».

Rosanna Ferraro

Il presidente della cooperativa «Pronto Taxi 5737» ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo riguardante la rapina subita da un collega, dove veniva detto che il tassista era stato depredato dell'incasso pari ad alcune centinaia di euro. Posso garantire che si poteva trattare solo di alcune decine.

«Indicare cifre così alte, peraltro, "stimola" aspettative nei delinquenti che ci prendono di mira, anzi non trovando cifre così alte diventano ancora più violenti e pericolosi».

Emiliano Oberto

Una lettrice mi scrive:

«Qualcuno si chiede come mai la pista ciclabile di via Bertola sia sempre così deserta: la risposta salta agli occhi a chiunque percorra via Pietro Micca e via Cernaia.

«Sotto questi portici corre infatti la vera pista ciclabile del centro, affollata a tutte le ore da irresponsabili su due ruote».

Segue la firma

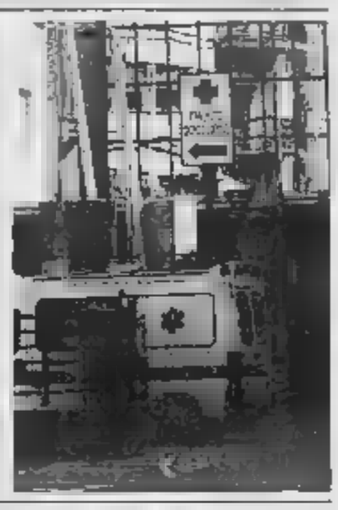
specchiotempi@lastampa.it

Inbreve

Asti
Scaricava canzoni sul suo sito Internet Imprenditore assolto: non è reato

Era accusato di aver violato le leggi sul diritto d'autore, dopo aver creato un sito Internet sul quale, previo pagamento di un canone, era possibile ascoltare e scaricare canzoni. Ma l'imprenditore astigiano Tomas Chiarolanza, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. E' risultato infatti che Chiarolanza pagava regolarmente i diritti Siae

Alba
Secondo caso di «legionella»



Nuova emergenza «legionellosi» ad Alba: un albese di 45 anni è stato ricoverato all'ospedale «San Lazzaro». Una decina di giorni fa il primo episodio: un'anziana donna spagnola, ospite di amici in un appartamento del complesso «Le Terrazze» era morta. Nell'acqua calda distribuita nei 120 alloggi venne trovato il batterio della «legionella»; di qui l'ordinanza del sindaco che vieta l'uso dell'acqua e impone il risanamento.

Novara
Multe non pagate per 12 mila cittadini

[illegible] Comune di Novara batte [illegible]ssa: chiede a 12 mila novaresi la quietanza di multe per infrazioni [illegible] pagate o versate [illegible] un importo sbagliato, per un milione e mezzo [illegible] euro. Procede la «Gecli Italia» su incarico del Comune. Per 10500 cittadini si tratta [illegible] saldare multe ricevute tra il secondo semestre del 2002 e il 2003 e mai pagate; per oltre 1500 la richiesta è diversa ed è quella che ha fatto scattare le lamentele. [m. g.]

Ventimiglia
In coppia fino a Parigi su una Vespa 125

Ventimiglia-Parigi [illegible] Vespa 125. Una esperienza originale che da domenica vivranno due ragazzi di Ventimiglia: Ivan Cirunte e Daniele Curci. La coppia di amici è elettrizzata dall'idea, anche perché ritengono di essere i primi a compiere questo particolare viaggio. Dice Cirunte: «Cureremo un diario di bordo e potremo dare informazioni dettagliate sul percorso; non mancheranno tante fotografie ad illustrare i momenti più suggestivi». [d. bo.]

Vercelli
Nuovo ipermercato Ascom protesta

La giunta esecutiva dell'Ascom di Vercelli protesta contro la richiesta di una [illegible]à varesina di aprire un nuovo centro commerciale alle porte della città, che, con i suoi 12 mila metri quadrati di superficie di vendita, sarebbe il più grande della Provincia. L'Ascom invita Regione, Provincia e Comune di Vercelli a dire «no» all'insediamento nella Conferenza dei servizi che è stata convocata a Torino per il 10 novembre.

Alessandria
Cane morde bambino [illegible] gli stacca un orecchio

Mentre giocavano nel giardino di casa, a Novi Ligure, un dalmata ha azzannato un bimbo di 9 mesi, staccandogli un orecchio. Solo il pronto intervento dei genitori del piccolo ha impedito che l'episodio avesse più gravi conseguenze. Il bambino è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico: l'orecchio gli è stato riattaccato. Secondo un esperto, il c[illegible] avrebbe morso il bimbo per gelosia: «Non voleva fargli del male, è stato soltanto un avvertimento».

Aosta
[illegible] il presidente della «Chambre»

Alla [illegible] votazione [illegible] stato eletto presidente della «Chambre», la Camera di commercio [illegible] Valle d'Aosta, Pierantonio Genestrone, presidente della locale Ascom/Confcommercio e componente della giunta nazionale. Succede a Piero Roullet, ex presidente degli albergatori, che ha retto la «Chambre» per il primo anno dall'istituzione. Dal Dopoguerra [illegible] oggi i servizi camerali facevano parte dell'Amministrazione regionale.

Savona
Ecco la task-force contro i teppisti

Una task-force, costituita da poliziotti, carabinieri, Finanza e vigili urbani, per smascherare i piromani, protagonisti negli ultimi mesi [illegible] Savona e nel comprensorio di una serie di raid incendiari contro autovetture e moto. Il piano che prevede uno [illegible] [illegible] allerta permanente» e maggiori controlli soprattutto nelle ore notturne, è stato messo a punto ieri mattina nel corso di un vertice convocato dal prefetto Nicoletta Prediani.

Domodossola
Dipinti rubati in valle trovati nel Cremonese

Ci sono anche due quadri del maestro vigezzino Carlo Fornara, tra i 19 dipinti recuperati dai carabinieri in Lombardia. Erano stati rubati in Ossola tra il 2003 e il 2004 in alcune abitazioni private ed in istituti religiosi. A ritrovare le opere d'arte sono stati i carabinieri di Cremona, Lecco e Domodossola in una vasta operazione che ha toccato Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino. Nei guai sarebbe finito un imprenditore agricolo di 52 anni residente nel Cremonese.

Biella
Pidocchi a scuola Le prime segnalazioni

La scuola [illegible] appena cominciata e i pidocchi hanno ricominciato a far agitare alunni e famiglie. Sono infatti emersi casi a Cossato e in città: si ricomincia con gli avvisi ai genitori, [illegible] [illegible] parola, con le toppe obbligate in farmacia e chiedere prodotti e consigli. Un anno fa i casi denunciati al Dipartimento di Igiene pubblica dell'Asl erano stati un centinaio tra gli alunni delle elementari e medie [illegible]a, allora come oggi, la proiezione numerica è probabilmente più vasta.

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA). € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (ROMAGNA E ASOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI. € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI. PREZZI DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «BUONGIORNO», VALLE D'AOSTA, IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE, € 0,90 CON «MAPPE DI LIGURIA». A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 2,00 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE», IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 14,00 CON «MEMORIE DI CASE E DI ALTRI TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; FRANCIA, PAESI SCANDINAVI E SLOVENIA ST. 22; SVIZZERA FRS 2,50; C. TIRRENO FRS 2,70; D. LIRE 1.80; USA $ 2,50

La gestione del Suo patrimonio: un dialogo continuo.

Ogni successo richiede tempo. Ma è la qualità del tempo investito a fare la differenza. Il Suo consulente UBS Wealth Management Le dedica massimo ascolto per comprendere a fondo le Sue esigenze finanziarie. Il risultato? Una soluzione di investimento adeguata al Suo profilo, composta da prodotti e servizi all'avanguardia, seguita da un team di specialisti che terranno costantemente monitorato il Suo portafoglio. Una soluzione che nasce per crescere insieme a Lei e per offrirLe un servizio di wealth management esclusivo: avanti nelle idee per cercare di rispondere alle Sue aspettative. Lei e noi.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:

Milano, 02-76 265 820
Bologna, 051-6 586 848
Brescia, 030-4 072 825
Firenze, 055-5 067 346
Genova, 010-5 489 311
Napoli, 081-4 236 225
Padova, 049-8 364 811
Roma, 06-69 766 580
Torino, 011-8 183 830

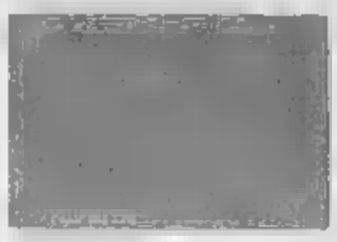
UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

You & Us

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, asset management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. Ha sede centrale in Svizzera, opera in più di 50 paesi e da tutti i principali centri finanziari.

Casale
E MONFERRATO



UN CORSO A OVADA

Lezioni di computer per adulti e anziani

■ Il Gruppo Informatica Banca del Tempo «L'Idea» di Ovada ripropone «Internet Idea», corso di alfabetizzazione informatica all'8ª edizione. E' rivolto in particolare ad adulti, casalinghe, pensionati. Sono previste 36 18 lezioni (ai lunedì e mercoledì) dal 3 ottobre. Informazioni: piazza Cereseto 7 al sabato, dalle 11 alle 12, telefono 349 7293324, e-mail: bdtidea2002@virgilio.it. [r. bo.]

LIONS MARCHESI DI MONFERRATO

Una vettura in dono al Trasfusionale Asl

■ Il Lions Marchesi del Monferrato, presieduto da Danila Cognasso, ha consegnato al dottor Roberto Guaschino, dirigente del Servizio di Medicina trasfusionale dell'Asl 21, una vettura che consentirà di effettuare prestazioni a domicilio per pazienti che lo necessitano, con trasporto di sangue ed emocomponenti. Il Club ha organizzato un service finalizzato allo scopo e ha consegnato al dottor Guaschino la Peugeot 206 acquistata. [r. al.]

LA GARA PUBBLICA FISSATA IL

L'ex Sanber andrà all'asta

L'ex Sanberplast in vendita all'asta

■ Si svolgerà il 16 novembre la gara pubblica per l'alienazione parte della ex Sanberplast in strada Asti. La base d'asta è di 100 mila euro. Le offerte dovranno pervenire al Comune entro le 12,30 del 15 novembre. L'ex Sanberplast stata offerta all'Asl 21, sotto la direzione di Emilio Zerella, che aveva intenzione di allargare l'ospedale. Poi la Regione non aveva dato l'assenso e il Comune ha deciso di alienarla. [f. n.]

DIRETTA DOMENICA MATTINA

La «Star Maria Dancer bene ospite Rai Due

■ Torneranno domenica a «Mattina famiglia», su Rai Due, i ballerini della «Star Maria Dancer» di Casale che, in rappresentanza del Piemonte, hanno battuto la Toscana nell'esibizione di latino-americano, ottenendo dal pubblico il 62% delle preferenze. Nel prossimo turno sfideranno la Calabria. Fanno parte squadra 7 coppie: spiccano quelle di ro casalese Fabrizio Comeglio e del castellazzese Daniele Ferraris. [r. sa.]

ROMANA BLASOTTI PAVESI: «NON POSSIAMO CONTINUARE A VEDER MORIRE I NOSTRI FIGLI E NIPOTI»

Amianto, basta con le lentezze

«Occorre stringere i tempi su ricerca e vertenze»

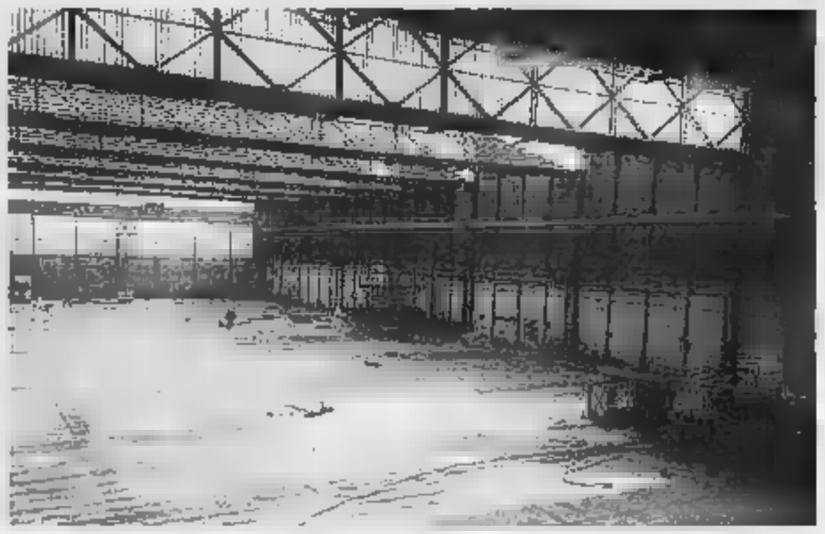
Franca Balbis
CASALE MONFERRATO

«Chiunque può fare qualcosa sull'amianto lo faccia subito, rimandare a domani: è l'appello di Romana Blasotti Pavesi ai consiglieri regionali, venuti a Casale per il sopralluogo all'Eternit. mia rabbia - dice Blasotti - deve tramutarsi in lotta senza quartiere all'amianto e da questo punto di vista più si allarga la conoscenza della terribile fibra più è facile combatterla, bisogna fare presto, per che i nostri figli e nipoti continuino a morire». Romana ne sa qualcosa: nella sua famiglia sono cinque le vittime d'amianto, l'ultima la figlia Maria Rosa na un anno fa.

polemico Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto, che insiste «sul dare seguito alle decisioni che si prendono in questi vertici, utili certamente, ma che devono poi sortire effetti precisi». Perché dare corpo a un tavolo tra chi partecipa al processo di deamiantizzazione del territorio per rilevare in tempo carenze e porvi rimedio? Perché non collegare le varie istanze legali per dare un peso maggiore alle vertenze in atto? Pienamente d'accordo anche l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello. «Stiamo lavorando - dice - proprio in questa direzione».

«Una sensibilità trasversale - dice il consigliere Marco Botta, che ha promosso il sopralluogo delle commissioni Ambiente e Sanità regionali - che impegna maggioranza e opposizione, perché l'amianto non è né di destra, né di sinistra e deve vedere l'impegno di tutti su due fronti, la bonifica e la ricerca scientifica», su cui tra l'altro il consigliere ha presentato una proposta di legge chiedendo ulteriori finanziamenti per 5 milioni di euro. Positivo dunque, secondo Botta, il vertice.

Meno soddisfatto Beppe Filiberti della Lega: «Dall'incontro in Comune mi aspettavo - dice - un confronto tra Asl, Arpa, Comune, che non c'è stato e che ho chiesto avvenga anche in commissione Ambiente comunale, perché ora finirla che le responsabilità dei ritardi siano palleggiate da uno all'altro ente».



Uno scorcio dell'ex stabilimento Eternit in demolizione dopo l'intervento di bonifica. Giovedì si è tenuto un sopralluogo regionale

E' COMPOSTA DA ANZIANI OSPITI

Nasce la Corale Casa di riposo

I nonni diventano cantori. Alla Casa di Riposo infatti stata istituita una corale composta dagli anziani ospiti. L'iniziativa è stata curata dal Gruppo di attività di sostegno della Casa di Riposo in collaborazione con il cappellano don Luigi Rosso e l'organista Francesco Massole che è anche il direttore del coro. Il gruppo di cantori si riunisce una volta alla settimana per provare i che vengono alla domenicale. Uno dei canti stato scritto e musicato dallo stesso Massola. «Un'occasione incontro - dicono i responsabili dell'iniziativa - che permette agli ospiti del pensionato di stringere nuove amicizie e condividere più serenamente la vita». [r. sa.]

IL PIANISTA SAMPIETRO

Dagli Usa a suonare per l'Anffas

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Passa attraverso la musica l'aiuto per l'Anffas. Ed è musica d'alto livello, di cui si fa interprete un pianista lomellino americano d'adozione, con un curriculum punteggiato di eventi di spicco in tutto il mondo. Arriverà appositamente dagli Stati Uniti il Maestro Pierluigi Sampietro, che, per l'occasione, ha come mecenate Tere Novarese Cerutti. Che li accomuna? La cittadinanza: Pierluigi Sampietro, classe 1928, è nato a Candia Lomellina. Tere Cerutti è cittadina di quel Comune, dove l'azienda, mondiale di macchine rotocalco, ha uno dei suoi stabilimenti.

Tere Cerutti

L'evento concertistico è atteso per venerdì all'Accademia Filarmonica, con inizio alle 20,45. L'ingresso costa 25 euro, perché il ricavato sarà, appunto, devoluto all'Anffas per la comunità «Casa di Stefano».

Il lungo e lusinghiero curriculum di Sampietro inizia negli anni Trenta, con gli studi di pianoforte a Mortara, per proseguire a Milano, Parma e Roma, diplomandosi nel 1948 cum laude al Mozarteum di Salisburgo. E il suo debutto come pianista d'orchestra avviene proprio a Salisburgo, poi prosegue a Vienna, Roma, in Svizzera, Verona, Trapani, Malta, poi in Sud e Centro America, Hollywood. Nel '59, lascia i palcoscenici e si alla composizione per 35 anni. La ripresa dell'attività concertistica parte da dove l'aveva interrotta, New York, ma con uno spirito nuovo. Dal '95, infatti, suona con finalità benefiche, portando i suoi «pianistic shows» in America e in Europa. Da qualche tempo, e così sarà anche venerdì in Filarmonica, lo accompagna il poeta Maurizio Meggiorin che, attraverso il misticismo delle sue parole, fa giungere «la voce della natura e la voce dell'amore fin nelle profondità dell'anima».

Il Maestro Sampietro propone un repertorio di Vivaldi, Bach, Scarlatti, Marcello, Galuppi, Mozart, Chopin, più brani propri, per chiudere con una collana di «love songs».

PAESI E CITTA' CERCANO UN'INTESA SULLE DATE

Le fiere dei tartufi dividono i Comuni

CASALE MONFERRATO

Convocata la commissione di controllo per domani da parte del presidente Sirchia (Pd) sull'iniziativa comunale di organizzare a Casale la festa «Krumiri & Tartufi», che in un primo tempo l'assessore all'Agricoltura Enrico Scoccati aveva proposto per il 6 novembre. Dopo qualche protesta da parte dei sindaci, soprattutto Giuseppe Arditi di Cella Monte e Giuseppe Godino di Serralunga di Crea, che organizzano nella stessa data fiere già collaudate da anni - dedicate al tartufo, il Comune aveva deciso di spostare la data al 11 dicembre, «concludendo di fatto - dice Scoccati - il ciclo di una manifestazione che caratterizza il territorio. Come assessore, d'altra parte, io non posso non portare avanti gli interessi dei cittadini di Casale per una manifestazione che può avere una ricaduta positiva sull'intero territorio dal punto di vista ed Anche il sindaco Paolo Mascarino si è attivato per contattare gli altri sindaci, ribadendo la disponibilità di Casale ad accollarsi spese di marketing e di bus-navetta per collegare le iniziative nei paesi.

Sirchia però parla «ruolo di guida che Casale deve portare avanti con i Comuni del territorio, senza per questo essere matrigna nei confronti degli altri Comuni».

Anche il consigliere comunale e provinciale Cristiano Bussola annuncia un'interrogazione per «conoscere quali attività di coordinamento la Provincia intenda adottare, per evitare sovrapposizioni di ruoli e competitività controproducenti». [f. n.]

AN: LE PM10 SI RIDUCONO SOLTANTO DEL 10%, REVELLO REPLICA: IL 20%

«Stop alle auto? È di sinistra»

Botta: iniziativa da accademia dei balocchi

CASALE MONFERRATO

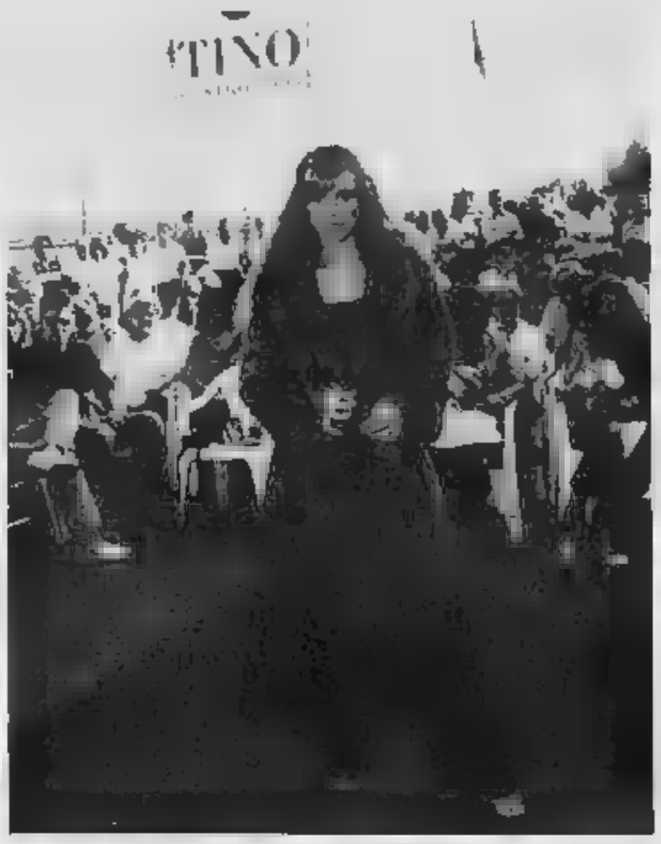
«Lo stop auto piace solo a un centrosinistra, sempre più accademia dei balocchi. Farebbero bene a leggere i dati Arpa e ad ascoltare gli scienziati». Sono parole del consigliere di An, Marco Botta, che al proposito ha presentato un ordine del giorno per invitare il Comune a recedere dall'iniziativa annunciata per il prossimo futuro del blocco traffico due giorni alla settimana, mercoledì e giovedì. In tutti questi anni nelle città in cui il blocco traffico è stato attuato, secondo Botta, inique, diseducative ed inefficaci, beneficio sull'inquinamento da Pm10 è stato inferiore all'uno per cento».

Concorda solo parzialmente l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello, i cui dati in possesso, dopo rilevazioni da parte dell'Arpa tramite centraline dislocate in città, parlano di un'incidenza in diminuzione di il 20% in meno di emissioni nocive in atmosfera, grazie al blocco del traffico.

«Certo non è l'unica misura che si dovrebbe adottare, ma bisogna ricordare che la Regione ha indicato il limite più di giorni all'anno di superamento dei livelli di polveri sottili nell'aria, cosa che a Casale si è già verificata ben 74 volte e non siamo ancora alla fine dell'anno».

Ma il Comune è in dalla Regione di risposta su piano che è stato presentato qualche mese addietro, che implica interventi strutturali, revisione del Piano urbano del traffico, in definitiva allargamento della zona a traffico limitato, introduzione di aree a velocità controllata, rafforzamento dei mezzi pubblici alimentati a gas. Altra idea sarebbe quella di individuare un sito, prossimo al centro, dove depositare le merci in arrivo per i negozi della città, specie quelli del centro storico, che verrebbero serviti poi da un cabinato che rifornisca i vari commercianti delle merci ordinate.

La città partecipa comunque a un comitato tecnico in Provincia che vigila proprio sulla qualità dell'aria. Il 22 settembre, in cui si celebrava la giornata europea della senz'auto, in cui si lasciava discrezione alla gente se lasciare l'auto a casa, non ha dato però grossi risultati. [f. n.]



Una serie di scatti che illustrano la riuscita sfilata con cui Tino Centro Moda ha presentato i suoi capi per la nuova stagione

All'insegna della tendenza che vuole il trionfo del colore. Ma il nero e il grigio resistono

Tino Centro Moda, applausi per la sfilata

E' stata presentata la nuova collezione autunno-inverno

ALZANO SCRIVIA

Grande successo di pubblico alla sfilata di Tino Centro Moda: in una bella giornata di sole sono state presentate le collezioni autunno-inverno 2005/2006 per uomo, donna e bambini. La sfilata si è svolta all'aperto, sulla scala principale del Tino Centro Moda e nel piazzale antistante. Le varie uscite di indossatori e indossatrici sono state accompagnate, oltre che da basi musicali, anche da esecuzioni dal vivo.

I primi ad affrontare la passerella sono stati i bambini, che hanno presentato le novità della moda a loro dedicata. Quindi dalla jeanseria e la moda giovane si è passati alla moda fashion e al prêt-à-porter donna, con tailleur, completi e giacconi. Applauditissimi sono stati i capi eleganti e gli abiti per le occasioni importanti. Infine sono stati presentati i nuovi modelli dei capi in pelle e pellicce. La sfilata si è conclusa con la presentazione dei modelli dello showroom di Mondo Sposi di Rivanazzano, che fa parte del Tino Centro Moda.

«Quest'anno la tendenza principale è ancora il colore - dice Tino Balduzzi -: tutte le gradazioni di arancio, verde e marrone. I capi colorati da qualche tempo mancavano nelle collezioni moda ed invece è bello vederli indossati e esposti nelle vetrine. Il nero e il grigio, comunque, continuano ad essere di moda. Quanto alle forme, per la donna giovane va di moda il pantalone alle Capri o il bermuda nei cotoni più pesanti o lane leggere: è una tendenza già vista nella primavera-estate e che continua nei primi scorci d'autunno».

Per i tessuti, a fianco dell'ormai consolidato gessato, si assiste al ritorno del Galles. «Vanno anche i tessuti sportivi - dice Tino Balduzzi -: i cotoni più pesanti sia nei capi per uomo che in quelli per donna. Di giacca sportiva, nella moda maschile, ha sostituito la tradizionale, che continua ad essere presente nei tessuti più nobili e nei quadri. Per quanto riguarda poi la pelliccieria, abbiamo presentato la pelliccia in chiave molto attuale, quasi "sportiva": visoni con inserti in zibellino oppure con colli e polsi in volpe o comunque in contrasto. Anche le linee, rispetto alla pelliccia classica, sono più attuali: giubbini e modelli corti, anche nel nostro assortimento continua ad essere presente la pelliccia lunga, più calda e pregiata. Gli abiti da sposa (e da sposo) che hanno sfilato domenica infine sono presenti nel nostro negozio di Rivanazzano Mondo Sposi».

Gli abiti del Tino Centro Moda sono confezionati con i tessuti migliori: ci sono tanti capi di qualità sia di marca (Henry Cotton's, Marina Yachting, Lebole, Marella, Dream, Persona; e per la jeanseria Levi's, Diesel, Datch, Miss Sixty), sia prodotti meno conosciuti ma comunque confezionati in Italia, che offrono qualità sicura a prezzi competitivi. C'è anche un vasto assortimento di taglie comode dalle linee più morbide per uomo e per donna, dei capi sia sportivi che eleganti, e inoltre calzature da Geox a Moreschi.

TINO
CENTROMODA
Alzano Scrivia - AL TEL 0131 826767

APERTI DOMENICA 02 OTTOBRE
COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2005/06
dalle 9,30 alle 12,30
dalle 15,00 alle 19,30

MODA UOMO, DONNA, BAMBINO, TAGLIE COMODE, MODA GIOVANE

MONDO SPOSI
Rivanazzano (PV) - 0383 944550

BALDUZZI by TINO
Tortona - Piazza Duomo, 3

Aosta
E REGIONE

STASERA A PONT-ST-MARTIN

Il Consiglio discute di [illegible] ed [illegible]

■ Oggi alle 21 si riunisce il Consiglio comunale di Pont-St-Martin. Fra i nove punti all'ordine del giorno la nomina della commissione biblioteca, la verifica degli equilibri generali di bilancio 2005 e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Inoltre saranno esaminate due mozioni presentate dal capogruppo Stefano Viola e sarà discussa una variante non sostanziale al piano regolatore. [a. ch.]

VALGRISENCHE, DA VENERDI'

Chiusa [illegible] la regionale 25

■ Resterà chiusa ancora per un mese e mezzo la strada regionale 25 a Valgrisenche, nel tratto dalla località Capoluogo alla località Bonne. Lo ha deciso l'amministrazione regionale, per consentire i lavori di allargamento e sistemazione della sede stradale. La chiusura al traffico entrerà in vigore alle 19 di venerdì e proseguirà sino al termine dei lavori, previsto per la serata del 15 novembre. [m. rev.]

GRESSONEY-LA-TRINITE', SARA' PRESENTATO DOMANI

Il sindaco Massimo Comune

E' pronto [illegible] piano [illegible] Protezione civile

■ L'amministrazione comunale di Gressoney-La-Trinité ha convocato per le [illegible] di domani, nei locali [illegible] della società Monterosa in località Staffal, un incontro con la popolazione «per un confronto sulle attività in atto e quelle da svolgere in futuro». Durante la serata il sindaco Massimo Comune illustrerà il piano comunale di Protezione civile. [a. c.]

VERSAMENTI ENTRO VENERDI'

[illegible] volontari Ultimi tre giorni

■ Venerdì scade il termine per versare i contributi volontari relativi al secondo semestre 2005 (periodo aprile-giugno). I pagamenti devono essere effettuati secondo gli importi prestampati sui bollettini inviati dall'Inps a [illegible] degli interessati. Versamenti di importo [illegible]iore a quello indicato comportano la riduzione proporzionale dei periodi accreditati e un giorno di ritardo rende nullo il versamento. [a. c.]

RAPPORTO DI REGIONE ■ ARER: IN 5 ANNI RADDOPPIATE LE DOMANDE ■ SOSTEGNO ECONOMICO PER GLI AFFITTI

Casa, emergenza senza fine

Metà delle 754 richieste d'aiuto arriva da donne

Romano Dell'Aquila
AOSTA

La miseria ha mille facce ed esistono i più poveri tra i poveri, anche in Valle d'Aosta. E' la radiografia che emerge dalla presentazione del 2° Rapporto sul disagio abitativo, illustrato ieri dall'assessorato regionale al Territorio, d'intesa con l'Arer, l'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale.

Con una spesa media mensile delle famiglie pari a 2381 euro, il costo per l'abitazione è quello che [illegible] di più. In Valle d'Aosta questa [illegible] del bilancio familiare ha raggiunto lo scorso anno il 26,6% per l'affitto, mentre il 6% circa è [illegible] assorbito dal riscaldamento.

Il Rapporto fornisce un'analisi molto dettagliata della realtà regionale e degli interventi finanziari [illegible] sostegno utilizzati dalla Regione nel 2004. La spesa complessiva dei contributi a famiglie con disagio abitativo ha superato i 900 mila euro.

Sono [illegible] le famiglie che beneficeranno di questo contributo a fronte di 754 domande presentate (il 74% da italiani e il 26% da extracomunitari provenienti soprattutto da Marocco, Tunisia e Albania). E' un trend in decisa crescita negli ultimi anni, considerando che le richieste da parte di cittadini residenti [illegible] 74 Comuni della Valle sono passate dalle 377 (293 accolte) del 2000 alle 764 (649 accolte) del 2004. Sono beneficiari che rappresentano il 5,3 delle famiglie valdostane che occupano un alloggio in affitto, il cui proprietario è un privato. A questo proposito, delle 47.262 famiglie residenti in Valle, 34.881 (74%) occupano l'alloggio in proprietà e 12.381 (26%) [illegible] pano l'alloggio [illegible] affitto. In media il contributo regionale per nucleo familiare è stato di circa 1800 euro all'anno.

Ed ecco lo spaccato socio-economico che emerge dall'analisi dei dati: 309 richieste di contributo per disagio abitativo hanno come richiedente una donna, 140 sono le domande di extracomunitari, 130 gli over 65.

Per il 90% sono [illegible]voratori dipendenti o pensionati, il 49% ha un reddito annuo compreso tra zero e 10 mila euro. Il [illegible] medio mensile per i soggetti interessati dal Rapporto [illegible] stato di 318 euro, molto al di sopra della media nazionale attestatasi sui 288 euro al mese.

Un ultimo dato: solo 38 dei 74 Comuni valdostani sono stati interessati al problema del disagio abitativo: il 53% delle richieste arriva da Aosta, il 47% dagli altri [illegible]si, in primis St-Vincent, Châtillon, Sarre, Verrès e Pont-St-Martin. E ancora: il 32 per cento [illegible] richiedenti è nato tra il 1960 e il 1969, il 24% prima del 1939, il 22% tra il 1940 e il 1959, il 21% tra il 1970 e il 1979.

CAVERI INCONTRA IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

Cercasi giudici di pace

■ Il presidente della Regione Luciano Caveri, con gli assessori Piero Ferraris e Aurelio Marguerettaz, incontrerà oggi a Torino il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Corte di Appello di Torino «per esaminare il difficile reperimento in Valle di giudici di pace». Ieri, intanto, è stato presentato alla 4ª commissione consiliare lo studio sull'impatto dall'incremento del traffico merci nel traforo del Monte Bianco.

Una veduta di Aosta dove è particolarmente sentita l'emergenza-casa

E' RIPRESO IL DIALOGO TRA IL CDA ■ I SINDACATI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO A 850 DIPENDENTI

Casinò, via alle trattative sugli aumenti di stipendio

La richiesta: 112 euro mensili, un premio trimestrale da 400 e uno annuale da 600

SAINT-VINCENT

Sono riprese le trattative tra il Consiglio di amministrazione di Casinò spa ■ le organizzazioni sindacali interne ■ di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro 2004-2008 dei circa 850 dipendenti (tra tecnici e amministrativi) della casa da gioco di Saint-Vincent.

Le vertenza per il rinnovo [illegible] provocato a fine agosto ■ rottura delle trattative [illegible] era sfociata in uno sciopero che aveva comportato la chiusura della casa da gioco valdostana per due giorni.

Nei giorni scorsi i sindacati sono tornati a bussare alla porta del Cda dell'azienda ■ hanno incontrato Giuseppe Cilea, consigliere di amministrazione di Casinò spa con delega ai rapporti con il personale e i sindacati.

Le poche indiscrezioni filtrate dall'incontro indicano «una timida apertura da parte del Cda di Casinò spa sulla parte fissa del premio di produzione», proposta che il fronte sindacale a una prima valutazione ha definito insufficiente.

Per il personale tecnico dei giochi francesi e americani i sindacati hanno chiesto «un sistema premiale articolato in due componenti: una parte fissa mensile di 112 euro al mese e [illegible] parte variabile suddivisa in premio trimestrale (da 400 a 600 euro) e un premio annuale (minimo 600 euro)». Per il personale amministrativo la richiesta [illegible] un sistema [illegible] premi consolidato e forte unificato per entrambi i settori dei giochi francesi e americani basato sul cosiddetto "punto" e un premio di produttività a cadenza trimestrale composto da una parte fissa pari a 400 euro e una variabile da concordare».

I sindacati hanno chiesto di poter incontrare di [illegible] presidente della Regione e riprenderanno il dialogo con il Cda di Casinò spa il 10 ottobre. [a. o.]

in breve

■ **LEGGE OMNIBUS**
Si riunisce oggi alle 15 la Commissione consiliare permanente Se[illegible] sociali. All'ordine del giorno la [illegible] del relatore del disegno di legge sulla «Manutenzione per l'anno 2005 del sistema normativo regionale» provvedimento noto anch[illegible]e «legge omnibus» e l'esame del disegno di legge sulle disposizioni per il sostegno alla tutela, [illegible] conservazione e alla valorizzazione dei borghi in Valle d'Aosta.

■ **FARMACI, RIUNIONE**
Alle 15 le associazioni dei consumatori e i rappresentanti dell'Ordine dei farmacisti e di Federpharma si incontreranno per parlare dell'utilizzo dei farmaci generici. La riunione è in programma in via Porta Pretoria ad Aosta, nella sede dell'Ordine.

■ **CACCIA, I LIMITI**
Il «tetto» di abbattimento per il gallo forcello nella stagione venatoria 2005-2006 è stato stabilito in 120 capi. Lo ha comunicato l'assessorato regionale all'Agricoltura. Gli abbattimenti dovranno essere fatti per 72 capi (60 per cento) nel periodo compreso tra il 1° e il 27 ottobre 2005 e nella misura di 48 capi (40 per cento) nel periodo tra il 29 ottobre e il 28 novembre.

Offerte dal 15/09/05 al 2/10/05

Creme di cereali mais e tapioca, riso, semolino, multicereali MELLIN 250 gr

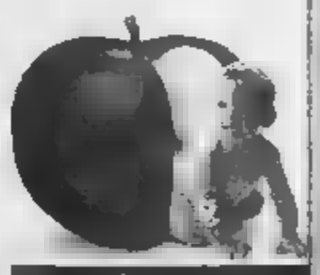
Yogurt MELLIN 2x120 gr

Dessert MELLIN 2x120 gr

Omogeneizzati carne: gusti assortiti MELLIN 2x80 gr

Omogeneizzati frutta: gusti assortiti MELLIN 2x100 gr

Biscotti MELLIN 360 gr


io BIMBO

Quart
Loc. Amérique, 18
[illegible]
+39 0165-765574
aosta@iobimbo.it

dalla "Guida Pratica alla crescita" CHICCO

Pappa e fantasia...

Nei primi anni di vita il rapporto affettivo tra mamma e bambino passa [illegible] attraverso il cibo e lo svezzamento rappresenta in questo ambito un passaggio fondamentale di crescita e, nello stesso tempo, di distacco.
I piccoli, inevitabili contrattempi che accompagnano il cambiamento di regime alimentare, sono spesso il segnale della difficoltà che mamma e bambino stanno vivendo nell'affrontare questa separazione. Quando verrà meno il rapporto diretto dell'allattamento, l'accettazione o il rifiuto della pappa potrà infatti caricarsi di significati psicologici importanti.
Davanti al bambino che mangia tutto quello che con tanto [illegible] è stato preparato [illegible] si sente [illegible] accettata e apprezzata. Ed è proprio qui, nell'intima necessità di vedere confermato il proprio indispensabile ruolo, che si nasconde il rischio di caricare di eccessive valenze il momento del pasto. Alla mamma spetta il compito di saper distinguere i propri bisogni da quelli del bambino, imparando a riconoscere e a rispettare i suoi rifiuti, i suoi gusti, le sue preferenze e creando intorno agli appuntamenti [illegible] pappa un clima di serenità.
Per questo ben venga tutto quello che può aiutare a semplificare le cose e a portare sulla tavola colori, fantasia ed allegria. I piattini infrangibili con le ventose antiscivolo, ad esempio, limitano il rischio che il bambino rovesci tutto giù dal seggiolone.
Mentre per favorire il senso del gioco potete scegliere piatti, posate, e bicchierini colorati e stilizzati da pupazzetti e personaggi, che diventeranno subito i suoi irrinunciabili compagni di pappa.

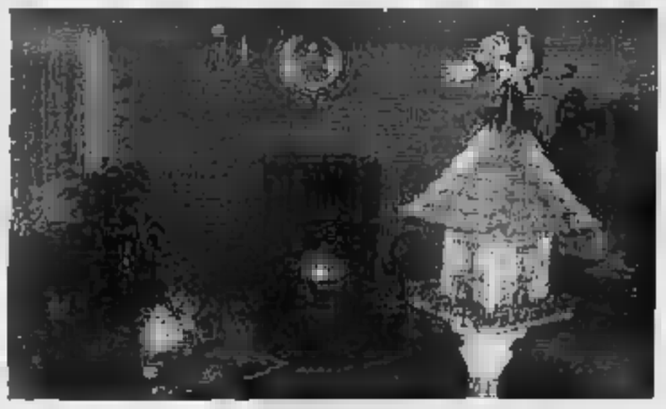
I tecnici sono a disposizione per le indispensabili manutenzioni degli impianti

Caldaie, incombenza d'autunno

La tecnologia permette di ridurre i consumi

L'INIZIO dell'autunno, in Valle d'Aosta, coincide con l'accensione di riscaldamento in quasi tutte le case. Ciò significa, innanzitutto, un adeguato e capillare controllo degli impianti per garantire una perfetta funzionalità. Ma c'è chi pensa alla manutenzione e chi invece a installare un nuovo sistema, più moderno, più conveniente, più ecologico.

Le tecnologie hanno fatto passi da gigante, a partire dall'adeguata coibentazione della casa o dell'alloggio, per arrivare agli impianti veri e propri, di qualsiasi tipo: dai termosifoni ai termoconvettori, dalle stufe ai caminetti e alle caldaie a pellet. Ognuno può scegliere il sistema che preferisce, in base alle proprie esigenze e alle caratteristiche dell'abitazione. Sono molte le persone che per riscaldare la propria casa, soprattutto se di tipo unifamiliare, puntano sulle stufe, sui caminetti e sui sistemi integrati tipo stufa-caminetto. Questo perché anche in questo campo vi sono stati grandi passi avanti e ci sono stufe e caminetti dotati di termostati che consentono, una volta avviata la fiamma, di controllare la temperatura e quindi di utilizzare molto meno combustibile rispetto al passato. Combustibile che può variare dal classico legno a dai «cubetti» di segatura pressata passando per le «tavolette» di carbonella.

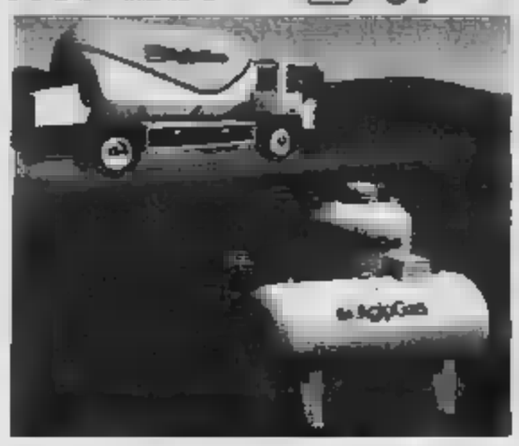


Tutti materiali facilmente reperibili in commercio e a prezzi competitivi. Per le stufe ed i caminetti, poi, ci sono anche aspetti estetici che i consumatori tengono in grande considerazione. Vi sono prodotti che costituiscono infatti un autentico arredo della casa e che abbinano alla funzionalità nel produrre calore anche il piacere ancestrale di stare in compagnia vicino al fuoco. Nell'utilizzo degli impianti ci sono stati grandi progressi tecnologici, con forti limitazioni dei consumi. Negli impianti oggi ci sono una serie di sensori e sistemi elettronici di controllo. In una caldaia con bruciatore c'è un «contenuto» di innovazioni tecniche che era impensabile fino a pochi anni addietro. Le apparecchiature, se ben curate, sono molto più durature rispetto al passato.

Ma per avere buoni risultati per la produzione combinata di energia e calore occorre provvedere a una manutenzione dell'impianto adeguata. Per prima cosa è necessario puntare su una scelta di qualità affidabile e duratura, per quanto riguarda le apparecchiature, e poi la costanza di seguire tutte le regole (senza dimenticare che, sia per i privati sia per i condomini, la manutenzione annuale degli impianti è un obbligo imposto dalla legge). Ultima cosa alla quale prestare attenzione prima dell'inverno è l'adeguata pulizia dei camini, un intervento di grandissima importanza: con le canne fumarie pulite è meno il pericolo di incendio, ma c'è anche una maggior resa termica. Oggi vi sono in Valle d'Aosta molti artigiani preparati e in grado di garantire la manutenzione adeguata agli impianti. Occorre concordare ormai una certa tempestività la data del loro intervento, perché questo va fatto ad impianto spento e con le canne fumarie fredde. Anche questa manutenzione andrebbe fatta di regola almeno una volta all'anno.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

GAS VALLÉE
AGENZIA AgipGas



REPERIBILI 24 h su 24
FORNITURA GPL IN PICCOLI SERBATOI
E MISTI CANALIZZATE
Loc. Grand Chemin, 30 - 11020 Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165 32 349

> COSTRUZIONI IMPIANTI
> GLOBAL SERVICE
> ENERGIA RINNOVABILE
> SERVIZI ENERGETICI

SEA
www.seaenergia.com
Energy - Service - Company

Stufe & Caminetti a legna
Tradizione, rendimento,
design ed ecologia
Assistenza Tecnica e Progettazione personalizzati
JØTUL

Edil
Vuillermoz s.r.l.
(Aosta) - Via Stazione, 16
Tel. 0125. 803154 - fax 0125.803421
www.edilvuillermoz.it
ediv@vuillermoz.it

Rizzoli
Cucine a legna dal 1913
...ogni giorno un raggio di sole

R&B srl
Stufe, Caminetti a Pellets e a Legna
CAMINETTI MONTEGRAPPA
PALAZZETTI
HARGASSNER
UN SISTEMA DI RISCALDAMENTO ALTERNATIVO!

DA OGGI TROVI IL PELLETS... QUELLO BUONO
Croix Noire, 16
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165.261128
Fax 0165.232854
errebi.aosta@libero.it

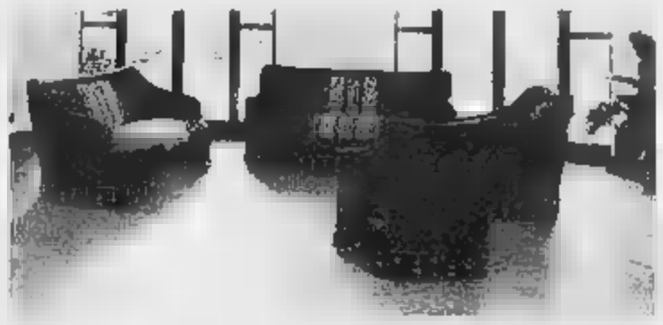
TS THERMOSERVICE s.r.l.
CALDAIE
11020 Champdepraz (AO)
Via Giordano Freydoz n. 17
TEL 0125 960939 FAX 0125 961724
P.IVA
ts.thermoservice@libero.it

IS IDROSERVICE s.r.l.
Riscaldamento – Sanitari – Gas - Energia solare – Irrigazione
11020 Champdepraz (AO)
Via Giordano Freydoz n. 17
TEL 0125 961975
P.IVA 01059800076
is.idroservice@libero.it

E' necessaria grande cura soprattutto per le manutenzioni

La casa chiede attenzioni

Via libera a pulizie e nuovi lavori

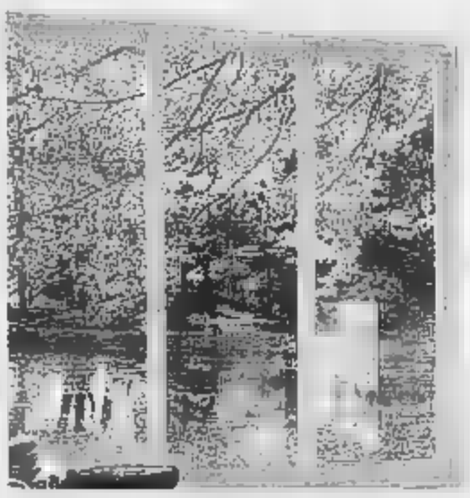


L'INVERNO si sta avvicinando, e in questo periodo autunnale è più che mai indispensabile non trascurare la nostra abitazione, che richiede maggiori attenzioni proprio in vista dell'arrivo dei mesi più freddi. Via libera, quindi, ai lavori, alle pulizie (quelle più approfondite, garanzia di igiene e salute), alle tinteggiature e, soprattutto, alle eventuali e sovente obbligatorie manutenzioni.

Particolare attenzione deve essere destinata agli impianti di riscaldamento. Gasolio, metano, pannelli solari, stufe e caldaie a legna e pellet: per tutti è necessaria la massima pulizia, al fine di ottenere i risultati migliori e, soprattutto, di evitare il rischio di guasti, incendi e altri incidenti domestici. E' quindi opportuno far esaminare gli impianti da personale qualificato, professionisti in grado di certificare il corretto funzionamento del riscaldamento.

Una cure non minore deve essere riservata agli impianti elettrici, sia per quanto riguarda la manutenzione di quelli già esistenti (soprattutto se sono vecchi), sia per l'installazione di quelli nuovi. Un buon impianto elettrico è essenziale nel garantire una buona vivibilità e la funzionalità di una casa, ma di uffici e aziende: basti pensare alla notevole quantità di apparecchiature e strumenti elettrici che accompagnano la nostra vita quotidiana, privata o professionale, senza i quali sembra ormai impossibile sopravvivere.

L'autunno è anche la stagione ideale per pensare ai lavori di cui necessita ogni abitazione, magari realizzando quelle modifiche progettate in passato. Può essere quindi il momento ideale per cambiare i pavimenti e per realizzarne di nuovi (sono molti i materiali a disposizione, dal legno ai marmi più pregiati, che si possono trovare in diverse aziende valdostane), di dedicarsi ai mobili della cucina oppure alle porte e finestre che ci riparano dal freddo e, contemporaneamente, contribuiscono a migliorare l'estetica e la luminosità della casa e del posto di lavoro. Da non trascurare, infine, la necessità di tinteggiature e trattamenti impregnanti.



PAVIMENTI LEGNO
TRADIZIONALI PREFINITI
Posa in opera, levigatura-verniciatura
Parquet artigianali spazzolati e posati a mano

- PAVIMENTI LAMINATO
- PAVIMENTI VINILICI
- LINOLEUM

Via S. Martin de Corléans 87
Tel. 0165 91293 - fax 0165 966612
email: giocaniato@caoiatosrl.com

Lavorazione marmi, graniti e pietre per:
Pavimenti, rivestimenti, scale, davanzali, Piani cucina, top bagno, bar, Caminetti, arte funeraria, Progettazione e rilievo misure, Consulenza e preventivi

marmi E graniti
CHABOZ R. e A.
11023 Aosta, 45 (statale 26)
marmiegraniti@tiscali.it

cornici per maggiori panorami

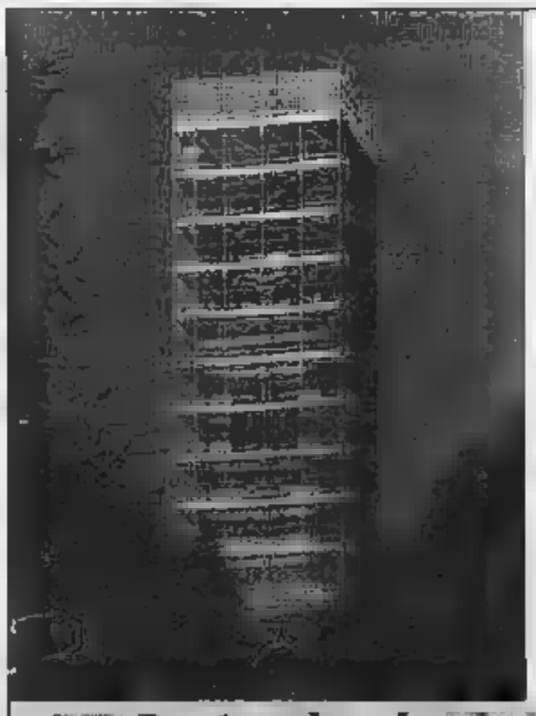
Imberlati
63251

VALPUL SERVICE s.r.l.
Impresa di pulizie
SPECIALIZZATA
Alberghiere - Uffici
Stabilimenti
11020 HÔNE (AO) - VIA STAZIONE, 34
TEL. 0125.803104 - 803001
FAX

ROLLAND S.r.l.
Impianti
ROLLAND CLAUDIO

AZIENDA SPECIALIZZATA IN:
- IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVICI
- IMPIANTI ANTENNA TERRESTRE E SATELLITARE
- LAVORI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E STRADALE
- IMPIANTI ELETTRICI PER EDILIZIA
- CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI

Frazione Targnod, 14 - 11020 Challand Saint Victor (Ao)
Tel. e fax 0125.967629 - Cell. 335.531.4162
okmrol@tin.it



E.P. PONTEGGI S.R.L.
E.P. PONTEGGI
NOLEGGIO, MONTAGGIO
PONTEGGI CIVILI ED INDUSTRIALI
Grillo Cell. 340.7290810
g.grillo@epponteggi.it - Tel. 0166.580801
E.P. Ponteggi s.r.l.: Via Vittorio Veneto 113
Castello - NO - Tel. 0322230126

TINTEGGIARE IN VALLE s.r.l.
- Tinteggiature • Trattamenti impregnanti
- Finiture a spessore • Stucchi Veneziani
- Isolamenti termici a cappotto • Cartongessi • Resine

ALTA VELOCITÀ IL MINISTRO LUNARDI RESPINGE IL DOCUMENTO DEI SINDACI, REGIONE E PROVINCIA TENTANO UNA MEDIAZIONE. TIMORI PER L'ORDINE PUBBLICO

Ultimatum da Roma: via ai sondaggi

«I lavori in Val di Susa entro il 15 ottobre oppure l'Ue ritirerà 40 milioni di fondi»

Maurizio [illegible]

Ultimatum del Governo sulla Torino-Lione: palazzo Chigi ha chiesto la sospensione dei lavori della Commissione Rivalta e la fissazione di una data certa per l'inizio dei sondaggi «così come stabilito nel percorso condiviso con regione, Provincia e sindaci il 3 di agosto», spiegano al ministero delle Infrastrutture. Per gli uomini di Lunardi, quella [illegible] dovrebbe essere il 15 di ottobre, così come indicato da Ltf, la società che sta realizzando il progetto definitivo.

A sollecitare l'accelerazione sarebbe stata una lettera del direttore generale della Trasporti della Commissione Europea, Francois Lamoureux, dove si pre-avvisa il governo italiano e quello francese che entro la fine dell'anno non saranno iniziati i lavori del tunnel di Venaus - escluso dai carotaggi individuati dagli esperti di Rivalta - l'Ue chiederà indietro ai due paesi i 40 milioni stanziati nel 2003. Una lettera «tecnica» che per diventare operativa dovrà essere approvata dal commissario Barrot ma che ha provocato la decisione di ritirare gli esperti ministeriali dal tavolo di concertazione voluto dalla Conferenza Intergovernativa.

Regione e Provincia di Torino cercano di mediare. Il documento approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci della Val di Susa e della Gronda accetta sì la necessità di effettuare sondaggi destinati ad accertare la presenza di amianto e altri minerali tossici [illegible] chiede la convocazione di una pre-conferenza dei servizi per la fine del mese di ottobre senza indicare [illegible] data [illegible] inizio delle ispezioni. Gli assessori ai Trasporti, Daniele Borioli e Franco Campia, hanno così scritto una lettera al ministro Lunardi dove pur apprezzando lo sforzo degli amministratori locali nell'assumersi la responsabilità di fare opera di convincimento verso le popolazioni» propongono la convocazione della pre-conferenza entro la metà di ottobre in modo di far proseguire i lavori della commissione tecnica e chiedono che la data di inizio sia decisa in quella riunione da cui dovrebbero uscire indicazioni chiare del cronoprogramma dei sondaggi e una data certa di inizio della prima campagna degli stessi non vada oltre la fine ottobre».

Regione e Provincia si augurano che il governo accetti «questa proposta di compromesso perché sarebbe folle far saltare il dialogo in corso, [illegible] evidenti rischi per l'ordine pubblico, per differenza di 15 giorni», spiega Borioli. Le due amministrazioni, in attesa di una risposta da parte del ministro, hanno comunque deciso di far continuare i lavori del tavolo tecnico che si riunirà il 29 di settembre. Spiega Campia: «Dopo anni davvero difficili avevamo finalmente imboccato un trend positivo. Il fatto nuovo della Commissione Tecnica aveva permesso per la prima volta di entrare nel merito delle questioni tecniche senza farsi bloccare preventivamente da problemi di tipo politico. Questo lavoro rischia di bloccarsi. Siamo sorpresi perché fino ad oggi la collaborazione e la disponibilità dei rappresentanti del governo erano stati pieni».

E i sindaci? Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa e Cenischia, spiega: «Non conosco nei dettagli la lettera di Regione e Provincia ma l'assemblea dei sindaci ha appena approvato un documento sofferto e qualunque [illegible]zione dovrà [illegible] condivisa da tutti. Certo se il governo dovesse decidere di far saltare il tavolo tecnico non potrebbe che essere interpretato come un atto di arroganza e [illegible] conoscenza della situazione delicata che sta vivendo la valle».

Un documento congiunto firmato dai capigruppo di Ds (Stefano Esposito) e Prc (Gianna Tangolo) in Provin[illegible] e dal responsabile enti locali di Rifondazione, Sergio Vallero, esprimono soddisfazione per la scelta di «Regione e Provincia di farsi ulteriormente parte attiva nei confronti del Ministero affinché il faticoso lavoro di mediazione portato avanti fino ad oggi [illegible] subisca interruzioni». Aggiungono: «L'eventuale rottura in questo contesto, sarebbe di esclusiva responsabilità del Ministero. Chiediamo al ministro se davvero ritenga di poter motivare la rinuncia ad uno strumento dimostratosi di estrema utilità come la Commissione Rivalta per una discrepanza di 15 giorni nella convocazione della prossima preconferenza».

IL GOVERNO DÀ L'OK

Sì [illegible] finanziamenti per il nodo [illegible] Marche

L'assessore Daniele Borioli

Il Governo è pronto a far approvare nella prossima seduta del Cipe un finanziamento di 1 miliardo e 135 milioni di euro per finanziare la realizzazione dell'interconnessione tra la Torino-Lione e il l'interporto di Orbassano, l'ormai famoso nodo di corso Marche, e delle compensazioni da destinare alle comunità locali interessate dal passaggio del collegamento ad alta capacità. Lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, sottolineando come «tutte le prescrizioni chieste dalla Regione al progetto preliminare siano state accolte dal Governo».

L'ingresso della discenderia di Modane che, una volta te[illegible]ta, raggiungerà una lunghezza di 4 mila metri

lettera

STEFANO LEPRI

Buono scuola un risparmio per la collettività

Le critiche rappresentate ieri sulla questione del «buono scuola» sono non condivisibili per la gran parte.

Anzitutto va ricordato che il principio che afferma la libertà di scelta educativa è stato riconosciuto da una legge dello Stato approvata nel 2000 da una maggioranza di centrosinistra: anche scuole private [illegible]n statali (e non solo quelle catto[illegible]che) svolgono [illegible] funzione pubblica, a condizione che siano rispettati precisi standard educativi e strutturali.

Tale principio non può essere messo in alternativa a quello del diritto allo studio e alle scuole statali, il cui ruolo [illegible] convinzione sostenia[illegible]. Piuttosto, vanno trovati nuovi fondi per garantire, alle famiglie con bassi redditi e/o numerose, l'accesso e la frequenza alle scuole di ogni ordine e grado. Per questo, con l'assestamento di bilancio in approvazione in questi giorni, saranno allo scopo trasferiti dalla Regione ai Comuni cinque milioni di euro in più già per il 2005, confermando peraltro per i prossimi anni le risorse riconosciute alle scuole paritarie.

Risorse, queste ultime, ampiamente compatibili con il bilancio regionale: per la parità scolastica quest'anno saranno impiegati 17 milioni di euro circa, su una spesa complessiva di quasi 10 miliardi.

Si tratta peraltro di un bel risparmio per i bilanci della collettività: il buono scuola, infatti, contribuisce solo [illegible] parte al costo delle rette pagate delle famiglie. In altri termini: se, paradossalmente, sparissero d'un colpo le scuole paritarie, si dovrebbero attrezzare nuove scuole statali, con costi pubblici molto superiori a quelli oggi previsti.

Quanto alle accuse di iniquità: è vero che occorrerebbe considerare anche i patrimoni dei richiedenti il buono scuola, ma si è deciso quest'anno di soprassedere a modifiche significative del regolamento perché intendiamo approvare presto una nuova legge che tenga insieme, senza alternative, diritto allo studio e libertà di scelta educativa. E poi non è vero che il buono scuola sia solo per i ricchi: il 40% delle richieste è stata presentata da famiglie con reddito annuo inferiore ai ventimila euro e molte altre hanno redditi di poco superiori.

Ben venga, infine, la Guardia di finanza a vigilare su eventuali abusi, ma va respinto il tentativo di infangare un diritto, quello della libera scelta educativa, riconosciuto ormai in tutti i Paesi occidentali.

Capogruppo La Margherita in Consiglio regionale

SOCIETÀ PIAZZA CASTELLO PUNTA A UNA LEGGE QUADRO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Niente Pacs per la Regione «ma diritti uguali per tutti»

L'assessore Giuliana Manica

«Già i regolamenti per i contributi scolastici riconoscono le coppie conviventi»

La Regione sceglie di non infilarsi [illegible] una guerra nominale su Pacs, contratti civili o atti notarili e punta alla definizione di una legge quadro che permetta «il superamento di tutte le forme di discriminazione legate al genere, agli orientamenti sessuali, alle scelte di convivenza che non prevedono il matrimonio, alla religione o alle convinzioni personali, a un handicap, all'età o alle tendenze sessuali, alla razza o all'origine etnica». Giuliana Manica, assessore regionale alle Pari Opportunità, annuncia così la decisione di costituire [illegible] gruppo di lavoro che avrà il compito di garantire che nella legislazione regionale in materia di lavoro, formazione, sanità, turismo, informazione siano garantiti a tutti gli stessi diritti. Qualcosa è già stato fatto. Nei regolamenti attuativi della legge [illegible] buono scuola voluta dalla Giunta Ghigo e dall'ex assessore Giampiero Leo, modificati solo in parte dal centrosinistra, il diritto al rimborso è riconosciuto non solo alla famiglie tradizionali ma anche alle coppie «con un coniuge convivente».

[illegible] gruppo di lavoro ha già individuato alcuni campi d'intervento. Il primo: la rimozione delle discriminazioni attraverso l'adozione di specifiche politiche del lavoro nel rispetto dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Il secondo: l'uguaglianza di opportunità nell'accesso ai percorsi formativi e ai servizi. Il terzo: [illegible] materia sanitaria il diritto di designare la persona a cui i sanitari devono riferirsi per ricevere il consenso ad un determinato trattamento terapeuti[illegible]. Il quarto, in materia [illegible] edilizia popolare il diritto di accesso all'abitazione senza discriminazioni basate sulla scelta di forme di convivenza diverse dal matrimonio.

L'obiettivo è di arrivare ad una legge quadro entro la fine del 2006, cioè alla vigilia dell'anno europeo delle pari opportunità. Sarà un «garante dei diritti», dunque una figura terza «a monitorare l'efficacia della legge e nel contempo di essere figura in grado di accogliere, ascoltare e intervenire in caso di discriminazione, affinché si possa operare per rimuoverla». Manica si augura che la «discussione sia la più ampia e serena possibile e che la proposta definitiva [illegible] dal confronto con le opinioni di tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale». Aggiunge: «In questa materia ci sono idee e sensibilità profondamente diverse. Non supere ascoltare tutte le voci provenienti dalla società quando si vuole proporre [illegible] progetto innovativo in campo legislativo sarebbe un atto di debolezza. Noi rispetteremo queste diverse sensibilità attivando un regime dell'ascolto in tutta la fase di preparazione del progetto».

L'assessore ha spiegato che la Regione non può sostituirsi allo Stato e istituire i Pacs perché «spetta al Parlamento italiano agire e noi auspichiamo lo si faccia» anche se «faremo tutto ciò che la legislazione regionale può fare in questo campo lavorando sul diritto alle pari opportunità». Una scelta condivisa da Enzo Cucco, storico attivista del movimento omosessuale e tra i promotori del Gay Pride: «La regione ha imboccato la giusta direzione. Finalmente si combattono tutte le forme di discriminazioni e si agisce in modo compiessivo. Non ci interessano discussioni teoriche sui Pacs [illegible] sui matrimoni». [m.tr.]

CASO L'ASSESTAMENTO 2005 A PALAZZO LASCARIS

Destra e sinistra pace sul bilancio

Dopo un lungo braccio di ferro e una laboriosa e complessa trattativa il vicepresidente della Giunta, Gianluca Susta, ha trovato un'intesa con le minoranze [illegible] centrodestra [illegible] dovrebbe permettere al consiglio regionale di approvare oggi il bilancio [illegible] assestamento 2005. Le opposizioni si sono viste accolte una serie di richieste di finanziamento di leggi e progetti varati dalla precedente amministrazione Ghigo e soprattutto hanno spiegato in [illegible] conferenza stampa «si è ristabilito un rapporto corretto tra maggioranza e opposizione». In cambio hanno ritirato i 1300 emendamenti annunciati.

Secondo il capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo «c'è stato, soprattutto da parte del vicepresidente Susta un cambiamento. Dal momento [illegible] del suo insediamento la giunta [illegible] aveva fatto che ripetere che tutto quello che aveva fatto il centrodestra nei dieci anni del mio governo non andava bene. Ora invece abbiamo ottenuto che l'attuale maggioranza riconoscesse le cose positive che abbiamo fatto». Ghigo e i capigruppo di An, William Casoni, della Lega Nord, Tino Rossi, e dell'Udc, Deodato Scanderebech hanno sottolineato alcuni dei risultati raggiunti: dal mantenimento della legge sulla sicurezza agli stanziamenti destinati alle pro-loco e alla Comunità Montane all'aumento dei contributi per aiutare i giovani sposi a pagare l'affitto o a acquistare la prima casa. La Lega ha ottenuto in particolare di evitare [illegible] previsto tagli alla somma destinata alla tutela dell'identità e della lingua piemontese.

Secondo R[illegible] Mullere, capogruppo dei Ds «il comune orientamento su alcuni emendamenti all'assestamento [illegible] bilancio emerso tra maggioranza e opposizione certifica il clima costruttivo, pur nella distinzione dei ruoli, che può e deve instaurarsi tra le due parti in occasione di dibattiti importanti in consiglio». Aggiunge: «Purtroppo anche il b[illegible] rapporto tra maggioranza e opposizione non si è dimostrato per ora sufficiente. Due consiglieri di minoranza stanno conducendo un ostruzionismo ottuso e senza senso. È un episodio che dimostra come, stando così le regole, neanche il confronto costruttivo tra la maggioranza e la stragrande parte dell'opposizione è sufficiente a garantire l'efficienza dei lavori del consiglio».

SANITA'. QUELLA DI CORSO REGINA E' LA SESTA STRUTTURA TERRITORIALE CHE MUORE

Chiuso l'ambulatorio per la dialisi

I malati costretti a recarsi in ospedale «Il San Vito è lontano e mal servito dai bus»

Ieri è stato chiuso definitivamente l'ambulatorio territoriale di dialisi e di prevenzione delle malattie renali di corso Regina Margherita 107/a. Era aperto da 34 anni, [illegible] locali messi a disposizione dell'Ospedale Molinette dall'Ordine di Malta. Proprio le dimensioni contenute (6 posti dialisi) e l'ubicazione in una struttura territoriale avevano agevolato e facilitato nel [illegible] degli anni l'accesso alla dialisi a molti uremici cronici, aiutandoli a sopportare il gravoso appunta[illegible] a giorni alterni. Anche l'ultimo disperato appello, apparso alcune settimane fa [illegible] rubrica «Un cronista per voi» è dunque rimasto inascoltato. La «dialisi dal volto umano» non pare [illegible]re nei programmi della sanità piemontese.

Addolorata ma ferma la protesta del presidente dell'Aned (associazione dializzati), Pierantonio Capitini: [illegible] è consu[illegible] un'ulteriore ingiustizia che si aggiunge alla chiusura negli anni scorsi di altri 6 ambulatori territoriali) nei confronti delle persone malate, quindi più deboli e indifese, che avendo la possibilità di posteggiare l'auto nella strada davanti all'ingresso dell'ambulatorio, incrociando le persone che vanno e vengono dal mercato e i bambini che entrano ed escono dalla scuola materna della porta accanto, si sentivano non emarginate, [illegible] integrate nel tessuto urbano. E' vero, come ci è stato detto, che non sono i muri a creare l'ambiente, ma quando questi muri sono ubicati in un ospedale decentrato, con posteggio per i dializzati davanti alle camere mortuarie, l'accesso alla dialisi a giorni alterni è senza dubbio meno [illegible]. Per [illegible] parlare dei pochi che utilizzano i mezzi pubblici, ben presenti a Porta Palazzo, mentre per accedere al San Vito bisogna servirsi di una sola navetta che parte da piazza Gran Madre, dopo l'utilizzo dei normali mezzi pubblici. Negli ultimi anni l'Ospedale Molinette non ha effettuato presso l'ambulatorio di corso Regina i lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti: «Avrebbero richiesto una spesa contenuta rispetto all'ingente spesa sanitaria sostenuta per realizzare un megacentro, non necessario, all'Ospedale San Vito».

Con la chiusura, si è privato un quartiere importante, Porta Palazzo, non solo di un ambulatorio di dialisi attivo dal luglio 1971, ma anche di un ambulatorio per la prevenzione delle malattie renali, a cui facevano capo circa 300 persone, che [illegible] difficoltà a trasferirsi per i controlli periodici agli ambulatori nefrologici di ospedali più distanti e con lunghi tempi di attesa. [a.con.]

TURISMO LA SAGAT OFFRE ON-LINE IL VOLO E SOGGIORNI [illegible] 40 LOCALITÀ DELLA REGIONE

Soggiorni piemontesi via Internet

Alberghi scontati ma anche di charme Presto arriverà il «pacchetto Juve»

Angelo Conti

Incoming, parola sconosciuta a Torino ed [illegible] Piemonte. Sconosciuta perché si è fatto sinora poco per incrementare i flussi turistici dall'estero, magari approfittando dei voli low-cost che hanno molto avvicinato, almeno per questioni di portafoglio, Londra e Parigi a Torino. Ma, ad un'offerta di collegamenti aerei importante (che accrescerà il suo peso con l'arrivo del volo per Amsterdam), non fa riscontro un'offerta alberghiera e turistica ugualmente economica ed ugualmente facile da prenotare. [illegible] primo obiettivo - ha spiegato l'ad di Sagat, Fabio Battaggia - era quello di offrire al potenziale passeggero diretto a Torino un'opportunità simile a quella che offrono tante altre città europee. Un comodo volo, una comoda sistemazione, un'auto pronta nel parcheggio: tutto prenotabile in tre minuti, via Internet. Partendo da prezzi accessibili a tutti sino a sistemazioni di classe».

Fabio Battaggia, ad della Sagat

Così la Sagat propone da ieri, sul suo sito (www.aeroportoditorino.it), un'iniziativa - realizzata con la Gsa - che è già operativa a tutti gli effetti, pur essendo ancora in fase di crescita. I quaranta siti piemontesi oggi proposti diventeranno centinaia nel giro di qualche mese. La prenotazione è semplicissima e il ritiro del voucher può avvenire direttamente in aeroporto, subito dopo l'arrivo.

«Non si tratta tanto di offrire [illegible] soluzioni più economiche - [illegible]. Alessandra Geraci della Sagat - quanto di proporre una gamma di soggiorni adatta a qualsiasi clientela. Dal turista giovane e squattrinato che vola low-cost al businessman che viaggia con le compagnie di bandiera e che non vuole sorpre[illegible]». La prima serie [illegible] offerte spazia da alberghi a 4 stelle, che offrono un pernottamento [illegible] camera doppia [illegible] [illegible] euro [illegible] persona, alle beaty farm, alle dimore d'epoca, ad hotel di charme in riva ai laghi sino alle proposte slow-food in Langa.

Le fortune dell'iniziativa sono affidate ad Internet: le prenotazioni sono già possibili oggi accedendo direttamente dalla home-page dell'aeroporto di Caselle. «Contiamo molto sulla popolarità del nostro sito web - spiega Roberto Bergandi, responsabile delle Relazioni Esterne di Sagat - che, dopo il recente restyling, riceve mediamente 10.000 visite al giorno. Il 50% delle consultazioni arriva da domini italiani, mentre dall'estero i più interessati sono, nell'ordine, gli inglesi, i tedeschi ed i francesi. Fra i paesi extraeuropei sono invece in testa i giapponesi. Abbiamo ricevuto visite anche da aree geografiche molto particolari, come Tonga od i territori palestinesi occupati».

Il portale incoming ha [illegible] caratteristica rara: è stato progettato e realizzato interamente da torinesi. Fra i probabili sviluppi a breve termine l'offerta dei «pacchetti Juventus» (la squadra bianconera è uno degli sponsor dell'aeroporto) che prevedono il biglietto dell'aereo, quello per lo stadio, il voucher per l'albergo, una cena tipica e magari un'escursione nelle Langhe. Programmi modulabili, a prezzi contenuti, capaci di indicare a tanti [illegible] facile strada verso Torino.

Biella
E PROVINCIA

PATRONO DELLA POLIZIA, LA MESSA CELEBRATA DAL VESCOVO

Questura cittadina

Agenti in Duomo per San Michele

Sarà il vescovo Gabriele Mana a celebrare quest'anno in Duomo la occasione della festività di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia. Gli agenti e i vertici della Questura si riuniranno in preghiera domani, 11. Sarà ne occasione per presentare il «Family day», nuova iniziativa del Ministero pensata r accrescere nel personale il di appartenenza al corpo della polizia e p avvicinare maggiormente i familia- i dei poliziotti al loro ambiente di lavoro. L'iniziativa comprende l'apertura degli uffici della Questu- e della Polstrada ai parenti per visita guidata negli spazi fisici dove operano gli agenti; sono in programma dimostrazioni pratiche, proiezione di filmati spiegazione dei sistemi operativi usati quotidianamente dalla polizia. [f. p.]

VENERDI' L'INCONTRO CON I SINDACI

Il presidente Scaramal

Provincia, giunta Valle Cervo

La giunta provinciale allargata alla Valle Cervo è confermata per venerdì ad Andorno, nella sede della Comunità montana. L'esecutivo di Sergio Scaramal si riunirà 9,30, un'ora dopo comincerà l'incontro con amministratori della valle. Il presidente della Comunità montana Giovanni Machetti guiderà la delegazione formata dai sindaci Ruggero (Andorno), Adriana Bava (Campiglia), Elso Mognaz (Miagliano), Ilario Bortolan (Piedicavallo), Maurizio Benna (Pralungo), Carlo Penna (Quittengo), Celestino Lanza (Ronco), Sandro Rosazza Volpin (Rosazza), Mauro Ferraro (Sagliano), Maurizio Piatti (San Paolo), Irene Fornero (Tavigliano), Aldo Sega (Ternengo), Piergiuseppe Acquadro (Tollegno), Maria Alba Fochesato (Zumaglia). [r. mo.]

INTANTO SONO STATI ISTITUITI I «SELECONTROLLORI» CHE DOVRANNO ATTUARE I PIANI ABBATTIMENTO

«La caccia ai cinghiali va abolita»

Provocatoria proposta dell'Associazione contadini

Renato Moreschi
BIELLA

L'emergenza cinghiali sta diventando un problema sociale: a Ronco la squadra calcio deve giocare in trasferta dopo che gli animali hanno «arato» il campo sportivo; ma si susseguono anche gli incidenti stradali: ben 4 in pochi giorni. E tutti con conseguenze gravi per le autovetture coinvolte e per fortuna solo tanto spavento e qualche escoriazione per gli sventurati automobilisti. A venti giorni ormai dal vertice in Provincia con la partecipazione delle associazioni venatorie e degli agricoltori, la situazione non è mutata. La caccia è incominciata i cinghiali continuano a fare danni.

Ecco perché Giorgio Macchieraldo direttore dell'Associazione contadini biellesi riprende la proposta che il segretario Fasa- - già presentato al vertice: la necessità di abolire la caccia al cinghiale. «Se non aboliamo la caccia a questi animali il problema si risol- - spiega -. Finché dura l'esercizio venatorio restano in vigore tutta una serie di restrizioni (non sparare alle femmine, -eterai) e le stesse bettute inserite ogni anno a calendario venatorio non hanno lo scopo di fare una reale selezione, fino a determinarne la scomparsa dal territorio, perché la caccia deve continuare».

I contadini ricordano che i cinghiali fino a quindici anni fa non erano presenti nel Biellese, ma sono stati importati e per questo che hanno contribuito a squilibrare i rapporti di forza nell'ecosistema faunistico. «E' un animale dannoso, non ha nemici naturali e per di più - spiega Macchieraldo - si è perfettamente ambientato in un territorio che è in grado di sopportarne un così alto numero. Purtroppo questa è l'ultima vera caccia rimasta nel Biellese, che attira centinaia di appassionati, per la scarica di adrenalina, l'impegno e lo stress che comporta. Una situazione attorno alla quale ruotano grossi interessi economici: fucili dell'ultima generazione, valutati migliaia di euro, attrezzature degne di truppe d'assalto. Abolendo la caccia al cinghiale tutto questo interesse svanirebbe e nell'arco di pochi anni introducendo abbattimenti mirati il problema sarebbe risolto alle radici».

A gettare acqua sul fuoco e a difendere la causa delle «doppiette» interviene Mario Sbarsini presidente dell'ambito territoriale Biella 1. «Non voglio fare polemica ragionare su dei dati. Rispetto all'anno scor-

Problema cinghiali: interviene Giorgio Macchieraldo dell'Associazione contadini

posso affermare che i danni alle colture si sono dimezzati, questo non è qualunquismo ma la riprova che l'impegno profuso ha portato a dei risultati concreti».

Proprio ieri una delegazione di cacciatori ha incontrato il dirigente del settore ambiente della Provincia Saracco e lo stesso presidente Scaramal. L'incontro proficuo ha fissato i termini per la collaborazione dei «selecontrollori» (cacciatori abilitati all'abbattimento fuori dal normale calendario venatorio e in territorio interdetto alla caccia) le guardie provinciali, riallacciando i rapporti che negli ultimi mesi si erano pesantemente raffreddati.

Le parti si ritroveranno il 24 ottobre per verificare la validità del recente piano anti-cinghiali: le delegazioni dovranno ragionare sulle prime stime concrete che saranno confrontate con i dati degli anni precedenti.

A PRALUNGO INIZIATIVE CONTRO IL CALO DEMOGRAFICO

Case, agevolazioni per chi ristruttura

PRALUNGO

Il calo demografico si fa sentire e il Comune mette in campo tutta una iniziative per arginarlo. A cominciare dalle agevolazioni fiscali e agli aiuti alle famiglie, senza dimenticare l'offerta di case. Per questo l'amministrazione Benna vuole rivedere il piano regolatore comunale con l'obiettivo di renderlo più rispondente alle mutate esigenze edilizie del territorio.

«Quest'anno i bambini che frequentano la scuola materna sono 28 - spiega il sindaco Maurizio Benna - e nel prossimo biennio si scenderà a 17-18 unità: è un campanello d'allarme che non possiamo ignorare. Certamente non si possono fare miracoli, cercheremo comunque dei correttivi».

Entrando nello specifico per chi decidesse di ristrutturare abitazioni nel nucleo storico potrà usufruire da subito di riduzione del 50 per cento degli oneri di urbanizzazione, mentre sono allo studio specifiche facilitazioni per favorire l'insediamento di nuove famiglie con figli. Queste iniziative, oltre a contrastare il calo demografico, danno garanzie future per il mantenimento del plesso scolastico.

Il nuovo piano regolatore prevederà inoltre regolamento edilizio, il piano di Zonizzazione acustica di assetto idrogeologico.

Il sindaco Maurizio Benna

«Al fine di apporto collaborativo, i cittadini sono invitati a segnalare i propri intenti - conclude il sindaco Benna - in merito agli immobili posseduti, indicando le proposte aspetti specifici o generali».

L'amministrazione comunale ricorda che, al fine di rendere il rapporto tra residenti e Comune più razionale, sono disponibili all'ufficio tecnico i modelli di «dichiarazioni di intenti»; opportunamente compilati, i moduli dovranno essere riconsegnati municipio entro e non oltre il prossimo 15 ottobre. [r. mo.]

In breve

RISSA NEL QUATTRO
Un po' brilli, avevano alzato al massimo il volume dello dell'auto in nel parcheggio antistante il Bowling Center di Gaglianico, tanto da richiamare l'attenzione del personale di sorveglianza del locale. Cinque giovani extracomunitari stati così richiamati dagli addetti, ma sono volate parole grosse e dopo le parole i calci e i pugni. Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Vigliano, Candelo e Biella hanno trovato una situazione di calma apparente, salvo per la presenza di due feriti. Le indagini dei militari hanno portato poi all'identificazione di quattro persone, indagate per rissa. [f. p.]

A BAGNERI FESTA DEL
Domenica l'associazione Amici di Bagneri organizza la tradizionale «Festa del ringraziamento» che vede uniti i margari della zona dopo il ritorno dagli alpeggi. Il programma prevede la messa delle 11, il pranzo in casa parrocchiale (prenotazioni allo 0152562504 o 01529285) ed un pomeriggio dedicato anche alla visita della vecchia falegnameria che fa parte delle cellule dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra e ai due «grà». Questi particolari essiccatoi resteranno accesi dopo la raccolta delle castagne per 40 giorni. [d. sa.]

Gli Internazionali di tennis femminile, trofeo «Banca Sella» propongono i primi quattro match validi per gli ottavi di finale

«Città di Biella», oggi il derby azzurro tra Sassi e Vierin

Niente da fare per l'attesa Rita Grande superata 6-1, 6-4 dalla Kurhajcova

Elise Tamaela ha disputato un buon match, vincendo contro Romina Oprandi con il punteggio di 6-4, 6-1

La giovane altoatesina Karin Knapp ha ottenuto dei risultati più importanti di questa seconda giornata

Il grande tennis in rosa è sbarcato in città. Terminati i match di qualificazione, la sesta edizione dei Campionati internazionali femminili «Città di Biella», trofeo Banca Sella (terra, montepremi da 50 mila dollari) propongono oggi i primi quattro incontri validi per gli ottavi di finale. In campo alle 12 Pous Tio-Abramovic e Bohmova-Kanepi. Alle 16,30 il derby azzurro Sassi-Vierin.

Una delle sfide più attese giocate ieri quella tra Rita Grande e Luhomira Kurhajcova. I precedenti vedevano in testa l'azzurra, a segno per due volte a Casablanca (2003 e 2004), mentre la slovacca si era imposta sul cemento di Quebec City.

A Biella la trentenne residente a Rivoli, capace nel 2001 di arrivare fino alla 24 posizione, ha pagato fin troppo il caro prezzo la desuetudine alla terra, uscendo dal centrale sconfitta il punteggio di 6-1, 6-4.

«Sono reduce dal veloce in Francia, dove ho giocato il campionato a squadre perdendo in finale - racconta Grande -. Così ho potuto allenarmi solo lunedì sulla terra ed all'inizio non sono proprio riuscita a trovare la palline, che il primo è volato via».

La stagione dell'azzurra è stata avara di soddisfazioni: ad agosto ha provato a giocare negli States, finendo sconfitta nei primi turni di qualificazione a Toronto, New Haven all'Us Open. «E' dura riprendere confidenza con i match - conclude la tennista che in carriera ha già guadagnato quasi 2 milioni di dollari -. Adesso il dolore al gomito è passato, ma mi devo riabituare al clima partita. La nota positiva è rappresentata dal secondo set, dove ho giocato meglio, e a questi livelli si può partire così male. Adesso mi allenerò un po' sulla terra, per cercare di entrare nei prossimi tornei indoor».

Erano le giocatrici italiane inserite in tabellone e cinque di loro hanno centrato gli ottavi.

Uno dei risultati più importanti di questa seconda giornata è legato al successo della giovane altoatesina Karin Knapp.

Nato a Brunico nell'87, la numero 336 del ranking soffriva l'esordio contro la favorita seeding, l'iberica Conchita Martinez Granados, che le lasciava solo game. «Le mie caratteristiche sono quelle di spingere da fondo e non mollare mai» dice Knapp, che infatti ha iniziato a prendere più campo nella seconda frazione. Preso il break al quarto gioco, l'italiana infilava quattro game consecutivi, che la portavano sul 5-3, per poi chiudere nel gioco successivo.

«Nella terza frazione Karin è stata più incisiva con servizio e diritto - dice il suo coach Marco Boesso -. C'è un calo della spagnola, che ha reso più facile il compito, ma si tratta di un successo importante».

Sofferta, ma meritata, la vittoria di Gilà Gabba (6-0, 6-7, 6-3 alla Jugic-Salkic), che ha avuto bisogno di cinque match point per superare la bosniaca. Nell'ultimo match è saltata la testa di serie numero 2 Cervanova, sconfitta dalla connazionale Nociarova per 2-6, 7-6 (6), 6-0.

Tra gli altri incontri da segnalare le vittorie di Ivana Abramovic (6-1, 6-2 alla Gahrlein), Julia Bejgelzimer (7-6, 6-1 alla Canepa), Elise Tamaela (6-4, 6-1 a Romina Oprandi), Valentina Sulpizio (7-6, 6-3 a Krzelj), Katerina Bohmova (6-2, 7-5 a Nemeckova), Valentina Sassi (7-6, 6-2 alla lucky looser Sedenkova), Ivonne Meusburger (6-7, 6-4, 6-3 a Hradecka). Divertente e combattuta la sfida tra Kaia Kenepi e Zsofia Gubacsi. L'estone, la scorsa approdata alla semifinale del Tier 3 giocato a Kolkata, in India (ko con la Myskina), ha iniziato soffrendo le palle dell'ungherese, ma quando ha iniziato a trovare le accelerazioni giuste (devastante il diritto), ha lasciato le briciole all'avversaria (3-6, 6-2, 6-1 lo score).

Ivonne Meusburger ha superato Hradecka al termine di una sfida combattuta

Valentina Sulpizio (7-6, 6-3 a Krzelj), tra le protagoniste della giornata

PATRONALE A CUNEO: STASERA LO SPETTACOLO PIROTECNICO

Fuochi e concerti per San Michele

Francesco Doglio
CUNEO

I festeggiamenti di San Michele, patrono della città di Cuneo, regalano stasera il tradizionale appuntamento con i fuochi d'artificio. L'anno scorso lo spettacolo pirotecnico aveva tenuto cuneesi e visitatori con il «naso all'insù» per ben venti minuti: stasera gli organizzatori dei fuochi danno appuntamento alle 21,30, al Parco della Gioventù, dove lo sfondo della Bisalta renderà ancor più suggestivo l'evento.

I festeggiamenti entrano, però, nel vivo domani. Il ricco programma, che quest'anno ha visto aumentare il numero delle manifestazioni, si sviluppa in tre «luoghi cardine» della vita della città. Il parco fluviale sarà teatro di una scampagnata in bicicletta con partenza alle 9,30 da piazza Galimberti, per raggiungere la pista ciclabile. Nel pomeriggio ci sarà «Cuor in festa», in largo Audifreddi (dalle 15 alle 17,30). L'associazione Cuneo Oratori, nella piazzetta centrale della Cuneo vecchia, animerà la festa del santo patrono con laboratori creativi e giochi aperti a tutti i ragazzi. I festeggiamenti si sposteranno, intorno alle 17, davanti alla cattedrale, in [redacted] Roma, con il grande concerto della «Banda Città di Cuneo». Alle 18 ci sarà la solenne celebrazione eucaristica, con la partecipazione dei sacerdoti della città e del Coro della Cattedrale. Alle 21 chiuderà la giornata di festa il concerto d'organo [redacted] maestro Klaus Küchling, docente all'Università di musica e arte di Vienna dal 1991, insegnante al conservatorio Kärtner di Klagenfurt e organista del Duomo della stessa città. Per tutta la giornata sarà inoltre possibile visitare la villa e il parco Oldofredi Tardini.

Il programma proseguirà venerdì con due appuntamenti a palazzo civico e al museo: il primo con [redacted] «Rete del buon cammino» e il secondo in occa[redacted] della presentazione di un libro sull'educazione stradale, dal titolo «Aiutati che il ciel t'aiuta». Sabato sarà occasione per un trekking nel parco fluviale, tra ville e cascine: insie[redacted] a un accompagnatore naturalistico si percorreranno sentieri e visiteranno rustici, alla fine ci sarà spazio per una «merenda sinoira» animata dalla Compagnia Musicale Cuneese. [redacted] Alle 21, in [redacted] Giovanni, la Corale «La baita», il coro «Alpette» e il «Canto Spiritual» presenteranno «Il concerto di San Michele». L'imponente cartellone di eventi si concluderà domenica con la festa di quartiere in piazza Seminario e la festa dei nonni [redacted] piazza Virginio (dalle 18) con il concerto delle bande di Torino, Saluzzo e Cuneo.

In alto i festeggiamenti patronali a Cuneo; sotto la mostra di Bellino

[redacted] VARAITA E I MUSEI

Bellino propone meridiane nelle sale e fra le borgate

[redacted] stato inaugurato sabato a Bellino il Museo del Tempo e delle Meridiane: si tratta di un percorso [redacted] studio sull'arte gnomonica (l'abilità di realizzare orologi solari), ma oltre 35 meridiane [redacted] o visibili passeggiando per le borgate, un «museo a cielo aperto». Le sale sono aperte su prenotazione, contattando gli uffici comunali. In valle è già attivo [redacted] Museo del mobile dell'Alta Valle Varaita, a Pontechianale dove, da domenica al 2 novembre, è allestita la rassegna «Geometrie e decorazioni nel mobile tradizionale». Nei prossimi mesi saranno inaugurati anche il Museo dei muratori a Frassino e il Museo delle Arpe a Piasco (a Sampeyre funziona già il Museo etnografico). [a. g.]

DOMENICA A VERZUOLO

S'inaugura la chiesa «salvata»

VERZUOLO

Rischiava di crollare, è stata «salvata» grazie all'impegno di un gruppo di volontari che domenica ne presentano il restauro. E' la storia dell'antica parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, luogo di culto dall'XI secolo, simbolo di devozione ancora attuale per gli abitanti del paese, [redacted] a ottobre vi accorrono per venerare la Madonna del Rosario.

Nel 1603, qui - all'interno dell'antico ricetto del castello dei marchesi di Saluzzo - il vescovo il Beato Giovenale Ancina istituì le Sante Quarantore. Con gli anni, la «chiesa della Villa» si è trasformata [redacted] prezioso monumento religioso in una reale «emergenza architettonica» (la struttura necessitava di interventi urgenti). E' stata l'Associazione per la tutela del patrimonio culturale verzuolese ad avviare l'ambizioso progetto di recupero, da oltre 420 mila euro, reso possibile dall'impegno di privati, istituzioni [redacted] diocesi. Restauri che s'inaugurano domenica alle 11, [redacted] celebrata dal responsabile dei Beni artistici della Curia, il canonico Romano Allemano.

L'ingegner Giuseppe Pistone e l'architetto Domenico Bono Previsto hanno previsto il risanamento conservativo di copertura [redacted] muratura e il rifacimento della pavimentazione, sotto la direzione della S[redacted]intendenza ai Beni architettonici. La chiesa custodi[redacted] affreschi romanici con le storie di San Nicola di Bari. Il Medioevo, il '600 e '700 lasciarono testimonianze significative, ma tra il XVIII e il XIX secolo la Parrocchiale subì un lento abbandono con il trasferimento del centro storico alla pianura della maggioranza della popolazione.

I volontari hanno dovuto fare i conti con due urgenze: la ricerca dei fondi e il tempo (il campanile minacciava di crollare). E' stata sensibilizzata l'opinione pubblica, mobilitati gruppi di cittadini, organizzate iniziative. Il risultato è un piccolo «miracolo»: gli importi raccolti e quelli stanziati, [redacted] ancora [redacted] erogare, coprono la maggior parte dei costi, ma serviranno altri finanziamenti. [m. ma.]

Primarie, anche gli stranieri possono [redacted]

I partiti della sinistra e del centro-sinistra hanno organizzato le elezioni primarie per scegliere il candidato che alle prossime elezioni politiche cercherà [redacted] sconfiggere Berlusconi. Si voterà il prossimo 16 ottobre. Anche i cittadini stranieri, uomini e donne, che sono in [redacted] permesso [redacted] soggiorno da almeno tre anni, potranno partecipare.

E' una oc[redacted]e importante perché: per la prima volta gli stranieri potranno partecipare [redacted] vita politica come gli italiani; [redacted] il primo passo verso il diritto di voto per i cittadini stranieri; anche gli stranieri che vivono, lavorano, pagano le tasse in Italia potranno scegliere chi deve governare il nostro Paese; [redacted] potrà [redacted] capire ai politici italiani che gli stranieri vogliono avere il diritto [redacted] votare e scegliere chi deve governare.

Come fare per votare? I cittadini e le cittadine stranieri che vogliono votare alle elezioni primarie devono registrarsi entro [redacted] 7 ottobre. La nostra associazione pensa che [redacted] importante fare in modo che tutti possano partecipare e ha organizzato [redacted] sportello per raccogliere le registrazioni. Potrete registrarvi: alla sede dell'Arci, in via Carlo Emanuele III 34, a Cuneo, venerdì 30 settembre, dalle ore [redacted] 20, sabato 1 ottobre dalle 10 alle 12, venerdì 7 ottobre dalle 18 alle 20.

Inoltre invitiamo tutti coloro che volessero saperne di più a partecipare al dibattito «Che cosa sono le elezioni primarie? E' importante votare alle elezioni primarie? Perché gli stranieri devono andare a votare? Quali sono i candidati? Che cosa propongono per gli stranieri?», che si terrà sabato 1° ottobre, alle 16, nel salone della Provincia, [redacted] corso Dante, [redacted] Cuneo. Ci saranno i rappresentanti dei partiti e dei candidati del centrosinistra e della sinistra che spiegheranno le loro proposte e risponderanno alle domande.

Durante l'incontro sarà possibile registrarsi per poter andare a votare il 16 ottobre.

ASSOCIAZIONE INCONTRARCI
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

FESTA DEI NONNI

S'intitola «Nonno telefonino» il cd inciso da Bruno Baudissone, pianista e compositore, con il tenore Michelangelo Papino: verrà presentato, con un concerto, oggi alle 18, in sala San Giovanni a [redacted]o, primo atto della «Festa dei nonni». Il Comune ne ha acquistate 500 copie, per donarle ai bambini che partecipano al concorso indetto per celebrare la figura dei nonni. Domenica ci sarà la messa alle 10,45 nel duomo e alle 16, in piazza Virginio, la premiazione dei lavori: poesie, disegni, racconti. Accompagneranno l'evento tre complessi bandistici: l'ingresso è gratuito, perché i concertisti hanno voluto «regalare» la loro esibizione ai nonni. [v. p.]

LETTERATURA [redacted]

Sarà l'autore di gialli e giornalista de «La Stampa» Piero Soria il protagonista dell'incontro letterario di venerdì sera al «Caffè del Borgo», in Salita al Castello, sotto la Castiglia, nel centro storico di **Saluzzo**. Dalle 21, lo scrittore (che si è imposto all'attenzione del grande pubblico con il thriller «Colpo di Coda», nel 1989, dal quale è stato tratto un film con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Annie Girardot e Alessandra Martinez), svelerà alcuni segreti della narrativa «brividosa e misteriosa», parlando del suo recente romanzo «La ragazza francese», edito da Mondadori. La serata sarà animata dalle note della ghironda di Gabriella Brun. A seguire buffet occitano per tutti, con «aiolì». [m. ma.]

TURISMO E CIBO

«Il turismo nella nuova cultura del cibo e del territorio»: è il titolo dell'incontro che si svolgerà oggi, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Alberghiero «Giolitti» di **Mondovì**. Relatore sarà Fosca Gennari, responsabile nazionale del Settore Informazione dell'Alpitour. L'appuntamento fa parte di un ciclo di conferenze volute dal preside Fulvio Romano, a sostegno delle novità didattiche avviate con l'anno scolastico appena iniziato e particolarmente utile agli alunni dell'ultimo anno, che dovranno sostenere l'esame finale. Giovedì 6 ottobre ci sarà il convegno conclusivo, con il celebre cuoco Renato Dominici, uno degli ispiratori del movimento di Slow Food. [g. sca.]

[redacted] MUSIC FESTIVAL»

La musica e la passione di Astor Piazzolla che riescono a trasmettere brani come «Oblivion» e «Balada para un loco» e lo straordinario repertorio dell'America latina del Novecento, dal Perù al Venezuela, al Brasile di Antonio Carlos Jobim (da El Condor Pasa, a Esterellita, Cielito lindo, Felicidad, Tico Tico) chiudono stasera il XII «SaluzzoMusicFestival». Alle 21,15, nella chiesa di San Bernardo a **Saluzzo**, suona l'Orchestra degli Archi Tanghi, solisti del Teatro Regio di Torino, accompagnati dalla soprano Caterina Borruso. L'esibizione è a ingresso gratuito. Il prossimo concerto in programma in città è sabato 8 ottobre al teatro Don Bosco di via Donaudi con «I piccoli musici Suzuki» diretti dal maestro Elio Galvagno. [m. ma.]

numeri

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Beato Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 0171 692.416.
[redacted]**ba:** *Pieve*, corso Pieve 20, [redacted] 0173 282.896
Bra: *Dalmazzo*, via Vitt. Emanuele 195, tel. 0172 412.187.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, [redacted] 0172 60.487.
Mondovì: *Balbo*, via , tel. 0174 42.205
[redacted]**o:** *Albertini di Manta* [redacted] Roma 25, tel. 0175. 85 820
[redacted]**vigliano:** *Dominici*, piazza Santarosa 86, tel. 0172 712.238

[redacted] **MEDICA**

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 tel. 0171 260.013.

Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
[redacted] **di Mondovì** telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 617.617

AUTOAMBULANZE

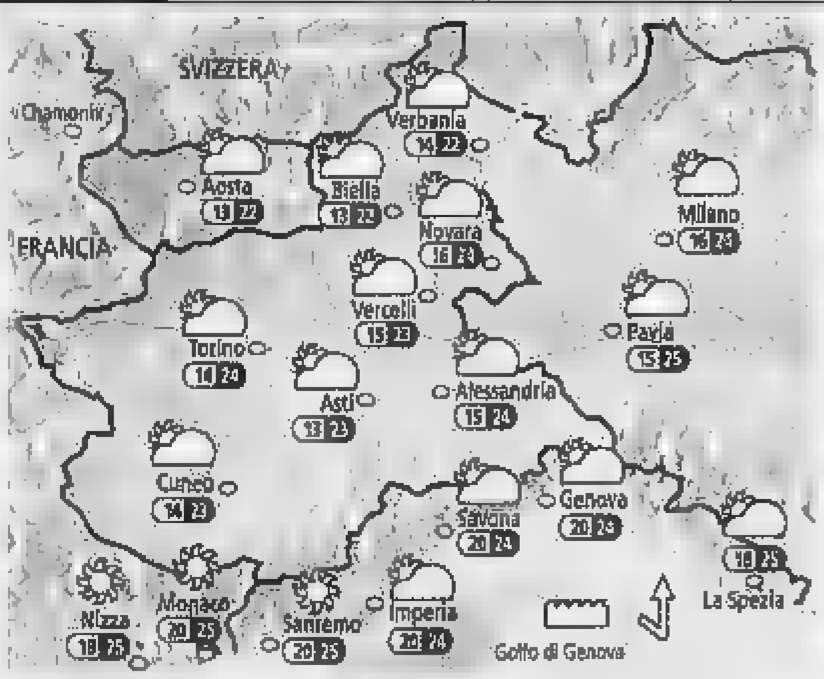
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750660
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del B[redacted] tel. 0172 651.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

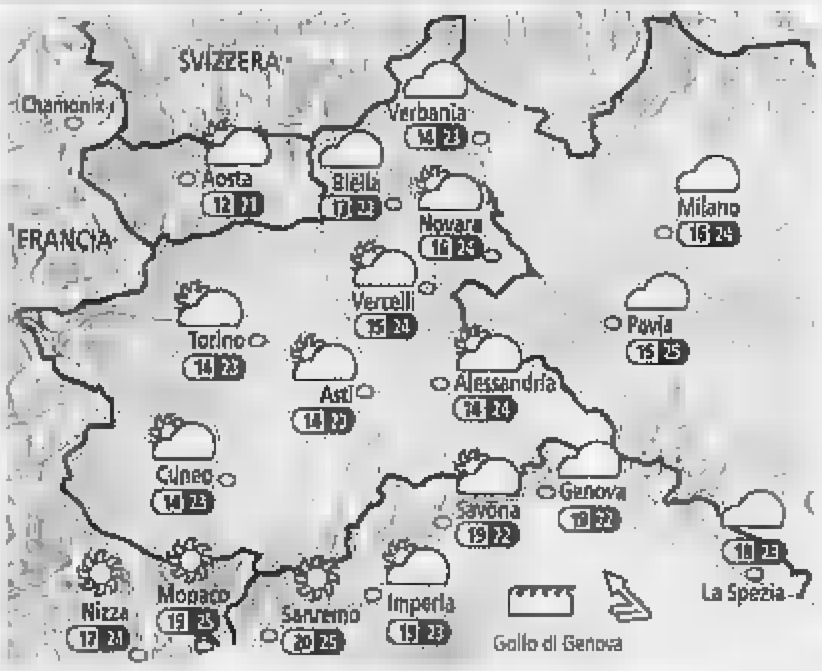
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia [redacted] finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606611
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211 611. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



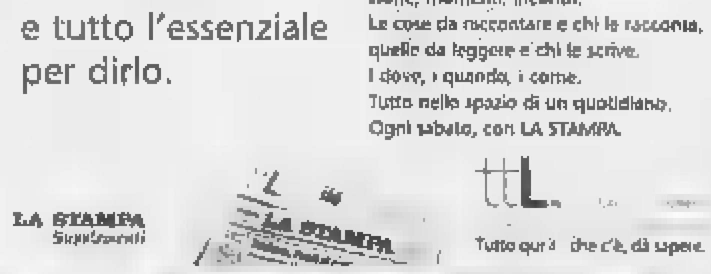


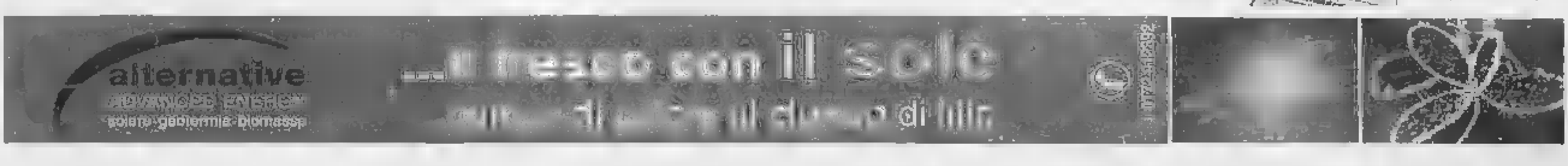
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore 17 e 37 minuti

OGGI Mattinata in parte nuvolosa su basso Piemonte e Liguria per la presenza di nubi medio-alte a cui saranno associate brevi ed isolate pioviggini; più soleggiato altrove. Tendenza a schiarite ovunque nel pomeriggio e alla contemporanea formazione di nubi cumuliformi sull'alto Piemonte con un possibile rovescio. Temperature in lieve aumento. Venti deboli dai quadranti meridionali o del tutto assenti.

DOMANI Nubi in rapido aumento sin dal mattino a partire da Nord con qualche debole pioggia sparsa tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Generalmente più asciutto e con un po' di sole altrove, eccetto isolate pioviggini nel Genovesato. Tendenza a rasserenamenti su tutti i settori col passare delle [redacted] Temperature invariate. Venti moderati meridionali sulle coste, da Nord-Ovest [redacted] quota, deboli altrove.





SIMPLY CLEVER

100 ANNI

FABIA 1.4 TDI
con Clima, Radio CD con mp3, ABS, 2 Airbag,
Listino € 12.200
prezzo € 10.790*
*Offerta 5 disponibili

Vieni a trovarci dal tuo Concessionario Skoda

Scagnetti Auto
CONCESSIONARIA SKODA IN CUNEO E PROVINCIA

BORGO SAN
Via Cuneo 66
Tel. 0171 260932

SANTA VITT.D'ALBA
S.S. Alba-Bra, 139
Tel. 0172 479340

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.600 122 - Fax 0171.

Per muoversi nel traffico cittadino o bypassare il «caro benzina»

L'eleganza sposa la tecnologia

Ricca scelta a Boves e Borgo San Dalmazzo

BOVES

La Chevrolet propone una soluzione per muoversi agevolmente nel traffico cittadino: Matiz. Maneggevole, spaziosa quando serve, la nuova Matiz è sempre pronta ad affrontare il ritmo delle strade cittadine. E' disponibile in due motorizzazioni Euro 4 parche, affidabili e brillanti. L'economico 800 cc da 38 kW (51 cv) è perfetto per spostarsi nei centri urbani e sulle brevi distanze. Il 1000 cc da 48 kW (65 cv) è adatto a percorsi più lunghi a prestazioni e comfort di qualità. Il completo equipaggiamento di sicurezza garantisce una va dimensione alla protezione.

A Boves, in corso Trieste, da «Marro Automobili» è schierata tutta la Chevrolet. In tempi di «caro benzina», la Chevrolet ricorda che i suoi modelli sono disponibili anche con alimentazione a Gpl. Una soluzione supervantaggiosa. Non bisogna, infatti, dimenticare che il gas costa, solo 0,55 centesimi al litro. L'uso di questo combustibile contribuisce, inoltre, a un maggior rispetto dell'ambiente. La cessionaria «Marro Automobili», che si appresta a festeggiare i 35 anni di attività nel delle 4 ruote, mette a disposizione anche vetture per la prove. Il personale, altamente qualificato, è in grado di offrire preziosi consigli sia sulla scelta del modello, sia sulle soluzioni finanziarie. «Marro Automobili» non è solo un punto vendita di auto nuove: la concessionaria bovesana propone anche una vasta selezione di vetture usate a mezzi commerciali, furgoni, cassonati, ribaltabili con gru. Il tutto a prezzi imbattibili. «Marro Automobili» assiste i clienti direttamente nell'officina in sede, completamente rinnovata e ampliata negli spazi, dotata di attrezzature d'avanguardia. La struttura vanta anche di magazzino ricambi e ai clienti vengono messe a disposizione vetture sostitutive in caso di riparazione.

A Borgo San Dalmazzo ha invece sede la concessionaria Skoda «Scagnetti», che può contare anche su una fil a Santa Vittoria d'Alba. Il gruppo è anche l'unico in provincia ufficiale «Autogerper i marchi Volkswagen, Seat, Skoda, Audi e veicoli commerciali. Slogan della concessionaria è: «Un mondo di auto, assistenza e ricambi».

Sopra, la concessionaria «Scagnetti» a Borgo San Dalmazzo; sotto, «Marro Automobili» a Boves

Dal 1991 la Skoda è diventata parte del gruppo Volkswagen; ha quindi all'avanzata base tecnologica necessaria per raggiungere i suoi ambiziosi obiettivi di qualità. Protagonista assoluta della gamma Skoda continua ad essere la nuova Octavia. Ampia gamma di motorizzazioni, benzina e diesel, generosa di cavalli e bassi consumi, interni eleganti, comfort totale di guida e accessori tipici da ammiraglia; con questo modello Skoda non solo presenta una vettura, conferma un nuovo nel quale i clienti mantengono la certezza di prezzi di assoluto vantaggio uniti a un prodotto altamente innovativo, che può quindi garantire nel tempo la migliore tenuta di valore dell'usato. A partire dalla base, la nuova Octavia offre un ricco assortimento di accessori che normalmente presenti in vetture di classe superiore di altri costruttori. Per esempio, la versione Classic è dotata di quattro airbags (anteriori e laterali), ABS, chiusura centralizzata, cinture di sicurezza a tre punti nei sedili posteriori, sedile conducente regolabile in altezza, volante regolabile in altezza ed in profondità, indicatori di direzione integrati negli specchietti retrovisori, tergicristalli Aero ad alta efficienza con regolazione dell'intervallo, predisposizione radio per quattro altoparlanti nelle portiere anteriori, possibilità di disattivare l'airbag passeggero (per installare un seggiolino nel sedile anteriore) e due predisposizioni ISOFIX nei sedili posteriori. Nella gamma Skoda spicca anche la Fabia turbo diesel disponibile a partire da 10.790 euro. Fin dalla sua prima presentazione Fabia ha sorpreso ed affascinato l'intero mercato automobilistico europeo. La gamma Fabia dispone di carrozzeria a rigidità elevata e di a deformazione programmata definite al computer che assorbono in maniera ottimale l'energia in caso d'urto. Skoda Fabia è dotata di serie di ABS della generazione, su tutte le versioni.

CHEVROLET è l'unica casa automobilistica sul mercato ad offrirti su tutta la gamma innumerevoli vantaggi dell'alimentazione **GPL:**

GPL: IL CARBURANTE PIÙ ECONOMICO € 0,55 AL LITRO
GPL: UNA SCELTA SICURA,SI PARCHEGGIA OVUNQUE*
GPL: USUFRUISCE DEGLI INCENTIVI REGIONALI
GPL: GAMMA CHEVROLET, VANTAGGI FINO A 2.500 €

*CONFORME AL PRIMO PIANO INTEGRATO DI GARAGE E SOTTERRANEI

informati da: MARRO automobili
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
con assistenza specializzata e magazzino ricambi in sede
BOVES - Corso Trieste, 82 Tel. 0171.380367
Marro automobili dal 1970 il nostro obbiettivo e la vostra soddisfazione

CHEVROLET

Nei concessionari, officine [redacted] autosaloni [redacted] Cuneo, Tarantasca e Alba

I veicoli Kia [redacted] presenti in oltre 155 Paesi: nel 2004 Kia si è affermato come marchio a maggior crescita [redacted] Europa

Qualità e comfort in sicurezza

Nuove soluzioni e garanzia nell'assistenza

CUNEO

Anche tra gli automobilisti della Granda [redacted] fascino delle Suv. Per gli appassionati di questo genere di vetture [redacted] Kia presenta due modelli: Sportage e Sorento. Per apprezzarne le linee è sufficiente una visita alla concessionaria Vento a Madonna dell'Olmo a Cuneo.

Il nuovo Kia Sportage conferma la sua natura da Suv, ma allo stesso tempo mostra anche l'eleganza ed il comfort tipici della berlina di classe, uniti alla versatilità del monovolume. Per questo [redacted] sua nuova linea accentua in modo particolare [redacted] classe e la sportività. Kia Sportage è stato pensato e realizzato per ricreare una forte sensazione di agio in ogni [redacted] di guida. I materiali utilizzati e le finiture curate degli interni appagano la vista e il desiderio [redacted] qualità. Anche nei motori, il nuovo Sportage è in grado di soddisfare ogni esigenza, dando il massimo in fatto di tecnologia e prestazioni, il 2 litri 16 valvole benzina garantisce fluidità [redacted] marcia e comfort, il 2.7 litri [redacted] è l'ideale [redacted] chi cerca elevate prestazioni, mentre il 2 litri turbodiesel Common Rail offre [redacted] di [redacted] e potenza [redacted] compromettere l'economicità d'esercizio. Su tutta la gamma del [redacted] Sportage, sono presenti soluzioni [redacted]zate in tema di sicurezza [redacted] e passiva: TCS ed ESP per un ottimale controllo della vettura, ABS e EBD per spazi di arresto contenuti; doppio airbag frontale, airbag laterali anteriori ed airbag a tendina per i passeggeri anteriori e posteriori. Tutte le versioni dispongono inoltre della raffinata trazione integrale TOD (Torque [redacted] Demand).

La linea impeccabile [redacted] uno dei punti forti [redacted] Sorento. La [redacted] grande classe è un chiaro simbolo di distinzione. Viaggiare a bordo di Sorento [redacted] un po' come sentirsi in vacanza, anche in città. Scattante al momento giusto, potente sui fondi più difficili, agile sull'asfalto. Grazie al sistema di trazione integrale automatica (TOD) con riduttore, Sorento è un Suv affidabile. La Kia Motors Corporation, multinazionale coreana fondata sul finire della II guerra mondiale, può contare su oltre 32000 dipendenti e 15 installazioni produttive e di assemblaggio, grazie [redacted] quali i veicoli Kia sono presenti [redacted] oltre [redacted] Paesi. Nel 2004 Kia si [redacted] affermato come marchio a maggior crescita [redacted] Europa registrando un incremento del +49% rispetto alle vendite del 2003. Grossa attenzione è rivolta [redacted] mercato europeo dove, entro la fine del 2006, sarà operativa una nuova fabbrica in Slovacchia. In Italia le vetture del marchio corea[redacted] sono importate dal 1998 da Kia Motors Italia, società appartenen[redacted] al Gruppo Koelliker, con sede a Milano (per gli appassionati di auto, garanzia di qualità, sicurezza ed affidab[redacted] e una realtà importante nel mercato automobilistico italiano). Kia Motors Italia ha sviluppato rapidamente su tutto il territorio una vasta rete di concessionari, punti di assistenza e manutenzione, [redacted] «Vento» a Madonna dell'Olmo a Cuneo.

A Tarantasca a pochi chilometri da Cuneo lungo la provinciale per Villafalletto, in via del Bosco 2bis si trova, invece, l'autosalone multimarca «Automobili Bosio» specializzato nella vendita di vetture [redacted] usate multimarca, cioè di qualunque tipo e modello, sia italiano che straniero. «Automobili Bosio[redacted] è un'azienda di nicchia». Tutte le auto che [redacted] dal salone vengono sottoposte a completa [redacted] officina specializzata e di fiducia. In esposizione ci sono in media una quarantina di vetture usate, acquistabili anche con comode rateazioni. Tra i modelli esposti un'Audi A4 chilometri zero, [redacted] Golf serie [redacted]. [redacted] società è in procinto di trasferirsi nella nuova sede da 900 metri quadrati a Villafalletto, lungo la strada per Saluzzo.

Ad Alba, [redacted] strada Forcelli, zona Miroglio, ha invece sede la «Elettrodiesel 2000», officina specializzata nelle riparazioni di sistemi di iniezione per motori alimentati a gasolio o benzina. L'officina svolge inoltre servizi Bosch e Lucas ed opera anche nei settori climatizzatori, antifurti, sistemi di riscaldamento per cabine, limitatori di velocità. Per quanto riguarda gli impianti iniezione [redacted] motori diesel e benzina l'officina [redacted] attrezzata con apparecchiature d'avanguardia.

A TARANTASCA
NUOVO AUTOSALONE
AUTOMOBILI
Bosio Enzo
Nuovo e Usato
VETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE
[redacted] DI TUTTI I [redacted]

[redacted] 530 D, blu, interni in pelle, satellitare km. [redacted]	anno	[redacted]
[redacted] 530 D, blu, interni in pelle, km. 6.000	anno	2004
CITROËN C5, argento, clima	anno	2001
AUDI A4 km 0, ultimo tipo, 1.9, 140cv		
VW GOLF serie 5, argento, 105cv	[redacted]	10/2004
FIAT BRAVO JTD, GT	anno	1999
RENAULT LAGUNA SW, CDI	[redacted]	[redacted]
[redacted] GOLF SW, 130cv, [redacted]	anno	2002
FIAT PANDA 1.200, dinamic, nero	[redacted]	[redacted]
PAJERO bianco, clima	anno	1997
[redacted] TERRANO2, 2.700, TDI, nero	[redacted]	2001
[redacted] SW, TDI, cambio automatico, nero	[redacted]	2002
ALFA [redacted] 156, JTD, km 79.000	[redacted]	[redacted]
FIAT DUCATO, cassone, km.98.000	anno	1991

TUTTE [redacted] AUTOVETTURE SONO [redacted] GARANZIA PER [redacted] ANNO.
MOLTE ALTRE OCCASIONI [redacted] ARRIVO
TARANTASCA - Via del Bosco 2/bis - (dietro distributore TAMOIL)
Tel. 0171 931529 - 335 6024580

ELETTRODIESEL 2000
DELPHI
di Bodda Giacomo e C. s.n.c.
BOSCH Service
Assistenza - Impianti elettrici
Elettronici - Iniezione benzina
Iniezione diesel - Autoradio
Antifurto - Riscaldatori per cabina
Climatizzatori per autoveicoli
SERVIZIO COMMON RAIL
Il Vostro diesel è in buone mani!
ALBA - [illegible]
[illegible]

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA
LA STAMPA Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

Quando si dice un gran bel lavoro.

K2500 Con Incentivo Kia da 11.471,67* €
Singola Cabina

Doppia Cabina
K2500 Con Incentivo Kia da 12.863,33** €

PREGIO Con Incentivo Kia da 11.790,00*** €

* Versione Singola Cabina 2.5 Tdi Chassis. Esclusa IVA, IPT e messa in strada. ** Versione Doppia Cabina 2.5 Tdi. Esclusa IVA, IPT e messa in strada. *** Versione 3 posti RS. Esclusa IVA, IPT e messa in strada.

Nuovi veicoli commerciali Kia.
[redacted] più [redacted]
[redacted]

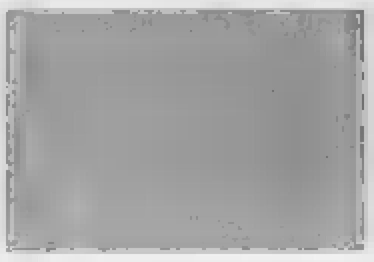
Per farvi lavorare meglio, abbiamo lavorato davvero tanto. Ricche dotazioni per darvi ancora più comodità e funzionalità, nuove rifiniture per un migliore livello estetico, nuovi interni per un comfort straordinario. Potete avere tutto questo su Pregio, il capiente e maneggevole furgone 3 posti e oggi anche 6 posti, e sui cabinati K2500 a cabina singola, doppia o autotelaio. Entrambi con motori 2.5 TDi da 94 CV, e garanzia di 3 anni a km illimitati, più servizio mobilità Europ Assistance. Bello, no?

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA".

GARANZIA 3 ANNI
800-097330
www.kia-auto.it
[redacted] Motors consiglia Agip
KIA
[redacted]

Vieni a provarli da:
Concessionaria Ufficiale
VENTO Via Torino, 171 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO - Tel. 0171 411949

In breve
DALLA GRANDA



AC CUNEO [redacted]

C'è la prevendita fino a venerdì

■ Con orari 10-12 e 15-18, da oggi e fino [redacted] venerdì nella sede della società in [redacted] Roma 33 (telefono 0171/65730) c'è la prevendita per Ac Cuneo 1905-Venezia, gara valida per la quinta giornata della C2 di calcio in programma domenica alle 15 allo stadio Paschiero. I biglietti di tribuna centrale numerata [redacted] corso Monviso costano [redacted] euro; 12 euro per la tribuna di via Matteotti. [g. p. c.]

PALLAPUGNO [redacted] B

A sorpresa Gallarato elimina [redacted]

■ Risultato a sorpresa nel terzo spareggio [redacted] qualificazione alle semifinali della 9 di pallapugno. Isoardi (Bcc Bene Vaigenna) è stato sconfitto da Gallarato (Albagrafica) per 10-11 (5-5 al riposo): Gallarato approda alle semifinali dove affronterà Orizio. Primo incontro domenica alle 15 [redacted] Taggia. L'andata dell'altra semifinale si giocherà sabato, alle 15, [redacted] San Biagio Mondovì tra Giribaldi e Dogliotti. [a. a.]

«TRACTOR [redacted] SU PISTA A NOVELLARA

Mauro Pellegrino

Da Beinette vince il titolo italiano

■ Mauro Pellegrino, di Beinette, si è aggiudicato a Novellara, provincia di Reggio Emilia, il titolo [redacted] campione italiano [redacted] «Tractor pulling» (traino su pista con trattore di un rimorchio zavorrato), categoria «Italian pulling». Pellegrino - che a Beinette è titolare di un'officina per mezzi agricoli - guidava un «Ford Silver» [redacted] suo «team» che [redacted] Novellara ha vinto anche [redacted] Coppa Italia di categoria. [b. ba.]

SCUOLA DI TENNIS

Al [redacted] i corsi gratuiti [redacted]bini

■ Imparare gratis a giocare a tennis in un circolo prestigioso, appena promosso in serie A1 maschile. Il Tc Alba, anche quest'anno, promuove corsi di tennis, completamente gratuiti, riservati ai bambini nati tra il 1997 e il 2[redacted]01, che si svolgeranno dal 17 ottobre al 31 marzo 2006, dal lunedì al venerdì, con possibilità di estenderli il sabato mattina. Per informazioni: 0173/612265; 334/3763475. [g. sp.]

PANTALERA. TITOLO A MONASTERO DI DRONERO

Da sin., Monastero di Dronero [redacted] Albese alla finale tricolore di Cerretto Langhe

Torneo [redacted] Paesi [redacted] «regina»

Aldo [redacted]
CERRETTO LANGHE

La formazione di Monastero di Dronero composta da Panuello, Lerda, Fantino, Arnaudo e Ghibaudo si è aggiudicata il ventesimo Torneo dei Paesi di pantalera, concluso a Cerretto Langhe. Nella finalissima ha battuto la squadra di Alba (Santi, Buffa, Altare, Bartolucci, Bogliacino) per 11-8. La gara [redacted] stata molto equilibrata. Dopo il 3-3, 5 pari al riposo. Alla ripresa del gioco si è andati avanti con alterni vantaggi fino all'8-8, poi Monastero ha preso il sopravvento, imponendosi con merito.

Per il terzo posto la squadra di Ricca (Giuliano e Massimo Corino, Prandi, Rinaldi) ha superato agevolmente Canove 2 (Bonno, Gabiati, Voglio, Morena) 11-4. La gara è stata lunga e combattuta. In semifinale, in 3 incontri, Monastero aveva battuto Ricca e Alba aveva avuto la meglio su Canove 2.

La finale di Cerretto Langhe si [redacted] disputata in una bella cornice di pubblico. Due i premi speciali attribuiti. Il «memorial Marino Diotto» per il miglior giocatore delle finali è andato a Gabriele Ghibaudo di Monastero. Il premio «Arturo Garello» per il miglior «campau», il giocatore che lancia [redacted] palla sulla pantalera per dare inizio all'azione, è stato assegnato a Claudio Prandi di Ricca.

[redacted] HA PRECEDUTO GEMETTO. FRA LE DONNE VINCE LA PANUELLO

Il trionfo [redacted] Galliano

In solitudine alla «12 km di Cuneo»

CUNEO

Sotto, Monica Panuello e Massimo Galliano felici dopo la vittoria. A lato la partenza della classica dal Parco della Resistenza con arrivo [redacted] Michelin Sport club (FOTOSERVIZIO BEDINO)

La «12 km» di Cuneo, valida come prova del campionato provinciale, ha avuto due [redacted]minatori, Massimo Galliano del Gs Roata Chiusani Centallo nei Seniores maschili, [redacted] Monica Panuello della Dragonero Caragliese nell'Under 39 femminile. Entrambi gli atleti non hanno battuto i record della manifestazione [redacted] appartengono a Mustafà Errebah (33'42" nel 2001) e Rita Marchisio (39'34" nel '90), ma hanno fatto corsa [redacted] sè.

Massimo Galliano, campione europeo di [redacted] in montagna nel 2000, vice campione del mondo Juniores nel '92, è al quarto successo nella classica d'autunno del podismo. Dopo il via dal Parco della Resistenza, è stato seguito da Maurizio Gemetto, Luca Molineri, Mauro Biglione, Atletica Saluzzo, e da Marco Corino, Universale Alba Docilia. Dalla rotonda [redacted] piazza Torino [redacted] scattato da solo, arrivando con 1'21" di vantaggio su Gemetto e 1'32" su Molineri.

Monica Panuello, che in quest[redacted] stagione è stata brillante protagonista in diverse manifestazioni fra le quali la «Mezza maratona» di Cuneo durante il «Walk&Bike Show», ha vinto nella principale categoria femminile in 43', precedendo di 36" la saluzzese Stefania Agnese e [redacted] 2'41" Fatma Careglio del G.S.R. Ferrero. Gli organizzatori del Michelin Sport club, con la Federazione atletica leggera e la Concessionaria Peugeot «Cuneo 3», avevano messo in palio un premio [redacted] denaro per chi avesse migliorato i primati: sarà per la prossima edizione.

La classifica finale [redacted] squadre della «12 km di Cuneo» vede l'Atletica Saluzzo al primo posto [redacted] 872 punti, seguita da Roata Chiusani a quota 840 e da Dragonero Caragliese con 509. In graduatoria, nell'ordine, seguono Pam Mondovì, G.S.R. Ferrero, Podistica Valle Varaita, Podistica Buschese, Podistica 2000 Marene, BovesRun e Atletica Carmagnola.

Altri vincitori individuali: Marco Chiarle, MM 40; Pieraldo Scoffone, MM 45; Pier Biagio Rivoira, MM 50; Umberto Onofrio, MM55; Pasquale Pigaglio, MM 60; Alessandra Ronco, Over 40 Donne. [f. s.]

[redacted] E' PENGUE

Il [redacted] ha [redacted] allenatore

BUSCA

Da ieri, all'indomani della sconfitta di Centallo, Sebastiano Pengue [redacted] nuovo allenatore del Busca Calcio in Eccellenza. Sostituisce Giorgio Tonino con cui la società ha risolto consensualmente il contratto. [redacted]ngue fu già mister [redacted] Busca nel 2001/2002, finalista nei playoff di Prima Categoria. Come informa l'addetto stampa Alberto Emmolo, nuovo direttore sportivo è stato [redacted]minato Giglio Cavarero.

Sebastiano Pengue

STASERA. Alle 20,30 tor[redacted] la Coppa di Eccellenza [redacted] Promozione con le sfide d'andata del secondo turno. In viale Madonna dei Fiori c'è Bra-Albese. A Pianfei, sem[redacted] dalle 20,30, il Centallo Oxley affronta la rivelazione del Trofeo, il Bene Narzole. [redacted] Alle 20,30, stasera c'è il recupero Koala-Pancalieri.

«TROFEO BERRETTI». Nella seconda giornata di campionato, l'Ac Cuneo [redacted] è stato sconfitto per 2-1 in trasferta dalla Sanremese (gol biancorosso di Mandaglio). Gli altri risultati: Biellese-Trino 1-0; Novara-Genoa 1-1; Pro Vercelli-Pavia 2-1; Savona-Ivrea 1-3; Valenzana-Milan 1-3; Juventus-Casale 4-1. [g. p. c.]

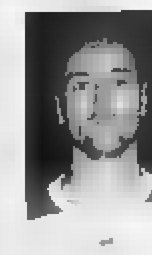
[redacted] TROFEO STRIKE

[redacted] all'esordio casalingo

ALBA

Si gioca stasera, alle 21, la prima [redacted] ritorno della Coppa Strike di basket. E' l'ultima gara prima dell'inizio del torneo di C2.

Stasera il Basket club Cuneo di Danilo Spedaliere, l'unica squadra della Granda ancora a secco di vittorie, riceverà [redacted] «SportArea» [redacted] Borgo San Giuseppe il Caffè Arabes Fossano che dopo il successo sul Pulicenter Savigliano è rimasto solo in testa nel girone A a punteggio pieno. Il pronostico è quindi favorevole a Comino e compagni che hanno avuto un buon avvio di stagione. All'andata vinsero i fossanesi per 70-53.


Comino

Nell'altro incontro del girone A, a Bra, l'Abet di Ettore Sanino ospiterà [redacted] Pulicenter dell'ex Dario Giandrone. I braidesi vogliono riscattare [redacted] pesante 85-58 dell'andata a Savigliano. Alle 21,15, nel girone E, la Fonte Vallechiara di Piero Gili affronta nel Palazzetto albese di corso Langhe il Serravalle Scrivia da cui fu battuta nella [redacted] giornata per 78-70. E' questo il primo confronto casalingo della squadra langarola che non aveva giocato con il Cerro Asti [redacted] il «forfait» degli avversari. [a. a.]

[redacted] SU [redacted] NEL WEEKEND A TORINO RAGGIUNGERA' IL TRAGUARDO

Lorenzoni Cr è vicina [redacted] salvezza

Renato Arduino

Con i successi sulle siciliane dell'As. Iblea Ragusa (battute per 15-0), su Hc Butterfly Roma (8-1) e per 2-1 sul temuto Cus Torino, le atlete della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra hanno ipotecato la permanenza nella serie A1 [redacted] hockey [redacted] prato. Vicinissime alla promozione nella massima serie Donne le «cugine» del Cus, che nel prossimo weekend, al campo [redacted] corso Tazzoli, ospiteranno il secondo e ultimo concentramento degli spareggi.

Le agevoli vittorie [redacted] Ragusa e Roma, fanno capire che entrambi i match sono stati [redacted] senso unico: diverso lo spartito nel derby con il Cus Torino, che la Lorenzoni ha vinto grazie ai gol realizzati da Zhanna Savenko, sugli sviluppi di «corto», e dalla veterana Elena Romanenko, su penalty.

L'azzurro Massimo Lanzano, confermato allenatore del «te[redacted]» femminile, può [redacted] sulla preziosa collaborazione del tedesco Rolf Altherr, head coach di tutto il settore giovanile braidese e anche nuovo allenatore dei maschi dell'Hc Bra. A giorni, lo staff tecnico sarà completato dall'argentino Adrian Pedemonte, preparatore atletico della Nazionale.

La presidentessa Gianna Fissore [redacted] il direttore tecnico Silvia Brizio stanno lavorando per rinforzare l'organico: dall'Amsicora Cagliari è stata ingaggiata l'italo-argentina Maria Victoria Corso, punto [redacted] forza della Nazionale maggiore.

Maria Victoria Corso, neo acquisto

BRA, «A» [redacted] AL VIA

Primo rivale il Cus Bologna

■ Dopo lo splendido terzo posto della passata stagione, l'Hc Bra è al via dell'A1 maschile con progetti ambiziosi: dalle 15 di sabato sfiderà il Cus Bologna. Confermato in gran parte il gruppo che ha sfiorato la finale-scudetto: trattative per ingaggiare un pakistano. Intanto, è nato il club «Leonidas» [redacted] per i giocatori che non troveranno spazio in prima squadra. [r. a.]

ANCHE IL «TEAM» FRATELLI VERCELLONE CUNEO ALLE FINALI NAZIONALI

I fossanesi di «Assitecno» [redacted] «La [redacted] protagonisti [redacted] l'Acsi [redacted] Livorno

Alle finali nazionali Acsi di Livorno hanno partecipato tre squadre per le sezioni di Cuneo, Fossano, Bra e Savigliano, con il responsabile Vito Monno e il presidente Acsi Giuseppe Comba. Due i «team» fossanesi sostenuti anche dalla locale Cassa di risparmio. Nel calcio a [redacted] c'era la Assitecno assicurazioni (a sinistra in foto) guidata dai fratelli Danilo e Fabrizio Rocca, che ha chiuso terza assoluta battuta solo dai futuri campioni di Foggia, e con il titolo di capocannoniere ad Alex Corna, [redacted] reti [redacted] 4 partite. I fossanesi, appoggiati dalla «C&B 2» [redacted] Vagienna, hanno schierato Paolo Oliva, Paolo Roccia, Gabriele Bottin, Elio Di Ciuccio, Alex Corna, Maurizio Oberti e Marco Olivero. La Pizzeria La Betulla Fossano (a destra) del presidente Giancarlo Serafini e del tecnico Andrea «Lupo» Bergesio ha gareggiato nel calcio a 11, quinta, sconfitta dal Siracusa che ha confermato il titolo 2004. Di prestigio e importanza la conquista del «Premio Fair Play» [redacted] squadra più corretta. Della squadra facevano parte Andy Pilari, Danilo [redacted] Sandro Toti, Alberto Arduino, Emirjon Cerriku, Saimir Haxijani, Gaspare e Giuseppe Caramanno, Luigi Mina, Luca Pettiti, Salvatore e Andrea Zuccalà, Samuele Serafini. Alla trasferta [redacted] Livorno c'era inoltre la squadra Fratelli Vercellone, poco fortunata nel calcio a 7, ma comunque brillante a qualificarsi. [a. o.]

UN [illegible] E PROGETTI [illegible] DEL [illegible] DEL PATTO

Incontri e riflessioni sui problemi della scuola

■ Un mese di incontri, riflessioni, bilanci e progetti per la scuola: tra ■ fine di settembre e l'inizio di ottobre Genova ospita una serie di seminari e momenti di confronto sul tema della formazione, in vista del [illegible] del Patto per la scuola, siglato fra amministrazione, direzioni didattiche, circoli e istituti. Oggi per tutto il giorno, l'Auditorium del Teatro Carlo Felice ospita il convegno pubblico sull'autonomia della scuola, al quale parteciperà il sindaco Giuseppe Pericu. Giovedì nel pomeriggio si replica all'Auditorium del Carlo Felice con un dibattito sulla riforma, mentre il 13 ottobre dal [illegible] alla Sala chierici della Biblioteca Berio su discuterà di scuola e rete dei servizi, e il 14, all'auditorium dei Musei di Strada Nuova, si terrà il convegno «La scuola e il piano regolatore sociale». Il rapporto tra scuola e cultura sarà invece al centro dell'incontro del 17 ottobre alla Sala Chierici, mentre il 18 all'Auditorium di Strada Nuova si discuterà di valutazione competenze. Tre infine [illegible]ri: il 19 alle 14,30 al Centro scuole nuove culture «infanzia e mondialità», il 25 ottobre alle 14,30 [illegible] scuola Don Milani «Educazione all'uso delle tecnologie» e il 27 ottobre, [illegible] alle 14,30 nell'aula magna della Facoltà di scienze dell'educazione «Il piacere di leggere».

E' [illegible] INQUINAMENTO: SE I [illegible] MIGLIORERANNO, [illegible]

Limitazioni al traffico a Genova

Genova: traffico limitato al 15 e per tutto il 2006

■ Traffico limitato per alcune tipologie di auto, dal 15 ottobre e per tutto il 2006, a Genova. È quanto disposto da un'ordinanza firmata dal sindaco Giuseppe Pericu per ridurre l'inquinamento atmosferico a tutela della salute pubblica. I dati sulla qualità dell'aria forniti dalla Provincia continuano a evidenziare criticità relativamente ad alcuni parametri collegati con l'inquinamento dovuto al traffico autoveicolare. In particolare [illegible] state rilevate concentrazioni di Nox (ossidi di azoto) e di polveri PM10 (particolato solido di diametro inferiore a 10 micron) superiori ai limiti previsti dal DM 60/2002 in varie zone della città, principalmente a Cornigliano, Brignole, Sampierdarena. Il sindaco, di concerto con l'assessore alle politiche ambientali Luca Dallorto e con l'assessore al Traffico Arcangelo Merella, ha pertanto emesso l'ordinanza che vieta in particolare, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19, la circolazione per tutti i veicoli ad accensione comandata e [illegible] spontanea pre Euro (ovvero [illegible] omologati ai sensi della Direttiva 91/441/CE [illegible] immatricolati prima del 01/01/1993, anche [illegible] in possesso del «bollino blu». Sarà inoltre vietata la circolazione per autotreni, autoarticolati e autosnodati, dalle 17 alle 20, dal lunedì al venerdì, in via Pieragostini, via Pacinotti, via Molteni, via Avio, con eccezione dei mezzi pubblici. In caso di persistenza [illegible] superamenti dei limiti sono previste ulteriori misure.

IN REGIONE LA MORELLI CONTESTA LA LEGGE SULLA CACCIA [illegible] AUTOSOSPENDE, IL CENTRODESTRA VOTA PER BURLANDO

Ambiente, l'Unione si spacca

Nuovo hotel di Bergeggi approvato con polemiche

Alessandra Pi[illegible]i

GENOVA

Giunta regionale lacerata, ieri, sui temi dell'ambiente: da un lato Cristina Morelli, dei Verdi, lascia consiglio e commissioni, iniziando lo sciopero della fame contro [illegible] delibera che permette la caccia a storni e fringuelli, dall'altra, Rifondazione e an[illegible] Verdi dicono no [illegible] complesso turistico da costruire lungo la costa a Punta Vado, nel comune di Bergeggi, ma la delibera passa lo stesso con i voti del [illegible] della [illegible] e della minoranza di centrodestra.

E a mezzogiorno, davanti alla sede della Regione di piazza De Ferrari, in un sit-in di protesta, con un volantino il capogruppo dei Verdi ha [illegible] l'invito a tutti i liguri perché inviino [illegible], e-mail [illegible] telegrammi di protesta al presidente Claudio Burlando, di cui diffonde il numero di cellulare, oltre al fax e al più accessibile indirizzo istituzionale di posta elettronica. Testo del messaggio: «Chiediamo il ritiro immediato della delibera di caccia agli uccelli migratori», seguito, come invita a fare il volantino, dalla firma.

Cristina Morelli ha dato l'annuncio del suo abbandono ieri mattina in aula, durante la seduta [illegible] consiglio, spiegando che non parteciperà più ai lavori e alle riunioni della Commissione fino a quando «la giunta non revocherà questo provvedimento che è assolutamente illegale». Poi il capogruppo dei Verdi ha lasciato l'aula, nonostante il tentativo del presidente del consiglio, Mino Ronzitti, che le ha chiesto di ripensarci e l'ha invitata [illegible] restare definendo il suo gesto «una cosa frivola». «Non ho nessuna intenzione di cambiare idea - ha spiegato poi Cristina Morelli - la delibera regionale permette la caccia a fringuelli e storni in contrasto con [illegible] norme europee e in deroga alla legge nazionale.

In piazza De Ferrari è stata allestita una «Tenda della Natura», attiva 24 ore su 24: il capogruppo dei Verdi intende così attuare in maniera pubblica lo sciopero della fame [illegible] al ritiro della delibera «illegale, incoerente e impopolare» «Nel programma del ce[illegible]tra - ha detto la Morelli - è scritto a chiare lettere il no a deroghe in materie di caccia e i Verdi sono entrati in maggioranza sulla base di questo programma ben preciso».

Due ore dopo, [illegible] maggioranza di centrosinistra si è divisa di nuovo su una questione urbanistica. Il consigliere dei Verdi rimasto in aula, Vasconi, e i tre consiglieri di Rifondazione Comunista hanno votato contro la delibera di variante [illegible] piano territoriale di coordinamento paesistico della Regione che recepisce [illegible] nuovo piano urbanistico del Comune di Bergeggi.

Il provvedimento è stato approvato con [illegible] favorevoli tra cui quelli dell'opposizione. Il Comune di Bergeggi potrà ora presentare il piano urbanistico in cui inserire, tra gli altri, il progetto per [illegible] complesso turistico a Capo Vado, con un «albergo e un centro di talassoterapia, al confine tra l'area portuale di Vado e la spiaggia di Bergeggi. Queste nuove costruzioni, che fanno capo all'imprenditore Raffaello Orsero, [illegible] state duramente contestate dai Verdi e dal Prc che chiedono «di fermare il degrado urbanistico e di smettere di costruire lungo la costa ligure». Secondo i consiglieri Ds, quelli della minoranza e l'assessore all'urbanistica, Carlo Ruggeri, invece, il nuovo complesso alberghiero non andrà a deturpare un tratto di costa pregiato [illegible] a risanare un'area degradata. L'assessore ha precisato che «in questo caso si tratta di un intervento che punta al miglioramento della qualità della ricezione turistica del Comune di Bergeggi». Il consigliere dei Verdi Vasconi ha invece evidenziato «co[illegible] [illegible] [illegible] accettabile il principio che per risanare un tratto [illegible] costa degradato si vada a costruire ancora, aggiungendo così cemento a cemento». Vasconi ha chiesto alla maggioranza di centrosinistra di fare scelte precise in campo ambientale e turistico: «Possiamo farlo copiando il centrosinistra della Sardegna che ha bloccato qualsiasi nuova costruzione sulla costa».

Il consigliere di FI e ex assessore all'Ambiente, Franco Orsi, si è detto d'accordo con i Verdi e con il Prc sul principio «che non possiamo più costruire sulla costa» ma ha aggiunto: «Questa area è già deteriorata dalla presenza del porto di Vado per cui, per salvaguardare altre aree ancora intatte, l'albergo è meglio farlo lì».

POLEMICA SUL SERVIZIO, PARLANO I VIGILI DEL FUOCO

Elisoccorso pubblico o privato?

■ È polemica sul [illegible] di elisoccorso della Liguria tra i Vigili del fuoco, che [illegible] gestiscono, e forze politiche di maggioranza e di minoranza in Consiglio regionale. Rifondazione Comunista e Forza Italia sollevano dubbi sul rispetto [illegible] norme di volo mentre il Coordinamento dei Vigili del Fuoco della Liguria denuncia che è in atto un tentativo «di subentrare al servizio attualmente svolto dal Corpo». «Dalle recenti interpellanze presentate in Consiglio regionale risulta palese che è in atto una campagna di disinformazione - dice il Coordinamento - da parte [illegible] coloro che intendono, per motivi a [illegible] sconosciuti, subentrare [illegible] [illegible] Elisoccorso». All'esame del consiglio regionale [illegible] Liguria ci sono [illegible] ordine [illegible] [illegible] Rifondazione Comunista e una interpellanza di Forza Italia che denunciano «l'inosservanza delle nuove normative da parte del servizio di elisoccorso» e chiedono tra l'altro se non sia il caso di riorganizzarlo. «Si dimentica - spiega il Coordinamento dei Vigili del Fuoco in una nota - [illegible] i corpi dello Stato, come i vigili del fuoco, la polizia e altri [illegible] no soggetti alla normativa che disciplina gli elicotteri privati. Tale normativa è stata introdotta per garantire un livello [illegible] essenziale di sicurezza. I Corpi dello Stato non [illegible] assoggettate al vincolo dell'utile economico e sono tenuti a gestire l'utilizzo degli aeromobili sempre con gradi di sicurezza eccellenti».

A PALAZZO TURSI IL PREMIO AL REGISTA E FONDATORE DELLA «TOSSE»

Grifo d'oro a Tonino Conte e festa per i primi 70 anni

GENOVA

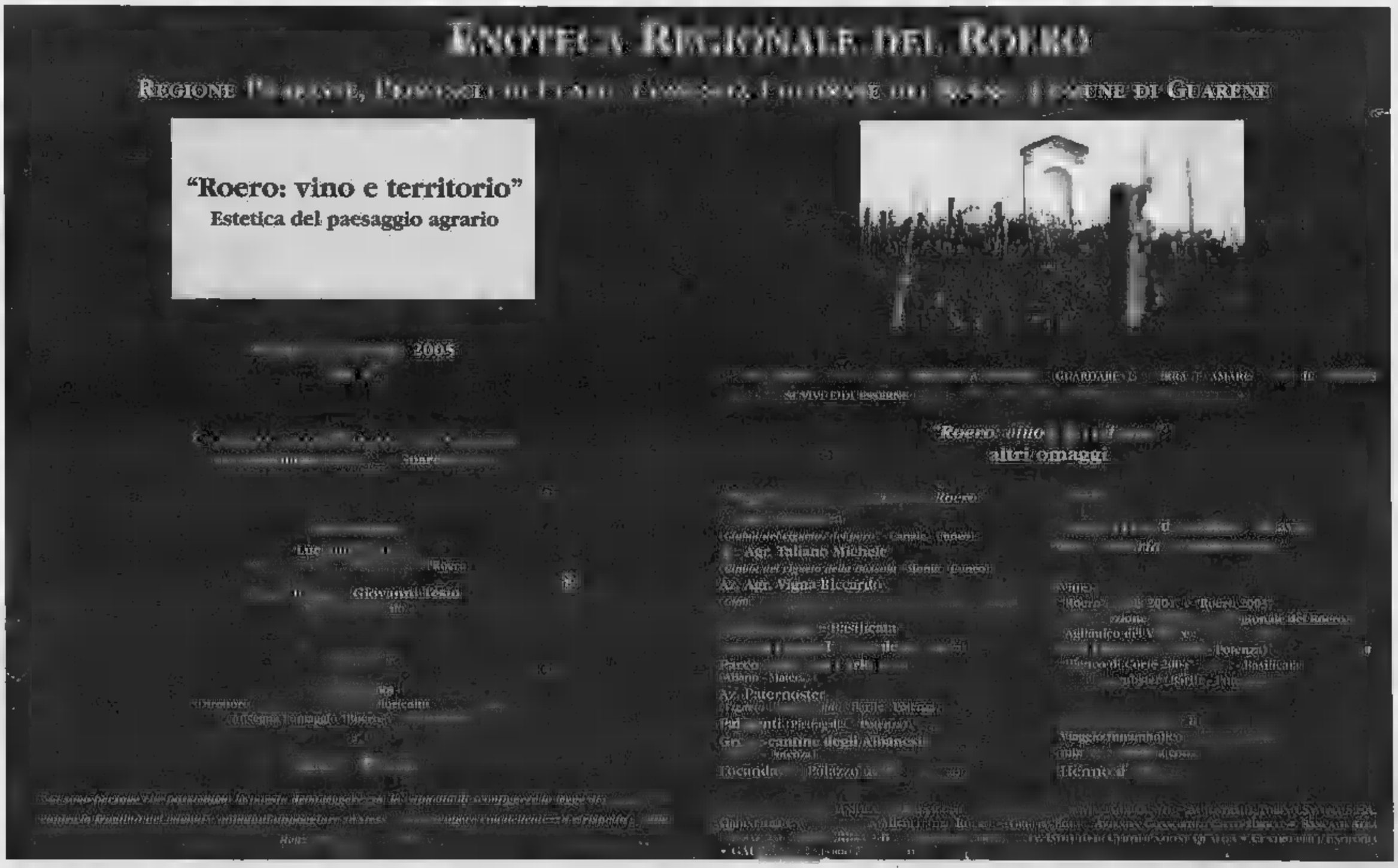
Festa grande ieri pomeriggio a Tursi, nel Salone di rappresentanza gremito e traboccante, per i settant'anni di Tonino Conte, regista e autore, fondatore del Teatro della Tosse, cui è stato assegnato [illegible] Grifo d'Oro, come ha sottolineato il sindaco Giuseppe Pericu, per dimostrare «l'affetto e l'apprezzamento della città per aver caratterizzato, con vivacità e con scelte coraggiose e anticipatrici, la vita culturale e teatrale genovese da molti anni».

«Tonino è stato ed è tutt'ora una figura abbastanza alternativa all'idea che si ha del regista teatrale» ha detto Tullio Solenghi, l'attore genovese che ha condotto la cerimo[illegible]. «Io ho [illegible] con Tonino Conte e c'era anche un certo Ivano Fossati che [illegible] le musiche» ha ricordato Solenghi, parlando dei suoi esordi allo Stabile caratterizzati dagli spettacoli per ragazzi.

[illegible]el corso della cerimonia [illegible] intervenuti Fabio Morchio, assessore alla cultura della Regione Liguria, e Davide Viziano presidente dell'associazione La Maona. Enrico Campanati e Lisa Galatini hanno letto alcune poesie e prose.

Nato a Napoli nel 1935, ma a tutti gli effetti ormai genovese doc, Tonino Conte ha scritto il suo primo testo teatrale nel 1955, «Gargantua», opera tratta da Rabelais, ed è del 1968 la sua prima regia, «Ubu re» di Alfred Jarry. Per anni si è occupato soprattutto di teatro per ragazzi, lavorando [illegible] più importanti teatri ed enti lirici italiani. La fondazione del Tea[illegible] della Tosse risale al 1975, nella sala omonima che si stacca da via San Vincenzo, insieme con Emanuele Luzzati, un sodalizio che [illegible] è concretizzato nel libro «Facciamo insieme teatro», edito da Laterza. Conte ha firmato quasi duecento regie e [illegible] innumerevoli [illegible] teatrali rappresentati. L'originalità emerge anche dagli spettacoli di ispirazione musicale, a cominciare da «Recitarcantando» (1978), prodotto in collaborazione con l'Opera di Genova, «Il trovator... io fremo» (1981) su musiche verdiane, «Opera buffa» (1983) da Rossini, al Maggio musicale fiorentino. A partire dal 1988 inventa con la compagnia del Teatro della Tosse spettacoli estivi di grande successo, tra i quali «Molo magico» nel porto antico di Genova e «Il mistero dei tarocchi», rappresentato anche a Roma nel 1993: eventi itineranti in cui gli attori, collocati nelle loro postazioni, ripetono la loro storia agli spettatori che a piccoli gruppi si accostano ad ascoltarlo. Particolarmente interessante la scelta dei luoghi in cui questi spettacoli vengono proposti, tra i quali il Forte Sperone e Apicale, l'antico borgo medioevale nell'Imperiese, [illegible] trasformato [illegible] in grande palcoscenico naturale. Il suo lavoro di autore e regista si basa su una ricerca non intellettualistica, con [illegible] uso [illegible] [illegible] campo di scena, musiche, costumi e luci. [a. p.]

Tonino Conte riceve il «Grifo d'oro» dalle mani del sindaco di Genova



La scuola di lingue festeggia i 15 anni di attività a Savona

Aperte le porte dell'Europa

Le offerte dell'Oxford International School

La Oxford International School è una scuola di lingue britannica autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è centro e sede di esami riconosciuti a livello internazionale sia per la lingua inglese che per la lingua francese. Si avvale solo di insegnanti madrelingua, laureati abilitati all'insegnamento agli stranieri e alcuni di essi hanno anche la qualifica di esaminatori.

La Oxford International School, che ultimamente ha ottenuto molto credito e ottimi risultati presso gli enti pubblici, propone corsi per alunni delle scuole statali, corsi per adulti, corsi per bambini età' scolare e prescolare a tutti i livelli e per chi vuole imparare l'inglese per puro diletto c'è la possibilita' di scegliere fra corsi personalizzati e vacanze studio.

Gli esami internazionale Pet Fce Cae Cpe sono ormai impegnativi ed indispensabili per completare la laurea in molte facoltà e proprio per questo la Oxford organizza corsi mirati alla certificazione e non dimenticare l'esame internazionale del Bec (business english), importante per chi lavora nel settore del commercio.

Quest'anno la Oxford International School festeggia i suoi 15 anni di presenza a Savona ed inaugura la nuova sede di Corso Italia 11/3. All'evento parteciperanno importanti autorità giuridiche, amministrative del Savonese e del mondo della scuola quali alcuni rappresentatnti dell'Università di Cambridge e Oxford. Si rende necessario in questa occasione ringraziare i propri collaboratori per i successi di questi anni, in termini di qualità e di risultati agli esami di Cambridge e Trinity (il 95% degli studenti passano gli esami e per il Fce la percentuale sale al 98% di cui il 50% con il voto massimo).

Prosegue la collaborazione con il Kells College per vacanze studio all'estero

Ellea Eurolingue: attenti anche ai costi

Le novità dell'istituto di Cairo per privati e aziende

Ellea Eurolingue, l'istituto linguistico con sede a Cairo Montenotte in c.so di Vittorio 13/2 e a Savona in via Venezia 2/1, è lieta di ricordare che ad ottobre ripartiranno i corsi di lingua per adulti. La responsabile didattica Marina Aicardi precisa «Per me è importante affiancare al metodo tradizionale per la parte grammaticale un metodo innovativo basato su simulazioni di vita quotidiana, di telefonate o situazioni tipiche in cui ci si può imbattere in un viaggio all'estero. Desideriamo che i nostri studenti, oltre ad imparare una lingua grammaticalmente corretta, siano in grado di risolvere i tipici imprevisti che capitano fuori casa».

Ellea è anche aziendali unità a tutti i servizi linguistici di cui un'azienda all'avanguardia può aver bisogno: traduzioni tecniche, correzione di bozze già tradotte, interpretariato.

Infine proseguono con sempre maggiore successo i corsi per bambini a partire dai 3 anni improntati sul gioco, sul mimo, sull'animazione e su sconette teatrali. Il programma creato sull'aspetto ludico, permette ai piccoli studenti di comunicare in una lingua straniera divertendosi. L'anno accademico è diviso in tre trimestri al termine dei quali gli studenti sono sottoposti ad un test contenutistico interno, al quale segue la pagella da consegnare ai genitori della pagella. Anche per i più piccoli la possibilità di svolgere gli esami internazionali Cambridge.

Come ogni anno, alla fine dei corsi a giugno tutti i gruppi si esibiranno in uno spettacolo teatrale interamente in lingua, coordinato da tutti gli insegnanti.

Ellea continua la collaborazione con Kells College che offre a ragazzi a partire dagli 11 anni e agli adulti la possibilità di una meravigliosa vacanza studio all'estero o un'importante esperienza lavorativa o di semestre scolastico in un paese straniero. La responsabile amministrativa di Ellea, Lara Cremonini, aggiunge: "Ellea si rende conto anche dei sacrifici che a volte si fanno per dare ai propri figli l'opportunità di giocare imparando una lingua straniera. E' per questo che è così attenta anche all'aspetto economico ed offre il 30% di sconto per il secondo e il terzo figlio iscritti in un gruppo, il 15% di sconto per l'adesione di un genitore ad un corso di gruppo e il bonus di 2 ore di lezione per chi fa iscrivere un nuovo studente.

Unico test center in Liguria per il conseguimento della patente del computer

Tecniche per prepararsi all'impiego

L'Istituto nato a Savona nel 1960 investe nella formazione

L'Istituto Preparazione Impiego nasceva a Savona nell'ottobre del 1960 con l'intento di dare una possibilità maggiore a tutti coloro che con lo studio volevano migliorare le proprie, ed avere così un punto in più sia nel lavoro che nella vita. Preparazione all'impiego, quindi come impegno ad un continuo aggiornamento nei mezzi formativi e dalle docenze qualificate per l'inserimento nel mondo del lavoro. Oggi, come ieri, la scuola Ipi investe in formazione, investe con corsi a contenuto altamente tecnologico, per disoccupati, per la riconversione professionale, per studenti neo diplomati e neo laureati. Unico test Center in Liguria erogatore di esami Ecdl (Patente Europea del Computer) in ambiente Linux e Open Office, permette quindi a chi si avvicina al mercato del lavoro di «possedere» tutti gli strumenti necessari anche avendo un computer non per forza di ultima generazione.

LO IAL DI CARCARE

Ecco il programma dei corsi

L'attività dello Ial di Carcare è rivolta ai giovani ma anche agli adulti in cerca di occupazione. Tutti i corsi prevedono un periodo di tirocinio aziendale e in tale ambito si collocano anche i progetti finanziati dalla Regione che prevedono l'integrazione tra la formazione professionale e l'istruzione con un percorso triennale per il raggiungimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello europeo, riservati ai ragazzi in uscita dalla scuola media inferiore. Per l'individuazione delle figure professionali oggetto dei corsi, ogni anno il centro verifica i fabbisogni del lavoro in modo da poter garantire esiti occupazionali pari ad almeno il 70 per cento degli allievi in uscita. Le novità di quest'autunno riguardano in modo particolare due corsi post diploma di 600 ore con inizio nella seconda metà di novembre: uno per Programmatore in linguaggi Object Oriented e Tecnologie Java, e l'altro per Animatore turistico per villaggi e crociere. I corsi sono completamente gratuiti per chi si iscrive poiché finanziati da Provincia, Regione e Fondo Sociale Europeo. Da quest'anno inoltre è possibile frequentare corsi preparatori agli esami per il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL), essendo lo Ial centro accreditato che soddisfa gli standard di qualità definiti a livello internazionale, oltre a quelli di inglese, informatica, sicurezza e primo soccorso.

ELLEA Eurolingue

SCUOLA DI LINGUE

ADULTI AZIENDE

BAMBINI (dai 3 anni)

Con sezioni di teatro giochi canzoni

Preparazione, esami internazionali, metodo d'insegnamento innovativo, vacanze studio all'estero.

Servizio di **interpretariato** **traduzione** nelle seguenti lingue: INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO GIAPPONESE, CINESE, COREANO, RUSSO.

CAIRO MONTENOTTE
C.so di Vittorio 13/2
Tel. 019.5090336
elleasnc@tiscali.it

www.ellea.info

SAVONA
Via Venezia 2/1
Tel. 019.813475
elleasnc2@tiscali.it

Corso ECDL completo
80 ORE - €. 200,00
(Mattino/pomeriggio/sera)
Minimo 8 persone

Corso creazione
80 ORE - €. 200,00
(Mattino/pomeriggio/sera)
Minimo 8 persone

CENTRO DI FORMAZIONE EUROPEO
scuola IPI

Web: www.scuolaipi.it - e-mail: info@scuolaipi.it
Via Brignoni 2/2 - Savona - tel. 019 / 82.69.55 - fax: - 81.60.937

OXFORD

INTERNATIONAL SCHOOL

S.I.S.L.E. Scuola Inglese per lo Sviluppo della Lingua in Europa
Scuola autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
Certificatore O.I.S.
Centro Sede esami internazionali

CORSI A TUTTI I LIVELLI
Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo,
Italiano per stranieri
Diplomi Internazionali legalmente riconosciuti
Insegnanti madrelingua laureati ed abilitati all'insegnamento

SAVONA - C.so 11/7 - Tel./Fax 019
M.TTE - Via Roma 96 - Tel./Fax
- Via Vecchia 1/1 - Tel./Fax 0182/571131
www.oxfordschoolsavona.it e-mail: info@oxfordschoolsavona.it

ORARIO CORSI: ESTIVI A GIUGNO INVERNALI AD OTTOBRE

LIGURIA

OPPORTUNITA' FORMATIVE SEMPRE NUOVE

Test Center

• Da oggi anche allo IAL, nelle sedi di Carcare e Savona, potrai svolgere corsi in preparazione dell'ECDL (Patente Europea del Computer) e sostenere tutti gli esami per il rilascio di questa importante certificazione

• L'informatica e la programmazione sono la tua passione? Stai cercando lavoro e hai un diploma di scuola superiore? Il corso "Programmatore in linguaggi Object Oriented e tecnologie JAVA", della durata di 600 ore è completamente gratuito, proposto dallo IAL di CARCARE che prende il via verso metà novembre, quello che fa per te.

• Se hai buone capacità relazionali e organizzative, voglia di mondo e sai già l'inglese, iscriviti al corso "Animatore turistico per villaggi e crociere" della durata di ore è completamente gratuito, a partire anche questo da metà novembre

Più opportunità formative per garantire realmente a tutti la possibilità di accedervi. Più opportunità per i giovani di indirizzare le proprie energie e capacità verso nuove professioni e nuove aree produttive del mercato. Più opportunità per chi già lavora di consolidare e accrescere le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze e migliorare la propria posizione professionale. Questo, oggi, offre lo IAL.

IAL CARCARE
Via Comareto – tel 019.518.377 – 019.510.112 - e.mail: ialcfp@tin.it
IAL SAVONA
Vignetta, Legino –tel./fax 019.862.209 - e-mail: segreteria.savona@ial.liguria.it

Novara
e PROVINCIA

AL SUPERCARCERE LUNEDI' LO SCIOPERO «BIANCO»

L'ingresso del carcere novarese

Gli agenti in agitazione

Sciopero «bianco» lunedì prossimo da parte degli agenti penitenziari a Novara. Al supercarcere di via Sforzesca il personale effettuerà uno sciopero «bianco», cioè sarà presente sul luogo di lavoro ma si atterrà strettamente alle mansioni minime previste dal regolamento, non prenderà parte al servizio di mensa. Gli agenti contestano in primo luogo la mancata applicazione del contratto decentrato, ed in particolare rilevano le carenze d'organico, per cui a Novara ci sarebbero quindici agenti in meno di quanto previsto; infine avanzano obiezioni a proposito della gestione del personale e per quanto riguarda l'organizzazione dei turni. L'agitazione degli agenti del supercarcere è stato programmata per lunedì prossimo. [m. g.]

NOVARA-ARONA E REGIONALE 527: INCONTRI ANCHE CON LA PROVINCIA

Lavori attesi anche per il ponte

Oleggio Anas per la viabilità

E' stata considerata favorevolmente dall'Anas la proposta del Comune di Oleggio di una rotatoria allo snodo tra la statale Novara-Arona 32 e la regionale 527, di competenza provinciale. Durante un recente incontro, a Oleggio, è stato avviato il confronto per la messa in sicurezza della statale: il Comune non era stato coinvolto nella precedente conferenza dei servizi perché non direttamente interessato dal tratto in esame - ha detto il sindaco Elena Ferrara nell'ultimo Consiglio -. La proposta è stata considerata tecnicamente in modo positivo». Un altro incontro la scorsa settimana, tra Comune e Provincia per discutere della regionale 527 che collega il centro al ponte di ferro: «E' stata presentata al Comune una bozza per il tratto fino a 400 metri dal ponte sul Ticino». Se ne riparlerà con i lavori di rifacimento del ponte. [ch. m.]

DOPO IL MANCATO FINANZIAMENTO DEL COMUNE ALLA FESTA ISLAMICA

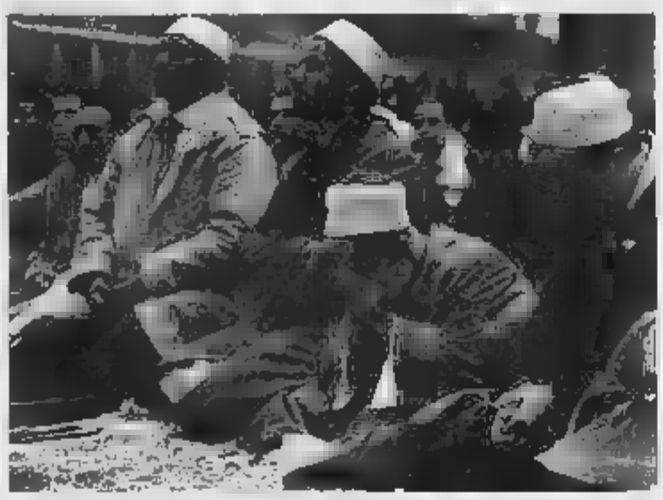
Ramadan, c'è il tendone

Islamici: «Andiamo avanti lo stesso»

Cattaneo Cattaneo

NOVARA

Il tendone è già montato in via Bovio. Dal 4 ottobre si riuniranno qui centinaia di fedeli musulmani che celebreranno il Ramadan. Intanto fa discutere la decisione del Comune di non contribuire finanziariamente (mette però a disposizione l'area e altri servizi) alla festa degli islamici smentendo l'impegno preso dall'assessore Gaudenzio Ferrandi durante il vertice in prefettura venerdì scorso: 1500 euro ciascuno dovevano essere versati da Municipio e Provincia. Il sindaco Massimo Giordano ha dichiarato di non voler accontentare una confessione religiosa e non le altre mentre l'assessore Ferrandi si limita a dire: «Adesso preferisco non rilasciare dichiarazioni».


Comincerà la settimana prossima il mese sacro per i musulmani di tutto il mondo

Critici verso l'amministrazione i Giovani Comunisti: «La presa di posizione è sbagliata in primis verso i cittadini novaresi che il Comune dovrebbe salvaguardare - si legge in un comunicato -. La ricerca di un dialogo e di una convivenza con la comunità musulmana infatti dovrebbe essere all'ordine del giorno di ogni istituzione. 1500 euro non mandano in rovina nessuno e sono un piccolo gesto di civiltà per garantire ai novaresi una pacifica convivenza con gli immigrati».

Alfredo Reali, capogruppo Rifondazione Comunista in consiglio comunale attacca: «Non si risolve l'annosa questione del Centro Culturale Islamico, inadeguato per capienza e posizione, non si affrontano seriamente i problemi di riqualificazione di un quartiere che, essendo più debole di altri, vede le sue maggiori contraddizioni anche attraverso i processi di immigrazione e si dice che per "equità" non si finanzia l'installazione del tendone per il Ramadan».

Anche un cittadino, Giorgio Omodeo, contesta la decisione del Comune: «E' un comportamento che appare inutilmente e infantilmente provocatorio e che può generare solo risentimento e ostilità».

Intanto l'allestimento in via Bovio prosegue. Lesbir El Garras, rappresentante del Centro islamico, assicura: «Noi andiamo avanti, rispetteremo gli impegni già presi con il privato che ci ha affittato il tendone. Stiamo lavorando per assicurare il collegamento del riscaldamento e i servizi igienici. Per noi è fondamentale la pulizia prima della preghiera ma se i bagni non arriveranno, cercheremo di adattarci, lavandoci a casa».

LA STORIA DI ODURO

«Stravolto dall'ansia dell'illegalità»

NOVARA

Sono stati all'obitorio dell'ospedale i due corpi dei ghanesi morti dieci giorni fa per la caduta dal settimo piano dello stabile di corso Milano 20 dove abitavano. Si attende di conoscere la data dei funerali; le salme rimarranno in Italia. L'ha deciso la comunità ghanese che in questi giorni ha dovuto affrontare altri lutti.

L'unico sopravvissuto a quella notte è A.V.O., trentenne, ferito con coltellate al viso e alle braccia, ha raccontato che Oduro Kwasi, 37 anni, avrebbe impugnato il coltello contro di lui e l'altro convivente Peter Manu, di 51, morto nel volo dal settimo piano con Kwasi. I due scomparsi stavano vivendo situazioni difficili. Manu era rimasto vittima di un incidente stradale che gli aveva fatto perdere il lavoro e gli aveva lasciato disagi pesanti. Oduro da giorni ripeteva a tutti che voleva morire: «Negli ultimi giorni era stravolto dalle costanti preoccupazioni che gli dava questa la vita nell'illegalità. Era un uomo gioviale con l'ambizione di crearsi un futuro questo e diventare un padre di famiglia - lo ricorda Valentina Mazzucato, docente universitario -. Dieci giorni fa è iniziata la follia. Quel sabato sera sembrava confuso: iniziava le frasi ma non le finiva e andava su un argomento all'altro. Ha chiesto scusa ai suoi coinquilini se gli avrebbe causato del disagio. Dicevano di portarlo il giorno dopo, domenica, all'ospedale perché non sembrava più se stesso». [b. c.]

CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

L'assessore Manica «Patti di solidarietà un valore per tutti»

La Regione contro ogni forma di discriminazione: lo ha precisato ieri mattina l'assessore regionale allo Sport, Turismo e Pari Opportunità, Giuliana Manica, intervenendo sul tema dei Pacs, il patto di solidarietà civile su cui in questi giorni sono divampate le polemiche. L'assessore ha ricordato che il Pacs «non è un matrimonio, ma un accordo legale tra persone non necessariamente dello stesso sesso ed è stato creato in Francia nel '99». In Italia se ne è parlato per la prima volta nel 2004, quando la Commissione Giustizia della Camera ha avanzato un pacchetto di nove proposte di legge che hanno come obiettivo l'introduzione nell'ordinamento italiano del patto civile di solidarietà. «La Regione - ha sottolineato l'assessore Manica - ha ampliato l'orizzonte della discussione e intende promuovere un'azione volta alla rimozione di tutte le forme di discriminazione basate sulla religione e le convinzioni personali, gli handicap, l'età e l'orientamento sessuale, l'identità di genere, la razza, l'origine etnica. Sul tema delle pari opportunità sono allo studio diversi interventi, dal bilancio di genere a un disegno regionale sulla conciliazione, ma è fondamentale estendere il principio di pari opportunità a ogni tipo di discriminazione, non solo quelle basate sul sesso o sugli orientamenti sessuali, e operare per il loro superamento». [m. g.]

Giuliana Manica

REGIONE, RICHIESTE DA MONTEGGIA

«Gli impegni certi su nuovo ospedale e protezione civile»

NOVARA

Stefano Monteggia, consigliere regionale della Lega Nord, interviene per la sede della Protezione Civile a Novara e la certezza sulla realizzazione del nuovo ospedale: questi i temi al centro di altrettanti ordini del giorno presentati dal consigliere del Carroccio. Per quanto riguarda la sede della Protezione Civile, Monteggia chiede alla giunta regionale di «stanziare nel bilancio di previsione del 2006 una cifra congrua, non inferiore a 500 mila euro, per consentire alle associazioni di protezione civile novaresi di avere una sede operativa che permetta loro di svolgere meglio la propria attività e alloggiare le attrezzature». A Novara operano l'Associazione C.R. Gruppo Scorpion, l'associazione cinofila «Il Quadrifoglio» e l'Istituto Geofisico di Novara: «Quando potranno essere ospitate in un'unica struttura - dice Monteggia - saranno certamente più operative». Quanto al nuovo ospedale, il consigliere regionale preannuncia l'approvazione dell'ordine del giorno e chiede alla giunta regionale «di attivare tempestivamente le procedure per la realizzazione dell'ospedale di Novara al fine di dare risposte alle esigenze importanti della cittadinanza che da tempo attende la nuova struttura, uno dei problemi che più stanno a cuore alla popolazione». I due ordini del giorno sono sottoscritti anche dagli altri consiglieri della Casa delle Libertà. [m. g.]

Stefano Monteggia

Iniziano i corsi

Berliner Schule
Centro Culturale Tedesco

Ottobre 2005: Mi iscrivo alla Berliner Schule
Giugno 2006: Parlo il tedesco - e lo capisco!

Orari diurni e serali
Corsi principianti (per chi parte da zero)
Gruppi piccoli (massimo 8 partecipanti)
Lezioni individuali per ogni esigenza
Insegnanti madrelingua
Metodo comunicativo
Tutti i livelli
Corsi per le aziende
Preparazione ad esami
Traduzioni
Interpretariato
Altre lingue

www.berlinerschule.com

Novara - Via Palestro 1 - Tel. 0 321 39 31 31
E-mail: direzione@berlinerschule.com
Orario segreteria: lunedì venerdì 10 - 13 / 15 - 20

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLITIME
Agente Publikompass
Corso Cavour, 13
NOVARA
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

PUBLIKOMPASS

Undici tipologie di vini di qualità contraddistinte dalla Doc e dalla Docg

Vigne «antiche» nel Novarese

Lo prova l'iscrizione romana su una coppa

LA frase augurale «Bibe vivas multis annis» era intagliata nel vetro della coppa «Diatreta Trivulzio», risalente al quarto secolo dell'impero romano che è stata trovata nel 1680 nelle campagne del Novarese. Una testimonianza di quanto antica sia la vocazione vinicola ■ Novarese riportata ■ sito www.collinenovaresi.it che riporta anche un'altra traccia del passato: Plinio il Vecchio, nella sua «Historia Naturalis», dà ai vini delle Colline Novaresi la definizione di «asprignia».

Sono undici le tipologie di vini ■ qualità contraddistinte dalla Denominazione di origine controllata (Doc) e dalla Denominazione di origine controllata e garantita (Docg). Quattro denominazioni storiche della viticoltura Novarese sono ■ Boca, Fara, Sizzano (tre Doc) e Ghemme, un Docg. Sette tipologie che costituiscono il Colline Novaresi Doc: Colline Novaresi Rosso, Colline Novaresi Bianco, Colline Novaresi Nebbiolo, Colline Novaresi Uva Rara, Colline Novaresi Vespolina, Colline Novaresi Croatina, Colline Novaresi Barbera; possono essere ottenute in ognuno dei 25 comuni collinari della provincia di Novara, purché la giacitura ■ l'esposizione siano idonee alla produzione ■ vino di qualità. I vitigni costituenti il vigneto dovranno essere quelli tipici, con prevalenza, almeno ■ per cento, del vitigno che dà il nome alle singole tipologie.

Ultime novità dei distillati: pagliuzze d'oro nel bicchiere. E per cena o pranzo un ritorno alla natura

Grappa spray sulle ostriche

UNA spruzzata ■ grappa spray, un cicchetto di distillato di grappa a 24 carati e uno stuzzichino di gorgonzola con ■ di gelatina di grappa: l'ideatore di questo concentrato di ■ distillata è Paolo Guidi dell'omonima enoteca di ■ della Vittoria a Novara. «Sono le novità che ■ andando per la maggiore - dice il titolare di una delle enoteche con alle spalle maggior esperienza a tradizio- ■ -. La grappa spray serve per dare il profumo piuttosto che il sapore. Viene utilizzata sulle ostriche, su un sigaro, sulla macedonia anche nel caffè. Il distillato a 24 carati è una grappa nella quale ■ state inserite in galleggiamento delle pagliuzze di oro a 24 carati. Le gelatine alla grappa sono invece delle prelibatezze da abbinare ai formaggi». Paolo Guidi per il settimo anno consecutivo è in procinto di fare partire i corsi ■ Sommelier: ■ ■ si terranno dalle 21 di lunedì e ■ mercoledì a partire dai primi di ottobre. Adesioni allo 0321.626762».

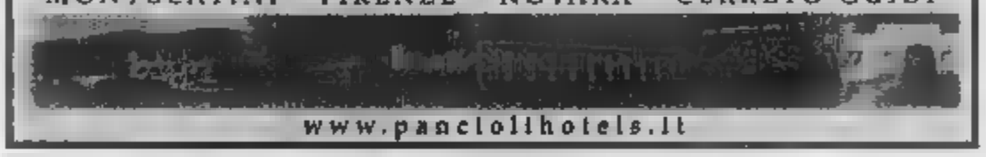
La tagliata alla Robespierre ai ferri saltata è la specialità dell'agriturismo gestito da due anni dal cuoco Costante Malinverno in località Storni di Fontaneto d'Agogna. «L'agriturismo si trova su una collinetta alle porte della Riserva naturale delle Baragge. E' un posto incatevole in mezzo alla natura. La carne che proponiamo alla clientela è allevata ■ metodi d'antan: i bovini, i maiali e le anatre pascolano allo stato brado». Tra i piatti di stagione c'è il riso al radicchio, quello ai funghi oppure alla salsiccia, ricavata dai suini macellati in loco. Anche la selvaggina, ma solo su prenotazione, può essere la protagonista di un pranzo o di una cena indimenticabile.

Albergo Italia
Ristorante "La Famiglia"
Via Paolo Solaroli 8 - 28100 Novara - Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

ambiente aristocratico ■ raffinato
camere con TV
frigorifero
filodiffusione
5 sale congressi
con capienza da 50 a 250 posti,
attrezzate per meetings,
seminari e banchetti
ideale per matrimoni

Per prenotazioni:
G...d Hotel Majestic tel. 055 264021
Grand Hotel Bellevista tel. 0572 78122
Palazzo Dei Congressi tel. 0572 72436
Fattoria La Due Querce tel. 0571 365850

MONTECATINI - FIRENZE - NOVARA - CERRETO GUIDI



www.panciollihotels.it

Enoteca Guidi
NOVARA
C.so della Vittoria, 5/B - Tel. 0321.626762

Sapori d'AUTUNNO...

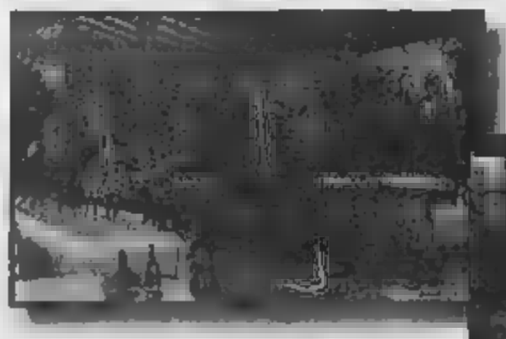
Distillati nazionali ed esteri.
Accurata selezione di grappe.
Nuovi arrivi di cioccolata da degustazione e prodotti alimentari.

Consulenza enogastronomica per le vostre occasioni.

Vini doc da tavola per tutte le occasioni.

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

agriturismo
el MERENDERO
Fontaneto D'Agogna - tel. 032289770 - 3498476676



produzione propria
Specialità Tagliata

Domenica sera
menù € 12,00

Venerdì, Sabato
Domenica
Menù tradizionale
€ 22,00
(tutto compreso)

Menù top
€ 25,00
compreso)

Borgomanero e LAGHI

PER IL COMUNE C'E' INCOMPATIBILITA' TRA RICORSO AL TAR E CARICA

Nuovi contrasti a Orta

Orta, ultimatum all'ex sindaco

■ L'amministrazione comunale di Orta dà l'aut-aut all'ex sindaco Fabrizio Morea: o ritira una causa contro il Comune presentata al Tar, o verrà dichiarato decaduto e verrà estromesso dal consiglio. Al centro della polemica è un procedimento che Morea ha presentato al Tar del Piemonte, in cui impugna il divieto di affiggere giornali e pubblicazioni nelle bacheche comunali. L'amministrazione comunale ha interpretato il ricorso come incompatibile con il ruolo di consigliere comunale e ha dato a Morea dieci giorni di tempo per decidere: o rinuncerà al contenzioso o decadrà da consigliere. «Questa interpretazione del regolamento - replica Morea - è un modo per evitare di fare conoscere all'opinione pubblica la voce dell'opposizione, e la trovo ingiusta». [m. g.]

SABATO POMERIGGIO A VILLA MARAZZA DI BORGOMANERO

Edoardo Sanguineti

I premi a Buffoni e Sanguineti

■ Edoardo Sanguineti, uno degli esponenti storici della poesia italiana di avanguardia, capofila del «Gruppo '63», e Franco Buffoni, sono i vincitori del premio di poesia e di traduzione poetica «Achille Marazza», che verrà consegnato sabato pomeriggio a Borgomanero, nella biblioteca pubblica, con un incontro dalle 16,30. Sanguineti è stato premiato per il volume «Mikrokosmos», edito da Feltrinelli, Buffoni per la traduzione dei «Poeti romantici inglesi», pubblicata per le edizioni di Mondadori. Della giuria del premio fanno parte, oltre al sindaco Pierluigi Pastore, presidente della «Fondazione Marazza», i critici letterari Lorenzo Mondo, Carlo Carena, Ernesto Ferrero, Sergio Pautasso e Franco Contorbia. [m. g.]

ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO MAGGIA CORSI SPECIALI A UN GRUPPO DI UNIVERSITARI DELLA FACOLTA' DI RISTORAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI UMEA

Stresa, lezioni di vino e riso per gli svedesi

Tavola imbandita come banco di scuola

Vincenzo Amato

OMEGNA

Piatti, bicchieri e posate. E un quadernetto per gli appunti. Una tavola imbandita all'Istituto Maggia di Stresa si trasforma in un banco di scuola con studenti d'eccezione un gruppo di universitari della facoltà di Ristorazione dell'Università svedese di Umea.

Come si è giunti a questo singolare gemellaggio tra la prestigiosa università svedese e l'altrettanto celebre Scuola Alberghiera di Stresa lo spiega il professor Roberto Abbondio, coordinatore del progetto «Stresa-Umea»: «L'incontro fra noi e gli svedesi è avvenuto grazie alla collaborazione in atto tra il Parco del Ticino e l'università svedese quest'ultima aveva chiesto di essere messa in contatto con la realtà enogastronomica italiana e gli operatori del Parco li hanno indirizzati alla scuola di Stresa».

Il resto è stato facile. Nella primavera scorsa un gruppo di allievi dell'Alberghiero italiano si è recato in Svezia a studiare la cucina del Nord Europa e adesso sono stati i giovani svedesi a venire in Italia. Un corso a tutti gli effetti con un gruppo di universitari e un loro insegnante che da tre settimane stanno scoprendo la realtà, soprattutto enologica, del Piemonte.

Lezioni teoriche e pratiche grazie all'impegno dei docenti Franco Filippini, Roberto Iossi, Fabio Serra, Stefania Iacazzi, Maria Rosa Cusinato, Rita De Gaudenzi, Riccardo Milan e Maria Rosa Negri, ma anche visite alle aziende del Novarese, del Vco e del resto della Regione. «Non vi dico l'emozione di questi giovani che per la prima volta in vita loro hanno visto un vigneto - racconta ancora il professor Abbondio -. Poi il riso, i formaggi e le cantine! A scuola hanno imparato a conoscere i vari tipi di vini piemontesi, come si mettono a tavola i bicchieri, come si serve e si degusta il vino, quali sono gli abbinamenti tra vino e cibo».

Nelle tre settimane trascorse in Italia gli universitari svedesi hanno visitato le terre del Barolo e le cantine delle Colline Novaresi. Sono stati ospiti della Francoli e della Latteria Sociale di Cameri. Toccando con mano, e soprattutto degustando, ciò che sino a questo momento avevano visto solo sui libri.

Lezione in corso all'Istituto Alberghiero Maggia di Stresa per un gruppo di universitari svedesi

POMBIA, IN CONSIGLIO

E' scontro su centro commerciale

POMBIA

Un nuovo grande centro commerciale potrebbe sorgere lungo la statale 32 Arona-Novara, a lato del Safari Park e a confine con il territorio di Marano Ticino. La notizia arriva dal Consiglio comunale di Pombia dell'altra sera che, al punto 2, prevedeva: «Esame e approvazione nuovo strumento urbanistico e criteri per il rilascio delle autorizzazioni». Detto così, non era semplice leggere dietro il titolo la sostanza di quel punto. Però chi ha assistito alla seduta nell'aula consiliare ha potuto comprendere di che cosa si parlava. E' stato l'architetto Giovanni Gramegna a sintetizzare quanto si andava ad approvare. Nell'area a Ovest della statale 32, su 107 mila metri quadrati «dalle disposizioni regionali non si possano escludere insediamenti della grande distribuzione commerciale». In aula il dibattito si è subito acceso. L'opposizione con una dichiarazione di voto ha sostenuto: «Siamo contrari alla scelta di questa Amministrazione che apre la possibilità alla costruzione di un grande centro commerciale nell'area adiacente al Safari Park. In quest'oasi precollinare di pregio ambientale, nel piano regolatore e nel progetto preliminare approvato dalla precedente Amministrazione erano previste attività ricreative e ricettive e esercizi commerciali di piccole dimensioni. Un centro commerciale avrà invece un grave impatto sia sul territorio che sulla viabilità» questo il concetto espresso in occasione della dichiarazione di voto da Elena Strohmenger, Florindo Cavraro e Franco Daghio di «Convergenza democratica» e da Rinaldo Quinzeni de «Il faro», tutti della minoranza. Il nuovo centro commerciale potrebbe non essere esclusivamente alimentare e potrebbe non rientrare nella moratoria prevista dalle nuove autorizzazioni regionali, per cui non sarebbe necessario attendere il marzo 2006 per l'approvazione del nuovo insediamento. [f. fil.]

LA RICHIESTA DI MOLTI ANZIANI DELLA CITTA'

«Più farmacie aperte la domenica a Borgo»

BORGOMANERO

Gli anziani chiedono più farmacie aperte la domenica in città. La richiesta arriva in modo particolare dai cittadini che appartengono alla fascia della terza età e lamentano che nei giorni festivi molto spesso nella zona del Borgomanerese le farmacie siano aperte a Gozzano, Cressa, Maggiora, ma non in città. Da qui l'invito a rivedere le turnazioni per assicurare anche in città un presidio farmaceutico aperto.

«Il problema esiste - risponde il dottor Pezzano, titolare dell'omonima farmacia in corso Roma - ed infatti spesso sento in farmacia delle persone di una certa età che esprimono proprio questo desiderio. Come farmacisti noi effettuiamo i turni che ci vengono assegnati. Se l'Associazione dei titolari di farmacia, che è un pò il nostro sindacato, e l'Asl, riterranno opportuno ritoccare i tempi, ci adegueremo».

Pezzana precisa anche che il problema è dovuto alla caratteristica geografica della zona in cui si effettua la turnazione: «E' un'area che va da Pogno a Momo, da Boca a Gattico, quindi piuttosto estesa. All'interno di questo territorio occorre assicurare nei giorni festivi l'apertura di una farmacia nella parte Sud e una in quella Nord».

Il dottor Ugo Veggia è il presidente dell'Ordine dei farmacisti delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola: «I turni sono definiti da una precisa disposizione di legge regionale, che prevede che vi sia un'apertura, nei giorni festivi, di una farmacia ogni 40 mila abitanti. Va poi sottolineato anche un altro aspetto: la domenica è certamente un giorno in cui il flusso dell'utenza è meno significativo, quindi una farmacia deve tenere aperto, con i costi dei dipendenti, anche se si sa che gli incassi saranno inferiori. Infatti - aggiunge il dottor Veggia - non c'è nessun contributo statale per le farmacie aperte nei giorni festivi». [m. g.]

Le farmacie seguono una turnazione stabilita da Ordine e Asl

COMMISSARIO DEVE TROVARE UN ACQUIRENTE

Gozzano, la Filatura ha 2 mesi di tempo

GOZZANO

Il commissario straordinario della Filatura di Gozzano ha chiesto due mesi per esaminare a fondo la situazione dell'azienda e presentare un piano di rilancio. Guido Tronconi, a cui è stato affidato dal Governo l'incarico di redigere un piano per il salvataggio dello stabilimento dove si produce il poliammidico, e che attualmente ha 420 addetti in cassa integrazione, ha incontrato i rappresentanti sindacali dei chimici di Cgil, Cisl e Uil per un primo confronto.

Tronconi si occupa di una parte dell'ex Bemberg, la cui produzione è cessata a metà gennaio. Un'altra parte dello stabilimento è invece sotto la gestione di Bembergcell Spa e produce il filato cupro: e per questo settore non ci sono problemi occupazionali.

«Tronconi - dice Maurizio Bertona, segretario chimici della Cgil - ci ha chiesto un paio di mesi per potere verificare a fondo la situazione. Il suo compito, secondo la legge Prodi, è quello di assicurare la continuità produttiva del sito, ma per questo è essenziale trovare degli acquirenti degli impianti e dell'area. Su questo punto c'è un grosso punto interrogativo, e se non si troverà chi subentra, la Filatura di Gozzano è a rischio. Tronconi ha grande esperienza manageriale, confidiamo quindi che il suo lavoro sia coronato da successo». [m. g.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

DUE M.P. azienda ventennale specializzata settore sicurezza
SELEZIONA AGENTI
vendita diretta
Offresi Euro 2.200,00 mensili + incentivi
Per colloquio 0322.843577

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Ristorante Il Giardinetto - Pettenasco - Lago d'Orta
• Venerdì 30 settembre ore 20.30
SWING AND FISH AND BUBBLY
Max Clemente e Giancarlo Ellena...tra le musiche di Michael Bublè e dintorni...
Cena di pesce con bollicine della Franciacorta, vini dell'azienda Ronco Calino di Adro e di Enrico Gatti di Erbusco - Franciacorta
Aperitivo di benvenuto in terrazza dalle ore 20,15
Menu
❖ Crudo e marinature di pesce del mediterraneo
❖ Calamarata di grano duro ai ricci di mare
❖ Il Mare visto dal lago con le verdure dell'orto
❖ Dessert Giardinetto
Serata in collaborazione con Zoppis snc
Euro 40,00 tutto compreso - Prenotazione indispensabile
Via Provinciale,1 - Pettenasco (NO) - Tel. 0323 89118
Fax 0323 89219 www.lagodortahotels.com

• Sabato 15 ottobre ore 20,15
FESTA CARAIBICA DI CHIUSURA
Animazione e musica latino americana dei Los Muchachos di Julio Monteno
Euro 35,00 - Prenotazione indispensabile

Tanti progetti in corso e un obiettivo sempre ben presente, la formazione degli studenti e le proposte per i lavoratori

Robot, il futuro dell'«Omar»

L'istituto di Novara tra stile e innovazione

All'interno del tessuto culturale di Novara l'istituto Omar occupa un posto d'eccezione. Da sempre presente in città, ha saputo nel tempo rinnovarsi attraverso gli stimoli imposti dalla società moderna, trasformando la competizione e la sfida in modo per per migliorare sempre di più. Ad esempio attraverso «Omarobot», che quest'anno ha visto terminare la sua prima fase. Si tratta di uno dei principali progetti su cui l'Istituto Tecnico Industriale Giuseppe Omar di Novara è stato impegnato nell'anno scolastico passato. La progettazione e la realizzazione di robot è la prima delle attività proposte dall'istituto nell'ambito della rete di scuole Enis (European Network Innovative Schools) di cui l'Omar fa parte fin dal 28 novembre 2004, con altre trentasei scuole di eccellenza italiane. «Un progetto impegnativo e altamente tecnologico - ha commentato la vicepreside Franca Brusotti - che ha visto l'entusiasta partecipazione di studenti e docenti nella produzione di applicazioni finalizzate alla robotica, settore che negli ultimi anni sta compiendo passi da gigante, tanto da essere nel novero delle più interessanti tecnologie future nel campo dell'automazione industriale».

Seguendo una tradizione, ormai consolidata, i docenti dell' Istituto Omar hanno colto l'occasione per approfondire uno studio che oggi apre orizzonti del tutto nuovi e rilevanti in ambiti quali i trasporti, la medicina, la ricerca spaziale e la vita quotidiana. Dal punto di vista didattico e disciplinare la robotica rappresenta uno stimolo che è stato recepito dagli studenti partecipanti come uno strumento di approfondimento delle proprie conoscenze, ma anche come una motivazione in più volta alla ricerca di nuove prospettive tecniche. Il progetto, partito con l'acquisto di alcuni kit per la costruzione di «prototipi», proseguirà con la costruzione da parte degli allievi dei corsi di meccanica, elettronica ed elettrotecnica, di tutti gli elementi sia meccanici sia elettronici, che alla fine, assemblati, porteranno alla realizzazione di due robot. «Tutto questo ha costituito un'importante innovazione delle attività di laboratorio - ha aggiunto Brusotti - nelle varie specializzazioni con l'obiettivo di creare relazioni sinergiche tra studenti di specializzazioni diverse». Non solo robotica per l'Omar novarese, ma anche tanta attenzione al mondo del lavoro e alla formazione continua per i lavoratori. L'Istituto infatti ha avviato, in collaborazione con la Scuola media "Fornara Ossola" di Novara, sede del C.T.P. (Centro Territoriale Permanente), e con il centro di formazione Ial il progetto Polis, attività mirate alla formazione degli adulti attraverso corsi serali, per valorizzare il patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite nel mondo del lavoro grazie al riconoscimento di crediti formativi. «Il nostro Paese in questo settore è ancora distante dai propri partners europei - ha commentato Brusotti - Basti pensare che secondo lo Svimez tra le persone in età lavorativa (25-64 anni), il 43,1% ha un diploma di istruzione secondaria superiore (valore che scende al 35,3 % nel Mezzogiorno e sale al 45,4% al Nord), a fronte del 63,9% in Francia, 63% nel Regno Unito, 82,6% in Germania».

Sul fronte didattico proseguiranno anche quest'anno le numerose attività previste dal Piano dell'Offerta formativa e dirette ad approfondimenti, «in ambito ambientale ad esempio sarà condotta da parte del dipartimento di Chimica una nuova fase del progetto Agogna, che già in anni passati ha visto gli studenti dell'Istituto coinvolti nel controllo delle acque del torrente». Proseguirà anche il progetto «Libri e scrittori» che vedrà coinvolte per il sesto anno consecutivo alcune classi del biennio in attività di scrittura creativa. «Il frutto del lavoro degli scorsi anni, con la collaborazione della scrittrice Anna Lavatelli - conclude Brusotti - sarà pubblicato in un volume».

TRE LIVELLI DI E-LEARNING

C'è anche il sistema Linus

■ Non si parla solo di robotica e formazione all'istituto Omar, ma anche di informatica, una materia che occupa un posto di primo piano all'interno dell'offerta didattica della scuola e che quest'anno presenta il sistema Linux. Successivamente all'invito rivolto all'Omar dal Miur, il Ministero Istruzione Università e Ricerca, per partecipare a "Linux@school", un piano finalizzato all'introduzione dei softwares opensource nella scuola, sono stati organizzati tre corsi di e-learning sul sistema, un corso base, avanzato e Linux server, a cui ha fatto seguito una fase operativa di confronto fra software libero e proprietario. L'esperienza ha reso possibile l'introduzione a partire da quest'anno di corsi base ed avanzati su Linux, a fianco delle tradizionali classi per la patente europea e di grafica bidimensionale e tridimensionale. I corsi saranno aperti agli studenti iscritti e tutti gli esterni che vogliono conoscere la materia.

Specializzazioni

Chimica

Elettrotecnica e Automazione

Elettronica e Telecomunicazioni

Meccanica

Corsi

Patente Europea per il computer livello base e avanzato

Autocad 2D 3D

Linux

Grafica

OMAR
istituto tecnico industriale

www.itiomar.it

Baluardo Lamarmora, 12 - Novara
tel. 0321 670611 fax 0321 670615
e-mail: omar@itiomar.it

Consumatori

Acquisti consapevoli

INIZIATIVA NEL CUNEESE

di Francesco Doglio

A scuola di lettura studiando l'etichetta

IMPARARE a leggere l'etichetta dei prodotti esposti sugli scaffali dei supermercati. Una campagna d'informazione, ma anche un momento di riflessione per una spesa consapevole e sicura. A lanciarla è il Movimento consumatori, in occasione della «Giornata nazionale degli alimenti», in programma domani nei punti vendita piemontesi, «Sma» e «Auchan», di Torino, Asti e Cuneo, insieme a quelli di altre dieci regioni.

«I volontari dell'associazione - dice Glenda Giunò, coordinatrice del progetto - distribuiranno una guida dal titolo "ABC per una sana e consapevole scelta alimentare". Si tratta di un libretto che fornisce informazioni sulla corretta lettura delle etichette e sulla nutrizione». La guida dell'associazione Consumatori riporta e spiega, per ogni categoria merceologica, tutto ciò che deve esser indicato in etichetta: «Spesso - dice Angela Carta, del movimento Consumatori - sul prodotto viene indicata solo una sigla; la guida spiega come decifrarla e come trarne le indicazioni per una scelta consapevole». In fondo all'opuscolo c'è una parte dedicata agli aspetti nutrizionali degli alimenti con «la piramide nutrizionale», che spiega le proporzioni dei cibi per un'alimentazione sana e corretta. «Riteniamo - dice Glenda Giunò - che il cittadino debba avere un ruolo attivo nel mercato alimentare e sia suo diritto entrare in possesso di tutte le informazioni che gli permettano di compiere le proprie scelte coscienziosamente. Una corretta alimentazione è fondamentale per la tutela della salute».

LA STAMPA
MERCOLEDÌ
28 SETTEMBRE 2005
PAGINA 47

Nord Ovest

Scaricava canzoni sul sito Imprenditore assolto

Era accusato di aver violato le leggi sul diritto d'autore, dopo aver creato un sito Internet sul quale, previo pagamento di un canone, era possibile ascoltare e scaricare canzoni. Ma l'imprenditore astigiano Tomas Chiarolanza, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. E' risultato infatti che Chiarolanza pagava regolarmente i diritti Siae. La Federazione industria musicale italiana si era costituita parte civile, con gli avvocati Paolo Della Sala e Alessandro Cesaris di Milano, chiedendo il risarcimento dei danni. Il giudice Martinelli ha invece accolto la tesi difensiva, riconoscendo «l'assoluta legittimità e buona fede di Chiarolanza».

INIZIATIVA DI MONTAGNA SICURA A COURMAYEUR

La videocamera dei ghiacciai sul Monte Bianco

E' sulla Tour Ronde, nel cuore del massiccio
Le immagini serviranno anche a prevedere crolli

Enrico Martinet
COURMAYEUR

Anche i ghiacciai hanno i loro balconi, sono le parti pensili. Seracchi e lingue che sbalzano senza sostegno. Sempre a rischio, sospinte come sono dalla massa glaciale che scorre seguendo le legge dell'idraulica, come un fiume rallentato. La vita dei ghiacciai dipende anche da questi crolli. Anche quella dell'uomo e non soltanto degli alpinisti. Con l'aumento delle temperature lo sprofondamento delle parti pensili possono essere imponenti, devastanti. Qualche hanno fa ci fu apprensione per i seracchi delle Grandes Jorasses, nel massiccio del Monte Bianco, spinti nel vuoto. E proprio a Courmayeur il 3 ottobre, al rifugio Pavillon, accanto alla stazione intermedia della funivia del Bianco, sarà inaugurato un sistema di monitoraggio digitale. L'occhio di una telecamera sulle zone più esposte, su quei «balconi» di ghiaccio.

Le sequenze saranno trasmesse via radio alla società delle guide di Courmayeur, poi con internet raggiungono villa Cameron, sede della Fondazione Montagna sicura. Saranno memorizzate e elaborate in continuo da un report fotografico ininterrotto. La vita dei ghiacciai per immagini. Archivi da utilizzare subito e soprattutto dati per poter prevedere possibili crolli. Sarà il primo esempio italiano del monitoraggio dei ghiacciai sospesi. A coordinare l'attività scientifica sarà uno dei massimi esperti al mondo di glaciologia, il professor Martin Funk, docente del Politecnico di Zurigo. Il professore ha già sperimentato un sistema analogo, tuttora in funzione nel cantone svizzero del Vallese.

La videocamera digitale «a controllo remoto», cioè che può essere controllata a distanza, sarà piazzata sulla cresta Est della Tour Ronde e dedicata alla memoria della guida alpina di Ayas Paolo Obert, morto sul Bianco nell'agosto scorso. La Tour Ronde è nel cuore del massiccio del Monte Bianco, non distante dalla funivia che raggiunge l'Aiguille du Midi, è ai margini di un grande circo glaciale.

Dice l'assessore regionale al Territorio Alberto Cerise: «L'installazione della videocamera è stata conclusa ad agosto e rientra nelle attività della "Cabina di regia dei ghiacciai valdostani", cellula operativa della Fondazione Montagna sicura per il monitoraggio e la salvaguardia dei ghiacciai che riunisce le guide alpine e l'Arpa Valle d'Aosta, il Comitato glaciologico italiano e il Cnr-Irpi di Torino».

Il controllo delle masse glaciali non è soltanto un'attività scientifica, ma comporta anche la prevenzione. Con l'assottigliamento del permafrost, lo strato di terreno ghiacciato in modo perenne, gli equilibri dei versanti montani è a rischio. Il surriscaldamento e le differenze di spessore dello stesso permafrost possono provocare improvvisi crolli. Proprio le parti pensili dei ghiacciai con i seracchi e il loro movimento offrono la possibilità di una previsione di cedimento.

La Tour Ronde. Sulla cresta Est è stata piazzata la videocamera digitale

La Villa dell'alpinista prestata alla scienza

La sede della Fondazione Montagna sicura a Courmayeur è villa Cameron. Prende il nome dall'artista-alpinista scozzese Una Cameron. Donna energica, singolare figura di alpinista che scelse uno dei luoghi più solitari di Courmayeur per costruire la sua casa. La pittrice trascorreva lunghi periodi ai piedi del Monte Bianco. Divideva il suo tempo tra l'arte e l'alpinismo. Accompagnata sempre da guide di Courmayeur, la scozzese fece parecchie spedizione extraeuropee, oltre ad aver «firmato» le salite più classiche del massiccio più alto d'Europa.

IL COMITATO PENDOLARI: «LA NOSTRA CITTA' HA OTTENUTO BEN POCO»

L'accordo-treni non piace a Vercelli

VERCELLI

L'accordo Regione-Trenitalia sulla tutela dei passeggeri in caso di disservizi non soddisfa il Comitato pendolari di Vercelli che ha preso posizione contro l'intesa definita «del tutto insufficiente» con un durissimo comunicato inviato ai giornali.

L'accordo viene ritenuto «Torinocentrico» e, secondo i pendolari vercellesi, sarebbe stato raggiunto senza sentire il loro parere. Il punto più contestato è quello che prevede il diritto a «farsi autorizzare per prendere il primo treno utile, anche su di categoria superiore, se quello atteso è in ritardo di oltre 15 minuti. «Noi - scrivono i pendolari vercellesi - continueremo a prendere il primo treno utile perchè è un nostro diritto arrivare a casa dalle nostre famiglie il prima possibile, senza farci autorizzare da nessuno».

Sollevata la questione di principio, i viaggiatori vercellesi accusano Trenitalia di trascurare totalmente la loro città. «La stazione di Vercelli - scrivono - fa schifo, ma in compenso è stata creata l'inutile Alta Velocità. Novara ha avuto il passante, Torino praticamente ha tutto, Vercelli nulla. Ma se il nostro capoluogo di provincia continua ad essere ignorato, stanno persino peggio città come Santhià e Chivasso che praticamente non esistono per Trenitalia».

Quindi un sollecito alla Regione: «Il nuovo assessore ai Trasporti deve riceverci, come ha fatto il suo predecessore quando sono stati segnalati gli insopportabili disservizi che proseguono tuttora».

Infine, il rapporto con il personale viaggiante, i controllori, che, secondo i pendolari di Vercelli, non sarebbe proprio idilliaco. «Troppe volte - scrive il Comitato - ci siamo sentiti rispondere che Trenitalia sarebbe persino troppo "tollerante" con noi. E ciò è incredibile». [r. v.]

Inbreve

Ceva

Nel paese di cinquemila abitanti 25 telecamere in vie e piazze

Venticinque telecamere per garantire la sicurezza a Ceva, paese di 5 mila abitanti. Saranno installate in vie, parchi, piazze e aree verdi in modo da cogliere in flagrante i responsabili di eventuali raid teppistici. Il progetto prevede la sistemazione di telecamere alla Stazione ferroviaria (nella foto), lungo le strade d'accesso, nel quartiere del centro, così come nelle frazioni. Il progetto è stato finanziato e si procederà al più presto all'appalto. Le prime telecamere saranno collegate entro l'anno.

Biella

Pidocchi a scuola, prime segnalazioni alle elementari e alle medie

La scuola è appena cominciata e i pidocchi hanno ricominciato a far agitare alunni e famiglie. Sono infatti emersi casi a Cossato e in città: si ricomincia con gli avvisi ai genitori, con il passa parola, con le tappe obbligate in farmacia a chiedere prodotti e consigli. Un anno fa i casi denunciati al Dipartimento di Igiene pubblica dell'Asl erano stati un centinaio tra gli alunni delle elementari e medie ma, allora come oggi, la proiezione numerica è probabilmente più vasta.

Novara

Multe non pagate arrivano 12 mila solleciti

Il Comune di Novara batte cassa e arriva una pioggia di solleciti: l'amministrazione chiede a 12 mila novaresi la quietanza di multe per infrazioni stradali non pagate o versate con un importo sbagliato, in totale si parla di un milione e mezzo di euro. Procede la «Geco» su incarico del Comune. Per 12500 cittadini si tratta di saldare multe ricevute tra il secondo semestre 2002 e il 2003. Tante le proteste e le richieste di chiarimenti su casi dubbi. [m. g.]

DA SABATO LA MOSTRA ORAFA, ARRIVA DOPO UN SEMESTRE NERO

La gioielleria dà segni di ripresa Valenza si gioca tutto sulla fiera

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Sabato torna «Valenza gioielli», con il suo carico di splendori e di sogni, ma l'augurio che gli operatori valenzani rivolgono a se stessi è che la fiera confermi gli spiragli di ripresa nella crisi del settore. Il momento è tutt'altro che facile, la gioielleria valenzana è sotto il tiro incrociato della concorrenza straniera e soffre il rallentamento dei consumi italiano: «Rispetto al passato c'è stata una svolta epocale - sostiene Gilberto Preda della Giloro - Valenza, a causa del frazionamento eccessivo delle fabbriche, ha faticato a rispondere. Ora il lavoro è a macchia di leopardo, ci sono poche certezze e ogni giorno si combatte una lotta senza esclusione di colpi sui prodotti e sui costi, che vanno ad incidere sull'immagine. Tuttavia l'impegno di tutti è di recuperare il terreno perduto e sono certo che riusciremo nell'intento». I segnali vanno in questa direzione. Dopo un primo semestre assai calmo, il settore orafo valenzano registra miglioramenti all'estero e sul mercato interno: «La recente fiera di Vicenza ha consegnato novità positive rispetto all'edizione di giugno - assicura Antonio Dini, presidente dell'Aov Service - l'impressione è che la rassegna valenzana possa proporre un consolidamento del trend avviato a settembre».

Nell'ultimo biennio è riorganizzato. Le aziende che si sono concentrate nella produzione per «brands» internazionali registrano risultati positivi, perché i committenti dimostrano sempre maggiore attenzione alla qualità che i maestri orafi valenzani riescono ad esprimere: «Altre aziende hanno ulteriormente specializzato la produzione per mercati specifici, come gli Stati Uniti e il Medio Oriente - aggiunge Dini - per le ditte tradizionali, i segnali incoraggianti arrivano dalla clientela dell'Est Europa, come Russia e Ucraina. Tra i Paesi europei buone notizie da Francia, Spagna e Gran Bretagna».

In sostanza, il comparto orafo valenzano attraversa un periodo complesso, ma dimostra di poter fronteggiare un ciclo economico avverso con azioni di specializzazione dell'offerta, di miglioramento dei servizi connessi ai prodotti, di attenzione all'evoluzione della moda, di concentrazione sulla qualità quale reale valore aggiunto: «Pur in una situazione economica generale che vede il Pil con variazioni insignificanti, vicinissime allo zero - conclude il presidente dell'Associazione orafa Valenzana, Vittorio Illario - il distretto di Valenza si conferma e si rilancia come polo produttivo trainante per l'economia della provincia e dalla regione. E la fiera che sta per cominciare costituirà un punto fermo verso la ripresa».

Un'immagine dell'edizione del marzo scorso di Valenza Gioielli. Da allora ci sono stati segni di ripresa

WANG XUE RENG E' IL PADRE DELLE NUOVE VARIETA' COLTIVATE IN ITALIA

Farà germogliare il riso rosso

Da Pechino ai campi del Piemonte il «mago» degli innesti

Gianfranco Quaglia
VERCELLI

Fra i suoi capolavori c'è il «Riso dell'Imperatore» o «Venere». Tutto nero, cresciuto fra le risaie del Vercellese e del Novarese, frutto di un'ibridazione che soltanto Wang Xue Reng, agronomo cinese trapiantato a Sali (Vercelli) ha saputo realizzare. Ma non sarà l'unico traguardo. Wang, in Italia dall'88, considerato uno dei più grandi esperti al mondo in risicoltura, sta lavorando sodo anche a un altro tipo di riso: il rosso profumato. Con l'ibridatore collabora anche un altro straniero venuto da Tirana, Filip Haxhari, che si occupa dell'attività di miglioramento genetico.

Siamo alla «Sa.pi.se», acronimo di «Sardo piemontese sementi», una cooperativa all'avanguardia nel settore della ricerca risicola europea, diretta da Gianluigi Mezza. Gli stranieri in risaia non sono una novità dell'ultima ora: da alcune estati gli agricoltori italiani utilizzano manodopera cinese specializzata nella «monda» delle infestanti, in particolare del «crodo», falso riso che minaccia la crescita di quello reale.

Nel centro del Vercellese si fanno sperimentazioni utilizzando anche sementi della Sardegna

Ma il ricercatore di Pechino aveva anticipato tutti, portando nella risaia piemontese le conoscenze apprese all'Università e nei campi sperimentali del suo Paese. La «Sa.pi.se» è un laboratorio a cielo aperto, con coltivazioni e ricerche sia in Piemonte (con una decina di aziende tra il Novarese e il Vercellese) sia in Sardegna. Un «ponte» ideale tra il Vercellese e la pianura attorno ad Oristano, dove sono coltivati circa tremila ettari a risaia.

Il riso sardo non è soltanto una scelta sperimentale, rappresenta un solido punto di riferimento economico per l'agricoltura sarda ma anche un serbatoio di sementi scelte, a cui attingono i produttori sul «continente».

Il clima dell'isola, spazzata dal vento, favorisce la crescita di un cereale meno esposto ai rischi degli attacchi dei parassiti, quindi più resistente nelal fase di semina. Ed è per questo che poi diventa linfa vitale per i campi del Piemonte, dove si realizzano le ricerche che hanno portato alla creazione di «Venere» prima e al riso profumato rosso fra pochi mesi.

Con il percorso gastronomico la Evaet prosegue il legame con il territorio

Il viaggio comincia dalla tavola

Tradizioni tra piatti, vini, ricette e cultura

SONO ben ventinove, quest'anno, i ristoranti novaresi che hanno aderito alla golosa e simpatica rassegna «Tradizioni a tavola». Ancora una volta, la cucina e i vini novaresi, fino a novembre, sono i protagonisti assoluti delle serate che i vari ristoranti propongono: menu appetitosi e di grande livello, scelte sapienti, per un costo fisso di 32 euro a serata.

Giovanni Fasola, presidente della Evaet: «Le serate però non propongono soltanto il buon mangiare e il bere bene, ma regalano agli ospiti anche momenti di cultura e fascino del tempo passato grazie alle vecchie storie e alle poesi dialettali recitate dai poeti dell' associazione Culturale Novarese.

«Tradizioni a tavola» è l'itinerario enogastronomico della provincia di Novara, organizzato dall'Evaet, Azienda speciale della Camera di Commercio di Novara, e ormai giunto alla sesta edizione. I ristoranti che aderiscono alla rassegna propongono, in serate prefissate, i migliori piatti della tradizione novarese, accompagnati dai vini locali: il Ghemme, uno dei «nobili» piemontesi ormai diventato Docg e i Doc delle Colline Novaresi.

I menu proposti sono vagliati dall'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese e Vco: è certamente il riso a farla da padrone, ma non mancano le rane, tornate a popolare le risaie, i salami della duja, i fidighin, il gustosissimo gorgonzola garantito dal marchio del Consorzio e, in qualche ristorante, anche i funghi, così come l'oca e gli altri animali da cortile.

«Tradizioni a Tavola» non è solo enogastronomia, ma anche «cultura popolare» fatta di storie, racconti, poesie e favole, quelle che le nonne raccontavano ai bambini nelle fredde notti d'inverno prima che si addormentassero. L'Associazione Culturale Novarese, che annovera tra le sue fila personaggi di sicura fama e successo, garantisce tutto questo con i suoi poeti dialettali, cantastorie e scrittori che si alternano nei vari ristoranti creando simpatiche cornici alle serate. Il prezzo delle serate è fisso e pari a 32 euro, vini compresi; le prenotazioni vanno fatte direttamente al ristorante e si accettano, compatibilmente con la disponibilità dei posti, fino a 48 ore prima.

Il calendario delle serate è lungo e si è avviato all'inizio di settembre: ecco qualche spunto per i prossimi appuntamenti che sono in programma.

Domani sera è di scena l'Hostaria della Macina, Molino Nuovo, via Borgomanero 7, Fontaneto d'Agogna: nel menu tante preziosità, come sformato tiepido di verdure e ricotta, risotto alle erbe fini, dadolata d'anatra brasata. Venerdì un altro appuntamento interessante, all' Hostaria Dei Tre Tigli di Armeno: antipasto con lardo, barchette, peperoni, sfoglia di funghi.

Ad ottobre si riprende il 6, con una bella passeggiata ad Orta, per sedersi a tavola al ristorante Sacro Monte. Alla Trattoria Castello, in piazza Marconi 3 a Prato Sesia, l'appuntamento è per venerdì 7 ottobre: tra i piatti proposti ci sono la frittatina di rane all'erba cipollina, il sauté di coniglio, gli assaggi di formaggi dlele valli, il semifreddo al croccante. Il ristorante Le Vette di Romentino chiama a tavola sabato 8 ottobre, al ristorante La corona di San mauruizio d'Opaglio l'appuntamento è per il 13 ottobre.

Ecco i successivi appuntamenti. Quattordici ottobre, Rhyton Wine and Food Restaurant, via San Francesco 14/e, Novara; 15 ottobre ristorante La Genzianella, - via per Armeno 10, Miasino; 20 ottobre Ristoro Olina, via Olina 40, Orta San Giulio; 21 ottobre ristorante Il Maniero, piazza Umberto I 8, Agnellengo di Momo, 22 ottobre ristorante da Paleta, Vaprio d'Agogna; 24 ottobre Antica Osteria ai Vini, largo dei Cavallazzi 4, Novara.

E ancora, il 28 ottobre ristorante Lago Maggiore, Novara, il 29 Osteria Dell'Orso Ghiotto, Agrate Conturbia. La rassegna riparte poi a novembre con il ristorante Da Paniga, il 4; seguono il 5 trattoria Della Villa, l'11 il ristorante Jolly da Giannino di Novara, il 12 la Trattoria Del Ponte a proh di Biorna, il 18 la Bocciofila di Borgomanero, il 19 «orchestra» il rstorante San Carlo di cerano, mentre il 26 sarà protagonista il ristorante Farese di Fara.

Evaet è anche un organismo di riferimento molto importante per le aziende del territorio, è un ente che vuole lanciare sul mercato i propri associati e le realtà locali.

L'Evaet ha preparato per il 2005 un programma promozionale che prevede la partecipazione ad alcune fra le più qualificate manifestazioni il. svolgimento sulle principali aree di mercato internazionale. La presenza presso alcuni grandi appuntamenti fieristici mondiali viene costantemente giudicata strategica e decisiva, ai fini della conquista dei mercati stranieri, da numerose aziende operanti nei vari settori produttivi che caratterizzano la nostra provincia.

Tra gli appuntamenti più prestigiosi, il «Big Five Show» di Dubai, negli Emirati Arabi, dal 16 al 20 novembre. Tutti gli operatori dei paesi appartenenti all'area del Medio Oriente, oltre ad altri situati nelle vicinanze degli Emirati Arabi, convengono ogni anno su questa rassegna di Dubai per i loro approvviggionamenti di beni e organizzazione di contatti e trattative concernenti l'attività di costruzioni edili in genere. Le condizioni commerciali estremamente favorevoli, offerte dalle locali autorità politiche in tema di joint ventures ed investimenti, attirano infatti moltissimi operatori e il «Big Five Show» è diventato così il punto d'incontro principale per le aziende di idrosanitari.

Tradizioni a tavola

Rassegna enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti tipici della Provincia novarese

Settembre Ottobre Novembre 2005 e... i "Ristoranti Risorgimentali" marzo 2006

Calendario 2005

SETTEMBRE

29 - HOSTARIA DELLA MACINA
Fontaneto d'Agogna (NO)
Loc. Molino Nuovo
Via Borgomanero, 7
Tel. 0322.863582

30 - HOSTARIA DEI TRE TIGLI
Armeno (NO)
Borgata Bassola, 31
Tel. 0322.900801

OTTOBRE

6 - RISTORANTE SACRO MONTE
Orta San Giulio (NO)
Via Sacro Monte, 5
Tel. 0322.90220

7 - TRATTORIA CASTELLO
Prato Sesia (NO)
Piazza Marconi, 3
Tel. 0163.852149

8 - RISTORANTE LE VOLTE
Romentino (NO)
Largo Pombia, 6
Tel. 0321.867631

13 - RISTORANTE LA CRUNA DEL LAGO
S. Maurizio D'Opaglio (NO)
Via Bellosta, 1
Tel. 0322.967435

14 - RHYTON WINE AND FOOD RESTAURANT
Novara
Via S. Francesco d'Assisi 14/E
Tel. 0321.393208

15 - RISTORANTE LA GENZIANELLA
Miasino (NO)
Via per Armeno, 10
Tel. 0322.980051

20 - RISTORO OLINA
Orta San Giulio (NO)
Via Olina, 40
Tel. 0322.905656

21 - RISTORANTE IL MANIERO
Agnellengo di Momo (NO)
P.zza Umberto I, 8
Tel. 0321.926261

22 - RISTORANTE DA PALETA
Vaprio d'Agogna (NO)
Via Baraggiola, 2
Tel. 0321.996278

24 - ANTICA OSTERIA AI VINI
Novara - Largo dei Cavallazzi, 4
Tel. 0321.34346

28 - RISTORANTE LAGO MAGGIORE
Novara - C.so F. Cavallotti, 36
Tel. 0321.629336

29 - OSTERIA DELL'ORSO GHIOTTO
Agrate Conturbia (NO)
Via Giovanni XXIII, 12
Tel. 0322.832163

NOVEMBRE

4 - RISTORANTE DA PANIGA
Borgomanero (NO)
Via Maggiora, 86
Tel. 0322.82259

5 - TRATTORIA DELLA VILLA
Landiona (NO)
P.zza V. Emanuele, 26/28
Tel. 0321.828123

11 - RISTORANTE JOLLY DA GIANNINO
Novara
C.so Cavallotti, 9/E
Tel. 0321.30285

12 - TRATTORIA DEL PONTE
Loc. Proh - Briona (NO)
Via per Oleggio, 1
Tel. 0321.826282

18 - RISTORANTE BOCCIOFILA
Borgomanero (NO)
Via Don Minzoni, 40
Tel. 0322.82293

19 - RISTORANTE SAN CARLO
Cerano (NO)
Via Castello, 10
Tel. 0321.728194

26 - RISTORANTE FARESE
Fara Novarese (NO)
Via Tassalli, 57
Tel. 0321.829158

PRENOTAZIONI
Le cene dovranno essere prenotate preferibilmente 3/4 giorni prima della data fissata per la serata, direttamente presso i ristoranti interessati.
Tutte le cene saranno proposte al prezzo di **euro 32,00 vini compresi**

INFORMAZIONI
Per informazioni sulle serate enogastronomiche ci si può rivolgere all'EVAET **Tel. 0321.338270/263**
Ulteriori dettagli relativi ai percorsi turistici potranno essere richiesti all'A.P.T.L. **Tel. 0321.394059**

Sono ben ventinove, quest'anno, i ristoranti novaresi che hanno aderito a "Tradizioni a Tavola".
La manifestazione è giunta alla sua settima edizione, a dimostrazione dell'interesse suscitato da questo percorso gastronomico che, iniziato in sordina, sta invece conquistando un po' tutti. Ancora una volta quindi la cucina e i vini novaresi, a partire dal mese di settembre fino a novembre, saranno i protagonisti assoluti delle serate che i vari ristoranti proporranno mantenendo lo stesso prezzo fisso della scorsa edizione. Le serate, com'è ormai diventata tradizione, non proporranno solo il ben mangiare e il bere bene - sarà l'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese e V.C.O. a garantire la genuinità dei piatti affinché la serata diventi un momento da ricordare - ma regaleranno agli ospiti anche momenti di cultura e fascino del tempo passato grazie alle vecchie storie o ad antiche poesie dialettali recitate dai poeti dell'Associazione Culturale Novarese.
Così facendo, non solo il palato ma anche la mente potranno fare un meraviglioso volo pindarico alla scoperta dei segreti e delle curiosità enogastronomiche e, quando la cena sarà terminata, di quest'avventura non resterà solo un buon ricordo ma anche un libricino su cui quest'anno, per la prima volta, è riportata, per ogni serata, anche la ricetta di uno dei piatti proposto dal menù.
Un ringraziamento particolare infine va, oltre a chi è già stato citato, ancora compresi, indispensabili collaboratori per la buona riuscita della rassegna, anche alla Banca Popolare di Novara che quest'anno ha voluto sostenere l'iniziativa ritenendola evidentemente valida per far crescere il territorio novarese, un patrimonio che può e deve diventare sempre più una chiave di promozione.
Un arrivederci a tutti, sperando di potervi incontrare, sempre più numerosi, in occasione delle serate di "Tradizioni a Tavola".

Il Presidente
Giovanni Fasola